

Relazione Finanziaria Annuale

31 DICEMBRE 2019



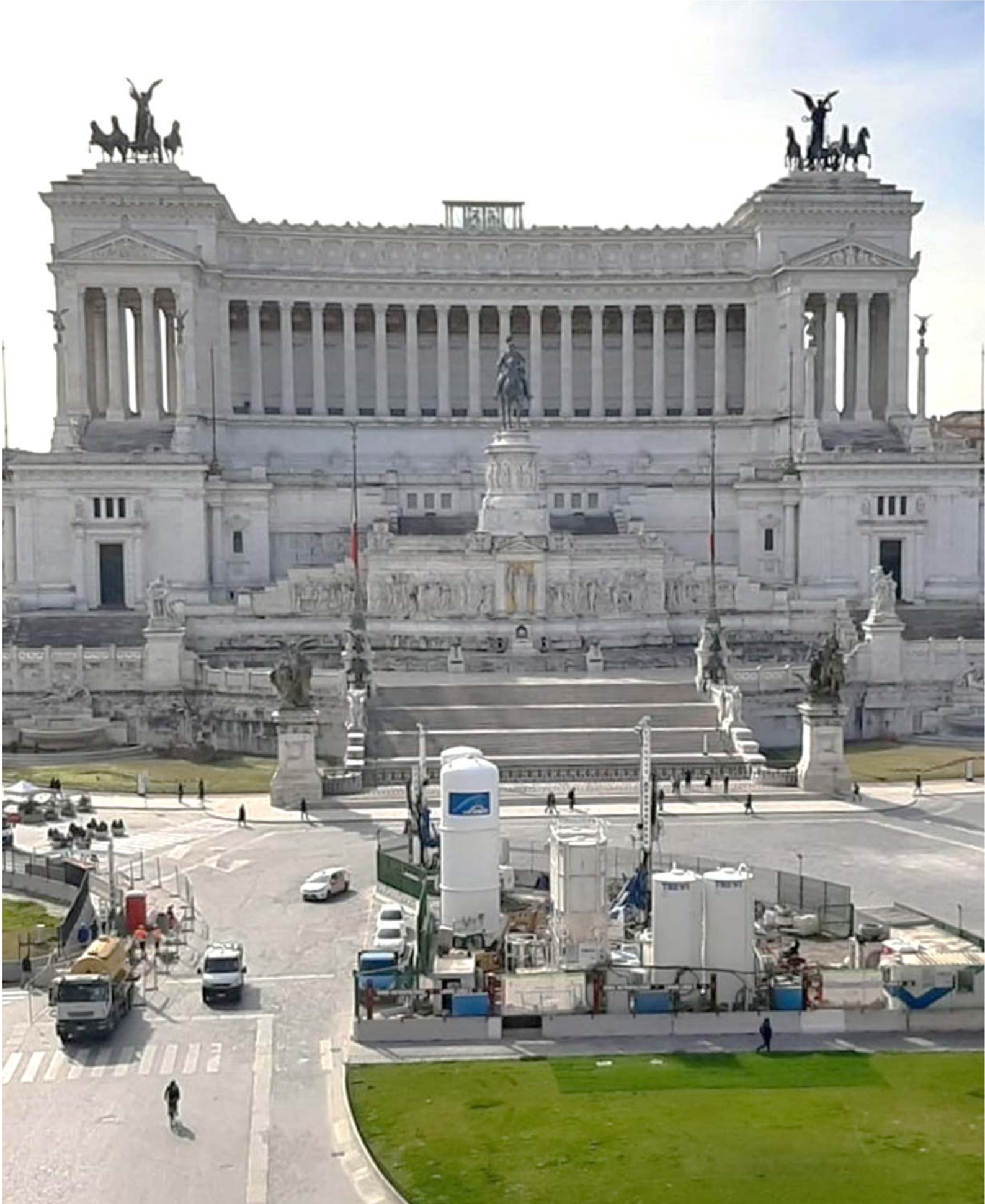


Romania • Linea Ferroviaria Tratta Frontiera-Curtici-Simeria (Lotto 2A, Tratta Arad-Barzava-Ilteu)



Sommario

Relazione sulla Gestione	1
Relazione della Società di Revisione - Bilancio Consolidato	123
Bilancio Consolidato	134
Attestazione del Management - Bilancio Consolidato	246
Relazione della Società di Revisione - Bilancio d'Esercizio	248
Bilancio di esercizio Astaldi S.p.A.	258
Attestazione del Management - Bilancio d'Esercizio	376
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	377



Italia • Metropolitana di Roma Linea C, Stazione Piazza Venezia



Relazione sulla Gestione



Polonia • Stazione ferroviaria di Łódź-Fabryczna



Indice della sezione

Composizione degli Organi Sociali _____	4
Profilo del Gruppo _____	7
Eventi significativi dell'esercizio _____	9
Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. _____	12
Nota Introduttiva _____	36
Andamento economico e finanziario del Gruppo _____	37
Andamento economico e finanziario della Capogruppo (Astaldi S.p.A.) _____	46
Portafoglio Ordini _____	50
Focus sulle Costruzioni _____	53
Focus sull' <i>Operation and Maintenance</i> _____	65
Focus sulle Concessioni _____	67
Gestione dei rischi di impresa _____	74
Principali rischi ed incertezze e valutazioni sulla continuità aziendale _____	77
Prevedibile evoluzione della gestione _____	97
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e relativi risultati consolidati	98
Principali Società del Gruppo _____	99
Scenario di riferimento _____	101
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio _____	105
Risorse Umane _____	111
Gestione della Sostenibilità _____	114
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari _____	115
Altre Informazioni _____	116
Conclusioni _____	122

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Paolo Astaldi, Presidente

Ernesto Monti¹, Vicepresidente

Michele Valensise, Vicepresidente

Filippo Stinellis, Amministratore Delegato

Caterina Astaldi, Consigliere di Amministrazione

Paolo Cuccia², Consigliere di Amministrazione

Piero Gnudi², Consigliere di Amministrazione

Chiara Mancini², Consigliere di Amministrazione

Nicoletta Mincato², Consigliere di Amministrazione

Fabrizio Clemente, Segretario del Consiglio

Chief Restructuring Officer

Paolo Amato, Chief Restructuring Officer³

Presidenza onoraria

Vittorio Di Paola, Presidente Onorario⁴

¹ Indipendente ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998 e ss. mm. ("TUF").

² Indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

³ Anche in linea con le disposizioni dell'Offerta Vincolante presentata da Salini Impregilo S.p.A. (poi ridenominata WeBuild), in data 31 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Paolo Amato alla carica di Chief Restructuring Officer ("CRO"), per supervisionare, a livello generale, l'implementazione del Piano Concordatario. A partire da quella data, il CRO ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari che si sono tenute. Il Consiglio di Amministrazione della Società continua ad avere autonomia decisionale, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché della Proposta Concordataria e del Piano Concordatario allegato alla Proposta Concordataria. Per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. – Proposta Concordataria».

⁴ In data 21 marzo 2019, Vittorio Di Paola ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente Onorario di Astaldi S.p.A.

Collegio Sindacale

Giovanni Fiori, Presidente

Anna Rosa Adiutori, Sindaco Effettivo

Lelio Fornabaio, Sindaco Effettivo

Giulia De Martino, Sindaco Supplente

Francesco Follina, Sindaco Supplente

Gregorio Antonio Greco, Sindaco Supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitati Interni

- **Comitato Controllo e Rischi**

Nicoletta Mincato, Presidente

Paolo Cuccia

Ernesto Monti

- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**

Piero Gnudi, Presidente

Ernesto Monti

Paolo Cuccia

- **Comitato Parti Correlate**

Chiara Mancini, Presidente

Paolo Cuccia

Nicoletta Mincato

Direzione Generale⁵

Direzione Generale (al 1° gennaio 2019)

Paolo Citterio

DIRETTORE GENERALE
Amministrazione e Finanza

Marco Foti

DIRETTORE GENERALE
Italia e Maghreb

Fabio Giannelli

DIRETTORE GENERALE
Turchia, Iran e Far East

Mario Lanciani

DIRETTORE GENERALE
Servizi Industriali

Cesare Bernardini

DIRETTORE GENERALE
Europa, Russia, Georgia,
Africa e Middle East

Francesco M. Rotundi

DIRETTORE GENERALE
Americhe

Direzione Generale (dal 14 gennaio 2019)

Paolo Citterio

DIRETTORE GENERALE
Amministrazione e Finanza

Francesco M. Rotundi

DIRETTORE GENERALE
Italia, Continente Americano,
Algeria, Marocco e Tunisia

Cesare Bernardini

DIRETTORE GENERALE
Europa, Asia e Africa e
Brennero (Italia)

⁵ In data 14 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una serie di modifiche organizzative volte a garantire un efficientamento dei processi decisionali: (i) ha abolito la Direzione Generale Servizi Industriali, la Direzione Generale Italia e Maghreb, la Direzione Generale Europa, Russia, Georgia, Africa e Middle East, la Direzione Generale Turchia, Iran e Far East, e la Direzione Generale Americhe, (ii) ha confermato la Direzione Generale Amministrazione e Finanza, la cui responsabilità rimane affidata a Paolo Citterio, (iii) ha istituito la Direzione Generale Italia, Continente americano, Algeria, Marocco e Tunisia, la cui responsabilità è affidata a Francesco M. Rotundi, e la Direzione Generale Europa, Asia e Africa, Italia–Brennero, la cui responsabilità è affidata a Cesare Bernardini.





Profilo del Gruppo

Il Gruppo Astaldi è un gruppo di rilievo internazionale, si posiziona tra i principali Contractor in Italia e ha una presenza rilevante nel settore delle costruzioni a livello europeo e globale. Quotato in Borsa dal 2002, opera prevalentemente in qualità di EPC⁶ Contractor e sviluppa iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, della realizzazione e della gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile.

Il Gruppo Astaldi ha una capacità di offerta basata su più linee di prodotto – Infrastrutture di Trasporto, Impianti Idraulici e di Produzione Energetica, Edilizia Civile e Industriale, Impiantistica –, a cui si affiancano partecipazioni a iniziative in Concessione e attività di Operation and Maintenance (“O&M”) per la gestione delle infrastrutture e delle opere realizzate.

Per i KPI⁷ di riferimento del Gruppo, si rinvia a quanto rappresentato nella successiva Figura n. 1.

Figura n. 1 – KPI di riferimento per il Gruppo Astaldi⁸

TRACK RECORD SOLIDO	
TRASPORTI 	5.885+ km di ferrovie e metropolitane 15.260+ km di strade e autostrade 320+ km di ponti e viadotti
TUNNELLING 	726 km di gallerie di cui ~ 450 km riferiti a progetti ferroviari/metropolitane 110 km di tunnel stradali 144 km di tunnel idraulici
WATER & ENERGY 	6,000+ MW of installed capacity
EDILIZIA CIVILE 	25.700.000 m³ 24 complessi sanitari (9.923 posti letto) 22 aeroporti

Il Gruppo Astaldi ha una radicata presenza in Italia, ma si caratterizza anche per una forte operatività all'estero. Al 31 dicembre 2019, il Portafoglio Ordini del Gruppo si attesta a 7,9 miliardi⁹ di euro, di cui 6,6 miliardi di euro

⁶ Engineering, Procurement, Construction.

⁷ Key Performance Indicator.

⁸ Fonte: Archivio Astaldi.

⁹ Portafoglio ordini riferito alle attività industriali (Costruzioni e O&M)

per attività di Costruzione e circa 1,3 miliardi di euro per attività O&M, con una distribuzione geografica delle attività su scala mondiale, caratterizzata da una forte e radicata presenza in Italia (3,8 miliardi di euro circa, pari al 48% circa delle attività complessive) e all'estero (4,1 miliardi di euro, pari al restante 52%). Al di fuori del mercato domestico, è attivo prevalentemente in Europa (Romania, Polonia, Svezia e Turchia), nelle Americhe (Cile, Canada, USA e Paraguay), Africa (Algeria) e Asia (India).

Per il presidio di tutte le aree attività, al 31 dicembre 2019, il Gruppo Astaldi si avvalsa di una forza lavoro media annua composta da 6.681 dipendenti, di cui oltre il 17% localizzati in Italia e il restante 83% all'estero.

In data 28 settembre 2018, Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”) ha avviato una procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell’art. 186-bis, L.F.¹⁰ Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, tale procedura risulta in corso, così come di seguito meglio rappresentato – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell’art. 186-bis, L.F.».

¹⁰ Legge Fallimentare – R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.

Eventi significativi dell'esercizio

In data 28 settembre 2018, Astaldi S.p.A. ("Astaldi" o la "Società") ha avviato una procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. Per una disamina di tutti gli eventi più direttamente collegati alla procedura, si rinvia a quanto di seguito rappresentato – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F.».

Acquisizione di un nuovo lotto dell'Alta Velocità Napoli–Bari in Italia – A gennaio, Astaldi rende noto di avere ricevuto l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese con Salini Impregilo (poi ridenominata in Webuild – di seguito, "Webuild")¹¹, del contratto per la realizzazione di ulteriori 18,7 chilometri della linea ferroviaria ad alta velocità Napoli–Bari. Il nuovo lotto si riferisce alla realizzazione del collegamento da Apice a Hirpinia e prevede anche la costruzione della Stazione Hirpinia, di tre gallerie naturali e di quattro viadotti.

Revisione del modello organizzativo aziendale del Gruppo – A gennaio, il Consiglio di Amministrazione della Società approva alcune modifiche organizzative volte a garantire un efficientamento dei processi decisionali, con una riduzione delle Direzioni Generali. Più in dettaglio, il Consiglio di Amministrazione (i) abolisce la Direzione Generale Servizi Industriali, la Direzione Generale Italia e Maghreb, la Direzione Generale Europa, Russia, Georgia, Africa e Middle East, la Direzione Generale Turchia, Iran e Far East, e la Direzione Generale Americhe, (ii) conferma la Direzione Generale Amministrazione e Finanza, la cui responsabilità rimane affidata a Paolo Citterio, e (iii) istituisce la Direzione Generale Italia, Continente Americano, Algeria, Marocco e Tunisia, la cui responsabilità è affidata a Francesco Maria Rotundi, e la Direzione Generale Europa, Asia, Africa e Brennero (Italia), la cui responsabilità è affidata a Cesare Bernardini. Successivamente, a marzo, Vittorio Di Paola rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Presidente Onorario.

Depositati Piano e Proposta Concordataria – A febbraio, Astaldi deposita, presso il Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il "Tribunale di Roma"), il Piano e la Proposta Concordataria (come di seguito meglio identificati), nei termini approvati in pari data dal Consiglio di Amministrazione della Società. La manovra finanziaria alla base dei documenti depositati è coerente con l'offerta pervenuta dall'Investitore Webuild (come di seguito meglio descritta), consentendo, tra l'altro, di preservare il know-how dell'azienda.¹²

Paolo Amato nominato Chief Restructuring Officer – A maggio, il Consiglio di Amministrazione della Società nomina Paolo Amato quale Chief Restructuring Officer, per supportare il Gruppo nella ristrutturazione aziendale in corso.¹³

Inaugurata in Turchia l'Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir – Ad agosto, il Governo turco inaugura l'ultima tratta dell'Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir, progetto che ha portato alla realizzazione, in regime di BOT¹⁴,

¹¹ Salini Impregilo S.p.A. – ridenominata a maggio 2020 in WeBuild S.p.A. – avrà poi un ruolo rilevante nell'ambito della Proposta Concordataria presentata dal Gruppo nel 2019. Per approfondimenti sulla Proposta Concordataria e, più in generale sulla commessa, rispettivamente cfr. §§ «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. – Proposta Concordataria» e «Focus sulle Costruzioni – Area Italia».

¹² Per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F.».

¹³ Per approfondimenti, cfr. § «Composizione degli Organi Sociali – Consiglio di Amministrazione».

¹⁴ Build, Operate, Transfer.

di 426 chilometri di nuova autostrada, a fronte di un periodo di gestione di 21 anni. La nuova autostrada riveste un ruolo essenziale nel traffico merci, garantendo il dimezzamento da 8 a 3,5 ore dei tempi di collegamento tra Gebze, vicino la capitale Istanbul, e Izmir, la città industriale turca più importante sulla costa egea.

Astaldi ammessa alla procedura di concordato preventivo – Ad agosto, il Tribunale di Roma ammette Astaldi alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il Piano e la Proposta concordataria presentati dalla Società, conformemente alla offerta irrevocabile ricevuta dall'Investitore Webuild (come meglio descritta di seguito), attuabili nei termini e con le modalità proposte. Nella stessa data, il Tribunale di Roma autorizza la Società a contrarre nuova finanza in predeuzione, funzionale a supportare le esigenze finanziarie della Società sino all'omologa, per un massimo di 125 milioni di euro e linee di firma per un massimo di 384 milioni di euro. Fissa altresì l'udienza per la convocazione dei creditori e il relativo voto della Proposta Concordataria per il 6 febbraio 2020 (data poi rinviata in via definitiva, per cause non dipendenti dalla Società, al 9 aprile 2020).¹⁵

Nuovo contratto per il Progetto Hurontario Light Rail Transit in Canada – Ad ottobre, Astaldi e Webuild (parte del Consorzio Mobilinx, insieme ad Hitachi e ad alcuni partner canadesi) comunicano di essere risultati aggiudicatari del contratto per i lavori di ingegneria civile del progetto Hurontario Light Rail Transit ("HuLRT"). Il Consorzio curerà la progettazione, la realizzazione, il finanziamento e la gestione trentennale di una linea ferroviaria leggera, lunga 18 chilometri e con 19 stazioni, che percorrerà la Hurontario Street da Port Credit a Mississauga al Brampton Gateway Terminal, in Ontario.

Closing per la cessione di quote residuali nel Ramo Parcheggi – A novembre, si conclude l'operazione di cessione di quote residuali (pari al 5%) detenute da Astaldi Concessioni (Gruppo Astaldi) nel capitale sociale di AST B Parking e AST VT Parking, titolari di concessioni per la costruzione e gestione di cinque parcheggi pubblici nelle città di Bologna ("Riva Reno" e "Piazza VIII Agosto"), Torino ("Corso Stati Uniti" e "Porta Palazzo") e Verona ("Piazza Cittadella"), a suo tempo realizzati dalla stessa Astaldi.¹⁶

Firma del contratto per la Centrale Idroelettrica Yaciretá in Paraguay – A novembre, Astaldi firma il contratto per la realizzazione, in joint venture, dei lavori per il potenziamento della Centrale Idroelettrica Yaciretá, sul Río Paraná, al confine tra Argentina e Paraguay ("Progetto Brazo Aña Cuá"). Il contratto prevede l'esecuzione di tutte le opere civili e alcune opere elettromeccaniche per l'installazione di tre Turbine Kaplan addizionali sulla centrale idroelettrica esistente che, al termine dei lavori, registrerà un incremento della potenza installata di 270MW e avrà una produzione di energia media annua di 1.700 GWh.

Partono i lavori per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Linares in Cile – A novembre, parte la fase di realizzazione del contratto relativo al Nuovo Ospedale di Linares, un complesso sanitario da 329 posti letto per il potenziamento della capacità ricettiva della Sanità nazionale nella Regione del Maule, in Cile.

Avviate le attività propedeutiche alla cessione del Terzo Ponte sul Bosforo – A dicembre, a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Tribunale di Roma, Astaldi informa di avere avviato le attività

¹⁵ Per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F.».

¹⁶ Per approfondimenti, cfr. § «Focus sulle Concessioni».

propedeutiche alla cessione ad ICTAS (socio Astaldi per l'iniziativa ceduta) delle proprie quote nell'asset relativo alla Concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (accordo poi finalizzato a marzo 2020¹⁷).

Closing per la cessione di quote nella Concessionaria dei Quattro Ospedali Toscani in Italia – A dicembre, il Gruppo Astaldi, insieme con i soci Techint e Pizzarotti, cede le quote di partecipazione detenute in SAT, Concessionaria dei Quattro Ospedali Toscani, realizzati in regime di project finance dalla stessa Astaldi. Si conclude quindi un'operazione di dismissione complessa (il primo PPP in Italia che coinvolge più asset e la più importante in campo sanitario). Avviata nel 2016 con la sottoscrizione del contratto preliminare, la dismissione si è articolata in un primo closing (a dicembre 2017) per il passaggio di mano di una tranches di azioni, e in un secondo e definitivo closing (a dicembre 2019) per completare la cessione che, nel suo complesso, ha portato il fondo Equitix a detenere il 98% del capitale di SAT.

Per una disamina degli eventi più direttamente collegati alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta avviata dalla Società a settembre 2018, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F.».

¹⁷ Per approfondimenti, cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Concordato preventivo in continuità aziendale diretta (aggiornamenti dopo la chiusura dell'esercizio)».

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186–bis, L.F.

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta

In data 28 settembre 2018, Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”) ha depositato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il “Tribunale di Roma”) il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F.¹⁸ (la “Procedura Concordataria” o la “Procedura”), finalizzato alla presentazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi, ai sensi dell'art. 186–bis, L.F.

In data 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha concesso un termine di sessanta giorni alla Società per il deposito della Proposta Concordataria, del relativo Piano di Concordato (rispettivamente, la “Proposta Concordataria” e il “Piano”, così come meglio definiti di seguito) e dell'ulteriore documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161 L.F., nominando al contempo quali commissari giudiziali Stefano Ambrosini, Vincenzo Ioffredi e Francesco Rocchi (terna commissariale poi modificata dallo stesso Tribunale di Roma, per cause non dipendenti dalla Società, così come di seguito meglio rappresentato). Il Tribunale di Roma disponeva altresì a carico della Società, il deposito, con cadenza mensile, (*i*) di una relazione sulla situazione finanziaria aggiornata dell'impresa, e (*ii*) di una relazione sullo stato di predisposizione della Proposta Concordataria e del Piano di Concordato, nonché sulla gestione corrente, anche finanziaria, con l'indicazione delle più rilevanti operazioni compiute, sia di carattere negoziale, che gestionale, industriale, finanziario o solutorio, di valore comunque superiore a 500 mila euro con l'indicazione della giacenza di cassa e delle più rilevanti variazioni (obbligo informativo regolarmente adempiuto da parte della Società nel corso della Procedura Concordataria).

In data 18 dicembre 2018, il suddetto termine per il deposito della Proposta Concordataria, in accoglimento dell'istanza depositata dalla Società ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F., in considerazione della complessità delle attività da realizzarsi nell'ambito del piano e della proposta concordataria, è stato prorogato di ulteriori sessanta giorni dal Tribunale di Roma e la scadenza per il deposito del Piano di Concordato e della Proposta Concordataria, ai sensi degli artt. 160 e ss., L.F., è stata, quindi, fissata al 14 febbraio 2019.

In data 14 febbraio 2019, la Società ha depositato la proposta e il piano concordatario ai sensi degli artt. 160, 161 e 186–bis, L.F., nonché l'ulteriore documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161, L.F. In data 19 giugno 2019, facendo seguito alle richieste di chiarimento formulate dal Tribunale di Roma, ai sensi dell'art. 162, L.F., in merito alla Proposta Concordataria depositata dalla Società – unitamente al piano concordatario e all'attestazione –, Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma una nuova versione della proposta e del piano di concordato (rispettivamente la “Proposta Concordataria” e il “Piano Concordatario” o il “Piano”), corredati, tra l'altro, dall'attestazione aggiornata redatta ai sensi dell'art. 161, comma 3, e art. 186–

¹⁸ Legge Fallimentare, *i.e.* R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.

bis, comma 2, lettera B), L.F. La documentazione è stata successivamente integrata rispettivamente il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2019.

In data 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma, ai sensi dell'art. 171, comma 2 e 3, L.F., ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo, (i) dichiarando aperta la procedura di concordato preventivo proposta da Astaldi S.p.A., (ii) delegando alla procedura il giudice delegato Angela Coluccio (il "Giudice Delegato"), (iii) ordinando la convocazione dei creditori per votare in merito alla Proposta Concordataria dinanzi al Giudice Delegato (l'"Adunanza dei Creditori") per il 6 febbraio 2020, e (iv) nominando quali commissari giudiziali Stefano Ambrosini, Vincenzo Ioffredi e Francesco Rocchi. Successivamente, a esito della revoca di Stefano Ambrosini e delle dimissioni di Vincenzo Ioffredi e, a seguire di Francesco Rocchi, per cause non dipendenti dalla Società, il Tribunale di Roma (i) ha sostituito la terna commissariale con Vincenzo Mascolo, Piergiorgio Zampetti ed Enrico Proia (nel loro insieme, i "Commissari Giudiziali") e (ii) ha conseguentemente rinviato l'Adunanza dei Creditori al 26 marzo 2020 (poi differita in via definitiva al 9 aprile 2020 dallo stesso Tribunale di Roma, a seguito delle disposizioni normative e delle misure urgenti adottate in Italia in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 a inizio 2020).

Per una corretta rappresentazione dello stato dell'arte del procedimento in corso, si rinvia anche a quanto segnalato nel paragrafo dedicato agli eventi registrati dopo la chiusura del periodo – cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Concordato preventivo in continuità aziendale diretta (aggiornamenti dopo la chiusura dell'esercizio)».

Altre procedure collegate al concordato Astaldi S.p.A.

Si riporta di seguito un breve focus sulle ulteriori procedure collegate al concordato di Astaldi S.p.A., avviate nel corso dell'esercizio. Per una corretta rappresentazione degli eventi, per tali procedure verranno di seguito rappresentati anche gli eventi registrati dopo il 31 dicembre 2019.

Per completezza, si rinvia anche a quanto rappresentato di seguito in merito alle ulteriori procedure collegate al concordato Astaldi S.p.A., avviate dopo la chiusura dell'esercizio – cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Altre procedure collegate al concordato Astaldi S.p.A. (aggiornamenti dopo la chiusura dell'esercizio)».

NBI – PROCEDURA CONCORDATARIA PENDENTE DINANZI AL TRIBUNALE DI ROMA – NBI S.p.A. ("NBI"), società integralmente controllata da Astaldi, ha avviato dinanzi al Tribunale di Roma una autonoma procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, depositando, in data 5 novembre 2018, apposito ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F. Successivamente, NBI è stata autorizzata a proseguire alcune delle commesse bandite sotto la vigenza del nuovo Codice degli Appalti e ha ottenuto i nulla osta del Tribunale di Roma all'emissione del DURC, nonché all'incasso di alcuni crediti vantati verso Committenti. La proposta concordataria è stata poi depositata in data 7 giugno 2019, nei tempi autorizzati dal Tribunale di Roma. Successivamente, in ottemperanza ai chiarimenti richiesti e nel rispetto del termine concesso dal Tribunale di Roma, NBI ha provveduto a depositare, in data 6 novembre 2019, una nuova proposta di concordato aggiornata con la relativa documentazione e ad avviare una procedura di ristrutturazione del proprio indebitamento in Cile. Per completezza, si segnala che, successivamente, con nota del 7 febbraio 2020, NBI

ha informato il Tribunale di Roma dell'avvenuto raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge cilena per l'approvazione della proposta di ristrutturazione dell'indebitamento locale presentata in Cile. Il Tribunale di Roma ha ammesso NBI alla procedura di concordato preventivo con decreto del 26 febbraio 2020, ordinando la convocazione della relativa adunanza dei creditori per il 24 giugno 2020. In data 9 maggio 2020, i commissari giudiziali competenti hanno espresso ai sensi dell'art. 172, L.F., un positivo parere sul piano e sulla proposta. Con provvedimento emesso in data 27 maggio 2020 e depositato in cancelleria il 29 maggio 2020, il Tribunale di Roma ha dichiarato urgente la procedura di NBI, ha confermato la data fissata per l'adunanza dei creditori e ha stabilito che lo svolgimento della stessa avvenga in via telematica secondo le modalità prescritte nel regolamento emesso in pari data.

SUCCURSALE CILE – PROCEDURA DI RIORGANIZZAZIONE GIUDIZIALE – In data 6 novembre 2018, la Succursale cilena attraverso cui la Società opera in Cile (la “Branch Cilena”) aveva richiesto, presso il Tribunale di Santiago (il “Tribunale locale”), l'omologazione della procedura concordataria di Astaldi S.p.A., al fine di far valere in Cile gli effetti del concordato italiano. Secondo quanto previsto nella legge fallimentare cilena, l'omologazione del concordato transfrontaliero concede temporaneamente al debitore delle misure di protezione dalle azioni esecutive individuali dei creditori. In un primo tempo, secondo il diritto cileno, la Branch Cilena aveva chiesto al Tribunale locale un provvedimento cautelare di protezione finanziaria ai sensi dell'art. 57 n. 1 della legge fallimentare locale (la “Protezione Finanziaria”). Successivamente, su richiesta di un creditore, il Tribunale di Santiago ha però revocato la Protezione Finanziaria della Branch Cilena. Conseguentemente, in data 25 febbraio 2019, la “Branch Cilena” ha chiesto di potere accedere alla procedura cilena di riorganizzazione giudiziale (alternativa alla liquidazione) che, in estrema sintesi, prevede: (i) l'articolazione, da parte della Branch, di una proposta di ristrutturazione dei propri debiti da sottoporre ai creditori; (ii) la nomina, da parte dei tre principali creditori, di un organo (c.d. Veedor), che supporti il debitore nella articolazione della proposta ed esprima un parere sulla sua fattibilità; (iii) la convocazione dei creditori, chiamati ad esprimere un voto sulla proposta del debitore. In data 27 marzo 2019, la Società ha presentato istanza al Tribunale di Roma per conseguire l'autorizzazione necessaria per l'attivazione della suddetta procedura, poi concessa dallo stesso Tribunale di Roma con decreto del 29 marzo 2019. Pertanto, sempre in data 29 marzo 2019, la Branch Cilena ha presentato la proposta di accordo di ristrutturazione giudiziale dei propri debiti dinanzi all'11° Juzgado Civil di Santiago. Tale proposta è stata sottoposta al voto dei creditori il 15 aprile 2019 ed è stata approvata con maggioranza largamente sufficiente (oltre il 90% dei creditori qualificati, per importo e per teste). A partire da tale data, la proposta di ristrutturazione cilena è quindi da intendersi efficace sulla base della normativa fallimentare cilena e, pertanto, è stato avviato il pagamento delle rate previste dall'accordo, nei tempi e nei modi previsti dalla proposta approvata.

SUCCURSALE PERÙ – PROCEDIMENTO CONCURSALE – Su iniziativa di un creditore peruviano e in esito ad una serie di verifiche compiute anche in contraddittorio con i legali della Società, la competente Commissione locale (Instituto Nacional de Defensa de la Competencia y de la Protección de la Propiedad Intelectual – INDECOPI) ha avviato la procedura ordinaria fallimentare di Astaldi Succursale Perù, mediante Risoluzione N° 3178-2019/CCO-INDECOPI del 18 marzo 2019. Il 4 aprile 2019, la Succursale della Società ha presentato ricorso contro tale Risoluzione. Ai sensi della normativa vigente (Ley N° 27809, Ley General del Sistema Concursal – LGSC), l'Autorità competente (Sala Especializada en Procedimientos Concursales), in data 22 ottobre 2019, ha ufficialmente aperto la procedura concorsuale locale. Nell'arco dei prossimi mesi sarà costituito il Comitato Creditori che a propria volta nominerà un amministratore/liquidatore dei beni della società che, nelle more, conserva i poteri di gestione da esercitarsi nell'interesse dei creditori.

Cause del dissesto finanziario

Per una più ampia comprensione dei fenomeni che hanno portato la Società ad avviare la procedura di concordato, si riportano di seguito gli eventi che già dal 2017 hanno determinato le cause del dissesto.

I fattori più significativi che hanno inciso sulla performance e sulle condizioni finanziarie di Astaldi prima dell'avvio della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale sono:

- a) il progressivo deterioramento del quadro macroeconomico generale e la crisi che ha interessato i vari settori in cui la Società opera. In particolare, Astaldi ha risentito fortemente di alcuni fattori, quali:
- l'allungamento dei tempi di pagamento dei crediti da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
 - il mancato incasso di alcuni crediti maturati;
 - l'applicazione di criteri più stringenti da parte del sistema bancario per la concessione di supporto finanziario alle imprese;
 - l'aumento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi a seguito di un maggiore ricorso a sub-appaltatori, che ha comportato una consistente riduzione dei margini operativi;
 - la crisi generale del settore delle grandi Opere Pubbliche in Italia;
- b) l'instabilità politica ed economica di alcuni dei Paesi in cui il Gruppo Astaldi opera, tra cui Venezuela e Turchia, che si è tradotta in un progressivo deterioramento del profilo di liquidità del Gruppo.

Tali fattori, uniti alla indisponibilità delle linee di credito e delle garanzie necessarie per sostenere le attività del Gruppo, hanno impedito nel 2018 di completare le misure di rafforzamento del capitale alla data previste (ivi incluso un aumento di capitale) e la programmata vendita degli asset relativi al Terzo Ponte sul Bosforo, in Turchia (il "Terzo Ponte"), aumentando così significativamente la situazione di tensione finanziaria di Astaldi.

Facendo più in dettaglio riferimento alle vicende che hanno riguardato il Gruppo, si evidenzia quanto segue.

A partire da maggio 2017, la Società avviava un processo di valutazione volto ad identificare le attività utili a garantire un allungamento delle scadenze degli impegni finanziari del Gruppo. Con tale finalità, a giugno 2017, la Società emetteva un prestito obbligazionario di tipo equity linked da 140 milioni di euro e durata pari a 7 anni (l'"Equity Linked Bond"), rimborsando contestualmente un preesistente prestito obbligazionario di tipo equity linked emesso nel 2013, con scadenza nel 2019; tale emissione rappresentava solo la prima fase di un programma di rifinanziamento del debito più strutturato.

A seguito dell'avvenuta introduzione, da parte degli USA, di nuove sanzioni contro il Venezuela, l'8 novembre 2017, dopo avere formalmente preso atto del grave deterioramento della situazione economica e finanziaria del Paese (dove il Gruppo aveva in corso tre rilevanti progetti ferroviari), in via prudenziale la Società operava una svalutazione per 230 milioni di euro delle proprie attività in loco, avviando al contempo interlocuzioni con i propri principali finanziatori al fine di negoziare i termini di un aumento di capitale.

Il 14 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società provvedeva ad esaminare un programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario (la "Manovra") che prevedeva (i) un aumento di capitale rimodulato in 200 milioni di euro e l'emissione di ulteriori strumenti finanziari per 200 milioni di euro, da attuarsi nel 1°

Trimestre 2018, *(ii)* un ulteriore allungamento delle scadenze del debito finanziario del Gruppo, e *(iii)* al verificarsi di talune condizioni, la concessione di una linea di credito da 120 milioni di euro. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti Astaldi chiamata ad approvare tale programma avrebbe dovuto essere convocata per una data da definire successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017.

Negli ultimi mesi del 2017, le principali agenzie di rating comunicavano ai mercati finanziari il downgrade del titolo Astaldi e quest'ultima proseguiva le interlocuzioni con gli istituti finanziari per definire una complessiva manovra di rafforzamento volta a supportare l'attività industriale e a riportare i credit rating della Società ai livelli antecedenti il downgrade, onde potere riscadenzare anche i prestiti obbligazionari.

La Società continuava comunque attivamente e proficuamente la propria politica commerciale, registrando tra novembre 2017 e giugno 2018 l'acquisizione di importanti progetti (tra cui, l'Ospedale Barros Luco di Santiago e il Nuovo Ospedale di Linares in Cile, un lotto della Linea Ferroviaria AV Napoli–Bari, il Ponte di Braila in Romania, il Versova–Branda Sea Link e tre lotti della Linea 4 della Metropolitana di Mumbai in India) e il 15 marzo 2018, anche all'esito delle interlocuzioni con le banche, il Consiglio di Amministrazione della Società approvava i risultati al 31 dicembre 2017 ed esaminava la proposta di rafforzamento patrimoniale e finanziario già portata a conoscenza del pubblico il 14 novembre 2017, ma ulteriormente affinata. La nuova manovra, frutto delle interlocuzioni svolte con le principali banche ed elaborata anche con il supporto di primari advisor, prevedeva *(i)* un aumento di capitale rimodulato in circa 300 milioni di euro, e *(ii)* la disponibilità delle banche a supportare l'ulteriore sviluppo dell'attività industriale e commerciale del Gruppo.

La Società riteneva quindi di poter convocare un nuovo Consiglio di Amministrazione entro fine aprile 2018 per approvare il programma definitivo di rafforzamento patrimoniale e finanziario e, conseguentemente, il nuovo piano industriale 2018–2022. In data 15 marzo 2018, la Società comunicava quindi al mercato finanziario i termini della nuova manovra, incentrata sull'aumento di capitale da 300 milioni di euro e sull'ulteriore supporto da parte del sistema bancario per le operazioni industriali e commerciali del Gruppo, nonché su un programma di rifinanziamento nell'arco dei successivi 12–18 mesi della Revolving Credit Facility da 500 milioni di euro e del Bond High–Yield con scadenza 2020.

In questo periodo, la Società riceveva dagli istituti di credito la richiesta di individuare un soggetto che potesse agire in qualità di Global Coordinator nell'ambito del prospettato aumento di capitale da 300 milioni di euro. La Società selezionava quindi J.P. Morgan.

In data 15 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società deliberava, tra l'altro, di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti *(i)* l'eliminazione del valore nominale delle azioni, e *(ii)* un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo di 300 milioni di euro comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, da offrire in opzione agli azionisti della Società (detto aumento di capitale veniva successivamente deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 giugno 2018). Lo stesso Consiglio di Amministrazione deliberava, altresì, l'approvazione dei risultati consolidati al 31 marzo 2018 e del piano industriale 2018–2022. Tale piano teneva conto di una manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario complessiva di oltre due miliardi di euro e del potenziale ingresso nel capitale di un nuovo socio industriale (di seguito, IHI).

L'ultima versione della manovra prevedeva infatti (i) 300 milioni di euro di aumento di capitale da attuare entro il 3° Trimestre 2018 e, quindi, con un ulteriore slittamento rispetto a quanto previsto in precedenza, (ii) 790 milioni di euro derivanti dall'attuazione del programma di asset disposal, già in corso alla data, (iii) oltre 350 milioni di euro derivanti dall'estensione della durata di linee credito committed e uncommitted, e (iv) il rifinanziamento del Bond High–Yield da 750 milioni di euro.

Nel contesto dell'aumento di capitale, la Società sottoscriveva con J.P. Morgan, nella qualità di Sole Global Coordinator, un Accordo di Pre-Underwriting, ai sensi del quale il Sole Global Coordinator si impegnava a stipulare, unitamente ad altre istituzioni finanziarie da individuare prima dell'avvio della sottoscrizione dell'aumento di capitale, un contratto di garanzia relativo alla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione eventualmente residue all'esito dell'offerta in opzione e della successiva offerta in Borsa. L'Accordo di Pre-Underwriting prevedeva alcune condizioni sospensive, tra cui (i) che l'impegno di J.P. Morgan non superasse l'importo di 30 milioni di euro, (ii) la sottoscrizione di un Investment Agreement con il socio industriale IHI, (iii) la conferma o l'estensione della data di rimborso di alcune linee committed o a revoca, per un ammontare complessivo pari ad almeno 300 milioni di euro, (iv) il consenso alla sospensione della verifica dei parametri finanziari al 30 giugno 2018, e (v) il ricevimento di una offerta vincolante per la vendita ad un prezzo soddisfacente della partecipazione detenuta dalla Società nella Concessionaria del Terzo Ponte.

Per quanto riguarda l'accordo con IHI, sempre in data 15 maggio 2018, Astaldi, IHI Corporation e IHI Infrastructure Systems Co., società controllata di IHI Corporation, sottoscrivevano un accordo strategico di carattere industriale (il "Global Partnership Agreement") finalizzato a valorizzare le rispettive competenze e potenzialità attraverso sinergie anche di natura commerciale. Contestualmente, Astaldi, i suoi azionisti di riferimento FIN.AST e Finetupar International (società lussemburghese interamente controllata da FIN.AST), e IHI Corporation stipulavano un accordo di investimento in virtù del quale, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive (tra cui il ricevimento di una offerta vincolante per la vendita della partecipazione detenuta dalla Società nella Concessionaria del Terzo Ponte) e nel contesto del previsto aumento di capitale, IHI (con un investimento complessivo pari a 112,5 milioni di euro) avrebbe acquisito una partecipazione di minoranza significativa nella Società, pari a circa il 18% del capitale sociale di Astaldi e a circa il 13% dei diritti di voto in assemblea. Successivamente all'aumento di capitale, in base all'accordo di investimento, FIN.AST (direttamente e tramite Finetupar International) avrebbe continuato a detenere il controllo di diritto di Astaldi, mantenendo circa il 50,2% dei diritti di voto. Tra le condizioni sospensive dell'accordo con IHI, vi erano (i) l'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'Assemblea degli Azionisti Astaldi, (ii) l'esistenza di un consorzio di garanzia che garantisse detto aumento entro il 1° ottobre 2018, e (iii) la ricezione, da parte di Astaldi, di una offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione detenuta nella Concessionaria del Terzo Ponte per un importo non inferiore a 185 milioni di euro.

In questo contesto, negli incontri con le banche di riferimento del Gruppo (Banca Intesa, BNP Paribas, Banco BPM e Unicredit) e in relazione al suddetto aumento di capitale, la Società formulava le seguenti richieste: (i) partecipazione all'Accordo di Underwriting, (ii) conferma di Uncommitted Facilities esistenti per 217 milioni di euro, (iii) estensione della durata di Committed Bilateral Facilities esistenti per 47 milioni di euro al 2020–2022, (iv) concessione di nuove linee di garanzia (bonding line) per circa 167 milioni di euro. Tali richieste risultavano coerenti con quanto rappresentato nel piano industriale 2018–2022, dove si indicava che, perché gli obiettivi

fissati fossero sostenibili, oltre alla manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario, il Gruppo aveva bisogno dell'assistenza del sistema bancario sotto forma di linee di cassa e di firma a supporto della propria attività commerciale.

A tali richieste, le banche interpellate rispondevano con lettere di tenore analogo, tutte datate 15 maggio 2018. In tali lettere, le banche confermavano la volontà di sottomettere all'approvazione dei propri organi le suddette richieste, all'avverarsi di alcune condizioni, tra le quali: (i) la ricezione di una Independent Business Review sulla situazione finanziaria e di liquidità del Gruppo, (ii) l'asseverazione da parte del Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma della veridicità dei dati e sulla ragionevolezza, fattibilità e sostenibilità del piano industriale rielaborato, (iii) la conferma, da parte dell'azionista di riferimento di Astaldi e del socio industriale IHI, della volontà di partecipare alla maggioranza dell'aumento di capitale, e (iv) la conferma da parte delle agenzie di rating che il credit rating della Società, a seguito della complessiva manovra e dell'aumento di capitale, avrebbe raggiunto almeno un livello pari a 'B-'.¹⁹

Il 17 maggio 2018, sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società in relazione al piano strategico e alla manovra, l'azionista di maggioranza FIN.AST effettuava un finanziamento a favore della Società per un importo pari a 20 milioni di euro, in conto futuro aumento di capitale.

Il 30 maggio 2018, le banche comunicavano, con lettere di analogo contenuto, di avere ottenuto la disponibilità ad erogare una New Facility da 60 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro come Available Facility Portion, immediatamente utilizzabile previa stipula del contratto di finanziamento, e ulteriori 30 milioni di euro come Back-Up Facility Portion, utilizzabile subordinatamente al verificarsi di talune condizioni, tra cui (i) la ricezione di una offerta vincolante incondizionata per la cessione – poi effettivamente avvenuta – della partecipazione detenuta nella Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, in Italia (VSFP)¹⁹, e (ii) la ricezione di una offerta vincolante incondizionata per la cessione della partecipazione detenuta nella Concessionaria del Terzo Ponte. Nella medesima lettera, le banche manifestavano la disponibilità ad erogare una linea di credito di firma (New Bonding Facility) per un importo fino a 179 milioni di euro, al ricorrere di talune condizioni.

In data 24 giugno 2018, in Turchia si svolgevano le elezioni presidenziali, in anticipo rispetto alle previsioni. Le elezioni si sarebbero infatti dovute tenere nel 2019, ma, a seguito di una decisione assunta dal Presidente turco, venivano anticipate appunto al 24 giugno 2018. Questo evento comportava inevitabilmente un primo slittamento dei tempi di conclusione nelle negoziazioni, allora in corso, per la vendita della partecipazione della Società nella Concessionaria del Terzo Ponte.

Con lettera del 3 luglio 2018, la Società aggiornava Rothschild (advisor delle banche nella complessiva operazione di ristrutturazione) in merito alle cessioni del Terzo Ponte e di VSFP, confidando nella *“[...] effettiva e tempestiva attivazione delle linee di cassa e di firma, già discusse con gli istituti finanziari – non più differibile – e per il seguito all'operazione di aumento di capitale”*.

¹⁹ Cfr. § «Focus sulle Concessioni».

Il 16 luglio 2018, la Società comunicava alle banche un nuovo aggiornamento della situazione, in particolare con riferimento alla vendita del Terzo Ponte, richiedendo la sottoscrizione della nuova linea di credito e l'immediato utilizzo del già citato importo di 30 milioni di euro a supporto dell'operatività della Società.

Le trattative con gli istituti di credito subivano un rallentamento, posto che taluni di essi ritenevano che la concessione di qualsiasi linea di credito, per cassa e per firma, fosse legata al buon esito delle trattative relative alla cessione del Terzo Ponte.

Tale situazione, unitamente al differimento delle tempistiche relative alla cessione del Terzo Ponte, accentuava la tensione finanziaria della Società, limitando in modo significativo le sue disponibilità liquide.

Il 3 agosto 2018, la Società aggiornava i rappresentanti delle banche in merito allo stato delle due cessioni sopra segnalate e, in particolare, in merito agli esiti dell'incontro tenutosi ad Hong Kong con i rappresentanti di un Consorzio di Investitori Cinesi (il "Consorzio Cinese"), controparte della Società nell'ambito della trattativa in corso per la cessione del Terzo Ponte: in quella sede, veniva evidenziato che la Società aveva sottoscritto un Memorandum of Understanding nel quale, tra l'altro, il Consorzio Cinese confermava il suo pieno interesse all'acquisizione del Terzo Ponte e dichiarava di non prevedere di apportare riduzioni al prezzo indicato nell'offerta in precedenza formulata.

Parallelamente, in via prudenziale, in riferimento al Terzo Ponte, Astaldi conduceva una trattativa con la società turca Ic Ictas Sanayi ve Ticaret A.Ş ("ICTAS", socia Astaldi, tra l'altro, per la concessione relativa al Terzo Ponte) che, il 1° agosto 2018, trasmetteva alla Società una offerta vincolante. In quell'occasione, le banche richiedevano un aggiornamento del quadro economico e finanziario della Società che tenesse conto dell'importo della specifica offerta ricevuta, risultata inferiore al valore di libro della partecipazione.

Nel mese di agosto 2018, in Turchia la tensione economica del Paese si trasformava in una grave crisi che comportava, tra l'altro, una ulteriore forte svalutazione della lira turca.

Con lettera datata 10 agosto 2018, la Società rappresentava alle banche che i tempi inizialmente previsti per la dismissione del Terzo Ponte avrebbero subito dei rallentamenti dovuti a ragioni non imputabili alla Società e comunque non prevedibili (prima le elezioni politiche anticipate, poi l'esplosione della crisi dell'economia turca e la forte svalutazione della valuta), con conseguente rallentamento delle trattative con il Consorzio Cinese. Per tale ragione, la Società evidenziava che (i) tale dilazione avrebbe comportato, inevitabilmente, un allungamento della tempistica originariamente ipotizzata per la definizione dell'operazione di aumento di capitale, essendo la ricezione di un'offerta vincolante per la vendita del Terzo Ponte una condizione alla base dell'accordo per la costituzione del Consorzio di Garanzia, e che, conseguentemente, (ii) sarebbe stato necessario ottenere subito il rilascio, da parte delle banche, di linee di credito, per cassa e per firma, a supporto della necessaria operatività.

Con lettera del 4 settembre 2018, le banche coinvolte nei negoziati evidenziavano che la cessione del Terzo Ponte era da considerare una condizione essenziale per procedere nell'operazione di ricapitalizzazione e che il suo ritardo si sarebbe riflesso sull'intero aumento di capitale, dichiarando, pertanto, contestualmente, di non essere più in condizione di fornire il richiesto supporto in termini di finanza e di garanzie.

A settembre 2018, le principali agenzie di rating degradavano ulteriormente il credit rating di Astaldi.

Il rilevante slittamento temporale dell'aumento di capitale (che, seppure in diverse forme, era stato originariamente previsto, prima entro il 1° Trimestre 2018, poi entro il 3° Trimestre 2018), principalmente derivante dal protrarsi delle trattative per la cessione del Terzo Ponte (per circostanze esogene e indipendenti dalla Società), ma anche la mancanza di linee di credito per cassa e di garanzia sufficienti a supportare la necessaria operatività del Gruppo, hanno inevitabilmente comportato un progressivo rallentamento dei cantieri in corso (in particolar modo in Italia). Dette commesse hanno continuato quindi a generare costi fissi senza essere in grado di produrre i ricavi pianificati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di produzione e margini prospettati al mercato nel piano industriale 2018–2022. Tale situazione si è tradotta nell'impossibilità di conseguire gli obiettivi del piano, favorendo una grave crisi di liquidità per la Società e pregiudicando il rinnovo del portafoglio lavori, in quanto ha posto la Società nell'impossibilità di presentare le garanzie contrattualmente previste per i contratti alla stessa aggiudicati.

È possibile pertanto concludere che il rallentamento dell'iter di cessione del Terzo Ponte e il venire meno della possibilità di attuare, nei tempi ipotizzati, la complessiva manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Astaldi hanno portato la Società ad una situazione di crisi finanziaria che ha reso inevitabile il deposito di una domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale nei termini prima rappresentati.

Proposta Concordataria

Si riportano di seguito gli elementi essenziali per la comprensione dei contenuti della Proposta Concordataria. Per una corretta rappresentazione del fenomeno, verranno qui rappresentati anche eventi registrati dopo la chiusura dell'esercizio.

Scopo della Proposta Concordataria

L'obiettivo della Proposta Concordataria è assicurare la continuità dell'attività aziendale. In particolare, la Società intende realizzare un rafforzamento patrimoniale e finanziario anche tramite un aumento di capitale da parte dell'Investitore Salini Impregilo (che sarà poi ridenominato in Webuild a maggio 2020 – di seguito, "Webuild" o l'"Investitore").

Si osserva in merito che la manovra finanziaria di Astaldi alla base della Proposta Concordataria (la "Manovra Finanziaria") incorpora le previsioni di cui all'offerta vincolante pervenuta da parte di Webuild il 15 luglio 2019 (l'"Offerta Vincolante Webuild").

Si aggiunge inoltre che, sulla base delle analisi effettuate, il professionista attestatore ha affermato che la continuità aziendale (ovvero la prosecuzione dell'attività d'impresa) prevista nel Piano Concordatario consente un migliore soddisfacimento dei creditori rispetto all'eventuale alternativa liquidatoria, sia di tipo fallimentare, sia nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

Principali date per l'implementazione della Proposta Concordataria

Con l'ammissione alla Procedura, il 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma ha originariamente fissato l'Adunanza dei Creditori per il 6 febbraio 2020. Il 28 novembre 2019, a seguito della sostituzione di due commissari giudiziali, il Tribunale di Roma ha rinviato l'Adunanza dei Creditori al 26 marzo 2020. Il 23 marzo 2020, alla luce delle disposizioni normative e delle misure urgenti adottate in Italia in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, il Tribunale di Roma, dichiarata l'urgenza della trattazione della procedura di concordato preventivo della Società, ha differito l'Adunanza dei Creditori al 9 aprile 2020, al fine di consentirne lo svolgimento in modalità telematica, come previsto dall'art. 163, comma 2, n. 2 bis), L.F.

Ad esito dell'adunanza del 9 aprile 2020, con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma (i) ha fissato per il 23 giugno 2020, l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180, L.F., e (ii) ha preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla Proposta Concordataria che hanno visto la suddetta proposta approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto.

Principali caratteristiche del piano concordatario

Il piano industriale e finanziario per il periodo 2018-2023 allegato alla Proposta Concordataria (di seguito, anche il "Piano" o il "Piano Concordatario") depositato in prima istanza in data 14 febbraio 2019 e poi successivamente in data 19 giugno 2019 è stato redatto sulla base della situazione economica e patrimoniale della Società al 28 settembre 2018. La Proposta Concordataria è stata successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019, a seguito, tra l'altro, delle richieste di chiarimento formulate dal Tribunale di Roma. La Società è stata ammessa alla Procedura il 5 agosto 2019.

Il Piano allegato alla Proposta Concordataria è strutturato secondo lo schema del concordato con continuità aziendale di cui all'articolo 186-bis, L.F. Anche sulla base degli impegni assunti da parte di Webuild nell'ambito dell'Offerta Vincolante Webuild (soggetta all'avveramento di specifiche condizioni sospensive riportate nella stessa offerta), la Società ha redatto una Manovra Finanziaria che prevede un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario di Astaldi, da realizzarsi tramite:

- (i) la prosecuzione dell'attività d'impresa da parte di Astaldi;
- (ii) un prestito obbligazionario prededucibile sottoscritto da una società veicolo di proprietà dell'Investitore (che ha ottenuto i fondi per tale investimento attraverso un prestito bancario dedicato) e da illimity Bank per un importo nominale massimo fino a 190 milioni di euro (la "Finanza Prededucibile"), a sostegno della continuità aziendale fino all'omologazione della Proposta Concordataria;
- (iii) un aumento di capitale inscindibile di Astaldi per 225 milioni di euro, con esclusione del diritto di opzione in favore degli azionisti, che sarà sottoscritto e liberato in denaro da Webuild, in conformità alle previsioni dell'Offerta Vincolante Webuild (come meglio descritta di seguito);
- (iv) un ulteriore aumento di capitale scindibile, riservato esclusivamente ai creditori chirografari, con esclusione del diritto di opzione in favore degli azionisti, per un importo nominale massimo di 98,65 milioni di euro, destinato a servizio della conversione in azioni dei debiti chirografari di Astaldi;

- (v) l'emissione di warrant destinati alle banche finanziatrici di Astaldi in esecuzione della Nuova Offerta Vincolante Webuild (i "Warrant Banche Finanziatrici") ed esercitabili, a pagamento, ai termini e condizioni di cui al relativo regolamento allegato all'Offerta Vincolante Webuild;
- (vi) un terzo aumento di capitale della Società, solo eventuale, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, sino ad un importo massimo (da stimarsi) che risulti capiente per l'ipotesi in cui emergano creditori chirografari allo stato non previsti ed eccedenti, nel loro complesso, l'ammontare dei fondi rischi chirografari contemplati nel piano, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi;
- (vii) l'erogazione di una linea di credito revolving per complessivi 200 milioni di euro (la "200 RCF") i cui proventi saranno utilizzati per il rimborso del prestito obbligazionario prededucibile sopra descritto;
- (viii) ulteriori linee aggiuntive non garantite (le "Bonding Line") fino a 384 milioni di euro.

Il Piano prevede inoltre la segregazione, attraverso la costituzione di un patrimonio destinato ai sensi dell'art. 2447-bis e ss., c.c., (il "Patrimonio Destinato") di un insieme di asset non funzionali alla continuità della Società, che includono (a) il ramo concessioni con i progetti relativi al Terzo Ponte, all'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (il "GOI") e all'Etlik Integrated Health Campus di Ankara (l'"Ospedale di Etlik"), in Turchia, l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago (l'"Aeroporto di Santiago") e l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago (l'"Ospedale Felix Bulnes"), in Cile, (b) i crediti venezuelani, (c) l'immobile della sede operativa della Società a Roma, destinati tutti ad essere progressivamente liquidati e ceduti sul mercato (come di seguito meglio rappresentato). I proventi netti rivenienti dalla cessione di tale Patrimonio Destinato saranno dedicati esclusivamente ai creditori chirografari tramite l'assegnazione di SFP²⁰ del Patrimonio Destinato che attribuiranno il diritto a ricevere i proventi derivanti da tali cessioni²¹. Per approfondimenti sulla costituzione del Patrimonio Destinato, poi deliberata a maggio 2020, si rinvia a quanto di seguito rappresentato.

Il Piano si riferisce a un arco temporale prospettico di cinque anni (2019-2023), di cui quattro anni successivi alla data di omologazione della Proposta Concordataria.

Con riferimento alla soddisfazione prevista per i creditori di Astaldi si osserva quanto segue:

1. la Proposta Concordataria prevede un'unica classe di creditori chirografari, che riceveranno pertanto il medesimo trattamento. In particolare, i creditori chirografari saranno parzialmente soddisfatti tramite l'assegnazione di n. 12,493 azioni ordinarie di nuova emissione per ogni 100 euro di credito chirografario riconosciuto e di n. 1 SFP per ogni euro di credito chirografario riconosciuto, entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria;

²⁰ Strumenti Finanziari Partecipatevi.

²¹ Al netto di alcuni importi, espressamente previsti dal Regolamento degli SFP allegato alla Proposta Concordataria, per cui si rinvia al sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione Investor Relations-Concordato (nella versione inglese, Sezione Investor Relations-Composition with Creditors).

2. i crediti prededucibili e le spese e gli onorari sostenuti in relazione alla Procedura (compresi i compensi per i Commissari Giudiziali e i consulenti industriali, finanziari, legali, fiscali e contabili) saranno integralmente soddisfatti;
3. i creditori privilegiati saranno soddisfatti integralmente (e nel caso di crediti assistiti da garanzia, nei limiti del valore del bene oggetto della garanzia) entro 12 mesi dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria;
4. i debiti fiscali e previdenziali verranno soddisfatti entro un anno dall'omologa del concordato con le modalità e nei termini indicati nella proposta di definizione del debito fiscale e previdenziale ai sensi dell'art. 182-ter, L.F. Quest'ultima prevede in sintesi: (i) il pagamento integrale del debito tributario/contributivo di natura privilegiata entro i successivi 12 mesi decorrenti dall'omologa; (ii) il pagamento parziale dell'eventuale componente di debito di natura chirografaria tramite attribuzione di azioni e SFP nella medesima misura proposta agli altri Creditori Chirografari; (iii) lo stralcio totale del potenziale debito tributario riveniente dall'atto impositivo (attualmente pendente il relativo giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Campania). Resta comunque salvo quanto previsto al punto 3. che precede;
5. non è prevista alcuna soddisfazione per i crediti postergati nell'arco del Piano Concordatario.

In particolare, i flussi finanziari che si renderanno disponibili all'esito dell'Offerta Vincolante Webuild, saranno destinati principalmente al pagamento dei crediti prededucibili e privilegiati, mentre i proventi netti rivenienti dalla cessione degli asset rientranti nel Patrimonio Destinato saranno interamente a beneficio dei creditori chirografari, ai quali saranno assegnati gli SFP che incorporano il diritto a ricevere tali proventi.

A seguito dell'attuazione del Piano Concordatario previsto nella Proposta Concordataria, la struttura azionaria della Società sarà la seguente:

- (i) l'Investitore Webuild sarà l'azionista di maggioranza della Società, detenendo il 65% circa del capitale sociale di Astaldi;
- (ii) i creditori chirografari diventeranno azionisti della Società, convertendo i loro crediti in azioni, arrivando a detenere una percentuale complessiva del 28,5% circa del capitale sociale di Astaldi;
- (iii) gli attuali azionisti della Società, al termine dei previsti aumenti di capitale sopra descritti, deterranno il 6,5% circa del capitale sociale di Astaldi.

L'Aumento di Capitale

Come anticipato, la Proposta Concordataria prevede tra l'altro:

- (i) un aumento di capitale di 225 milioni di euro riservato all'Investitore Webuild, con esclusione del diritto di opzione in favore degli azionisti, in conformità a quanto previsto dall'Offerta Vincolante Webuild (come di seguito descritta) e, in particolare, attraverso l'emissione di n. 978.260.870 nuove azioni ordinarie (al prezzo di 0,23 euro ciascuna), con godimento regolare e con gli stessi diritti e caratteristiche delle azioni ordinarie della Società (l'"Aumento di Capitale Webuild"). Tali fondi saranno utilizzati per il pagamento di debiti prededucibili e privilegiati per circa 165 milioni di euro, mentre la restante parte sarà utilizzata a

supporto della continuità aziendale (inclusi gli investimenti necessari per il completamento delle opere oggetto dei contratti di concessione che saranno progressivamente dismesse dalla Società);

- (ii) un aumento di capitale per un importo nominale massimo di 98,65 milioni di euro riservato ai creditori chirografari, con esclusione del diritto di opzione degli azionisti, a servizio della conversione in azioni dei debiti chirografari della Società mediante emissione di massimo n. 428.929.766 nuove azioni ordinarie (al prezzo di 0,23 euro ciascuna), con godimento regolare e con gli stessi diritti e caratteristiche delle azioni ordinarie della Società (l'“Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari”). I creditori chirografari avranno diritto a ricevere n. 12,493 azioni ordinarie (le “Nuove Azioni”) per ogni 100 euro di credito chirografario riconosciuto (i crediti inferiori a 100 euro verranno pagati applicando un meccanismo di negoziazione dei resti²²);
- (iii) un terzo aumento di capitale, solo eventuale, anch'esso con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti, per un certo ammontare massimo (da determinare in seguito), atto a soddisfare ulteriori creditori chirografari, non inclusi nel Piano Concordatario, che avanzino una pretesa successivamente, posto che gli importi richiesti siano maggiori degli accantonamenti a fondo rischi per crediti chirografari di cui al Piano Concordatario, con il diritto di ricevere n. 12,493 azioni ordinarie per ogni 100 euro di credito chirografario riconosciuto o potenziale (l'“Aumento di Capitale Eventuale”);
- (iv) l'emissione di Warrant Banche Finanziatrici (come descritti di seguito) per un importo totale pari a fino il 5% del capitale sociale calcolato su base fully diluted, a favore delle banche che finanziano l'operazione con un prezzo di esercizio pari a 0,23 euro per azione;
- (v) l'emissione di warrant anti-diluitivi (come descritti di seguito) da attribuire all'Investitore Webuild, così da garantire che la sua partecipazione nella Società non venga diluita, in caso di emissione di altri strumenti azionari da attribuire ai creditori chirografari non previsti dal Piano Concordatario che avanzino successivamente una pretesa, come sopra indicato.

La Proposta Concordataria prevede che l'Aumento di Capitale Webuild e l'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari saranno deliberati dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, e l'efficacia di tali delibere sarà condizionata all'omologazione definitiva della Proposta Concordataria entro il termine del 31 marzo 2021.

La Proposta Concordataria prevede inoltre che l'attribuzione ai creditori chirografari delle Nuove Azioni e degli SFP avvenga entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria.

Per quanto riguarda l'Aumento di Capitale Eventuale, è previsto che lo stesso venga deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, con efficacia subordinata all'omologazione definitiva

²² Per approfondimenti sul meccanismo di negoziazione dei resti, si rinvia al Regolamento degli SFP allegato alla Proposta Concordataria, disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Investor Relations–Concordato (nella versione inglese, Sezione Investor Relations–Composition with Creditors).

della Proposta Concordataria (entro il 31 marzo 2021), e sarà delegato al Consiglio di Amministrazione della Società che, dopo l'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, dovrà esercitare tale delega, con cadenza semestrale, nella misura necessaria a soddisfare i creditori chirografari emersi dopo l'adozione della citata delibera assembleare e le cui spettanze siano incontestate o abbiano trovato riconoscimento nel provvedimento giudiziario definitivo.

L'Offerta Vincolante Webuild

A seguito dell'offerta vincolante dell'Investitore Webuild del 13 febbraio 2019, come successivamente confermata tramite lettera del 18 giugno 2019, e confermata definitivamente con lettera del 15 luglio 2019 (l'“Offerta Vincolante Webuild” come definita in precedenza), al verificarsi delle condizioni sospensive previste, Webuild sottoscriverà l'Aumento di Capitale Webuild e deterrà una partecipazione pari al 65% circa del capitale sociale di Astaldi.

L'Offerta Vincolante Webuild è parte di una più ampia operazione di sistema denominata “Progetto Italia”, ai sensi della quale l'Investitore Webuild punta a creare un gruppo di primaria importanza nel settore delle costruzioni, capace di supportare la crescita del mercato di riferimento e migliorare la competitività delle società italiane sui mercati internazionali.

(a) Warrant anti-diluizione

Ai sensi dell'Offerta Vincolante Webuild, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Webuild, all'Investitore Webuild saranno assegnati anche warrant anti-diluitivi, che gli conferiranno il diritto di sottoscrivere e ricevere gratuitamente un numero di azioni ordinarie, senza sovrapprezzo, della Società, così da garantire il mantenimento di una partecipazione pari al 65% circa, anche nel caso in cui debiti aggiuntivi sorgano successivamente per un importo superiore all'accantonamento a fondo rischi per crediti chirografari previsto dal Piano Concordatario.

(b) Warrant Banche Finanziatrici

Ai sensi dell'Offerta Vincolante Webuild, il Piano Concordatario definisce anche l'emissione di warrant destinati alle Banche Finanziatrici (i “Warrant Banche Finanziatrici”) a favore delle banche che finanzieranno la continuità aziendale di Astaldi tramite l'apertura di linee di credito senza garanzie (in parte già aperte da tali banche) o tramite linee di credito per cassa. Il numero di Warrant Banche Finanziatrici di cui verrà approvata l'emissione deve essere sufficiente perché le banche che finanziano la continuità aziendale della Società possano sottoscrivere, in contanti o altra modalità, nelle finestre d'esercizio previste, al prezzo d'esercizio di 0,23 euro per azione, un numero di azioni ordinarie Astaldi corrispondente a un importo totale pari a fino il 5% del capitale sociale, tenendo conto della diluizione risultante dagli aumenti di capitale previsti (ossia calcolato sul capitale risultante dopo l'Aumento di Capitale Webuild, l'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e l'emissione delle azioni sottostanti i Warrant Banche Finanziatrici). A seguito dell'Aumento di Capitale Webuild e dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, l'Investitore Webuild deterrà il 65% del capitale sociale di Astaldi, mentre i creditori chirografari deterranno il 28,5% e gli attuali azionisti il restante 6,5%. Qualora i Warrant Banche Finanziatrici fossero interamente esercitati dalle banche, l'effetto di diluizione si rifletterebbe su tutti gli azionisti (compresa Webuild) e, quindi, Webuild deterrebbe il 61,7% del capitale sociale, i creditori

chirografari il 27,1% e gli attuali azionisti il 6,2%, mentre le banche che hanno sottoscritto i Warrant Premiali deterrebbero il 5%.

(c) Previsioni generali

L'Offerta Vincolante Webuild include anche previsioni relative alla governance di Astaldi, in relazione al periodo interinale compreso fra la presentazione della Proposta Concordataria e l'omologa della stessa da parte del Tribunale di Roma (il "Periodo Interinale"). Per il Periodo Interinale, all'Investitore Webuild è infatti riconosciuta la facoltà di richiedere la cessazione dalla carica di fino a tre amministratori non indipendenti (diversi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato) della Società e la loro sostituzione con tre nuovi amministratori. In caso di tale sostituzione, il Consiglio di Amministrazione della Società verrà ad essere composto da nove amministratori, sette dei quali indipendenti. Nel corso della Procedura, inoltre, (i) Webuild potrà assistere la Società nello svolgimento di alcune attività, come ad esempio fornire assistenza nella strategia di approvvigionamento con i fornitori, nel controllo dei costi, nella predisposizione del budget destinato agli ordini e nella gestione dei contenziosi, e (ii) la Società si impegna ad informare Webuild delle proprie decisioni relative all'esecuzione di contratti il cui valore superi una certa soglia, previa consultazione del Chief Restructuring Officer (il "CRO") quando la questione richiede la sua attenzione.

Anche in linea con le disposizioni dell'Offerta Vincolante Webuild, in data 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Paolo Amato alla carica di CRO per supervisionare a livello generale l'implementazione del Piano Concordatario. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, sentito il CRO, continuerà ad avere autonomia decisionale in merito ad eventuali nuove opportunità commerciali e di business che potrebbero presentarsi nel Periodo Interinale e in merito al perseguimento di tali opportunità, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché della Proposta Concordataria e del Piano Concordatario allegato alla Proposta Concordataria.

(d) Condizioni dell'Offerta Vincolante Webuild

L'Offerta Vincolante Webuild è soggetta, tra le altre condizioni, all'omologa definitiva della Proposta Concordataria entro il 31 marzo 2021, all'ottenimento delle autorizzazioni antitrust e al non verificarsi di mutamenti negativi delle condizioni che potrebbero incidere sulla fattibilità e attuazione della Proposta Concordataria e del relativo Piano Concordatario.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP")

Ai sensi dell'Offerta Vincolante Webuild, la Proposta Concordataria e il Piano Concordatario prevedono anche l'emissione di strumenti finanziari partecipativi (gli "Strumenti Finanziari Partecipativi" o "SFP") destinati ad attribuire ai creditori chirografari della Società il diritto a ricevere i proventi netti derivanti dalla dismissione di "non-core asset", direttamente e/o indirettamente posseduti dalla Società e oggetto di segregazione patrimoniale mediante la costituzione di un Patrimonio Destinato (poi costituito a maggio 2020).

Qualora successivamente sorgano ulteriori passività prededucibili e/o privilegiate non incluse nel Piano Concordatario, tali debiti saranno rimborsati, prima di procedere alla soddisfazione dei creditori chirografari, anche attraverso i proventi della vendita dei beni non strumentali inclusi nel Patrimonio Destinato.

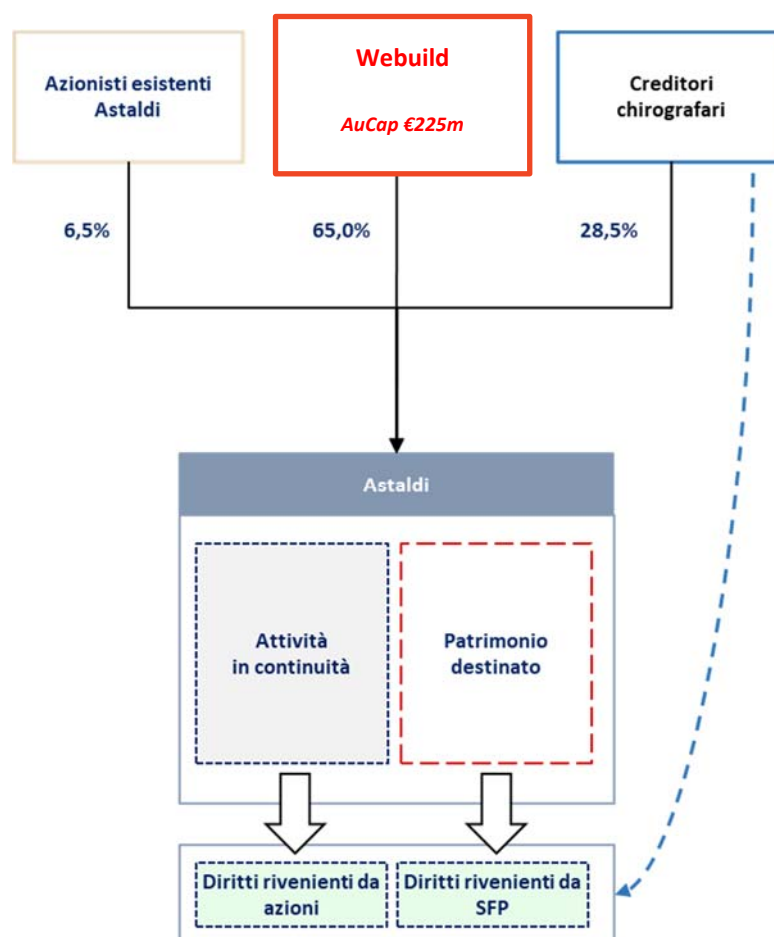
Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al Regolamento degli SFP allegato alla Proposta Concordataria, disponibile sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione Investor Relations–Concordato (nella versione inglese, Sezione Investor Relations–Composition with Creditors).

Il Patrimonio Destinato

Il Piano Concordatario prevede una separazione tra i beni a supporto della continuità aziendale e i “non-core asset”, da segregare in un patrimonio separato che sarà gestito da un Procuratore in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale delle società quotate.

Il seguente grafico illustra la struttura societaria a seguito dell’omologazione della Proposta Concordataria e della creazione del Patrimonio Destinato.

Figura n. 2 – Struttura societaria post omologazione della Proposta Concordataria e post creazione del Patrimonio Destinato



Nell’ambito della struttura qui rappresentata, il perimetro dei beni destinati alla continuità aziendale (“Attività in Continuità”) è composto principalmente da contratti EPC (*i.e.*, portafoglio ordini, nuovi ordini e altri crediti), attività di O&M e altri beni minori in concessione.

Il Patrimonio Destinato è invece composto principalmente dalle seguenti attività:

- i principali beni in concessione della Società, ovvero:
 - le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via diretta da Astaldi nelle società concessionarie (i) dell’Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir, in Turchia (“GOI”), e (ii) dell’Etilik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia (“Ospedale di Etilik”);
 - le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via indiretta da Astaldi, per il tramite di Astaldi Concessioni S.p.A., nelle società concessionarie (i) dell’Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago, in Cile (“Aeroporto di Santiago”), (ii) dell’Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, in Cile (“Ospedale Felix Bulnes”), (iii) dell’Ospedale di Etilik menzionato in precedenza;
 - il credito lordo di Astaldi nei confronti di IC Içtas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. (“ICTAS”) a fronte dell’intervenuta cessione della partecipazione (20%) e del relativo finanziamento soci in Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Korusun Ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo);
- i crediti vantati nei confronti di IFE (State Railways Institution) in Venezuela, in relazione ai progetti per la realizzazione delle Linee Ferroviarie Puerto Cabello–La Encrucijada, San Juan De Los Morros–San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta (i “Crediti Venezuelani”);
- l’edificio e l’annesso terreno sito in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, rappresentativi dell’attuale sede operativa della Società (la “Sede di Roma”);
- il 100% del capitale sociale di Astaldi Concessioni S.p.A., a seguito del perfezionamento dell’operazione di scissione parziale (come di seguito descritta).

In merito al punto d), si precisa che Astaldi Concessioni S.p.A. (“Astaldi Concessioni”, controllata Astaldi dedicata allo sviluppo del mercato delle concessioni e dell’O&M) è stata oggetto (nella prima parte del 2020) di una preventiva operazione di scissione parziale al fine di isolare le componenti patrimoniali destinate ad essere cedute – in favore dei creditori chirografari di Astaldi – dai restanti rapporti giuridici. Per effetto della scissione, è previsto che alcune attività O&M e altre attività residue siano scisse in una entità di nuova costituzione (“Astaldi Concessions”), mentre Astaldi Concessioni continuerà a detenere i seguenti asset dedicati al soddisfacimento dei creditori chirografari:

- a) una partecipazione del 51% e un credito per finanziamento soci in Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., società di progetto cilena titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione e alla gestione dell’Ospedale Felix Bulnes;
- b) una partecipazione del 15% e un credito per finanziamento soci in Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., società di progetto cilena titolare della concessione per la costruzione e la gestione dell’Aeroporto di Santiago;
- c) una partecipazione del 46% e un credito per finanziamento soci in Ankara Etilik Hastane A.S., società di progetto turca titolare della concessione per la costruzione e la gestione dell’Ospedale di Etilik. Per

questa società, si precisa che Astaldi S.p.A. detiene direttamente una partecipazione societaria di minoranza (5%) e un credito per finanziamento soci.

Per completezza, si segnala che la delibera di scissione di Astaldi Concessioni è stata assunta da parte dell'Assemblea dei Soci di Astaldi Concessioni in data 22 gennaio 2020 e iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data 23 gennaio 2020. Per la definizione dell'atto di scissione la Società ha atteso la decorrenza dei termini riservati ai creditori di Astaldi Concessioni per opporsi alla scissione. Il termine ultimo per le eventuali opposizioni – considerata la sospensione dei termini giudiziari nel mentre intervenuta in Italia per l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 – è terminato in data 26 maggio 2020²³. La stipula formale dell'atto di scissione con conseguente separazione tra l'entità scissa (Astaldi Concessioni) e l'entità beneficiaria (Astaldi Concessions) è intervenuta in data 28 maggio 2020, con efficacia a partire dall'8 giugno 2020, data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma.

Astaldi Concessioni (entità scissa) continuerà a svolgere la propria attività con la gestione affidata al Procuratore del Patrimonio Destinato, il quale sarà supportato anche dal personale della società beneficiaria (Astaldi Concessions S.p.A.) ed eventualmente di Astaldi nell'ambito del complessivo accordo di service allegato alla delibera di costituzione del Patrimonio Destinato.

Il Patrimonio Destinato è stato costituito, in data 24 maggio 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi, soggetta alla condizione sospensiva dell'omologazione della Proposta Concordataria.

Al ricorrere dell'omologa definitiva del concordato Astaldi, è prevista, secondo i termini indicati nella Proposta Concordataria, l'emissione da parte di Astaldi e nell'interesse del Patrimonio Destinato di strumenti finanziari partecipativi ("SFP"). Ciascun creditore chirografario di Astaldi (anche se riconosciuto a seguito dell'omologa definitiva) avrà diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni euro di credito chirografario vantato.

Finanziamenti per supportare il Piano Concordatario

Al fine di implementare il Piano Concordatario, è previsto un supporto finanziario della Società ante-omologa e post-omologa della Proposta Concordataria, attraverso investimenti in capitale e finanziamenti.

Prima dell'omologa della Proposta Concordataria, la Società ha ricevuto supporto finanziario tramite un prestito obbligazionario prededucibile sottoscritto da una società veicolo di proprietà di Webuild (che ha finanziato tale investimento attraverso un prestito bancario dedicato) e da Illimity Bank fino a 190 milioni di euro. Tale supporto finanziario è e sarà utilizzato dalla Società per supportare la continuità del business nel Periodo Interinale. Oltre al finanziamento prededucibile descritto sopra, la Società beneficerà di linee di credito per firma da parte delle banche per garantire la continuità aziendale per complessivi 384 milioni di euro.

Post-omologa della Proposta Concordataria, la Società finanzierà l'implementazione del Piano Concordatario tramite (i) l'iniezione di liquidità in esecuzione dell'Aumento di Capitale Webuild, e (ii) l'erogazione della 200

²³ Il termine ultimo per eventuali opposizioni, originariamente fissato al 23 marzo 2020, è stato posticipato al 26 maggio 2020 in considerazione della sospensione straordinaria dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19. Per il processo civile, penale e tributario la sospensione straordinaria è intercorsa dal 9 marzo 2020 all'11 maggio 2020, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 83, D.L. n. 18/2020 e dall'art. 36, comma 1, D.L. n. 23/2020.

RCF (come sopra definita) a supporto della continuità delle attività (utilizzata principalmente per rimborsare il prestito obbligazionario prededucibile menzionato in precedenza).

Il Piano concordatario e i creditori

Il Piano Concordatario si considererà pienamente eseguito contestualmente all'avvenuto pagamento, in denaro, dei debiti prededucibili e privilegiati, e con l'attribuzione ai creditori chirografari delle Nuove Azioni di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e degli SFP, in conformità ai termini della Proposta Concordataria. Le Nuove Azioni e gli SFP saranno assegnati a ciascun creditore non garantito entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria.

Inoltre, a decorrere dalla data dell'omologazione della Proposta Concordataria, ogni sei mesi il Consiglio di Amministrazione della Società potrà esercitare la delega per l'Aumento di Capitale Eventuale e, quindi, attuare qualsivoglia aumento di capitale aggiuntivo nella misura necessaria per soddisfare i creditori chirografari che abbiano avanzato una pretesa dopo l'adozione della delibera, i cui diritti non siano stati oggetto di contestazione e siano stati riconosciuti con provvedimento giudiziario esecutivo.

Per ulteriori approfondimenti circa la Procedura di Concordato, nonché la Proposta Concordataria, il Piano Concordatario e tutta la documentazione collegata, oltre che per le stime circa la percentuale di soddisfazione dei creditori desumibili dalla stessa proposta e per tutte le valutazioni espresse dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione ai sensi dell'art. 172, L.F., si rinvia al sito web www.astaldi.com, Sezione Investor Relations–Concordato (nella versione inglese, Sezione Investor Relations–Composition with Creditors).

Accordi e Contratti di natura finanziaria sottoscritti nel Periodo Interinale

Per completezza, si riporta di seguito un breve focus sugli accordi e i contratti di natura finanziaria sottoscritti nel Periodo Interinale²⁴, come da autorizzazione del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, nell'ambito della procedura di concordato in essere.

Obbligazioni di Prima Emissione – 75 milioni di euro con scadenza 12 febbraio 2022

In data 12 febbraio 2019, Astaldi ha emesso le Obbligazioni di Prima Emissione denominate “Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022” (Codice ISIN: IT0005359267) per un valore complessivo di 75 milioni di euro, con scadenza 12 febbraio 2022 (di seguito e in precedenza, le “Obbligazioni di Prima Emissione” e, unitamente alla Seconda Emissione di cui si dirà in

²⁴ Così come definito in precedenza – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. – Proposta Concordataria».

seguito, il “Prestito Obbligazionario”). Tali Obbligazioni di Prima Emissione costituivano una forma di finanziamento prededucibile in via d’urgenza ai sensi dell’art. 182–quinquies, comma 3, L.F.

L’emissione delle Obbligazioni di Prima Emissione era finalizzata a reperire le risorse necessarie per gli investimenti e le spese operative descritte, inter alia, nel provvedimento di autorizzazione del Tribunale assunto in data 8 gennaio 2019 e integrato in data 16 gennaio 2019, relativo all’istanza ai sensi dell’art. 182–quinquies, comma 3, L.F., presentata da Astaldi.

Le Obbligazioni di Prima Emissione risultavano inoltre assistite da una serie di garanzie (c.d. security package, successivamente confermato ed esteso – fatte salve talune eccezioni – a garanzia delle obbligazioni derivanti dall’intero Prestito Obbligazionario).

Al fine di implementare la Manovra Integrata (così come definita in precedenza²⁵) contenuta nel Piano, il regolamento applicabile alle Obbligazioni di Prima Emissione (il “Regolamento”) è stato significativamente modificato in data 27 novembre 2019 al fine, inter alia, di incrementare il relativo ammontare nominale massimo e consentire ad Astaldi l’emissione, in una o più tranche, di ulteriori titoli di cui al Prestito Obbligazionario per un importo massimo pari a 115 milioni di euro (i.e., la c.d. Seconda Emissione).

Successivamente a tale modifica del Regolamento, tali ulteriori titoli sono stati emessi da Astaldi in data 2 dicembre 2019, per un ammontare pari a 50 milioni di euro e, in data 10 febbraio 2020, per un ammontare pari a 63,9 milioni di euro.

Contratto di finanziamento con illimity per 40 milioni di euro

La Manovra Integrata prevedeva l’intervento di Webuild, unitamente ad eventuali ulteriori finanziatori, nel concedere ad Astaldi la finanza interinale (ulteriore rispetto a quella derivante dall’emissione delle Obbligazioni di Prima Emissione) necessaria sino all’omologazione definitiva della Proposta Concordataria, ossia la seconda tranche. I tempi tecnici necessari ad articolare il contratto per disciplinare la seconda tranche non si sono tuttavia rivelati compatibili con le necessità finanziarie di Astaldi, che ha pertanto ricercato finanziatori potenzialmente interessati a supportarla nelle more dell’erogazione della seconda tranche. In tale contesto, Astaldi ha ricevuto una proposta da illimity Bank S.p.A. (“Illimity”), con cui la stessa illimity ha confermato la propria disponibilità a concedere un finanziamento ponte fino all’ammontare di 40 milioni di euro, ai sensi dell’art. 182–quinquies, comma 1, L.F.

In data 2 agosto 2019, Astaldi ha quindi sottoscritto con Illimity un contratto di finanziamento, retto dalla legge italiana e successivamente modificato in data 3 ottobre 2019, per un importo pari a 40 milioni di euro, per il finanziamento degli obiettivi contenuti nel Piano e nella Proposta Concordataria (il “Finanziamento Illimity”). La linea (che in precedenza era stata interamente utilizzata) risulta interamente rimborsata in data 2 dicembre 2019, a seguito dell’emissione da parte di Astaldi della prima tranche delle obbligazioni ulteriori di cui alla Seconda Emissione, di cui si dirà in seguito, per un ammontare pari a 50 milioni di euro (obbligazioni che sono state interamente sottoscritte da Illimity).

²⁵ Così come definito in precedenza – cfr. § «Principali rischi ed incertezze – Valutazione sulla della continuità aziendale».

In particolare, in conformità a quanto previsto nel contratto di finanziamento relativo al Finanziamento Illimity, quest'ultimo è stato rimborsato, in una unica soluzione, alla data della prima tranche relativa alla Seconda Emissione.

Per completezza, si evidenzia che il Finanziamento Illimity risultava anch'esso assistito da un security package. Tutte le garanzie di cui al security package costituito a favore di Illimity, in corrispondenza del rimborso del Finanziamento Illimity avvenuto in data 2 dicembre 2019, sono state dapprima rilasciate e, successivamente, ricostituite a favore dei portatori del Prestito Obbligazionario, a garanzia delle obbligazioni derivanti dal medesimo.

Seconda Emissione

Ai fini dell'erogazione a favore di Astaldi della finanza interinale (ulteriore rispetto a quella derivante dall'emissione delle Obbligazioni di Prima Emissione) necessaria sino all'Omologa (e, dunque, dell'emissione della c.d. Seconda Emissione), il Piano prevedeva che Webuild (da sola – direttamente o tramite una società di nuova costituzione dalla stessa interamente detenuta – o, eventualmente, con la compartecipazione di eventuali ulteriori finanziatori):

- (i) avrebbe acquistato sul mercato secondario le Obbligazioni di Prima Emissione emesse da Astaldi per 75 milioni di euro;
- (ii) avrebbe sottoscritto una o più nuove emissioni del medesimo prestito obbligazionario per un importo massimo pari a 125 milioni di euro (come poi accaduto, mediante emissione della c.d. Seconda Emissione) da emettersi ai sensi dell'art. 182–quiquies, comma 1, L.F., e che avrebbe beneficiato, previa autorizzazione del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, della prededucibilità ai sensi dell'art. 111, L.F. (autorizzazione poi emessa dallo stesso Tribunale di Roma in data 5 agosto 2019 e successivamente integrata in data 27 settembre 2019).

In aggiunta, in data 2 agosto 2019 Astaldi e Webuild ricevevano da Illimity una comunicazione, con la quale quest'ultima si impegnava a partecipare alla Seconda Emissione per un importo pari a 50 milioni di euro, secondo i termini e le condizioni indicati nella comunicazione stessa (ivi incluso il rimborso integrale del Finanziamento Illimity successivamente alla emissione della prima tranche della Seconda Emissione).

In attuazione di quanto sopra, in data 3 ottobre 2019, i portatori delle Obbligazioni di Prima Emissione avevano trasferito l'intero ammontare delle Obbligazioni di Prima Emissione da essi detenute a favore di Beyond S.r.l. ("Beyond"), soggetto interamente controllato da We Build.

Successivamente, in data 27 novembre 2019, il regolamento del prestito obbligazionario relativo alle Obbligazioni di Prima Emissione veniva modificato al fine di incrementare, inter alia, l'ammontare nominale massimo del Prestito Obbligazionario fino ad un massimo di 190 milioni di euro, così da consentire ad Astaldi l'emissione, in una o più tranches, di ulteriori titoli di cui al prestito obbligazionario, fino ad un massimo di 115 milioni di euro, a tutti gli effetti fungibili, costituendo un'unica serie di obbligazioni, con medesimo codice ISIN IT0005359267, tra esse e con le Obbligazioni di Prima Emissione.

I titoli di cui all'intero Prestito Obbligazionario venivano, dunque, denominati "*Up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*".

Per completezza, si segnala che i titoli obbligazionari ulteriori di cui alla Seconda Emissione verranno poi successivamente emessi da Astaldi in due distinte emissioni:

- (i) una prima emissione in data 2 dicembre 2019, per un importo pari a 50 milioni di euro, interamente sottoscritta da Illimity
- (ii) una seconda emissione in data 10 febbraio 2020, per un importo pari a 63,9 milioni di euro, interamente sottoscritta da Beyond.

In data 2 dicembre 2019, successivamente all'emissione dei titoli ulteriori di cui al punto (i), il Finanziamento Illimity veniva interamente rimborsato da parte di Astaldi, con contestuale rilascio delle relative garanzie concesse a favore di Illimity.

A garanzia delle obbligazioni derivanti dall'intero Prestito Obbligazionario:

1. sono state confermate ed estese a garanzia delle obbligazioni derivanti anche dalla Seconda Emissione, in favore tanto di Beyond quanto di Illimity, le garanzie di cui al security package relativo alle Obbligazioni di Prima Emissione con talune limitate eccezioni;
2. a seguito del rimborso integrale del Finanziamento Illimity e del rilascio delle relative garanzie, sono state ricostituite a favore dei Beyond e Illimity quali portatori del Prestito Obbligazionario, le medesime garanzie costituenti il c.d. security package relativo al Finanziamento Illimity, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'intero Prestito Obbligazionario.

I titoli di cui all'intero Prestito Obbligazionario denominato "*Up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*" (i.e., i titoli di cui alla Prima Emissione e alla Seconda Emissione) sono, dunque, tutti soggetti allo stesso regolamento del prestito, come modificato in data 27 novembre 2019 (il "Regolamento del Prestito Obbligazionario").

Quanto al rimborso del Prestito Obbligazionario, nel Regolamento del Prestito Obbligazionario è previsto che lo stesso avverrà alla pari, in un'unica soluzione, alla data di scadenza del Prestito Obbligazionario, ossia il 12 febbraio 2022, ovvero alla data di rimborso anticipato obbligatorio, ossia trascorsi 150 giorni dalla data di omologa del Piano o alla data di utilizzo da parte di Astaldi della RCF 200 (come di seguito definita e sempre salvo il caso di rimborso anticipato volontario).

Linea di Credito per Firma

In data 10 agosto 2019, Astaldi ha sottoscritto con un pool di istituti composto da UniCredit, Intesa Sanpaolo, BNP Paribas – Italian Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena e SACE, il contratto di finanziamento relativo alla Linea di Credito per Firma per un importo massimo pari a 384 milioni di euro (il "Contratto di Finanziamento per Firma" o anche "Linea di Credito per Firma").

Tale Linea di Credito per Firma è stata concessa ai sensi dell'art. 182–quinquies, comma 1, L.F., previa autorizzazione del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, ottenuta in data 5 agosto 2019 e successivamente integrata in data 27 settembre 2019 e beneficia pertanto della prededucibilità prevista ai sensi dell'art. 111, L.F.

Il Contratto di Finanziamento per Firma consente ad Astaldi di ottenere l'emissione di talune garanzie (a titolo esemplificativo, performance bond, advance payment bond, retention money bond), nel contesto di alcuni progetti italiani ed esteri (attualmente in esecuzione e/o in stand-by o in corso di aggiudicazione) funzionali alla prosecuzione dell'attività aziendale della Società e alla realizzazione del Piano.

La Linea di Credito per Firma si divide in due tranche, e, precisamente, una Tranche A da 196,9 milioni di euro, con un periodo di disponibilità che scadeva al 31 dicembre 2019 (successivamente esteso al 30 giugno 2020) e una Tranche B da 187,1 milioni di euro, con un periodo di disponibilità che scade al 31 dicembre 2020.

Il Contratto di Finanziamento per Firma prevede inoltre la partecipazione di SACE per l'emissione di garanzie autonome a prima richiesta da rilasciarsi in favore dell'istituto di credito emittente la garanzia, per una determinata percentuale massima di copertura e in relazione alle garanzie relative a commesse estere che rispettino determinati requisiti.

Si segnala che, ai sensi di una lettera di impegno sottoscritta ad ottobre 2019, Webuild si è impegnata nei confronti del pool di istituti che hanno sottoscritto il Contratto di Finanziamento per Firma con Astaldi, inter alia, a rilasciare una garanzia autonoma a prima richiesta a beneficio degli stessi a garanzia delle obbligazioni Astaldi derivanti dalla Linea di Credito per Firma in esame, subordinatamente alla sottoscrizione da parte di Webuild dell'Aumento di Webuild.

Infine, tra le modifiche principali al Contratto di Finanziamento per Firma approvate successivamente al 10 agosto 2019, va segnalata l'introduzione di un meccanismo di riallocazione del commitment complessivo (di importo massimo pari a 384 milioni di euro) al fine, inter alia, di prevedere l'emissione di garanzie in relazione a nuovi progetti non contemplati nell'originario Contratto di Finanziamento per Firma, a condizione che si verifichino determinate circostanze (tra cui, una due diligence sul nuovo progetto che sia soddisfacente per gli istituti di credito, l'individuazione della banca emittente la nuova garanzia e l'approvazione del nuovo progetto da parte del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare).

Commitment Letter RCF 200

Mediante la sottoscrizione, in data 2 agosto 2019, di una commitment letter con Astaldi e Webuild, un pool di istituti si è impegnato, a determinati termini e condizioni, a mettere a disposizione di Astaldi S.p.A., tra l'altro, una linea di credito revolving per cassa di complessivi 200 milioni di euro (la "RCF 200"), prededucibile ai sensi degli artt. 182-quater, comma 1, e 111, L.F., e utilizzabile, successivamente alla data in cui interverrà l'Omologa e all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Webuild, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi e consentire il rimborso del Prestito Obbligazionario.

Tale nuova linea di credito revolving costituirà un finanziamento unsecured (i.e., non è prevista la costituzione di garanzie reali sugli asset Astaldi ovvero di sue controllate), ma sarà garantita da una garanzia autonoma a prima richiesta da emettersi da parte di Webuild, subordinatamente alla sottoscrizione da parte di Webuild dell'Aumento di Capitale Webuild.

Tra le condizioni sospensive al primo utilizzo della RCF 200 si segnalano, tra le altre:

- (i) evidenza dell'integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Webuild (i.e., l'aumento di capitale da 225 milioni di euro di Astaldi riservato a Webuild);

- (ii) evidenza dell'integrale sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale di 600 milioni di euro di Webuild;
- (iii) evidenza dell'intervenuta omologa definitiva del Piano;
- (iv) evidenza della costituzione e del perfezionamento della garanzia autonoma a prima richiesta da emettersi da parte di Webuild.

Nota Introduttiva

Premessa

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 del Gruppo Astaldi si compone della Relazione sulla Gestione, del Bilancio Consolidato, del Bilancio di esercizio della controllante Astaldi S.p.A., della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e dei relativi allegati.

In considerazione della struttura del Gruppo, ai sensi del D. Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, Astaldi si avvale già da qualche anno della possibilità di presentare in un unico documento – denominato Relazione sulla Gestione – le informazioni in passato contenute nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato e in quella del Bilancio di esercizio della controllante Astaldi S.p.A.

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 è stata predisposta applicando gli stessi principi contabili adottati per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2019.²⁶

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 giugno 2020.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nel periodo oggetto di analisi, il perimetro di consolidamento del Gruppo ha subito alcune variazioni – per approfondimenti, cfr. § «Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati – Area di Consolidamento» del Bilancio consolidato che accompagna la presente Relazione sulla Gestione.

²⁶ Cfr. §§ «Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati – Principi Contabili adottati» e «Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati – Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2019» del Bilancio Consolidato che accompagna la presente Relazione sulla Gestione.

Andamento economico e finanziario del Gruppo

Premessa

I risultati consolidati del 2019 evidenziano una ripresa del c.d. Perimetro della Continuità (così come definito in precedenza). Al netto degli oneri non ricorrenti legati alla procedura di concordato, l'attività ordinaria del Gruppo mostra infatti segnali di ripresa a conferma della bontà delle azioni attuate per il riavvio delle attività industriali.

I conti di periodo riflettono infatti la straordinarietà degli effetti negativi collegati all'avvio del concordato a settembre 2018, ma anche la transizione della Società verso un ritorno in bonis, che sarà favorito dal progressivo superamento delle cause del dissesto. Si ricordano, in particolare, (i) i rallentamenti di attività produttive in Italia, causate da complessità burocratiche/assenza di risorse dedicate da parte degli Enti Committenti, (ii) i ritardi nell'incasso di alcune partite slow moving, (iii) i ritardi nella vendita del Terzo Ponte in Turchia (poi avvenuta a marzo 2020, nell'ambito di un complesso accordo con il socio ICTAS), (iv) il peggioramento della crisi in Venezuela, che ha comportato importanti svalutazioni nel periodo 2017–2019 e l'avvio di un arbitrato internazionale a giugno 2019, (v) il mancato apporto di anticipazioni contrattuali, che ha contribuito a generare una progressiva crisi di liquidità, e (vi) il generale irrigidimento del sistema bancario per la concessione di supporto finanziario alle imprese.

Anche grazie al buon esito delle azioni gestionali attuate per contrastare la difficile situazione, le complessità legate al concordato non hanno quindi impedito il conseguimento di importanti obiettivi programmati e la continuità delle attività industriali, in linea con quanto previsto dal Piano e dalla Proposta Concordataria. Produce il suo effetto sui conti anche l'importante revisione della struttura organizzativa del Gruppo implementata già a partire dal 2018. Attuata per adeguare l'organizzazione alle nuove esigenze operative e approvata anche dal Consiglio di Amministrazione della Società, tale revisione ha infatti favorito un progressivo efficientamento dei costi generali a livello di sede centrale e periferico (essenzialmente a esito di interventi strutturali sulle sedi e gli staff di progetto, congelamento delle politiche di incentivazione, accordo siglato con la categoria dei dirigenti con contratto italiano per la riduzione volontaria degli stipendi per tutto il 2019, in analogia con quanto fatto con lo strumento della CIGS²⁷ per il resto del personale).

In termini commerciali, dopo aver scontato gli importanti effetti negativi derivanti dall'entrata in procedura di concordato della Società (a settembre 2018) e dall'esclusione delle attività di concessione in larga parte confluite nel Patrimonio Destinato, il Portafoglio Ordini 2019 si attesta a 7,9 miliardi di euro a livello di Gruppo (9,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2018), con una distribuzione geografica caratterizzata da una forte e radicata presenza in Italia (3,8 miliardi di euro, 48% del totale), accompagnata da un rilevante apporto dalle attività all'Estero (4,1 miliardi di euro, 52% del totale), localizzato prevalentemente Europa (Romania, Polonia, Svezia, Turchia), Americhe (Cile, Canada, USA, Paraguay), Africa (Algeria) e Asia (India). I Nuovi Ordini 2019 ammontano a oltre 700 milioni di euro, di cui oltre il 70% in partnership con l'Investitore Webuild. Il dato di periodo ancora non accoglie, tra l'altro, ulteriori 356 milioni di euro riferiti al contratto per l'Autostrada Sibiu–Pitesti, in Romania (che sarà inserita tra i Nuovi Ordini 2020).

²⁷ Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Andamento economico del Gruppo

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di euro)

	Note di raccordo al Bilancio consolidato	31/12/2019	Incidenza sui ricavi (%)	31/12/2018*	Incidenza sui ricavi (%)
Ricavi	1	1.368.827	92,8%	975.042	99,0%
Penali per risoluzioni contrattuali		--	0,0%	(92.727)	-9,4%
Totale Ricavi provenienti da contratti con clienti		1.368.827	92,8%	882.315	89,6%
Altri Ricavi operativi	2	106.197	7,2%	102.091	10,4%
Totale Ricavi		1.475.024	100,0%	984.405	100,0%
Costi della produzione	3-4	(1.135.850)	-77,0%	(1.472.008)	-149,5%
Valore Aggiunto		339.174	23,0%	(487.603)	-49,5%
Costi del personale	5	(300.872)	-20,4%	(468.366)	-47,6%
Altri costi operativi	6	(24.231)	-1,6%	(69.425)	-7,1%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	7	(2.863)	-0,2%	1.995	0,2%
Quote di utili / (perdite) da joint venture e collegate	8	30.671	2,1%	93.843	9,5%
EBITDA		41.878	2,8%	(929.556)	-94,4%
Ammortamenti	9	(50.985)	-3,5%	(33.795)	-3,4%
Accantonamenti	10	4.307	0,3%	(190.279)	-19,3%
Svalutazioni	9	14.546	1,0%	(181.399)	-18,4%
EBIT		9.747	0,7%	(1.335.030)	-135,6%
Proventi ed oneri finanziari netti	11-12	(45.906)	-3,1%	(181.489)	-18,4%
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		(36.159)	-2,5%	(1.516.519)	-154,1%
Imposte	13	(27.804)	-1,9%	76.677	7,8%
Utile / (Perdita) delle attività operative cessate	14	(6.620)	-0,4%	(472.238)	-48,0%
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(70.584)	-4,8%	(1.912.170)	-194,2%
Utile / (Perdita) attribuibile ai terzi	15	1.417	-0,1%	(3.746)	-0,4%
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo		(72.000)	-4,9%	(1.908.424)	-193,9%

* I dati dell'esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS-5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS-16, si precisa, invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

L'attività ordinaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, nonostante il protrarsi della fase di ristrutturazione finanziaria e la complessità delle operazioni straordinarie gestite, mostra segnali di ripresa delle attività industriali a conferma della bontà delle azioni implementate per il rilancio delle attività afferenti al c.d. Perimetro della Continuità (come di seguito definito).

Prima di procedere alla disamina dei risultati, è opportuno evidenziare da subito che, al fine di rendere omogeneo il confronto dei risultati 2019 con quelli dell'esercizio precedente, si è proceduto, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate", ad una rideterminazione dei dati comparativi del Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, riclassificando tra le *discontinued operation* anche le componenti di reddito che nell'esercizio 2018 erano riferite alle aree geografiche in corso di dismissione ovvero per cui si è proceduto alla cessazione operativa delle attività industriali nel corso dell'esercizio 2019. Ciò in attuazione del nuovo Piano Industriale 2018-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 febbraio 2019 e che ha accompagnato la Proposta Concordataria della Capogruppo come precedentemente descritto. In applicazione dell'IFRS-5 "Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate" si è proceduto a classificare i valori economici delle suddette *discontinued operation* in una apposita voce del conto economico, al netto dei relativi effetti fiscali, per i due esercizi messi a confronto. Per una analisi dettagliata della riclassifica in commento, si rinvia a quanto più dettagliatamente illustrato nelle Note Esplicative al Bilancio consolidato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

A 31 dicembre 2019, il totale ricavi cresce del 50% su base annua a 1,5 miliardi di euro circa (984,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018), alimentato da ricavi per 1,4 miliardi di euro (+40%, 975 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e da altri ricavi operativi per 106,2 milioni di euro (+4%, 102,1 milioni di euro).

L'andamento della produzione conferma il trend di ripresa industriale previsto nel Piano Concordatario. La produzione è infatti guidata dalle c.d. Commesse della Continuità, vale a dire: Linea 4 della Metropolitana di Milano, Galleria di Base del Brennero, Base NATO di Sigonella, tratte ferroviarie alta velocità di più recente acquisizione (Napoli-Cancello e Apice-Hirpinia della linea Napoli-Bari e Bicocca-Catenanuova della Catania-Palermo) in Italia e, all'estero, due lotti del Passante Ferroviario di Goteborg, in Svezia e tre lotti della Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria in Romania. Si conferma anche il positivo apporto dall'O&M (prevalentemente GE.SAT, per gli Ospedali Toscani, in Italia). Per le Americhe, il positivo andamento dei progetti minerari in Cile (El Teniente, Chuquicamata) mitiga il rallentamento dell'apporto dal Canada (per la chiusura del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls) e dagli Stati Uniti.

Nel complesso, la struttura dei ricavi (i) evidenzia un buon apporto dall'Italia (32% circa dei ricavi) e una rilevante incidenza delle attività all'Estero (68%, supportato in particolare da Europa, Cile e Nord America), e (ii) conferma la preponderanza delle Costruzioni (97%) e un buon apporto dalle attività O&M (3%).

Tabella n. 1 – Ricavi per area geografica

RICAVI PER GEOGRAFIE

(valori espressi in €/milioni)

	31.12.19	%	31.12.18	%	Var. annua
ITALIA	431	31,5%	265	27,1%	166
ESTERO	938	68,5%	711	72,9%	227
Resto d'Europa	470	34,3%	282	28,9%	188
America	452	33,0%	426	43,7%	26
Asia (Middle East)	6	0,4%	2	0,2%	3
Africa (Algeria)	10	0,7%	1	0,1%	9
TOTALE RICAVI*	1.369	100,0%	975	100,0%	394

(*) Così come identificati alla Nota n. 1 (Ricavi provenienti da contratti con clienti) del Bilancio Consolidato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

Tabella n. 2 – Ricavi per linea di business

RICAVI PER SETTORE

(valori espressi in €/milioni)

	31.12.19	%	31.12.18	%	Var.annua
COSTRUZIONI	1.324	96,7%	909	93,2%	415
Infrastrutture di Trasporto	992	72,5%	513	52,6%	480
Strade e Autostrade	347	25,3%	35	3,6%	312
Ferrovie e Metropolitane	519	37,9%	373	38,3%	146
Porti e Aeroporti	126	9,2%	105	10,7%	22
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	19	1,4%	40	4,1%	-21
Edilizia Civile ed Industriale	126	9,2%	207	21,2%	-81
Impianti Industriali	187	13,6%	150	15,3%	37
Operation & Maintenance	45	3,3%	66	6,8%	-21
TOTALE RICAVI*	1.369	100,0%	975	100,0%	394

(*) Così come identificati alla Nota n. 1 (Ricavi provenienti da contratti con clienti) del Bilancio Consolidato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

I costi accolgono gli esiti delle azioni di efficientamento attuate in esecuzione della Proposta Concordataria e gli effetti di un mix della produzione più orientato verso paesi caratterizzati dal più contenuto costo del lavoro (Romania, Polonia) rispetto a quanto registrato in passato (es., in Canada). I costi della produzione si riducono del 23% a 1,1 miliardi di euro (1,5 miliardi di euro circa al 31 dicembre 2018), a esito della ridefinizione del perimetro delle attività (in particolare, per il disimpegno dalla Linea Ferroviaria N. 7 Deblin–Lublin, in Polonia, dall’Impianto Idroelettrico Muksrat Falls, in Canada e dall’Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, in Cile) e per il sostanziale completamento di commesse rilevanti in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo e Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir). I costi del personale si riducono del 36% a 300,9 milioni di euro (468,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018), principalmente per effetto della revisione della struttura organizzativa già descritta in precedenza.

L’EBIT è pari a 9,7 milioni di euro (negativo e pari a 1,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2018). Si evidenzia che gli oneri di competenza del periodo legati alla procedura di concordato, in linea con quanto previsto dalla Proposta Concordataria, sono stati pari a 30 milioni di euro; escludendo tali oneri non ricorrenti, l’EBIT (adjusted) si attesta a 40 milioni di euro, che si traducono in un EBIT margin (adjusted) del 2,7%, a conferma della ripresa della componente industriale delle attività.

Gli oneri finanziari netti si riducono del 75% su base annua, attestandosi a 45,9 milioni di euro (181,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018), per effetto di (i) minori commissioni su fidejussioni, a esito della riduzione delle attività, oltre che di (ii) minori oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituto di credito, per effetto del mancato computo dei relativi oneri finanziari, a esito dell’avvio della procedura di concordato. La Legge Fallimentare, infatti, prevede al riguardo una specifica disciplina che dispone l’interruzione del calcolo degli interessi a valere su tutti i rapporti finanziari in essere alla data della presentazione del relativo ricorso ex art. 161, L.F. Ne deriva che gli oneri finanziari rilevati nell’esercizio sono prevalentemente riferiti alla c.d. Finanza Interinale, il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato dal Tribunale di Roma ex art. 182 quinquies, L.F.

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia una perdita delle attività operative cessate pari a 6,6 milioni di euro (negativo e pari a 472,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018), quale riflesso nei conti delle azioni di efficientamento del perimetro di attività intraprese in esecuzione del Piano Concordatario.

A esito delle dinamiche sopra descritte, l’esercizio chiude con una Perdita attribuibile al Gruppo di 72 milioni di euro (1,9 miliardi di euro al 31 dicembre 2018).

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (valori espressi in migliaia di euro)

	Note di raccordo al Bilancio Consolidato	31/12/2019	31/12/2018*
Immobilizzazioni Immateriali	19	48.295	53.740
Immobilizzazioni Materiali	16-18	100.065	162.676
Partecipazioni	20	502.088	487.770
Altre Immobilizzazioni Nette	13-21-22	395.560	413.330
Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group)	28	155.413	69.377
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (Disposal Group)	28	(194.596)	--
Immobilizzazioni Diritti d'uso	17	38.724	--
TOTALE Immobilizzazioni (A)		1.045.548	1.186.892
Rimanenze	23	38.231	42.976
Attività derivanti dai contratti	24	794.098	755.159
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	24	2.868	4.188
Crediti Commerciali	25	27.113	66.728
Crediti verso Committenti	25	577.863	542.020
Altre Attività	21-22	256.183	241.471
Crediti Tributari	26	68.620	72.032
Acconti da Committenti	24	(384.063)	(289.925)
Subtotale		1.380.914	1.434.649
Debiti Commerciali	33	(69.461)	(59.278)
Debiti Vs Fornitori	33	(1.024.881)	(1.031.871)
Altre Passività	30-31-34	(442.576)	(506.132)
Subtotale		(1.536.918)	(1.597.281)
Capitale Circolante Gestionale (B)		(156.004)	(162.632)
Fondi per Benefici ai dipendenti	32	(6.998)	(6.843)
Fondi per rischi ed oneri	35-36	(153.344)	(379.645)
Totale Fondi (C)		(160.342)	(386.488)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		729.202	637.772
Disponibilità liquide	27	314.061	210.974
Crediti finanziari correnti	21	99.789	60.082
Passività finanziarie correnti	30	(2.834.445)	(2.611.279)
Passività finanziarie non correnti	30	(185.543)	(21.793)
Indebitamento finanziario non recourse	28	--	(4.074)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	28	200.616	194.132
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(2.405.521)	(2.171.958)
Crediti finanziari non correnti	21	136.232	95.313
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		(2.269.290)	(2.076.645)
Patrimonio netto del Gruppo	29	1.541.825	1.439.005
Patrimonio netto di terzi	29	(1.737)	(132)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		(1.540.088)	(1.438.873)

* La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Al 31 dicembre 2019, la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi riflette il contesto finanziario in cui il Gruppo ha operato nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2019, il totale immobilizzazioni è stabile pari a poco più di 1 miliardo di euro (1,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2018), alimentato essenzialmente da (i) immobilizzazioni immateriali per 48,3 milioni di euro (53,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018), che accolgono essenzialmente pro quota i diritti contrattuali al tempo acquisiti da terzi per l'esecuzione dei lavori di costruzione del Quadrilatero Marche–Umbria e del Progetto Infraclegrea, in Italia, (ii) immobilizzazioni materiali per 100,1 milioni di euro (162,7 milioni di euro circa al 31 dicembre 2017), in calo essenzialmente per l'uscita dal perimetro di alcune commesse, (iii) partecipazioni per 502,1 milioni di euro (487,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018), (iv) altre immobilizzazioni nette per 395,6 milioni di euro (413,3 milioni di euro per il 2018), e (v) attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group) per 155,4 milioni di euro, controbilanciate da passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (Disposal Group) per 194,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019, il capitale circolante gestionale è negativo per 156 milioni di euro (negativo e pari a 162,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Il dato di periodo è alimentato, tra l'altro, da (i) attività derivanti dai contratti per 794,1 milioni di euro (755,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018), in crescita essenzialmente a esito dei volumi produttivi realizzati in Romania (Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria), Italia (Quadrilatero Marche–Umbria, Progetto Infraclegrea, Porto di Taranto, Base NATO di Sigonella), Svezia (due lotti del Passante Ferroviario di Göteborg), pur in presenza di riduzioni in Polonia (lavori ferroviari) e Turchia (Autostrada Gebze–Orhanagzi–Izmir), (iii) crediti commerciali per complessivi 605 milioni di euro (608,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018), e (vi) acconti da committenti per 384,1 milioni di euro (289,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018), essenzialmente a seguito delle nuove aggiudicazioni.

Ne deriva un capitale investito netto di 729,2 milioni di euro (637,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018), a esito delle dinamiche sopra descritte e al netto di un totale fondi pari a 160,3 milioni di euro (386,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Si registrano inoltre debiti finanziari netti per 2,4 miliardi di euro (2,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2018).

Le disponibilità liquide crescono a 314,1 milioni di euro (211 milioni di euro al 31 dicembre 2018),

Le passività finanziarie correnti crescono a 2,8 miliardi di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018), con un andamento spiegato dal fatto che, a far data dal 28 settembre 2018 (avvio del concordato) le passività finanziarie direttamente riferite ad Astaldi S.p.A. in essere alla data sono state riclassificate, come richiesto dalla normativa, tra le componenti a breve termine.

I debiti finanziari complessivi si attestano 2,3 miliardi di euro (2,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2018).

Conseguentemente, il patrimonio netto è negativo e pari a 1,5 miliardi di euro (negativo e pari a 1,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2018).

Per approfondimenti, si rinvia a quanto ulteriormente rappresentato nel Bilancio Consolidato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

Analisi della struttura finanziaria del Gruppo

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA
(COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293/2006)

(valori espressi in migliaia di euro)

		31/12/2019	31/12/2018
Cassa		314.061	210.974
Disponibilità liquide	A	314.061	210.974
Crediti finanziari a breve termine		100.012	60.082
Crediti finanziari correnti	B	100.012	60.082
Debiti bancari a breve termine		(1.568.807)	(1.468.951)
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse		(907.446)	(907.068)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(29.745)	(39.459)
Altri debiti finanziari correnti		(338.905)	(195.802)
Totale Debiti Finanziari a Breve Termine	C	(2.844.903)	(2.611.279)
Indebitamento finanziario corrente netto		(2.430.830)	(2.340.223)
Debiti bancari non correnti		(9.398)	(1.370)
Obbligazioni emesse		(130.572)	--
Altri debiti non correnti		(45.741)	(20.423)
Totale Debiti finanziari a lungo termine	D	(185.541)	(21.793)
Totale Debito Lordo	E=C+D	(3.030.444)	(2.633.073)
Debito Lordo non recourse	F	--	(4.074)
Totale Indebitamento Finanziario Netto	G=A+B+E+F	(2.616.371)	(2.366.090)
Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	H	179.412	194.132
Totale Indebitamento Finanziario	I=G+H	(2.436.959)	(2.171.958)
Crediti finanziari non correnti		14.015	15.723
Prestiti Subordinati		121.316	79.590
Crediti Finanziari a Lungo Termine	L	135.331	95.313
Indebitamento finanziario netto complessivo	M=I+L	(2.301.628)	(2.076.645)
Azioni proprie in portafoglio	N	--	3.023
Esposizione finanziaria netta del Gruppo	O=M+N	(2.301.628)	(2.073.622)

Al 31 dicembre 2019, il Totale Debito Lordo del Gruppo Astaldi si attesta a 3 miliardi di euro.

Il dato di periodo accoglie, tra l'altro, gli effetti dell'erogazione delle due tranches della Finanza d'Urgenza, nella forma di prestito obbligazionario, sottoscritto da Beyond S.r.l. e illimity Bank secondo gli accordi del 3 ottobre 2019 e del 27 novembre 2019, così meglio rappresentato in precedenza.²⁸

L'Esposizione finanziaria netta del Gruppo è negativa e pari a 2,3 miliardi di euro (negativa e pari a 2,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2018), con un incremento su base annua spiegato essenzialmente da 239 milioni di euro di escussioni, a fronte degli effetti derivanti dal già segnalato ridimensionamento del perimetro delle attività (rescissioni/risoluzioni, ecc.). Al netto di tale fenomeno, essenzialmente riconducibile alla procedura, il dato di periodo non evidenzia su base consolidata particolari assorbimenti di cassa, a dimostrazione di un ripristino di dinamiche ordinarie per le commesse afferenti al Perimetro in Continuità. Si evidenzia che, a seguito del concordato, a partire dal 28 settembre 2018 (data di avvio della procedura), le passività direttamente riferite ad Astaldi S.p.A. sono state interamente classificate tra le componenti a breve della Posizione Finanziaria Netta.

Per approfondimenti, si rinvia a quanto rappresentato nel Bilancio Consolidato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018 *
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	-217.463	-651.353
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	-62.034	-57.190
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	383.345	343.116
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	103.848	-365.427
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	210.974	576.401
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	314.823 **	210.974

* I dati dell'esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS-5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS-16, si precisa, invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

** Comprensivi dei depositi bancari delle attività non correnti destinate alla vendita (disposal group) pari a 762 migliaia di euro.

INVESTIMENTI

Per approfondimenti, si rinvia a quanto rappresentato nell'ambito del Bilancio Consolidato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

²⁸ Cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186 – bis, L.F. – Accordi e contratti di natura finanziaria sottoscritti per Periodo Interinale».

Andamento economico e finanziario della Capogruppo (Astaldi S.p.A.)

Andamento economico della Capogruppo

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di euro)

	Note di raccordo al Bilancio Separato	31/12/2019	% dei ricavi	31/12/2018*	% dei ricavi
Ricavi	1	1.037.943	92,3%	676.524	100,6%
Penali per risoluzione contrattuali		--	0%	(85.927)	-12,8%
Totali ricavi provenienti dai contratti		1.037.943	92,3%	590.597	87,8%
Altri Ricavi operativi	2	86.960	7,7%	81.748	12,2%
Totale Ricavi		1.124.902	100,0%	672.345	100,0%
Costi della produzione	3-4	(861.257)	-76,6%	(1.150.920)	-171,2%
Valore Aggiunto		263.646	23,4%	(478.575)	-71,2%
Costi del personale	5	(226.935)	-20,2%	(280.433)	-41,7%
Altri costi operativi	6	(16.638)	-1,5%	(59.282)	-8,8%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti		(125)	0,0%	83	0,0%
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	7	30.805	2,7%	(58.647)	-8,7%
EBITDA		50.753	4,5%	(876.853)	-130,4%
Ammortamenti	8	(44.129)	-3,9%	(26.685)	-4,0%
Accantonamenti	9	(21)	-0,0%	(309.678)	-46,1%
Svalutazioni	8	4.831	0,4%	(155.326)	-23,1%
EBIT		11.435	1%	(1.368.543)	-203,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	10-11	(31.824)	-2,8%	(140.113)	-20,8%
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		(20.389)	-1,8%	(1.508.655)	-224,4%
Imposte	12	(26.837)	-2,4%	89.307	13,3%
Utile / (Perdita) delle attività operative cessate	13	(6.531)	-0,6%	(458.954)	-68,3%
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(53.757)	-4,8%	(1.878.302)	-279,4%

* I dati dell'esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS-5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS-16, si precisa, invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

Le dinamiche economiche al 31 dicembre 2019 per Astaldi S.p.A. ricalcano di massima quanto registrato per il periodo in esame a livello di Gruppo. Per l'analisi delle singole poste di conto economico, si rinvia al Bilancio separato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

Analisi della struttura patrimoniale della Capogruppo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (valori espressi in migliaia di euro)

	Note di raccordo al Bilancio Separato	31/12/2019	31/12/2018*
Immobilizzazioni Immateriali	18	37.231	41.243
Immobilizzazioni Materiali	15-17	72.111	137.578
Partecipazioni	19	537.653	517.591
Altre Immobilizzazioni Nette	12-20-21	402.216	389.835
Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group)	27	147.056	63.024
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (Disposal Group)	27	(195.948)	--
Immobilizzazioni Diritti d'uso	16	29.589	--
TOTALE Immobilizzazioni (A)		1.029.908	1.149.271
Rimanenze	22	32.492	37.830
Attività derivanti dai contratti	23	691.199	705.080
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	23	1.355	1.592
Crediti Commerciali	24	183.385	194.441
Crediti verso Committenti	24	422.326	409.236
Altre Attività	20-21	567.726	544.670
Crediti Tributari	25	39.005	52.305
Acconti da Committenti	23	(330.097)	(258.674)
Subtotale		1.607.390	1.686.480
Debiti Commerciali	32	(367.669)	(339.675)
Debiti Vs Fornitori	32	(735.506)	(739.828)
Altre Passività	29-30-33	(434.811)	(486.509)
Subtotale		(1.537.985)	(1.566.012)
Capitale Circolante Gestionale (B)		69.405	120.468
Fondi per Benefici ai dipendenti	31	(4.765)	(4.428)
Fondi per rischi ed oneri	34-35	(178.340)	(504.327)
Totale Fondi (C)		(183.104)	(508.755)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		916.209	760.983
Disponibilità liquide	26	241.134	145.561
Crediti finanziari correnti	20	128.463	73.092
Passività finanziarie correnti	29	(2.838.283)	(2.588.566)
Passività finanziarie non correnti	29	(177.222)	(19.107)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	27	194.689	185.224
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(2.451.220)	(2.203.797)
Crediti finanziari non correnti	20	44.252	32.457
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		(2.406.967)	(2.171.340)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		(1.490.758)	(1.410.357)

* La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Le dinamiche patrimoniali al 31 dicembre 2019 per Astaldi S.p.A. ricalcano di massima quanto registrato per il periodo in esame a livello di Gruppo. Per l'analisi delle singole poste di stato patrimoniale, si rinvia al Bilancio separato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

Analisi della struttura finanziaria della Capogruppo

STRUTTURA DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293/2006)
(valori espressi in migliaia di euro)

		31/12/2019	31/12/2018
Cassa		241.134	145.561
Disponibilità liquide	A	241.134	145.561
Crediti finanziari a breve termine		128.683	73.092
Crediti finanziari correnti	B	128.683	73.092
Debiti bancari a breve termine		(1.478.799)	(1.404.909)
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse		(907.446)	(907.068)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(2.784)	(12.752)
Altri debiti finanziari correnti		(458.203)	(263.837)
Totale Debiti Finanziari a Breve Termine	C	(2.847.232)	(2.588.566)
Indebitamento finanziario corrente netto		(2.477.415)	(2.369.913)
Debiti bancari non correnti		(8.065)	--
Obbligazioni emesse		(130.572)	--
Altri debiti non correnti		(38.585)	(19.107)
Totale Debiti finanziari a lungo termine	D	(177.222)	(19.107)
Totale Debito Lordo	E=C+D	(3.024.454)	(2.607.673)
Debito Lordo Non recourse	F	--	--
Totale Indebitamento Finanziario Netto	G=A+B+E+F	(2.654.637)	(2.389.020)
Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	H	173.485	185.224
Totale Indebitamento Finanziario	I=G+H	(2.481.152)	(2.203.797)
Crediti finanziari non correnti		27.146	12.646
Prestiti Subordinati		34.912	19.811
Crediti Finanziari a Lungo Termine	L	62.059	32.457
Indebitamento finanziario netto complessivo	M=I+L	(2.419.094)	(2.171.340)
Azioni proprie in portafoglio	N	--	3.023
Esposizione finanziaria netta	O=M+N	(2.419.094)	(2.168.317)

Le dinamiche di periodo per Astaldi S.p.A. ricalcano di massima quanto registrato a livello di Gruppo. Si rinvia al Bilancio separato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

RENDICONTO FINANZIARIO
(valori espressi in migliaia di euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018*
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	-229.507.357	-557.409.106
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	-105.374.251	-57.404.005
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	431.216.140	366.790.036
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	96.334.533	-248.023.075
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	145.561.238	393.584.533
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	** 241.895.990	145.561.238

* I dati dell'esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS-5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS-16, si precisa, invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

** Comprensivi dei depositi bancari delle attività non correnti destinate alla vendita (disposal group) pari a 762 migliaia di euro.

INVESTIMENTI

Per approfondimenti, si rinvia al Bilancio separato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

Portafoglio Ordini

Definizione e Struttura

Il Portafoglio Ordini (di seguito, anche “Backlog”) è da intendere come la somma dei progetti da realizzare a fronte dei contratti che il Gruppo Astaldi ha in essere, al netto dei ricavi riconosciuti a conto economico alla data di riferimento. Più in dettaglio, il Portafoglio Ordini è determinato (i) per le Costruzioni, come i ricavi a finire dei progetti valutati secondo i principi IAS/IFRS, (ii) per il comparto O&M, come i ricavi attesi a fronte dei contratti di gestione in essere.

Il Gruppo Astaldi include progressivamente nel Portafoglio Ordini gli “Ordini in esecuzione” e, laddove presenti, i “Nuovi Ordini” (al netto di eventuali “Decrementi di Portafoglio”) e le “Opzioni”, così come di seguito definite.

Gli Ordini in esecuzione sono da intendere (i) per le Costruzioni, come la somma dei progetti per i quali, a seconda delle specifiche caratteristiche delle procedure di gara, sono stati sottoscritti o aggiudicati dei contratti e per i quali il Committente ha assicurato i fondi necessari a garantire l’avvio dell’opera o di sue fasi, e (ii) per l’O&M, come i progetti per i quali sono stati sottoscritti dei contratti o il Gruppo ha assunto obblighi contrattuali.

I Nuovi Ordini si riferiscono ai valori aggiunti agli Ordini in esecuzione nel periodo in esame (ivi inclusi gli incrementi contrattuali riferiti a progetti esistenti).

I Decrementi di Portafoglio, laddove esistenti, sono da intendere come valori a vario titolo esclusi dal Portafoglio Ordini (essenzialmente a seguito di azioni di riqualificazione del Portafoglio Ordini o, anche, di rescissioni/risoluzioni di contratti).

Le Opzioni, laddove esistenti, sono da intendere come i progetti aggiudicati o per i quali il Gruppo è stato selezionato come primo classificato nell’ambito delle relative procedure di gara, oltre che quelli per i quali la firma del contratto e/o il finanziamento del progetto deve ancora avvenire, oppure per i quali vi siano condizioni sospensive non ancora avverate (e questo può avvenire nonostante il Gruppo abbia eventualmente già effettuato i relativi investimenti).

Inoltre, per i progetti eseguiti per il tramite di joint venture non consolidate, nel Portafoglio Ordini viene inclusa la sola quota dei lavori proporzionale alla partecipazione detenuta dal Gruppo nella stessa joint venture.

Al 31 dicembre 2019, dopo aver scontato gli importanti effetti negativi derivanti dall’entrata in procedura di concordato della Società (a settembre 2018) e dall’esclusione delle attività di concessione in larga parte confluite nel Patrimonio Destinato (come già rappresenta in precedenza), il Portafoglio Ordini si attesta a 7,9 miliardi di euro a livello di Gruppo (9,3 miliardi di euro dal 31 dicembre 2018), di cui 3,8 miliardi di euro (48% del totale) riferiti ad attività in Italia e i restanti 4,1 miliardi di euro (52%) a progetti all’Estero, essenzialmente Europa (Polonia, Romania, Svezia e Turchia), Americhe (prevalentemente Cile, ma anche USA, Canada e Paraguay), ma anche Africa (Algeria) e Asia (India).

Tabella n. 3 – Evoluzione del Portafoglio Ordini per Linea di Business e per Area Geografica

<u>(Euro/milioni)</u>	<i>Inizio periodo 01/01/2019</i>	<i>Incrementi/ Decrementi</i>	<i>Decrementi per produzione</i>	<i>Fine periodo 31/12/2019</i>
Costruzioni	7.310	587	-1.324	6.573
Infrastrutture di trasporto di cui:	5.828	519	-992	5.355
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	<i>3.188</i>	<i>492</i>	<i>-519</i>	<i>3.161</i>
<i>Strade ed autostrade</i>	<i>2.316</i>	<i>33</i>	<i>-347</i>	<i>2.002</i>
<i>Aeroporti e porti</i>	<i>324</i>	<i>-6</i>	<i>-126</i>	<i>192</i>
Lavori idraulici e Impianti di produzione Energetica	108	79	-19	168
Edilizia civile	923	-6	-126	791
Impianti Industriali	451	-5	-187	259
O&M	1.973	-615	-45	1.313
PORTAFOGLIO ATTIVITA' INDUSTRIALE	9.283	-28	-1.369	7.886

<u>(Euro/milioni)</u>	<i>Inizio periodo 01/01/2019</i>	<i>Incrementi/ Decrementi</i>	<i>Decrementi per produzione</i>	<i>Fine periodo 31/12/2019</i>
Italia	4.595	-367	-431	3.797
Estero	4.688	339	-938	4.089
<i>Europa</i>	<i>2.746</i>	<i>26</i>	<i>(470)</i>	<i>2.302</i>
<i>America</i>	<i>1.555</i>	<i>322</i>	<i>(452)</i>	<i>1.425</i>
<i>Africa</i>	<i>117</i>	<i>-9</i>	<i>(10)</i>	<i>98</i>
<i>Asia</i>	<i>270</i>	<i>1</i>	<i>(6)</i>	<i>264</i>
PORTAFOGLIO IN ESECUZIONE PER AREA GEOGRAFICA	9.283	-28	-1.369	7.886

Nuovi Ordini

Si riporta di seguito una tabella di sintesi dei principali Nuovi Ordini, con relativa descrizione sintetica.

Tabella n. 4 – Principali Nuovi Ordini del periodo²⁹

PAESE	PROGETTO	QUOTA ASTALDI (€ / milioni)
ITALIA	Linea Ferroviaria AV/AC Napoli–Bari, Tratta Apice–Hirpinia	243
CANADA	Progetto Hurontario Light Rail Transit	254
PARAGUAY	Centrale Idroelettrica Yaciretá	73

ITALIA // Linea Ferroviaria AV Napoli–Bari Tratta Apice–Hirpinia – 608 milioni di euro circa (di cui il 40% in quota Astaldi) per la realizzazione, in raggruppamento di imprese con Webuild, di ulteriori 18,7 chilometri della linea ferroviaria ad alta capacità Napoli–Bari. Il nuovo lotto si riferisce alla realizzazione del collegamento da Apice a Hirpinia e prevede anche la costruzione della Stazione Hirpinia, di 3 gallerie naturali e 4 viadotti.

CANADA // Progetto Hurontario Light Rail Transit (“HuLRT”) – 1,3 miliardi di dollari canadesi (917 milioni di euro circa equivalenti, di cui il 28% in quota Astaldi), per la progettazione, la realizzazione, il finanziamento e la gestione trentennale di una linea ferroviaria leggera, lunga 18 chilometri e con 19 stazioni, che percorrerà la Hurontario Street da Port Credit a Mississauga al Brampton Gateway Terminal, in Ontario. Astaldi partecipa al Consorzio Moblinx, con Webuild, Hitachi e alcuni partner canadesi.

PARAGUAY // Centrale Idroelettrica Yaciretá (Progetto Brazo Aña Cuá) – 150 milioni di dollari (di cui il 55% in quota Astaldi) per la realizzazione dei lavori per il potenziamento della Centrale Idroelettrica Yaciretá, sul Río Paraná, al confine tra Argentina e Paraguay. Il contratto prevede l’esecuzione di tutte le opere civili e alcune opere elettromeccaniche per l’installazione di tre Turbine Kaplan aggiuntive sulla centrale idroelettrica esistente che, al termine dei lavori, registrerà un incremento della potenza installata di 270MW.

²⁹ Elenco non esaustivo, rappresentativo dei Nuovi Ordini con apporto al Portafoglio Ordini di periodo superiore ai 40 milioni di euro. Per approfondimenti sui singoli contratti, laddove rilevanti, cfr. §§ «Focus sulle Costruzioni» e «Focus sulle Concessioni».

Focus sulle Costruzioni

Si riporta di seguito un breve focus sui principali contratti di costruzione alla data (inclusi i nuovi ordini, già citati in precedenza), suddivisi per area geografica di riferimento.

Area Italia

L'Italia rappresenta un presidio storico e il primo paese di riferimento per l'operatività di Astaldi e, nonostante la particolare congiuntura economica registrata negli ultimi anni, ha conservato un ruolo di centralità nelle politiche di sviluppo commerciale e nelle strategie di espansione del Gruppo. A livello domestico, i settori di interesse sono prevalentemente riferibili ai comparti Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, porti, ferrovie) e Edilizia sanitaria (ospedali). In quest'Area, Astaldi opera sia in qualità di General Contractor, sia in qualità di investitore in iniziative in concessione per la realizzazione e gestione di infrastrutture³⁰.

Il Portafoglio Ordini Costruzioni Area Italia al 31 dicembre 2019 è pari a circa 3,2 miliardi di euro, alla cui determinazione contribuiscono, tra l'altro, Nuovi Ordini per 243 milioni di euro (Linea Ferroviaria AV/AC Napoli–Bari Tratta Apice–Hirpinia).

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali commesse che costituiscono il Portafoglio Ordini Area Italia in esecuzione al 31 dicembre 2019, inclusi i nuovi ordini già citati in precedenza.

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO (LOTTO MULES 2–3) – Il contratto si riferisce alla realizzazione di tutte le opere in sotterraneo della tratta italiana della Galleria di Base del Brennero, nel tracciato che da Mezzaselva arriva al Confine di Stato. Il tunnel in costruzione sotto il Brennero è parte del progetto di potenziamento della linea ferroviaria Monaco–Verona e, una volta ultimato, sarà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo. Il Lotto Mules 2–3 prevede lo scavo di circa 75 chilometri di gallerie (cunicolo esplorativo, 2 gallerie di linea principali, cunicoli trasversali, altre gallerie secondarie), effettuato in parte con metodo tradizionale, in parte mediante l'impiego di 3 TBM³¹. Oltre alla realizzazione di gallerie secondarie, è in corso anche quella delle gallerie di linea principali che, in direzione sud, vengono eseguite interamente con metodo tradizionale, mentre in direzione nord, a partire da determinate progressive, verranno eseguite mediante scavo meccanizzato con l'uso di TBM. È in corso, altresì, la realizzazione mediante scavo meccanizzato del cunicolo esplorativo.

LINEA FERROVIARIA AV/AC VERONA–PADOVA (PRIMO LOTTO FUNZIONALE VERONA–BIVIO VICENZA) – La commessa si riferisce ai lavori di progettazione (definitiva ed esecutiva) e di realizzazione della tratta Verona–Vicenza, parte dell'intera linea ferroviaria ad alta velocità Verona–Padova, di cui Astaldi detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE (General Contractor assegnatario delle opere). L'inserimento in portafoglio della tratta è avvenuto a valle dell'approvazione della Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147 del 27 dicembre 2013) che, all'art. 1, comma 76, ha annoverato la Tratta Verona–Padova della Linea Ferroviaria AV/AC Milano–Venezia, tra quelle da realizzare per lotti costruttivi. L'intera tratta risulta suddivisa in tre lotti funzionali: Primo Lotto Funzionale da Verona a Bivio Vicenza, Secondo Lotto Funzionale per

³⁰ Per approfondimenti sulle iniziative in concessione, cfr. § «Focus sulle Concessioni»

³¹ Tunnel Boring Machine.

l'attraversamento di Vicenza, Terzo Lotto Funzionale da Vicenza a Padova. Per il Primo Lotto Funzionale, nella seduta del 22 dicembre 2017, il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo (eseguito da IRICAV DUE), con relativa delibera pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018. Ciò ha consentito di procedere con le attività finalizzate alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo tra il Consorzio e RFI³². Successivamente, il progetto ha avuto un rallentamento delle attività conseguente all'analisi costi-benefici avviata dal Governo. All'esito dell'analisi costi-benefici e della conseguente riconfermata volontà governativa di procedere con il progetto, nella seconda parte del 2019 sono riprese le attività di confronto tra il Consorzio e RFI, culminate con l'invio da parte di RFI a dicembre 2019 della proposta di Atto Integrativo relativo al Primo Lotto Funzionale della Tratta Vicenza-Padova.

LINEA FERROVIARIA AV/AC NAPOLI-BARI, TRATTA NAPOLI-CANCELLO – Il contratto si riferisce alla progettazione e alla realizzazione di un primo tratto della direttrice ad alta velocità e alta capacità ferroviaria Napoli-Bari e delle opere di collegamento al nodo ferroviario di Napoli della nuova Stazione AV Napoli-Afragola (realizzata dalla stessa Astaldi). Il progetto, commissionato da Italferr³³ e da completare entro il 2022, interessa un primo tratto di 15,5 chilometri della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria. A dicembre 2017, è stata sottoscritta la Convenzione N. 5/2017 con il Committente RFI per un importo complessivo pari a 397 milioni di euro e dal 2 gennaio 2018 si è dato inizio alle attività di Progettazione Esecutiva conclusesi il 6 novembre 2018, con l'approvazione del progetto. In data 12 novembre 2018, è stato sottoscritto il Primo Atto di Sottomissione e, in data 20 novembre 2018, si è proceduto alla consegna dei lavori. In data 26 novembre 2019 è stato sottoscritto il Secondo Atto di Sottomissione che ha recepito alcune varianti e ridefinito l'importo contrattuale.

LINEA FERROVIARIA AV/AC PALERMO-CATANIA, TRATTA BICOCCA-CATENANUOVA – Il contratto di costruzione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione, in raggruppamento di imprese, del raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova, sulla linea ferroviaria ad alta velocità Catania-Palermo, lungo un tracciato che si articolerà per circa 38 chilometri, di cui circa 10 chilometri in variante di tracciato. Conclusa la fase di progettazione esecutiva nel 2018, sono iniziati i lavori, la cui ultimazione è prevista nel 2023. Il Committente è RFI e le opere sono realizzate da Astaldi (in quota al 34,226%), in raggruppamento temporaneo di imprese con Webuild³⁴ (51,308%), SIFEL (7,327%) e CLF (7,139%). Al fine di garantire la necessaria operatività in sito, Astaldi e Webuild hanno poi costituito la Soc. S. AGATA FS cons. a r.l. La nuova infrastruttura garantirà il miglioramento dei collegamenti della Sicilia e la sua connessione al sistema dei Corridoi europei TEN-T.

LINEA FERROVIARIA AV NAPOLI-BARI, TRATTA APICE-HIRPINIA – Inserito tra i Nuovi Ordini nel corso del 2019, il contratto prevede la realizzazione, in raggruppamento di imprese con Webuild, di ulteriori 18,7 chilometri della linea ferroviaria ad alta capacità Napoli-Bari. Il nuovo lotto si riferisce alla realizzazione del collegamento da Apice a Hirpinia e prevede anche la costruzione della Stazione Hirpinia, di tre gallerie naturali e di quattro viadotti. Le opere saranno realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (in quota al 40%) con Webuild (al 60%). Il Committente delle opere è RFI³⁵.

³² Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

³³ Italferr S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

³⁴ Già Salini Impregilo.

³⁵ Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C – Il contratto prevede la realizzazione, la fornitura di materiale rotabile e la messa in esercizio di una nuova linea metropolitana (25,4 chilometri, 29 stazioni), lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano–Clodio/Mazzini a Roma. Per tale iniziativa, l'esecuzione dei lavori procede per le tratte funzionali non ancora consegnate. Risulta completata l'intera Prima Fase Strategica dalla Stazione Monte Compatri/Pantano alla Stazione San Giovanni (19 chilometri, 22 stazioni); in particolare, la consegna della terza fase funzionale fino alla stazione San Giovanni è avvenuta l'8 marzo 2018 e la relativa apertura all'esercizio il 12 maggio 2018. Alla data di redazione della presente relazione è in corso di realizzazione la Tratta T3 dalla Stazione San Giovanni alla Stazione Fori Imperiali, con una estensione pari a circa 3 chilometri. Il progetto prevede la realizzazione delle stazioni Amba Aradam e Fori Imperiali e dei due pozzi di ventilazione di Via Sannio e Piazza Celimontana. Si evidenzia inoltre che, all'inizio del 2020, il Committente (Roma Metropolitane) ha ordinato la ripresa delle attività di progettazione definitiva della sub tratta Fori Imperiali–Venezia, anticipando il progetto dello scavo meccanizzato delle gallerie di linea dal fine Tratta T3 a Piazza Venezia; quest'ultimo, il cui avvio è previsto per l'inizio del mese di giugno 2020, ha ottenuto il relativo finanziamento con Delibera CIPE n. 76/2019 del 20 dicembre 2019. Per completezza, per questa iniziativa si rinvia anche a quanto rappresentato di seguito – cfr. § «Principali rischi ed incertezze e valutazioni sulla continuità aziendale – Eventi contrattuali rilevanti».

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4 – La commessa si riferisce al Contratto EPC collegato all'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione pluriennale della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano. Il contratto di costruzione prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione di tutte le opere civili, inclusi armamento, impianti e fornitura del materiale rotabile. La nuova infrastruttura sarà una metropolitana leggera ad automazione integrale e si estenderà lungo il tracciato San Cristoforo–Linate Aeroporto (15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, capacità massima di trasporto di 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia). È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina a San Cristoforo, per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile. In data 5 febbraio 2019, il Concedente (Comune di Milano) e la Concessionaria (M4, partecipata dal Gruppo Astaldi) hanno sottoscritto l'Atto Integrativo N. 1 che, tra l'altro, ha ridefinito il Cronoprogramma Generale di Costruzione, prevenendo l'attivazione per tratte funzionali della Linea, il riconoscimento di extra oneri per la protrazione temporale, la rinuncia delle riserve, ulteriori varianti e la revisione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Conseguentemente, a settembre 2019 è stato sottoscritto il nuovo Contratto EPC tra M4 e il consorzio realizzatore (CMM4, partecipato da Astaldi). Alla data di redazione della presente relazione, risultano ultimate tutte le gallerie delle Tratte Ovest ed Est. Nel primo semestre 2021, è previsto che entrerà in esercizio la Prima Tratta Funzionale Stazione Linate–Stazione Forlanini FS. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto riportato di seguito sulla collegata iniziativa in concessione – cfr. § «Focus sulle Concessioni».

LINEA FERROVIARIA CUMANA, TRATTA DAZIO–CANTIERI – Il contratto di costruzione prevede la progettazione ed esecuzione delle opere di completamento del raddoppio della Linea Ferroviaria Cumana (che collega Napoli con Pozzuoli), lungo una tratta di circa 5 chilometri compresa tra le stazioni Dazio e Cantieri. Avviati nel 1991, dopo lunga sospensione per mancanza di finanziamenti, i lavori sono ripartiti a marzo 2017 a valle della sottoscrizione, con l'Ente Appaltante (EAV), di un atto transattivo. Oltre ai lavori di attrezzaggio ferroviario del nuovo binario, il contratto prevede la realizzazione di due nuove stazioni (Pozzuoli e Cantieri), la realizzazione di una galleria lunga circa 500 metri (Galleria di Monte Olibano), il consolidamento in vari tratti del versante che sovrasta la linea ferroviaria e l'adeguamento dei sistemi di sicurezza delle gallerie lungo la linea. Nel corso del 2018, si è proseguito con la progettazione esecutiva dei vari interventi e, previa

approvazione dei progetti esecutivi, sono stati sottoscritti gli Atti Integrativi relativi alla Stazione Cantieri e alla Galleria di Monte Olibano. A luglio 2018, sono poi iniziati i lavori di scavo della Galleria di Monte Olibano. Nel corso del 2019, è stata ultimata la progettazione esecutiva di tutte le opere previste dal contratto, per molte delle quali si è ancora in attesa dell'approvazione da parte dell'Ente Appaltante. In ragione di ciò, gli unici Atti Integrativi attivi alla data di redazione della presente relazione risultano essere quelli relativi alla Stazione Cantieri e alla Galleria di Monte Olibano. Mentre per la stazione i lavori non sono ancora iniziati a causa della richiesta di una variante da parte dell'Ente Appaltante, i lavori di scavo della galleria sono proseguiti anche se, a causa delle difficoltà finanziarie di Astaldi e dei ritardi nei pagamenti da parte dell'Ente Appaltante, è stata richiesta la proroga dei termini di ultimazione al 30 giugno 2020.

PROGETTO INFRAFLEGREA – BRETELLA FERROVIARIA DI MONTE SANT'ANGELO E ADEGUAMENTO DEL PORTO DI POZZUOLI – Il contratto si riferisce ad una serie di interventi in ambito urbano nei Comuni di Napoli e Pozzuoli (Area Flegrea), prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di una tratta della Linea 7 della Metropolitana Regionale di Napoli (Bretella Ferroviaria di Monte Sant'Angelo – Tratta Soccavo–Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio), l'ampliamento e l'adeguamento del Porto di Pozzuoli e interventi per la Tangenziale di Bagnoli. I lavori sono eseguiti tramite il Contraente Generale Infraclegrea Progetto S.p.A. (partecipato al 51% da Astaldi). Allo stato, risulta parzialmente finanziata solo la Bretella di Monte Sant'Angelo, mentre gli altri interventi sono da finanziare. Nel corso del 2019, sono proseguiti i lavori di realizzazione della Bretella di Monte Sant'Angelo, relativamente al Primo Lotto (2° Stralcio) e al Secondo Lotto (1° Stralcio – Stazione di Monte Sant'Angelo) riguardanti in particolare impianti elettrici, meccanici e opere di completamento. A seguito dei ritardi accumulati sul cronoprogramma dei lavori, sia per la nota crisi finanziaria di Astaldi, sia per i ritardi nei pagamenti da parte dell'Amministrazione Appaltante, è stata avanzata una richiesta di proroga dei tempi contrattuali su cui l'Amministrazione ancora non si è espressa. Per la Stazione di Parco S. Paolo, a valle dell'approvazione del progetto esecutivo sono iniziate le attività di spostamento dei sottoservizi, di bonifica da ordigni bellici e di indagini archeologiche e si è in attesa dell'approvazione di una variante di progetto volta all'eliminazione di un parcheggio interrato. Per il Porto di Pozzuoli, su richiesta dell'Amministrazione, sono stati redatti (in n. 3 stralci funzionali) i progetti esecutivi relativi al completamento della Nuova Darsena Traghetti, per l'ottenimento dei relativi finanziamenti. Nel mese di dicembre si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi per l'approvazione dei progetti, di cui si attende esito alla data di redazione della presente relazione. Per completezza, si rinvia anche a quanto segnalato di seguito per Infraclegrea Progetto S.p.A. – cfr. § «Principali rischi ed incertezze – Eventi contrattuali rilevanti».

STRADA STATALE JONICA MEGA–LOTTO 3 – Il contratto prevede la realizzazione con formula EPC del Mega–Lotto 3 della Strada Statale Jonica (“SS–106”), noto anche come Lotto DG–41/08. La commessa si sostanzia nella costruzione in nuova sede della tratta che, dall'innesto con la SS–534 (in corrispondenza di Sibari), arriva fino a Roseto Capo Spulico. Il progetto si sviluppa lungo un tracciato di 38 chilometri, con 3 gallerie naturali a doppia canna, 15 viadotti, 11 gallerie artificiali e 4 svincoli. Ad agosto 2017 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 178 – la Delibera CIPE n. 41 del 10 agosto 2016 che ha sancito l'approvazione del Progetto Definitivo del 1° Stralcio Funzionale (Tratta Sibari–Trebisacce), mentre il 2 agosto 2018 è stata pubblicata la Delibera CIPE n. 3 del 28 febbraio 2018 che ha approvato il Progetto Definitivo del 2° Stralcio Funzionale (Tratta Trebisacce–Roseto Capo Spulico), individuando la totale copertura finanziaria per la nuova infrastruttura. Tale approvazione ha consentito quindi l'avvio della progettazione esecutiva dell'intero Mega–Lotto 3 (1° e 2° Stralcio Funzionale) e delle attività propedeutiche ai lavori di costruzione. Il

Progetto Esecutivo complessivo, trasmesso in data 15 aprile 2019 dal Contraente Generale (Sirjo, partecipato da Astaldi) al Committente (ANAS³⁶), è stato sottoposto ad istruttoria e approvato in data 9 marzo 2020. La durata dei lavori è prevista pari a 2.274 giorni, dalla data di firma del verbale di consegna lavori (avvenuta poi il 19 maggio 2020).

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA (MAXI LOTTO 2) – La commessa si riferisce alla realizzazione in general contracting dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia–Ancona (circa 31 chilometri complessivi, in doppia carreggiata, di cui 22 chilometri in galleria), nonché alla realizzazione in nuova sede della Pedemontana delle Marche (circa 36 chilometri complessivi, in singola carreggiata, di cui 5 chilometri in galleria). Nel corso del 2018, sono proseguiti i lavori (già avviati da una precedente gestione) relativi alla direttrice Perugia–Ancona, unitamente ai lavori dei primi 8 chilometri della Pedemontana delle Marche (avviati ex novo da Astaldi). L'esercizio 2018 ha inoltre registrato (i) l'approvazione di una Perizia di Variante (PV–5 e PV–6, per l'ammodernamento dei viadotti e delle gallerie esistenti, comprese le dotazioni impiantistiche), con un conseguente incremento di portafoglio per 29 milioni di euro, (ii) il progressivo rallentamento dei lavori in corso fino alla formale sospensione di luglio, a causa del subentro della crisi finanziaria Astaldi, e (iii) la consegna lavori, a settembre, di ulteriori 8 chilometri sul tratto della Pedemontana, a valle dell'approvazione del relativo Progetto Esecutivo. In aggiunta, si segnala che i primi mesi del 2019 (così come gli ultimi del 2018) hanno registrato l'interlocuzione contrattuale con il Committente (Quadrilatero Marche–Umbria), finalizzata a riconfigurare il contratto per la gestione in bonis degli effetti dovuti alla procedura di concordato attivata da Astaldi: in particolare, a febbraio, il Committente ha approvato un Atto di Sottomissione che ha regolato la ripartenza delle attività (avvenuta poi ad aprile) con la definizione, tra l'altro, di nuovi termini per l'ultimazione dei lavori (invalidando così il rischio di applicazione penali). A fine 2019, oltre alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Delibera CIPE relativa all'approvazione del Progetto Definitivo riferito ai restanti 20 chilometri della Pedemontana delle Marche (a conclusione dell'iter di finanziamento totale del progetto), si è proceduto all'apertura al traffico di ulteriori 8 chilometri della Direttrice Perugia–Ancona, raggiungendo, quindi, un totale di 17 chilometri (su 30 chilometri), formalmente consegnati ad ANAS in configurazione definitiva.

NUOVA STRADA STATALE CAGLIARITANA (SS–554) – La commessa si riferisce all'appalto integrato complesso (affidato ad Astaldi ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), D. Lgs. n. 163/2006) per la progettazione esecutiva e successiva esecuzione dell'adeguamento dell'asse attrezzato urbano, con eliminazione delle intersezioni a raso, di circa 7 chilometri della Strada Statale SS–554, dal Km 1+500 al Km 7+100 (c.d. Primo Intervento). I lavori sono finanziati con Fondi FSC³⁷ e della Regione Sardegna. La stipula del contratto è prevista a valle dell'approvazione del progetto definitivo da parte del Committente (ANAS). Nel corso del 2018, è proseguita la fase di progettazione e, a valle delle richieste di modifiche e integrazioni ricevute dal Committente, il 10 ottobre il progetto è stato inviato per approvazione al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ("CSLP"). A settembre 2019, il CSLP ha espresso parere favorevole subordinato alla riproposizione del Progetto Definitivo aggiornato con alcune prescrizioni. A dicembre 2019, Astaldi ha pertanto trasmesso al Committente il Progetto Definitivo aggiornato secondo le richieste del CSLP che, a maggio 2020, ANAS ha poi inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'apertura della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui si attende esito.

³⁶ ANAS S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

³⁷ Fondo Sviluppo e Coesione.

BASE NATO DI SIGONELLA – Il contratto fa riferimento ai lavori di ampliamento della Base NATO di Sigonella, in Sicilia. Prevede la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento dell'Area Operazioni a Terra (OPS Area) e dell'Area Operazioni Aeree (Flight Area) dell'aeroporto militare, con realizzazione di 14 edifici (superficie netta complessiva di 26.700 metri quadrati) da adibire ad uffici per uso militare e rimessaggio/attrezzaggio degli aeromobili, con specifica impiantistica radio/dati per operazioni militari aeree specialistiche. La durata dei lavori è pari a circa tre anni. Il Committente è NSPA (NATO Support and Procurement Agency). Il finanziamento delle opere è garantito da fondi NATO. Nel corso del 2020, sono stati ultimati e consegnati al Cliente i primi due fabbricati (Building 164 e Building 165 – a gennaio) e il primo hangar (Building 204 – a febbraio). Alla data di redazione della presente relazione, è in corso la contrattualizzazione del nuovo cronoprogramma lavori e dei nuovi termini temporali per l'ultimazione dei lavori.

NUOVO OSPEDALE DEL SUD-EST BARESE DI MONOPOLI-FASANO – Il contratto prevede l'esecuzione di tutte le opere civili e gli impianti di un nuovo presidio sanitario di eccellenza, che renderà disponibile in Puglia, nel Sud Italia, 299 posti letto e 9 sale operatorie, su una superficie complessiva di intervento di 178.000 metri quadrati. La durata dei lavori è prevista pari a circa tre anni. Il Committente è la ASL³⁸ della Provincia di Bari. I lavori sono eseguiti da Astaldi (in quota al 70%), in raggruppamento con Guastamacchia (Italia, 30%).

PORTO DI TARANTO – MOLO POLISETTORIALE – Il contratto prevede la realizzazione dei lavori di dragaggio nel Porto di Taranto. Gli interventi rientrano nel piano di ammodernamento dell'area del terminal container varato dall'Autorità portuale competente e insistono sul tratto di mare antistante la banchina del molo polisetoriale, con incremento della profondità dei fondali di oltre 2,5 metri e bonifica dei sedimenti contaminati.

Area Europa

L'Area Europa per il Gruppo Astaldi è da intendere come l'insieme di presidi storici (Polonia, Romania e Turchia) e di aree di più recente apertura (Svezia). In queste aree, il comparto di interesse prevalente è quello delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, aeroporti, ferrovie), oltre a progetti minori nel comparto Energia (Impianti Waste-to-Energy). Alla data di redazione del presente documento, Astaldi detiene inoltre una serie di asset in concessione in Turchia per i quali è però previsto un programma di progressivo disinvestimento nel corso del periodo di Piano (così come definito in precedenza³⁹⁴⁰).

Al 31 dicembre 2019, il Portafoglio Ordini Costruzioni Area Europa è pari a circa 1,5 miliardi di euro, che si compongono di commesse in (i) Romania (circa 667 milioni di euro), (ii) Polonia (273 milioni di euro), (iii) Svezia (278 milioni di euro), e (iv) Turchia (323 milioni di euro).

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali commesse che costituiscono il Portafoglio Ordini Costruzioni Area Europa in esecuzione al 31 dicembre 2019, inclusi i nuovi ordini già citati in precedenza.

³⁸ Azienda Sanitaria Locale.

³⁹ Per approfondimenti sul Piano, cfr. § «Concordato preventivo in continuità diretta ai sensi dell'art. 186 – bis, L.F. – Proposta Concordataria».

⁴⁰ Per approfondimenti sulle iniziative in concessione in Turchia, cfr. § «Focus sulle Concessioni».

ROMANIA

PONTE DI BRAILA – Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di un ponte sospeso sul Danubio di lunghezza pari a 1.975 metri, oltre che di circa 23 chilometri di viabilità di collegamento. Per la realizzazione delle opere, sono previsti un anno per la progettazione e tre anni per la costruzione. Il Committente è CNAIR (Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania). I lavori sono inclusi nel Master Plan dei Trasporti del Paese e sono finanziati con Fondi Europei dedicati (Programma Europeo POIM⁴¹). La progettazione e la costruzione sono realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (leader, in quota al 60%) con la società IHI (Giappone, al 40%). Nel corso del 2018 è stata completata la progettazione dei lavori e, ad inizio 2019, è iniziata la fase di costruzione.

LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ–CURTICI–SIMERIA (LOTTI 2A E 2B) – La commessa si riferisce ai lavori per la riabilitazione di circa 80 chilometri della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria, parte del Corridoio Paneuropeo IV. È inoltre prevista la realizzazione di 11 stazioni, 30 ponti e un tunnel, nonché del sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS⁴². La durata dei lavori è pari a 36 mesi. Il Committente è CFR, la Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania. I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi Europei (Programma POIM) e per il 25% da fondi dello Stato. Nel corso del 2019 alcune tratte sono state già consegnate al Committente.

LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ–CURTICI–SIMERIA (LOTTO 3) – La commessa si riferisce alla riabilitazione di 40 chilometri della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria, per il tratto compreso tra Gurasada e Simeria della sezione 614 Km–Radna–Simeria. È inoltre prevista la realizzazione di 17 ponti, l'elettrificazione, il sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS, il rifacimento di 8 stazioni ferroviarie e opere minori. La durata dei lavori è pari a tre anni. Il Committente è CFR (Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania). I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi UE (Programma POIM) e per il restante 25% da fondi di Stato.

POLONIA

S-2 WARSAW SOUTHERN BYPASS (LOT A) – CIRCONVALLAZIONE SUD DI VARSAVIA – Il contratto prevede la realizzazione del Lotto A della Circonvallazione Sud di Varsavia, un progetto strategico per lo sviluppo infrastrutturale della città, che garantirà significativi benefici in termini di decongestionamento dal traffico del centro urbano. I lavori interessano la progettazione e la costruzione di circa 5 chilometri di strada a scorrimento veloce, a due carreggiate separate con 3 corsie per senso di marcia, per il collegamento dello svincolo Puławska allo svincolo Przychyłkowa. Lungo il tracciato è inoltre prevista la realizzazione di 9 ponti, un tunnel a doppia canna di 2,3 chilometri, 2 svincoli stradali e opere connesse. Il Committente è la Direzione Generale per le Strade e Autostrade polacca (GDDKiA). Le opere sono finanziate con Fondi Europei.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-7, TRATTA NAPRAWA–SKOMIELNA BIAŁA E GALLERIA ZAKOPIANKA – Il contratto prevede la realizzazione della tratta Naprawa–Skomielna Biała della Strada a Scorrimento Veloce S-7 Cracovia–Rabka Zdrój, inclusa la Galleria Zakopianka, la più lunga galleria naturale

⁴¹ Programma Operativo per le Grandi Infrastrutture.

⁴² European Rail Traffic Management System.

stradale in Polonia. Porterà alla costruzione di 3 chilometri di nuova strada a scorrimento veloce, inclusi 2 chilometri di galleria a doppia canna, opere esterne, impianti e opere di protezione ambientale.

TERMOVALORIZZATORE DI DANZICA – Il contratto prevede la realizzazione di un impianto del tipo Waste-to-Energy per il trattamento dei rifiuti urbani dell'area metropolitana di Danzica-Gdinią-Spot e attività di O&M per 25 anni. La durata prevista per la realizzazione è di 48 mesi, di cui 12 mesi per la progettazione e 36 mesi per la costruzione. I lavori sono eseguiti in raggruppamento di imprese da Astaldi (leader, in quota al 51%), con la società Termomeccanica Ecologia S.p.A. (Italia, al 49%). Per le attività di O&M, opera una società di scopo partecipata da Astaldi (in quota al 10%), dalla stessa Termomeccanica Ecologia S.p.A. (al 10%) e dalla società Tirù S.A. (Francia, all'80%). Il Committente è Zakład Utylizacyjny Sp. z o.o. a Danzica, società municipalizzata per la gestione dei rifiuti. Il contratto è interamente finanziato con Fondi UE e budget di Stato.

SVEZIA

PASSANTE FERROVIARIO DI GÖTEBORG – STAZIONE DI HAGA (WEST LINK – LOTTO E04 HAGA STATION) – Il contratto EPC prevede la progettazione e la costruzione di una nuova stazione ferroviaria sotterranea nel centro di Göteborg e di 1,5 chilometri di tunnel di accesso. Le opere sono eseguite dal Consorzio AGN Haga ab, partecipato da Astaldi (in quota al 40%), con Gülemark (Turchia, al 40%) e NRC Group (Norvegia, al 20%). Il Committente è Trafikverket, agenzia nazionale svedese per le infrastrutture e i trasporti. Le opere sono finanziate con Fondi UE e Budget di Stato. La durata dei lavori è di circa 8 anni, con ultimazione prevista nel 2026.

PASSANTE FERROVIARIO DI GÖTEBORG – KVARNBERGET (WEST LINK – LOTTO E03 KVARNBERGET) – Il contratto EPC prevede la realizzazione di circa 600 metri di galleria ferroviaria nell'ambito del progetto del Passante Ferroviario di Göteborg, per il quale Astaldi sta realizzando anche la Stazione di Haga (si veda commento precedente). Il tunnel è realizzato con metodo Cut & Cover e collegherà i Lotti Centralen e Haga, attualmente in esecuzione. I lavori, finanziati con budget locale e Fondi Europei, sono realizzati dal Consorzio AGN Haga ab, partecipato da Astaldi (in quota al 40%), con Gülermak (Turchia, al 40%) e NRC Group (Norvegia, al 20%). Il Committente è Trafikverket, agenzia nazionale svedese per le infrastrutture e i trasporti. La durata dei lavori è pari a circa 3 anni, con ultimazione prevista a giugno 2021.

TURCHIA

ETLIK INTEGRATED HEALTH CAMPUS DI ANKARA (ETLIK HASTANE EPC) – La commessa si riferisce al contratto EPC collegato all'iniziativa per la progettazione, la costruzione, la fornitura di apparecchiature elettro-medicali e arredi e la gestione pluriennale, in regime di concessione, di un polo ospedaliero da 3.577 posti letto, suddivisi su 8 edifici, oltre che di un albergo, per una superficie complessiva di circa 1.100.000 metri quadrati. Per le dimensioni, il progetto si configura come uno dei più estesi in corso di realizzazione in Europa in ambito sanitario. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto riportato di seguito sulla collegata iniziativa in concessione – cfr. § «Focus sulle Concessioni».

AUTOSTRADA GEBZE-ORHANGAZI-IZMIR – La commessa si riferisce al Contratto EPC collegato al BOT (Build-Operate-Transfer) per la progettazione e realizzazione in regime di concessione di 426 chilometri di autostrada, lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Bursa-Izmir. Il progetto ha previsto anche la realizzazione del Ponte sulla Baia di Izmit, quarto ponte sospeso più lungo al mondo. L'opera è suddivisa in lotti funzionali

separati: la Fase 1 (53 chilometri, da Gebze a Orhangazi, incluso il Ponte sulla Baia di Izmit) è stata completata e aperta al pubblico a giugno 2016, la Fase 2–A (25 chilometri, da Orhangazi a Bursa) è stata completata e messa in gestione a marzo 2017, e, successivamente, è stata completata la Fase 2–B. Nella sua interezza, l'opera è stata inaugurata ad agosto 2019. La nuova autostrada riveste un ruolo essenziale nel traffico merci tra Istanbul e Izmir, città industriale più importante della costa turca. Il nuovo tracciato garantisce infatti il dimezzamento da 8 a 3,5 ore dei tempi di collegamento tra Gebze (vicino Istanbul) e Izmir (sulla costa egea). Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto riportato di seguito sulla collegata iniziativa in concessione – cfr. § «Focus sulle Concessioni».

METROPOLITANA DI ISTANBUL (TRATTA KIRAZLI–HALKALI) – La commessa prevede la realizzazione delle opere civili e degli impianti elettromeccanici della nuova tratta della Metropolitana di Istanbul, che collegherà Kirazli ad Halkali, prevedendo 10 chilometri di tunnel a doppia canna, di cui 7 chilometri scavati con TBM (o talpe meccaniche), nonché la realizzazione di 9 stazioni e opere connesse. Il Committente è la Municipalità di Istanbul.

Area Americhe

L'Area Americhe per il Gruppo Astaldi è da intendere come l'insieme di presidi storici (Stati Uniti e Cile), ma anche di aree di più recente apertura (Canada e Paraguay), oltre che di Aree in Chiusura (Messico, Perù e America Centrale). In questi Paesi, il comparto di interesse prevalente è quello delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade), degli Impianti di produzione energetica e dell'Edilizia Civile. In particolare, il Cile rappresenta il principale presidio del Gruppo Astaldi in America Latina e i comparti di riferimento nel Paese sono le Infrastrutture di Trasporto (aeroporti), l'Edilizia sanitaria e il Mining.

Al 31 dicembre 2019, il Portafoglio Ordini Costruzioni Area Americhe è pari a circa 1,4 milioni di euro, che si compongono di commesse in (i) Cile (658 milioni di euro), (ii) USA (348 milioni di euro), (iii) Canada (346 milioni di euro), e (iv) Paraguay (73 milioni di euro circa). Questi valori tengono conto, tra l'altro, di Nuovi Ordini riferibili a contratti in Canada (Progetto Hurontario Light Rail Transit) e in Paraguay (Centrale Idroelettrica Yaciretá).

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali commesse che costituiscono il Portafoglio Ordini Area Americhe in esecuzione al 31 dicembre 2019, inclusi i nuovi ordini già citati in precedenza.

CILE

AEROPORTO INTERNAZIONALE ARTURO MERINO BENÍTEZ DI SANTIAGO – La commessa si riferisce al Contratto EPC collegato all'iniziativa in concessione per l'ampliamento e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. La concessione prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del terminal esistente, (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo terminal passeggeri, di superficie pari a 198.000 metri quadrati, con conseguente accrescimento della capacità di trasporto dell'aeroporto fino a 30 milioni passeggeri/anno, (iii) gestione ventennale di tutte le infrastrutture (terminal nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). Nel corso dell'esercizio, sono proseguite

le attività di realizzazione relative alla Fase 2 (nuovo terminal passeggeri). Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto riportato di seguito sulla collegata iniziativa in concessione (cfr. § «Focus sulle Concessioni»).

OSPEDALE BARROS LUCO TRUDEAU DI SANTIAGO – La commessa prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria, che renderà disponibili 967 posti letto e 28 sale operatorie, su una superficie complessiva di 200 mila metri quadrati circa, suddivisi su 2 edifici da 10 piani ciascuno (di cui uno in sotterraneo destinato ad ospitare, tra l'altro, il reparto di medicina nucleare). La durata dei lavori è prevista pari a sette anni. Il Committente è il Ministero della Salute cileno. Le opere sono finanziate con fondi di Stato.

NUOVO OSPEDALE DI LINARES – Il Contratto EPC prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria a Linares, nella Regione del Maule. Il nuovo complesso renderà disponibili 329 posti letto e 11 sale operatorie, su una superficie complessiva di 87.000 metri quadrati circa, suddivisi su un edificio di 8 piani, di cui uno in sotterraneo. Gli impianti saranno realizzati da NBI, Società del Gruppo Astaldi specializzata nell'impiantistica⁴³. La durata dei lavori è pari a poco più di 6 anni, con avvio della progettazione avvenuta nel 2017. Il Committente è il Ministero della Salute cileno e le opere saranno finanziate con fondi dello Stato.

MINIERA EL TENIENTE – PROGETTO RECURSOS NORTE – Il contratto si riferisce alla realizzazione dei lavori di prima fase del Progetto Recursos Norte (5 chilometri di gallerie) per lo sviluppo in sotterraneo della miniera di rame El Teniente. Nel corso del 2018, sono state avviate le lavorazioni di scavo del primo fronte di galleria e dei due portali di accesso. In data 22 ottobre 2018, considerando il concordato Astaldi quale event of default ai sensi del contratto, il Cliente (CODELCO) ha dichiarato la risoluzione anticipata del contratto stesso, con escussione delle garanzie per 9,7 milioni di euro (inclusa la garanzia per la restituzione dell'anticipo). Astaldi ha prontamente contestato tale escussione. Tuttavia, le attività di cantiere non sono state interrotte e, in ragione dell'ottima performance di Astaldi, il Cliente ha manifestato la disponibilità a continuare i lavori con la stessa Astaldi tramite un nuovo contratto. In virtù del procedimento del concordato in corso, per la sottoscrizione di tale nuovo contratto la Società ha depositato apposita istanza di autorizzazione ai sensi art. 161, comma 7, L.F., al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, in data 14 dicembre 2018. Successivamente al rilascio, da parte del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, dell'autorizzazione alla sottoscrizione, il 28 febbraio 2019 la Società ha firmato il nuovo contratto, avente ad oggetto la realizzazione delle opere rimaste ineseguite relativamente al contratto originario.

USA

AUTOSTRADA I-405 (“I-405 MOTORWAY”) – Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione dei lavori di ammodernamento di 26 chilometri della I-405 Motorway tra le città di Los Angeles e San Diego. Il progetto è tra i più importanti ad oggi in corso in California per il settore infrastrutture. Nel corso del 2018 si sono svolte l'attività di progettazione dei ponti e delle principali strutture e le attività collegate alla demolizione delle strutture preesistenti da sostituire e alla gestione del traffico. Nel 2019 si è conclusa la fase di progettazione ed è stata avviata la costruzione di 11 ponti e di 3 miglia di drenaggi.

⁴³ Per approfondimenti su NBI, cfr. «Principali Società del Gruppo – NBI».

CANADA

ASHBRIDGES BAY TREATMENT PLANT OUTFALL – Il contratto riferito all’Impianto di Trattamento delle acque reflue di Ashbridges Bay (“ABTP”), a Toronto, prevede la costruzione di una nuova linea di scarico che consentirà l’immissione delle acque trattate con diffusione nel Lago Ontario. L’ABTP è uno dei più grandi ed antichi impianti di trattamento delle acque reflue del Canada. Il contratto prevede la realizzazione (i) di un pozzo onshore profondo 85 metri e con 16 metri di diametro interno, adiacente alla linea di costa, (ii) di un tunnel di 3,5 chilometri di lunghezza e 7 metri di diametro interno costruito dal fondo del pozzo e attraverso la roccia, sotto il letto del lago, e (iii) di 50 colonne montanti installate in linea con il tunnel, che consentiranno l’immissione nel lago dell’acqua scaricata nel tunnel. Il progetto include anche la costruzione di un nuovo canale che trasporterà l’acqua trattata dall’ABTP al pozzo per la successiva dispersione nel lago attraverso i diffusori. A dicembre 2018, l’ABTP è stata assegnata alla joint venture tra Southland (in quota al 70%) e Astaldi Canada Design and Construction (Gruppo Astaldi, al 30%).

PROGETTO HURONTARIO LIGHT RAIL TRANSIT (“HULRT”) – Acquisito nel corso del 2019, il contratto prevede la progettazione, la realizzazione, il finanziamento e la gestione trentennale di una linea ferroviaria leggera, lunga 18 chilometri e con 19 stazioni, che percorrerà la Hurontario Street da Port Credit nella città di Mississauga al Brampton Gateway Terminal, a Brampton, in Ontario. Astaldi (in quota al 28%) partecipa al Consorzio Moblinx aggiudicatario, con Webuild, Hitachi e alcuni partner canadesi. Per approfondimenti, si rinvia a quanto riportato di seguito sulla collegata iniziativa in concessione – cfr. § «Focus sulle Concessioni».

PARAGUAY

CENTRALE IDROELETTRICA YACIRETÀ (PROGETTO BRAZO AÑA CUÁ) – Acquisita nel corso del 2019, la commessa prevede la realizzazione dei lavori per il potenziamento della Centrale Idroelettrica Yaciretà, sul Río Paraná, al confine tra Argentina e Paraguay. L’esecuzione del contratto porterà alla realizzazione di tutte le opere civili e alcune opere elettromeccaniche per l’installazione di tre Turbine Kaplan addizionali sulla centrale idroelettrica esistente che, al termine dei lavori, registrerà un incremento della potenza installata di 270MW e avrà una produzione di energia media annua di 1.700GWh. I lavori saranno eseguiti prevalentemente in Paraguay in raggruppamento di imprese da Astaldi (leader), con Rovella Carranza S.A. (Paraguay, al 25%) e Tecnoedil S.A. Constructora (Paraguay, al 20%). Il Committente è Entidad Binacional Yaciretà, ente binazionale indipendente che gestisce l’impianto.

Area Africa

Al 31 dicembre 2019, l’Area Africa si riferisce prevalentemente all’Algeria e presenta un Portafoglio Ordini Costruzioni di 98 milioni di euro), focalizzato sul comparto delle Infrastrutture di Trasporto (ferrovie).

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali commesse che costituiscono il Portafoglio Ordini Costruzioni Area Africa al 31 dicembre 2019.

ALGERIA

LINEA FERROVIARIA SAIDA–TIARET – La commessa – eseguita in raggruppamento di imprese – si riferisce alla progettazione e realizzazione di 154 chilometri di linea ferroviaria a singolo binario lungo la tratta Saida–Tiaret, con 45 ponti ferroviari e viadotti, 35 sovrappassi stradali, 4 stazioni principali e 9 stazioni di scambio. Le opere da realizzare prevedono la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori ferroviari e degli impianti di segnalamento e telecomunicazione sull'intero lotto, i movimenti terra, le opere d'arte e le deviazioni stradali dal Km 108,5 al Km 154, per complessivi 45,5 chilometri di linea ferroviaria a via unica non elettrificata.

Area Asia

Al 31 dicembre 2019, l'Area Asia si riferisce prevalentemente all'India, Paese di recente apertura, e presenta un Portafoglio Ordini di 264 milioni euro, riferiti al comparto delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade e opere complesse).

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali commesse che costituiscono il Portafoglio Ordini Costruzioni Area Asia al 31 dicembre 2019.

AREA INDIA

VERSOVA–BANDRA SEA LINK (“VBSL”) DI MUMBAI – Il contratto prevede la realizzazione di opere per il potenziamento della viabilità della città di Mumbai, da eseguire in raggruppamento di imprese con una società indiana e con formula EPC. La nuova infrastruttura richiederà la realizzazione di complesse opere a mare e si svilupperà per una lunghezza di circa 17,7 chilometri, collegando i quartieri di Versova e Bandra. Il VSBL è un progetto ambizioso, nell'ambito del quale Astaldi potrà mediare l'esperienza acquisita con la realizzazione del Western High–Speed Diameter di San Pietroburgo, già completato in Russia. La nuova infrastruttura sarà situata approssimativamente a 900–1.800 metri dalla costa della città di Mumbai. In aggiunta, la sezione del progetto riferita al “Main Bridge” prevede la realizzazione di un ponte strallato con campata centrale di 150 metri e di 3 ponti a sezione variabile, con luce principale di 100 metri, per consentire la navigazione. Sono inoltre previste attività di manutenzione dell'infrastruttura per un periodo pari a due anni. Il Committente è il Maharashtra State Road Development Corporation (MSRDC) e le opere sono finanziate con fondi statali.

Focus sull'*Operation and Maintenance*

L'*Operation and Maintenance* (O&M) è un'area di operatività su cui il Gruppo Astaldi ha deciso di fare leva, con lo scopo di rafforzare la propria presenza nel settore della gestione integrata di servizi in infrastrutture ad elevata intensità tecnologica. Tale comparto, oltre ad essere complementare al core business del Gruppo, consente, altresì, di generare un flusso di ricavi stabile nel tempo, durevole e a basso impiego di capitale circolante. Nell'ambito di questo comparto, il Gruppo Astaldi guarda con particolare interesse al comparto ospedaliero, per il quale ha già acquisito una rilevante expertise sulla base delle pregresse esperienze nelle Concessioni e si identificano già oggi opportunità interessanti per contratti di durata pluriennale riferiti ad una molteplicità di servizi (Hard Maintenance e gestione calore/energia, Servizi sulle tecnologie sanitarie – Elettromedicali, Servizi funzionali all'attività sanitaria, Servizi commerciali e alberghieri, ecc.).

Al 31 dicembre 2019, le O&M Company partecipate dal Gruppo Astaldi sono:

- GE.SAT (Gruppo Astaldi in quota al 53,85%), costituita per i Quattro Ospedali Toscani, in Italia, attualmente tutti in fase di gestione;
- Etlik Hospital O&M (Astaldi Concessioni in quota al 51%), costituita per l'Etlik Intergrated Health Campus di Ankara, in Turchia, attualmente in fase di costruzione;
- SAMO (Gruppo Astaldi al 100%), costituita per l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, in Cile;
- Valle Aconcagua (Astaldi Concessioni in quota all'84,31%), costituita per il Progetto Relaves, in Cile, in attesa della liquidazione per effetto della risoluzione consensuale del contratto di concessione. A dicembre 2018, Valle Aconcagua ha infatti raggiunto un accordo con il Cliente (CODELCO) per la chiusura complessiva del contenzioso in essere per questa iniziativa, che prevede il pagamento alla SPV di un importo pari a 25 milioni di dollari, a fronte di un impegno da parte della stessa SPV a restituire l'impianto a CODELCO.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle iniziative in essere nel comparto. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia anche al successivo paragrafo sulle Concessioni⁴⁴.

GE.SAT | Quattro Ospedali Toscani – Italia

Dando attuazione alle linee guida previste dal Piano Strategico 2017-2021, il Gruppo Astaldi ha progressivamente finalizzato la cessione della maggioranza della propria partecipazione detenuta in SAT (Concessionaria dell'iniziativa), acquisendo al contempo la maggioranza della società di gestione GE.SAT (O&M company) che garantisce ad Astaldi Concessioni il controllo della Società e la possibilità di gestire direttamente le attività O&M. Astaldi Concessioni (in quota al 18,85%), congiuntamente con il 35% facente capo ad Astaldi, detiene il controllo della GE.SAT. Sulla base del Contratto O&M stipulato con SAT (Concessionaria dei Quattro Ospedali Toscani), valido per tutta la durata della concessione (fino al 2033), GE.SAT eroga dal 2013 tutti i servizi non sanitari e commerciali presso i presidi di Prato, Pistoia, Lucca e Massa-Carrara) che vengono remunerati con modalità di calcolo e liquidazione delle tariffe analoghe a quelle corrisposte dalla pubblica committenza (AUSL) alla Concessionaria.

⁴⁴ Per approfondimenti sulle collegate iniziative in concessione, cfr. § «Focus sulle Concessioni».

ANKARA ETLİK HASTANE İŞLETME VE BAKIM (“ETLİK HOSPITAL O&M”) | Etlik Integrated Health Campus di Ankara – Turchia

Ankara Etlik Hastane İşletme Ve Bakım A.Ş, società O&M per l’Etlik Integrated Health Campus di Ankara – partecipata da Astaldi Concessioni (in quota al 51%) e Turkeler (Turchia, al 49%) – è affidataria unica per la gestione di tutti i 19 servizi previsti in concessione e per tutta la durata della stessa. I servizi affidati comprendono i servizi di manutenzione (opere civili, impianti, apparecchiature medicali, ecc.) servizi di supporto all’attività sanitaria (sistema informativo sanitario, laboratorio, imaging, sterilizzazione, riabilitazione) e servizi alberghieri (ristorazione, pulizie, lavanderia, smaltimento rifiuti, vigilanza, disinfestazione). L’iniziativa è al momento in fase di costruzione e, date le criticità subite dal progetto, si rinvia anche a quanto di seguito rappresentato per l’iniziativa in concessione collegata – cfr. § «Focus sulle Concessioni».

SOCIEDAD AUSTRAL DE MANTENCIONES Y OPERACIONES (“SAMO”) | Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago – Cile

Le attività O&M dell’Ospedale Metropolitan Occidente sono gestite attraverso la società di scopo Sociedad Austral de Mantenciones y Operaciones (“SAMO”) il cui capitale è interamente detenuto dal Gruppo Astaldi, per il 75% per il tramite di Astaldi Concessioni Cile e per il 25% per il tramite di NBI Cile. L’avvio dell’ospedale è stato inficiato dal contenzioso insorto tra Astaldi Succursale Cile (EPC) e la Concessionaria (SCMS) a seguito della decisione di risolvere il contratto EPC assunta da quest’ultima a gennaio 2019. Al fine di tutelare la propria posizione, inficiata da gravi inadempimenti da parte di SCMS, oltre che dal mancato rispetto delle date di inizio gestione, SAMO è stata costretta a dichiarare nel mese di settembre 2019 la termination del Contratto O&M e ad avviare il procedimento di arbitrato, per cui si rinvia a quanto di seguito rappresentato (cfr. §§ «Principali rischi ed incertezze e valutazioni sulla continuità aziendale – Eventi contrattuali rilevanti»).

Focus sulle Concessioni

Si premette che, rispetto a quanto registrato fino al 2017, il dato di periodo del Portafoglio Ordini si intende riferito unicamente ad attività di Costruzione ed O&M, in quanto a partire dal 2018 il Portafoglio Ordini Concessioni non è più da considerare come un indicatore di ricavi a tendere sottesi alle iniziative partecipate dal Gruppo Astaldi in questo settore, essendo i relativi asset oggetto di un programma di definitiva dismissione e parte del perimetro liquidatorio identificato nell'ambito della Proposta Concordataria, così come meglio dettagliato in precedenza⁴⁵. Tuttavia, considerata la rilevanza del programma di dismissione in essere, si ritiene opportuno dare evidenza delle iniziative partecipate dal Gruppo alla data anche in questo comparto.

Le iniziative a vario titolo seguite dal Gruppo Astaldi in questo comparto (prevalentemente per il tramite della partecipata Astaldi Concessioni) si sostanziano in progetti di costruzione e gestione sviluppati in regime di concessione in Italia, Turchia e Cile, riconducibili ai comparti edilizia sanitaria, trasporti, energia e impianti.

Più in dettaglio, al 31 dicembre 2019, le Concessioni a cui il Gruppo partecipa includono:

- Progetti in gestione in Italia, Turchia e Cile, vale a dire:
 - una linea metropolitana in Italia:
 - Metropolitana di Milano Linea 5 (ceduta nel 2017 e per la quale il Gruppo Astaldi è ancora azionista con una quota pari al 2%);
 - cinque strutture sanitarie in Italia:
 - Ospedali Toscani (ceduti a partire dal 2017 e per cui il Gruppo Astaldi è ancora azionista al 5%, come di seguito meglio dettagliato)
 - Ospedale dell'Angelo di Venezia–Mestre (ceduta nel 2018);
 - due autostrade in Turchia:
 - Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway ("3BB" o "Terzo Ponte", che sarà poi ceduto nel 2020⁴⁶)
 - Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir ("GOI");
 - un aeroporto internazionale in Cile:
 - Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago ("Aeroporto di Santiago");
 - un impianto industriale per il comparto minerario in Cile:
 - Progetto Relaves ("Relaves");
- Progetti in costruzione in Italia, Turchia e Cile:
 - una linea metropolitana in Italia:
 - Metropolitana di Milano Linea 4⁴⁷;
 - due strutture sanitarie all'estero:
 - Etlik Health Integrated Campus di Ankara, in Turchia⁴⁸;

⁴⁵ Cfr. anche § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186–bis, L.F. – Proposta Concordataria».

⁴⁶ Per approfondimenti sulla cessione, cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Ulteriori eventi rilevanti».

⁴⁷ Per approfondimenti sulla fase di costruzione, cfr. § «Focus sulle Costruzioni».

⁴⁸ Per approfondimenti sulla fase di costruzione, cfr. § «Focus sulle Costruzioni».

- Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago (“Nuovo Ospedale Felix Bulnes”), in Cile (ceduto ad un Fondo Infrastrutturale francese e per la quale Astaldi Concessioni, per il tramite della sua succursale cilena, detiene ancora il 51%).

Si osserva che, nell’ambito del Piano Concordatario, è prevista una separazione tra i beni a supporto della continuità aziendale e i non-core asset, da segregare in un patrimonio separato gestito da un Procuratore e volto alla soddisfazione dei creditori chirografari (il “Patrimonio Destinato”). Tale separazione coinvolge anche Astaldi Concessioni, nei termini già rappresentati in precedenza⁴⁹.

Ricordiamo inoltre che il Gruppo Astaldi ha già da qualche anno in corso un programma di cessione di asset in concessione e di contestuale focalizzazione sul comparto O&M, che prevede, tra l’altro, un progressivo disinvestimento da talune iniziative in concessione, generalmente a valle della fase di costruzione. Tale programma di cessione ha registrato alcuni passaggi significativi nel corso degli esercizi 2016 e 2017 ed è stato recepito in continuità dal Piano Concordatario⁵⁰, con ulteriori avanzamenti nel 2018 e nel 2019. Si riportano di seguito gli step più rilevanti registrati nell’esercizio in esame.

Avanzamento del programma di asset disposal

Closing per la cessione di quote residuali nel Ramo Parcheggio – A novembre 2019, si è conclusa l’operazione di cessione di quote residuali (pari al 5%) detenute da Astaldi Concessioni nel capitale sociale di AST B Parking e AST VT Parking, titolari di concessioni per la costruzione e gestione di cinque parcheggi pubblici nelle città di Bologna (Riva Reno e Piazza VIII Agosto), Torino (Corso Stati Uniti e Porta Palazzo) e Verona (Piazza Cittadella), realizzati dalla stessa Astaldi.

Closing per la cessione di quote nella Concessionaria dei Quattro Ospedali Toscani in Italia – Come già evidenziato in precedenza, a dicembre 2019, il Gruppo Astaldi, insieme con i soci Techint e Pizzarotti, ha ceduto le quote di partecipazione detenute in SAT, Concessionaria dei Quattro Ospedali Toscani, in Italia. Si conclude quindi un’operazione di dismissione complessa – il primo PPP in Italia che coinvolge più asset e la più importante in campo sanitario. L’operazione, avviata nel 2016 con la sottoscrizione del contratto preliminare, si è articolata in un primo closing (dicembre 2017) per il passaggio di mano di una tranche di azioni, e in un secondo e definitivo closing (dicembre 2019) per completare la cessione che, nel suo complesso, ha portato il fondo Equitix a detenere il 98% del capitale di SAT. I Quattro Ospedali Toscani sono stati realizzati in regime di project finance da Astaldi e l’ultimo ospedale, quello delle Apuane, è stato inaugurato a gennaio 2016.

Per completezza, si segnala che alla data di redazione della presente relazione è stato registrato anche il closing della cessione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (a marzo 2020).⁵¹

⁴⁹ Per approfondimenti, cfr. §§ «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell’art. 186–bis, L.F. – Proposta Concordataria».

⁵⁰ Per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell’art. 186–bis, L.F. – Proposta Concordataria».

⁵¹ Per approfondimenti, cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio – Ulteriori eventi rilevanti».

Si riporta di seguito una breve descrizione delle iniziative in concessione a cui il Gruppo Astaldi partecipa, alla data di redazione della presente relazione, suddivisa in base allo stato del progetto – in fase di gestione, in fase di costruzione, da finanziare.

Iniziative in Fase di Gestione

VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO | Italia

Infrastruttura: Ospedale dell'Angelo di Venezia–Mestre.

KPI di progetto: 680 posti letto, 1.240 posti auto.

Concessionaria: Veneta Sanitaria Finanza di Progetto ("VSFP") – Gruppo Astaldi in quota all'1%, a esito della cessione di quote registrata nel 2018.

L'infrastruttura è stata realizzata da Astaldi ed è operativa dal 2008. Dispone di 680 posti letto e 1.240 posti auto e si estende su una superficie complessiva di 127.000 metri quadrati (più ulteriori 5.000 metri quadrati per la Banca degli Occhi). La concessione ha previsto la costruzione e gestione pluriennale in regime di concessione dell'intera struttura e ha per oggetto l'erogazione dei servizi ospedalieri non sanitari e commerciali, nonché la gestione di alcune attività a carattere sanitario (laboratorio di analisi, radiologia, neuroradiologia). Nel corso del 2019, le attività di gestione sono proseguite regolarmente e nel pieno rispetto della Convenzione in essere con il Concedente. Relativamente al procedimento aperto presso la Corte di Appello di Roma promosso dalle parti contro le statuizioni del lodo pronunciato nel 2015 – che ha riconosciuto l'applicabilità alla Concessione della sopravvenuta normativa di cui al D. Lgs. n. 95/2012 (c.d. Spending Review), – alla data della redazione del presente documento, si è addivenuta ad una transazione tombale con rinuncia da entrambe le parti alle reciproche pretese e chiusura di tutte le pendenze giudiziali in corso (Corte di Appello e Corte di Conti) ha di fatto portato a conclusione il giudizio di appello. Come già segnalato in precedenza, si ricorda inoltre che, a settembre 2018, si è concluso il processo di cessione di quote – pari al 59,4%, di cui il 53,9% ceduto da Astaldi e il 5,5% ceduto da Astaldi Concessioni – del capitale sociale di VSFP alla Core Infrastructure II (facente capo al fondo infrastrutturale francese Mirova).

SAT | Italia

Infrastruttura: Quattro Ospedali Toscani (Ospedale San Luca di Lucca, Ospedale San Jacopo di Pistoia, Ospedale Santo Stefano di Prato, Ospedale delle Apuane di Massa–Carrara).

KPI di progetto: 1.710 posti letto, 4.450 posti auto, oltre 200.000 metri quadrati di superficie complessiva.

Concessionario: SAT – Gruppo Astaldi in quota al 1%, alla data di redazione della presente relazione.

La Concessione si riferisce all'iniziativa in project financing per la realizzazione e successiva gestione di quattro nuove strutture ospedaliere in Toscana, attualmente tutte in fase di gestione. Le strutture sono state realizzate da Astaldi (in raggruppamento di imprese) e coinvolgono una superficie complessiva di oltre 200.000 metri quadrati, per un totale di 1.710 posti letto, 51 sale operatorie e 4.450 posti auto complessivi. La concessione ha una durata di 25 anni e 8 mesi (con scadenza al 31 luglio 2033), comprensivi della fase di gestione dei servizi non sanitari (circa 20 anni) a partire dell'entrata in servizio del singolo polo ospedaliero. Nel corso del 2018, le attività di gestione sono proseguite a regime, nel pieno rispetto delle Convenzioni in essere con le Aziende Sanitarie Toscana Centro e Toscana Nord Ovest. Per completezza, si segnala che nel

corso del 2019 il Gruppo Astaldi ha finalizzato la cessione della maggioranza della propria partecipazione detenuta in SAT, acquisendo al contempo la maggioranza della società di gestione GE.SAT (O&M company).⁵²

METRO 5 | Italia

Infrastruttura: Metropolitana di Milano Linea 5, Tratte Stazione Garibaldi–Bignami e Garibaldi–San Siro.

KPI di progetto: 13 chilometri e 19 stazioni, 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia di capacità di trasporto.

Concessionario: Metro 5 – Gruppo Astaldi in quota al 2%.

L'infrastruttura è stata realizzata da Astaldi ed è attualmente in fase di gestione. A giugno 2017, a valle della fase di costruzione, conformemente agli accordi sottoscritti a dicembre 2016, Astaldi ha ceduto al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la maggioranza, corrispondente al 36,7%, della propria partecipazione nella società di progetto di questa iniziativa, mantenendo una quota residuale del capitale pari al 2%, al fine di assicurare al progetto le competenze tecnico-operative necessarie, anche nel caso di eventuali estensioni della tratta in esercizio.

CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL | Cile

Infrastruttura: Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile.

KPI di progetto: 30.000.000 passeggeri/anno in termini di massima capacità di trasporto.

Concessionario: Consorcio Nuevo Pudahuel – Gruppo Astaldi in quota al 15%.

L'investimento si riferisce all'iniziativa in concessione per l'ampliamento e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. La concessione prevede (i) l'ammodernamento e l'ampliamento del terminal esistente, (ii) il finanziamento, la progettazione e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri, di superficie pari a 198.000 metri quadrati, con conseguente accrescimento della capacità di trasporto dell'aeroporto fino a 30.000.000 passeggeri/anno, (iii) la gestione ventennale di tutte le infrastrutture (terminal nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali), sin dalla data di aggiudicazione (ottobre 2015). Le attività sono affidate al Concessionario Consorcio Nuevo Pudahuel, partecipato da Astaldi Concessioni (in quota al 15%) e dalle francesi Aéroport de Paris (45%) e Vinci Airports (40%). L'iniziativa è attualmente in fase di costruzione per la Fase 2 (nuovo terminal) ed è in gestione per la Fase 1 (terminal esistente).⁵³

OTOYOL | Turchia

Infrastruttura: Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir.

KPI di progetto: 426 chilometri di tratte autostradali, incluso un ponte sulla Baia di Izmit.

Concessionario: OTOYOL – Gruppo Astaldi in quota al 18,14%.

L'investimento si riferisce alla progettazione e realizzazione in regime di concessione di una nuova tratta autostradale in Turchia. Il tracciato si sviluppa lungo il tracciato Gebze–Orhangazi–Izmir per 426 chilometri, comprensivi del Ponte sulla Baia di Izmit (un ponte sospeso, 4° al mondo per lunghezza). La durata della concessione è pari a 22 anni e 4 mesi, comprensivi di un massimo di 7 anni per la costruzione e 19 anni circa per la gestione. La realizzazione dell'opera e il conseguente avvio della fase di gestione sono proseguiti per distinti lotti funzionali, a partire da giugno 2016. Per completezza, si segnala che l'opera è stata inaugurata ad agosto 2019 e che la concessione rientra tra quelle per cui è previsto disposal a valle del completamento

⁵² Per approfondimenti, cfr. §§ «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Ulteriori eventi rilevanti» e «Focus sull'Operation and Maintenance».

⁵³ Per approfondimenti sulla fase di costruzione, cfr. § «Focus sulle Costruzioni – Area Americhe».

dell'infrastruttura.⁵⁴ Alla data della redazione della presente relazione, la Società ha firmato con il Concedente un addendum contrattuale che prevede il pagamento del minimo garantito su base semestrale anziché su base annuale (come da precedenti previsioni) al fine di mitigare potenziali impatti da differenze cambio.

ICA IC ICTAS ASTALDI | Turchia

Infrastruttura: Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway.

KPI di progetto: oltre 160 chilometri di autostrada, incluso un ponte per l'attraversamento del Bosforo.

Concessionario: ICA IC ICTAS ASTALDI – Gruppo Astaldi in quota al 20% al 31 dicembre 2019.

L'investimento si riferisce al contratto in concessione per la realizzazione e successiva gestione di una tratta di oltre 160 chilometri di autostrada tra le Città di Odayeri e Paşaköy, oltre che di un ponte ibrido di 1,408 chilometri di luce libera tra i quartieri Poyrazköy e Garipçe di Istanbul, per il collegamento dell'Europa all'Asia. Il ponte si caratterizza per i molti primati ingegneristici, in quanto ponte ibrido più lungo e più largo al mondo, con torri a forma di "A" più alte della Torre Eiffel. La durata della concessione è di 10 anni, 2 mesi e 20 giorni, di cui 30 mesi per le attività di progettazione e costruzione e il restante periodo per la gestione e manutenzione. Il periodo di concessione, a seguito, tra l'altro, di varianti e altre richieste del Committente, è stato esteso per circa 2 anni e 5 mesi. L'autostrada è stata aperta al traffico lungo tutta la sua estensione a settembre 2018. Per completezza, si segnala che la concessione è stata oggetto di cessione nel corso del 2020.⁵⁵

Iniziative in Fase di Costruzione

SPV LINEA M4 | Italia

Infrastruttura: Metropolitana di Milano Linea 4.

KPI di progetto. 15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

Concessionario: SPV Linea M4 – Gruppo Astaldi in quota al 9,63%.

L'investimento si riferisce alla costruzione e alla successiva gestione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano, da realizzare in regime di PPP. L'infrastruttura si presenta come una metropolitana leggera ad automazione integrale, senza macchinista a bordo (driverless), con porte di banchina e sistema di segnalamento del tipo CBTC⁵⁶. La Concessione prevede la progettazione, la realizzazione e la gestione pluriennale del servizio di trasporto pubblico dell'intera linea, che da San Cristoforo arriva a Linate Aeroporto, per un totale di 15,2 chilometri e 21 stazioni, con una capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia. È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina nell'area San Cristoforo per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile (47 veicoli). L'iniziativa è attualmente in fase di costruzione e si rinvia a quanto rappresentato in precedenza per approfondimenti.⁵⁷

ANKARA ETLIK HASTANESI | Turchia

Infrastruttura: Etlık Integrated Health Campus di Ankara.

KPI di progetto: oltre 3.577 posti letto.

Concessionario: ANKARA ETLIK HASTANESI – Gruppo Astaldi in quota al 51%.

⁵⁴ Per approfondimenti sulla fase di costruzione, cfr. § «Focus sulle Costruzioni – Area Europa».

⁵⁵ Per approfondimenti, cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Ulteriori eventi rilevanti».

⁵⁶ Communication Based Train Control.

⁵⁷ Cfr. § «Focus sulle Costruzioni – Area Italia».

L'iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi d'Europa e renderà disponibili oltre 3.577 posti letto, su una superficie totale di 1.100.000 metri quadrati. La durata della concessione è di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione dei servizi ospedalieri non sanitari, dei servizi clinici e dei servizi commerciali. Nel corso del 2019, sono state portate avanti trattative (già avviate nella seconda metà del 2018) con i Lender circa i futuri tiraggi di debito che potrebbero risultare inficiati da un mancato allineamento con l'andamento della costruzione e delle varianti in corso. Le criticità evidenziate sono legate principalmente al mancato rispetto della data di fine costruzione contrattuale, cui si sommano la crisi finanziaria e monetaria che ha condizionato la lira turca nell'agosto 2018 e l'avvio a settembre 2018 della procedura di concordato preventivo da parte di Astaldi (che è parte rilevante della Joint Venture coinvolta nell'attività di realizzazione). La decisione iniziale delle banche coinvolte di bloccare l'utilizzo del debito ha generato successivi default per il mancato pagamento degli interessi durante la fase di costruzione. Dopo un iniziale stallo, le trattative con i Lender sono però riprese, nell'interesse comune di tutte le Parti coinvolte (Ministero della Salute, Lender, Società realizzatrice).⁵⁸ Alla data di redazione della presente relazione, sono in fase avanzata le negoziazioni con le Banche finanziatrici e il Concedente al fine di sanare i default esistenti e riportare l'iniziativa in bonis.

SOCIEDAD CONCESIONARIA METROPOLITANA DE SALUD | Chile

Infrastruttura: Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile.

KPI di progetto: 523 posti letto, 600 posti auto.

Concessionario: Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud ("SCMS") – Astaldi Concessioni al 51%.

La Concessione prevede la progettazione, il finanziamento, la costruzione, nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali, dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile, noto anche come Ospedale Felix Bulnes. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. La nuova struttura si svilupperà su 10 piani (più un eliporto), per un totale di 523 posti letto, 600 posti auto e 130.000 metri quadrati di superficie. La concessione durerà 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione. A seguito dell'accordo siglato nel 2017 con Meridiam Latam Holding ("Meridiam", fondo infrastrutturale specializzato nella gestione di infrastrutture di trasporto e ospedali), Astaldi Concessioni ha ceduto a Meridiam il 49% della propria partecipazione nella Concessionaria. L'accordo prevede anche un impegno finalizzato alla cessione graduale e integrale delle quote in ulteriori due fasi.⁵⁹ Per le attività di O&M, è stata costituita una O&M Company (SAMO, partecipata da Astaldi Concessioni Chile, in quota al 75% e NBI Chile (Gruppo Astaldi), in quota al 25%). Si segnala inoltre che, a fine novembre 2018, il Contratto EPC collegato a questa iniziativa, che fa capo ad Astaldi, è stato terminato dalla SCMS⁶⁰. Più in dettaglio, nel 4° Trimestre 2018 sono insorte problematiche con l'EPC Contractor Astaldi Succursale Chile al quale sono state escusse il performance bond e il retention bond ed è stato avviato il procedimento di risoluzione contrattuale, avendo valutato insufficiente – a fronte di un avanzamento industriale del 90% – la performance offerta per conseguire il completamento dei lavori entro il termine contrattualmente previsto (31 gennaio 2019). Pertanto, dopo una momentanea sospensione dei lavori, il pool di banche finanziatrici ha autorizzato la Società LyD a subentrare ad Astaldi per il completamento dell'opera (decisione spinta dal socio Meridiam, ma che ha trovato in pieno disaccordo il socio Astaldi Concessioni). A fronte di tali eventi, per completezza si segnala che la certificazione finale da parte della Pubblica Amministrazione per la messa in servizio dell'ospedale ("PSP"), necessaria per

⁵⁸ Per approfondimenti sulla fase di costruzione, cfr. § «Focus sulle Costruzioni – Area Europa».

⁵⁹ Per approfondimenti, cfr. §§ «Focus sulle Costruzioni» e «Focus sull'Operation and Maintenance».

⁶⁰ Per approfondimenti sulla fase di costruzione, cfr. § «Focus sulle Costruzioni – Area Americhe».

dare inizio all'attività di gestione, sarà poi ottenuta solo a inizio 2020 (autorizzata con decreto del MOP in data 23 marzo 2020). Alla data di redazione della presente relazione, la Concessionaria ha quindi ottenuto il collaudo provvisorio ("PSP") dando inizio di fatto all'attività di gestione. Per approfondimenti, si rinvia anche a quanto rappresentato in tema di eventi contrattuali rilevanti.

Gestione dei rischi di impresa

Il sistema di risk management di cui si è dotato il Gruppo Astaldi a supporto dei principali processi decisionali aziendali si ispira ad una gestione proattiva dei rischi, con l'obiettivo principale di garantire che siano tempestivamente identificati, valutati e monitorati nel tempo i rischi afferenti l'Astaldi e le altre società del Gruppo, assicurando risposte tempestive, efficienti ed efficaci a qualunque evento incerto che possa impattare, positivamente o negativamente, sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il modello ERM – Enterprise Risk Management che il Gruppo ha introdotto in azienda, recepisce le disposizioni introdotte in materia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana, con l'obiettivo di rispondere all'esigenza del Consiglio di Amministrazione di definire la natura e il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo e le relative linee di indirizzo del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, sentito anche il parere del Comitato Controllo e Rischi.

In linea con i modelli e le best practice nazionali ed internazionali, il Modello di Gestione dei Rischi di Astaldi è basato su un processo di Risk Assessment ciclico ed iterativo che prevede la determinazione di categorie di Top Risk all'interno del Risk Universe, ossia del documento che descrive tutti i rischi considerati ricorrenti in seno al Gruppo, sia a livello di progetto che di enterprise. Le categorie Top Risk sono determinate in base alla valutazione di eventi identificati dal Gruppo quali principali fonti di criticità nel perseguimento degli obiettivi di Piano Strategico (c.d. key risk).

L'attività di Risk Assessment finalizzata ad una gestione proattiva dei rischi e basata su un adeguato presidio degli stessi, ha condotto il Gruppo ad identificare le seguenti cinque principali aree di rischio, di natura interna o esterna, in grado di impattare maggiormente sul raggiungimento dei propri obiettivi strategici: sostenibilità, struttura finanziaria, risorse umane, partnership e contesto.

Sostenibilità. L'esistenza di mercati per loro natura preclusi ad aziende che registrano trascorsi negativi legati a incidenti e/o violazioni di norme in tema di Qualità, Sicurezza e Ambiente (QHSE/Compliance), nonché la consapevolezza che una chiara strategia integrata Corporate Social Responsibility (CSR) può impattare positivamente sulle scelte di investimento degli Investitori Istituzionali e accresce il valore generato dalle attività del Gruppo, hanno contribuito a far accrescere l'esigenza di dotarsi di un sistema di gestione fortemente orientato all'integrazione degli obiettivi sociali ed ambientali nel business aziendale. Tale sistema di gestione, nella sua componente QHSE, è anche certificato da un Ente di terza parte indipendente ai sensi delle norme internazionali. Il fine ultimo è limitare i rischi di natura reputazionale legati al mancato raggiungimento di obiettivi di CSR.

Struttura Finanziaria. I Key Risk identificati nell'ambito di questa categoria, siano essi riferiti ai parametri definiti con le banche finanziatrici del Gruppo in relazione ai contratti di finanziamento in essere (c.d. covenant finanziari) e alla correlata eventualità che l'impresa non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie derivanti da impegni contrattuali assunti, piuttosto che legati ai tassi di interesse, ai cambi ed alle commodity, sono oggetto costante di monitoraggio e di gestione in applicazione di specifiche procedure e policy aziendali, con il coinvolgimento diretto di Comitati interni dedicati, oltre che delle funzioni preposte. In relazione al rischio tasso su Corporate, qualora si evidenzia una percentuale di tasso variabile sottostante al debito superiore ad una soglia prefissata, vengono immediatamente poste in essere le necessarie coperture per ridurla nei limiti previsti. In merito poi alla gestione del rischio su cambi, la procedura interna prevede espressamente tre livelli

di copertura: 1) protezione del valore economico (pre-transazionale) – in fase di gara/offerta; 2) protezione del valore monetario (transazionale) dell'esposizione al rischio, i cui driver sono la volatilità del mercato e l'analisi delle curve forward, trend e aspettative sul cambio; 3) rischio traslativo – legato agli effetti di traslazione del rischio sul patrimonio netto del Gruppo e di eventuali impatti negativi sui covenant finanziari vigenti. Con specifico riferimento al rischio commodity infine la strategia di copertura spesso può prevedere delle strutture cosiddette di proxy hedge, con la copertura di un sottostante diverso da quello che determina l'esposizione al rischio. In relazione infine alla gestione del rischio su tasso di interesse, la policy aziendale è volta a garantire un regolare monitoraggio finalizzato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi, con l'obiettivo di perseguire una strategia di tipo Cash Flow Hedge.

Risorse Umane. Le opere realizzate dal Gruppo necessitano il coinvolgimento di profili professionali con competenze tecniche specialistiche. Trattandosi di opere pluriennali, in paesi dove è spesso difficile trovare risorse locali con adeguata preparazione ed esperienza professionale ed in aree molto spesso disagiate, la criticità è accentuata dal fatto che le risorse rispondenti ai profili richiesti si rendano effettivamente disponibili a trasferirsi nelle aree di progetto, dalla fase di start up e per tutta la durata dei lavori. Tra i Key Risk Indicator utilizzati e periodicamente analizzati per monitorare tali aspetti troviamo l'aderenza al ruolo delle figure chiave, il tasso di turnover, ed in particolare il service level agreement interno che misura appunto la capacità dell'azienda di reperire le risorse previste dagli organigrammi di progetto in linea sia con i tempi che con le caratteristiche dei profili richiesti. In virtù dell'elevato livello di competitività del mercato del lavoro, sia a livello nazionale che internazionale, e dell'esigenza di garantire il reperimento di profili di elevato standing, la Società è inoltre orientata a prestare grande attenzione alla capacità di fidelizzare il personale.

Partnership. In funzione della complessità delle opere, dei paesi e/o settori di riferimento e delle potenziali criticità legate alla integrazione culturale ed organizzativa in siffatti contesti, il Gruppo Astaldi adotta il modello di gestione delle commesse che predilige l'integrazione con partner di iniziativa, dotati di adeguate referenze tecniche, in particolare in relazione a progetti in cui ciò si rende opportuno a causa e/o per le condizioni di opportunità di condivisione dei rischi. Il sistema adottato dalla Società per presidiare tale categoria di rischi prevede il monitoraggio periodico dello stato di solidità e solvibilità dei partner, nonché di sussistenza dei requisiti tecnici e di eticità e onorabilità, oltre a definire opportunamente la corretta attribuzione di ruoli e responsabilità in seno alla partnership attraverso un adeguato processo di definizione e gestione dei patti parasociali.

Contesto di riferimento. L'esposizione del Gruppo Astaldi ai rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari dei diversi paesi in cui opera, alle variazioni improvvise dei costi di approvvigionamento, all'introduzione di dazi doganali, all'incapacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni, all'imposizione di tariffe o imposte, impongono una attenta valutazione del contesto geopolitico di riferimento. La presenza del Gruppo Astaldi sui mercati esteri, in particolare in relazione ai futuri sviluppi commerciali, si sta a tal proposito costantemente e significativamente orientando verso paesi con ridotta esposizione ai rischi derivanti da eventi di natura economica, politica e sociale (indipendenti quindi da Astaldi). Tale propensione impone la necessità di proseguire in maniera sempre più puntuale e meticolosa nell'attività di monitoraggio e aggiornamento dei profili di rischio relativi a tutti i paesi in cui l'azienda è presente o nei quali ha comunque interesse a valutare eventuali opportunità di sviluppo. Con il coinvolgimento e il contributo delle funzioni di sede e di periferia interessate, viene pertanto alimentato e periodicamente aggiornato un sistema informativo che permette di elaborare un rating interno per la valutazione del Rischio Paese: tale rating tiene conto, sia

del merito creditizio del paese, ossia del rating istituzionale assegnatogli dalle principali agenzie accreditate (Moody's, S&P, Fitch), sia della capacità dell'Azienda di generare nel paese performance in linea con gli obiettivi di piano strategico.

Si rinvia inoltre a quanto riportato sul tema rischi alla Nota n. 35 (Informativa sulla Gestione dei Rischi, sugli Strumenti Finanziari e sulle Garanzie) delle Note al Bilancio Consolidato che accompagna la presente Relazione sulla Gestione.

Principali rischi ed incertezze

In aggiunta a quanto rappresentato in precedenza sul modello generale di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Astaldi – cfr. § «Gestione dei rischi di impresa» – si evidenziano di seguito le specifiche situazioni di rischio attenzionate dal Management per il periodo in esame.

Valutazioni sulla continuità aziendale

La complessa situazione della Società e del Gruppo, ampiamente descritta in precedenza, ha richiesto alla Direzione della Società di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, in sede di approvazione del progetto di bilancio 2019 (che viene approvato solo in data 16 giugno 2020 in conseguenza della procedura di concordato preventivo in continuità in corso attivata in data 28 settembre 2018), ha proceduto a compiere tutte le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri.

La Società Capogruppo (di seguito, anche la “Società” o la “Capogruppo”) – con la presentazione in data 28 settembre 2018, del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (Domanda di concordato) – ha avviato un processo di risanamento aziendale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, basato su una manovra integrata in continuità aziendale che in estrema sintesi prevede su un orizzonte temporale di 5 anni (2019-2023), di cui 4 anni successivi alla data di presunta omologa del concordato:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta dell'impresa;
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso degli aumenti di capitale per un importo inizialmente pari a 323,65 milioni di euro al quale potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'eventuale esercizio di *warrant* ed eventuali ulteriori emissioni di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati e (b) tramite la concessione ed erogazione da parte degli istituti di credito che hanno supportato il Piano di Concordato di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di 200 milioni di euro;
- (iii) la dismissione a servizio dei creditori chirografari delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Società, da far confluire in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, c.c.

Le suddette componenti fanno parte di una manovra integrata, essendo oggetto della proposta concordataria e collegate inscindibilmente e funzionalmente tra di loro, ragione per cui la mancata realizzazione di una singola operazione potrebbe pregiudicare il buon esito dell'intera manovra.

La Società, già dall'esercizio 2017 (al cui bilancio si rinvia, unitamente al Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018, per gli ulteriori approfondimenti), aveva peraltro avviato un processo per l'individuazione di potenziali investitori industriali, finalizzato a disporre di nuove risorse per il finanziamento del fabbisogno necessario alla

gestione in continuità delle commesse e allo sfruttamento di possibili sinergie con operatori del medesimo settore.

In tale contesto e per completezza informativa, non essendo stata finalizzata, come noto, la relativa operazione di integrazione, si precisa che Astaldi, IHI Corporation e IHI Infrastructure Systems Co., società controllata di IHI Corporation, avevano sottoscritto il 15 maggio 2018 un accordo strategico di carattere industriale (il “Global Partnership Agreement”) finalizzato a valorizzare le rispettive competenze e potenzialità attraverso sinergie anche di natura commerciale. Contestualmente Astaldi ed i suoi azionisti di riferimento e IHI Corporation (“IHI”) avevano anche sottoscritto un accordo di investimento (l’“Accordo di Investimento”) in virtù del quale IHI avrebbe acquisito una partecipazione della Società pari a circa il 18% del capitale sociale e a circa il 13% dei diritti di voto complessivi di Astaldi.

In data 15 novembre 2018 è pervenuta, altresì, una comunicazione da parte di Webuild (già Salini Impregilo, di seguito anche l’“Investitore”) che, in estrema sintesi, ha manifestato il proprio interesse all’acquisizione di un ramo di azienda afferente alle attività di realizzazione delle infrastrutture. In data 13 febbraio 2019 l’Investitore ha trasmesso un’offerta vincolante, successivamente integrata in data 28 marzo, 20 maggio, 18 giugno e 15 luglio 2019 (di seguito, anche l’“Offerta Webuild”), nella quale ha delineato la propria proposta di intervento nel capitale sociale di Astaldi nell’ambito del relativo processo di ristrutturazione. In data 14 febbraio 2019, la Società ha provveduto al deposito della proposta concordataria, formulata sulla base dell’offerta pervenuta da Webuild, unitamente alla prescritta documentazione. Da ultimo, in data 19 giugno 2019, la stessa Società ha provveduto al deposito di una memoria con la quale dava riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dal Tribunale di Roma, depositando al contempo una versione aggiornata della proposta concordataria, del piano di concordato (di seguito, anche il “Piano”) e della relativa relazione di attestazione, provvedendo altresì a ulteriori integrazioni in data 16 luglio, 20 luglio e 2 agosto 2019.

Nello specifico, la proposta concordataria prevede:

1. la prosecuzione dell’attività d’impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta del ramo d’azienda comprensivo delle sole attività di Engineering, Procurement & Construction (di seguito anche “EPC”), dell’attività di facility management e gestione di sistemi complessi e di alcune concessioni minori che sottendono l’attività di EPC;
2. un’operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario di Astaldi (di seguito anche “Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario”), da realizzarsi anche tramite:
 - a) un primo aumento di capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a 225 milioni di euro, riservato in sottoscrizione a Webuild e da liberarsi in denaro. L’aumento di capitale dovrà essere offerto a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 (ventitré centesimi) per azione;
 - b) un secondo aumento di capitale della Società, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a 98,65 milioni di euro, destinato a servizio della conversione in azioni Astaldi del complessivo ammontare di crediti chirografari attualmente accertati e dei potenziali crediti chirografari, per i quali sono stati iscritti specifici fondi rischi, che dovessero essere nel frattempo accertati, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi (equivalente a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 per azione);

3. l'emissione – ai sensi degli accordi di finanziamento, per cassa e per firma, posti da Astaldi a base della proposta concordataria – di *warrant* destinati alle banche finanziatrici di Astaldi (Warrant Banche Finanziatrici) ed esercitabili, a pagamento, ai termini e condizioni di cui al relativo regolamento allegato alla Nuova Offerta Webuild. Il numero di Warrant Banche Finanziatrici di cui sarà approvata l'emissione dovrà essere tale da consentire alle banche finanziatrici di Astaldi l'eventuale sottoscrizione, a pagamento e nel periodo di esercizio previsto, di azioni ordinarie di Astaldi ad un prezzo di sottoscrizione pari a euro 0,23 per azione per un numero massimo pari al 5% del capitale sociale della Società nella sua consistenza immediatamente successiva all'esecuzione dei due aumenti di capitale di cui sopra;
4. l'Offerta Webuild prevede inoltre un terzo aumento di capitale della Società, solo eventuale, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, sino ad un importo massimo (da definire) che risulti capiente per l'ipotesi in cui emergano creditori chirografari allo stato non previsti ed eccedenti, nel loro complesso, l'ammontare dei fondi rischi chirografari contemplati nel piano, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi.

Tale previsione, solo eventuale, non è stata riflessa nei numeri del Piano, ma è stata ipotizzata al fine di chiarire che anche gli eventuali creditori chirografari non previsti riceveranno il medesimo trattamento degli altri. La previsione in parola risulta coerente con il dettato dell'art. 184 L.F., poiché consente di trattare nel pieno rispetto della *par condicio creditorum* tutti i creditori anteriori al deposito della domanda di concordato nel registro delle imprese;

5. l'Offerta Webuild (come già la precedente) prevede anche l'emissione di specifici *warrant* anti-diluitivi esercitabili da parte di Webuild con la relativa eventuale emissione di azioni ordinarie della Società al fine di mantenere inalterata la propria quota di partecipazione al capitale in Astaldi anche all'eventuale manifestarsi di creditori chirografari allo stato non previsti (Warrant Anti-Diluitivi). Viene precisato che i Warrant Anti-Diluitivi non possono ripristinare la diluizione eventuale di tutti i futuri soci di Astaldi connessa all'esercizio dei Warrant Banche Finanziatrici (e alla conseguente eventuale emissione azionaria) da parte delle istituzioni finanziarie che hanno partecipato all'erogazione delle nuove linee creditizie;
6. l'emissione di una prima *tranche* di un prestito obbligazionario prededucibile, avvenuta in data 12 febbraio 2019, pari a 75 milioni di euro (il Bond Fortress o il Bond), autorizzato dal Tribunale a fronte di apposita istanza *ex art. 182-quinquies*, comma 3 L.F. presentata da Astaldi, sottoscritta da Fortress;
7. l'intervento da parte di Webuild (tramite una NewCo dalla stessa interamente detenuta denominata Beyond S.r.l.) e illimity Bank S.p.A. finalizzato (i) al riacquisto del Bond Fortress (Prima Tranche) e (ii) alla sottoscrizione di un'ulteriore *tranche* del prestito obbligazionario prededucibile per un importo fino a 125 milioni di euro (Seconda Tranche). Si precisa che i titoli rappresentativi della Seconda Tranche sono stati emessi in data 2 dicembre 2019, per un ammontare pari a 50 milioni di euro e, in data 10 febbraio 2020, per un ammontare pari a 63,9 milioni di euro, per un importo complessivo riferito al Bond (Prima Tranche e Seconda Tranche) pari a 188,9 milioni di euro;
8. l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito *revolving* pari a 200 milioni di euro (RCF 200) utilizzabile successivamente alla data in cui interverrà l'omologa del concordato e

all'esecuzione dell'aumento di capitale di Webuild, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con i proventi di tale linea di credito) dell'eventuale porzione residua del Bond prededucibile di cui ai precedenti punti 6. e 7. La RCF 200 costituirà un finanziamento prededucibile effettuato in esecuzione del concordato preventivo ai sensi degli artt. 111 e 182-*quater* della L.F.;

9. la messa a disposizione in favore di Astaldi di linee di credito per firma di importo pari a complessivi 384 milioni di euro ai sensi dell'art. 182–*quinquies*, comma 1, L.F., finalizzate a fornire ad Astaldi gli impegni di firma necessari ad emettere garanzie in relazione a progetti in esecuzione e/o in *stand-by* o ancora in corso di aggiudicazione (il relativo contratto è stato sottoscritto con gli istituti di credito in data 10 agosto 2019);
10. la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi le quali confluiranno, unitamente ad altre attività/passività di cui si è data evidenza nel Piano del 19 giugno 2019, in un patrimonio destinato *ex art. 2447–bis*, c.c. (Patrimonio Destinato), i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi a fronte dell'assegnazione agli stessi di appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.

Le principali attività che saranno parte del Patrimonio Destinato, del quale il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha deliberato la costituzione in data 24 maggio 2020, sono:

- a. il credito lordo di Astaldi nei confronti di IC İçtas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. (ICTAS) a fronte dell'intervenuta cessione della partecipazione (20%) e del relativo finanziamento soci in Ica Ic İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun Ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo – la Società Terzo Ponte) (il Credito Terzo Ponte e con riferimento all'originaria partecipazione, la Partecipazione Terzo Ponte). L'atto di cessione della Partecipazione Terzo Ponte e del Credito Terzo Ponte, originariamente inclusa nella proposta concordataria, è stato sottoscritto tra Astaldi e ICTAS in data 17 marzo 2020;
- b. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via diretta da Astaldi nelle società concessionarie: (i) dell'autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, in Turchia (GOI); e (ii) dell'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia (Ospedale di Etlik);
- c. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via indiretta da Astaldi, per il tramite di Astaldi Concessioni S.p.A., nelle società concessionarie: (i) dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez, in Cile (Aeroporto di Santiago); (ii) dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, in Cile (Felix Bulnes); e (iii) dell'Ospedale di Etlik menzionato in precedenza;
- d. i crediti vantati nei confronti dell'Istituto de Ferrocarriles del Estado venezuelano (IAFE) relativi ai progetti ferroviari "Puerto Cabello–La Encrucijada Railway" e "San Juan De Los Morros–San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta", in Venezuela (Crediti Venezuelani);
- e. l'edificio e l'annesso terreno siti in Roma, via G.V. Bona n. 65, rappresentativi dell'attuale sede operativa della Società (Immobile di Via Bona).

Così come previsto nel Piano, la Società, come anticipato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, ha proceduto alla costituzione del citato patrimonio destinato *ex art. 2447-bis* codice civile,

che includerà anche la partecipata Astaldi Concessioni S.p.A. che è stata a sua volta interessata da un'operazione di scissione parziale proporzionale, con atto a Rogito Notaio Salvatore Mariconda in data 28 maggio 2020, volta a isolare il perimetro della liquidazione che permarrà all'interno della scissa Astaldi Concessioni dal cd perimetro della continuità il quale confluirà all'interno di una società di nuova costituzione anch'essa interamente controllata da Astaldi.

La proposta concordataria prevede la gestione di un debito alla Data di Riferimento (*i.e.*, 28 settembre 2018) pari complessivamente a 3.598 milioni di euro, di cui:

- (i) debiti prededucibili per complessivi 67,8 milioni di euro, prevalentemente composti da compensi per i commissari giudiziali, compensi per i professionisti della procedura e fondi rischi di natura prededucibile;
- (ii) debiti privilegiati pari a complessivi 96,7 milioni di euro, prevalentemente riconducibili a (i) debiti tributari per 28,3 milioni di euro, (ii) fondi rischi privilegiati (*i.e.*, fondo rischi contenziosi fiscali) per 22,1 milioni di euro, (iii) debiti commerciali privilegiati (*i.e.*, artigiani e professionisti) per 20,5 milioni di euro, e (iv) debiti verso il personale per 12,7 milioni di euro;
- (iii) debiti chirografari pari a complessivi 3.433,5 milioni di euro, prevalentemente riconducibili a (i) debiti verso banche e bondholder per 2.557,1 milioni di euro, (ii) debiti commerciali per 329,5 milioni di euro, (iii) debiti intercompany per 155,8 milioni di euro, e (iv) fondi rischi chirografari per complessivi 378,6 milioni di euro.

In merito alla suddetta posizione debitoria complessiva, la proposta concordataria prevede che:

1. le prededuzioni ed i costi di gestione siano soddisfatti per intero al ricorrere delle rispettive scadenze;
2. i debiti prededucibili relativi ai finanziamenti contratti ai sensi dell'art. 182–quinquies, L. F., siano soddisfatti integralmente;
3. i debiti privilegiati siano soddisfatti per intero entro un anno dall'omologa del concordato di cui alla moratoria ex art. 186–bis, L. F.;
4. i creditori chirografari (non suddivisi in classi), ivi inclusi i debiti privilegiati degradati a chirografi ex art. 160, comma 2, L. F., siano soddisfatti tramite l'attribuzione, entro centoventi giorni dall'omologa:
 - a. delle nuove azioni, che saranno assegnate ai creditori chirografari in ragione di n. 12,493 nuove azioni per ogni 100 euro di credito;
 - b. di strumenti finanziari partecipativi (o SFP) che attribuiranno al creditore il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni ricompresi nel Patrimonio Destinato oggetto di liquidazione e saranno assegnati ai creditori in ragione di un SFP per ogni euro di credito vantato;
5. i debiti fiscali e previdenziali siano soddisfatti entro un anno dall'omologa del concordato con le modalità e nei termini indicati nella proposta di definizione del debito fiscale e previdenziale ex art.

182-ter, L.F. Quest'ultima prevede in sintesi: (i) il pagamento integrale del debito tributario/contributivo di natura privilegiata entro i successivi 12 mesi decorrenti dall'omologa; (ii) il pagamento parziale dell'eventuale componente di debito di natura chirografaria tramite attribuzione di azioni e SFP nella medesima misura proposta agli altri Creditori Chirografari; (iii) lo stralcio totale del potenziale debito tributario riveniente dall'atto impositivo (attualmente pendente il relativo giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Campania). Resta comunque salvo quanto previsto al punto 3. che precede;

6. non vi sia alcuna soddisfazione per i crediti postergati nell'arco di Piano.

Il Tribunale di Roma, con decreto emesso il 5 agosto 2019 ha provveduto a dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo proposta dalla Società, ordinando la convocazione dei creditori in adunanza davanti al Giudice Delegato per il 6 febbraio 2020. Il Tribunale medesimo, con successivo provvedimento emesso il 27 novembre 2019 ha autorizzato il differimento dell'adunanza dei creditori al 26 marzo 2020, definitivamente procrastinata con specifico ulteriore provvedimento del 23 marzo 2020 al 9 aprile 2020.

Il Tribunale, infine, con provvedimento del 4 maggio 2020, letto il verbale dell'adunanza dei creditori del 9 aprile, nonché l'informativa dei Commissari Giudiziali sugli esiti definitivi del voto emessa il 30 aprile 2020 e dalla quale si evince che la proposta di concordato di Astaldi è stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, ha fissato per la comparizione delle parti e dei Commissari Giudiziali l'udienza collegiale in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione, per il giorno 23 giugno 2020.

Gli amministratori, sulla base di quanto sinora illustrato, hanno provveduto a svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale tenendo in debita considerazione tutte le peculiari fasi della su esposta e più complessiva proposta. In particolare, gli amministratori in tali valutazioni hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri, considerando quegli aspetti che sono caratterizzati da rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di poter operare sul presupposto della continuità aziendale, di seguito riportati:

a. **Decreto di omologazione del concordato:** L'udienza per il giudizio di omologazione, come già precisato sopra, è stata fissata per il 23 giugno 2020. Il debitore, i commissari giudiziali, gli eventuali creditori dissenzienti e qualsiasi interessato devono costituirsi almeno dieci giorni prima dell'udienza fissata, ai sensi e per gli effetti dell'art.180 comma 2, L.F. Nel medesimo termine i Commissari Giudiziali devono depositare il proprio motivato parere. A seguito di tale udienza il Tribunale dopo aver valutato le eventuali opposizioni ed il parere motivato dei Commissari Giudiziali dovrà emettere ex art. 180, L.F., il decreto sulla eventuale omologa del concordato.

b. **Condizioni sospensive tuttora previste dall'offerta vincolante della Webuild:**

i) Intervenuta Omologa Definitiva entro il 31 marzo 2021, intendendosi per tale l'emissione da parte del Tribunale di Roma ex art. 180 L.F. del decreto con cui viene omologato il concordato di Astaldi, che sia divenuto definitivo e non più soggetto a gravame. In particolare, tale decreto si considererà definitivo e non più soggetto a gravame:

- al momento della sua pubblicazione in cancelleria, laddove sia stato emesso in assenza di opposizioni, oppure;
- in presenza di opposizioni, allo scadere del termine di 30 giorni dall'ultimo dei seguenti adempimenti: (1) pubblicazione del decreto di omologa nel Registro delle Imprese di Roma; (2) comunicazione del decreto di omologa ai creditori ai sensi degli artt. 17 e 180 L.F. senza che sia stato nel frattempo proposto reclamo ai sensi dell'art. 183, L.F., oppure
- in presenza di opposizioni, laddove tale decreto di omologa sia stato oggetto di reclamo ai sensi dell'art. 183, L.F., e (i) il giudizio di reclamo ex art. 183, L.F., sia stato abbandonato da parte della/e parte/i reclamante/i (anche a seguito di transazione), con conseguente definitività del decreto di omologa, al momento della formalizzazione di tale rinuncia da parte del reclamante, ovvero (ii) al momento della pronuncia, da parte della Corte di Appello di Roma, che abbia respinto il reclamo.

ii) Assenza di eventi o circostanze, entro la data di Omologa Definitiva, che (singolarmente o cumulativamente considerati) possano comportare il venir meno delle condizioni di fattibilità giuridica, economica e/o finanziaria della proposta concordataria e del piano di concordato formulati sulla base dell'offerta dell'Investitore, come eventualmente modificati all'esito o delle integrazioni richieste ai sensi dell'art. 162, L.F., o di successive modifiche della proposta e del piano ai sensi dell'art. 172, comma 2, L.F., il cui contenuto sia stato concordato con Webuild.

In merito all'offerta della Webuild si precisa, infine, che la stessa prevede tuttora, oltre alle su menzionate condizioni sospensive, anche la sussistenza dei seguenti presupposti:

- che i debiti previsti nel passivo concordatario non vengano significativamente modificati nel relativo ammontare e/o natura e composizione senza la relativa comunicazione scritta di Webuild del suo perdurante interesse all'operazione;
- che lo stato patrimoniale recepito nel primo bilancio civilistico e consolidato di Astaldi approvato successivamente all'Omologa Definitiva, e che pertanto tenga conto dell'effetto esdebitatorio della procedura concordataria, sia sostanzialmente conforme a quanto riflesso nella sintesi del Piano;
- che le società controllate da Astaldi, titolari delle commesse elencate nell' Offerta Webuild, si scioglano dai relativi contratti con modalità tali da assicurare che da tale scioglimento non conseguano, a carico di Astaldi, debiti, oneri, passività od obbligazioni che debbano essere soddisfatte al di fuori del concorso chirografario in eccedenza rispetto ai relativi fondi rischi previsti nel Piano accluso all'Offerta Webuild;
- il mantenimento della continuità aziendale di Astaldi vale a dire la capacità di Astaldi di proseguire nell'esecuzione dei contratti e rapporti di cui la stessa è parte e, in particolare, nell'esecuzione delle commesse e dei progetti esistenti, esecuzione che alla data dell'offerta risulta ancora in larga parte sospesa o comunque limitata avuto riguardo alla situazione di crisi finanziaria in cui versa la Società.

- c. **Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario:** l'attuazione dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario prevista nella proposta concordataria su dettagliatamente descritta prevede in sintesi operazioni di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild e ai creditori chirografari, l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a 200 milioni di euro, la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi, le quali confluiranno, assieme ad altre attività/passività all'interno di un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, c.c. e i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi cui saranno assegnati appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.
- d. **Realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano:** L'effettivo raggiungimento dei *target* economico-finanziari e patrimoniali che sanciranno il definitivo risanamento del Gruppo secondo le previsioni del Piano medesimo, dipendono anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e le tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti stimati tenendo conto della attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza COVID-19.

Alla luce di quanto sopra, gli amministratori della Capogruppo hanno opportunamente richiesto e ottenuto le informazioni necessarie a valutare la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze di cui sopra che rappresentano delle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019.

In particolare, gli amministratori hanno fondato le proprie conclusioni sulla base delle seguenti considerazioni, con riferimento a ciascuno degli elementi di incertezza sopra esposti:

1. con riferimento ai precedenti paragrafi a) e b) si specifica che:
 - i. come già evidenziato in precedenza, il processo di omologazione del concordato è in una fase molto avanzata. Il Tribunale di Roma ha, infatti, con decreto emesso il 5 agosto 2019, provveduto a dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo proposta dalla Società. In data 9 aprile 2020 si è tenuta l'adunanza dei creditori. Il Tribunale, infine, con provvedimento del 4 maggio 2020, letto il verbale dell'adunanza dei creditori, nonché l'informativa dei Commissari Giudiziali sugli esiti definitivi del voto emessa il 30 aprile 2020 e dalla quale si evince che la Proposta Concordataria di Astaldi è stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, ha fissato per la comparizione delle parti e dei Commissari Giudiziali l'udienza collegiale in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione, per il giorno 23 giugno 2020. Gli amministratori della capogruppo ritengono, anche sulla base dei pareri dei propri legali esterni, che le opposizioni pervenute al Tribunale di Roma sino alla data odierna, le quali saranno discusse all'udienza di omologazione fissata per il 23 giugno 2020, non siano tali da inficiare il buon esito finale dell'intera procedura di concordato vertendo, peraltro, per la gran parte, su materie già

analizzate e valutate nel corso della procedura stessa. E ciò anche laddove tali opposizioni dovessero sfociare in eventuali reclami alla Corte di Appello successivamente al decreto di omologa. Non si riscontrano, pertanto, motivi per ritenere che il Tribunale non omologhi la proposta concordataria e che tale omologa possa essere confermata in Corte di Appello in caso di eventuali reclami successivi.

- ii. dall'analisi effettuata dagli amministratori della capogruppo sino alla data di approvazione del progetto di bilancio non si riscontrano eventi e circostanze che (singolarmente o cumulativamente considerati) possano comportare il venir meno delle condizioni di fattibilità giuridica, economica e/o finanziaria della proposta concordataria e del piano di concordato formulati sulla base dell'Offerta dell'Investitore, nonché previsioni tali da non garantire il rispetto di tutti i presupposti su cui è stata fondata la suddetta Offerta;
2. con riferimento al precedente paragrafo c), gli amministratori della capogruppo ritengono ragionevole l'assunzione circa la positiva conclusione, successivamente al conseguimento della Omologa Definitiva, delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario previste nel piano di concordato e che nell'immediato sono rappresentate da una complessiva operazione di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild e ai creditori chirografari nonché dall'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a 200 milioni di euro a servizio del piano di continuità della Società. A tal riguardo rilevano l'Offerta dell'Investitore, nonché gli impegni assunti dalle banche coinvolte nella manovra e formalizzati in specifiche commitment letter allegate all'Offerta dello stesso Investitore. In tale ambito, è inoltre significativo segnalare che lo stesso Investitore ha già provveduto in data 12 novembre 2019 ad effettuare con successo un proprio aumento di capitale sociale da 600 milioni di euro propedeutico alla realizzazione del cd. Progetto Italia di cui una componente essenziale è rappresentata dall'acquisizione del controllo di Astaldi S.p.A. a seguito della su descritta Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario della Società. Il prospettato aumento di capitale sociale di Astaldi è, ovviamente, soggetto anche ad altre condizioni che non sono sotto il controllo della Società, quali l'ottenimento del voto favorevole dell'assemblea dei soci all'operazione, nonché l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del relativo prospetto informativo da emettersi nel contesto dell'aumento di capitale medesimo. Appare tuttavia ragionevole ritenere che le determinazioni dell'assemblea dei soci di Astaldi saranno conformi a quanto previsto nella Offerta dell'Investitore, avendo il socio di maggioranza già assunto, con comunicazioni del 14 febbraio, del 14 giugno e del 16 luglio 2019, impegni vincolanti a votare a favore delle deliberazioni strumentali all'attuazione della manovra. Con riferimento invece alla autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza appare ragionevole ritenere che sarà concessa da parte della stessa, considerato tra l'altro che: (i) l'aumento di capitale risulta strettamente necessario nel contesto dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e finanziario; (ii) lo stesso è stato largamente anticipato al mercato e alla Consob e a Borsa Italiana; (iii) risulta già essere garantito per l'intero importo da liberarsi in denaro; (iv) la documentazione societaria prevista dalla normativa vigente ai fini del conseguimento dell'autorizzazione in parola è già in corso di predisposizione e la relativa finalizzazione e condivisione con Consob non dovrebbe rappresentare una significativa criticità per la Società;

3. con riferimento, infine, al precedente paragrafo d), relativo ai fattori di incertezza legati al Piano, si rileva che quest'ultimo è stato attestato dal professionista nominato nell'ambito della procedura di concordato preventivo in corso. Sulla base di ciò e delle rispettive verifiche di competenza, l'attuabilità del Piano è stata giudicata favorevolmente anche dai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Roma che hanno emesso la loro relazione ex. art. 172, L.F., in data 10 febbraio 2020. Su tale Piano si sono da ultimo espressi favorevolmente anche i creditori nell'adunanza del 9 aprile 2020 con un ampio consenso (69,40%). Infine, gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato tutti gli eventi successivi, su cui tra l'altro incide anche l'incasso di partite slow moving, nonché l'incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti in applicazione delle disposizioni urgenti per la liquidità contenute nel c.d. "Decreto Rilancio" a seguito dell'emergenza COVID-19, non evidenziando criticità ulteriori rispetto ai fattori di incertezza precedentemente citati.

In conclusione, sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte presenti rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori hanno comunque adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto ritengono ragionevole, sulla base delle considerazioni su commentate, che la situazione di difficoltà che la Società e il Gruppo stanno affrontando potrà essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della Proposta Concordataria, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano.

Va dato atto altresì che l'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.

Gestione dei rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

Alla data di redazione della presente relazione, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Si richiama pertanto per completezza, anche in questa sede, quanto di seguito rappresentato sul tema – cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)».

Eventi contrattuali rilevanti

Si riporta di seguito un breve focus sugli eventi contrattuali più significativi e rilevanti registrati nel periodo di riferimento. Per una corretta rappresentazione dei fenomeni, vengono qui rappresentati anche eventi registrati dopo la chiusura dell'esercizio. Per completezza, si rinvia comunque anche a quanto rappresentato di seguito – cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Eventi contrattuali rilevanti registrati dopo la chiusura del periodo».

ITALIA // DIGA DI MONTI NIEDDU – Per la commessa Diga di Monti Nieddu (ente appaltante: Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale), per la quale la Società ha depositato istanza di scioglimento ex art.169-bis, Legge Fallimentare, il Consorzio di Bonifica, a seguito della richiesta dei commissari di esprimere la propria posizione in merito alla risoluzione del contratto, ha manifestato l'intenzione di voler individuare una soluzione transattiva che consenta il riequilibrio economico del contratto medesimo. Nell'ambito dei contenuti di un possibile accordo, il Consorzio ha individuato anche la definizione delle riserve iscritte dalla Società attraverso il procedimento di accordo bonario di cui all'art. 240 del D. Lgs. n. 163/2006. Nell'ambito di tale procedimento, il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ha trasmesso alle parti la proposta della Commissione di accordo bonario con nota in data 9 luglio 2019. Detta proposta prevede, a fronte di una domanda per riserve di 30,6 milioni di euro, il riconoscimento dell'importo di 8,2 milioni di euro per lavori eseguiti a tutto il 16° SAL (30 giugno 2018), oltre a 3,97 milioni di euro "*decorrenti dalla ripresa dei lavori e fino alla conclusione dei lavori*" e 1,2 milioni di euro "*da liquidare qualora si sciolga il contratto dopo il SAL n. 16*", precisando che ai sensi di legge tale proposta è soggetta ad accettazione di entrambe le parti. Con delibera del 29 luglio 2019, il Consorzio di Bonifica ha ritenuto di non dovere accogliere la proposta della Commissione nominata per l'accordo bonario. Successivamente, con nota del 24 settembre 2019, il Consorzio ha formalizzato una proposta di riconoscimento delle riserve per l'importo di 6 milioni di euro. In data 12 novembre 2019, il Tribunale di Roma ha emesso il decreto di autorizzazione allo scioglimento dal contratto; a ciò ha fatto seguito, in data 13 novembre 2019, la comunicazione di Astaldi al Consorzio con la quale il contratto è stato dichiarato risolto ai sensi dell'art. 169-bis, L.F. Il Consorzio appaltante ha recentemente invitato la Astaldi a formalizzare lo stato di consistenza del cantiere e delle opere, invitando la Astaldi a dismettere il cantiere (da effettuarsi entro 14 mesi decorrenti dall'ultimazione delle visite delle commissioni di collaudo). La Società ha proceduto a rilevare nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi.

ITALIA // NODO FERROVIARIO DI GENOVA-VOLTRI – La situazione di criticità finanziaria di Astaldi e l'attivazione della procedura di Concordato hanno determinato condizioni di tensione nei rapporti tra la Società, l'ente appaltante (RFI) – a causa dei ritardi accumulati proprio a seguito delle suddette difficoltà finanziarie – e i propri subappaltatori e fornitori, con il conseguente rischio di una eventuale risoluzione del contratto per inadempimento. Pertanto, in data 7 dicembre 2018, la Società ha presentato istanza al Tribunale di Roma per essere autorizzata a sospendere per un periodo di sessanta giorni, ex art. 169-bis, L.F., l'esecuzione del contratto di appalto. Con decreto dell'8 gennaio 2019, il Tribunale ha autorizzato Astaldi a sospendere, per sessanta giorni, l'esecuzione della commessa. In data 13 marzo 2019, la Società ha presentato istanza al Tribunale per essere autorizzata, ai sensi dell'art. 169-bis, L.F., a sciogliersi dal relativo contratto di appalto. Successivamente alla presentazione dell'istanza, il Tribunale, con decreto del 29 marzo 2019, ha invitato RFI a presentare entro il termine del 15 aprile 2019 le proprie osservazioni in relazione all'istanza di scioglimento dal contratto. In data 15 aprile 2019, RFI ha richiesto una estensione dei termini per la presentazione delle proprie osservazioni, in virtù dell'asserita complicazione della vicenda. In pari data, la medesima RFI, con due ulteriori lettere, comunicava la risoluzione in danno del contratto e l'escussione della polizza fidejussoria relativa alla buona esecuzione dei lavori Atradius collegata (per circa 3,4 milioni di euro). In data 23 aprile 2019, la Società ha contestato la risoluzione contrattuale posta in essere indebitamente – nonostante RFI fosse già da tempo a conoscenza dell'avvio del procedimento ex art. 169-bis, L.F. – riservandosi ogni ulteriore azione a tutela dei propri diritti, per le gravi conseguenze che detta illegittima risoluzione potrà avere, in

particolare ai fini della partecipazione a future gare d'appalto. In data 18 ottobre 2019 è stata sottoscritta con RFI una transazione, i cui effetti erano sospensivamente condizionati al ricevimento del decreto autorizzativo da parte del Tribunale di Roma, poi effettivamente emesso dal Tribunale in data 27 dicembre 2019. La Società ha proceduto a recepire gli effetti del su descritto atto transattivo nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018.

ITALIA // PROCEDIMENTO DELLA CORTE DEI CONTI IN RELAZIONE ALLA LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA

– Con Ordinanza n. 486/2019 pubblicata in data 10 gennaio 2019, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato il difetto di giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti degli organi di vertice del General Contractor Metro C (tra i quali, anche dirigenti con funzioni apicali Astaldi) nel primo giudizio di responsabilità contabile pendente dinanzi la Corte medesima e relativa alle varianti introdotte per la Linea C della Metropolitana di Roma nel periodo 2006–2010. Posto che Metro C non è stata neppure vocata in giudizio nel secondo giudizio relativo alle vicende intervenute successivamente al 2010 – e segnatamente all'Atto Transattivo e all'Atto Attuativo – può ritenersi che per tutte le questioni per le quali è stata esercitata l'azione di danno erariale relativamente alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma il General Contractor e i suoi organi di vertice sono definitivamente estranei ai relativi giudizi.

ITALIA // PROCEDIMENTO PENALE IN RELAZIONE ALLA LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA

– In relazione alle indagini preliminari in relazione all'accordo transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C S.c.p.A., in data 23 gennaio 2019, è stata notificata la richiesta di proroga delle indagini preliminari nei confronti della società di progetto, il General Contractor Metro C S.c.p.A. (partecipato da Astaldi al 34,5%) in relazione all'illecito ex D. Lgs. n. 231/2001. La società Metro C ha adottato il modello ex D. Lgs. n. 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2007. Si segnala che nei confronti di Astaldi non sussiste alcun procedimento ex D. Lgs. n. 231/2001.

ITALIA // LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA (CONTENZIOSO METRO C SCPA CONTRO ASTALDI)

– Nel gennaio 2013, Aosta Factoring ("AF") e Astaldi hanno sottoscritto un contratto quadro di factoring per la cessione pro solvendo dei crediti futuri derivanti dall'esecuzione dei lavori della Metropolitana di Roma Linea C. Astaldi partecipa, infatti, alla Società di Progetto (Contraente Generale) Metro C S.c.p.a. ("Metro C"), consortile costituita per la realizzazione dell'omonima linea della Metropolitana di Roma, affidata da Roma Metropolitane S.r.l. (società del Comune di Roma Capitale). La Metro C è costituita da Astaldi, Vianini Lavori S.p.A., Consorzio Cooperative Costruzioni e Ansaldo STS S.p.A. Nell'ambito del contratto di factoring, Astaldi ha ceduto alcune fatture emesse nei confronti di Metro C, per la relativa attribuzione dei corrispettivi contrattuali ad essa spettanti in ragione della propria quota di partecipazione. Metro C non ha provveduto al pagamento delle fatture cedute, nonostante i solleciti effettuati da AF, ritenendo le ricordate operazioni di cessione di credito pro-solvendo non perseguibili ai sensi della propria disciplina statutaria. AF ha intrapreso un procedimento esecutivo nei confronti di Metro C che ha portato al blocco dei conti di quest'ultima, al fine di poter recuperare le somme oggetto delle richiamate cessioni non pagate da Metro C. Tale iniziativa è stata poi sospesa per intervenuti accordi tra Metro C e AF. Da quanto sopra, è poi derivato un contenzioso ordinario tra Metro C e AF, che è attualmente pendente. La Metro C, al fine di ottenere un risarcimento dei danni – tutti ancora da verificare e valutare – che le potrebbero derivare e con essa ai soci consorziati, dall'iniziativa legale

di AF, ha deliberato di intraprendere un arbitrato nei confronti di Astaldi. Il collegio arbitrale si è costituito in data 18 marzo 2020, ma la proposizione della relativa domanda non è nota sia tuttora intervenuta. Il Collegio ha differito la fissazione della prima udienza dal 25 giugno 2020 al prossimo 14 settembre 2020 per la comparizione delle parti. La Società, pertanto, pur essendosi, per prudenza, costituita dinanzi al Collegio Arbitrale, non è allo stato in condizioni di valutare le eventuali pretese di Metro C, né, tantomeno, di conoscere quali potranno essere le eventuali allegazioni difensive e le relative istanze probatorie della Metro C medesima.

ITALIA // LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA (CONTENZIOSO VIANINI-ASTALDI) – A seguito della controversia di cui al punto precedente, il consorzio Vianini, con atto di citazione del 24 ottobre 2019, ha citato in giudizio la Astaldi per presunti danni a vario titolo, ivi inclusi danni per diffamazione e/o comunque danni all'immagine nei confronti del sistema bancario, essendo stata asseritamente associata nella percezione delle banche allo stato di crisi finanziaria di Metro C. La pretesa di Vianini (quantificata in 40 milioni di euro) appare pretestuosa e comunque difficilmente riconciliabile con i valori della richiesta. Vianini ha inoltre sporto querela per l'accertamento di eventuali risvolti penali connessi alle vicende in questione (altrettanto risulterebbe aver fatto AF). Astaldi nella comparsa di risposta ha contestato in toto le tesi di Vianini, evidenziando altresì che nessun illecito e/o reato, da cui la Vianini prende spunto per la richiesta risarcitoria, risulta commesso e/o in ogni caso accertato dall'autorità giudiziaria competente. L'udienza di prima comparizione è prevista al 14 dicembre 2020 e l'ipotesi di soccombenza dinanzi alla domanda risarcitoria avversaria, in base agli elementi ad oggi disponibili, risulta remota.

POLONIA // LINEA FERROVIARIA E-59 – In data 27 settembre 2018 Astaldi ha notificato al cliente la risoluzione del contratto a causa dello straordinario e imprevedibile mutamento delle circostanze d'esecuzione dei lavori, come testimoniato dall'abnorme aumento dei costi dei materiali e per il personale, nonché dalla grave indisponibilità di materiali, servizi e personale sul mercato, inclusi ad esempio i servizi di trasporto su ferro dei materiali di costruzione. Nella medesima comunicazione sono stati evidenziati al cliente una serie di inadempimenti che avrebbero comunque legittimato la Società a risolvere il contratto per inadempimento del cliente medesimo. In data 5 ottobre 2018, il cliente ha reagito al suddetto atto, resolvendo il contratto, richiedendo il pagamento della penale contrattuale, che ammonta a 130,9 milioni di PLN e dando corso all'escussione delle garanzie per complessivi 20,3 milioni di euro (inclusa la garanzia per la restituzione dell'anticipo). L'Appaltatore ha inoltre notificato claim per 12,3 milioni di euro in corso di predisposizione, oltre al claim per la cancellazione della citata penale. Successivamente, il committente, quale reazione alla decisione dell'appaltatore di risolvere il contratto, ha notificato nel luglio 2019 ad Astaldi un atto di citazione. In data 2 dicembre 2019, l'Appaltatore ha presentato la propria memoria di difesa ed il relativo giudizio è tuttora in corso. A seguito della risoluzione contrattuale, l'Appaltatore ha presentato al Committente il certificato finale dei lavori (Final Statement) per il riconoscimento dei lavori eseguiti e non pagati. Tuttavia, a causa del mancato pagamento di detto certificato finale e dell'infruttuoso tentativo di risoluzione bonaria, l'Appaltatore ha dapprima avviato, in data 17 marzo 2020, una prima causa presso il Tribunale di Varsavia, relativamente ai mancati pagamenti dei lavori eseguiti e certificati dalla Direzione Lavori, per circa 4 milioni di euro. Successivamente l'Appaltatore ha avviato, in data 26 maggio 2020, un ulteriore causa per richiedere il pagamento di ulteriori 3,9 milioni di euro, di cui circa 1,3 milioni di euro relativi a fatture non pagate e circa 2,6 milioni di euro per i lavori eseguiti e non certificati dalla Direzione Lavori. La Società, anche sulla base di pareri di legali esterni incaricati,

ha proceduto comunque a rilevare già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi.

POLONIA // LINEA FERROVIARIA N. 7 DEBLIN-LUBLIN – In data 27 settembre 2018, poco dopo l'avvio dei lavori, Astaldi, in qualità di leader del consorzio per la realizzazione della Linea ferroviaria Deblin–Lublin, ha notificato al cliente la risoluzione del contratto a causa dello straordinario e imprevedibile mutamento delle circostanze d'esecuzione dei lavori, come testimoniato dall'abnorme aumento dei costi dei materiali e per il personale, nonché dalla grave indisponibilità di materiali, servizi e personale sul mercato, inclusi ad esempio i servizi di trasporto su ferro dei materiali di costruzione. Nella medesima comunicazione sono stati evidenziati al cliente una serie di inadempimenti che avrebbero comunque legittimato l'impresa a risolvere il contratto per inadempimento del cliente medesimo. In data 5 ottobre 2018, il cliente ha reagito al suddetto atto risolvendo il contratto, richiedendo il pagamento della penale contrattuale che ammonta a PLN 248,7 milioni (57,8 milioni di euro) e dando corso all'escussione delle garanzie per complessivi 43,3 milioni di euro (inclusa la garanzia per la restituzione dell'anticipo). L'Appaltatore ha inoltre notificato claim per 49 milioni di euro derivanti principalmente dall'anomalo andamento dei lavori, oltre al claim per la cancellazione della citata penale. Il committente, quale reazione alla decisione dell'appaltatore di risolvere il contratto, ha notificato ad Astaldi nel luglio 2019 un atto di citazione avanzando una pretesa di rimborso per complessivi PLN 222,2 milioni (equivalenti a circa 51,3 milioni di euro), di cui PLN 155,6 milioni per applicazione di penali legate alla risoluzione del contratto e PLN 66,6 milioni per il rimborso dei pagamenti effettuati dallo stesso Committente ai subappaltatori di Astaldi. In data 2 dicembre 2019, Astaldi ha presentato la memoria di difesa in Tribunale e il relativo giudizio è in corso. A seguito della risoluzione contrattuale, l'Appaltatore ha presentato al Committente il certificato finale dei lavori (Final Statement) per il riconoscimento dei lavori eseguiti e non pagati. Tuttavia, a causa del mancato pagamento di detto certificato e dell'infruttuoso tentativo di risoluzione bonaria, l'Appaltatore ha dapprima avviato, in data 17 marzo 2020, una causa presso il Tribunale di Varsavia relativamente ai mancati pagamenti per i lavori eseguiti e certificati dalla Direzione Lavori, per circa 8,8 milioni di euro. Successivamente l'Appaltatore ha avviato, in data 26 maggio 2020, un'ulteriore causa per richiedere anche il pagamento dei lavori eseguiti e non certificati dalla Direzione Lavori per ulteriori 31,2 milioni di euro. La Società, anche sulla base di pareri di legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi.

TURCHIA // STAND STILL – In considerazione della circostanza che la Turchia non riconosce la procedura di concordato in continuità, rendendo di fatto inopponibili ai creditori turchi le protezioni che tale procedura garantisce, Astaldi ha avviato nel corso del 2019, un negoziato con alcune banche turche che vantavano ragioni di credito verso la succursale Turca (anche con riferimento agli impegni derivanti dalle garanzie rilasciate a favore della sua controllata Astur) al fine di ottenere una sospensione volontaria (*Standstill*) delle iniziative di recupero del credito nelle more della vendita delle partecipazioni nelle società di progetto titolari del diritto di costruire e gestire importanti opere pubbliche turche, con l'intesa che, al momento della vendita, gli istituti di credito vedranno il loro credito pagato per intero. L'accordo di Standstill prevede che, alla cessione del primo asset turco e dell'incasso del relativo importo, le banche turche ricevano l'integrale rimborso del capitale e il pagamento integrale degli oneri finanziari calcolati, al tasso contrattuale (non default), fino alla data di rimborso del capitale stesso. Lo Standstill prevede una durata pari alla prima tra: i) data di incasso

netto del primo asset turco (i.e. il Terzo Ponte sul Bosforo) e *ii*) 18 mesi dalla firma dell'accordo. Le banche con cui Astaldi ha formalizzato lo standstill nel mese di settembre 2019 sono T. Vakiflar Bankasi T.A.O., T.C. Ziraat Bankası A.Ş., Ziraat Katılım Bankası A.Ş., T. İş Bankası A.Ş.

CILE // DIGA MULTISCOPO LA PUNILLA – Per la Diga Multiscopo La Punilla, da realizzare e gestire in regime di concessione per conto del Ministero delle Opere Pubbliche cileno (il “MOP”), sin dall’origine il contratto ha presentato temi aperti in grado di pregiudicare la fattibilità del progetto, per la cui definizione è stato finalizzato a gennaio 2018 un accordo integrativo (“Accordo Quadro”), firmato dal Ministro delle Opere Pubbliche. Tuttavia, mentre Astaldi ha da subito messo in atto gli impegni assunti (affrontando, tra l’altro, costi aggiuntivi), il MOP non ha ancora completato l’iter di validazione giuridica dell’accordo. Tra l’altro, manca ad oggi la valutazione di impatto ambientale per alcune aree (da effettuare a cura del MOP), senza cui i lavori non possono essere eseguiti. In aggiunta, il Gruppo è stato chiamato in causa per danni ambientali a seguito della espropriazione forzata effettuata dal MOP a novembre 2018 per alcuni lotti; tale chiamata in causa, di fatto indirizzata contro il MOP giacché Astaldi non è intervenuto nelle procedure espropriative, determina uno stallo dei lavori di pertinenza. Altra criticità è la capacità di invaso indicata dal contratto (625 milioni mc), risultata poi nella realtà inferiore (563 milioni mc), con impatti negativi, sia sul servizio di irrigazione minimo da garantire per contratto, sia sui ricavi attesi dal progetto (che diventa così finanziariamente non sostenibile). Il tema è stato portato da Astaldi all’attenzione del Panel Tecnico Concessioni, organo consultivo locale deputato a dirimere eventuali dispute tra concessionari e clienti prima di un arbitrato. Il Panel Tecnico ha riconosciuto l’errore nei documenti di gara, segnalando che il contratto, nelle condizioni attuali, non può essere eseguito e indicando possibili soluzioni (ristabilire la capacità di invaso contrattuale, con riconoscimento di oneri aggiuntivi per Astaldi, oppure modificare il contratto di concessione, con indennizzo della stessa per i minori introiti). Nonostante le complessità, Astaldi ha sempre eseguito il contratto nel rispetto delle milestone. Tuttavia, al fine di limitare l’ulteriore esposizione verso il progetto, anche alla luce del pronunciamento del Panel Tecnico, il 10 agosto 2019 non ha proceduto al versamento della parte residua del capitale minimo obbligatorio da contratto; conseguentemente, il 14 agosto il MOP ha escusso la garanzia di costruzione contrattuale (circa 15 milioni di euro), emessa da una assicurazione locale a suo favore. In data 2 settembre 2019, il MOP ha presentato una richiesta di termination della concessione per colpa grave dando inizio allo svolgimento dell’arbitrato previsto dal locale regolamento sulle concessioni. Peraltro, la Società ritiene che la strategia migliore per la tutela dei propri diritti sia quella di ricorrere al trattato bilaterale di promozione degli investimenti firmato tra Italia e Cile nel 1995. Il trattato prevede una negoziazione (obbligatoria) amichevole tra le parti di 6 mesi che si è conclusa nel mese di aprile 2020. Una volta esaurito questo periodo l’investitore ha la possibilità di scegliere di continuare la disputa in una corte locale, un arbitrato UNCITRAL o un arbitrato internazionale ICSID. La notifica al cliente di ricorso al trattato bilaterale è stata inviata ufficialmente in data 11 ottobre 2019. Contestualmente, la Società – nella propria memoria di costituzione nell’arbitrato locale – ha formulato istanza di sospensione del procedimento alla luce dell’intenzione di ricorrere alla protezione del trattato bilaterale. La Società Concessionaria, controllata indirettamente da Astaldi S.p.A., anche sulla base di pareri di legali esterni incaricati, ha proceduto ad adeguare, già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, il valore dell’investimento effettuato al suo valore recuperabile, oltre a rilevare la riduzione del corrispettivo previsto in linea con l’escussione subita successivamente, nell’esercizio 2019.

CILE // OSPEDALE METROPOLITANO OCCIDENTE (già OSPEDALE FELIX BULNES) DI SANTIAGO – Il MOP ha aggiudicato il contratto di concessione per la esecuzione, riparazione, manutenzione e gestione dell'Ospedale Félix Bulnes ad Astaldi Concessioni che, in conformità a quanto richiesto dai documenti di gara, ha costituito la Sociedad Concesionaria Metropolitana De Salud S.A. ("SCMS" o la "Concessionaria"). Tale Concessionaria ha in seguito affidato ad Astaldi Sucursal Chile la realizzazione della totalità delle opere dell'ospedale in modalità "chiavi in mano". Sin dall'inizio della fase di progettazione, si sono però verificati eventi e circostanze al di fuori della responsabilità dello stesso che hanno impattato sul Programma Lavori, con conseguenti maggiori costi e tempi associati alla proroga dei tempi d'esecuzione. In data 4 dicembre 2018, la Concessionaria ha inviato ad Astaldi una Notificación de Incumplimiento invitandola a presentare un piano di recupero. Astaldi, seppur contestando la validità della notifica, ha presentato un recovery plan per il completamento del progetto. In data 2 gennaio 2019, SCMS ha risolto indebitamente il contratto di costruzione. Sempre in data 2 gennaio 2019, l'appaltatore ha contestato tale risoluzione e presentato una richiesta di arbitrato presso la Camera di Comercio di Santiago, sostenendo l'illegittimità della risoluzione e richiedendo la restituzione delle garanzie escusse (performance bond e advance payment bond), il pagamento dei lavori eseguiti, il rimborso dei danni subiti e del lucro cessante. La fase istruttoria del procedimento è tuttora in corso. Gli Amministratori ritengono, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati, di avere fondate ragioni per l'ottenimento della restituzione delle garanzie escusse.

CILE // OSSERVATORIO ESO E-ELT (EUROPEAN-EXTREMELY LARGE TELESCOPE) – In data 3 dicembre 2018, Cimolai, partner con Astaldi dell'ATI aggiudicataria del progetto, ha contestato ad Astaldi un presunto grave inadempimento agli obblighi assunti con l'atto costitutivo e il regolamento, cui dovrebbe conseguire la riduzione della quota di partecipazione di Astaldi allo 0,01%. In data 5 dicembre 2018, Astaldi ha radicalmente contestato l'assunto di Cimolai come infondato e illegittimo. Sono seguite successive reciproche contestazioni tra le parti. Nel frattempo, nel contesto di una soluzione per la prosecuzione dei lavori, Cimolai ha assunto temporaneamente il ruolo di mandataria dell'ATI. In data 17 giugno 2019, Cimolai ha dato l'avvio al contenzioso formale e ha provveduto a nominare il proprio arbitro (Prof. Matteo Rescigno). La domanda è volta al risarcimento di circa 94 milioni di euro di danni, di cui 38,2 milioni di euro per incassi percepiti in eccedenza ai lavori svolti, 43,5 milioni di euro per il maggiore danno (maggiori costi che Cimolai dovrà sopportare rispetto alle previsioni di budget Astaldi) e 12 milioni di euro per danni da ritardo. Astaldi ritiene del tutto infondate tali pretese. In data 8 luglio 2019, Astaldi ha provveduto a nominare il secondo arbitro, Avv. Datrino del Foro di Milano. I due arbitri hanno nominato il Prof. Avv. Angelo Castagnola quale terzo componente e Presidente del Collegio Arbitrale. Dal novembre 2019 ad oggi si è svolta (ed è tuttora in corso) la fase di scambio delle memorie e di istruttoria documentale del procedimento. Sussistono valide ragioni per ritenere che il collegio arbitrale possa concludere per il rigetto delle pretese avanzate da Cimolai nel giudizio o comunque per il loro accoglimento in misura decisamente inferiore al petitum. Per tale ragione, la Società ha proceduto ad effettuare un accantonamento prudenziale già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, per la minore parte del petitum ritenuta soggetta ad un rischio di soccombenza, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati.

EL SALVADOR // PROGETTO IDROELETTRICO EL CHAPARRAL – In data 21 gennaio 2019, la Società è venuta a conoscenza di un atto da parte della Procura della Repubblica di El Salvador (Fiscalia) con il quale

si contestano a talune persone fisiche reati contro l'Amministrazione pubblica. Tra le persone soggette ad indagini, vi è un dipendente di Astaldi S.p.A. con responsabilità di rappresentanza della Succursale di El Salvador di Astaldi. Il reato di corruzione contestato, con richiesta di misura cautelare, si riferisce alla transazione di "chiusura" del Progetto El Chaparral sottoscritta nel 2012 con indennizzo a favore della Società versato, per l'ammontare di USD 108,5 milioni, tra novembre 2012 e febbraio 2013. La medesima Procura della Repubblica di El Salvador ha inoltre aperto un procedimento nei confronti di un altro dipendente della Succursale di El Salvador (in qualità di procuratore della succursale Astaldi in El Salvador) per il reato di evasione di imposte sul reddito per omissioni di entrate connesse alla citata transazione. La fase istruttoria del procedimento è in corso. Entrambi i procedimenti sono stati sospesi dal 22 marzo 2020 a causa della nota pandemia da COVID 19, tuttavia nel complesso è proseguita l'attività dei periti incaricati dalla Procura. Per il procedimento relativo al reato di corruzione, l'11 giugno 2020 il Tribunale (Juzgado Noveno de Instruccion) ha fissato al giorno 7 agosto 2020 il termine ultimo per la conclusione della fase istruttoria. Pur essendo lo stato di tale procedimento in una fase del tutto preliminare, non sembra ravvisabile alcun rischio concreto e immediato di una condanna, dalla quale possa eventualmente scaturire, ove provata, un'eventuale responsabilità civile a carico della Società, per i danni connessi al reato. Sulla base delle suddette considerazioni e dei pareri legali acquisiti in loco, anche se il procedimento deve ancora compiutamente svolgersi, gli amministratori ritengono ad oggi remoto il rischio di un coinvolgimento che possa arrecare una passività alla Società.

CANADA // PROGETTO IDROELETTRICO MUSKRAT FALLS – Nel corso dell'esecuzione dei lavori (completati al 95%), in data 27 settembre 2018 – prima della domanda di concordato – Astaldi Canada Inc. ha notificato al Cliente (Muskrat Falls Corporation, Nalcor) domanda di arbitrato per il riconoscimento dell'effettivo valore dei lavori eseguiti in base al principio quantum meruit, in ragione del fatto che Nalcor ha arbitrariamente imposto un meccanismo di pain share a suo esclusivo vantaggio e a danno di Astaldi, così causando una crisi finanziaria all'appaltatore nell'esecuzione dell'opera, nonché per la violazione del dovere di buona fede e di corretto adempimento nel rapporto contrattuale, come testimoniato da una serie di inadempimenti e omissioni nel corso dei lavori. Nella domanda, l'importo stimato dei danni ammonta a CAD 429 milioni. In reazione a detto atto, in data 28 settembre 2018, il Cliente ha inviato una Notice of Default e, successivamente, in data 8 novembre 2018, una Notice of Termination, e ha attivato l'escussione delle Letter of Credit a garanzia della performance e dell'advance payment per un importo complessivo pari a CAD 184 milioni (rispettivamente CAD 100 milioni per la performance e CAD 84 milioni per l'advance payment), contestando genericamente l'insufficienza di fondi e il mancato pagamento di subappaltatori e terzi. Nel corso del 2019 le parti hanno scambiato le rispettive memorie ed è iniziata la fase istruttoria, che è tuttora in corso. Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 accoglieva già gli effetti delle su descritte escussioni e nessuna variazione della stima è stata rilevata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

USA // ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION ("ACC") – In considerazione del fatto che Astaldi non ha potuto apportare ulteriori risorse alle commesse della controllata ACC, a seguito delle proprie difficoltà finanziarie concretizzatesi nella domanda di concordato preventivo del 28 settembre 2018, la stessa società controllata ha riconosciuto il default dei progetti in corso di esecuzione per la sostanziale impossibilità di proseguire l'esecuzione dei lavori. Pertanto, nel corso del 2019, il Committente ha esercitato il proprio diritto

di estromettere ACC dall'esecuzione dei contratti, predisponendosi ad affidarla al soggetto che sarà individuato con le Surety di riferimento per i progetti in questione (American Home Assurance Company, Fidelity and Deposit Company of Maryland, Liberty Mutual Insurance Company e Zurich American Insurance Company), quali soggetti garanti della buona esecuzione dei lavori. I contratti e le garanzie emesse non sono formalmente risolti ma restano "a disposizione" delle Surety per il completamento dei lavori. A valere sulla richiesta di risarcimento per i costi sostenuti dalle Surety per l'affidamento ad altre imprese del completamento dei suddetti progetti in stato di default, Zurich Insurance Plc., Rappresentanza Generale per l'Italia, in data 25 novembre 2019, ha richiesto alla Società, in qualità di garante (indemnitor) di ACC, l'annotazione nel passivo della procedura di Concordato del credito relativo alla propria quota di coassicurazione. Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 accolgono gli accantonamenti a Fondo Rischi, per effetto delle garanzie che la stessa società Capogruppo aveva rilasciato a fronte di progetti della società controllata. Si rileva, inoltre, che nel bilancio di esercizio il valore di tale partecipazione, sulla base delle suddette considerazioni, è stato internamente svalutato. Quindi, al fine di apprezzare gli effetti economici e patrimoniali di quanto descritto, si rinvia a quanto già riportato nelle Note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018.

MESSICO // CENTRO INTERMODALE DEL TRASPORTO TERRESTRE ("CITT") DELL'AEROPORTO DI CITTÀ DEL MESSICO

– In data 25 gennaio 2019, il Cliente (Grupo Aeroportuario Ciudad México) ha risolto anticipatamente il contratto per ragioni di interesse generale (inter alia, per mancanza di finanziamento). Nella bozza del conto finale, il Cliente non ha formulato alcun addebito nei confronti dell'Appaltatore. L'Appaltatore, a propria volta, sta quantificando i costi conseguenti alla risoluzione del contratto che verranno successivamente discussi con il Cliente. Sono in corso incontri con il Committente per addivenire ad un accordo sullo stato d'avanzamento dei lavori ed il relativo corrispettivo, oltre ai costi ed oneri conseguenti alla risoluzione del contratto. Per evitare il decorso del termine di decadenza, è stato presentato formale ricorso presso le Corti locali sempre ai fini del riconoscimento dei costi.

HONDURAS // PROGETTO IDROELETTRICO ARENAL

– In data 6 dicembre 2018, il committente Energias Limpas del Yaguala S.A. de C.V. ha inviato al Consorzio Ghella–Astaldi una notifica di inadempimento sostanziale al contratto ai sensi dell'Art. 31 – *Risoluzione anticipata del Contratto*, concedendo un termine di 15 giorni per sanare tale inadempimento e anticipando che in mancanza avrebbe proceduto alla risoluzione del contratto. In data 2 gennaio 2019, il cliente ha notificato la risoluzione anticipata del contratto e ha escusso le garanzie di anticipo e di *performance*. Il Consorzio si è opposto a detta risoluzione con nota del 28 dicembre 2018. In data 30 gennaio 2019, il cliente ha presentato domanda arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale (ICC) per il risarcimento di presunti danni sofferti a causa di inadempimenti del Consorzio, per un importo stimato in USD 27 milioni. Il deposito della memoria di replica da parte del Consorzio è avvenuto entro il termine stabilito del 2 maggio 2019. In data 6 giugno 2019, con la nomina del Presidente, da parte degli arbitri designati dalle parti, è stato costituito il collegio arbitrale. In data 31 luglio 2019, sono stati emessi l'atto di missione e il calendario del procedimento. La memoria del Committente è stata depositata il 29 ottobre 2019. Il procedimento è in corso. Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 accoglieva già gli effetti delle su descritte escussioni.

PERÙ // PROGETTO IDRICO ALTO PIURA – Il progetto ha subito rilevanti ritardi per una serie di eventi imprevisti che hanno portato ad un significativo incremento dei costi per l'appaltatore (Consorzio Obrainza Astaldi), che il cliente si è rifiutato di riconoscere. In data 18 settembre 2018, il cliente ha comunicato formalmente la decisione di Intervención Económica nel progetto (intervento economico del cliente in affiancamento all'appaltatore) e ha richiesto un apporto di PEN 20 milioni (USD 6 milioni circa) da parte del Consorzio. Poiché questo tipo di provvedimento è difficilmente opponibile, il Consorzio ha accettato con riserva di eccezione/opposizione l'intervento in affiancamento del cliente, evidenziando, con lettera del 4 ottobre 2018, gli elementi da prendere in considerazione per stabilire in contraddittorio i conteggi di dare/avere. Con risoluzione in data 24 ottobre 2018, il cliente ha risolto il contratto per inadempimento. L'appaltatore ha avviato un procedimento arbitrale per contestare sia l'“intervento economico”, sia la risoluzione. In data 22 dicembre 2018, è stato nominato il Presidente del Collegio arbitrale. Il procedimento è tuttora in corso. Si rammenta che in parallelo a questa ultima procedura, sono già in corso quattro arbitrati per il riconoscimento di maggiori compensi, avviati nel corso dell'esecuzione del contratto, come previsto dal contratto medesimo. La Società, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi. Nessuna variazione della stima effettuata è intervenuta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

PERÙ // PROGETTO IDROELETTRICO CERRO DEL AGUILA – Nel novembre 2011, il Consorzio Rio Mantaro (“CRM” o “Consorzio”) costituito da Astaldi, leader al 50% e dal gruppo peruviano GyM – Grana y Montero S.A., si è aggiudicato il contratto EPC da USD 680 milioni per la realizzazione della centrale idroelettrica di Cerro del Águila, in Perù. L'intervento prevedeva la realizzazione di una diga in calcestruzzo da 380.000 metri cubi, una centrale in caverna con 510MW di potenza installata, nove chilometri di gallerie e sessanta chilometri di viabilità di accesso al sito. L'iniziativa è stata commissionata dalla società peruviana KALLPA Generación S.A., che opera nel settore della produzione e distribuzione di energia. In data 15 febbraio 2012, il Consorzio CRM ha sottoscritto un contratto di subappalto con la società Andritz Hydro, azienda leader nella fornitura di sistemi elettromeccanici, per la realizzazione delle opere elettro-meccaniche (con esclusione delle opere edili civili) della citata centrale idroelettrica. Durante l'esecuzione del contratto di subappalto, tuttavia, si sono manifestati gravi difetti nelle forniture elettro-meccaniche, nonché continui ritardi nella realizzazione delle relative opere, imputabili alla condotta di Andritz. Tali circostanze hanno imposto al Consorzio CRM di rinegoziare con il committente KALLPA un differimento di tali termini contrattuali (milestones). Tuttavia, gli inadempimenti di Andritz non sono cessati. Inevitabilmente, queste circostanze hanno formato oggetto di specifiche contestazioni sollevate dal committente principale al Consorzio, con conseguente applicazione di penali nel settembre 2016. Come conseguenza di quanto sopra ed al fine di ottenere ristoro dei maggiori costi e danni sofferti, in data 1° giugno 2017, il Consorzio ha presentato alla ICC di Parigi una domanda di arbitrato (ICC n. 22863/JPA) per un importo inizialmente stimato in USD 80 milioni. In data 7 maggio 2020, è stato notificato il lodo arbitrale, dal contenuto purtroppo sfavorevole al Consorzio. Il Consorzio CRM presenterà un ricorso per l'annullamento del lodo dinanzi alla giustizia ordinaria peruviana. Il ricorso dà l'avvio ad una procedura di durata stimata dai locali in otto/dieci mesi. L'impugnazione non sospende l'esecutorietà del Lodo a meno che non si presti una garanzia pari al valore dello stesso. Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 già aveva accolto gli effetti negativi del lodo in analisi.

NICARAGUA // STRADA EL COMEJEN-WASLALA (TRAMO I E TRAMO II) – Già nell'esercizio 2018, il progetto ha subito importanti ritardi per una serie di eventi di forza maggiore che hanno coinvolto l'approvvigionamento dei materiali in cantiere, determinando un rallentamento nell'avanzamento dei lavori. Il Cliente, ritenendo che le cause del ritardo fossero riconducibili alla responsabilità dell'appaltatore, ha deciso di risolvere entrambi i contratti ai sensi dell'art. 15.2 del Contratto, procedendo ad escutere le garanzie di anticipo, pagate il 1° marzo 2019 dalla banca contro-garante (Monte Paschi di Siena). Il cliente ha recentemente manifestato la propria intenzione di avviare una procedura di conciliazione affinché si possa addivenire ad una soluzione amichevole dei contenziosi relativi non solo al presente progetto ma anche per i progetti Pantasma–Wiwilí e Empalme Malpaisillo–Villa 15 de Julio. Le trattative sono tuttora in corso con aspettative positive. La Società, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi. Nessuna variazione della stima effettuata è intervenuta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

VENEZUELA // ABRITATO ICC 2438/JPA – Astaldi, Ghella e Webuild, membri del Consorzio di Imprese Italiane (di seguito, il "Consorzio"), con l'assistenza legale dei propri advisor, in data 13 giugno 2019 hanno presentato una richiesta di arbitrato (24538/JPA), secondo le regole ICC, nei confronti della Repubblica Bolivariana de Venezuela e dell'Istituto Autónomo de Ferrocarriles (entità dipendente dal Ministero dei Trasporti). L'arbitrato è stato avviato per il recupero degli ingenti crediti commerciali (mancato pagamento di lavori eseguiti e già certificati dal Committente), oltre alla richiesta di risarcimento danni derivanti dall'anomalo andamento del contratto e da altre fattispecie tipiche dei contratti di costruzione (ritardata consegna aree, revisione prezzi, lucro cessante, oneri sopravvenuti, lavori addizionali ecc.), il tutto da quantificarsi in una fase successiva. Alla domanda arbitrale delle parti attrici ha risposto la Repubblica Bolivariana de Venezuela con due comparse di risposta (una in rappresentanza del Presidente Maduro, l'altra in rappresentanza del Presidente Guaidò), eccependo il difetto di giurisdizione dell'ICC, ribadendo la competenza delle corti locali, negando la legittimazione passiva del Governo e riservandosi ogni ulteriore censura sulle questioni di merito. L'arbitro nominato dalle parti attrici è il Sig. Josè Rosell, mentre quello nominato dalla convenuta Stato del Venezuela (Presidente Maduro) è la Sig.ra Deva Villanúa. In data 9 aprile 2020, la Corte dell'ICC ha confermato la nomina dei due co-arbitri: Sig. Josè Rosell e la Sig.ra Deva Villanúa. Nello stesso mese di aprile 2020, gli avvocati del Venezuela (Governo di Maduro) e l'IFE hanno accettato la proposta dei legali delle parti attrici di fare selezionare il presidente del tribunale dai co-arbitri di concerto con le Parti. Pertanto, tale proposta è stata formalmente inviata alla Segreteria ICC, che l'ha accettata concedendo un termine di 30 giorni per la nomina del presidente del tribunale arbitrale. In data 22 maggio 2020, i due co-arbitri hanno raggiunto un accordo sul Sig. Joao Bscó Lee come presidente del Tribunale, il quale ha accettato la nomina. Con riferimento alla stima del valore recuperabile dell'esposizione della Società e del Gruppo nei confronti del Governo venezuelano, si rinvia a quanto ampiamente descritto nelle Note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'udienza per il giudizio di omologazione della Proposta Concordataria, fissata per il 23 giugno 2020, sarà un passaggio fondamentale nell'iter per il ritorno in bonis per la Società.

Nei prossimi mesi si continuerà a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'esecuzione del concordato e del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario alla base della Proposta Concordataria e, più in generale, per un generale ritorno in bonis della Società.

In coerenza con quanto previsto nel Piano Concordatario, come già segnalato, l'operatività sarà concentrata sull'avanzamento delle commesse del Perimetro della Continuità e sulla chiusura delle cd. Aree Geografiche da Abbandonare, classificate come *discontinued operation* come indicato in precedenza, oltre che sulla salvaguardia degli obiettivi del Patrimonio Destinato.

Tali obiettivi potranno beneficiare (i) del Piano Infrastrutture in corso di approvazione da parte del Governo italiano che, alla data di redazione della presente relazione, ipotizza investimenti per 196 miliardi di euro (di cui 129,6 miliardi di euro già disponibili e 66,9 miliardi di euro da reperire), a fronte dei quali 40 miliardi di euro riferiti ad opere identificate come prioritarie e da accelerare, (ii) del consolidamento del Progetto Italia che l'Investitore Webuild punta a porre in essere nel medio termine, con anche il coinvolgimento del Gruppo Astaldi.

Non da ultimo, sono da valutare gli effetti che potrebbero derivare dalle misure d'urgenza che saranno adottate dal Governo italiano a sostegno dell'economia post pandemia da COVID-19, che, tra l'altro, per il settore costruzioni prefigura una accelerazione dell'erogazione di eventuali anticipi contrattuali ad oggi non ancora incassati a fronte di appalti pubblici in corso di esecuzione.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e relativi risultati consolidati

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E I CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI

(valori espressi in migliaia di euro)

	Patrimonio netto 31/12/2019	Conto Economico Esercizio 2019	Patrimonio netto 31/12/2018	Conto Economico Esercizio 2018
Valori civilistici Astaldi S.p.A.	(1.490.758)	(53.757)	(1.410.356)	(1.878.302)
- Eliminazione valori di carico delle partecipazioni di controllo e dei pertinenti effetti economici derivanti dalla valutazione ad <i>equity</i>	(100.480)	6.541	(94.491)	112.573
- Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese controllate al netto della quota di pertinenza di azionisti terzi ed altre rettifiche minori	(201.519)	(34.107)	(175.768)	(347.549)
- Elisione dei fondi Svalutazione dei crediti riferita alle società controllate	48.320	9.322	38.998	25.315
- Elisione dei fondi rischi delle partecipazioni in imprese controllate	202.612		202.612	179.539
Valore di Bilancio Consolidato (quota del Gruppo)	(1.541.825)	(72.000)	(1.439.005)	(1.908.424)
Valore di Bilancio Consolidato (quota dei Terzi)	1.737	1.417	132	(3.746)
Valore di Bilancio Consolidato	(1.540.088)	(70.584)	(1.438.873)	(1.912.169)

Principali Società del Gruppo

Astaldi Concessioni

Astaldi Concessioni (100% Astaldi) è la società del Gruppo Astaldi dedicata allo sviluppo e alla gestione delle iniziative in concessione e project finance, a cui fanno capo anche le numerose attività O&M che Astaldi ha oggi in essere in Italia, Cile e Turchia.

La Società nasce nel 2010 nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione delle attività del Gruppo Astaldi nel settore Concessioni, che ha comportato la messa a sistema delle competenze acquisite nel tempo a livello centrale, in termini di pianificazione, strutturazione e avvio di queste specifiche iniziative, nell'ottica di rafforzarne la capacità di offerta integrata. Astaldi Concessioni oggi si presenta al mercato come una realtà aziendale autonoma e altamente specializzata, in grado di operare anche in partnership con operatori leader nella gestione di infrastrutture pubbliche e private – come avvenuto ad esempio a Santiago, in Cile, per l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez (con il Gruppo VINCI) o, più di recente, con l'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago (con il fondo infrastrutturale MERIDIAM).

Per approfondimenti sulle iniziative che fanno capo ad Astaldi Concessioni, si rinvia a quanto rappresentato in precedenza – cfr. § «Focus sulle Concessioni» e «Focus sull'Operation and Maintenance».

Per completezza, si segnala che, alla data di redazione della presente relazione, in esecuzione a quanto previsto dalla Proposta Concordataria, è stata attuata l'operazione di scissione di Astaldi Concessioni. In particolare, la delibera di scissione di Astaldi Concessioni è stata assunta da parte dell'Assemblea dei Soci di Astaldi Concessioni in data 22 gennaio 2020 e iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data 23 gennaio 2020. Per la definizione dell'atto di scissione la Società ha atteso la decorrenza dei termini riservati ai creditori di Astaldi Concessioni per opporsi alla scissione. Il termine ultimo per le eventuali opposizioni – considerata la sospensione dei termini giudiziari nel mentre intervenuta in Italia per l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 – è terminato in data 26 maggio 2020⁶¹. La stipula formale dell'atto di scissione è intervenuta in data 28 maggio 2020, con efficacia a partire dall'8 giugno 2020, data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma. Per approfondimenti, si rinvia a quanto già rappresentato in precedenza – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. – Proposta Concordataria».

NBI

NBI è la Società del Gruppo Astaldi dedicata allo sviluppo del settore Facility Management e Impiantistica, con specializzazione anche nei comparti Energie Rinnovabili, Ingegneria e Gestione di Sistemi complessi.

⁶¹ Il termine ultimo per eventuali opposizioni, originariamente fissato al 23 marzo 2020, è stato posticipato al 26 maggio 2020 in considerazione della sospensione straordinaria dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19. Per il processo civile, penale e tributario la sospensione straordinaria è intercorsa dal 9 marzo 2020 all'11 maggio 2020, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 83, D.L. n. 18/2020 e dall'art. 36, comma 1, D.L. n. 23/2020.

Partecipata al 100% da Astaldi, NBI nasce dall'acquisizione da parte del Gruppo Astaldi di un ramo d'azienda di Busi Impianti di Bologna, Società italiana operativa dal 1952.

NBI opera nel comparto dell'Ingegneria e dell'Impiantistica civile e industriale, in Italia e all'estero, dove è attivo, in sinergia con Astaldi, offrendo supporto specialistico nei Paesi in cui il Gruppo opera.

I comparti di prevalente interesse per NBI sono: Sanità, Commercio, Industria, Infrastrutture, Aeroporti, Turistico-Alberghiero, Farmaceutico, Energie rinnovabili (Fotovoltaico, Energia eolica, Microgenerazione, Sviluppo Sostenibile). Le principali attività svolte sono: progettazioni e costruzioni integrate; sistemi elettrici, meccanici, speciali e tecnologici; riscaldamento, condizionamento e impianti idraulici; sistemi di distribuzione elettrica; Ingegneria; opere civili; sistemi speciali integrati; automazione di sistemi civili e industriali; sistemi di sicurezza; global maintenance engineering; sistemi per la produzione di energia elettrica e termica.

In data 5 novembre 2018, NBI ha avviato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, una autonoma procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, depositando apposito ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F. Per approfondimenti, si rinvia a quanto rappresentato in precedenza – cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. – Altre procedure collegate al concordato Astaldi S.p.A.».

Astaldi Construction Corporation

Astaldi Construction Corporation ("ACC") è la società di diritto statunitense, con sede in Florida, che da oltre 30 anni cura le attività del Gruppo negli USA, operando come Contractor nell'ambito di progetti di costruzione di infrastrutture di trasporto (prevalentemente, autostrade e viadotti) con controparti pubbliche.

Ad ACC fanno capo tutte le iniziative che il Gruppo Astaldi ha in corso negli USA – cfr. § «Focus sulle Costruzioni – Area Americhe».

Si evidenzia tuttavia che, a seguito dello step-in delle Suterries nei progetti autostradali in esecuzione in Florida ((i) SR-429/SR-46 – Wekiva Parkway Sezione 7A, (ii) SR-43 (US-301) from SR-674 to South of CR-672 (Balm Road), (iii) CR-490A (W Halls River Road), e (iv) SR-528 (Beachline Expressway) from W of SR-91 to McCoy Road), intervenuto ad aprile 2018, a partire dal 2018 il portafoglio ordini di ACC è riferito unicamente al progetto di realizzazione dell'Autostrada I-405, in California. Per tale iniziativa, nel corso del 2019, sono state avviate le attività di costruzione di 11 ponti e di 3 miglia di drenaggi.

Scenario di riferimento

Il contesto di riferimento in Italia

Si riporta di seguito una breve sintesi di quanto evidenziato nell'ambito dell'Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni pubblicato dall'ANCE a gennaio 2020.⁶² Lo studio è stato pubblicato a gennaio 2020 e non tiene quindi conto degli effetti collegati all'emergenza epidemiologica COVID-19 – per approfondimenti, si rinvia a quanto di seguito riportato (cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Diffusione del COVID-19 (c.d. Coronavirus)»).

Nel corso dell'ultimo decennio, l'economia italiana ha vissuto una grande recessione. Il tasso di crescita registrato nel 2019 dall'economia italiana è risultato prossimo allo zero, complice, oltre ai fisiologici problemi interni al nostro Paese, anche una situazione incerta del contesto internazionale.

In questo contesto, il settore delle costruzioni continua a vivere una crisi profonda.

La stima formulata dall'ANCE per il 2019 è di una crescita degli investimenti in costruzioni del 2,3% in termini reali, in linea con la previsione già rilasciata dalla stessa ANCE a inizio anno 2019, così come rappresentato nella successiva Tabella n. 5.

Tabella n. 5 – Stime ANCE sugli Investimenti in Costruzioni

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ^(*)					
	2019 Millioni di euro	2017	2018	2019 ^(*)	2020 ^(*)
		Variazione % in quantità			
COSTRUZIONI	129.853	1,0%	1,7%	2,3%	1,7%
.abitazioni	64.940	1,8%	1,5%	1,9%	1,8%
- nuove (*)	17.545	7,7%	4,5%	5,4%	2,5%
- manutenzione straordinaria(*)	47.395	0,0%	0,5%	0,7%	1,5%
.non residenziali	64.914	0,1%	1,9%	2,6%	1,7%
- private (*)	41.831	4,2%	4,9%	2,5%	0,4%
- pubbliche (*)	23.083	-6,0%	-3,2%	2,9%	4,0%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Fonte: Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni – Gennaio 2020 – ANCE

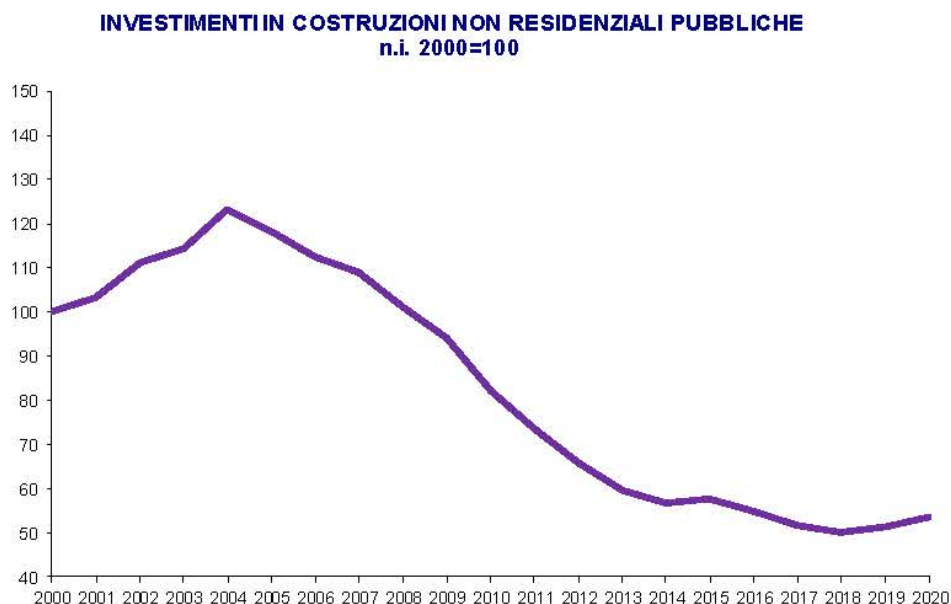
⁶² Fonte: "Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni – Gennaio 2020", a cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi ANCE – Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Tale risultato è legato al proseguimento dell'andamento positivo del comparto residenziale e non residenziale privato e di un primo segno "più" nelle opere pubbliche. Si tratta di un incremento assolutamente trascurabile, alla luce di una contrazione dei livelli produttivi di oltre un terzo; flessione che ha determinato la chiusura di circa 130 mila imprese e la perdita di 640 mila posti di lavoro per il settore.

Le misure attuate dal Governo italiano negli ultimi anni sembrano produrre primi effetti sul livello degli investimenti, sebbene, con riferimento all'andamento dell'intero comparto delle opere pubbliche, accanto alla buona performance degli enti locali, le ultime analisi dell'ANCE confermano il permanere di difficoltà e incertezze nel comparto delle grandi infrastrutture per i grandi enti di spesa, quali Anas e Ferrovie, a causa dei tempi lunghissimi di approvazione dei rispettivi Contratti di Programma che hanno determinato l'accumularsi di ritardi rispetto alla programmazione.

Le dinamiche appena descritte si inseriscono in un andamento positivo dei bandi di gara per lavori pubblici, in atto ormai da tre anni. Anche il 2019 si è chiuso con un ulteriore incremento negli importi banditi (+25,7% su base annua), a fronte di una battuta di arresto del numero (-4,8%). A trainare la dinamica particolarmente positiva in valore sono soprattutto le grandi opere, che sono tornate a rappresentare una quota importante della domanda dei lavori pubblici, pari al 30% (nel 2018 tale peso aveva raggiunto livelli minimi, pari solo a 10%). È bene sottolineare che, trattandosi di interventi complessi e di dimensioni rilevanti, i tempi di realizzazione per queste opere sono molto lunghi.

Figura n. 4 – Investimenti in Opere Pubbliche



Fonte: Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni – Gennaio 2020 – ANCE

Per quanto riguarda le previsioni 2020, si attende di conoscere le misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 che saranno adottate dal Governo italiano, auspicando che possano rappresentare una leva di ripresa anche per il settore delle Infrastrutture, garantendo quindi maggiore flessibilità e opportunità di rilancio per una crescita strutturale del Paese, anche attraverso solidi interventi su un patrimonio infrastrutturale da più voci dichiarato inadeguato e in molti casi degradato.

Il contesto di riferimento nelle ulteriori principali aree di interesse per il Gruppo Astaldi

Si riporta di seguito una breve sintesi di quanto riscontrato nei principali Paesi di interesse per le politiche di sviluppo del Gruppo Astaldi, al netto di eventuali effetti che potranno derivare dalle misure di contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 che saranno adottati su base globale – per approfondimenti sul tema COVID-19, si rinvia a quanto di seguito riportato.⁶³

Romania. Molti sono i fattori che potrebbero rappresentare il volano per un ulteriore consolidamento della presenza del Gruppo Astaldi nel Paese, in particolare grazie alle opportunità dischiuse dai fondi europei e dalle prospettive di ammodernamento della rete infrastrutturale e dei trasporti. Si segnala, in particolare, che il Governo romeno ha adottato un Master Plan Generale dei Trasporti approvato nel 2015 dalla UE. Si tratta di un documento-chiave che stabilisce che la strategia della Romania per la costruzione e l'ammodernamento delle infrastrutture collegate ai trasporti (terrestri, ferroviarie, navali e aree) entro il 2030, necessaria anche all'erogazione da parte dell'Unione Europea dei fondi comunitari resi disponibili per questo settore. In questo contesto, Astaldi si è già aggiudicata importanti commesse negli ultimi anni e, malgrado numerose difficoltà legate al ritardo nei pagamenti, continua a guardare con grande attenzione a nuove gare.⁶⁴

Polonia. Dopo l'adesione all'Unione Europea nel 2004, l'economia polacca ha conosciuto una fase di crescita sostenuta, grazie, tra l'altro, all'afflusso dei fondi strutturali UE (oltre 67 miliardi di euro nel periodo 2007-2013 e 82,5 miliardi di euro nel 2014-2020). La Polonia ha tratto notevole profitto dalle dimensioni demografiche (sesto posto tra i Paesi UE) e dalla posizione geografico-strategica, che la colloca al centro delle principali direttrici europee. Il Paese risulta di interesse anche grazie alla disponibilità di manodopera giovane e qualificata e alle notevoli risorse finanziarie derivanti dai fondi strutturali UE. Anche per il periodo 2014-2020 la Polonia è risultato il principale Paese-beneficiario dei fondi UE destinati alla Politica di Coesione, con un afflusso di circa 82,5 miliardi di euro, di cui 31,2 mld dedicati a programmi operativi Regionali, 45,6 miliardi di euro per programmi operativi Nazionali (di cui 27,4 miliardi di euro per Infrastrutture ed Ambiente).⁶⁵

Svezia. I dati sulla crescita e gli altri indicatori economici testimoniano la solidità dell'economia svedese. Nel 2019, il PIL è cresciuto dell'1,2% e il mercato del lavoro si è sviluppato positivamente, confermando il Paese come uno dei più competitivi su base globale. Inoltre, la Banca Centrale svedese, segue da diversi anni una politica monetaria espansiva, mantenendo i tassi di riferimento al di sotto dello zero al fine di stimolare consumi ed investimenti. Per le Infrastrutture, si segnala il Piano Nazionale per il Sistema di Trasporto 2018-2029 adottato dal Governo a maggio 2018, che rappresenta un passo importante verso un sistema di trasporto nazionale e sostenibile, prevedendo interventi di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento, tra l'altro, di strade e ferrovie, con un investimento complessivo previsto pari a 622,5 miliardi di corone svedesi.⁶⁶

⁶³ Cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)».

⁶⁴ Fonte: InfoMercatiEsteri (http://www.infomercatiesteri.it/quadro_macroeconomico.php?id_paesi=87), a cura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ("MAECI").

⁶⁵ Fonte: InfoMercatiEsteri (http://www.infomercatiesteri.it/quadro_macroeconomico.php?id_paesi=82 e http://www.infomercatiesteri.it/perchepaese.php?id_paesi=82), a cura del MAECI.

⁶⁶ Fonti: InfoMercatiEsteri (http://www.infomercatiesteri.it/quadro_macroeconomico.php?id_paesi=93), a cura del MAECI; "Nationell plan för transportsystemet 2018-2019" (<https://www.trafikverket.se/for-dig-i-branschen/Planera->

Cile. L'entrata a pieno titolo nell'OCSE a partire dal 2010, la certezza del diritto, la tutela degli investitori esteri sono elementi fondanti l'eccellente reputazione cilena, non solo nel contesto latino-americano e permettono di identificare rilevanti opportunità anche per il settore di riferimento per il Gruppo Astaldi. In questo contesto, Astaldi è infatti molto attiva nel settore delle costruzioni e delle concessioni, in particolare in ambito sanitario, oltre che nel comparto del mining, in cui ha consolidato una partnership con CODELCO, una delle compagnie minerarie più grandi al mondo, che ha oggi al suo attivo rilevanti progetti di sviluppo minerario nel Paese. Nonostante le complessità legate all'avvio in Italia del concordato, ulteriori opportunità di sviluppo nel Paese per il Gruppo Astaldi potrebbero derivare dal forte bisogno che il Paese ha di rafforzare la propria rete infrastrutturale per dare impulso allo sviluppo economico.⁶⁷

Canada. La stabilità del sistema politico ed economico, la presenza di regole certe, le condizioni del mercato del lavoro e il costo dei fattori di produzione rendono il Paese un mercato appetibile per le politiche di sviluppo del Gruppo Astaldi. Il sistema economico è in una fase di espansione e il PIL risulta in crescita ormai da alcuni anni. Dal 21 settembre 2017 è in applicazione il CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement) tra l'Unione Europea ed il Canada, accordo che, tra l'altro, prevede l'apertura degli appalti pubblici canadesi alle imprese europee. Le Infrastrutture rappresentano un settore importante per l'economia e, molti sono i progetti e le opportunità identificabili. Nel 2018 gli investimenti in infrastrutture hanno raggiunto gli 85,8 miliardi CAD. Nei prossimi 8-10 anni sono previsti piani pubblici di finanziamento delle infrastrutture per la costruzione di strade, ponti, scuole, ospedali, porti, aeroporti, ferrovie urbane, e non solo. Nell'ambito del Piano Investing in Canada, il Governo locale prevede di investire 184,5 miliardi CAD fino al 2028 in cinque settori chiave – trasporto pubblico (28,7 miliardi CAD), infrastruttura verde (26,9 miliardi CAD), infrastruttura sociale (25,3 miliardi CAD), commercio e trasporto (10,1 miliardi CAD) e comunità rurali e del Nord (2 miliardi CAD) – per la realizzazione di progetti a guida pubblica o realizzati in PPP.⁶⁸

Turchia. Dopo la crescita record del PIL registrata nel 2017 (+7,4%), in cui la Turchia si è posizionata al primo posto tra i paesi del G20, l'economia turca ha subito un significativo rallentamento nel secondo semestre del 2018. Secondo il Turkish Statistical Institute, nel corso del 2018 il PIL è cresciuto del 2,6%, ma nel IV Trimestre dell'anno si è poi ridotto del 2,4% e la Turchia è pertanto entrata in recessione tecnica per la prima volta dal 2009. Oltre alla volatilità della valuta nazionale, gli alti tassi di inflazione e disoccupazione rimangono tra i principali problemi dell'economia turca. Infine, la sensibilità del deficit della bilancia commerciale al prezzo delle risorse energetiche, che la Turchia importa pressoché interamente, rende il Paese dipendente dai capitali stranieri, la cui disponibilità, abbondante negli scorsi anni, è divenuta più costosa a seguito della riduzione del rating sovrano turco al di sotto dell'investment grade da parte delle tre principali agenzie di rating (Moody's, Standard & Poor's e Fitch). In questo contesto, il Governo turco ha in corso di attuazione un vasto programma di infrastrutturazione volto a potenziare il Paese con la costruzione di porti e aeroporti, strade, ponti e ferrovie.⁶⁹

och-utreda/Planer-och-beslutsunderlag/Nationell-planering/nationell-transportplan-2018-2029/), a cura di Trafikverket.

⁶⁷ Fonte: InfoMercatiEsteri (http://www.infomercatiesteri.it/dove_investire.php?id_paesi=40), a cura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperativa Internazionale.

⁶⁸ Fonte: InfoMercatiEsteri (http://www.infomercatiesteri.it/dove_investire.php?id_paesi=39#info_mercati_esteri_3), a cura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

⁶⁹ Fonte: InfoMercatiEsteri (http://www.infomercatiesteri.it/quadro_macroeconomico.php?id_paesi=95), a cura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta (aggiornamenti dopo la chiusura dell'esercizio)

Dopo la chiusura dell'esercizio in esame, sono stati registrati ulteriori step nell'ambito del procedimento di concordato preventivo in continuità aziendale diretta avviato dalla Società a settembre 2018⁷⁰.

In data 23 marzo 2020, alla luce delle disposizioni normative e delle misure urgenti adottate in Italia in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, il Tribunale di Roma, dichiarata l'urgenza della trattazione della procedura di concordato preventivo della Società, ha differito l'Adunanza dei Creditori al 9 aprile 2020 (fissata in precedenza al 26 marzo 2020), al fine di consentirne lo svolgimento in modalità telematica, come previsto dall'art. 163, comma 2, n. 2-bis), L.F.

In esecuzione a quanto previsto dal Piano e dalla Proposta Concordataria (così come già definiti in precedenza), a marzo 2020, si è dato seguito all'accordo sottoscritto a giugno 2019 e sue successive modifiche con il socio ICTAS (già valutato e autorizzato dal Tribunale di Roma come rispondente alla migliore tutela dei creditori nell'ambito della procedura di concordato che Astaldi ha in corso) con il trasferimento della intera partecipazione detenuta nella SPV⁷¹ per la costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

Nel pieno rispetto degli accordi assunti, l'operazione complessiva si è concretizzata:

- nella cessione ad Ictas dell'intera partecipazione detenuta da Astaldi nella Concessionaria del Terzo Ponte (la "Concessionaria") e dei crediti correlati, al prezzo di 315 milioni di dollari. Tale prezzo di acquisto sarà corrisposto al netto a) delle partite di compensazione con Ictas di cui al successivo punto (ii), b) del ripagamento degli altri creditori turchi (in virtù del mancato riconoscimento dell'istituto del concordato in Turchia), per circa 142 milioni di euro, in conformità a quanto previsto nel Piano Concordatario, nonché c) dei relativi costi di transazione;
- tacitazione di ogni pretesa di Ictas nei confronti di Astaldi in relazione alle commesse in partnership, in conseguenza dell'uscita dalle suddette commesse (sia in Turchia, che in Russia);

Il prezzo di acquisto, al netto delle partite di cui al precedente punto (i), verrà corrisposto in una unica soluzione, al momento dell'incasso da parte di ICTAS del prezzo di vendita che la stessa ICTAS sta negoziando con un consorzio di imprenditori cinesi (il "Consortio Cinese") per la vendita della quota di maggioranza del capitale sociale della stessa Concessionaria, ovvero, in caso di mancato accordo tra ICTAS e il Consortio Cinese, in rate annuali, oltre agli interessi, entro il quarto trimestre 2023.

⁷⁰ Per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. – Concordato preventivo in continuità aziendale diretta».

⁷¹ Special Purpose Vehicle o Concessionaria.

Successivamente, con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma (*i*) ha fissato per il 23 giugno 2020, ore 11:00 (CET), l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180, L.F., e (*ii*) ha preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla Proposta Concordataria, che hanno visto la suddetta proposta approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto che, nella loro totalità, ammontano a circa 3.017 milioni di euro. La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di Adunanza dei Creditori alla data del 9 aprile 2020 (58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178, L.F.

In data 24 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti, c.c., di un patrimonio destinato (il "Patrimonio Destinato"), funzionale esclusivamente al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Destinato medesimo e distribuzione dei proventi netti di liquidazione ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi ("SFP") che la Società ha contestualmente deliberato di emettere e che saranno attribuiti ai creditori chirografari una volta intervenuta l'omologa definitiva del concordato. Per approfondimenti sul Patrimonio Destinato e sugli SFP, si rinvia a quanto rappresentato in precedenza – cfr. § «Concordato preventivo in continuità diretta ai sensi dell'art. 186 – bis, L.F. – Proposta Concordataria». In questa sede, si ricorda che (*i*) le attività oggetto di liquidazione sono rappresentate da asset non-core di Astaldi e di Astaldi Concessioni a seguito della scissione deliberata in data 22 gennaio 2020, il cui completo perfezionamento si è realizzato con l'iscrizione, in data 8 giugno 2020, nel Registro delle Imprese dell'atto di scissione (stipulato a maggio 2020), e che (*ii*) tra gli asset ricompresi nel Patrimonio Destinato, vi sono, come già rappresentato in precedenza, (*a*) le principali concessioni (*b*) i crediti e i lavori in corso in Venezuela vantati nei confronti dell'IFE (Governo Venezuelano), e (*c*) la Sede centrale della Società in Roma. È inoltre definito che, per assicurare l'adempimento dei propri obblighi e per finanziare Astaldi Concessioni per l'adempimento degli obblighi su di essa facenti capo (per i progetti riferiti all'Etlik Integrated Health Campus di Ankara e all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago in Cile, oggetto di cessione), come da Proposta Concordataria, Astaldi metterà a disposizione del Patrimonio Destinato risorse finanziarie per un importo massimo complessivo di 75 milioni di euro, ai fini del completamento dei lavori in corso, oltre che l'ulteriore importo di 2 milioni di euro per finanziare i necessari costi di gestione del Patrimonio Destinato. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha, altresì, approvato il Piano Economico Finanziario del Patrimonio Destinato, che si sviluppa su di un arco temporale compreso tra il 2020 ed il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli asset, in esecuzione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti.

Sempre in data 24 maggio 2020, nel rispetto della Proposta Concordataria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, altresì, designato Claudio Sforza quale Procuratore per la gestione e liquidazione degli asset del Patrimonio Destinato, a cui sarà conferito un mandato con rappresentanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss., c.c., irrevocabile ai sensi dell'art. 1723, c.c., in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP, fatti salvi limitati casi di revoca per giusta causa come per legge, che saranno elencati nel contratto di mandato. Una volta sottoscritto, il mandato sarà pubblicato nel Registro delle Imprese.

Si fa presente che, in data 12 giugno 2020, i Commissari Giudiziali hanno reso il proprio parere motivato ai sensi dell'art. 180, comma 2, L.F., esprimendo: “*parere favorevole all'omologazione del concordato preventivo n. 63/2018 Tribunale di Roma di Astaldi S.p.A.*”.

Diffusione del virus COVID–19 (c.d. Coronavirus)

Alla data di redazione della presente relazione, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Alla luce delle statistiche registrate, l'Italia risulta essere il Paese europeo – e uno dei principali a livello mondiale – nel quale si è diffuso maggiormente il contagio da tale virus. Questo ha esposto la Società al rischio derivante dalle conseguenze dell'applicazione da parte del Governo italiano delle misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus che hanno previsto, tra l'altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri, oltre che serie limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. In più, la diffusione su scala sostanzialmente mondiale della pandemia ha esposto la Società al rischio derivante dalle misure straordinarie applicate da altri Governi in altri Paesi, sia europei che extra-europei, in cui il Gruppo opera e ha sedi o cantieri operativi.

In particolare, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, “*recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, successivamente integrato con tre Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020, provvedimenti che hanno sostanzialmente creato un cordone sanitario intorno alla Regione Lombardia (in cui, tra l'altro, la Società ha siti operativi) e a 14 Province, imponendo misure rigide, tra le quali la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita da detti territori, fatto salvo per quelli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità, ovvero per motivi di salute. Con Decreto del Presidente del Consiglio del 9 marzo 2020, tali misure sono state estese all'intero territorio nazionale. Con ulteriore Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata imposta, tra l'altro, la chiusura di tutti gli esercizi commerciali (salvo quelli di prima necessità) su tutto il territorio nazionale, facendo salvi gli stabilimenti industriali, ai quali è stato tuttavia imposto il rispetto di regole di salvaguardia sanitaria. Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, è stata imposta la chiusura di tutte le attività produttive, consentendo esclusivamente l'apertura di quelle ritenute essenziali, indicate in una apposita lista allegata al suddetto Decreto. In seguito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale, ferma restando quanto sopra, è stata disposta la riapertura di alcune attività commerciali ritenute non essenziali. Inoltre, sono state autorizzate le attività produttive delle imprese beneficiarie dei prodotti e servizi, ovvero delle imprese che siano funzionali ad assicurare la continuità delle filiere, attinenti alle attività consentite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 è stata concessa, nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria, la riapertura di una serie di attività produttive ed industriali (tra le quali le attività di costruzione); sono state mantenute, viceversa, le limitazioni agli spostamenti extra-regionali,

fatto salvo per comprovate esigenze di varia natura. Ulteriori provvedimenti sono stati adottati a livello nazionale e regionale a seguire.

In questo contesto, nell'ottica di fronteggiare l'emergenza collegata, la Società ha attivato una serie di interventi e di presidi volti a reagire tempestivamente alla necessità di tutelare la salute di tutti i dipendenti del Gruppo, a monitorare le situazioni dei siti produttivi, a preservare per quanto possibile il valore generato dalle attività produttive e a supportare la continuità operativa, messa a dura prova dal sostanziale blocco alla mobilità su scala globale delle persone e delle merci generato dai provvedimenti approvati in Italia e all'estero.

In particolare, a fine febbraio 2020 ha istituito un apposito Comitato presieduto dal vertice aziendale, a cui partecipano i responsabili di tutte le strutture operative centrali e periferiche, nonché i responsabili delle principali funzioni di Corporate coinvolte, con la finalità di monitorare l'andamento della diffusione del virus nelle unità produttive italiane ed estere, supervisionare le misure di riduzione del rischio di contagio, attivare i canali di coordinamento con le Ambasciate italiane nei paesi in cui la Società opera, oltre che di coordinare le azioni di tutela dei contratti con la committenza a fronte degli impatti della pandemia sull'attività produttiva.

La situazione determinatasi, in Italia e all'estero, può essere riassunta come di seguito.

In Italia, Astaldi e le sue controllate italiane hanno assunto le dovute misure cautelative, anche in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre Autorità presenti sul territorio a seguito della progressiva diffusione del virus.

È bene però evidenziare che, pur attivando con tempestività i protocolli sanitari definiti nelle linee generali dagli accordi raggiunti tra le parti sociali e il Governo, già dal primo verificarsi della pandemia, la Società ha riscontrato crescenti problemi di organizzazione del lavoro nelle unità produttive italiane, essenzialmente a seguito dell'indisponibilità di manodopera, legata alla malattia generica, alle restrizioni alla mobilità interregionale e ai vincoli di quarantena progressivamente introdotti dalle autorità regionali (che hanno bloccato il pendolarismo, tipico soprattutto della popolazione operaia). La constatazione della oggettiva difficoltà di garantire, in molti siti produttivi, lo svolgimento regolare dell'attività ha poi portato buona parte dei Committenti a deliberare la sospensione dei lavori, in conseguenza della quale la Società ha provveduto, dalla metà di marzo e una volta messi in sicurezza i cantieri, a mettere in atto una serie di azioni a tutela dei dipendenti e del valore aziendale (assegnazione di ferie e riposi arretrati, introduzione di ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo italiano, smart working). Nei mesi di aprile e maggio, la Società ha poi ritenuto opportuno chiudere le sedi di Roma e Milano e, conseguentemente, all'intero personale è stata applicata una riduzione di orario di lavoro mediante ricorso a Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria COVID-19, con contemporaneo svolgimento della prestazione residua in smart working.

Già da prima della chiusura totale delle unità produttive, la Società aveva definito protocolli idonei a garantire attraverso una serie di misure (controllo, distanziamento, protezione individuale, sanificazione dei locali e degli strumenti di lavoro, sorveglianza sanitaria, gestione delle emergenze per l'insorgenza di sintomatologia riconducibile a COVID-19), la necessaria sicurezza degli ambienti di lavoro in previsione della ripresa di attività.

I protocolli succitati hanno trovato piena applicazione con la progressiva ripresa delle attività produttive nei diversi cantieri, a partire dal mese di maggio al primo allentamento delle misure restrittive previste sul territorio

nazionale. Alla data di redazione della presente relazione, le attività produttive in Italia hanno ripreso parzialmente il loro corso. In ultimo, si segnala che, a ulteriore tutela del personale, a decorrere dal 1° marzo e per tutto il 2020, la Società ha stipulato a favore dei propri dipendenti e dei relativi nuclei familiari una specifica polizza assicurativa a copertura del rischio COVID.

Per quanto riguarda l'estero, in considerazione della rapida diffusione del virus, in alcuni Paesi in cui opera il Gruppo, sono state progressivamente adottate misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, con chiusura degli stabilimenti e delle attività commerciali e produttive. Analogamente a quanto previsto sul territorio nazionale, tali misure, unitamente a quelle poste in essere dalla Società per la tutela della salute dei lavoratori, stanno determinando difficoltà per il Gruppo nel proseguire la normale attività di produzione. Ne è derivato il rallentamento o, in alcuni casi, la sospensione delle attività produttive, con l'ulteriore complessità – determinata dalle restrizioni al traffico aereo – legata al rimpatrio del personale espatriato o, al contrario, al rientro dello stesso nei siti produttivi rimasti operativi del personale espatriato che si trovava fuori sede all'esplosione della pandemia. Alla data della redazione della presente relazione, una buona parte delle attività operative all'estero continua a subire rallentamenti o sospensioni.

Da segnalare ad ogni modo che, pure in presenza di uno scenario ancora fortemente incerto, nel breve periodo sono state avviate proficuamente azioni di mitigazione (attività e interlocuzioni avviate nei riguardi di tutti i Committenti), volte a neutralizzare gli effetti negativi, in primo luogo stress di natura finanziaria, legati alla Fase 2 del periodo di lockdown (riavvio dei cantieri), essenzialmente legati a:

- velocizzazione del pagamento di partite di circolante a lento rigiro, c.d. slow moving (essenzialmente, incassi legati a claim e varianti);
- ristoro di maggiori oneri legati ai nuovi protocolli da adottare per la garanzia della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- pagamento di tutti i SAL⁷² emessi e dei lavori in corso alla data di avvio del lockdown;
- rideterminazione dei tempi di emissione SAL e conseguenti pagamenti;
- possibilità di ottenere anticipi e/o acconti su contratti e/o lavori e forniture, per garantire i notevoli sforzi finanziari dovuti al riavvio e garantire al contempo la tenuta del Sistema dei Fornitori/Subappaltatori.

Alla luce di quanto sopra esposto, alla data di redazione della presente relazione la Società non è in grado di escludere che il permanere di una situazione di criticità e i provvedimenti assunti a livello italiano, europeo e mondiali possano avere effetti sul 2020. Sono infatti al momento in corso di valutazione gli eventuali impatti sulle aspettative di performance che potrebbero derivare dall'attuale emergenza sanitaria COVID-19, ed essendo la situazione in continua evoluzione, non è ancora possibile formulare previsioni attendibili circa gli impatti di tale emergenza sulla gestione e i risultati 2020. Tuttavia, in base alle informazioni ad oggi disponibili, si conferma il sostanziale allineamento nell'arco del piano delle proiezioni economico-finanziarie e commerciali già formulate, nelle more che eventuali effetti negativi sul 2020 potranno essere tutti presumibilmente riassorbiti nei successivi anni di piano.

⁷² Stato Avanzamento Lavori.

Ulteriori eventi rilevanti

Astaldi in shortlist per il Progetto Edmonton LRT in Canada – A maggio 2020, in raggruppamento di imprese con Webuild (già Salini Impregilo), Astaldi entra in short list per l'aggiudicazione di un ulteriore progetto ferroviario in Canada, del valore di 1,7 miliardi di dollari canadesi (1,15 miliardi di euro). Il progetto porterà alla realizzazione della Valley Line West Light Rail Transit – LRT di Edmonton, la seconda tratta della Valley Line, lunga complessivamente 27 chilometri, che sarà attiva tra i quartieri ovest e sud-est della città. La nuova infrastruttura si presenterà come una ferrovia leggera sviluppata lungo un tracciato di 14 chilometri, con 14 fermate e due stazioni sopraelevate, due attraversamenti di ponti, collegamenti con centri di transito e un punto di scambio con le due linee attuali del sistema della ferrovia leggera. L'opera dovrà essere assegnata entro la metà di ottobre 2020, con i lavori da avviare nel 2021 e da completare entro i successivi sei anni.

Nuovo contratto da 356 milioni di euro in Romania per il Lotto 5 dell'Autostrada Sibiu–Pitesti – A maggio 2020, il Gruppo Astaldi sottoscrive un contratto da 356 milioni di euro per la realizzazione di oltre 30 chilometri dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, la più importante tratta autostradale in corso di esecuzione in Romania. La firma del Contratto avviene alla presenza del Primo Ministro e del Ministro dei Trasporti del Governo della Romania. Il contratto è di tipo EPC⁷³ e riguarda la progettazione e la realizzazione del Lotto n. 5 dell'Autostrada Sibiu–Pitesti, dal Km 92+600 al Km 122+950. La durata dei lavori è di 60 mesi, di cui 12 per la progettazione e 48 per la costruzione. Il contratto è finanziato in parte con fondi UE (85%) e in parte con il budget di Stato (15%) e prevede la revisione dei prezzi contrattuali a far data dalla presentazione dell'offerta. È inoltre contrattualmente prevista l'erogazione di una anticipazione, sia all'avvio della fase di progettazione, sia all'inizio della costruzione. Il Committente è CNAIR, Società di stato che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania.

Consegna per l'avvio lavori per la Strada Statale Jonica Mega–Lotto 3 – A maggio 2020, si registra la consegna per l'avvio dei lavori per il Mega–Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS–106), a valle dell'approvazione del Progetto Esecutivo complessivo, intervenuta in data 9 marzo 2020.

⁷³ Engineering, Procurement and Construction.

Risorse Umane

Andamento della forza lavoro e azioni gestionali sul costo del lavoro

Nel corso del 2019, la forza del Gruppo Astaldi ha subito una drastica riduzione registrando un dato medio pari a 6681 dipendenti, inferiore del 38% rispetto all'anno precedente.

In particolare, i dirigenti sono calati a 188 unità (-32%), i quadri a 172 unità (-25%), gli impiegati a 2299 unità (-35%), gli operai a 4022 unità (-41%).

La diminuzione della forza è stata l'effetto della riduzione di attività e degli interventi di efficientamento attuati a partire dalla seconda metà del 2018 e proseguiti per tutto il 2019 con ulteriori effetti destinati a prodursi nel 2020.

In particolare, nel 2019 hanno trovato piena applicazione gli strumenti di riduzione del costo del personale progettati e parzialmente implementati fin dalla seconda metà del 2018:

- Blocco del turn over;
- Congelamento di ogni politica retributiva;
- Interventi di efficientamento delle strutture di sede italiane ed estere e degli staff dei progetti, mediante gli strumenti a disposizione a seconda delle circostanze e delle normative locali: procedure di cassa integrazione guadagni straordinaria, licenziamenti individuali e/o collettivi, risoluzioni consensuali di rapporto di lavoro con o senza prepensionamenti, mancato rinnovo di contratti a tempo determinato in scadenza.

Un accordo specifico è stato poi raggiunto con la categoria dei dirigenti con contratto italiano che hanno accettato una riduzione temporanea degli stipendi, per tutto il 2019, in analogia con quanto fatto con lo strumento della cassa integrazione guadagni straordinaria per il resto del personale.

Lo strumento della Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria, attivata nel mese di dicembre 2018 per 439 dipendenti con contratto italiano, è stato applicato in misura progressivamente ridotta nel 2019, man mano che l'attività produttiva nei cantieri ha ripreso il suo corso e man mano che alcune risorse delle strutture di sede hanno lasciato la Società a seguito di accordi di uscita o per dimissioni, rendendo così permanenti gli obiettivi di riduzione di costo.

Con riguardo ai cantieri individuati come fuori del perimetro di continuità aziendale, la Società ha attivato procedure presso il Ministero del Lavoro per chiedere la trasformazione della Cassa Integrazione Straordinaria per crisi in CIGS per cessazione dell'attività, misura che ha sostanzialmente consentito di prorogare di un ulteriore anno il beneficio degli ammortizzatori sociali per i lavoratori interessati dalla cessazione di attività. Nel contempo la Società si è adoperata per ricollocare il numero maggiore possibile di risorse nell'ambito di nuovi progetti in consorzio con altre società avviati nel corso del 2019.

Accanto alle azioni di riduzione del costo del lavoro specificatamente individuate, la Società ha purtroppo dovuto registrare un significativo fenomeno di dimissioni di personale qualificato, con conseguente

depauperamento del patrimonio di competenze. Questo fenomeno, che ha raggiunto il suo picco negli ultimi mesi del 2018 e nei primi mesi del 2019, si è fortunatamente andato riducendo nel corso dell'anno man mano che le prospettive di risanamento della Società si sono andate facendo più concrete, e l'ultima parte dell'anno ha fatto segnare qualche timido segnale di inversione di tendenza con il rientro di alcune risorse pregiate.

Nella logica di contemperare gli obiettivi di riduzione / flessibilizzazione del costo del lavoro con l'esigenza di non depauperare eccessivamente il patrimonio di competenze aziendali in prospettiva di continuità e risanamento, la Società, nel mese di febbraio, ha sottoscritto con le OO.SS. nazionali un "accordo di prossimità" – ai sensi di quanto previsto dalla legge 148/2011 – che ha consentito di prorogare oltre i termini normali di legge contratti a tempo determinato in scadenza in costanza di procedura concordataria, relativamente a risorse giovani e qualificate inserite recentemente in azienda.

Relazioni sindacali

Come già accaduto nella seconda metà del 2018 le relazioni sindacali sono state improntate nel 2019 essenzialmente alla gestione della crisi aziendale, per la condivisione e realizzazione di parte degli interventi sopra riassunti.

È proseguito nella prima parte dell'anno il tavolo di crisi istituito a fine 2018 presso il Ministero dello Sviluppo Economico e sono stati sottoscritti numerosi verbali in sede di Ministero del Lavoro per la gestione, trasformazione e proroga della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria: l'ultimo nel mese di dicembre quando è stata decisa per alcuni cantieri italiani, non ancora pienamente riattivati, la proroga della CIGS di ulteriori sei mesi, fino a giugno 2020.

Nel 2019, inoltre l'attività di relazioni sindacali in Italia si è allargata anche alla categoria dei dirigenti, che hanno costituito per la prima volta in azienda una rappresentanza sindacale, con la quale la Società ha stipulato il succitato accordo di riduzione temporanea delle retribuzioni.

Accanto alla negoziazione degli strumenti per la gestione della crisi, è stata comunque portata avanti la normale concertazione sindacale in occasione dell'avvio delle commesse NACAV e S.Agata FS, lavori realizzati in consorzio con Webuild su cui sono stati sottoscritti i relativi protocolli di intesa.

Formazione

L'attività di formazione nel 2019 ha subito un ulteriore drastico decremento rispetto al 2018 che pure era stato un anno di riduzione e contingentamento. La fortissima tensione finanziaria che la Società ha dovuto affrontare e l'impossibilità di portare avanti iniziative si finanziate dai fondi interaziendali ma per le quali era necessaria un'anticipazione dei costi non ha consentito, se non per situazioni specifiche, l'erogazione di ore di formazione.

Si è pertanto proceduto ad iniziative di formazione mirata, per la quale non era necessario anticipare alcuna spesa, per un complessivo ammontare di circa 3200 ore.

Organizzazione

Nella prima parte del 2018 era stata avviata, con il supporto di una società di consulenza, un'attività di revisione critica del modello organizzativo aziendale avente come scopo un ribilanciamento di attività e responsabilità tra strutture centrali e periferiche, caratterizzato da un generale snellimento delle strutture centrali e dalla creazione di centri di competenze su hub periferici che avrebbero fornito supporto ai paesi e mercati più piccoli del network aziendale, il tutto in logica di maggiore integrazione ed efficienza.

Il rapido deterioramento della situazione aziendale intervenuto nel corso dell'anno ha comportato la parziale correzione del modello ipotizzato, con maggiore stress sull'esigenza di efficientamento. L'analisi organizzativa condotta ha prodotto i suoi effetti all'inizio del 2019, quando è stato pubblicato il nuovo organigramma generale aziendale che ha riportato le prime azioni di efficientamento delle strutture organizzative.

Le principali modifiche hanno comportato una riduzione delle Direzioni Generali, l'abolizione delle Direzioni Centrali Estere e la redistribuzione di alcune attività di Corporate.

Sulla stessa falsariga della revisione dell'organigramma generale improntato all'efficientamento delle strutture, sono poi proseguite nel corso dell'anno revisioni delle strutture organizzative di dettaglio della sede che hanno provveduto ad accorpare / razionalizzare attività e responsabilità, in coerenza con la diminuzione di un terzo della forza presente. Sono state così riviste le articolazioni organizzative della Direzione Servizi Industriali e e della Direzione Finanziaria.

Specifiche comunicazioni hanno poi disciplinato l'attribuzione di responsabilità per tutte le attività inerenti alla chiusura dei paesi esteri fuori perimetro di continuità.

Da ultimo, la funzione Organizzazione è stata fatta riconfluire in ambito Direzione Risorse Umane allo scopo di garantire maggiore omogeneità di gestione delle tematiche inerenti, dall'analisi dei processi, alla descrizione e pesatura dei ruoli, all'armonizzazione delle procedure ed alla definizione di strutture ed organigrammi.

Gestione della Sostenibilità

Si rinvia alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario al 31 dicembre 2019, redatta dal Gruppo Astaldi ai sensi del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

Tale documento è disponibile anche sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione Investor Relations– Bilanci e Relazioni (nella versione inglese, Sezione Investor Relations–Financial Reports).

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2019, redatta dal Gruppo Astaldi ai sensi dell'art. 123-bis, TUF.

Tale documento è disponibile anche sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione Governance–Relazione sulla Governance (nella versione inglese, Sezione Governance–Report on Corporate Governance).

Altre Informazioni

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2019, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di Ricerca e Sviluppo.

Attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e ss., cod. civ.

Alla data di predisposizione della presente relazione, Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Acquisto Azioni proprie

Nel corso del 2019 non sono intervenuti movimenti.

Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Alla data di redazione della presente relazione, nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto attiene all'informativa sulle parti correlate e al dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, si rinvia a quanto anticipato nella sezione Informativa sulle Parti Correlate della presente relazione, nonché a quanto illustrato nella specifica Nota n. 36 (Informativa con Parti Correlate e Compensi Spettanti agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche) del Bilancio Consolidato allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2019 operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis del codice civile, si rinvia a quanto illustrato nelle Note Esplicative al Bilancio di Esercizio e Consolidato, allegati alla presente Relazione sulla Gestione.

Delibere in tema di Documenti Informativi in occasione di Operazioni Significative

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi già da qualche anno ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. Tale delibera è stata formulata ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti emanato da Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari).

Relazione sulla Remunerazione

Si rinvia integralmente a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione di periodo redatta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi ai sensi dell'art. 123-ter, TUF.

La Relazione sulla Remunerazione è resa disponibile sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione Governance–Documenti Societari (nella versione inglese, Sezione Governance–Corporate Documents), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Azioni Astaldi S.p.A. detenute da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2019

Si rinvia integralmente a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione di periodo redatta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi ai sensi dell'art. 123-ter, TUF.

La Relazione sulla Remunerazione è resa disponibile sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione Governance–Documenti Societari (nella versione inglese, Sezione Governance–Corporate Documents), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Società controllate estere extra UE

Astaldi S.p.A. dichiara che le proprie procedure interne sono allineate alle disposizioni di cui all'art. 15, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati (“Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate alla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea”, Regolamento CONSOB n. 20249/17), emanate in attuazione dell'art. 66-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.

In particolare, Astaldi SpA evidenzia che:

- La Capogruppo Astaldi SpA dispone in via continuativa degli statuti e della composizione degli organi sociali di tutte le società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, con evidenza delle cariche sociali ricoperte;

- La Capogruppo Astaldi SpA mette a disposizione del pubblico, tra l'altro, le situazioni contabili delle società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- Le procedure amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Astaldi sono idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate estere extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Riguardo all'accertamento da parte della Capogruppo sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo stessa, si ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l'intero arco dell'esercizio, operi in modo efficace in tale direzione.

Elenco delle succursali estere

Si riporta di seguito l'elenco delle succursali estere operative nel corso del 2019.

Abu Dhabi TAMALLUK BUSINESS DEVELOPMENT AL MARKAZIYAH (WEST) P.O.BOX – 113660 ABUDHABI – UAE	Algeria Bureau Administratif et Financier Lotissement 19/20 Aissat Idir Cheraga W Alger
Argentina Desvío a Pescadores, Km. 8,9, Ciudad de San Luis, Provincia de San Luis	Bolivia 4to Anillo Zona Equipetrol Calle Victor Pinto Nro. 4.200 Edificio Torre Duo Piso 19 Dpto. 19A. Santa Cruz
Bulgaria 19, I. Denkoglu Str., floor 2 1000 – Sofia	Canada 780 Brewster Street Suite 3-300 Montreal Quebec, H4C 2K1
Cile Avenida Américo Vespucio N° 01199 Settore Lo Boza, Quilicura Santiago	Costa Rica Carretera Interamericana Sur, frente a Servicentro El Guarco en Tejar de Cartago Costa Rica
El Salvador Boulevard El Hipódromo Pasaje 10, Casa 139 Colonia San Benito San Salvador	Georgia Abashidze Str, 34, Tbilisi, Georgia Cadastral code: 01 14 11 029/070 02/02/003

<p>Guatemala 6a. Calle 5-47 Zona 9 5to. Nivel Guatemala, C.A.</p>	<p>Honduras Bulevar Fuerzas Armadas Salida al Norte, Colonia El Carrizal Frente a Colonia Espíritu Santo Apartado Postal 3199 – Tegucigalpa</p>
<p>India Unit No 7 level 2 Kalpataru Synergy Opposite Grand Hyatt Sanya Cruz East Mumbai Maharashtra – 400055</p>	<p>Indonesia (Ufficio di Rappresentanza) 17th floor, Pondok Indah Office Tower 3, Jl. Sultan Iskandar Muda, Kav. V-TA, Pondok Pinang Keboyan Lama, South Jakarta Dki Jakarta</p>
<p>Iran Tehran, City of Tehran, Vali-e-Asr Avenue, Shahid Soltani (Sayeh) Street, No. 88, Baran Bldg., 4th floor, Apt #45, Postal Code 967713866</p>	<p>Messico Calle Moliere n° 39 oficina 1 piso 11, 11560 Polanco Delegación Miguel Hidalgo – Ciudad de Mexico Mexico</p>
<p>Nicaragua Club Terraza 1 ½ Cuadra Oeste Reparto Villa Fontana Norte Casa 38, Boulevard Jean Paul Genie Managua</p>	<p>Oman 4/45 Al Mashriq Building (Al Fair Building) 18th November Street Azaiba Muscat Sultanate of Oman</p>
<p>Panama Calle Aquilino De la Guardia Torre Banco General Oficina 1502 Ciudad de Panamá</p>	<p>Perù Calle Chinchón 1018 Piso 2 Lima27 San Isidro Lima</p>
<p>Polonia Ul. Sapiezynska 10a 00-215 Warszaw</p>	<p>Repubblica Ceca Praha 1 - Josefov, Pařížská 68/9, Post Code 11000</p>
<p>Romania Str. Nicolae Caramfil Nr 53, Et3, Sector 1, CP 014142, Bucuresti</p>	<p>Russia 190005, 5-7, via Sesta Krasnoarmeyskaya, Saint Petersburg, Russian Federation</p>
<p>Singapore 77 Science Park Drive, CINTECH III Building, #03-05/06, Singapore 118256</p>	<p>Stati Uniti 8220 State Road 84, Suite 300, Davie, FL 33324</p>

<p>Svezia Engelbrektsgatan 9-11 114 32 Stockholm</p>	<p>Tunisia Rue du Lac del Constance, Imm. Regus Les Berges du Lac 1053 Tunis</p>
<p>Turchia Kizilirmark Mahallesi Dumlupinar Bulvari No: 3C1 - 160 Cankaya/Ankara</p>	<p>Venezuela Av. La Estancia C.C.C.T. 1° Etapa, Piso 6 Oficina 620, Urb. Chuao Caracas 1064</p>

Indicatori alternativi di performance

Le performance economico-finanziarie del Gruppo Astaldi e dei segmenti di *business* delle sue attività sono valutate anche sulla base di Indicatori Alternativi di Performance (IAP), ovvero di indicatori non previsti dagli IFRS (*International Financial Reporting Standard*). Tali indicatori sono stati identificati dal *Management* della Società, in quanto ritenuti rappresentativi dei risultati conseguiti e utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e della Capogruppo. Per favorire la comprensione delle analisi effettuate, si riportano di seguito le modalità di calcolo di tali indicatori.

EBITDA. Rappresenta un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo al totale ricavi, il valore dei costi della produzione, dei costi per il personale e degli altri costi operativi; alla sua determinazione, contribuiscono le quote di utili/perdite da *joint venture* e collegate che operano nel *core business* del Gruppo.

EBIT (risultato operativo netto). È un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo all'EBITDA, il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti, più i costi capitalizzati per produzioni interne.

EBT (utile prima delle imposte). È un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato come l'EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari netti derivanti dalla gestione finanziaria.

Risultato delle attività continuative. È calcolato come l'EBT, al netto delle imposte di periodo.

Book-to-bill ratio. È calcolato come rapporto tra il totale dei nuovi ordini inseriti in portafoglio al numeratore e il totale ricavi al denominatore.

Debito finanziario no-recourse. Si definisce come forma di finanziamento dedicata alle iniziative in essere nelle Concessioni, che non è garantito dalla Capogruppo Astaldi S.p.A., bensì dai flussi finanziari che, durante il relativo periodo di gestione, afferiranno alle Società Veicolo ("SPV") Concessionarie delle stesse iniziative.

Esposizione finanziaria netta del Gruppo. Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione, oltre altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario netto complessivo. Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 –, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione.

Totale Immobilizzazioni nette. È inteso come somma delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico, si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate (incluse le attività non correnti destinate alla vendita e le passività a queste direttamente associabili).

Capitale circolante gestionale. È il risultato della somma delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente e del passivo).

Capitale investito netto. È la somma del totale immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

Conclusioni

Signori Azionisti,

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2019 esprime una perdita attribuibile al Gruppo di 72 milioni di euro. Il Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. alla stessa data esprime una perdita di esercizio di 53,8 milioni di euro.

Tenuto conto del deposito da parte della Società presso il Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, avvenuto in data 28 settembre 2018, della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma sesto, Legge Fallimentare, volto alla presentazione di una proposta di concordato preventivo in continuità ai sensi dell'art. 186–*bis*, Legge Fallimentare, trova applicazione nei confronti della Società il disposto dell'art. 182–*sexies*, Legge Fallimentare, ai sensi del quale non si applicano, sino alla data dell'omologa, gli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447, codice civile, fermo restando che l'esecuzione del Concordato consentirà il superamento della fattispecie in questione.

Filippo Stinellis
Amministratore Delegato

Paolo Citterio
*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari*



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Astaldi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2019, dell'utile (perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Astaldi a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia una perdita d'esercizio di pertinenza del Gruppo di €72 milioni ed un patrimonio netto negativo di pertinenza del Gruppo di €1.542 milioni.

Gli Amministratori illustrano nel paragrafo delle note esplicative e della relazione sulla gestione "Principali rischi ed incertezze – Valutazioni sulla continuità aziendale" che Astaldi S.p.A. (nel seguito anche la "Capogruppo") con la presentazione in data 28 settembre 2018 del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (Domanda di concordato) ha avviato un processo di risanamento aziendale basato su una manovra integrata in continuità aziendale che in estrema sintesi prevede:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta dell'impresa;
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso degli aumenti di capitale per un importo

inizialmente pari a €323,65 milioni al quale potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'eventuale esercizio di warrant ed eventuali ulteriori emissioni di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati e (b) tramite la concessione ed erogazione da parte degli istituti di credito che hanno supportato il piano di concordato, incluso nella proposta concordataria, di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di €200 milioni;

- (iii) la dismissione a servizio dei creditori chirografari delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Capogruppo, da far confluire in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, del Codice Civile.

In particolare, gli aumenti di capitale previsti dalla proposta concordataria per complessivi €323,65 milioni saranno riservati in sottoscrizione a Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) per €225 milioni, da liberarsi in denaro, e per la restante parte, pari a €98,65 milioni, saranno destinati a servizio della conversione in azioni Astaldi del complessivo ammontare dei crediti chirografari.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori della Capogruppo evidenziano nella nota esplicativa "Principali rischi ed incertezze – Valutazioni sulla continuità aziendale" la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale. Tali incertezze sono, in sintesi, relative:

- all'emissione del Decreto di omologazione del concordato da parte del Tribunale di Roma;
- all'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti tuttora previsti dall'offerta vincolante della Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) descritti dagli Amministratori della Capogruppo;
- all'attuazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario prevista nella proposta concordataria sopra descritta;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel piano di concordato che dipende anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti stimati tenendo conto della attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza Covid 19.

Gli Amministratori della Capogruppo, pur segnalando che il superamento di tali significative incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, indicano di aver valutato la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze sopra descritte e, in considerazione dell'attesa positiva definizione e attuazione della proposta concordataria, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo piano di concordato, hanno ritenuto di redigere il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

In conseguenza di quanto appena descritto, la valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Con riferimento a tale aspetto, le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la discussione con la direzione aziendale della Capogruppo in merito alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, nonché degli eventi e circostanze che, considerati singolarmente o nel loro complesso, possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di operare come un'entità in funzionamento;
- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano di concordato e dei successivi aggiornamenti;
- la comprensione e l'analisi dei flussi finanziari, economici e patrimoniali, inclusi nel piano di concordato e delle principali ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso anche mediante il coinvolgimento di esperti del network KPMG;
- l'analisi della documentazione relativa alla proposta concordataria, inclusa l'offerta formulata da Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) e la corrispondenza intercorsa con tale investitore industriale, nonché le *commitment letter* relative agli impegni assunti dalle banche coinvolte nella manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario prevista dalla proposta concordataria stessa;
- l'analisi degli atti emessi e delle comunicazioni intercorse con gli organi della procedura di concordato (Tribunale di Roma, commissari giudiziali e attestatore);
- l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla continuità aziendale.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Astaldi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*", abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "Principi Contabili Adottati – sezione Impairment degli Altri Strumenti Finanziari e sezione Uso di Stime", nota esplicativa nota esplicativa n.22.1 "Altre attività non correnti", nota esplicativa n.38.4 "Rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include Altre attività non correnti per crediti commerciali ed attività derivanti da contratti relativi ad opere realizzate in Venezuela per complessivi €52 milioni al netto di svalutazioni complessive per €381 milioni.</p> <p>La stima del valore recuperabile di tale esposizione, effettuata dagli Amministratori della Capogruppo anche con l'ausilio di un esperto esterno, è soggetta ad un elevato grado di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Venezuela come descritto dagli Amministratori della Capogruppo nel paragrafo relativo ai "Principi Contabili Adottati – sezione Impairment degli Altri Strumenti Finanziari" del bilancio consolidato.</p> <p>Conseguentemente abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori della Capogruppo in merito alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela;— l'analisi, anche mediante il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile attraverso colloqui con gli Amministratori, con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto, incluso il parere rilasciato dall'esperto esterno incaricato dalla Capogruppo;— l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione delle Altre attività non correnti per crediti commerciali e attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali e attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela.

Valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti e riconoscimento dei relativi ricavi

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "Principi Contabili Adottati – sezione Ricavi derivanti da contratti con clienti e sezione Uso di Stime", nota esplicativa n. 1 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", nota esplicativa n.24 "Attività e Passività Derivanti dai contratti, Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include attività derivanti da contratti per €794 milioni, passività derivanti da contratti per €384 milioni e ricavi da lavori per €1.340 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento calcolata con l'utilizzo del metodo del "costo sostenuto" (<i>cost to cost</i>).</p> <p>La valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti ed il riconoscimento dei relativi ricavi si basano su stime relative all'ammontare dei ricavi e dei costi complessivamente previsti per l'esecuzione delle commesse di costruzione in corso di esecuzione ed al relativo stato di avanzamento. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti; — i contenziosi con i committenti per richieste di penali contrattuali e di risarcimento danni; — la durata pluriennale, la dimensione, la complessità ingegneristica ed operativa delle attività contrattuali; — il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i lavori vengono eseguiti. <p>Conseguentemente abbiamo considerato la valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti ed il riconoscimento dei relativi ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti e di riconoscimento dei relativi ricavi e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — per un campione di contratti: <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei contratti di costruzione al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dal Gruppo; — l'analisi della corretta rilevazione dei costi e della corretta imputazione di tali costi alle commesse in corso di esecuzione mediante analisi documentale; — lo svolgimento di inventari di cantiere (<i>c.d. site visits</i>); — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la determinazione dei budget di commessa sulla base delle discussioni con i <i>project manager</i> ed i <i>project controller</i> di commessa, delle percentuali di completamento raggiunte, degli scambi di corrispondenza con il committente su richieste di corrispettivi aggiuntivi, di penali e di risarcimento danni e delle informazioni incluse nei pareri tecnici e legali redatti da esperti incaricati dal Gruppo; — procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi tra i dati a consuntivo e previsionali alla fine dell'esercizio rispetto ai dati a consuntivo e previsionali dell'esercizio precedente nonché

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<p>analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti e al riconoscimento dei relativi ricavi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti e ai relativi ricavi.

Recuperabilità degli Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "Principi Contabili Adottati – sezione Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali e sezione Uso di stime", nota esplicativa n.20.1 "Investimenti in partecipazioni – Verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include partecipazioni in imprese collegate e joint venture per €454 milioni.</p> <p>Le partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed assoggettate, in presenza di indicatori di una perdita di valore, a <i>test di impairment</i>, svolto mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa dei dividendi futuri attesi ("<i>Dividend Discount Model</i>") che si prevede verranno generati dalle partecipate, ai fini di determinare il valore recuperabile.</p> <p>Lo svolgimento del <i>test di impairment</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dei flussi di cassa attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa prodotti dalle partecipazioni negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori della Capogruppo nella determinazione dei valori recuperabili delle partecipazioni e dei relativi flussi di cassa previsionali nonché delle ipotesi adottate dall'esperto esterno incaricato dalla Capogruppo della predisposizione del <i>test di impairment</i>; — l'esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Capogruppo; — il confronto tra i flussi reddituali e finanziari utilizzati ai fini del <i>test di impairment</i> con i flussi previsti nei piani delle partecipate ed analisi della

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<ul style="list-style-type: none"> — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Conseguentemente abbiamo considerato la recuperabilità delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>ragionevolezza delle eventuali differenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> — il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di <i>test di impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Astaldi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Astaldi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere le nostre conclusioni sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Astaldi S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che la presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs.39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa acquisite nel corso dell'attività di revisione.



Gruppo Astaldi
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

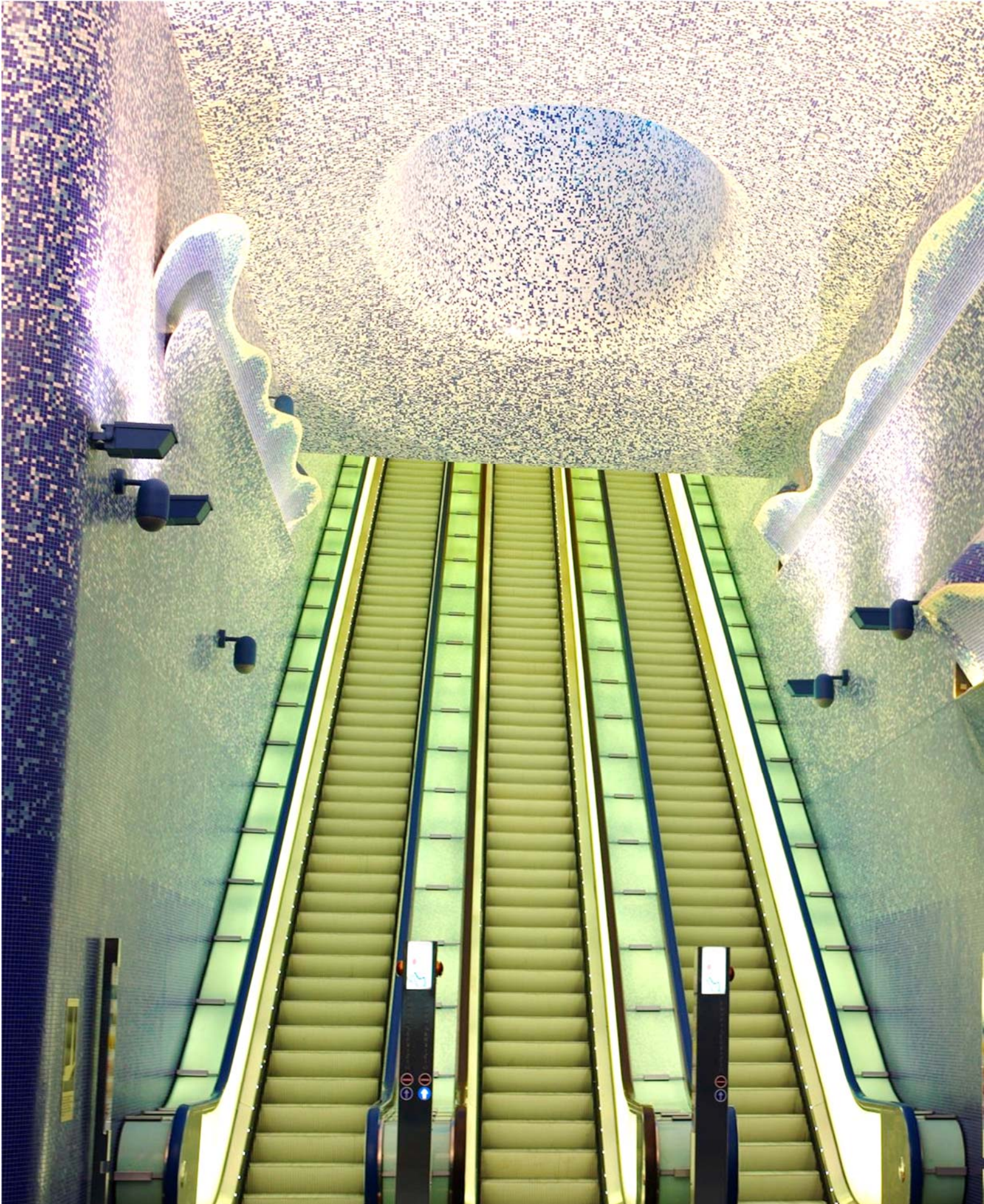
Gli Amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 10 luglio 2020

KPMG S.p.A.

Marco Mele
Socio

Bilancio Consolidato



Italia • Metropolitana di Napoli Linea 1, Stazione Toledo



Indice

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	137
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	145

Prospetti contabili consolidati

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2019	Esercizio 2018*
Ricavi		1.368.827	975.042
<i>di cui verso parti correlate</i>		167.774	116.411
<i>Penali per risoluzioni contrattuali</i>		0	(92.727)
Totale Ricavi provenienti da contratti con clienti	1	1.368.827	882.315
Altri Ricavi operativi	2	106.197	102.091
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.094	4.623
Totale Ricavi Operativi		1.475.024	984.405
Costi per acquisti	3	(203.358)	(295.049)
Costi per servizi	4	(932.492)	(1.176.959)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(126.969)	(96.267)
Costi del personale	5	(300.872)	(468.366)
Altri costi operativi	6	(24.231)	(69.425)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(27)	(1.018)
Totale Costi operativi		(1.460.954)	(2.009.799)
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	7	(2.863)	1.995
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	8	30.671	93.843
Margine Operativo Lordo		41.878	(929.556)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(36.438)	(215.194)
Accantonamenti	10	4.307	(190.279)
Risultato Operativo		9.747	(1.335.029)
Proventi finanziari	11	56.556	113.260
Oneri finanziari	12	(102.462)	(294.749)
Totale Area finanziaria		(45.906)	(181.489)
<i>di cui verso parti correlate</i>		9.856	24.650
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento		(36.159)	(1.516.518)
Imposte	13	(27.804)	76.677
Utile / (Perdita) delle Attività in funzionamento		(63.963)	(1.439.841)
Utile / (Perdita) delle Attività Operative Cessate	14	(6.620)	(472.328)
<i>di cui verso parti correlate</i>		112.852	53.126
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		(70.584)	(1.912.169)
Utile (Perdita) attribuibile al Gruppo		72.000	1.908.424
Utile (Perdita) attribuibile ai Terzi		(1.417)	3.746
Utile / (Perdita) per azione	15		
Base		(0,74)	(19,50)
Diluito		(0,74)	(19,50)
Utile / (Perdita) per azione delle Attività in funzionamento			
Base		(0,67)	(14,67)
Diluito		(0,67)	(14,67)

* I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	note	Esercizio2019	Esercizio 2018*
Utile / (Perdita) dell'esercizio (A)		(70.584)	(1.912.169)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di Copertura Cash Flow Hedge		0	13.052
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera		1.997	13.299
Variazione del fair value delle attività finanziarie valutate al FVTOCI		13.219	10.329
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(48.585)	24.009
Quota parte delle altre componenti di conto economico delle attività operative cessate		(16.416)	6.639
Effetto fiscale		16.258	(10.067)
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno 29 successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)		(33.525)	57.261
Variazione del fair value degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale valutati al FVTOCI		2.014	(21.771)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		12	143
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno 29 successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)		2.026	(21.629)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(31.499)	35.632
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	29	(102.083)	(1.876.537)
di competenza del Gruppo		(103.468)	(1.877.080)
di competenza dei Terzi		1.385	543

*I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'FRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Attività

(migliaia di euro)	note	31/12/2019	31/12/2018**
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	16	99.938	162.541
Attività per diritti d'uso	17	38.724	0
Investimenti immobiliari	18	127	135
Attività immateriali	19	48.295	53.740
Investimenti in partecipazioni	20	502.088	487.770
<i>di cui investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		454.269	457.078
Attività finanziarie non correnti	21	138.648	96.150
<i>di cui verso parti correlate</i>		69.410	60.648
Altre attività non correnti	22	117.677	136.109
Imposte differite attive	13	275.466	276.383
Totale Attività non correnti		1.220.962	1.212.828
Attività correnti			
Rimanenze	23	38.231	42.976
Attività derivanti dai contratti	24	794.098	755.159
<i>di cui verso parti correlate</i>		19.787	50.938
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	24	2.868	4.188
Crediti Commerciali	25	604.976	608.748
<i>di cui verso parti correlate</i>		42.273	65.835
Attività finanziarie correnti	21	110.388	72.166
<i>di cui verso parti correlate</i>		17.304	11.272
Crediti Tributarî	26	68.620	72.032
Altre attività correnti	22	336.936	375.150
<i>di cui verso parti correlate</i>		26.599	48.424
Disponibilità liquide	27	314.061	210.974
Totale Attività correnti		2.270.179	2.141.393
Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group)	28	356.028	263.509
<i>di cui verso parti correlate</i>		213.151	191.067
Totale Attività		3.847.170	3.617.730

** La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note	31/12/2019	31/12/2018**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto	29		
Capitale sociale		196.850	196.850
Azioni proprie		(3.023)	(3.023)
Riserva Legale		34.347	34.347
Riserva Straordinaria		198.597	198.632
Utili (perdite) a nuovo		(1.677.991)	229.751
Altre riserve		(86.793)	(86.793)
Altre componenti del conto economico complessivo		(156.669)	(108.944)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo		24.857	8.599
Totale Capitale e Riserve		(1.469.825)	469.418
Utile (perdita) dell'esercizio		(72.000)	(1.908.424)
Totale Patrimonio netto di Gruppo		(1.541.825)	(1.439.005)
Utile (Perdita) attribuibile ai terzi		1.417	(3.746)
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		70	103
Fiscalità differita su altre componenti del conto economico complessivo di terzi		0	0
Capitale e altre riserve attribuibili agli azionisti di minoranza		250	3.775
Patrimonio netto di Terzi		1.737	132
Totale Patrimonio netto		(1.540.088)	(1.438.873)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	30	185.744	24.457
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	1.290
Fondi per benefici ai dipendenti	32	6.998	6.843
Passività per imposte differite	13	62.395	76.233
Altre passività non correnti	31	1.090	2.974
Totale Passività non correnti		256.227	110.507
Passività correnti			
Passività derivanti dai contratti	24	384.063	289.925
<i>di cui verso parti correlate</i>		91.552	93.817
Debiti Commerciali	33	1.185.695	1.236.912
<i>di cui verso parti correlate</i>		59.531	51.555
Passività finanziarie correnti	30	2.852.017	2.624.210
<i>di cui verso parti correlate</i>		26.879	27.600
Debiti Tributari	34	61.845	63.439
Fondi per rischi e oneri	35	104.451	308.093
Altre Passività derivanti dai contratti con i clienti	36	48.893	71.552
Altre passività correnti	31	299.472	351.967
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.686	2.598
Totale Passività correnti		4.936.435	4.946.098
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (Disposal Group)	28	194.596	0
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.207	0
Totale Passività		5.387.258	5.056.605
Totale Patrimonio netto e Passività		3.847.170	3.617.730

** La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2019**

(migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Azioni Proprie Non Correnti	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Utili (Perdite) Attuariali	Rivalutazione FVTOCI	Fiscalità differita da OCI	Altre riserve	Utili accumulati	Utile / (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Patrim onio Totale netto
Saldo al 01/01/2019	196.850	(3.023)	34.347	198.632	(43.388)	(59.669)	(333)	(5.553)	8.599	(86.793)	229.751	(1.908.424)	(1.439.005)	132	(1.438.873)
Utile / (Perdita) delle attività in funzionamento 2019												(72.000)	(72.000)	1.417	(70.583)
Altre componenti del risultato economico complessivo					(50.263)	(12.708)	12	15.233	16.258				(31.467)	(32)	(31.499)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	0	(50.263)	(12.708)	12	15.233	16.258	0	0	(72.000)	(103.468)	1.385	(102.082)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:															0
Dividendi															0
Fondo ex art.27															0
Azioni Proprie															0
Riserva da assegnazione Stock Grant															0
Destinazione Utile / (Perdita) delle attività in funzionamento 2018				(35)							(1.908.424)	1.908.424		(35)	(35)
Operazioni con Interessenze di Minoranza											648			255	902
Variazione Area di Consolidamento															0
Altri movimenti															0
Saldo al 31/12/2019	196.850	(3.023)	34.347	198.597	(93.651)	(72.377)	(321)	9.680	24.857	(86.793)	(1.678.025)	(72.000)	(1.542.473)	1.737	(1.540.088)

** La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2018**

(migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Utili (Perdite) Attuariali	Rivalutazione FVTOCI	Fiscaltà differita da OCI	Altre riserve	Utili accumulati	Utile / (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2018	196.850	(1.080)	33.163	297.568	(58.913)	(95.506)	(460)	0	18.287	(1.461)	231.467	(101.175)	518.740	30.702	549.442
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15										(56.689)			(56.689)	0	(56.689)
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9								5.889	(985)	(28.551)			(23.647)	(42)	(23.689)
Saldo al 01/01/2018 con gli effetti dell'adozione dei nuovi principi	196.850	(1.080)	33.163	297.568	(58.913)	(95.506)	(460)	5.889	17.302	(86.701)	231.467	(101.175)	438.404	30.660	469.064
Utile / (Perdita) delle attività in funzionamento 2018												(1.908.424)	(1.908.424)	(3.746)	(1.912.170)
Altre componenti del risultato economico complessivo					15.525	35.836	127	(11.442)	(8.704)				31.343	4.288	35.634
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	0	15.525	35.836	127	(11.442)	(8.704)	0	0	(1.908.424)	(1.877.080)	542	(1.876.539)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:															
Dividendi														(7.334)	(7.334)
Fondo ex art.27															0
Azioni Proprie		(28)		84						(92)			(36)		(36)
Riserva da assegnazione Stock Grant															
Destinazione Utile / (Perdita) delle attività in funzionamento 2017			1.184	(100.936)							(1.423)	101.175	0		0
Operazioni con Interessenze di Minoranza											(293)		(293)	293	0
Variazione Area di Consolidamento													0	(24.030)	(24.030)
Altri movimenti		(1.915)		1.915									0		0
Saldo al 31/12/2018	196.850	(3.023)	34.347	198.632	(43.388)	(59.669)	(333)	(5.553)	8.599	(86.793)	229.751	(1.908.424)	(1.439.005)	132	(1.438.873)

La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni dell'esercizio 2018 non sono state rideterminate.

Rendiconto finanziario consolidato

Attività Operativa

	Esercizio 2019	Esercizio* 2018
<i>(migliaia di euro)</i>		
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato del periodo di gruppo e Terzi	(70.584)	(1.912.169)
Imposte	27.804	(69.489)
Risultato prima delle imposte	(42.780)	(1.981.659)
<i>Rettifiche per:</i>		
• Elementi non monetari		
Ammortamento delle attività materiali ed immateriali	50.985	39.788
Svalutazioni	(15.722)	372.620
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(30.671)	(92.082)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.482	1.073
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	14	0
Accantonamento (utilizzi) Fondi rischi ed oneri	(39.148)	280.694
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del fair value e altro	(775)	(15.769)
Subtotale	(33.836)	586.325
• Elementi della gestione d'investimento		
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazione	(702)	1.676
• Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento Perdite)	6.039	74.288
Subtotale	5.337	75.964
Flusso di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto	(71.278)	(1.319.370)
Variazione capitale d'esercizio		
Crediti commerciali	(42.965)	(206.638)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>23.464</i>	<i>(2.861)</i>
Rimanenze	8.479	(7.555)
Attività derivanti dai contratti	(45.598)	646.311
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>31.150</i>	<i>225.965</i>
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	1.208	(2.183)
Debiti commerciali	44.038	41.460
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>8.053</i>	<i>786</i>
Fondi rischi e oneri	(107.602)	3.595
Passività derivanti dai contratti	103.636	3.014
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(502)</i>	<i>5.161</i>
Altre attività operative	(1.881)	(13.488)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>10.069</i>	<i>21.255</i>
Altre passività operative	(70.308)	261.365
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>1.455</i>	<i>(2.624)</i>
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.193)	(1.081)
Subtotale	(112.185)	724.799
Effetto delle differenze cambio da traduzione delle gestioni estere sul capitale d'esercizio	(10.895)	20.532
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	(194.358)	(574.039)
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	18.784	24.683
Interessi corrisposti	(24.398)	(78.578)
Imposte pagate	(17.491)	(23.419)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(217.463)	(651.353)
di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle discontinued operations	(2.442)	(40.235)

*I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'FRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate

Rendiconto finanziario consolidato

Attività di investimento e finanziaria

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio* 2018
Investimento netto in attività immateriali	(2.359)	(685)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	30.002	(10.650)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	(23.900)	5.668
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(2.480)	2.970
<i>di cui v/parti correlate</i>	0	2.396
Pagamenti per l'acquisizione o la sottoscrizione di quote societarie in imprese collegate ed altre partecipate	0	(10)
Vendita o acquisto di Titoli	(1.489)	(23.765)
Variazione altri crediti finanziari netti	(54.938)	(3.729)
Totale Costruzioni	(55.164)	(30.202)
Variazione dei diritti di credito da attività in concessione	0	3.032
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(37.907)	(21.415)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(9.686)	(21.583)
Pagamenti per l'acquisizione o la sottoscrizione di quote societarie in imprese collegate ed altre partecipate	(10.632)	(12.842)
Corrispettivi ottenuti per la vendita o il rimborso di quote societarie detenute in imprese collegate ed altre partecipate	21.615	0
Variazione dei crediti per leasing finanziari attivi	20.053	770
Subtotale Concessioni	(6.871)	(30.454)
Totale Concessioni	(6.871)	(30.454)
(Acquisto) Vendita Ramo d'azienda / Società Controllate	0	3.466
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(62.034)	(57.190)
<i>di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle discontinued operations</i>	9.152	201
Dividendi distribuiti agli altri Azionisti	0	(7.334)
Investimento netto in azioni proprie	0	56
Plusvalenza / (minusvalenza) derivante dalla negoziazione delle azioni proprie	0	(92)
Emissione ed altre variazioni nette dei Prestiti Obbligazionari	130.221	0
Finanziamenti da Controllanti	0	20.000
<i>di cui v/parti correlate</i>	0	20.000
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	289.692	362.972
Variazione altre Passività Finanziarie	639	(12.405)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(2.011)	13.543
Rimborsi / (Pagamenti) dei leasing finanziari	(33.461)	(20.929)
Variazioni delle interessenze di minoranza ed altri movimenti	(3.745)	847
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	383.345	343.116
<i>di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle discontinued operations</i>	(8.444)	11.166
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	103.848	(365.427)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	210.974	576.401
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	1314.823	210.974

*I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'FRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate

¹ Comprensivi dei depositi bancari delle Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group) pari ad Euro mgl 762

Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi (il “Gruppo”), attivo da oltre novanta anni in Italia e all’Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

Il Gruppo opera a livello internazionale, si posiziona tra i principali Contractor in Italia e ha una presenza rilevante nel settore delle costruzioni a livello europeo e globale. Il Gruppo lavora prevalentemente in qualità di EPC² Contractor e sviluppa iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile.

La Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, è quotata sulla Borsa Valori di Milano dal giugno 2002. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 16 giugno 2020

Premessa

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell’art. 186-bis, L.F.

In data 28 settembre 2018, Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”) ha depositato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il “Tribunale di Roma”) il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell’art. 161, comma 6, L.F.³ (la “Procedura Concordataria” o la “Procedura”), finalizzato alla presentazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi (la “Proposta Concordataria” o “Proposta di Concordato”) ai sensi dell’art. 186-bis, L.F.

In data 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha concesso un termine di sessanta giorni alla Società per il deposito della Proposta Concordataria, del relativo Piano di Concordato e dell’ulteriore documentazione di cui al secondo e terzo comma dell’art. 161, L.F., nominando al contempo quali commissari giudiziali Stefano Ambrosini, Vincenzo Ioffredi e Francesco Rocchi. Il Tribunale di Roma disponeva altresì a carico della Società, il deposito, con cadenza mensile, (i) di una relazione sulla situazione finanziaria aggiornata dell’impresa e (ii) di una relazione sullo stato di predisposizione della Proposta Concordataria e del Piano di Concordato, nonché sulla gestione corrente, anche finanziaria, con l’indicazione delle più rilevanti operazioni compiute, sia di carattere negoziale, che gestionale, industriale, finanziario o solutorio, di valore comunque superiore a 500 mila euro, con l’indicazione della giacenza di cassa e delle più rilevanti variazioni (obbligo informativo regolarmente adempiuto da parte della Società nel corso della Procedura Concordataria).

² Engineering, Procurement, Construction.

³ Legge Fallimentare, i.e. R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.

In data 18 dicembre 2018, il suddetto termine per il deposito della Proposta Concordataria, in accoglimento dell'istanza depositata dalla Società ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F., in considerazione della complessità delle attività da realizzarsi nell'ambito del piano e della proposta concordataria, è stato prorogato di ulteriori sessanta giorni dal Tribunale di Roma e la scadenza per il deposito del Piano di Concordato⁴ e della Proposta Concordataria ai sensi degli artt. 160 e ss., L.F., è stata, quindi, fissata al 14 febbraio 2019.

Si rinvia alla relazione sulla gestione degli amministratori per le ulteriori e più complete informazioni relative (i) alla procedura in corso; (ii) alle altre procedure di concordato che stanno interessando alcune società controllate, tra le quali la più rilevante è NBI SpA; (iii) alle cause che hanno comportato il ricorso alla procedura di concordato; nonché (iv) alla descrizione puntuale della proposta concordataria presentata al Tribunale di Roma, da questi ammessa in data 5 agosto 2019 e poi successivamente approvata definitivamente dai creditori con una maggioranza di oltre il 69%.

Per una corretta rappresentazione dello stato dell'arte del procedimento in corso, si rinvia anche a quanto segnalato nel paragrafo dedicato agli eventi registrati dopo la chiusura del periodo – cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Concordato preventivo in continuità aziendale diretta (aggiornamenti dopo la chiusura dell'esercizio)».

Principali rischi ed incertezze

Valutazioni sulla continuità aziendale

La complessa situazione della Società e del Gruppo, ampiamente descritta nella relazione sulla gestione, ha richiesto alla direzione della Società di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, in sede di approvazione del progetto di bilancio 2019 (che viene approvato solo in data 16 giugno 2020 in conseguenza della procedura di concordato preventivo in continuità in corso attivata in data 28 settembre 2018), ha proceduto a compiere tutte le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri.

La Società Capogruppo (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") - con la presentazione in data 28 settembre 2018, del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (Domanda di concordato) - ha avviato un processo di risanamento aziendale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, basato su una manovra integrata in continuità aziendale che in estrema sintesi prevede su un orizzonte temporale di 5 anni (2019-2023), di cui 4 anni successivi alla data di presunta omologa del concordato:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta dell'impresa;
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso degli aumenti di capitale per un importo inizialmente pari a Euro 323,65 milioni al quale potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'eventuale esercizio di *warrant* ed eventuali ulteriori emissioni di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati e (b) tramite la concessione ed erogazione da parte degli istituti di credito che hanno supportato il Piano di Concordato di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di Euro 200 milioni;
- (iii) la dismissione a servizio dei creditori chirografari delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Società, da far confluire in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, del Codice Civile;

⁴ Da intendere come il Piano industriale e finanziario per il periodo 2018-2023 allegato alla Proposta Concordataria.

Le suddette componenti fanno parte di una manovra integrata, essendo oggetto della proposta concordataria e collegate inscindibilmente e funzionalmente tra di loro, ragione per cui la mancata realizzazione di una singola operazione potrebbe pregiudicare il buon esito dell'intera manovra.

La Società, già dall'esercizio 2017 (al cui bilancio relativo si rinvia, unitamente al Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018, per gli ulteriori approfondimenti), aveva peraltro avviato un processo per l'individuazione di potenziali investitori industriali, finalizzato a disporre di nuove risorse per il finanziamento del fabbisogno necessario alla gestione in continuità delle commesse e allo sfruttamento di possibili sinergie con operatori del medesimo settore.

In tale contesto e per completezza informativa, non essendo stata finalizzata, come noto, la relativa operazione di integrazione, si precisa che Astaldi, IHI Corporation e IHI Infrastructure Systems Co., società controllata di IHI Corporation, avevano sottoscritto il 15 maggio 2018 un accordo strategico di carattere industriale (il "**Global Partnership Agreement**") finalizzato a valorizzare le rispettive competenze e potenzialità attraverso sinergie anche di natura commerciale. Contestualmente Astaldi ed i suoi azionisti di riferimento e IHI Corporation ("**IHI**") avevano anche sottoscritto un accordo di investimento (l'"**Accordo di Investimento**") in virtù del quale IHI avrebbe acquisito una partecipazione della Società pari a circa il 18% del capitale sociale e a circa il 13% dei diritti di voto complessivi di Astaldi.

In data 15 novembre 2018 è pervenuta, altresì, una comunicazione da parte di Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) (di seguito anche "Webuild", o l'"Investitore") che, in estrema sintesi, ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione di un ramo di azienda afferente alle attività di realizzazione delle infrastrutture. In data 13 febbraio 2019 l'Investitore ha trasmesso un'offerta vincolante, successivamente integrata in data 28 marzo, 20 maggio, 18 giugno e 15 luglio 2019 (di seguito anche l'"Offerta Webuild"), nella quale ha delineato la propria proposta di intervento nel capitale sociale di Astaldi nell'ambito del relativo processo di ristrutturazione. In data 14 febbraio 2019 la Società ha provveduto al deposito della proposta concordataria, formulata sulla base dell'offerta pervenuta da Webuild, unitamente alla prescritta documentazione. Da ultimo, in data 19 giugno 2019, la stessa Società ha provveduto al deposito di una memoria con la quale dava riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dal Tribunale di Roma, depositando al contempo una versione aggiornata della proposta concordataria, del piano di concordato (di seguito anche il "Piano") e della relativa relazione di attestazione, provvedendo altresì a ulteriori integrazioni in data 16 luglio, 20 luglio e 2 agosto 2019.

Nello specifico, la proposta concordataria prevede:

1. la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta del ramo d'azienda comprensivo delle sole attività di Engineering, Procurement & Construction (di seguito anche "EPC"), dell'attività di facility management e gestione di sistemi complessi e di alcune concessioni minori che sottendono l'attività di EPC;
2. un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario di Astaldi (di seguito anche "Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario"), da realizzarsi anche tramite:
 - a) un primo aumento di capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a Euro 225 milioni, riservato in sottoscrizione a Webuild e da liberarsi in denaro. L'aumento di capitale dovrà essere offerto a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 (ventitré centesimi) per azione;
 - b) un secondo aumento di capitale della Società, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a Euro 98,65 milioni, destinato a servizio della conversione in azioni Astaldi del complessivo ammontare di crediti chirografari attualmente accertati e dei potenziali crediti chirografari, per i quali sono stati iscritti specifici fondi rischi, che dovessero essere nel frattempo accertati, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi (equivalente a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 per azione);
3. l'emissione - ai sensi degli accordi di finanziamento, per cassa e per firma, posti da Astaldi a base della proposta concordataria - di *warrant* destinati alle banche finanziatrici di Astaldi (Warrant Premiali) ed esercitabili, a pagamento, ai termini e condizioni di cui al relativo regolamento allegato alla Nuova Offerta Webuild. Il numero di Warrant Premiali di cui sarà approvata l'emissione dovrà essere tale da consentire alle banche finanziatrici di Astaldi l'eventuale sottoscrizione, a pagamento e nel periodo di

esercizio previsto, di azioni ordinarie di Astaldi ad un prezzo di sottoscrizione pari a euro 0,23 per azione per un numero massimo pari al 5% del capitale sociale della Società nella sua consistenza immediatamente successiva all'esecuzione dei due aumenti di capitale di cui sopra;

4. l'Offerta Webuild prevede inoltre un terzo aumento di capitale della Società, solo eventuale, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, sino ad un importo massimo (da definire) che risulti capiente per l'ipotesi in cui emergano creditori chirografari allo stato non previsti ed eccedenti, nel loro complesso, l'ammontare dei fondi rischi chirografari contemplati nel piano, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi.

Tale previsione, solo eventuale, non è stata riflessa nei numeri del Piano, ma è stata ipotizzata al fine di chiarire che anche gli eventuali creditori chirografari non previsti riceveranno il medesimo trattamento degli altri. La previsione in parola risulta coerente con il dettato dell'art. 184 L.F., poiché consente di trattare nel pieno rispetto della *par condicio creditorum* tutti i creditori anteriori al deposito della domanda di concordato nel registro delle imprese;

5. l'Offerta Webuild prevede anche l'emissione di specifici *warrant* anti-diluitivi esercitabili da parte di Salini con la relativa eventuale emissione di azioni ordinarie della Società al fine di mantenere inalterata la propria quota di partecipazione al capitale in Astaldi anche all'eventuale manifestarsi di creditori chirografari allo stato non previsti (Warrant Anti-Diluitivi). Viene precisato che i Warrant Anti-Diluitivi non possono ripristinare la diluizione eventuale di tutti i futuri soci di Astaldi connessa all'esercizio dei Warrant Premiali (e alla conseguente eventuale emissione azionaria) da parte delle istituzioni finanziarie che hanno partecipato all'erogazione delle nuove linee creditizie;
6. l'emissione di una prima *tranche* di un prestito obbligazionario prededucibile, avvenuta in data 12 febbraio 2019, pari a Euro 75 milioni (il Bond Fortress o il Bond), autorizzato dal Tribunale a fronte di apposita istanza *ex art. 182-quinquies*, comma 3 L.F. presentata da Astaldi, sottoscritta da Fortress;
7. l'intervento da parte di Webuild (tramite una *newco* dalla stessa interamente detenuta denominata Beyond S.r.l.) ed Illimity Bank S.p.A. finalizzato (i) al riacquisto del Bond Fortress (Prima Tranche) e (ii) alla sottoscrizione di un'ulteriore *tranche* del prestito obbligazionario prededucibile per un importo fino a Euro 125 milioni (Seconda Tranche). Si precisa che i titoli rappresentativi della Seconda Tranche sono stati emessi in data 2 dicembre 2019, per un ammontare pari ad Euro 50 milioni e, in data 10 febbraio 2020, per un ammontare pari a Euro 63,9 milioni, per un importo complessivo riferito al Bond (Prima Tranche e Seconda Tranche) pari a Euro 188,9 milioni;
8. l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito *revolving* pari a Euro 200 milioni (RCF 200) utilizzabile successivamente alla data in cui interverrà l'omologa del concordato e all'esecuzione dell'aumento di capitale di Webuild, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con i proventi di tale linea di credito) dell'eventuale porzione residua del Bond prededucibile di cui ai precedenti punti 6. e 7. La RCF 200 costituirà un finanziamento prededucibile effettuato in esecuzione del concordato preventivo ai sensi degli artt. 111 e 182-*quater* della L.F.;
9. la messa a disposizione in favore di Astaldi di linee di credito per firma di importo pari a complessivi Euro 384 milioni ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, comma 1, L.F., finalizzate a fornire ad Astaldi gli impegni di firma necessari ad emettere garanzie in relazione a progetti in esecuzione e/o in *stand-by* o ancora in corso di aggiudicazione (il relativo contratto è stato sottoscritto con gli istituti di credito in data 10 agosto 2019);
10. la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi le quali confluiranno, unitamente ad altre attività/passività di cui si è data evidenza nel Piano del 19 giugno 2019, in un patrimonio destinato *ex art. 2447-bis* codice civile (Patrimonio Destinato), i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi a fronte dell'assegnazione agli stessi di appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.

Le principali attività che saranno parte del Patrimonio Destinato, del quale il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha deliberato la costituzione in data 24 maggio 2020, sono:

- a. il credito lordo di Astaldi nei confronti di IC İçtas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. (ICTAS) a fronte dell'intervenuta cessione della partecipazione (20%) e del relativo finanziamento soci in Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun Ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo – la Società Terzo Ponte) (il Credito Terzo Ponte e con riferimento all'originaria partecipazione, la Partecipazione Terzo Ponte). L'atto di cessione della Partecipazione Terzo Ponte e del Credito Terzo Ponte, originariamente inclusa nella proposta concordataria, è stato sottoscritto tra Astaldi e ICTAS in data 17 marzo 2020;
- b. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via diretta da Astaldi nelle società concessionarie: (i) dell'autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, in Turchia (GOI); e (ii) dell'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia (Ospedale di Etlik);
- c. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via indiretta da Astaldi, per il tramite di Astaldi Concessioni S.p.A., nelle società concessionarie: (i) dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez, in Cile (Aeroporto di Santiago); (ii) dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, in Cile (Felix Bulnes); e (iii) dell'Ospedale di Etlik menzionato in precedenza;
- d. i crediti vantati nei confronti dell'Instituto de Ferrocarriles del Estado venezuelano (IAFE) relativi ai progetti ferroviari "Puerto Cabello – La Encrucijada Railway" e "San Juan De Los Morros – San Fernando de Apure e Chaguaramas – Cabruta", in Venezuela (Crediti Venezuelani);
- e. l'edificio e l'annesso terreno siti in Roma, via G.V. Bona n. 65, rappresentativi dell'attuale sede operativa della Società (Immobile di Via Bona).

Così come previsto nel Piano, la Società, come anticipato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, ha proceduto alla costituzione del citato patrimonio destinato ex art. 2447-bis codice civile, che includerà anche la partecipata Astaldi Concessioni S.p.A. che è stata a sua volta interessata da un'operazione di scissione parziale proporzionale, con atto a Rogito Notaio Salvatore Mariconda in data 28 maggio 2020, volta a isolare il perimetro della liquidazione che permarrà all'interno della scissa Astaldi Concessioni dal cd perimetro della continuità il quale confluirà all'interno di una società di nuova costituzione anch'essa interamente controllata da Astaldi.

La proposta concordataria prevede la gestione di un debito alla Data di Riferimento (*i.e.* 28 Settembre 2018) pari complessivamente ad Euro 3.598 milioni, di cui:

- (i) debiti prededucibili per complessivi Euro 67,8 milioni, prevalentemente composti da compensi per i commissari giudiziali, compensi per i professionisti della procedura e fondi rischi di natura prededucibile;
- (ii) debiti privilegiati pari a complessivi Euro 96,7 milioni, prevalentemente riconducibili a (i) debiti tributari per Euro 28,3 milioni, (ii) fondi rischi privilegiati (*i.e.* fondo rischi contenziosi fiscali) per Euro 22,1 milioni (iii) debiti commerciali privilegiati (*i.e.* artigiani e professionisti) per Euro 20,5 milioni e (iv) debiti verso il personale per Euro 12,7 milioni;
- (iii) debiti chirografari pari a complessivi Euro 3.433,5 milioni, prevalentemente riconducibili a (i) debiti verso banche e *bondholders* per Euro 2.557,1 milioni, (ii) debiti commerciali per Euro 329,5 milioni, (iii) debiti *intercompany* per Euro 155,8 milioni e (iv) fondi rischi chirografari per complessivi Euro 378,6 milioni.

In merito alla suddetta posizione debitoria complessiva, la proposta concordataria prevede che:

1. le prededuzioni ed i costi di gestione siano soddisfatti per intero al ricorrere delle rispettive scadenze;
2. i debiti prededucibili relativi ai finanziamenti contratti ai sensi dell'art. 182-*quinquies* L. F. siano soddisfatti integralmente;
3. i debiti privilegiati siano soddisfatti per intero entro un anno dall'omologa del concordato di cui alla moratoria ex art. 186-*bis* L. F.;

4. i creditori chirografari (non suddivisi in classi), ivi inclusi i debiti privilegiati degradati a chirografi ex art. 160, comma 2 L. F., siano soddisfatti tramite l'attribuzione, entro centoventi giorni dall'omologa:
 - o delle nuove azioni, che saranno assegnate ai creditori chirografari in ragione di n. 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito;
 - o di strumenti finanziari partecipativi (o SFP) che attribuiranno al creditore il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni ricompresi nel Patrimonio Destinato oggetto di liquidazione e saranno assegnati ai creditori in ragione di un SFP per ogni Euro di credito vantato;
5. i debiti fiscali e previdenziali siano soddisfatti entro un anno dall'omologa del concordato con le modalità e nei termini indicati nella proposta di definizione del debito fiscale e previdenziale ex art. 182-ter L.F. Quest'ultima prevede in sintesi: (i) il pagamento integrale del debito tributario/contributivo di natura privilegiata entro i successivi 12 mesi decorrenti dall'omologa; (ii) il pagamento parziale dell'eventuale componente di debito di natura chirografaria tramite attribuzione di azioni e SFP nella medesima misura proposta agli altri Creditori Chirografari; (iv) lo stralcio totale del potenziale debito tributario riveniente dall'atto impositivo (attualmente pendente il relativo giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Campania). Resta comunque salvo quanto previsto al punto 3. che precede;
6. non vi sia alcuna soddisfazione per i crediti postergati nell'arco di Piano.

Il Tribunale di Roma, con decreto emesso il 5 agosto 2019 ha provveduto a dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo proposta dalla Società, ordinando la convocazione dei creditori in adunanza davanti al Giudice Delegato per il 6 febbraio 2020. Il Tribunale medesimo, con successivo provvedimento emesso il 27 novembre 2019 ha autorizzato il differimento dell'adunanza dei creditori al 26 marzo 2020, definitivamente procrastinata con specifico ulteriore provvedimento del 23 marzo 2020 al 9 aprile 2020.

Il Tribunale, infine, con provvedimento del 4 maggio 2020, letto il verbale dell'adunanza dei creditori del 9 aprile, nonché l'informativa dei Commissari Giudiziali sugli esiti definitivi del voto emessa il 30 aprile 2020 e dalla quale si evince che la proposta di concordato di Astaldi è stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, ha fissato per la comparizione delle parti e dei Commissari Giudiziali l'udienza collegiale in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione, per il giorno 23 giugno 2020.

Gli amministratori della capogruppo, sulla base di quanto sinora illustrato, hanno provveduto a svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale tenendo in debita considerazione tutte le peculiari fasi della suesposta e più complessiva proposta. In particolare, gli amministratori della capogruppo in tali valutazioni hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri, considerando quegli aspetti che sono caratterizzati da rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di poter operare sul presupposto della continuità aziendale, di seguito riportati:

- a. **Decreto di omologazione del concordato:** L'udienza per il giudizio di omologazione, come già precisato sopra, è stata fissata per il 23 giugno 2020. Il debitore, i commissari giudiziali, gli eventuali creditori dissenzienti e qualsiasi interessato devono costituirsi almeno dieci giorni prima dell'udienza fissata, ai sensi e per gli effetti dell'art.180 comma 2 della L.F. Nel medesimo termine i Commissari Giudiziali devono depositare il proprio motivato parere. A seguito di tale udienza il Tribunale dopo aver valutato le eventuali opposizioni ed il parere motivato dei Commissari Giudiziali dovrà emettere ex art.180 L.F. il decreto sulla eventuale omologa del concordato.
- b. **Condizioni sospensive tuttora previste dall'offerta vincolante di Webuild:**
 - i) Intervenuta Omologa Definitiva entro il 31 marzo 2021, intendendosi per tale l'emissione da parte del Tribunale di Roma ex art. 180 L.F. del decreto con cui viene omologato il concordato di Astaldi, che sia divenuto definitivo e non più soggetto a gravame. In particolare, tale decreto si considererà definitivo e non più soggetto a gravame:

- al momento della sua pubblicazione in cancelleria, laddove sia stato emesso in assenza di opposizioni, oppure;
- in presenza di opposizioni, allo scadere del termine di 30 giorni dall'ultimo dei seguenti adempimenti: (1) pubblicazione del decreto di omologa nel Registro delle Imprese di Roma; (2) comunicazione del decreto di omologa ai creditori ai sensi degli artt. 17 e 180 L.F. senza che sia stato nel frattempo proposto reclamo ai sensi dell'art. 183 L.F., oppure
- in presenza di opposizioni, laddove tale decreto di omologa sia stato oggetto di reclamo ai sensi dell'art. 183 L.F. e (i) il giudizio di reclamo ex art. 183 L.F. sia stato abbandonato da parte della/e parte/i reclamante/i (anche a seguito di transazione), con conseguente definitività del decreto di omologa, al momento della formalizzazione di tale rinuncia da parte del reclamante; ovvero (ii) al momento della pronuncia, da parte della Corte di Appello di Roma, che abbia respinto il reclamo.

c. Assenza di eventi o circostanze, entro la data di Omologa Definitiva, che (singolarmente o cumulativamente considerati) possano comportare il venir meno delle condizioni di fattibilità giuridica, economica e/o finanziaria della proposta concordataria e del piano di concordato formulati sulla base dell'offerta dell'Investitore, come eventualmente modificati all'esito o delle integrazioni richieste ai sensi dell'art. 162 L.F. o di successive modifiche della proposta e del piano ai sensi dell'art. 172, comma 2, L.F., il cui contenuto sia stato concordato con Webuild.

In merito all'offerta della Webuild si precisa, infine, che la stessa prevede tuttora, oltre alle summenzionate condizioni sospensive, anche la sussistenza dei seguenti presupposti:

- che i debiti previsti nel passivo concordatario non vengano significativamente modificati nel relativo ammontare e/o natura e composizione senza la relativa comunicazione scritta di Webuild del suo perdurante interesse all'operazione;
- che lo stato patrimoniale recepito nel primo bilancio civilistico e consolidato di Astaldi approvato successivamente all'Omologa Definitiva, e che pertanto tenga conto dell'effetto esdebitatorio della procedura concordataria, sia sostanzialmente conforme a quanto riflesso nella sintesi del Piano;
- che le società controllate da Astaldi, titolari delle commesse elencate nell' Offerta, si sciolgano dai relativi contratti con modalità tali da assicurare che da tale scioglimento non conseguano, a carico di Astaldi, debiti, oneri, passività od obbligazioni che debbano essere soddisfatte al di fuori del concorso chirografario in eccedenza rispetto ai relativi fondi rischi previsti nel Piano accluso all'offerta Webuild;
- il mantenimento della continuità aziendale di Astaldi, vale a dire la capacità di Astaldi di proseguire nell'esecuzione dei contratti e rapporti di cui la stessa è parte e, in particolare, nell'esecuzione delle commesse e dei progetti esistenti, esecuzione che alla data dell'offerta risulta ancora in larga parte sospesa o comunque limitata avuto riguardo alla situazione di crisi finanziaria in cui versa la Società.

d. Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario: l'attuazione dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario prevista nella proposta concordataria su dettagliatamente descritta prevede in sintesi operazioni di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild ed ai creditori chirografari, l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni, la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi, le quali confluiranno, assieme ad altre attività/passività all'interno di un patrimonio destinato ex art. 2447-bis codice civile ed i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi cui saranno assegnati appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.

e. Realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano: L'effettivo raggiungimento dei *target* economico-finanziari e patrimoniali che sanciranno il definitivo risanamento del Gruppo secondo le previsioni del Piano medesimo, dipendono anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come,

ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti stimati tenendo conto della attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza Covid 19.

Alla luce di quanto sopra, gli amministratori della capogruppo hanno opportunamente richiesto e ottenuto le informazioni necessarie a valutare la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze di cui sopra che rappresentano delle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio consolidato.

In particolare, gli amministratori della capogruppo hanno fondato le proprie conclusioni sulla base delle seguenti considerazioni, con riferimento a ciascuno degli elementi di incertezza sopra esposti:

1. con riferimento ai precedenti paragrafi a) e b) si specifica che:
 - i. come già evidenziato in precedenza, il processo di omologazione del concordato è in una fase molto avanzata. Il Tribunale di Roma ha, infatti, con decreto emesso il 5 agosto 2019, provveduto a dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo proposta dalla Società. In data 9 aprile 2020 si è tenuta l'adunanza dei creditori. Il Tribunale, infine, con provvedimento del 4 maggio 2020, letto il verbale dell'adunanza dei creditori, nonché l'informativa dei Commissari Giudiziali sugli esiti definitivi del voto emessa il 30 aprile 2020 e dalla quale si evince che la proposta concordataria di Astaldi è stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, ha fissato per la comparizione delle parti e dei Commissari Giudiziali l'udienza collegiale in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione, per il giorno 23 giugno 2020. Gli amministratori della capogruppo ritengono, anche sulla base dei pareri dei propri legali esterni, che le opposizioni pervenute al Tribunale di Roma sino alla data odierna, le quali saranno discusse all'udienza di omologazione fissata per il 23 giugno 2020, non siano tali da inficiare il buon esito finale dell'intera procedura di concordato vertendo, peraltro, per la gran parte, su materie già analizzate e valutate nel corso della procedura stessa. E ciò anche laddove tali opposizioni dovessero sfociare in eventuali reclami alla Corte di Appello successivamente al decreto di omologa. Non si riscontrano, pertanto, motivi per ritenere che il Tribunale non omologhi la proposta concordataria e che tale omologa possa essere confermata in Corte di Appello in caso di eventuali reclami successivi.
 - ii. dall'analisi effettuata dagli amministratori della capogruppo sino alla data di approvazione del progetto di bilancio non si riscontrano eventi e circostanze che (singolarmente o cumulativamente considerati) possano comportare il venir meno delle condizioni di fattibilità giuridica, economica e/o finanziaria della proposta concordataria e del piano di concordato formulati sulla base dell'Offerta dell'Investitore, nonché previsioni tali da non garantire il rispetto di tutti i presupposti su cui è stata fondata la suddetta Offerta;
2. con riferimento al precedente paragrafo c), gli amministratori della capogruppo ritengono ragionevole l'assunzione circa la positiva conclusione, successivamente al conseguimento della Omologa Definitiva, delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario previste nel piano di concordato della Capogruppo e che nell'immediato sono rappresentate da una complessiva operazione di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild e ai creditori chirografari nonché dall'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito *revolving* pari a Euro 200 milioni a servizio del piano di continuità della Società. A tal riguardo rilevano l'Offerta dell'Investitore, nonché gli impegni assunti dalle banche coinvolte nella manovra e formalizzati in specifiche *commitment letters* allegate all'Offerta dello stesso Investitore. In tale ambito, è inoltre significativo segnalare che lo stesso Investitore ha già provveduto in data 12 novembre 2019 ad effettuare con successo un proprio aumento di capitale sociale da Euro 600 milioni propedeutico alla realizzazione del cd. Progetto Italia di cui una componente essenziale è rappresentata dall'acquisizione del controllo di Astaldi S.p.A. a

seguito della su descritta Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario della Società. Il prospettato aumento di capitale sociale di Astaldi è, ovviamente, soggetto anche ad altre condizioni che non sono sotto il controllo della Società, quali l'ottenimento del voto favorevole dell'assemblea dei soci all'operazione, nonché l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del relativo prospetto informativo da emettersi nel contesto dell'aumento di capitale medesimo. Appare tuttavia ragionevole ritenere che le determinazioni dell'assemblea dei soci di Astaldi saranno conformi a quanto previsto nella Offerta dell'Investitore, avendo il socio di maggioranza già assunto, con comunicazioni del 14 febbraio, del 14 giugno e del 16 luglio 2019, impegni vincolanti a votare a favore delle deliberazioni strumentali all'attuazione della manovra. Con riferimento invece alla autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza appare ragionevole ritenere che sarà concessa da parte della stessa, considerato tra l'altro che: (i) l'aumento di capitale risulta strettamente necessario nel contesto dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario; (ii) lo stesso è stato largamente anticipato al mercato e alla stessa Consob; (iii) risulta già essere garantito per l'intero importo da liberarsi in denaro; (iv) la documentazione societaria prevista dalla normativa vigente ai fini del conseguimento dell'autorizzazione in parola è già in corso di predisposizione e la relativa finalizzazione e condivisione con Consob non dovrebbe rappresentare una significativa criticità per la Società;

3. con riferimento, infine, al precedente paragrafo d), relativo ai fattori di incertezza legati al Piano, si rileva che quest'ultimo è stato attestato dal professionista nominato nell'ambito della procedura di concordato preventivo in corso che ha emesso la sua attestazione in data 14 febbraio 2019, 19 giugno 2019 e 16 luglio 2019. Sulla base di ciò e delle rispettive verifiche di competenza, l'attuabilità del Piano è stata giudicata favorevolmente anche dai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Roma che hanno emesso la loro relazione ex art. 172 L.F. in data 10 febbraio 2020. Su tale Piano si sono da ultimo espressi favorevolmente anche i creditori nell'adunanza del 9 aprile 2020 con un ampio consenso (69,40%). Infine, gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato tutti gli eventi successivi in relazione al conseguimento degli obiettivi del Piano su cui tra l'altro incide anche l'incasso di partite *slow-moving* nonché l'incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti in applicazione delle disposizioni urgenti per la liquidità contenute nel cd. "Decreto Rilancio" a seguito dell'emergenza Covid 19, non evidenziando criticità ulteriori rispetto ai fattori di incertezza precedentemente citati.

In conclusione, sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte presenti rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori della capogruppo hanno comunque adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto ritengono ragionevole, sulla base delle considerazioni su commentate, che la situazione di difficoltà che la Società e il Gruppo stanno affrontando potrà essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della proposta concordataria, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano.

Va dato atto altresì che l'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.

Gestione dei rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

Alla data di redazione del presente bilancio, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Si richiama pertanto per completezza, anche in questa sede, quanto di seguito rappresentato sul tema – cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)».

Eventi contrattuali rilevanti

ITALIA // PROCEDIMENTO DELLA CORTE DEI CONTI IN RELAZIONE ALLA LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA

– Con Ordinanza n. 486/2019 pubblicata in data 10 gennaio 2019, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato il difetto di giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti degli organi di vertice del General Contractor Metro C (tra i quali, anche dirigenti con funzioni apicali Astaldi) nel primo giudizio di responsabilità contabile pendente dinanzi la Corte medesima e relativa alle varianti introdotte per la Linea C della Metropolitana di Roma nel periodo 2006–2010. Posto che Metro C non è stata neppure vocata in giudizio nel secondo giudizio relativo alle vicende intervenute successivamente al 2010 – e segnatamente all’Atto Transattivo e all’Atto Attuativo – può ritenersi che per tutte le questioni per le quali è stata esercitata l’azione di danno erariale relativamente alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma il General Contractor e i suoi organi di vertice sono definitivamente estranei ai relativi giudizi.

ITALIA // PROCEDIMENTO PENALE IN RELAZIONE ALLA LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA

– In relazione alle indagini preliminari in relazione all’accordo transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C S.c.p.A., in data 23 gennaio 2019, è stata notificata la richiesta di proroga delle indagini preliminari nei confronti della società di progetto, il General Contractor Metro C S.c.p.A. (partecipato da Astaldi al 34,5%) in relazione all’illecito ex D. Lgs. n. 231/2001. La società Metro C ha adottato il modello ex D. Lgs. n. 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2007. Si segnala che nei confronti di Astaldi non sussiste alcun procedimento ex D. Lgs. n. 231/2001.

ITALIA // LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA (CONTENZIOSO AOSTA FACTOR / METRO C

SCPA) – Nel gennaio 2013, Aosta Factoring (“AF”) e Astaldi hanno sottoscritto un contratto quadro di factoring per la cessione pro solvendo dei crediti futuri derivanti dall’esecuzione dei lavori della Metropolitana di Roma Linea C. Astaldi partecipa, infatti, alla Società di Progetto (Contraente Generale) Metro C S.c.p.a. (“Metro C”), consortile costituita per la realizzazione dell’omonima linea della Metropolitana di Roma, affidata da Roma Metropolitane S.r.l. (società del Comune di Roma Capitale). La Metro C è costituita da Astaldi, Vianini Lavori S.p.A., Consorzio Cooperative Costruzioni e Ansaldo STS S.p.A. Nell’ambito del contratto di factoring, Astaldi ha ceduto alcune fatture emesse nei confronti di Metro C, per la relativa attribuzione dei corrispettivi contrattuali ad essa spettanti in ragione della propria quota di partecipazione. Metro C non ha provveduto al pagamento delle fatture cedute, nonostante i solleciti effettuati da AF, ritenendo le ricordate operazioni di cessione di credito pro-solvendo non perseguibili ai sensi della propria disciplina statutaria. AF ha intrapreso un procedimento esecutivo nei confronti di Metro C che ha portato al blocco dei conti di quest’ultima, al fine di poter recuperare le somme oggetto delle richiamate cessioni non pagate da Metro C. Tale iniziativa è stata poi sospesa per intervenuti accordi tra Metro C e AF. Da quanto sopra, è poi derivato un contenzioso ordinario tra Metro C e AF, che è attualmente pendente. La Metro C, al fine di ottenere un risarcimento dei danni – tutti ancora da verificare e valutare – che le potrebbero derivare e con essa ai soci consorziati, dall’iniziativa legale di AF, ha deliberato di intraprendere un arbitrato nei confronti di Astaldi. Il collegio arbitrale si è costituito in data 18 marzo 2020, ma la proposizione della relativa domanda non è noto sia tuttora intervenuta. Il Collegio ha differito la fissazione della prima udienza dal 25 giugno 2020 al prossimo 14 settembre 2020 per la comparizione delle parti. La Società, pertanto, pur essendosi, per prudenza, costituita dinanzi al Collegio Arbitrale, non è allo stato in condizioni di valutare le eventuali pretese di Metro C, né, tantomeno, di conoscere quali potranno essere le eventuali allegazioni difensive e le relative istanze probatorie della Metro C medesima.

MESSICO // CENTRO INTERMODALE DEL TRASPORTO TERRESTRE (“CITT”) DELL’AEROPORTO DI CITTÀ DEL MESSICO

– In data 25 gennaio 2019, il Cliente (Grupo Aeroportuario Ciudad México) ha risolto anticipatamente il contratto per ragioni di interesse generale (inter alia, per mancanza di finanziamento). Nella bozza del conto finale, il Cliente non ha formulato alcun addebito nei confronti dell’Appaltatore. L’Appaltatore, a propria volta, sta quantificando i costi conseguenti alla risoluzione del contratto che verranno successivamente discussi con il Cliente. Sono in corso incontri con il Committente per addivenire ad un accordo sullo stato d’avanzamento dei lavori ed il relativo corrispettivo, oltre ai costi ed oneri conseguenti alla risoluzione del contratto. Per evitare il decorso del termine di decadenza, è stato presentato formale ricorso presso le Corti locali sempre ai fini del riconoscimento dei costi.

TURCHIA // STAND STILL – In considerazione della circostanza che la Turchia non riconosce la procedura di concordato in continuità, rendendo di fatto inopponibili ai creditori turchi le protezioni che tale procedura garantisce, Astaldi ha avviato nel corso del 2019, un negoziato con alcune banche turche che vantavano ragioni di credito verso la succursale Turca (anche con riferimento agli impegni derivanti dalle garanzie rilasciate a favore della sua controllata Astur) al fine di ottenere una sospensione volontaria (*Standstill*) delle iniziative di recupero del credito nelle more della vendita delle partecipazioni nelle società di progetto titolari del diritto di costruire e gestire importanti opere pubbliche turche, con l'intesa che, al momento della vendita, gli istituti di credito vedranno il loro credito pagato per intero. L'accordo di Standstill prevede che, alla cessione del primo asset turco e dell'incasso del relativo importo, le banche turche ricevano l'integrale rimborso del capitale e il pagamento integrale degli oneri finanziari calcolati, al tasso contrattuale (non default), fino alla data di rimborso del capitale stesso. Lo Standstill prevede una durata pari alla prima tra: *i*) data di incasso netto del primo asset turco (i.e. il Terzo Ponte sul Bosforo) e *ii*) 18 mesi dalla firma dell'accordo. Le banche con cui Astaldi ha formalizzato lo standstill nel mese di settembre 2019 sono T. Vakiflar Bankasi T.A.O., T.C. Ziraat Bankası A.Ş., Ziraat Katılım Bankası A.Ş., T. İş Bankası A.Ş.

CILE // OSPEDALE METROPOLITANO OCCIDENTE (GIÀ OSPEDALE FELIX BULNES) DI SANTIAGO – Il MOP ha aggiudicato il contratto di concessione per la esecuzione, riparazione, manutenzione e gestione dell'Ospedale Félix Bulnes ad Astaldi Concessioni che, in conformità a quanto richiesto dai documenti di gara, ha costituito la Sociedad Concesionaria Metropolitana De Salud S.A. ("SCMS" o la "Concessionaria"). Tale Concessionaria ha in seguito affidato ad Astaldi Sucursal Chile la realizzazione della totalità delle opere dell'ospedale in modalità "chiavi in mano". Sin dall'inizio della fase di progettazione, si sono però verificati eventi e circostanze al di fuori della responsabilità dello stesso che hanno impattato sul Programma Lavori, con conseguenti maggiori costi e tempi associati alla proroga dei tempi d'esecuzione. In data 4 dicembre 2018, la Concessionaria ha inviato ad Astaldi una Notificación de Incumplimiento invitandola a presentare un piano di recupero. Astaldi, seppur contestando la validità della notifica, ha presentato un recovery plan per il completamento del progetto. In data 2 gennaio 2019, SCMS ha risolto indebitamente il contratto di costruzione. Sempre in data 2 gennaio 2019, l'appaltatore ha contestato tale risoluzione e presentato una richiesta di arbitrato presso la Camera di Commercio di Santiago, sostenendo l'illegittimità della risoluzione e richiedendo la restituzione delle garanzie escusse (performance bond e advance payment bond), il pagamento dei lavori eseguiti, il rimborso dei danni subiti e del lucro cessante. La fase istruttoria del procedimento è tuttora in corso. Gli amministratori ritengono, anche sulla base dei pareri dei legali esterni incaricati, di avere fondate ragioni per l'ottenimento della restituzione delle garanzie escusse.

Forma, contenuti ed informativa di settore

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS-EU". Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio consolidato 2019 si compone dei seguenti prospetti:

1. Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio;
2. Conto economico complessivo;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti del conto economico complessivo" (conto economico complessivo).

Si segnala, inoltre, che il prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal top management per assumere le proprie decisioni strategiche e operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 37 per la presentazione degli schemi dell'informativa di settore.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Annotazioni Preliminari sulla comparabilità dei dati

Discounted Operations

Astaldi S.p.A. – nell'ambito della attuazione del piano industriale e finanziario 2018-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019 e depositato unitamente al ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Roma in data 14 febbraio 2019 – ha avviato una profonda analisi del portafoglio ordini nell'ottica di addivenire ad una progressiva riduzione del rischio intrinseco connesso ai singoli progetti.

Tale disamina, in coerenza con il suddetto piano industriale, ha determinato la riduzione della presenza del Gruppo in paesi considerati a più alto rischio e la selezione di progetti dal profilo complessivo più sostenibile sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista finanziario.

In particolare, il nuovo piano industriale ha provveduto a definire puntualmente il backlog dei Paesi in cui concentrare l'attività industriale del Gruppo e conseguentemente quei Paesi (principalmente i paesi dell'America Centrale e la Russia per quanto concerne i valori reddituali 2019) in relazione ai quali, invece, provvedere, ad un disimpegno delle attività in quanto non più rispondenti alle riviste strategie di pianificazione commerciale ed industriale.

Dando seguito alle linee guida del piano industriale Astaldi ha conseguentemente:

- convenuto con il socio Ictas, nel più ampio contesto dell'accordo di cessione della società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo, stipulato in data 20 giugno 2019, il proprio completo disimpegno a favore dello stesso socio dalle attività in corso in partnership in Russia;
- interrotto le attività operative della Succursale Honduras a seguito della nomina, avvenuta in data 25 maggio 2019, da parte dell'Autorità Giudiziaria locale di un "Amministratore giudiziale" ai fini della dismissione dei beni della Succursale in favore dei creditori;
- provveduto nell'esercizio 2019 alla cessazione operativa delle attività industriali delle ulteriori aree geografiche identificate sulla base del nuovo piano industriale della Società.

Con riferimento a tutte le suddette circostanze, alla luce di quanto esposto e ritenendo soddisfatte a partire dall'esercizio 2019, le condizioni previste dal paragrafo 32 lettera a) e b) dell'IFRS 5 "*Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate*", gli amministratori di Astaldi hanno ritenuto necessario classificare le componenti reddituali riconducibili alle aree geografiche in analisi nell'ambito delle attività operative cessate (*discontinued operations*), la cui voce nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è risultata essere negativa e pari a 6 milioni di euro, come ulteriormente dettagliato nella successiva nota esplicativa n.14.

Infine, si segnala che in applicazione del paragrafo 34 del citato principio IFRS 5, sono stati rideterminati i dati comparativi del Prospetto dell'utile (Perdita) dell'esercizio e del Conto Economico Complessivo riclassificando tra le *Discontinued Operation* anche le componenti di reddito che nell'esercizio 2018 erano riferite a tali aree geografiche senza, conseguentemente, alcun impatto sul risultato netto e sul patrimonio netto del periodo comparativo presentato. Per ulteriori dettagli in merito ai corrispondenti impatti economici e finanziari si rimanda a quanto successivamente rappresentato alle note 14 "Utili (Perdite) relative alle attività Operative cessate (*discontinued operations*)", nella nota 28 "Gruppi in dismissione (*Disposal Group*)" e nel rendiconto finanziario.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2019 il perimetro di consolidamento del Gruppo Astaldi risulta essere così composto:

	Tipo di influenza	Metodo di consolidamento	Costruzioni	Concessioni e O&M	Impiantistica e facility management	Totale
Controllate	Controllo	Integrale	51	7	11	69
- di cui Italia			26	2	10	38
Joint Venture	Controllo congiunto	Patrimonio netto	14	4	0	18
- di cui Italia			10	0	0	10
Imprese collegate	Influenza significativa	Patrimonio netto	29	6	2	37
- di cui Italia			24	2	2	28

Le imprese del Gruppo Astaldi

Società controllate

Costruzioni	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Italia								
Afragola FS Società consortile a Responsabilità Limitata	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	82,54%	17,46%	nBI Spa
AR.GI S.c.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
AS. M. S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	25.500 EUR	EUR	78,90%	78,90%	0,00%	
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	Roma	Italia	20.000 EUR	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
Capodichino AS.M S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	66,83%	66,83%	0,00%	
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	20.658 EUR	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	
CO.MERI S.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Consorzio Stabile Operae	Roma	Italia	500.000 EUR	EUR	99,00%	98,00%	1,00%	Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.
Dirpa 2 S.c.ar.l.	Roma	Italia	50.009.998 EUR	EUR	98,99%	0,00%	99,99%	Consorzio Stabile Operae
DMS DESIGN CONSORTIUM s.c.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Forum S.c.r.l.	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	79,98%	79,98%	0,00%	
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Infralegrea Progetto S.p.A.	Napoli	Italia	500.000 EUR	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Italstrade S.p.A.	Roma	Italia	16.515.578 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	45.900 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Nuovo Ospedale Sud Est Barese S.c.r.l. - NOSEB S.c.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	70,00%	70,00%	0,00%	

Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	Napoli	Italia	9.300.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	25.500 EUR	EUR	99,98%	99,98%	0,00%
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	80,00%	80,00%	0,00%
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	82,50%	82,50%	0,00%
Scuola Carabinieri S.C.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	76,40%	76,40%	0,00%
Sirjo Scpa	Roma	Italia	30.000.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	90,00%	90,00%	0,00%
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	50.000 EUR	EUR	90,39%	90,39%	0,00%

Estero

AGN Haga AB	Göteborg	Svezia	500.000 SEK	SEK	40,00%	40,00%	0,00%	
Asocierii Astaldi SpA, Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa (Linea 4 Bucarest)	Bucarest (Romania)	Romania	----	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	Algeri (Algeria)	Algeria	54.979.619 DZD	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Arabia Ltd.	Riad (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	5.000.000 SAR	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
Astaldi Bulgaria LTD	Sofia (Bulgaria)	Bulgaria	5.000 BGN	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Design & Construcion Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Canada Enterprises Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Inc.	Montréal (Canada)	Canada	50.020.000 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Construction Corporation	Davie (Florida-USA)	USA	18.972.000 USD	USD	65,81%	65,81%	0,00%	
Astaldi de Venezuela C.A.	Caracas (Venezuela)	Venezuela	110.300 VEF	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
Astaldi India Services LLP	Mumbai	India	-----	INR	99,99%	99,99%	0,00%	
Astaldi International Inc.	Monrovia (Liberia)	Liberia	3.000.000 USD	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi International Ltd.	Londra (Regno Unito)	Inghilterra	2.000.000 GBP	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Mobilinx Hurontario GP Inc.	Montréal (Canada)	Canada	----	CAD	100,000%	0,00%	100,000%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Polska Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Polonia	120.000 PLN	PLN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	40.000 RON	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
Astalnica S.A.	Managua (Nicaragua)	Nicaragua	2.000.000 NIO	NIO	98,00%	98,00%	0,00%	
ASTALROM S.A.	Calarasi (Romania)	Romania	3.809.898 RON	RON	99,68%	99,68%	0,00%	
Astur Construction and Trade A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	35.500.000 TRY	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Santiago (Cile)	Cile	10.000.000 CLP	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	540.000 RON	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Redo-Association Momentané	Kinshasa (Congo)	Rep.Dem. Del Congo	0,5 CDF	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.

Romairport S.r.l.	Roma (Italia)	Romania	500.000 EUR	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Kinshasa (Congo)	Rep.Dem. Del Congo	400 CDF	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Montréal (Canada)	Canada	11.080.515 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.

Concessioni e O&M

Italia

Astaldi Concessioni S.p.A.	Roma	Italia	83.000.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
GE.SAT S.c.a.r.l.	Prato	Italia	10.000 EUR	EUR	53,85%	35,00%	18,85%	Astaldi Concessioni S.p.A.

Estero

Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal Isletmeciligi Ve Yatirim A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	37.518.000 TRY	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	Santiago (Cile)	Cile	1.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A. 75% - NBI 25%
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	Santiago (Cile)	Cile	40.000.000.000 CLP	CLP	99,998%	0,00%	99,998%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Transmisora del Sur SpA	Santiago (Cile)	Cile	1.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A. - succursale Cile
Valle Aconcagua S.A.	Santiago (Cile)	Cile	17.132.991.411 CLP	USD	84,31%	0,00%	82,54%	Astaldi Concessioni S.p.A.

Impiantistica e facility management

Italia

3E System S.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Spa
A10 S.c.a.r.l.	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	62,52%	0,00%	62,52%	nBI Spa
Bielle Impianti S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	nBI Spa
CO.VA S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	nBI Spa
Consorzio Stabile Busi in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	nBI Spa, 3E System S.r.l.
DEAS Società Consortile a Responsabilità Limitata	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	57,00%	0,00%	57,00%	nBI Spa
LAGUNA S.c.a.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	84,70%	0,00%	84,70%	nBI Spa
nBI S.p.A.	Roma	Italia	7.500.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Brindisi	Italia	500.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Spa
Tione 2008 Scrl in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi

Estero

NBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve Ticaret L.S.	Istanbul (Turchia)	Turchia		10.720.000 TRY	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A. Astur Construction and Trade A.S.
---	--------------------	---------	--	----------------	-----	---------	-------	---------	--

Principali Accordi a controllo congiunto e Imprese Collegate*

Joint Venture	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale		% interessenza	Partecipazione Diretta	Partecipazione Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
				Valore nominale	Valuta funz				
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim A.s.	Istanbul (Turchia)	Turchia	CO	267.240.000 TRY	EUR	51,00%	5,00%	46,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.

Attività a controllo congiunto

Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2a	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,50%	49,50%	0,00%	
Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2b	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,50%	49,50%	0,00%	
Asocierea Astaldi Spa – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L. (Ogra- Campia Turzii)	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	40,00%	40,00%	0,00%	
ASOCIEREA LOT 3 FCC-ASTALDI- CONVENSA	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,50%	49,50%	0,00%	
Astaldi-Turkerler Joint Venture	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Gebze-Izmir Otoyolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	USD	17,50%	17,50%	0,00%	
UJV Astaldi Spa Succursale Chile, Vinci CGP Succursale Chile, e VCGP	Santiago (Cile)	Cile	C	----	CLP	50,00%	49,50%	1,00%	VCGP - Astaldi Ingenieria y Construccion Limitada

Imprese Collegate

Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS	Ankara (Turchia)	Turchia	CO	666.600.000 TRY	USD	20,00%	20,00%	0,00%	
METRO C S.c.p.a.	Roma (Italia)	Italia	C	150.000.000 EUR	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	CO	4.180.000.000 TRY	USD	18,86%	18,86%	0,00%	

* Sono state considerate come rilevanti le Imprese Collegate e Joint Ventures il cui valore di carico è superiore a Euro mln 15 e le attività a controllo congiunto il cui valore della produzione è superiore a Euro mln 15.

C = Costruzioni; CO = Concessioni

Partecipazioni in Entità Strutturate non consolidate

Astaldi S.p.A., anche per tramite di società controllate, non detiene partecipazioni in Entità Strutturate nelle quali i diritti di voto o diritti simili non rappresentano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità (paragrafi 24-31 IFRS 12 e paragrafo B21 della Guida Operativa relativa all'IFRS 12).

Informazioni sulle Società del Gruppo consolidate integralmente con significative interessenze di minoranza

Le partecipazioni di minoranza non detengono interessenze in società del Gruppo che individualmente possono influenzare in maniera significativa i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo. Si precisa, inoltre, che la titolarità dei diritti di voto posseduti dalle *minorities* riflette, nella generalità dei casi, l'effettiva quota di partecipazione ai risultati, nonché al patrimonio netto delle partecipazioni medesime.

Valutazioni e assunzioni utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento

Sono state necessarie valutazioni e assunzioni per individuare il corretto inquadramento di alcuni rapporti partecipativi in particolare con riferimento a:

▪ **Controllo di Attività Specifiche:**

Astaldi S.p.A., nell'ambito della più ampia operazione di acquisto del complesso industriale "Quadrilatero", ha rilevato nell'esercizio 2015 la società Consorzio Stabile Operae (CSO o il Consorzio). In tale contesto gli accordi complessivamente sottoscritti con il venditore⁵ hanno garantito ad Astaldi S.p.A. l'integrità del patrimonio netto del CSO avendo il venditore stesso assicurato l'esdebitazione del CSO delle passività esistenti alla data di acquisizione. Alla luce di quanto previsto dal Contratto di Cessione e della specifica normativa sull'Amministrazione Straordinaria, il management della Capogruppo ha ritenuto che:

- i rapporti patrimoniali del CSO antecedenti alla cessione debbano essere inquadrati come un'entità separata (ossia il *silo*) ai sensi dell'IFRS 10, par. B76 e ss.;
- il *silo* non è controllato da Astaldi poiché tutte le attività rilevanti per la gestione dello stesso sono di fatto gestite dalla Procedura.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate anche per l'esercizio in corso non si è provveduto al consolidamento delle attività e passività ricomprese nell'entità separata.

▪ **Società non controllate sebbene il Gruppo disponga di più della metà dei diritti di voto:**

Astaldi S.p.A. partecipa a diverse iniziative svolte in partnership con altre imprese del settore nelle quali è previsto il consenso unanime delle parti per le decisioni concernenti le attività rilevanti. Ne consegue che, in alcuni di questi veicoli - riferiti ad iniziative non particolarmente significative per il business del Gruppo - sebbene Astaldi S.p.A. detenga più della metà dei diritti di voto, gli stessi sono stati qualificati come accordi a controllo congiunto.

▪ **Società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sebbene detenga meno del 20% dei diritti di voto:**

Il Gruppo, stante il ricorrere delle circostanze previste dal principio contabile IAS 28 paragrafo 6, considera di poter esercitare un'influenza notevole sulle partecipate che stanno sviluppando l'iniziativa riferita all'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia sebbene esso possieda in tali veicoli meno del 20% dei diritti di voto (Astaldi S.p.A. detiene il 18,14% dei diritti di voto). Più in particolare, l'analisi condotta porta a ritenere che la Capogruppo possa attivamente partecipare alla definizione delle politiche aziendali delle partecipate alla luce

⁵ Commissario straordinario delle Società Impresa e SAF.

delle seguenti considerazioni:

- (i) Il capitale delle partecipate risulta essere detenuto da numero 6 soci, 5 dei quali detengono tutti quote prossime al 20%;
- (ii) Nessuno dei soci dell'iniziativa può individualmente, o in combinazione con altri, esercitare il controllo o il controllo congiunto su tali veicoli;
- (iii) La Capogruppo detiene un'adeguata rappresentanza nel board delle partecipate.

▪ **Tipo di accordo a controllo congiunto quando il Joint Arrangement (JA) è strutturato attraverso un veicolo separato:**

Le Attività a controllo congiunto (JO) in cui è coinvolto il Gruppo Astaldi sono generalmente riconducibili a veicoli "trasparenti" che non implicano segregazione del patrimonio del veicolo stesso rispetto a quello dei partecipanti. Per un limitatissimo numero di JA strutturati attraverso veicoli societari (n. 5 accordi⁶), è stato invece necessario verificare se le clausole degli accordi contrattuali superano lo "schermo societario" del veicolo per ricondurre i diritti e le responsabilità derivanti dall'esecuzione dei progetti direttamente in capo ai Soci. Sulla base delle analisi condotte, anche con il supporto dei pareri specifici acquisiti da professionisti di primario standing, il management ritiene che tali accordi configurano in capo ai Venturer (e dunque ad Astaldi) titles on assets e obligations on liabilities dei veicoli societari, con ciò evidenziando la qualificazione degli JA quali attività a controllo congiunto, ai sensi dell'IFRS11.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nella tabella successiva sono riportate le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente:

Ragione Sociale	Rapporto Partecipativo	Evento
Astaldi India Services LLP	Controllata	Costituzione
Astaldi Mobilinx Hurontario GP Inc.	Controllata	Costituzione
Mobilinx Hurontario DBJV	Joint Operation	Costituzione
Mobilinx Hurontario Contractor CJV	Joint Operation	Costituzione
Astaldi Infrastructure S.p.A.	Controllata	Liquidata
Astaldi Enterprise S.p.A.	Controllata	Liquidata

Perdite del controllo sulle partecipate intervenute nel corso dell'esercizio

Astaldi S.p.A., anche per tramite di società controllate, non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2019 operazioni che hanno comportato la perdita di controllo di società partecipate.

Modifiche nell'interessenza partecipativa del Gruppo nelle controllate avvenute a seguito di operazioni che non hanno comportato la perdita del controllo su tali partecipate

Nel corso dell'esercizio 2019 non state poste in essere operazioni che hanno comportato modifiche nell'interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo nelle controllate.

Date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate

Le date di riferimento dei bilanci delle imprese controllate coincidono con quella della Capogruppo. Per quanto attiene, invece, un limitato numero di imprese collegate e Joint Venture si segnala che è stato utilizzato ai fini

⁶ Essenzialmente riconducibili all'istituto delle Società Consortili a ribaltamento costi previste dal Codice Civile Italiano.

della redazione del presente bilancio consolidato l'ultima situazione contabile trasmessa ufficialmente alla Capogruppo, seppur riferita ad una data non coincidente con quella di riferimento.

Si evidenzia che le Società in questione – delle quali il Gruppo non detiene la gestione amministrativa – operano generalmente nell'ambito di specifici progetti inerenti lavori su commessa in attesa di collaudo o prossimi all'ultimazione. Va in aggiunta rilevato che gli effetti economici di queste iniziative sono di norma, comunque, riflessi nei conti consolidati poiché tali società sono caratterizzate dal fatto di svolgere le loro attività perseguendo esclusivamente fini consortili (cd. Società di scopo – Società consortili e Consorzi), ribaltando tutti gli oneri da esse sostenuti per l'esecuzione dei lavori alle imprese socie consorziate facenti capo al Gruppo Astaldi.

Principi Contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono di seguito indicati.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata (*investee*), quando ha l'effettiva capacità di dirigere unilateralmente le attività che influenzano in modo significativo i ritorni economici dell'*investee*.

Per quanto attiene, in particolare, le procedure di consolidamento adottate, si specifica che il Gruppo provvede, così come previsto dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" all'appendice A, ad aggregare attraverso il cd. metodo dell'integrazione globale le attività e le passività, gli oneri e i proventi della Capogruppo e delle sue controllate sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. In tale contesto va precisato, inoltre, che i valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui Astaldi ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Al fine di presentare informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un'unica entità economica, vengono successivamente effettuate le seguenti rettifiche:

- a) Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate;
- b) Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico;
- c) Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate;
- d) Le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente

il controllo su di un “accordo” (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- JOINT OPERATIONS (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- JOINT VENTURES (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni *joint operator* deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui Astaldi esercita un'influenza notevole, che gli consente – pur senza avere il controllo o il controllo congiunto - di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata stessa. Le partecipazioni in collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in Joint venture e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'iscrizione iniziale con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

L'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette identificabili della partecipata, determinata in base al dettato dell'IFRS 3 “Aggregazioni Aziendali”, viene trattata come di seguito riportato:

- a) Costo della partecipazione superiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza, di norma, si sostanzia in un avviamento relativo all'acquisizione della società partecipata che secondo quanto riportato dallo IAS 28 (par.32), non rappresenta un autonomo elemento dell'attivo, bensì deve essere incluso nel valore contabile della partecipazione;
- b) Costo della partecipazione inferiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza è rilevata nell'utile o nella perdita di periodo della partecipata nell'esercizio in cui avviene l'acquisizione.

Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Gli utili derivanti da operazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo, mentre le perdite non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in moneta estera nella valuta funzionale

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Nell'ambito dei singoli bilanci, gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, attività materiali, avviamento, altre attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso siano valutati, in base ai principi contabili di riferimento, al *fair value*. In quest'ultimo contesto le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile previsto per le variazioni di valore di tali elementi e quindi possono essere rilevate a (i) conto economico se associate a investimenti immobiliari valutati al *fair value* ai sensi dello IAS 40 o a decrementi di *fair value* rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16 o in alternativa (ii) a patrimonio netto se riferite a Strumenti rappresentativi di capitale classificati nelle attività disponibili per la vendita o a incrementi di *fair value* rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16.

Traduzione dei bilanci nella valuta di presentazione

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- Le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- I costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- Le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- La "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

Valuta	Finale	Medio	Finale	Medio
	31 Dicembre 2018	Dodici mesi 2019	Dicembre 2018	Docidi mesi 2018
Dinaro Algerino	133,8916	133,6757	135,4881	137,6525
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,4598	1,4855	1,5605	1,5294
Peso Cileno	844,8600	786,8932	794,3700	756,9400
Dirham Emirati Arabi	4,1257	4,1113	4,2050	4,3371
Rupia Indonesiana	15.595,6000	15.835,2674	16.500,0000	16.803,2200
Dirham Marocco	10,7810	10,7658	10,9390	11,0820
Cordoba Oro Nicaragua	38,0375	37,1597	37,2491	37,3355
Nuevo Sol Perù	3,7255	3,7364	3,8630	3,8793
Sterlina Gran Bretagna	0,8508	0,8778	0,8945	0,8847
Zloty Polonia	4,2568	4,2976	4,3014	4,2615
Nuovo Leu Romania	4,7830	4,7453	4,6635	4,6540
Rublo Russia	69,9563	72,4553	79,7153	74,0416
Dollaro Usa	1,1234	1,1195	1,1450	1,1810
Lira Turca Nuova	6,6843	6,3578	6,0588	5,7077
Bolivar Soberano Venezuela	52.308,3738	14.692,8600	729,8027	n.a

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23, cioè quando sono specificatamente riferibili a finanziamenti ricevuti per l'acquisto dei singoli cespiti.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della relativa vita utile, non è consentito effettuare l'ammortamento dei beni in funzione dei ricavi da essi stessi generati lungo la propria vita utile.

L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20 - 33
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	3 - 5
Altri beni	5 - 8

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione,

l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

Leasing su immobili, impianti e macchinari

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing e sostituisce a partire dall'esercizio 2019 il principio IAS 17 "Leasing" e le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC-15 "Leasing operativo-Incentivi" e SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il locatario) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il nuovo principio prevede per i locatari un unico modello di rappresentazione contabile di un contratto di leasing (sia esso finanziario o operativo); ossia, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi, è richiesta dall'IFRS 16 la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Per ciò che concerne, invece, il bilancio dei locatori, l'IFRS 16 non introduce rilevanti novità mantenendo la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L'IFRS 16 ha inoltre significativamente esteso i requisiti di informativa precedentemente richiesti dallo IAS 17, specificando però che le informazioni vanno fornite solo quando queste siano utili per l'utilizzatore del bilancio.

Il Gruppo Astaldi valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Gruppo Astaldi in veste di locatario

E' stato adottato un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione successiva Perdita di valore di attività immateriali.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati

a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo Astaldi applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto ai relativi test d'impairment ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2 –5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

I diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che ne riflette le modalità con cui si stima che i benefici economici affluiranno all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Non è generalmente consentito l'utilizzo dei ricavi generati dai singoli *asset* come base per il calcolo dell'ammortamento. Tale divieto può essere superato solo al ricorrere di una delle circostanze di seguito riportate:

- a) *L'attività immateriale è espressa come una misura dei ricavi*: l'utilizzo di un'attività immateriale, in questo caso, dipende da un ammontare fisso di ricavi da generare e non da un periodo temporale prestabilito o da una determinata quantità di beni prodotti o venduti.
- b) *È dimostrato che i ricavi attesi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati*: in questo caso, deve essere chiaramente dimostrato che l'utilizzo dei ricavi come base per il calcolo dell'ammortamento di un'attività immateriale non comporta significative differenze rispetto agli altri metodi consentiti dallo IAS 38.

L'avviamento, rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna Cash Generating Unit identificata, ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Aggregazioni aziendali

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente al 1° gennaio 2004.

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai *fair value* relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi *fair value* alla data

di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito della transazione, valutato al fair value alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'entità acquisita medesima, valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'entità acquisita, ovvero al loro fair value alla data di acquisizione.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2019

Nel corso del 2019 non sono state realizzate operazioni di Aggregazione aziendale.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali

L'*Impairment Test* per le attività immateriali a vita utile indefinita e per le attività immateriali a vita utile definita in corso di realizzazione è effettuato almeno annualmente.

Per le attività materiali, immateriali (diverse da quelle a vita indefinita o in corso di realizzazione) si verifica, ad ogni data di riferimento del bilancio, che non vi siano stati eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Il Gruppo, ove necessario, esegue l'*Impairment Test* sul più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (c.d. Cash Generating Unit), qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile delle singole attività.

La valutazione di "*impairment*" viene effettuata attraverso la comparazione tra il valore contabile della attività (o gruppi di attività) ed il relativo valore recuperabile⁷. Ove il valore contabile dovesse risultare superiore al relativo valore recuperabile, l'attività viene svalutata mediante la rilevazione di una perdita per riduzione di valore iscritta nel conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

⁷ Il valore recuperabile, in particolare, è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi circa i Test d'Impairment effettuati:

Tipologia di attività	Rifer.	C.G.U.	Descrizione	Indicatori di IT	Linea di business	Carrying amount (€mln)	Tasso	Metodo
Partecipazione in imprese Collegate e JV (IAS 28)	Nota 18	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Concessione relativa all'Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Fonti Esterne	Concessioni	366,5	Ke 9,86%	DDM
Partecipazione in imprese Collegate e JV (IAS 28)	Nota 18	Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim AS	Concessione relativa al Campus Sanitario di Etlik	Fonti Interne ed Esterne	Concessioni	35,5	Ke 11,86%	DDM
Diritto contrattuale (IAS38)	Nota 17	Complesso industriale Quadrilatero	Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria	Fonti Interne	Costruzioni	16,2	WACC 8,05%	UDCF
Diritto contrattuale (IAS38)	Nota 17	Intervento Infraclegrea	Ferrovia Cumana e Monte Sant Angelo (Napoli)	Fonti Interne	Costruzioni	23,6	WACC 8,05%	UDCF

Si precisa, infine, che il Management della Capogruppo per la redazione degli Impairment Test si è avvalso, come di consueto, della consulenza specifica di un esperto esterno⁸.

Gli stessi sono stati svolti, ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dallo IAS 36, secondo le procedure adottate dal Gruppo ed approvate ai sensi di quanto disciplinato dal documento congiunto Banca di Italia – Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nonché dall'art. 7.C.2 del Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

Si darà conto in seguito, nella presente nota, circa gli esiti degli impairment test effettuati anche con riguardo agli assunti utilizzati per lo sviluppo delle singole verifiche

Impairment degli altri Strumenti Finanziari

L'adozione dell'IFRS 9 “Strumenti Finanziari” ha cambiato radicalmente le modalità di determinazione e contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, andando a sostituire l'approccio delle *incurred loss* previsto dal previgente IAS 39 con un criterio basato sul modello delle *forward-looking expected credit loss* (ECL).

In base al nuovo principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (*trigger event*) già manifesto o latente, devono essere rilevate - per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a FVTPL) - le perdite attese determinate secondo il modello dell'ECL.

Con riferimento ai crediti commerciali ed ai contract assets, rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia del Gruppo, è stato implementato un modello di impairment che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare, le citate attività finanziarie sono state suddivise per cluster omogenei che tengono conto della tipologia del credito, del rating del cliente e della relativa area geografica. Sulla base delle informazioni raccolte sono stati successivamente determinati - per ogni cluster omogeneo - i parametri di riferimento (PD⁹, LGD¹⁰ ed EAD¹¹) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses*. Nel caso di posizioni riferite a Clienti con un merito di credito inferiore ad adeguato (cd. *speculative grade, non investment grade, high yield*) ed aventi ritardi significativi nei pagamenti (maggiori di 12 mesi) sono state effettuate delle svalutazioni analitiche tenendo conto dei parametri di volta in volta individuati¹².

Per quanto attiene le altre attività finanziarie da assoggettare ad Impairment Test sono state effettuate delle analisi basate sull'approccio generale previsto dal principio in esame in virtù del quale è stata eseguita la *stage*

⁸ network di levatura internazionale.

⁹ PD: Probability of Default.

¹⁰ LGD: Loss Given Default.

¹¹ EAD: Exposure At Default.

¹² Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto più precisamente rappresentato per l'analisi della recuperabilità dei crediti Verso il governo venezuelano.

allocation delle posizioni oggetto d'impairment stimando la perdita attesa tenendo conto dei parametri di rischio PD, LGD ed EAD.

Impairment dei crediti verso il Governo Venezuelano

Come noto Astaldi ha in essere in Venezuela tre progetti ferroviari con l'Instituto de Ferrocarriles del Estado. Al 31.12.2019 l'esposizione creditoria complessiva (di seguito i Crediti) vantata dal Gruppo per i citati progetti ammontava a complessivi nominali Euro mln 433. Si fa presente che i Crediti in questione sono relativi ad attività effettuate sulla base di contratti sottoscritti sotto l'egida di un accordo intergovernativo (l'accordo intergovernativo) tra lo Stato italiano e lo Stato venezuelano, che garantirebbe strumenti di tutela ulteriori rispetto a quelli azionabili solo tramite rimedi giurisdizionali locali. Nonostante quanto appena rappresentato, già a partire dall'esercizio 2017, Astaldi S.p.A., stante il perdurare dei ritardi nei relativi pagamenti e considerate le condizioni correnti e prospettive del Venezuela, ha proceduto negli esercizi passati, in via cautelativa, ad una svalutazione complessiva dei Crediti in questione di Euro mln 381, attestando il valore recuperabile di tali attività ad un valore pari a circa Euro mln 52.

Metodologie e criteri applicativi

La stima delle expected credit losses delle attività in Venezuela è stata condotta nell'ambito del framework dell'IFRS 9 tenendo conto di tutte le informazioni ragionevoli disponibili alla data di approvazione del presente bilancio. In particolare il management - tenuto conto del particolare contesto economico e sociale in cui versa il Paese e considerate le difficoltà di addivenire a stime attendibili dei flussi finanziarie attesi - ha ritenuto opportuno valutare il valore recuperabile dei Crediti attraverso una analisi di benchmark di mercato.

In tale contesto, il valore dei Crediti è stato quindi determinato avendo riferimento ai valori correnti di diverse grandezze ritenute rilevanti ai fini della stima, riferite in particolare a:

- Rendimenti e prezzi di mercato dei titoli obbligazionari emessi dallo Stato venezuelano nel periodo antecedente alla data di riferimento;
- Valore di mercato dello spread dei Credit Default Swap (CDS), aventi come sottostante il default dello Stato venezuelano;
- Recovery rate attribuibile ai bond Venezuelani sulla base di statistiche di tendenza centrale della distribuzione delle quotazioni di mercato delle relative emissioni obbligazionarie osservate alla data di Riferimento;
- Recovery rate osservati con riferimento ad eventi di default di debiti sovrani verificatisi nel periodo compreso tra il 1983 e l'epoca corrente.

Conclusioni

Alla luce delle risultanze delle analisi tecniche effettuate anche con il supporto di un advisor indipendente il management ha ritenuto che possa essere confermato il valore recuperabile determinato al termine dell'esercizio precedente pari ad Euro mln 52.

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (IFRIC 12 e/o l'Interpretazione), se sono riferiti a infrastrutture asservite all'erogazione al pubblico di importanti servizi economici e sociali. L'IFRIC 12 prevede inoltre che, per la sua applicazione, siano integralmente rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo;
- il concedente controlla tramite la proprietà, o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

L'interpretazione prevede, in particolare, che in un accordo per servizi in concessione, il concessionario operi come un prestatore di servizi che si sostanziano essenzialmente in:

- Servizi di costruzione e migliona: il concessionario costruisce o migliora l'infrastruttura che verrà, da esso stesso, utilizzata per fornire il servizio pubblico;
- Servizio di gestione: il concessionario gestisce e mantiene l'infrastruttura lungo l'arco della durata della concessione.

Il corrispettivo spettante dal concedente per i servizi in concessione è quindi ripartito tra le prestazioni erogate in relazione ai rispettivi fair value così da riflettere la sostanza dell'operazione.

Per quanto attiene, in particolare, la misurazione dello stato di avanzamento delle attività del contratto, il concessionario rileva i corrispettivi del servizio che presta (servizi di gestione e migliona e servizi di gestione) conformemente a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

L'interpretazione dispone, inoltre, che in presenza di determinate caratteristiche del contratto di concessione, il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura (bene in concessione) per la fornitura del servizio può essere rilevato nella fase di gestione quale:

- attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato del concessionario a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti (minimo garantito). Secondo questo modello, il concessionario rileva nel proprio bilancio un'attività finanziaria sulla quale maturano interessi attivi. Tale attività finanziaria è inizialmente iscritta per un importo corrispondente al fair value delle infrastrutture realizzate, e successivamente al costo ammortizzato. Il credito è regolato mediante i pagamenti dei minimi garantiti ricevuti dal concedente. Gli interessi attivi calcolati sulla base del tasso di interesse effettivo sono rilevati tra i ricavi operativi (IFRS 15 BC 247);
- attività immateriale, in presenza di un diritto del concessionario ad addebitare agli utenti un corrispettivo per l'utilizzo del servizio pubblico (diritto di tariffazione). In proposito, l'IFRIC 12, specifica che ai servizi in concessione sono applicabili, in termini di rilevazione e misurazione, le disposizioni dello IAS 38. Per quanto attiene, in particolare, il metodo di ammortamento dell'attività immateriale, si specifica che la stessa è ammortizzata, secondo criteri sistematici, lungo il periodo di durata della concessione in modo da riflettere le modalità attraverso le quali si presume che i benefici economici futuri derivanti dall'uso delle infrastrutture affluiranno al Gruppo.
- sia come attività immateriale che come attività finanziaria (c.d. "metodo misto"), quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il fair value dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito. Per quanto attiene la misurazione del valore attuale dei minimi garantiti si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato dal Gruppo, per gli accordi in concessione, è pari al tasso d'interesse effettivo rilevato su ogni singolo progetto secondo quanto già commentato con riferimento al modello dell'attività finanziaria.

Si precisa, ulteriormente che nel periodo di costruzione o migliona dell'Infrastruttura i corrispettivi devono essere classificati - a prescindere dal modello contabile che verrà adottato nel periodo di gestione della concessione - sempre nell'ambito delle attività derivanti da contratti così come previsto dall'IFRS 15.

Di seguito, si riporta una breve descrizione dei principali progetti in concessione del Gruppo Astaldi.

Concessioni	Settore	Attività principale	Soggetto a IFRIC 12	Modello contabile	Scadenza	Paese	%
Joint Venture							
Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S.	Sanità	Campus Sanitario di Etlik	Si	Attività Finanziaria	2043	Turchia	51,00%
Collegate							
Otoyol Yatirim ve Isletme A.S.	Autostrade	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Si	Attività Finanziaria	2035	Turchia	18,14%

Concessioni	Settore	Attività principale	Soggetto a IFRIC 12	Modello contabile	Scadenza	Paese	%
Alte Imprese							
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.	Trasporti	Aeroporto di Santiago	Si	Attività Finanziaria	2035	Cile	15,00%

Investimenti in Altre Imprese

Le partecipazioni di minoranza (ossia generalmente le partecipazioni detenute con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value. Limitatamente a poche circostanze, è possibile, tuttavia, utilizzare il costo quale stima adeguata del fair value. Questo si può verificare se le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Nonostante quanto appena premesso, al ricorrere dei seguenti indicatori, il costo non può essere assunto come espressione del fair value:

- una variazione significativa nell'andamento economico della partecipata rispetto alle previsioni di bilancio, ai piani o ai traguardi;
- variazioni nelle attese relative al raggiungimento dei traguardi relativi ai prodotti tecnici della partecipata;
- una variazione significativa sul mercato del patrimonio della partecipata o dei suoi prodotti o potenziali prodotti;
- una variazione significativa nell'economia mondiale o nel contesto economico in cui opera la partecipata;
- una variazione significativa nell'andamento economico di entità comparabili o nelle valutazioni espresse dal mercato nel suo complesso;
- questioni interne della partecipata, quali frodi, controversie commerciali, contenziosi, cambiamento delle strutture dirigenziali o delle strategie;
- evidenza di operazioni esterne sul patrimonio della partecipata o da parte della partecipata (come una recente emissione di capitale) o da trasferimenti di strumenti rappresentativi di capitale tra terzi.

Il management ha inoltre deciso di avvalersi della possibilità prevista dal par. 5.7.5 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" di designare alcune¹³ partecipazioni minoritarie come attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto (tra le altre componenti del conto economico complessivo)¹⁴. In quest'ultimo caso gli eventuali dividendi distribuiti verranno rilevati a conto economico mentre le variazioni del valore di mercato verrà rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo senza successiva imputazione nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi

Per quanto attiene, in particolare, I corrispettivi contrattuali maturati in relazione ai contratti di costruzione in corso di esecuzione si precisa che quest'ultimi sono valutati attraverso la metodologia del "cost to cost"

¹³ La scelta della modalità di valutazione delle partecipazioni è operata così come consentito dal nuovo principio in maniera selettiva per ciascuna partecipazione.

¹⁴ In alternativa, l'IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

(paragrafi B14-B19 dell'IFRS 15 "metodi basati sugli input"), tenuto conto dei relativi budget di commessa. Il Gruppo provvede sistematicamente all'aggiornamento delle assunzioni che sono alla base dei budget di commessa al fine di riflettere in bilancio la stima ritenuta più ragionevole in merito ai corrispettivi contrattuali maturati e al risultato economico della commessa.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

I **ricavi di commessa** comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). Gli elementi variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati

A tale riguardo, le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I **costi di commessa** includono:

- tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- i costi pre-operativi sostenuti al fine di disporre di maggiori risorse per l'adempimento del futuro contratto, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi di progettazione, costi di installazione cantiere, ecc), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari e/o impianti in sede, assicurazioni ecc.).

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali"

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, per ciò che concerne in particolare la presentazione delle voci di bilancio connesse ai contratti di costruzione in corso di esecuzione il Gruppo, conformemente ai paragrafi 105-107 dell'IFRS 15 rappresenta:

- (i) come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da emettere);
- (ii) come attività derivanti dai contratti l'ammontare dovuto dai committenti per i lavori di commessa eseguiti al netto degli acconti e degli anticipi ricevuti (i.e. *milestone* finanziarie non ancora certificate). In tale voce sono, altresì, riportati i corrispettivi aggiuntivi derivanti dalle modifiche contrattuali (varianti su lavori e *claims*) in corso di definizione con i Committenti;
- (iii) come passività derivanti dai contratti l'obbligazione residua in capo alle società del gruppo di trasferire ai Committenti, a fronte degli anticipi e degli acconti dagli stessi ricevuti, i beni e servizi oggetto del

contratto;

- (iv) come altre passività derivanti dai contratti con i Clienti: la stima delle variable consideration, che si prevede di dover riconoscere agli Enti Committenti a fronte dei maggiori costi e danni conseguenti alle risoluzioni contrattuali per la parte eccedente la corrispondente attività derivante dai contratti per i lavori di commessa eseguiti e non ancora liquidati.

Crediti e Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie tenendo conto (i) delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa associati alle stesse (*SPPI test*), e (ii) del business model in base al quale tali attività sono gestite.

Sulla base di tali elementi le attività finanziarie possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio.

Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC)

Un'attività finanziaria è classificata nell'ambito della categoria in commento se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un business model il cui obiettivo è quello di detenere l'attività finanziaria per incassare i flussi di cassa contrattuali;
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specifiche, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti al valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo.

Tale categoria include i crediti commerciali, altri crediti di natura operativa inclusi nelle altre attività correnti e non correnti e parte dei crediti di natura finanziaria inclusi nelle attività finanziarie correnti e non correnti.

Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI)

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di business model il cui obiettivo è raggiunto sia incassando i flussi di cassa contrattuali sia vendendo le attività finanziarie;
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specificate, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti del valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo (SPPI).

Alla luce delle analisi del business model in base al quale la Società intende gestire i prestiti subordinati (cd. *semi-equity*) erogati alle SPV della linea di business delle concessioni, è stato necessario classificare parte degli stessi nella categoria in commento.

Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio (FVTPL)

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico a meno che non sia classificata tra gli AC o tra i FVTOCI.

In tale categoria sono stati classificati alcuni singoli strumenti finanziari i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentati esclusivamente dal pagamento di capitale e interessi.

Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività rilevate al fair value. Nell'ambito dell'hedge accounting, si possono distinguere tre tipologie di coperture:

- copertura di fair value: in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari: in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede:

(i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing).

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge) tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario ed i rischi di tasso di interesse.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato (almeno ad ogni data di rendicontazione). In particolare, le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "Proventi (oneri) finanziari" al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "Proventi (oneri) finanziari". Nel caso di interruzione dell'hedge accounting per un'operazione di copertura dei flussi di cassa, l'importo accumulato in O.C.I. deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Successivamente, proporzionalmente alla manifestazione dei flussi di cassa coperti qualsiasi importo accumulato rimanente in O.C.I. viene progressivamente rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Qualora invece si ritenesse che i flussi di cassa coperti non si verificheranno in futuro l'importo precedentemente accumulato in O.C.I. deve essere subito riversato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Determinazione del *fair value*

Il fair value viene definito dall' IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe, per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, il fair value va valutato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il fair value, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori indicati da tali risultati.

Le tre tecniche di valutazione più ampiamente utilizzate sono:

- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia similari);
- **Metodo del costo:** riflette l'ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività; e
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) in un unico importo corrente al valore attuale.

In base all'osservabilità degli input rilevanti impiegati nell'ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al fair value nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del fair value stabilita dall'IFRS 13:

- **Input di Livello 1:** si riferiscono a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- **Input di Livello 2:** sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **Input di Livello 3:** si riferiscono a input non osservabili per l'attività o per la passività.

La classificazione dell'intero valore del fair value di una attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso input significativo utilizzato per la misurazione.

Derecognition di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante alla passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili. Nel caso in cui la modifica e allo scambio di passività finanziarie non comporti l'eliminazione contabile l'IFRS 9 stabilisce che il valore della passività finanziaria deve essere rideterminato calcolando il *net present value* dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso d'interesse effettivo dello strumento finanziario originario. Qualsiasi differenza tra il valore contabile rideterminato ed il valore contabile dello strumento finanziario originario deve essere immediatamente rilevato nel prospetto dell'Utile (Perdita) dell'esercizio

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate

Le attività non correnti o un Gruppo in dismissione¹⁵ sono classificati come destinati alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

¹⁵ Un gruppo in dismissione è un insieme di attività e di passività direttamente associate, destinate alla cessione mediante una vendita o in altro modo, in un'unica transazione.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, ed i gruppi in dismissione sono rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria separatamente dalle altre attività e passività del Gruppo. Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione, classificati come destinati alla vendita, costituiscono attività operative cessate (*discontinued operation*) se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle attività operative cessate sono separatamente rappresentati anche per gli esercizi comparativi a quello presentato.

Attività non correnti da abbandonare

Un'attività non corrente è definita da abbandonare, secondo il par. 13 dell'IFRS 5, se essa è destinata a non essere più utilizzata. Il suo valore contabile non sarà mai recuperato per mezzo di una vendita, bensì con l'uso continuativo dell'attività stessa fino ad esaurimento della sua utilizzazione.

Tuttavia se l'attività da abbandonare costituisce (i) un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o (ii) una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita, essa deve essere rilevata come attività operativa cessata.

La rilevazione di tali attività come attività operative cessate deve avvenire nella data in cui esse cessano di essere utilizzate.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie, ivi incluse quelle detenute al servizio dei piani di incentivazione, sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite o cancellazioni successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di Stock Grant).

Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (O.C.I. – Other Comprehensive Income) accolgono componenti reddituali rilevate direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS in merito alla loro origine e movimentazione.

Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio consolidato sono presentati per natura e raggruppati in due categorie:

- (i) Quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico:
 - Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19);
 - Utili e Perdite derivanti dalle variazioni di strumenti finanziari rappresentativi di capitale classificati come FVTOCI (IFRS 9)
- (ii) Quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS:
 - Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro (IAS 21);
 - Utili e Perdite derivanti dalle variazioni di attività finanziarie classificate come FVTOCI (IFRS 9)
 - Parte efficace degli utili e perdite sugli strumenti di copertura (IFRS 9).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono generalmente strumenti finanziari composti da una componente di passività ed una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel Patrimonio netto.

Contrariamente, sono qualificate come strumenti finanziari ibridi, le obbligazioni convertibili che offrono, all'Emittente la scelta tra il rimborso tramite azioni ordinarie oppure, alternativamente, tramite la corresponsione di disponibilità liquide (*Cash Settlement Option*).

In quest'ultimo caso la passività finanziaria ospite è misurata al costo ammortizzato mentre il derivato incorporato implicito che rappresenta l'opzione di conversione è valutato al fair value rilevato a conto economico.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro

I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rappresentati da indennità dovute al personale dipendente in seguito alla scelta dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data pensionabile e alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tale indennità.

Tali benefici devono essere contabilizzati come passività e costo nella data più prossima tra (i) il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e (ii) il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37, che implica il pagamento di benefici i dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare, se i benefici accordati rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste dallo IAS 19 par. 50-60 "Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro". Diversamente, le disposizioni da applicare per la misurazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro si differenziano a seconda dell'arco temporale nel quale si prevede che tali indennità verranno liquidate:

- se si prevede che i benefici saranno interamente liquidati entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per i benefici a breve termine per i dipendenti (IAS 19 par.9-25);
- se non si prevede che i benefici saranno estinti interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per gli alti benefici a lungo termine (IAS 19 par.153-158).

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata da attuari esterni attraverso l'utilizzo del "Projected unit credit method".

In tale ambito vengono rilevati tra i costi del personale nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio le seguenti componenti di reddito:

- I costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- Il *net interest cost* che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e
- I costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti ("costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate") integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre, le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli Other Comprehensive Income (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

Piano retributivo basato su azioni

La Capogruppo ha previsto per il *top management* (Amministratore Delegato con delega alla gestione economica e finanziaria e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione che consiste nell'assegnazione a titolo gratuito, di Azioni della Società, al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari.

Il Piano di stock Grant così come strutturato ricade nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 nella tipologia delle operazioni "equity settled".

Il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al *top management* alla data di assunzione

dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di Stock Grant che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. L'ultimo piano di incentivazione era relativo al periodo 2016/2018. Lo stesso con CdA del 12 novembre 2018 è stato sospeso. Allo stato non è vigente alcun ulteriore piano di incentivazione per gli esercizi successivi al 2018.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Altri Ricavi operativi

Il Gruppo rileva come Altri Ricavi operativi tutte quelle componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo che non derivano da contratti con clienti, quali ad esempio:

- Ricavi da vendita merci o prestazioni di servizi resi a fornitori e subappaltatori
- Ricavi da leasing operativo contabilizzati per competenza in base alla sostanza del relativo accordo di leasing
- Plusvalenze da alienazione di beni non derivanti dall'attività caratteristica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di impairment e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le attualizzazioni dei crediti sulla base dei tempi di incasso stimati, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:

- le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti;
- i contenziosi con i committenti per richieste di penali contrattuali e di risarcimento danni
- la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione;
- il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti.

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2019

Si riepilogano di seguito i Regolamenti UE omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2019.

Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: Adozione dell'IFRS 16 "Leasing"

L'IFRS 16 ha sostituito lo IAS 17 Leases, l'IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, la SIC-15 Operating Leases-Incentives e la SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. L'IFRS 16 contiene i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede che il locatario riconosca la maggior parte dei leasing in bilancio.

La contabilizzazione per il locatore nell'ambito dell'IFRS 16 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo IAS 17. L'IFRS 16 quindi non ha impatti sulla contabilizzazione dei leasing nei quali il Gruppo è locatore.

Per quanto concerne la contabilizzazione per i contratti dove il Gruppo è locatario, già a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 è stato dato avvio ad un'attività di ricognizione di tutti i contratti potenzialmente interessati dal nuovo Principio. Nel contempo il management ha ritenuto opportuno avviare un progetto volto a individuare i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio in termini di aggiornamento dei sistemi, processi e procedure attualmente esistenti.

Per quanto attiene le principali assunzioni che sono state adottate in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile, si precisa che il Gruppo Astaldi si avvale dei seguenti espedienti pratici:

- (i) rilevare l'effetto cumulato dell'applicazione iniziale del nuovo principio come rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2019, senza rideterminare i saldi economici e patrimoniali dei periodi comparativi (modified retrospective approach);
- (ii) con riferimento ai contratti classificati sulla base dei previgenti principi come leasing operativi, di rilevare l'attività per diritto d'uso ad un importo corrispondente alla passività per leasing, rettificato, ove necessario, per tenere conto di eventuali risconti passivi o ratei attivi rilevati nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018;
- (iii) assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata;
- (iv) con riferimento ai contratti classificati sulla base dei previgenti principi come leasing finanziari, il valore contabile dell'attività oggetto di leasing e della passività del leasing valutate al 31 dicembre 2018, applicando lo IAS 17, verrà considerata pari ai corrispondenti valori alla data di prima applicazione.

In sede di prima applicazione dell'IFRS16, il Gruppo ha adottato un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i contratti di leasing in cui è locatario, fatta eccezione per i leasing di breve durata e di modesto valore. Il Gruppo riconosce le passività per leasing e attività per diritto d'uso che rappresentano il diritto di utilizzare il bene sottostante. Seguendo il metodo di prima applicazione completo, il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 alla data di prima applicazione come se lo stesso fosse già in vigore alla data di decorrenza dei contratti di leasing in essere.

Si riporta di seguito, per i principali Paesi in cui il Gruppo opera, la media ponderata del tasso di finanziamento marginale applicato per determinare le passività del leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data dell'applicazione iniziale:

Maturity (Years)	Italia	Romania	Polonia	Svezia	Turchia	USA	Cile
1	13,75%	12,65%	12,69%	10,79%	22,86%	9,28%	14,34%
2	13,75%	15,48%	15,43%	13,59%	24,34%	12,13%	16,93%
3	13,75%	15,47%	15,33%	13,52%	23,58%	11,78%	16,75%
Oltre 3	13,75%	15,85%	15,51%	13,88%	21,62%	12,10%	17,03%

Si precisa che per quanto l'ambito domestico - considerato il particolare contesto finanziario di riferimento - si è tenuto conto dei tassi soglia stabiliti per operazioni finanziarie similari dalla Banca d'Italia ai sensi della Legge n. 108/96.

Per quanto attiene alla valutazione degli impatti sulla posizione finanziaria netta del presente bilancio consolidato derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 ai leasing classificati sulla base dei previgenti principi come leasing operativi, si rileva un incremento delle passività per leasing pari ad Euro mgl 23.741 alla data di prima applicazione.

Regolamento (UE) 2018/498 della Commissione del 22 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 82 del 26 marzo 2018; Adotta Modifiche all'IFRS 9 *Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa*.

Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS9.

L'applicazione di queste modifiche non ha comportato significativi impatti sul Bilancio consolidato.

Regolamento (UE) 2018/1595 della Commissione del 23 ottobre 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale

L 265 del 24 ottobre 2018: Adotta l'Interpretazione IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

La nuova interpretazione – in vigore a partire dall'esercizio 2019 - chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione di cui allo IAS 12 in caso di incertezza^[1] sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito. L'interpretazione stabilisce in particolare che la società deve rilevare una passività o un'attività fiscale corrente o differita in condizioni di incertezza tendo conto della probabilità che un'autorità fiscale (l'autorità) accetterà o meno un trattamento ritenuto incerto.

Se si conclude che è probabile che l'autorità accetti il trattamento fiscale incerto, la società deve rilevare le imposte sul reddito in funzione del trattamento fiscale applicato, o che prevede di applicare, in sede di dichiarazione dei redditi.

Se, in caso contrario, si ritiene che è improbabile che l'autorità accetti il trattamento fiscale incerto, la società deve riportare l'effetto di tale incertezza nella determinazione della stima delle passività /attività fiscali correnti e differite. A tal riguardo la Società deve avvalersi di uno dei due metodi seguenti, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza:

- a) il metodo dell'importo più probabile, ossia l'importo che, tra i vari risultati possibili, ha la maggiore probabilità di verificarsi.
- b) il metodo del valore atteso, ossia la somma dei diversi importi di una gamma di risultati possibili, ponderati per la probabilità che si verifichino.

L'interpretazione richiede, inoltre, che la società debba riesaminare i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino (i) le proprie previsioni sulla possibilità che un determinato trattamento fiscale sarà accettato dalle autorità oppure (ii) le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o (iii) entrambi. L'adozione della nuova interpretazione non ha prodotto effettivi significativi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Regolamento (UE) 2019/237 della Commissione dell'8 febbraio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 39 dell'11 febbraio 2019: Adotta «Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28).

Le modifiche mirano a chiarire che le disposizioni in materia di riduzione di valore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari si applicano alle interesenze a lungo termine in società collegate e joint venture. L'adozione delle nuove modifiche dello IAS 28 -Introdotte a partire dall'esercizio 2019 - non ha prodotto effettivi significativi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Regolamento (UE) 2019/402 della Commissione del 13 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 72 del 14 marzo 2019: Adotta “Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19).

Le modifiche – applicabili dall'esercizio 2019 - sono volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti.

L'adozione delle modifiche allo IAS 19 non ha prodotto effetti significativi in termini di valutazione delle poste di bilancio.

Regolamento (UE) 2019/412 della Commissione del 14 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 73 del 15 marzo 2019: Adotta «Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017», che comporta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito, allo IAS 23 Oneri finanziari, all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

Le modifiche introdotte dal Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 sono volte a fornire chiarimenti o formali variazioni a principi già esistenti:

- “IFRS 3 - Aggregazioni aziendali”; in tale ambito viene chiarito che quando si acquisisce il controllo di una Joint Operation (JO) che rappresenta un business devono essere applicate le disposizioni previste dall'IFRS 3 per le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. In particolare, così come previsto dal citato principio, alla data di acquisizione del controllo della stessa Entità andrà ricalcolata l'intera interesenza precedentemente

detenuta nella JO al fair value.

- “IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto”; le modifiche chiariscono che un’Entità che partecipa a una Joint Operation – senza esserne un gestore congiunto -non deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta nella JO nel caso in cui ne acquisisca il controllo congiunto.

- “IAS 12 - Imposte sul reddito”; le modifiche chiariscono che gli effetti sulle imposte sul reddito connessi al pagamento di un dividendo sono direttamente correlati alle transazioni o a eventi passati che hanno generato utili distribuibili. Pertanto tali effetti fiscali devono essere rilevati nel Conto economico o nel Conto economico complessivo (O.C.I.) o nel patrimonio netto, a seconda di dove la società ha originariamente rilevato tali transazioni o eventi passati;

- “IAS 23 - Oneri finanziari”; le modifiche forniscono chiarimenti in merito all’ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili nel caso in cui vengono utilizzate le risorse derivanti da finanziamenti generici della società allo scopo di ottenere un bene che giustifica la capitalizzazione

L’applicazione – a partire dall’esercizio 2019 - di queste modifiche non ha comportato significativi impatti sul Bilancio consolidato.

Principi e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito, si riepilogano le interpretazioni e i principi contabili internazionali, omologati da Regolamenti UE, non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 06 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019: adotta le modifiche dei riferimenti all’IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Nello specifico, in data 29 Marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting e le principali modifiche rispetto alla versione del 2010, di natura tecnica e redazionale, riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il Gruppo applicherà tali modifiche a partire dall’esercizio 2020.

Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 127 del 22 aprile 2020, adotta “Definizione di un’attività aziendale (Modifiche dell’IFRS 3)”

Le modifiche apportate all’IFRS 3 Aggregazioni aziendali sono volte a fornire alcuni chiarimenti in merito alla definizione di “attività aziendale”. Il Gruppo applicherà tali modifiche a partire dall’esercizio 2020.

Note al Bilancio Consolidato

1 Ricavi provenienti da contratti con clienti: Euro mgl 1.368.827 (Euro mgl 882.315)

1.1 Ricavi: Euro mgl 1.368.827 (Euro mgl 975.042)

I ricavi dell’esercizio 2019 ammontano a complessivi Euro mgl 1.368.827 in aumento rispetto all’esercizio precedente per Euro mgl 393.785. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi da lavori	1.339.575	923.006	416.569
Concessioni - Servizi commerciali in convenzione	22.179	47.078	(24.899)
Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti	7.073	4.964	2.109
Variazione delle rimanenze finali, immobili e impianti in costruzione	0	(6)	6
Totale	1.368.827	975.042	393.785

La voce “Ricavi da lavori” accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell’esercizio ma non ancora ultimati. Nella voce “Concessioni – Servizi commerciali in Convenzione” – sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture attribuibili ai quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 22.179).

La posta “Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti” è riferibile, invece, alle attività eseguite nel corso dell’esercizio dalla controllata NBI. Quest’ultima è attiva nel settore dell’impiantistica e del *facility management*, complementare alle attuali attività del Gruppo.

La composizione dei Ricavi per area geografica di riferimento è di seguito riportata.

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione
Italia	430.889	31,48%	264.516	27,13%	166.373
Europa	470.192	34,35%	281.835	28,90%	188.357
America	451.948	33,02%	425.711	43,66%	26.237
Africa	10.083	0,74%	758	0,08%	9.325
Asia	5.715	0,42%	2.222	0,23%	3.493
Totale	1.368.827	100,00%	975.042	100,00%	393.785

La produzione, in ambito domestico, beneficia del positivo contributo della Linea 4 della Metropolitana di Milano, della Galleria di Base del Brennero, della Base Nato di Sigonella, oltre che dell’avvio delle commesse ferroviarie di recente acquisizione (Linea AV Napoli Bari, lotti Napoli – Canello e Apice – Hirpinia ed alla Linea Ferroviaria Bicocca–Catenanuova). Sempre con riferimento all’Italia, risulta in calo l’ammontare dei ricavi afferenti alle attività in concessione, specie in ragione della vendita, intervenuta nel corso del 2018, della partecipazione nei servizi di gestione dell’Ospedale dell’Angelo di Mestre.

Nel confronto con il precedente esercizio, l’area Europa beneficia del maggior contributo registrato dal positivo andamento delle commesse sviluppate in Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel) e in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria).

In leggera crescita il contributo al valore della produzione registrato dall’area americana che beneficia: (i) del positivo effetto delle lavorazioni in corso in Cile (Progetti Minerari di Chuquicamata relativi alle commesse Contrato CC13 e El Teniente), che mitigano il rallentamento delle attività riferite al Canada e agli Stati Uniti.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 40 sulla Informativa di settore ai sensi dell’IFRS 8.

1.1.1 Ricavi per linee di business

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei ricavi per linee di business (Costruzioni e O&M) nella quale si rappresenta un ulteriore dettaglio dei ricavi per comparti e sub-comparti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione
Infrastrutture di Trasporto	992.476	72,51%	512.511	52,56%	479.965
- Ferrovie e metropolitane	519.283	37,94%	373.120	38,27%	146.163
- Strade e autostrade	346.727	25,33%	34.680	3,56%	312.047
- Porti e aeroporti	126.466	9,24%	104.711	10,74%	21.755
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	18.902	1,38%	39.942	4,10%	(21.040)
Edilizia Civile ed Industriale	125.713	9,18%	206.947	21,22%	(81.234)
Impianti Industriali	186.772	13,64%	149.522	15,33%	37.250
Costruzioni	1.323.863	96,72%	908.922	93,22%	414.941
Operation & Maintenance	44.964	3,28%	66.120	6,78%	(21.156)
Ricavi operativi	1.368.827	100,00%	975.042	100,00%	393.785

La scomposizione dei ricavi 2019 per linea di business mostra, rispetto all'esercizio comparativo 2018, un incremento dei ricavi riferiti alle Costruzioni. Quest'ultimo, a sua volta, è in prevalenza dovuto all'incremento registrato nei comparti: (i) Infrastrutture di Trasporto (ascrivibile ai maggiori volumi registrati nelle commesse ferroviarie di Romania e Italia) e (ii) Costruzione di Impianti Industriali (per effetto del positivo contributo derivante dagli Impianti di Chuquicamata Contratto CC13 e dei lavori di impiantistica legati alla Linea 5 metropolitana di Bucarest). Tali incrementi risultano parzialmente compensati dai minori risultati registrati nei comparti Impianti idraulici e di produzione energetica e Edilizia civile e industriale.

Infrastrutture di Trasporto

Nell'esercizio 2019 i ricavi del comparto Infrastrutture di Trasporto sono stati pari a Euro mgl 992.476 (Euro mgl 512.511 nell'Esercizio 2018) e hanno fatto registrare un incremento pari a Euro mgl 479.965 rispetto al periodo comparativo. Tale incremento è ascrivibile principalmente ai maggiori volumi dei sub-comparti: (i) **Ferrovie e metropolitane** principalmente derivante dalle attività delle commesse ferroviarie in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3) ed al contributo delle commesse relative alla Alta Velocità Napoli-Bari e Palermo-Catania, alla costruzione della metropolitana Linea 4 di Milano e al progetto Tunnel Ferroviario del Brennero in Italia; e (ii) **Strade ed autostrade** ascrivibile in particolar modo ai lavori relativi alla realizzazione della Interstate-405 in California e del Ponte Danubio di Braila. Si evidenzia che nell'esercizio 2018 il sub-comparto in parola aveva scontato anche gli effetti negativi non ricorrenti relativi al parziale riconoscimento di alcune *variable consideration* nell'ambito della chiusura finale della contabilità dei lavori del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

Impianti Idraulici e di produzione energetica

Nel corso del 2019, i ricavi del comparto di attività Impianti Idraulici e di produzione energetica sono stati pari a Euro mgl 18.902, con un decremento di Euro mgl 21.040 rispetto all'esercizio 2018 (Euro mgl 39.942). Questo decremento è principalmente dipeso dalla conclusione – nell'esercizio 2018 – del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada.

Edilizia civile e industriale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i ricavi del comparto Edilizia civile e industriale sono stati pari a Euro mgl 125.713 con un decremento di Euro mgl 81.234 rispetto all'esercizio 2017 (Euro mgl 206.947). Tale decremento è attribuibile soprattutto alla chiusura delle attività relative all'Ospedale Metropolitan Occidente

di Santiago del Cile.

Impianti industriali¹⁶

Nel corso del 2019, i ricavi del comparto Impianti industriali sono stati pari a Euro mgl 186.772 (con un incremento pari a Euro mgl 37.250 rispetto all'esercizio 2018 (Euro mgl 149.522). L'incremento è essenzialmente relativo al riavvio dei contratti relativi ai progetti minerari in Cile (Miniera Chuquicamata).

Nell'esercizio 2019, i ricavi della linea di business **Operation & Maintenance**, sono essenzialmente relativi alle attività eseguite nel comparto sanitario in Italia tramite la GE.SA.T ed ammontano a Euro mgl 22.179. La voce in commento evidenzia un decremento di Euro mgl 24.899 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Euro mgl 47.078) principalmente riconducibile al mancato contributo delle attività relative all'Ospedale dell'Angelo di Mestre, dovuto alla perdita del Controllo - al termine dell'esercizio 2018 - della SPV Veneta Sanitaria Finanza di Progetto.

Si precisa, in ultimo, che il Gruppo Astaldi – al pari degli altri Operatori del settore di riferimento – adempie alle proprie “Performance Obligations” nel corso del tempo sviluppando prevalentemente iniziative su commessa riferite ad attività complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile.

Al 31 dicembre 2019 l'importo aggregato del corrispettivo contrattuale dei contratti di costruzione in essere allocato alle performance obligation non ancora eseguite è pari a Euro 6,6 miliardi (di cui 1,5 miliardi oltre l'esercizio 2022). Il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni disponibili.

1.2 Penali per risoluzioni contrattuali: Euro mgl 0 (Euro mgl -92.727)

La voce “Penali per risoluzioni contrattuali” (non valorizzata nell'esercizio 2019) accoglieva nel periodo comparativo la stima degli oneri ritenuti probabili per il rimborso agli Enti Committenti dei maggior costi e danni dovuti per le risoluzioni (già accertate o previste) di alcuni contratti delle aree Europa ed America Centrale e Meridionale.

Per un'analisi dettagliata delle principali risoluzioni contrattuali intervenute si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato nelle note esplicative del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018.

2 Altri Ricavi operativi: Euro mgl 106.197 (Euro mgl 102.091)

Gli Altri ricavi operativi, pari a Euro mgl 106.197, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi da vendita merci	2.593	2.660	(67)
Servizi e prestazioni a terzi	45.987	59.283	(13.296)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	581	507	74
Fitti e noleggi attivi	2.174	1.922	252
Plusvalenze da Alienazioni	5.621	3.415	2.206
Altri	49.241	34.304	14.937
Totale	106.197	102.091	4.106

Sulla base di quanto sopra illustrato, si precisa che il decremento della voce “Servizi e prestazioni a terzi” è principalmente dovuto ai minori ricavi rilevati nel corso del 2019 in Turchia. Tale area aveva infatti beneficiato, nel precedente esercizio 2018, dello sviluppo di alcune attività collaterali all'esecuzione delle opere rese ai fornitori e subappaltatori nell'ambito dei lavori riferiti alla commessa di Susurluk in Turchia.

¹⁶ Include anche i valori riferiti ai progetti minerari

La voce "Altri" comprende principalmente: (i) per Euro mgl 43.257 le sopravvenienze collegate all'aggiornamento di alcune stime compiute negli esercizi precedenti, (ii) per Euro mgl 3.145 la valorizzazione di indennizzi ricevuti da terzi (assicurazioni e subappaltatori) per il ristoro dei maggiori oneri sostenuti negli esercizi precedenti nell'ambito dell'esecuzione delle commesse del settore delle costruzioni in Italia e Polonia.

3 Costi per acquisti: Euro mgl 203.358 (Euro mgl 295.049)

I costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, nel corso del 2019 sono risultati pari a complessivi Euro mgl 203.358 determinando un decremento di Euro mgl 91.691 rispetto al precedente esercizio 2018.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi per acquisti	203.448	293.434	(89.986)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(90)	1.615	(1.705)
Totale	203.358	295.049	(91.691)

Il dettaglio dei Costi per area geografica di riferimento è riportato di seguito.

	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Variazione
		%		%	
Italia	64.756	31,84%	70.770	23,99%	(6.014)
Europa	94.771	46,60%	147.906	50,13%	(53.135)
America	41.123	20,22%	73.229	24,82%	(32.106)
Africa	993	0,49%	2.662	0,90%	(1.669)
Asia	1.715	0,84%	482	0,16%	1.233
Totale	203.358	100,00%	295.049	100,00%	(91.691)

Con riferimento all'Estero, si osserva che la rilevazione di minori costi per acquisti è principalmente riferibile ad alcuni progetti dai quali il Gruppo si è disimpegnato, in seguito alla relative risoluzioni contrattuali (i.e. linea ferroviaria Railway No. 7 - Deblin – Lublinin Polonia, Impianto idroelettrico di Muskrat Falls in Canada e Ospedale di Felix Bulnes in Cile), oppure ha riscontrato una temporanea riduzione delle attività industriali per la revisione dei relativi progetti (Campus sanitario di Etlik in Turchia).

4 Costi per servizi: Euro mgl 932.492 (Euro mgl 1.176.959)

I costi per servizi, complessivamente pari a Euro mgl 932.492 nel corso dell'esercizio 2019, decrescono rispetto all'esercizio 2018 per Euro mgl 244.467. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi Consortili	129.014	95.659	33.355
Subappalti ed altre prestazioni	596.105	832.660	(236.555)
Consulenze tecniche, amministrative e legali	125.525	136.638	(11.113)
Emolumenti Amministratori E Sindaci	3.015	3.738	(723)
Utenze	6.595	8.677	(2.082)
Viaggi E Trasferte	3.454	5.738	(2.284)
Assicurazioni	16.514	15.867	647
Noleggi ed altri costi	31.370	49.196	(17.826)
Fitti e spese condominiali	8.656	11.608	(2.952)
Spese di manutenzione su beni di terzi	224	400	(176)
Altri	12.020	16.778	(4.758)
Totale	932.492	1.176.959	(244.467)

Preliminarmente al commento generale sull'andamento dei costi va sottolineato che l'aggregato "consulenze tecniche, amministrative e legali" comprende una componente non ordinaria, con conseguente impatto sull'*EBITDA*, riferita alle prestazioni degli *Advisor* della procedura, incluse le spese di giustizia. L'importo rilevato nell'esercizio a tale riguardo è pari a Euro mgl 30.644.

Nel rilevare, inoltre, una generale contrazione della posta in commento, si osserva che i "Costi Consortili", relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore, mostrano un incremento di Euro mgl 33.355 rispetto al precedente esercizio 2018, per lo più ascrivibile allo sviluppo delle attività industriali relative alla Galleria di Base del Brennero ormai entrate a pieno regime.

Per quanto attiene, invece, la posta "Subappalti ed altre prestazioni", che decresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 236.555, si riporta di seguito la composizione per area geografica:

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione
Italia	120.977	20,29%	182.774	21,95%	(61.797)
Europa	237.575	39,85%	337.320	40,51%	(99.745)
America	232.404	38,99%	306.301	36,79%	(73.897)
Africa	2.135	0,36%	5.178	0,62%	(3.043)
Asia	3.014	0,51%	1.087	0,13%	1.927
Totale	596.105	100,00%	832.660	100,00%	(236.555)

Con riferimento a quanto sopra rappresentato, si osserva che il decremento registrato nell'area Italia è prevalentemente riconducibile: (i) alla contrazione delle attività svolte da parte della controllata NBI a causa delle note difficoltà finanziarie che la stessa sta attraversando (in concordato preventivo dal mese novembre 2018), (ii) al rallentamento dei lavori di costruzione relativi al Quadrilatero Marche-Umbria, Maxilotto 2 e del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto.

Il decremento registrato nell'area Europa va correlato (i) al temporaneo rallentamento delle attività industriali relative all'Ospedale di Etlik in Turchia ascrivibile alla trattative in corso per la ridefinizione di alcuni termini contrattuali del progetto, oltre che (ii) ai minori volumi produttivi dell'area Polonia (linea ferroviaria Railway No. 7 - Deblin – Lublin e Linea II della metro Varsavia). Tali effetti sono in parte mitigati dal maggior contributo registrato nel periodo in commento con riferimento alle commesse ferroviarie relative alla Romania e ai lavori stradali in Svezia.

Per l'area America si segnala il minor contributo collegato (i) alla risoluzione del contratto "Muskrat Falls" in Canada; (ii) allo *step in* esercitato dalle *sureties* nell'ambito delle commesse in Florida (iii) al minor ricorso al subappalto nei progetti minerari in Cile (Miniera Chuquicamata). Con riguardo a tali ultimi progetti si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 – a valle delle risoluzioni contrattuali intervenute nell'ultimo trimestre 2018 – sono stati definiti con il Cliente Codelco dei nuovi contratti con una configurazione complessivamente rivista, sia nello *scope of work*, sia nei tempi e quindi nel relativo ammontare.

Decrescono, inoltre, i costi per noleggi essenzialmente in relazione all'applicazione delle nuove disposizioni previste dall'IFRS 16.

5 Costi del personale: Euro mgl 300.872 (Euro mgl 468.366)

I Costi del personale ammontano a Euro mgl 300.872 e mostrano un decremento pari a Euro mgl 167.494 rispetto al precedente esercizio 2018. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Salari e stipendi	232.901	358.501	(125.600)
Oneri sociali	30.068	55.236	(25.168)
Altri costi	36.415	53.560	(17.145)
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1.474	1.069	405
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	14	0	14
Totale	300.872	468.366	(167.494)

Oltre al complessivo rallentamento delle attività produttive, il decremento registrato nel corso del 2019 (rispetto al dato 2018) è dovuto anche alle azioni intraprese da parte della Capogruppo al fine di adeguare la struttura organizzativa al nuovo contesto operativo conseguente alla procedura di concordato preventivo. Tale elemento rappresenta, peraltro, uno degli elementi alla base del Piano di Concordato, approvato nel corso dell'esercizio 2019.

Quanto alle voci riportate nel precedente dettaglio, si osserva che gli "Altri costi" si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per i costi di vitto e alloggio e trasferta del personale.

Si riporta di seguito la composizione dei Costi del personale per area geografica di riferimento:

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione
Italia	86.369	28,71%	101.569	21,69%	(15.200)
Europa	56.933	18,92%	71.750	15,32%	(14.817)
America	153.817	51,12%	287.791	61,45%	(133.974)
Africa	2.746	0,91%	6.579	1,40%	(3.833)
Asia	1.007	0,33%	677	0,14%	330
Totale	300.872	100,00%	468.366	100,00%	(167.494)

Da rilevare, a proposito della composizione geografica dei costi del personale, il decremento nell'area America sostanzialmente ascrivibile alla conclusione del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls.

5.1 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Dirigenti	188	276	(88)
Quadri	172	230	(58)
Impiegati	2.299	3.514	(1.215)
Operai	4.022	6.876	(2.854)
Numero medio dei dipendenti	6.681	10.896	(4.215)

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha contato su una forza media di 6.681 dipendenti. Su base aggregata, il dato registra un decremento del 38% rispetto al dato dell'esercizio precedente, e conferma la prevalenza del personale dislocato all'estero (89% del totale), in ragione dei maggiori ricavi prodotti fuori dall'Italia, ma anche della presenza all'estero di un numero maggiore di contratti che prevedono la rispettiva realizzazione mediante un più ampio ricorso all'esecuzione diretta.

5.2 Piani di incentivazione per il top management

Al riguardo si precisa che non è vigente alcun piano di incentivazione per l'esercizio 2019 e che pertanto nel presente bilancio consolidato non è stato rilevato alcun onere a tale titolo.

Si ricorda, peraltro, che il precedente piano di incentivazione, derivante dal Piano di *Stock Grant* approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2016 per il triennio 2016/2018, così come il Piano di *Success Fee/MBO*, sono

stati entrambe sospesi in considerazione della progressiva accentuazione della tensione finanziaria, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 12 novembre 2018.

Nel dettaglio, il Consiglio ha deliberato di:

- sospendere l'erogazione delle Stock Grant rinvenienti dal Piano di Incentivazione 2013 – 2016;
- sospendere l'erogazione delle Stock Grant rinvenienti dal Piano di Incentivazione 2016 – 2018;
- sospendere il sistema di incentivazione a medio termine – “*Management By Objectives*” in favore del Presidente, collegato al mandato di attuare il programma di dismissione di taluni asset in concessione.

6 Altri costi operativi: Euro mgl 24.231 (Euro mgl 69.425)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 24.231 e mostrano un decremento pari a Euro mgl 45.194 rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	4.381	10.537	(6.156)
Oneri di natura erariale	3.126	7.729	(4.603)
Altri costi amministrativi e diversi	16.724	51.159	(34.435)
Totale	24.231	69.425	(45.194)

La voce “Altri costi amministrativi e diversi” accoglie principalmente (i) le minusvalenze realizzate per la vendita di macchine ed attrezzature prevalentemente nell'ambito di commesse non più operative (Euro mgl 7.164); (ii) le spese sostenute per far fronte all'ordinaria gestione amministrativa (cancelleria, fotocopie, visti, etc.) del Gruppo (Euro mgl 3.638). Il decremento della voce è principalmente dovuto ad oneri non ricorrenti sostenuti nel corso dell'esercizio comparativo connessi alle sanzioni relative al mancato pagamento (imputabile all'avvio della procedura di concordato preventivo) del saldo delle imposte sui redditi (Euro mgl 8.806) della Capogruppo ed alle perdite rilevate su alcuni crediti Impaired relativi all'area Italia (Euro mgl 16.866).

Il decremento della posta “Oneri di natura erariale” (principalmente riferito a Concessioni Governative e a dazi doganali) è in buona parte ascrivibile a commesse dell'area Turchia che stanno volgendo verso la naturale conclusione delle proprie attività.

7 Variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti: Euro mgl -2.863 (Euro mgl 1.995)

La voce in commento, pari a Euro mgl -2.863, accoglie la variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti ai sensi dei parr. 91-95 dell'IFRS 15.

8 Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate: Euro mgl 30.671 (Euro mgl 93.843)

La quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto decresce di Euro mgl 63.171 rispetto all'esercizio 2018, ed è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Imprese Collegate	38.074	48.499	(10.425)
Joint Ventures	(7.403)	44.686	(52.089)
Totale	30.671	93.843	(63.171)

Al 31 dicembre 2019 il saldo della posta in commento, complessivamente pari a Euro mgl 30.671, è riferita essenzialmente per Euro mgl 40.174 alla Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia). Tale effetto risulta parzialmente compensato dalla perdita rilevata nel corso dell'esercizio 2019 (Euro mgl -7.450) dalla Joint Venture Ankara Etlik Hastane A.S (Campus Sanitario di Etlik in Turchia). La variazione intervenuta, rispetto al periodo comparativo, è appunto essenzialmente riconducibile all'iniziativa relativa al Campus Sanitario di Etlik che ha risentito nell'esercizio in corso dei ritardi registrati nell'esecuzione dei servizi di costruzione oltre che del più generale contesto legato alla crisi finanziaria e monetaria della Turchia.

9 Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 36.438 (Euro mgl 215.194)

I costi per ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro mgl 36.438, decrescono in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl (178.756). La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	7.803	8.400	(597)
Ammortamenti attività materiali	15.545	25.395	(9.850)
Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo	27.636	0	27.636
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(16.712)	153.998	(170.710)
Svalutazione crediti	2.166	27.401	(25.235)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	36.438	215.194	(178.756)

La voce "Ammortamenti delle attività immateriali", sostanzialmente stabile rispetto ai dati comparativi del 2018, è principalmente ascrivibile all'ammortamento dei diritti contrattuali acquisiti per lo sviluppo dei lavori riferiti al cosiddetto "Maxi Lotto 2" del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 2.020) e all'intervento "Infralegrea"¹⁷ (Euro mgl 4.010).

Il decremento degli ammortamenti delle attività materiali rispetto all'esercizio 2018, pari a Euro mgl 9.850, è per lo più relativo al completamento dei lavori di esecuzione della metropolitana di Varsavia ed al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada.

La voce "Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo", non valorizzata nel periodo comparativo, accoglie gli ammortamenti rilevati sui beni in leasing così come definiti dal nuovo principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa all'ammortamento dei diritti d'uso (i) dei beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in ambito domestico ed in Cile, oltre che (ii) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni", accoglie principalmente nell'esercizio in commento il ripristino di valore (Euro mgl 11.012) della partecipazione detenuta nella SPV Ankara Etlik Hastane A.S (Campus Sanitario di Etlik in Turchia) effettuato all'esito del relativo impairment test¹⁸.

In merito alla variazione della posta in commento, rispetto al dato comparativo, si precisa che la stessa conteneva nell'esercizio 2018 gli effetti non ricorrenti collegati alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo, nonché degli impairment relativi agli avviamenti riferiti alle Cash Generating Unit (i) "Impiantistica e facility management" (NBI S.p.A) e (ii) TEQ Construction Enterprise Inc..

Il decremento della voce "Svalutazione Crediti" è per lo più riferito agli effetti non ricorrenti rilevati a valere sull'esercizio 2018 e per lo più riferiti alla svalutazione di alcuni crediti impaired dell'area Turchia.

¹⁷ Ferrovia Cumana e "bretella" di Monte Sant'Angelo a Napoli.

¹⁸ Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato nella successiva nota 18

10 Accantonamenti: Euro mgl -4.307 (Euro mgl 190.279)

Gli accantonamenti per rischi e oneri, nel corso del 2019 pari a complessivi Euro mgl -4.307 decrescono in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 194.586. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi per Contratti Onerosi	(5.066)	175.186	(180.252)
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi su partecipazioni	0	(586)	586
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi per Contenziosi Legali	759	15.679	(14.920)
Totale	(4.307)	190.279	(194.586)

La voce accantonamenti (utilizzi) Rischi per Contratti Onerosi accoglie il parziale utilizzo – a fronte delle perite consuntivate nell'esercizio in corso – del fondo rischi costituito nel 2018 per il rimborso dei maggiori costi sostenuti dalle *sureties* per lo step *in* dei progetti autostradali in Florida.

Il significativo decremento registrato nella posta in commento rispetto al dato comparativo è riferito agli effetti non ricorrenti rilevati nel corso dell'esercizio 2018, per lo più collegati all'avvio della procedura di concordato preventivo. Per maggiori dettagli in merito a tali partite si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018.

11 Proventi finanziari: Euro mgl 56.556 (Euro mgl 113.260)

I proventi finanziari, rilevati in misura pari a Euro mgl 56.556 nel corso del 2019, decrescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 56.704 e si compongono come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	1.592	2.752	(1.160)
Commissioni su fidejussioni	754	6.166	(5.412)
Utili su cambi	23.300	38.378	(15.078)
Proventi finanziari su contratti di leasing	509	1.836	(1.327)
Proventi da strumenti finanziari derivati	2.600	6.071	(3.471)
Proventi da Fair Value su derivato incorporato P.O.C.	0	95	(95)
Altri proventi finanziari	27.801	57.962	(30.161)
Totale	56.556	113.260	(56.704)

La voce riferita agli "Altri proventi finanziari" accoglie principalmente: (i) per un ammontare complessivo di Euro mgl 8.506 il valore degli interessi maturati sui crediti verso i committenti nell'ambito di commesse in corso di esecuzione in Italia e all'Estero, e (ii) per Euro mgl 16.789 gli interessi sui finanziamenti erogati a società collegate e Joint Venture, oltre che (iii) i proventi derivanti dalla valutazione al fair value dei prestiti subordinati (Euro mgl 2.209). Il decremento del valore della posta in commento rispetto al dato comparativo si riferisce principalmente a:

- la variazione dei fair value dei prestiti subordinati ascrivibile in particolare al semi-equity erogato alla società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo;
- agli interessi rilevati nel corso del 2018 all'esito del definitivo riconoscimento di alcuni crediti riconducibili ai contratti ferroviari pregressi in Romania (Ferrovia Sezione 2, 3/4 Lotto 2).

Decresce, inoltre, il valore delle Commissioni su fidejussioni (per Euro mgl 5.412) che la Capogruppo addebita con riferimento alle specifiche controgaranzie concesse nell'interesse delle Società partecipate. Si precisa, in particolare, che nell'esercizio comparativo la posta in parola aveva registrato il positivo contributo derivante dall'addebito, alla società di scopo che ha concorso allo sviluppo dell'iniziativa relativa all' Autostrada M11

Mosca-San Pietroburgo delle commissioni relative all'ottenimento di *performance bond* e *advance payment bond* previsti dal relativo contratto.

Per quanto attiene la gestione valutaria, si evidenzia inoltre un decremento della componente utili su cambi, essenzialmente ascrivibile alla fluttuazione della Lira turca.

12 Oneri finanziari: Euro mgl 102.462 (Euro mgl 294.749)

Gli oneri finanziari, rilevati in misura pari a Euro mgl 102.462 nel corso dell'esercizio 2019, decrescono rispetto al precedente esercizio 2018 di Euro mgl (192.287) e sono composti come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	11.308	57.507	(46.199)
Commissioni su fidejussioni	30.971	43.278	(12.307)
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	8.264	62.176	(53.912)
Perdite su cambi	26.658	57.268	(30.610)
Oneri da strumenti finanziari derivati	4.180	17.356	(13.176)
Oneri finanziari su contratti di leasing	3.868	1.739	2.129
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	11.533	16.147	(4.614)
Oneri per cessione di crediti no-recourse	295	1.139	(844)
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	2.650	2.679	(29)
Altri oneri finanziari	2.735	35.460	(32.725)
Totale	102.462	294.749	(192.287)

Si riducono gli interessi sui prestiti obbligazionari e gli oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito per effetto del mancato computo degli oneri finanziari sulle passività riferite alla Capogruppo in conseguenza dell'avvio della procedura di concordato. La Legge Fallimentare, infatti, prevede al riguardo una specifica disciplina che dispone l'interruzione del calcolo degli interessi a valere su tutti i rapporti finanziari in essere alla data della presentazione del relativo ricorso ex art. 161 L.F. Gli oneri finanziari rilevati nell'esercizio sono prevalentemente riferiti alla cosiddetta finanza interinale il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato dal Tribunale di Roma ex art. 182 quinquies della L.F., di cui si dirà più puntualmente a commento delle passività finanziarie.

Le Commissioni su fidejussioni si riducono per Euro mgl 12.307, per effetto della contrazione delle attività operative in alcune aree estere (in particolare Canada ed Usa) quale conseguenza della riqualificazione del backlog a seguito dell'avvio della procedura di concordato.

La posta "Oneri da strumenti finanziari derivati" ha fatto rilevare un decremento riconducibile ad effetti non ricorrenti rilevati nel corso dell'esercizio 2018. In tale esercizio, infatti, l'interruzione del computo degli interessi sui debiti finanziari chirografari – giusta la disciplina prevista dalla Legge Fallimentare – ha di fatto determinato il venire meno della relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Ciò ha comportato, pertanto, l'imputazione nel Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio della relativa riserva di cash flow hedge della Capogruppo nei valori determinati alla data di presentazione del ricorso ex art. 161 L.F.

Per quanto attiene la gestione valutaria, si rileva una contrazione dei valori riconducibili alle perdite su cambi (Euro mgl 30.610) connessa soprattutto alla fluttuazione della Lira turca.

La contrazione rilevata nella voce "Altri oneri finanziari" si riferisce sostanzialmente ad alcune partite rilevate nell'esercizio comparativo in relazione (i) agli effetti non ricorrenti collegati alla svalutazione di taluni crediti di natura finanziaria per lo più relativi a progetti dell'area cilena (Euro mgl 11.612) ed (ii) alle commissioni sui finanziamenti e sulle altre linee di credito addebitate dalle banche e dagli altri istituti finanziari (Euro mgl 10.914).

13 Imposte: Euro mgl 27.804 (Euro mgl -76.677)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari a Euro mgl 27.804

Il dettaglio delle componenti è indicato nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	30.757	50.705	(19.948)
Imposte differite sul reddito (*)	(13.361)	(138.429)	125.068
Imposte correnti I.R.A.P.	322	4.349	(4.027)
Imposte differite I.R.A.P.	226	(4.424)	4.650
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre	9.860	11.122	(1.262)
Totale	27.804	(76.677)	104.481

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

Di seguito si rappresenta la composizione delle Attività e delle Passività per imposte differite pari rispettivamente a Euro mgl 275.466 e a Euro mgl 62.395.

Stato Patrimoniale	31/12/19	31/12/19	31/12/18	31/12/18
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
a) Imposte differite attive derivanti da:	276.540	4.198	273.801	4.424
- fondi rischi tassati e costi deducibili negli esercizi successivi	24.442	4.198	64.966	4.424
- fondo rischi interessi mora tassati	1	0	1	0
- differenze cambio valutative	13.679	0	13.286	0
- perdite fiscali	102.690	0	58.095	0
- IFRS15 - IFRS9	21.758	0	21.713	0
- Interessi passivi art. 96 e altre minori	113.970	0	115.739	0
b) Imposte differite passive derivanti da:	(67.667)	0	(76.538)	0
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.807)	0	(3.807)	0
- quota imponibile dividendi	(62)	0	(62)	0
- interessi di mora da incassare	(6.952)	0	(600)	0
- componenti estere imponibili in esercizi successivi	(57.487)	0	(71.817)	0
- IFRS15 - IFRS9	1.081	0	0	0
- altre + riserva di cash flow hedge	(440)	0	5.146	0
c) Imposte differite attive nette (a + b)	208.873	4.198	197.263	4.424
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	(13.361)	226	(138.429)	(4.424)

In merito alle imposte differite attive che risultano iscritte in bilancio, si evidenzia che la relativa recuperabilità è attendibilmente imputabile alle previsioni sottese e derivanti dal piano posto alla base della proposta di concordato.

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente in Italia (pari al 24%) è la seguente:

	31/12/19	%	31/12/18	%
Utile ante-imposte	41.935		1.979.181	
Imposta sul reddito teoriche	(10.065)	24,00%	(475.598)	24,00%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	(12.004)	28,62%	150.992	(7,62%)
Effetto netto della fiscalità differita e corrente delle Gestioni Estere e altre rettifiche	40.307	(96,12%)	238.982	(12,06%)
Imposte sostitutive e altre	9.860	(23,51%)	16.210	(0,82%)
IRAP (corrente e differita)	548	(1,31%)	(75)	0,00%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	28.648¹⁹	(68,31%)	(69.489)	3,51%

14 Utile (Perdita) delle attività operative cessate (discontinued operations): Euro mgl -6.620 (Euro mgl -472.328)

Come già ampiamente riportato nel paragrafo "Annotazioni Preliminari sulla comparabilità dei dati" delle note esplicative del presente bilancio Astaldi S.p.A. - dando seguito alle linee guida del piano industriale - ha classificato le componenti reddituali riconducibili alle attività operative cessate nella voce in commento .

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e dei costi ricompresi nell'ambito delle operative cessate (*discontinued operations*):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	120.719	22.371	98.348
Altri Ricavi	32.111	35.258	(3.147)
Interessi Attivi	127	1.674	(1.547)
Altri Proventi Finanziari	18.250	15.527	2.723
Totale Ricavi Discontinued Operations	171.207	74.830	96.377

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi Della Produzione	122.600	146.754	(24.154)
Commissioni ed altri oneri finanziari	13.964	34.041	(20.077)
Interessi su finanziamenti	2.296	4.344	(2.048)
Accantonamenti e Svalutazioni	4.714	269.880	(265.166)
Altri oneri diversi di gestione	2.890	36.268	(33.378)
Imposte delle discontinued operations	844	7.188	(6.344)
Totale Costi Discontinued Operations	177.827	547.159	(369.332)

Si specifica che in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il Gruppo ha proceduto a riesporre i dati comparativi dell'esercizio 2018 riferibili alle *discontinued operations* identificate sia con riferimento al prospetto del conto economico che a quello del

¹⁹ il calcolo del tax rate tiene in considerazione anche delle imposte generate delle *attività operative cessate per Euro mgl 844 (Euro mgl 7.188 nell'esercizio 2018)*

rendiconto finanziario.

Si fornisce di seguito un breve commento circa le principali componenti economiche delle discontinued operations:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Euro mgl 120.719 (Euro mgl 22.371)

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono essenzialmente (Euro mgl 112.851) all'area Russia ed in particolare al Progetto relativo all'Autostrada M11 Mosca-San Pietroburgo. A tal riguardo si precisa che la classificazione delle componenti reddituali dell'area in parola nell'ambito delle *discontinued operations* è stata effettuata tenuto dell'accordo sottoscritto – in data 20 Giugno 2019 - con il Socio Ictas, nel più ampio contesto che prevede il totale disimpegno da parte di Astaldi dalle attività in corso nel paese e la contestuale cessione della partecipazione detenuta nella SPV relativa al terzo ponte sul bosforo in Turchia. Si precisa al riguardo che, il closing dell'operazione è avvenuta a marzo 2020 a valle dell'autorizzazione del Tribunale di Roma intervenuta il 21 novembre 2019.

Costi della Produzione: Euro mgl 122.600 (Euro mgl 146.754)

I costi della produzione sono relativi essenzialmente (Euro mgl 107.023) all'area Russia e riguardano in particolare i costi per servizi (principalmente subappalti) e i costi per acquisti di materie prime.

Accantonamenti e Svalutazioni: Euro mgl 4.714 (Euro mgl 269.880)

La posta in commento, sostanzialmente non valorizzata nell'esercizio corrente, accoglieva nel periodo comparativo (i) la svalutazione dei crediti venezuelani (Euro mln 151); (ii) l'accantonamento al fondo rischi partecipazioni relativo alla Joint Venture operante in Russia "Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat A.S." (Euro mln 51); (iii) l'accantonamento al fondo Rischi per Contratti Onerosi (Euro mln 17,7) relativo alla commessa Autostrada M11 Mosca-San Pietroburgo.

Si specifica che in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il Gruppo ha proceduto a riesporre i dati comparativi reddituali sopra dettagliati riferiti all'esercizio 2018 nell'unica voce delle *Discontinued Operation*.

15 Utile (Perdita) per azione: - Euro 0,74 (-Euro 19,50)

La determinazione dell'utile (perdita) per azione base è di seguito rappresentata:

		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Numeratore (Euro mgl)			
Utile (perdita) delle attività in funzionamento degli azionisti ordinari della controllante	(a)	(65.380)	(1.436.096)
Utile (perdita) degli azionisti ordinari della controllante	(b)	(72.000)	(1.908.424)
Denominatore (in unità)			
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)		98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie		(551.834)	(551.834)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	(c)	97.873.066	97.873.066
Utile (perdita) per azione base - (Euro)	(b)/(c)	Euro (0,74)	Euro (19,50)
Utile (perdita) per azione base da attività in funzionamento - (Euro)	(a)/(c)	Euro (0,67)	Euro (14,67)

Alla data di redazione del presente bilancio non sono stati individuati effetti diluitivi derivanti dal potenziale incremento del numero di azioni ordinarie in circolazione in relazione agli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

16 Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 99.938 (Euro mgl 162.541)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attr.re varie e macchinari	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.18, al netto degli ammortamenti (1)	36.721	62.6862	30.372	26.423	6.333	162.541
Incrementi derivanti da acquisizioni	43	5.017	4.216	1.970	0	11.246
Valore Lordo	36.764	67.709	34.588	28.393	6.333	173.787
Ammortamenti	(1.113)	(6.133)	(3.134)	(5.157)	0	(15.538)
Dismissioni	0	(12.091)	(1.994)	(1.632)	0	(15.717)
Riclassifiche e trasferimenti	(1.738)	(21.936)	(13.766)	(1.229)	(3.803)	(42.472)
Differenze cambio	32	(154)	66	9	(9)	(56)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	0	(17)	0	(50)	0	(67)
Valore al 31.12.19 al netto degli ammortamenti (2)	33.945	27.379	15.760	20.334	2.521	99.938
(1) di cui:						
Costo storico	53.559	152.769	105.163	91.431	6.333	409.261
Fondo Ammortamento	(16.839)	(90.083)	(74.791)	(65.008)	0	(246.720)
Valore netto	36.721	62.686	30.372	26.423	6.333	162.541
(2) di cui:						
Costo storico	51.105	73.849	61.019	63.660	2.521	252.155
Fondo Ammortamento	(17.160)	(46.470)	(45.260)	(43.326)	0	(152.217)
Valore netto	33.945	27.379	15.760	20.334	2.521	99.938

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi derivanti da acquisizioni, complessivamente pari a Euro mgl 11.246, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti di recente acquisizione in Italia (Linea Ferroviaria AV/AC Bicocca–Catenanuova) e Svezia (Metropolitana di Goteborg Stazione di Haga);
- gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro mgl 15.538;
- le alienazioni effettuate nel periodo (Euro mgl 15.717) riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in via di chiusura in Polonia e Turchia;
- Le riclassifiche e trasferimenti riguardano principalmente (i) i beni in leasing Finanziario (pari al 31/12/2018 a Euro mln 32,4) inclusi nell'esercizio 2019 nell'ambito della voce di bilancio "Attività per diritti d'uso e (ii) i beni strumentali dell'area Honduras e Russia (pari al 31/12/2018 ad Euro mln 15,6) classificati nell'esercizio in corso nell'ambito dei disposal group secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 27.

17 Attività per diritti d'uso: Euro mgl 38.724 (Euro mgl 0)

La voce attività per diritti d'uso, non valorizzata nel periodo comparativo, accoglie i valori dei beni in leasing così come definiti dal nuovo principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa a (i) beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in

ambito domestico ed in Cile, oltre che (ii) dai Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle *branches* e delle controllate estere.

Di seguito sono indicate le tipologie della voce in commento:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/19
Costo storico	11.320	22.825	36.740	2.747	73.631
Fondo Ammortamento	(3.496)	(9.632)	(20.533)	(1.246)	(34.908)
Totale	7.824	13.192	16.207	1.501	38.724

18 Investimenti immobiliari: Euro mgl 127 (Euro mgl 135)

La voce investimenti immobiliari, complessivamente pari a Euro mgl 127 (Euro mgl 135 al 31 dicembre 2018), accoglie il valore dei fabbricati e terreni non strumentali all'attività d'impresa, il cui valore decresce, nella sostanza, per effetto del normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 8).

In merito all'indicazione della misura del fair value, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività degli investimenti appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale, né una gamma di valori del fair value.

19 Attività immateriali: Euro mgl 48.295 (Euro mgl 53.740)

Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento:

	31/12/2018	Incrementi derivanti da acquisizioni	Ammortamenti	(Svalutazioni) Ripristini di valore a Conto Economico	Variazione perimetro e Altri movimenti	31/12/2019
Costo storico	97.084	74	0	2.478	(964)	98.672
Fondo Ammortamento	(43.344)	0	(7.803)	0	769	(50.378)
Valore Netto	53.740	74	(7.803)	2.478	(194)	48.295

Al 31 dicembre 2019, la voce in commento accoglie principalmente:

- (i) i diritti contrattuali acquisiti da terzi per l'esecuzione dei lavori di costruzione del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 16.251) e dell'intervento "Infraclegrea" (Euro mgl 23.578);
- (ii) il diritto contrattuale acquisito da terzi sulle attività di O&M dell'ospedale di Felix Bulnes (Euro mgl 3.447) e dei Quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 1.679).

La variazione della voce in commento è per lo più riferibile (ii) al ripristino di valore dei diritti contrattuali dell'intervento "Infraclegrea" (Euro mgl 2.478), oltre che (ii) al normale ciclo di ammortamento delle attività immateriali (Euro mgl 7.803).

Si precisa, in ultimo, che tenuto conto degli indicatori d'impairment²⁰ riferiti ai diritti contrattuali del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria e dell'intervento "Infraclegrea", il management ha verificato la recuperabilità dei relativi investimenti.

Più precisamente la stima del *value in use* è stata effettuata atualizzando i flussi finanziari operativi (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) così come determinati sulla base delle proiezioni elaborate su

²⁰ Informativa interna in merito ai ritardi registrati nell'esecuzione delle opere ed all'andamento economico della commessa

presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del Management della Capogruppo. Il flusso di cassa di ogni anno è stato opportunamente attualizzato (*mid-year convention*) al costo del capitale (WACC) pari al 8,05%.

Esiti degli Impairment Test

Quadrilatero Marche-Umbria

Dall'esito dell'*impairment test* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore dell'attività immateriali relative. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la recuperabilità degli investimenti, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano garantirebbe comunque la tenuta del valore di carico delle attività immateriali in analisi.

Intervento "Infraclegrea"

In tale ambito l'Impairment test è stato effettuato andando a verificare, come di consueto, in maniera disgiunta la recuperabilità degli investimenti relativi alle commesse Ferrovia Cumana e Monte Sant'Angelo. A tal fine si precisa che le commesse in parola, seppur facenti entrambi parte del Progetto Infraclegrea, rappresentano due distinte Cash Generating Unit che vengono distintamente monitorate dal management ai fini gestionali.

Per ciò che attiene in particolare i diritti contrattuali relativi alla commessa **Monte Sant'Angelo** l'esito dell'impairment test effettuato ha confermato la piena recuperabilità dell'investimento, pertanto si è proceduto al ripristino di valore delle attività immateriali in analisi annullando di fatto la parziale svalutazione dell'investimento effettuata nell'esercizio 2018 (Euro mgl 2.478).

Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la recuperabilità degli investimenti, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano garantirebbe comunque la tenuta del valore di carico delle attività immateriali oggetto di verifica.

L'impairment test condotto sui diritti contrattuali della **Ferrovia Cumana** non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore delle attività immateriali in analisi. Anche in quest'ultimo caso l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la recuperabilità degli investimenti, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano garantirebbe comunque la tenuta del valore di carico delle attività immateriali in commento.

20 Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 502.088 (Euro mgl 487.770)

Il valore delle partecipazioni al netto dei fondi svalutazione ammonta a complessivi Euro mgl 502.088, in incremento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro mgl 14.318.

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	454.269	468.089	(13.820)
Fondo svalutazione partecipazioni	0	(11.012)	11.012
Investimenti in partecipazioni di minoranza	47.819	30.692	17.127
Totale	502.088	487.770	14.318

La variazione della voce in commento è prevalentemente riconducibile:

- agli effetti economici complessivi determinati dalla valutazione delle partecipazioni ai sensi dei relativi principi contabili internazionali²¹;
- agli incrementi intervenuti a fronte degli apporti a titolo di equity effettuati nelle società di progetto SPV

²¹ Si rinvia per maggiori dettagli alle note 9 e 27.4

- Linea M4 S.p.A. (Euro mgl 3.643) e Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A (Euro mgl 6.988).;
- Alla cessione, a seguito dell'esercizio della relativa call option da parte del Socio turco Gocay, di parte delle azioni detenute dalla Capogruppo (pari a circa 0,72% del capitale della SPV) nella Otoyol Yatirim Ve Isletme AS (Euro mgl 14.093)

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

20.1 Verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore

Considerata la presenza di indicatori d'impairment è stata verificata la tenuta dei *carrying amount* delle seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Progetto	Indicatori di IT	Fase Concessione	% detenuta	Ke ²²	Metodo di valutazione
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Fonti Esterne ²³	Costruzione	18,14%	9,86%	DDM
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim AS	Campus Sanitario di Etlik	Fonti Interne ed Esterne ²⁴	Costruzione	51,00%	11,86%	DDM

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione dei test di impairment delle partecipate in questione, si precisa che il valore recuperabile di ciascuna di esse è stato individuato attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalle gestioni aziendali. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia sono stati utilizzati i piani economico-finanziari delle partecipate, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle singole concessioni.

Esiti degli Impairment Test

Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.

Dall'esito dei Test d'impairment non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico della partecipazione in commento. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -10% del flusso dei dividendi su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta delle partecipazioni.

Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim AS

In relazione a tale iniziativa in concessione, la quale prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi d'Europa, si specifica che sono state avviate dalla partecipata trattative con i Lender circa i futuri tiraggi di debito che potrebbero risultare inficiati da un mancato allineamento con l'andamento delle attività di costruzione e delle varianti in corso. Le criticità evidenziate sono legate principalmente al mancato rispetto della data di fine di costruzione contrattuale, cui si sommano la crisi finanziaria e monetaria che ha condizionato la lira turca fin dall'agosto 2018 e dall'avvio a settembre 2018 della procedura di concordato preventivo da parte di Astaldi (che è parte rilevante della Joint Operation coinvolta nell'attività di realizzazione delle opere di costruzione). La decisione iniziale delle banche coinvolte di bloccare l'utilizzo del debito ha generato successivi default per il mancato pagamento degli interessi durante la fase di costruzione. Dopo un iniziale stallo, le trattative con i Lender sono però riprese, nell'interesse comune di tutte le parti coinvolte

²² Determinato in base a valori di mercato.

²³ Indicatori esogeni in merito al deterioramento del contesto macro economico dell'area Turchia.

²⁴ Informativa interna in merito ai ritardi registrati rispetto al relativo programma d'investimento ed indicatori esogeni collegati al (i) deterioramento del contesto macro economico dell'area Turchia e (ii) al deprezzamento dei flussi finanziari espressi in lira Turca.

(Ministero della Salute, Lender, Società realizzatrice). Gli effetti di tali disruption sono stati riflessi nell'esercizio in corso nel Reporting Package della SPV e conseguentemente nel carrying amount²⁵ della partecipazione in parola riportato nel presente bilancio consolidato (pari ad Euro mgl 43.913²⁶). Il piano economico finanziario della concessionaria utilizzato ai fini della predisposizione del test di impairment ha, anche esso, tenuto conto dell'esito atteso del negoziato con il concedente e con le banche finanziatrici, stante lo stato molto avanzato delle trattive in corso la cui conclusione è prevista dagli amministratori nel brevissimo termine. All'esito dell'impairment test effettuato è stata confermata la piena recuperabilità dell'investimento, pertanto si è proceduto al ripristino del relativo carrying amount annullando di fatto la parziale svalutazione dell'investimento effettuata nell'esercizio 2018 (Euro mgl -11.012).

Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+50 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -5% del flusso dei dividendi su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta delle partecipazioni.

20.2 Informativa sulle principali Joint Venture e Società Collegate

Al 31 dicembre 2019 la sola Joint Venture Ankara Etlik Hastane è rilevante²⁷ ai fini del Gruppo Astaldi. Di seguito si forniscono i principali dati economico-patrimoniali della citata Joint Venture.

Valori in €/mgl	Ankara Etlik Hastane al 31 dicembre 2019	Ankara Etlik Hastane al 31 dicembre 2018
Principali dati patrimoniali		
Attivo non corrente	830.929	760.779
Attivo corrente	64.539	93.152
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>
Passivo non corrente	665.115	636.327
<i>Di cui passività finanziarie non correnti</i>	<i>665.115</i>	<i>636.327</i>
Passivo corrente	144.466	85.263
<i>Di cui passività finanziarie correnti</i>	<i>41.268</i>	<i>18.864</i>
Principali dati economici		
Ricavi	19.310	153.543
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Proventi e Oneri finanziari	(9.308)	37.784
Imposte	(3.588)	50.766
Perdita netta	(14.609)	88.198
Altre componenti del CE complessivo	(31.629)	(5.182)
Totale CE complessivo	(46.237)	83.016
Quota Gruppo		
Interessenza	51,00%	51,00%
Valore di carico	43.913	67.494
Perdita netta	(7.450)	44.981
Altre componenti del CE complessivo	(16.131)	(2.643)
Perdita netta complessiva	(23.581)	42.338
Dividendi ricevuti	0	0

Le Joint Venture singolarmente non rilevanti hanno fatto registrare in quota Astaldi un risultato economico complessivo pari a Euro mln 48 (Euro mgl -295 al 31/12/2018 e altre componenti del conto economico complessivo per Euro mln -2 (Euro mgl -102 al 31/12/2018).

²⁵ Attraverso la relativa valutazione ad equity

²⁶ Euro mgl 67.494 nell'esercizio 2018 a lordo della svalutazione di Euro mgl 11.012

²⁷ Il Gruppo Astaldi considera come rilevanti le sole Joint Venture e Collegate con valore di carico pari o superiore a Euro mln 15.

Si forniscono di seguito un riepilogo dei principali dati economico-patrimoniali riferiti alle Società Collegate rilevanti valutate con il metodo del patrimonio netto.

Importi in €/mln	Valori al 31 dicembre 2019		Valori al 31 dicembre 2018	
	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	Metro C	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	Metro C
Principali dati patrimoniali				
Attivo non corrente	5.586.807	3.598	5.081.128	4.141
Attivo corrente	1.140.343	289.633	877.238	253.471
Passivo non corrente	4.204.600	2.690	3.717.328	2.484
Passivo corrente	504.603	233.524	350.560	198.110
Principali dati economici				
Ricavi	1.112.155	91.851	1.115.623	64.073
Ammortamenti e svalutazioni	0	(1.523)	0	(1.544)
Proventi e Oneri finanziari	(310.572)	(1.628)	(318.518)	(1.864)
Imposte	(136.815)	(236)	16.658	(302)
Utile netto	224.924	0	258.934	0
Altre componenti del CE complessivo	(131.030)	0	134.127	0
Totale CE complessivo	93.894	0	393.061	0
Quota Gruppo				
Interessenza	18,14%	34,50%	18,86%	34,50%
Valore di carico	366.456	19.837	356.960	19.671
Utile netto	40.174	0	48.835	0
Altre componenti del CE complessivo	(16.585)	0	25.296	0
Utile netto complessivo	23.589	0	74.131	0

Le Società Collegate singolarmente non rilevanti hanno fatto registrare in quota Astaldi un risultato economico complessivo pari a Euro mgl -2.100 (Euro mgl -336 al 31/12/2018 e altre componenti del conto economico complessivo per Euro mgl -60 (Euro mgl -151 al 31/12/2018)).²⁸

20.3 Significative restrizioni su Joint Venture e Società Collegate

Al 31 dicembre 2019, gli impegni del Gruppo di capitalizzazione delle SPV così anche come previsto dal Piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A. ex artt. 2447 bis. e ss. codice civile è pari a circa 52 Euro mln da corrispondersi nei prossimi cinque esercizi.

Per quanto riguarda le società collegate e le joint venture attive nel settore delle Concessioni, gli accordi sul *project financing* generalmente prevedono dei covenants che, se non rispettati, possono limitare i pagamenti dei dividendi di tali imprese o i rimborsi sui prestiti subordinati concessi dal Gruppo.

Inoltre, è prevista la concessione in pegno, in favore degli istituti finanziari, delle azioni delle Società Collegate e Joint Venture attive nel settore delle concessioni.

20.4 Partecipazioni Minoritarie

Il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dal par. 5.7.5 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" di designare alcune partecipazioni minoritarie (i.e. le partecipazioni riferite alla linea di business Concessioni) come attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto (tra le altre componenti del conto economico

complessivo)²⁹. Tale scelta è stata effettuata per tener conto del fatto che la valutazione delle partecipazioni in parola, riferite a progetti sviluppati su un arco temporale molto ampio, può essere influenzata da elementi esogeni³⁰ - prevalentemente di natura temporanea- che non costituiscono un definitivo arricchimento/ depauperamento patrimoniale. A parere del management la rilevazione di tali effetti nel prospetto dell'utile e perdita di esercizio rischierebbe, pertanto, di influenzare la corretta rappresentazione delle componenti reddituali del Gruppo essendo nella sostanza riferiti solamente ad una temporanea rappresentazione contabile. Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i dati salienti delle principali partecipazioni valutate al fair value con effetti a patrimonio netto:

Ragione Sociale	Fair Value	Costo	Delta	% detenuta	Ke ³¹	Metodo di valutazione
SPV Linea M4 S.p.A.	21.895	26.962	(5.067)	9,63%	7,69%	DDM
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.	22.837	27.854	(5.017)	15,00%	8,20%	DDM

21 Attività finanziarie

21.1 Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 138.648 (Euro mgl 96.150)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti Finanziari non correnti	121.316	79.590	41.726
Titoli	5.567	3.068	2.499
Altre Attività finanziarie verso Partecipate	838	838	0
Altre Attività finanziarie verso Terzi	2.478	(1)	2.479
Crediti finanziari Leasing	8.461	12.660	(4.199)
Fondi svalutazione per perdite attese	(12)	(5)	(7)
Totale	138.648	96.150	42.498

La voce "Crediti finanziari non correnti" si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria erogati in favore delle SPV del settore delle concessioni attraverso la forma tecnica dei prestiti subordinati (cd. *semi-equity*).

Si riporta di seguito l'ammontare degli apporti erogati alle principali Società Partecipate.

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Ankara Etlik Hastane A.S.	60.488	46.727	13.761
Metro 5 S.p.A.	1.828	1.728	100
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	461	423	38
SA.T. S.p.A.	0	102	(102)
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.	31.845	17.633	14.212
SPV Linea M4 S.p.A.	26.694	12.977	13.717
Totale	121.316	79.590	41.726

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le variazioni intervenute nel corso del periodo sono dovute principalmente (i) agli ulteriori versamenti effettuati nel corso del 2019 alle SPV Ankara Etlik (Euro mgl 7.864), Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel (Euro mgl 8.411), Linea M4 S.p.A (Euro mgl 10.621), (ii) oltre che alla variazione del fair value degli stessi strumenti finanziari.

²⁹ In alternativa, l'IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

³⁰ Variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di attualizzazione

³¹ Determinato in base a valori di mercato.

La voce "Titoli" si riferisce ad obbligazioni³² depositate - secondo i termini e le modalità previste dal relativo contratto d'appalto - dalla Joint Operation "OC 405 Partners" a garanzia dell'assolvimento delle obbligazioni assunte nei confronti del Committente nell'ambito dell'esecuzione dei lavori di ammodernamento dell'Interstate-405 in California.

I crediti finanziari per leasing sono relativi (Euro mgl 8.461) al contratto in essere con la collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. per il noleggio di una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero. La variazione intervenuta nella posta in commento rispetto al dato comparativo è riferita alla riclassifica a breve termine della quota capitale delle rate in scadenza entro l'esercizio successivo.

Per le "Altre Attività finanziarie verso Partecipate" si rimanda all'informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate alla nota 37.

21.2 Attività finanziarie correnti: Euro mgl 110.388 (Euro mgl 72.166)

Le attività finanziarie correnti pari a Euro mgl 110.388 crescono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di Euro mgl 38.222 e si compongono come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Titoli in portafoglio	19.768	21.000	(1.232)
Crediti finanziari correnti	90.955	60.545	30.410
Fondo svalutazione Crediti Finanziari correnti	(304)	(9.348)	9.044
Fondi svalutazione per perdite attese	(30)	(30)	0
Totale	110.388	72.166	38.222

La voce Titoli in portafoglio si riferisce in particolare al temporaneo impiego delle eccedenze di cassa della Joint Operation "OC 405 Partners" (Interstate-405 in California) in titoli obbligazionari a breve termine emessi da Società con livelli di rating elevato (*investment grade*).

La voce crediti finanziari correnti cresce soprattutto in relazione (i) al temporaneo impiego a breve termine delle eccedenze di cassa relative all'iniziativa consortile per la realizzazione della Linea Ferroviaria AV/AC Napoli-Bari Tratta Apice-Hirpinia (Euro mln 47,1 milioni di euro) e (ii) della riclassifica a breve termine dei crediti finanziari per leasing riferiti al contratto in essere con la collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. (Euro mln 4,2). Tali effetti risultano in parte compensati dall'opposta variazione relativa all'incasso dei crediti (pari al 31 dicembre 2018 ad Euro mln 21,8) relativi al leasing finanziario dell'impianto per il trattamento e il recupero del rame e del molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (progetto Relaves in Cile).

La voce fondo svalutazione crediti sostanzialmente non valorizzata nell'esercizio in commento, era riferita al 31/12/2018 alla parziale svalutazione dei crediti finanziari relativi al progetto Relaves. In particolare, con riguardo a quest'ultima iniziativa, si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio 2018, il management della controllata Valle Aconcagua A.S., accertata la presenza di indicatori d'impairment ha provveduto a verificare il valore recuperabile dei crediti in parola. La svalutazione (pari ad Euro mgl 8.888) si era resa necessaria al fine di tener conto delle criticità finanziarie derivanti dallo sviluppo della Concessione e dello stato di avanzamento delle trattative con il Concedente per la risoluzione amichevole delle controversie in corso.

³² Titoli obbligazionari emessi da Società con livelli di rating elevato (*investment grade*).

22 Altre Attività

22.1 Altre Attività non correnti: Euro mgl 117.677 (Euro mgl 136.109)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata.

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Imposte indirette	10.590	21.095	(10.505)
Imposte dirette	7.445	27.569	(20.124)
Crediti Tributari	18.035	48.664	(30.629)
Depositi cauzionali	36.678	12.541	24.137
Risconti attivi su premi assicurativi	7.636	14.988	(7.352)
Risconti attivi per commissioni su fidejussioni	1.187	3.423	(2.236)
Risconti attivi altri	2.050	3.576	(1.526)
Crediti verso enti previdenziali	56	58	(2)
Altri crediti diversi	52.035	52.859	(824)
Altre Attività	99.642	87.445	12.197
Totale	117.677	136.109	(18.432)

La variazione dei crediti tributari per imposte dirette è prevalentemente riferibile all'utilizzo delle ritenute fiscali progressivamente operate in Turchia, a compensazione delle imposte definitivamente accertate nell'esercizio corrente (con riguardo principalmente al progetto Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir). Si precisa, in particolare, che il regime fiscale locale prevede che la liquidazione definitiva delle imposte riferite a commesse pluriennali debba avvenire solo a valle del completamento dei relativi progetti, momento che si identifica con il rilascio del *taking over certificate* da parte del Committente.

Decrescono anche i crediti per imposte indirette principalmente per effetto della riclassifica, nell'ambito delle Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group), dei crediti tributari dell'area Honduras e per l'incasso³³ di alcuni crediti dell'area Turchia.

Quanto ai "Depositi cauzionali", si osserva che la relativa voce cresce per Euro mgl 24.883 rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2018 per effetto degli incrementi rilevati nell'area Cile in relazione alle commesse di Chuquicamata Contratto C13 ed El Teniente.

La voce "Altri crediti diversi" accoglie il valore dei Crediti e dei Lavori in corso (pari a complessivi Euro mln 52) riferiti ai progetti ferroviari venezuelani, al netto dei relativi fondi svalutazione.

A tale riguardo si precisa che il management – considerato il perdurare della grave crisi politica, economica e sociale del Paese – ha ritenuto in via prudenziale di attestare il valore recuperabile delle citate attività in Euro mln 52³⁴ apportando, nel precedente esercizio 2018, un'ulteriore svalutazione pari a circa Euro 152 mln rispetto al relativo valore nominale (Euro mln 433,1).

³³ in compensazione con altri tributi dovuti

³⁴ Per maggiori dettagli circa i criteri adottati per determinare il valore recuperabile dei crediti in parola si rimanda a quanto più compiutamente riportato nel capitolo introduttivo della presente nota esplicativa con riguardo all' Impairment degli altri Strumenti Finanziari

22.2 Altre Attività correnti: Euro mgl 336.936 (Euro mgl 375.150)

Le Altre Attività correnti, pari a Euro mgl 336.936, subiscono un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 38.214.

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti per cessioni di beni e/o servizi	190.360	179.689	10.671
Anticipi a fornitori e subappaltatori	91.352	145.763	(54.411)
Crediti verso personale dipendente	738	1.054	(316)
Crediti verso enti previdenziali	2.577	3.138	(561)
Fornitori per Note Credito	17.976	18.578	(602)
Risconti attivi su premi assicurativi	11.349	9.012	2.337
Risconti attivi su commissioni su fideiussioni	5.112	3.154	1.958
Risconti attivi altri	1.198	1.338	(140)
Altri crediti diversi	16.982	14.144	2.838
Fondo svalutazione per perdite a finire	(708)	(720)	12
Totale	336.936	375.150	(38.214)

I "crediti per cessione di beni e servizi" pari a Euro mgl 190.360, si riferiscono principalmente:

- per Euro mgl 147.710 a crediti derivanti da attività collaterali all'esecuzione delle opere (noleggi macchine ed attrezzature, cessioni di beni e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori nell'ambito dei lavori del settore delle costruzioni;
- per Euro mgl 42.652 a crediti verso società collegate, Joint Venture ed Attività a controllo congiunto per (i) servizi industriali, amministrativi, di procurement e di ingegneria, e (ii) per le Commissioni addebitate alle stesse Entità per le garanzie prestate dalla Capogruppo per l'ottenimento di *performance bond* ed *advance payment bond* previsti dai singoli contratti.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica della posta in commento:

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Italia	71.385	37,50%	55.933	31,13%	15.452
Europa	85.629	44,98%	96.820	53,88%	(11.191)
America	25.610	13,45%	18.986	10,57%	6.624
Africa	7.576	3,98%	7.974	4,44%	(398)
Asia	160	0,08%	(24)	-0,01%	184
Totale	190.360	100,00%	179.689	100,00%	10.671

La voce "Anticipi a fornitori e subappaltatori" decresce per Euro mgl 54.411 soprattutto con riguardo all'area Cile. A tal riguardo si precisa che alla data di avvio della procedura di riorganizzazione giudiziale cilena si è dato corso – nel rispetto delle norme locali – alla compensazione dei crediti e debiti vantati verso i fornitori e subappaltatori.

23 Rimanenze: Euro mgl 38.231 (Euro mgl 42.976)

La voce in commento, complessivamente pari a Euro mgl al 31 dicembre 2019, si compone come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.321	50.600	(11.279)
Fondo svalutazione	(8.867)	(13.485)	4.618
Prodotti finiti e merci	1.978	1.499	479
Beni e materiali viaggianti	5.799	4.362	1.437
Totale	38.231	42.976	(4.745)

Più in dettaglio, la tabella successiva indica la composizione geografica della voce Rimanenze:

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Italia	6.495	16,99%	6.334	14,74%	161
Europa	24.673	64,54%	28.127	65,45%	(3.454)
America	6.808	17,81%	8.198	19,08%	(1.390)
Africa	255	0,67%	317	0,74%	(62)
Totale	38.231	100,00%	42.976	100,00%	(4.745)

La variazione della posta in commento riguarda principalmente la riclassifica operata nel corso dell'esercizio 2019 delle rimanenze dell'area Russia e Honduras nell'ambito delle Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group).

Il Fondo svalutazione delle rimanenze è riferito a paesi esteri dell'area America nei quali il Gruppo non intende più proseguire le proprie attività. Si precisa che in tale contesto si è tenuto conto del valore di realizzo per stralcio dei citati beni considerando (i) il contesto economico di riferimento dei citati paesi e (ii) la volontà della Società di terminare quanto prima possibile il processo di disimpegno dalle aree in parola

24 Attività Derivanti da contratti: Euro mgl 794.098(Euro mgl 755.159)
Passività derivanti da contratti: Euro mgl 384.063 (Euro mgl 289.925)
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti: Euro mgl 2.868
(Euro mgl 4.188)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
ATTIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	13.949.486	14.334.421	(384.935)
Acconti da committenti	(13.042.021)	(13.494.337)	452.317
Penali per Risoluzioni	(38.774)	(49.974)	11.200
Anticipi contrattuali	(73.670)	(34.006)	(39.664)
Fondo svalutazione per perdite attese	(923)	(943)	21
Attività derivanti dai contratti	794.098	755.159	38.939
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	2.868	4.188	(1.320)
Totale Attività Correnti	796.967	759.347	37.619
PASSIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	5.587.481	4.406.196	1.181.285
Acconti da committenti	(5.693.536)	(4.457.579)	(1.235.957)
Anticipi contrattuali	(278.007)	(238.541)	(39.466)
Passività derivanti dai contratti	(384.063)	(289.925)	(94.138)

I lavori in corso netti³⁵, distintamente considerati fra i valori iscritti nelle attività derivanti dai contratti e quelli riassunti nelle passività derivanti dai contratti, subiscono un leggero incremento (Euro mln 13) rispetto al periodo precedente dovuto principalmente allo sviluppo delle attività industriali svolte in partnership nell'area Italia (Galleria di Base del Brennero e Linea Ferroviaria AV/AC Bicocca-Catenanuova), Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel) e Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotto 2°-A-B e Lotto 3)

La voce anticipi contrattuali, si incrementa rispetto all'esercizio 2018, per circa Euro mln 79 in conseguenza degli anticipi ricevuti per l'avvio delle nuove commesse ferroviarie di recente acquisizione in Italia (Linea ferroviaria AV Napoli – Bari, lotti Napoli-Cancello ed Apice – Hirpinia; Linea ferroviaria Palermo – Catania Lotto Bicocca - Catenanuova), e Romania (Ponte di Braila sul Danubio).

La posta Penali per risoluzione decresce per Euro mln 11,2 sostanzialmente per effetto dell'escussione del performance bond relativo alla Diga Multiscopo La Punilla in Cile.

25 Crediti Commerciali: Euro mgl 604.976 (Euro mgl 608.748)

La posta dei crediti commerciali presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl (3.772) ed è composta come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti verso clienti	611.234	575.937	35.297
Crediti verso società partecipate	27.973	67.053	(39.080)
Fondi svalutazione	(34.232)	(34.242)	10
Totale	604.976	608.748	(3.772)

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

³⁵ Lavori su ordinazione al netto degli Acconti da Committenti.

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Italia	380.198	62,85%	232.364	38,17%	147.834
Europa	139.030	22,98%	282.458	46,40%	(143.428)
America	84.139	13,91%	82.298	13,52%	1.841
Africa	1.435	0,24%	11.562	1,90%	(10.127)
Asia	174	0,03%	66	0,01%	108
Totale	604.976	100,00%	608.748	100,00%	(3.772)

Sulla base di quanto evidenziato nella tabella precedente si evidenzia quanto segue:

- l'incremento rilevato nell'area Italia è principalmente connesso allo sviluppo di alcuni progetti realizzati in partnership (commesse ferroviarie Linea M4 e Apice – Hirpinia);
- il decremento rilevato nell'area Europa è per lo più riconducibile: (i) all'incasso, intervenuto nel corso del 2019, dei crediti riferiti alla Bucharest Constanta Railway in Romania (pari a circa Euro mln 71 oltre ai relativi interessi), oggetto di lodo arbitrale favorevole al Gruppo Astaldi; (ii) al temporaneo rallentamento delle attività in corso in Turchia con riferimento al Campus Sanitario di Etlik , oltre che (iii) alla riclassifica nell'ambito delle Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group) dei crediti dell'area Russia;
- il decremento registrato nell'area Africa è ascrivibile al sostanziale rallentamento delle attività industriali riferite alle commesse ferroviarie Algerine.
- le ulteriori principali movimentazioni in aumento sono prevalentemente riferite a nuovi progetti sviluppati in Canada, tra i quali i progetti Hurontario Light Rail Transit e Ashbridges Bay Treatment Plant Outfall.

26 Crediti tributari: Euro mgl 68.620 (Euro mgl 72.032)

La voce in commento, complessivamente pari a Euro mgl 68.620 al 31 dicembre 2019, si compone come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti per imposte indirette	62.382	65.707	(3.325)
Crediti per imposte dirette	6.436	6.523	(87)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	68.620	72.032	(3.412)

I crediti per imposte indirette decrescono di Euro mgl 3.325, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2018 ,per effetto del fisiologico utilizzo di tali attività a riduzione delle imposte dovute in relazione allo sviluppo dei progetti delle aree Romania e Turchia.

27 Disponibilità liquide: Euro mgl 314.061 (Euro mgl 210.974)

Le disponibilità liquide crescono rispetto all'esercizio 2018 di Euro mgl 103.087 e si compongono come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Depositi bancari e postali	313.733	210.656	103.077
Denaro e valori in cassa	327	317	10
Assegni	1	1	0
Totale	314.061	210.974	103.087

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Italia	156.995	49,99%	79.821	37,83%	77.174
Europa	95.515	30,41%	78.629	37,27%	16.886
America	54.423	17,33%	44.505	21,10%	9.918
Africa	3.053	0,97%	3.887	1,84%	(834)
Asia	4.075	1,30%	4.132	1,96%	(57)
Totale	314.061	100,00%	210.974	100,00%	103.087

28 Attività non correnti destinate alla vendita e Passività direttamente associabili (Disposal Group): Euro mgl 161.433 (Euro mgl 263.509)

Si riporta di seguito il dettaglio delle Attività non correnti destinate alla vendita e delle Passività direttamente associabili:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Immobili, Impianti E Macchinari	8.882	0	8.882
Investimenti In Partecipazioni Valutate Al Costo	69.473	69.377	96
Attività Finanziarie Non Correnti Valutate Al Fair Value	200.616	194.132	6.484
Altre Attività Non Correnti	3.929	0	3.929
Imposte Differite Attive	31	0	31
Rimanenze	884	0	884
Lavori In Corso Su Ordinazione	6.659	0	6.659
Crediti Commerciali	33.351	0	33.351
Partecipazioni Correnti Valutate Al Costo	590	0	590
Attività Finanziarie Correnti Valutate Al Fair Value	356	0	356
Crediti Tributarî	1.533	0	1.533
Altre Attività Correnti	28.962	0	28.962
Disponibilità Liquide	762	0	762
Totale attività connesse a gruppi in dismissione	356.028	263.509	92.519

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Passività Finanziarie Non Correnti	(4.485)	0	(4.485)
Benefici Per I Dipendenti	(122)	0	(122)
Fondi Per Rischi Ed Oneri	(56.893)	0	(56.893)
Acconti Da Committenti	(9.498)	0	(9.498)
Debiti Commerciali	(95.255)	0	(95.255)
Passività Finanziarie Correnti	(22.555)	0	(22.555)
Debiti Tributari	(2.408)	0	(2.408)
Altre Passività Correnti	(3.379)	0	(3.379)
Totale Passività connesse a gruppi in dismissione	(194.596)	0	(194.596)

La voce in analisi è costituita principalmente:

- dalla quota di partecipazione (comprensiva del finanziamento soci) del 20% nella società concessionaria del **Terzo Ponte sul Bosforo** Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu di importo pari a **Euro mgl 259.415** (Euro mgl 246.803 al 31 dicembre 2018).

Con riferimento a tale partecipazione si specifica che la Società già nel mese di agosto 2018, all'esito di un articolato processo competitivo di selezione avviato nel corso del 2017, aveva ricevuto da un Consorzio di Investitori Cinesi (il "Consorzio Cinese"), una prima offerta vincolante nel 2017 ed una successiva offerta nell'aprile 2018 per l'acquisto dell'intero capitale e finanziamento soci della Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (la SPV) titolare del progetto in concessione relativo al c.d. "Terzo Ponte sul Bosforo" – tratta autostradale "Odayeri-Paşaköy section (3rd Bosphorus Bridge included)". Astaldi, parallelamente a seguito anche dell'esercizio da parte del socio Ic Ictas Sanayi ve Ticaret A.Ş ("ICTAS", socio di maggioranza della società concessionaria partecipata), del diritto opzione (Call), conduceva un'ulteriore trattativa con il socio stesso culminata, in data 1° agosto 2018, con la ricezione di un'offerta vincolante da per l'acquisto dell'intera partecipazione (comprensiva del finanziamento soci) in parola. Nel mese di agosto 2018, la tensione politica - economica della Turchia si trasformava in una grave crisi che comportava, tra l'altro, una ulteriore forte svalutazione della lira turca e conseguentemente un rallentamento dei tempi inizialmente previsti per la cessione dovuti, chiaramente, a ragioni non imputabili alla Società e comunque non prevedibili.

Astaldi S.p.A nel mese di giugno 2019, all'esito delle ulteriori trattative, ha sottoscritto con il Socio ICTAS un accordo complessivo – autorizzato dal Tribunale di Roma il 21 novembre 2019 – per la cessione della intera sua quota di partecipazione, nonché del prestito subordinato ad un prezzo complessivo di 315 milioni di dollari. I due partner, nell'ambito di detto accordo, hanno inteso definire, tra l'altro, la partnership complessiva con riferimento alle commesse realizzate congiuntamente attraverso specifiche entità all'uopo costituite. Si precisa, al riguardo, che il corrispettivo della cessione verrà pagato ad Astaldi a pronti, nel caso in cui la stessa Ictas completi il processo di vendita delle quote di maggioranza della società concessionaria Consorzio Cinese, ovvero, in caso contrario, in rate annuali, oltre agli interessi, entro il quarto trimestre 2023.

Per questa ultima modalità sono stati previsti a garanzia dell'esatto e puntuale pagamento da parte del socio turco, sia la cessione dei crediti maturati e maturandi nei confronti della Società Terzo Ponte a titolo di finanziamento soci, nonché del diritto alla percezione dei dividendi sia il rilascio di n. 5 Promissory Notes (consegnate a un escrow agent), costituenti titolo esecutivo con conseguente esecuzione forzata qualora non siano onorate entro il termine nelle stesse stabilito.

Alla data di redazione del presente bilancio, stante quanto premesso e così come previsto dall'IFRS 5, il valore della partecipazione in analisi è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Il fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini complessivi convenuti con la citata transazione. Nell'esercizio 2019 si è provveduto a riassorbire parzialmente (Euro mgl 3.147) la svalutazione operata nel corso del precedente esercizio per riflettere gli effetti connessi al *time value* conseguenti alle ipotizzate modalità di incasso del corrispettivo di vendita.

- Per **Euro mgl 10.673** è costituito dalle quote (capitale e finanziamento soci) detenute nella società collegata concessionaria cilena **Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.**;
- **Per Euro mgl – 102.001 al deficit patrimoniale riferito all’area Russia.** A tal riguardo si specifica che Astaldi, dando seguito alle linee guida del piano industriale, ha convenuto con il Socio Ictas, nel più ampio contesto di cui al citato accordo del 20 giugno 2019, il totale disimpegno da parte della stessa dalle attività in corso in Russia. Alla data di redazione del presente bilancio, stante quanto premesso e così come previsto dall’IFRS 5, il valore degli assets in analisi è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Il fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini complessivi convenuti con la citata transazione;
- **Per Euro mgl – 5.655 al deficit patrimoniale riferito all’area Honduras.** Con riguardo a quest’ultima area i rappresentanti della Succursale Honduras hanno segnalato un rapido deterioramento dei rapporti con i creditori, in primis le maggiori Banche del paese. Nei mesi scorsi i rappresentanti della Società, su istanza di alcuni creditori e in ossequio alle norme locali, anche di natura penale, hanno dovuto rendere formale dichiarazione dinanzi al Tribunale locale in merito alla consistenza dei beni detenuti dalla Società nel Paese. I legali locali della Società riferiscono che, in assenza di una normativa concorsuale, lo strumento usualmente utilizzato nel paese è quello del c.d. “fideicomiso”, una sorta di incarico fiduciario ad un terzo, di comune fiducia del debitore e dei creditori, che realizza la liquidazione dei beni. Questa forma di liquidazione “volontaria” – proposta ufficialmente dalle Banche creditrici – è incompatibile con la procedura concordataria di Astaldi S.p.A. e non è, pertanto, perseguibile. Come previsto, non potendosi dare riscontro positivo alle richieste di accordo avanzate dai creditori, sono state avviate azioni esecutive da parte degli stessi sui beni della Società presenti nel Paese e, in data 25 maggio 2019, l’Autorità Giudiziaria ha nominato un “Amministratore giudiziale” con pieni poteri di gestione dei beni della succursale (mentre i rappresentanti Astaldi sono stati privati di ogni potere dispositivo), ai fini della loro gestione e conservazione, finalizzata alla liquidazione in favore dei creditori. Alla luce di quanto rappresentato e considerato che le attività industriali in corso nel paese sono state interrotte dalla data di nomina dell’Amministratore giudiziale, il management ha ritenuto opportuno classificare le poste patrimoniali della branch Honduras nell’ambito dei *disposal group* in quanto il relativo valore verrà recuperato esclusivamente nell’ambito della liquidazione in favore dei creditori. Alla data di redazione del presente bilancio, stante quanto premesso e così come previsto dall’IFRS 5, il valore degli assets è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Il fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato sulla base delle analisi di mercato condotte su beni equivalenti che non ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni ulteriori rispetto a quanto già rilevato nel corso dell’esercizio 2018.

29 Patrimonio netto: Euro mgl (1.540.088) (Euro mgl (1.438.873))

29.1 Capitale sociale: Euro mgl 196.850 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie, senza valore nominale, ed ammonta ad Euro mgl 196.850.

Si precisa che la Capogruppo, conformemente a quanto previsto dall’art. 127-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), ha introdotto già dall’esercizio 2015 il meccanismo del c.d. “voto maggiorato”. Già a partire dall’esercizio 2017 – in attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento e delle specifiche previsioni dello Statuto di Astaldi S.p.A. – FIN. AST. S.r.l., ed altri azionisti di minoranza, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto su quota parte delle azioni di propria pertinenza.

Alla data del 31 dicembre 2019 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una

partecipazione superiore al 3%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %	N° diritti di voto	% diritti di voto
Fin.Ast S.r.l. ³⁶	51.933.462	52,764%	103.761.429	69,054%
FMR LLC	3.931.000	3,994%	3.931.000	2,616%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	55.864.462	56,758%	107.692.429	71,670%
Azioni proprie	553.834	0,563%	553.834*	0,368%
Mercato	42.006.604	42,679%	42.006.604	27,962%
Totale generale	98.424.900	100,000%	150.252.867	100,000%

*Ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo alle Azioni Proprie è sospeso.

Alla data del 31 dicembre 2019 le azioni in circolazione risultano, pertanto, essere pari a n° 97.885.066 esattamente coincidenti – non essendo intervenute variazioni nell'esercizio in corso - con quelle in circolazione al 31/12/2018

29.2 Altri strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non sono presenti strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione della Capogruppo. A tal fine si precisa, con riferimento al prestito obbligazionario *Equity Linked* Euro mln 140 con scadenza 2024, che lo stesso, in seguito alla presentazione della proposta di concordato, è parte del complessivo debito chirografario che verrà soddisfatto nei modi e nei termini di cui alla citata proposta.

29.3 Azioni proprie possedute dalla Capogruppo: Euro mgl 3.023 (Euro mgl 3.023)

L'investimento complessivo in azioni proprie (n. 553.834 azioni equivalenti allo 0,563% del capitale sociale) è pari alla data di riferimento del presente bilancio consolidato ad Euro mgl 3.023.

29.4 Riserve di patrimonio netto: Euro mgl (1.663.652) (Euro mgl 275.592)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Riserva Legale	34.347	34.347	0
Riserva Straordinaria	198.597	198.632	(35)
Utili / (Perdite) a nuovo	(1.677.991)	229.751	(1.907.742)
Altre riserve	(86.793)	(86.793)	0
Altre componenti del conto economico complessivo	(156.669)	(108.944)	(47.725)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	24.857	8.599	16.258
Totale	(1.663.652)	275.592	(1.939.244)

Tra le variazioni più significative intervenute nelle riserve di patrimonio netto si segnala quanto segue:

- il riporto a nuovo della perdita maturata nell'esercizio 2018;

³⁶ Si precisa che in data 24 luglio 2019 Finetupar International S.A è stata fusa per incorporazione nella FIN. AST. S.r.l

- la variazione negativa delle altre componenti del conto economico complessivo (pari al netto del relativo effetto fiscale ad Euro mgl 31.467) attribuibile in particolar modo alla valutazione della riserva di cash flow hedge della Società di Progetto che sta sviluppando la Concessione riferita al Campus sanitario di Ankara Etlık in Turchia. In merito a quest'ultima componente va evidenziato che i costi dei finanziamenti – stabiliti attraverso le relazioni di copertura in misura fissa – troveranno compensazione, negli esercizi futuri, con i profitti derivanti dalla relativa iniziativa. Tale ammontare, pertanto, non costituisce un decremento effettivo del patrimonio netto, ma soltanto una temporanea rappresentazione contabile della valutazione del fair value dei derivati di copertura.

Si riporta di seguito la composizione delle Altre riserve:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Riserva di Stock Grant	2.407	2.407	0
Riserva di Transizione e prima applicazione IFRS	(88.217)	(88.217)	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.213	2.213	0
Altre	(3.196)	(3.196)	0
Totale	(86.793)	(86.793)	0

La riserva di Stock Grant rappresenta la valorizzazione delle azioni, che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazioni attuariali.

La riserva di transizione e prima applicazione IFRS rappresenta l'ammontare totale delle rettifiche rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nonché l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione.

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di *buy back*.

Le altre riserve accolgono componenti minori derivanti dalla valutazione ad *equity* di alcune imprese collegate.

29.5 Patrimonio netto di terzi: Euro mgl 1.737 (Euro mgl 132)

Il patrimonio netto di terzi si movimenta essenzialmente per effetto delle componenti economiche complessive di periodo (Euro mgl 1.384).

30 Passività finanziarie

In via preliminare, si precisa che, a seguito della presentazione, in data 28 settembre 2018, della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva, ai sensi dell'art 161, comma 6, L.F., le passività finanziarie direttamente riferite ad Astaldi S.p.A. in essere a tale data sono state classificate nell'ambito delle componenti a breve termine.

30.1 Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 185.744 (Euro mgl 24.457)*

Le passività finanziarie non correnti sono composte come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Obbligazioni senior unsecured	130.572	0	130.572
Prestiti Obbligazionari Valore nominale	130.572	0	130.572
Totale Prestiti Obbligazionari	130.572	0	130.572
Finanziamenti Bancari	8.065	0	8.065
Mutui assistiti da garanzie reali	1.333	1.370	(37)
Debiti finanziari leasing	16.370	20.423	(4.053)
Debiti verso banche e Società di leasing - Valore Nominale	25.768	21.793	3.975
Totale Debiti Vs banche e Società di Leasing	25.768	21.793	3.975
Debiti verso altri finanziatori	29.202	0	29.202
Debiti verso imprese collegate, joint venture e altre	202	2.664	(2.462)
Totale	185.744	24.457	161.287

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 185.541 (2018: Euro mgl 21.793)

Le variazioni dell'indebitamento non corrente (rispetto all'esercizio 2018) sono prevalentemente ascrivibili: (i) all'erogazione di una prima parte della finanza interinale di urgenza, nella forma di prestito obbligazionario, prededucibile ai sensi dell'art. 182 – quinquies, comma 3, L.F., sottoscritto originariamente nel mese di febbraio 2019 dal fondo americano *Fortress* per Euro 75 milioni, a cui è successivamente subentrato (nel mese di ottobre 2019) *Beyond* S.r.l. (veicolo integralmente posseduto da WeBuild SpA, già Salini Impregilo SpA). Il prestito obbligazionario è stato successivamente modificato in data 27 novembre 2019 e incrementato fino a Euro 190 milioni, con l'ingresso di *Illimity Bank* tra gli obbligazionisti (che è intervenuto sottoscrivendo una quota di Euro 50 milioni a dicembre 2019)³⁷; nonché (ii) ai finanziamenti soci ricevuti dalla *Joint Operation* che sta sviluppando i lavori relativi all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile (Euro mgl 29.201)

³⁷ La restante parte del prestito obbligazionario, pari ad Euro 63,9 milioni è stata sottoscritta da Beyond nel mese di febbraio 2020.

30.2 Passività finanziarie correnti: Euro mgl 2.852.017 (Euro mgl 2.624.210)*

Le passività finanziarie correnti mostrano un incremento complessivo pari a Euro mgl 227.807 rispetto all'anno precedente e si compongono come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Prestiti Obbligazionari	908.031	907.068	963
Commissioni di emissione e collocamento	(585)	0	(585)
Totale Prestiti Obbligazionari	907.446	907.068	378
Finanziamenti bancari correnti	1.807.657	1.568.786	238.871
Parte corrente finanziamenti m/l termine	26.961	39.252	(12.291)
Mutui assistiti da garanzie reali - parte corrente	2.784	2.784	0
Debiti finanziari leasing	23.948	24.851	(903)
Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale	1.861.350	1.635.673	225.677
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	14.140	16.683	(2.543)
Derivati di copertura	7.115	8.060	(945)
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing	1.882.605	1.660.415	222.190
Altri Finanziatori	61.958	56.726	5.232
Totale	2.852.017	2.624.210	227.807

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 2.844.903 (2018: Euro mgl 2.615.353)

Prestiti Obbligazionari

Con riferimento alla posta in commento si precisa che il valore in essere alla data di chiusura dell'esercizio, si riferisce al debito contratto in ragione dei due prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo; e precisamente:

- Prestito obbligazionario Equity Linked di nominali Euro mgl 140.000 [codice ISIN XS1634544248], emesso in data 14.06.2017; scadenza 21.06.2024; denominato in euro, lotto euro 100.000, negoziato al Vienna Stock Exchange, interesse fisso del 4,875% e cedola trimestrale, con ultimo pagamento in data 21.09.2018;
- Prestito obbligazionario Senior Unsecured di nominali Euro mgl 750.000 [codice ISIN XS1000393899], emesso in data 04.12.2013 per Euro mgl 500.000, è stato integrato in data 09.12.2013 per Euro mgl 100.000 (cd. Tap I) ed in data 14.02.2014 per Euro mgl 150.000 (cd. Tap II); scadenza 01.12.2020, denominato in euro, lotto euro 100.000, negoziato al Luxembourg Stock Exchange, interesse fisso del 7,125% e cedola semestrale, con ultimo pagamento in data 01.06.2018;
- il debito di Euro mgl 131 per il rateo di interessi, in corso di maturazione al 28.09.2018, per il prestito obbligazionario Equity Linked;
- il debito di Euro mgl 16.936 per il rateo di interessi, in corso di maturazione al 28.09.2018, per il prestito obbligazionario Senior Unsecured.

In relazione all'indicazione della misura del fair value dei prestiti obbligazionari si precisa che, sulla base dei prezzi di mercato rilevati al 31 Dicembre 2019, il valore delle *note* relative all'Equity Linked risulta essere pari a Euro mgl 20.021, mentre il valore delle obbligazioni Senior Unsecured è pari a Euro mgl 117.720.

Il fair value totale dei prestiti obbligazionari alla data del 31 dicembre 2019 risulta pertanto essere pari ad Euro mgl 137.741.

Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale

La maggior parte dei finanziamenti sono riferiti al debito concordatario il cui valore è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Le principali differenze rispetto all'esercizio 2019 sono dovute a:

- escussioni intervenute nel corso dell'esercizio per circa Euro mln 237,1 come più compiutamente descritte successivamente;

- incremento del debito verso le banche turche per Euro 2,1 mln, a seguito della maturazione degli interessi sulle linee scadute (a tal proposito si segnala che la Turchia non riconosce il concordato italiano e, al fine di prevenire eventuali azioni nei confronti dei beni di Astaldi in Turchia, sono stati sottoscritti appositi accordi di c.d. *standstill* con le banche turche a settembre 2019);
- decremento del debito verso le banche dell'Honduras per ca Euro 16 mln, a seguito della dismissione di alcuni asset locali che sono stati utilizzati dal liquidatore locale per ripagare il debito esistente (a tal proposito si segnala che l'Honduras non riconosce il concordato italiano ed è stato nominato dal tribunale locale un liquidatore per la gestione/ripagamento dei debiti della succursale) e per la riclassifica della quota residua (ca Euro mln 4) nell'ambito dei *disposal Group*;
- alla riclassifica del debito verso le banche riferito all'area Russia nell'ambito delle Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (Euro mln 19 ca).

Si riportano di seguito le principali linee di finanziamento in essere alla data del 31/12/2019:

Tipologia di Finanziamento	Tipo	Società	Outstanding 31/12/2019
Bilaterale – Cariparma	Committed	Astaldi S.p.A.	50.000
Bilaterale - BNP Paribas	Committed	Astaldi S.p.A.	45.000
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna_Bis	Committed	Astaldi S.p.A.	25.000
Bilaterale - Banca Ubae	Committed	Astaldi S.p.A.	25.000
Bilaterale - Credito Valtellinese	Committed	Astaldi S.p.A.	20.000
	Committed	Astaldi S.p.A.	10.000
Bilaterale – Factorit	Committed	Astaldi S.p.A.	8.327
Bilaterale - Banca del Mezzogiorno	Committed	Astaldi S.p.A.	6.580
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna	Committed	Astaldi S.p.A.	5.000
Bilaterale - Banca popolare di Spoleto	Committed	Astaldi S.p.A.	5.000
Bilaterale - Mutuo BPM	Committed	Astaldi S.p.A.	2.784
Bilaterale - Banca Carige	Committed	Astaldi S.p.A.	1.478
Pool - RCF € 500 mln	Committed	Astaldi S.p.A.	500.000
Pool - RCF € 120 mln	Committed	Astaldi S.p.A.	120.000
Pool - Cacib_Bbva	Committed	Astaldi S.p.A.	15.000
Unicredit S.p.A.	Uncommitted	Astaldi S.p.A.	45.000
Intesa SanPaolo S.p.A.	Uncommitted	Astaldi S.p.A.	38.000
Pool - Bpm € 9 mln Linea A	Committed	NBI Spa	6.008
Pool - Bpm € 8 mln Linea B	Committed	NBI Spa	8.000
Pool - Banco Security (\$)	Committed	Valle Aconcagua S.A.	2.577
Banche per escussioni			404.011
Altri Finanziamenti			494.637
Totale Finanziamenti Bancari			1.837.402
Leasing Finanziari			23.948
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing (*)			1.861.350

Debiti finanziari per escussioni

Si fornisce di seguito un prospetto di riepilogo delle escussioni di garanzie subite dal Gruppo Astaldi per le quali il garante e/o contro-garante aveva provveduto, al 31 dicembre 2019, ad effettuare il relativo pagamento:

Euro mln

Paese	Advance Payment	Performance Bond	Maintenance Bond	Equity Contribution	Altre garanzie finanziarie	Totale
Canada	56,2	66,7	-	-	-	122,9
Cile	0,2	14,4	-	10,8	-	25,4
Georgia	12,1	12	-	-	-	24,1
Honduras	4,9	9,8	-	-	-	14,7
Italia	12,2	3,4	-	-	-	15,5
Nicaragua	5,4	2,8	-	-	0,2	8,4
Polonia	-	4,7	0,03	-	-	4,8
Stati Uniti	-	-	-	-	22,3	22,3
Totale	90,9	113,8	0,03	10,8	22,5	238,06

Le escussioni di garanzie subite dal Gruppo Astaldi per le quali il garante e/o contro-garante aveva provveduto, al 31 dicembre 2019 ad effettuare il relativo pagamento, sono state euro mln 238,06.

Tali escussioni hanno riguardato principalmente i contratti relativi a: (i) Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, in Canada (Euro mln 123), (ii) Autostrada E-60 Tratta Zemo Osiauri-Chumateleti Lotto 2, in Georgia (Euro mln 24,1), (iii) Progetto Idroelettrico Arenal Etapa I-II, in Honduras (Euro mln 14,7), e (iv) Nodo Ferroviario di Genova-Voltri in Italia (Euro mln 15,5), (v) all'Aeroporto di Santiago in Cile (Euro mln 10,8), (vi) Mejoramiento del Camino El Comejen-Waslala (Tramo I e II) in Nicaragua (Euro mln 8,3) e (viii) Wekiva Parkway negli Stati Uniti (Euro mln 22,3) e (ix) Diga Multiscopo La Punilla in Cile (euro mln 14,3) (x) Metropolitana di Varsavia (Euro mln 3,7), S5 Poznam- Wroclav (Euro mln 1) e Terminal Passeggeri dell'Aeroporto di Cracovia (Euro mln 0,03), in Polonia (Euro mln 4,8 complessivi).

Altri finanziatori

La voce debiti Verso altri finanziatori, sostanzialmente stabile rispetto al dato comparativo, compendia una riduzione (pari a ca Euro mln 9) riferita alla riclassifica del debito dell'area Russia nell'ambito dei disposal Group e una più che proporzionale crescita ascrivibile: (i) ai finanziamenti soci ricevuti (i) dalla *Joint Operation* che sta sviluppando i lavori relativi alla Ogra Campia Turzi in Romania (ca Euro mln 9) e (ii) dalla Controllata Sirjo S.c.p.A.(ca Euro mln 1,6).

30.3 Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005.

		31/12/2019	31/12/2018
A	Cassa	314.061	210.974
B	Liquidità (A+B)	314.061	210.974
	Crediti finanziari a breve termine	100.012	60.082
	<i>di cui verso parti correlate</i>	15.863	9.786
C	Crediti finanziari correnti	100.012	60.082
D	Debiti bancari correnti	(1.568.807)	(1.468.951)
E	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(907.446)	(907.068)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	(6.689)	(7.600)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(29.745)	(39.459)
G	Altri debiti finanziari correnti	(338.905)	(195.802)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	(20.189)	(20.000)
H	Parte corrente dei debiti finanziari no recourse	0	(4.074)
I	Indebitamento finanziario corrente (D+E+F+G+H)	(2.844.903)	(2.615.354)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+C+B)	(2.430.830)	(2.344.298)
K	Debiti bancari non correnti	(9.398)	(1.370)
L	Obbligazioni emesse	(130.572)	0
M	Altri debiti non correnti	(45.571)	(20.423)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(185.541)	(21.793)
O	Indebitamento finanziario netto Attività continuative (N+J)	(2.616.371)	(2.366.091)
P	Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	179.412	194.132
	<i>di cui verso parti correlate</i>	200.616	191.067
Q	Indebitamento finanziario netto (P+Q)	(2.436.959)	(2.171.959)
	Crediti finanziari non correnti	14.015	15.723
	Prestiti Subordinati	121.316	79.590
	<i>di cui verso parti correlate</i>	60.949	47.150
R	Crediti finanziari non correnti	135.331	95.313
S	Indebitamento finanziario complessivo (Q+R)	(2.301.628)	(2.076.646)

L'indebitamento finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett. Q dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti.

Si fa presente in ultimo che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura, i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

30.4 Rispetto dei covenant e dei negative pledge

La presentazione della domanda di concordato preventivo ha determinato il verificarsi di un evento rilevante ai sensi dei contratti di finanziamento e dei prestiti obbligazionari in essere e, in alcuni casi, ciò ha comportato la decadenza dal beneficio del termine dei relativi contratti. Si evidenzia, inoltre, che le specifiche disposizioni

della l.fall. (articoli 55 e 169) farebbero sì che i debiti finanziari della Astaldi S.p.A. debbano comunque considerarsi scaduti dalla data di presentazione del ricorso a prescindere dalle relative disposizioni contrattuali. Con riferimento, invece, al prestito obbligazionario di originari Euro 75 milioni emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a Euro 190 milioni in data 27 novembre 2019 (up to *Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*) si segnala che lo stesso – pur non prevedendo l'applicazione di *covenant* finanziari – contiene una clausola di *negative pledge* e una limitazione all'assunzione di ulteriore indebitamento, salvo alcune specifiche eccezioni previste nel relativo regolamento del prestito obbligazionario. Inoltre, l'utilizzo delle risorse finanziarie (cd. *Use of proceed*) derivanti da tale prestito obbligazionario è consentito esclusivamente nei limiti di quanto previsto nell'autorizzazione fornita dal Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 182 quinquies, comma 3, l.f. . Alla data del 31 dicembre 2019 tali clausole risultavano rispettate.

31 Altre passività

31.1 Altre Passività non correnti: Euro mgl 1.090 (Euro mgl 2.974)

La voce "Altre passività non correnti", pari a Euro mgl 1.090 (Euro mgl 2.974 nel 2017), si riferisce principalmente all'area Cile, Canada e Turchia ed accoglie essenzialmente risconti passivi (i.e. Canoni di locazione anticipati)

31.2 Altre Passività correnti: Euro mgl 299.472 (Euro mgl 351.967)

Le altre passività correnti ammontano a Euro mgl 299.472 e sono composte come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Debiti verso imprese controllate	384	246	138
Debiti verso imprese collegate e joint venture	3.669	2.403	1.266
Debiti verso altre imprese	1.438	585	853
Debiti verso il personale	21.043	31.447	(10.404)
Debiti verso enti previdenziali	16.222	22.283	(6.061)
Ratei e risconti passivi	29.545	17.043	12.502
Altri	227.172	277.961	(50.789)
Totale	299.472	351.967	(52.495)

La voce "Altri" ricomprende principalmente (i) il debito verso gli Enti Committenti relativo alla restituzione degli anticipi contrattuali di alcune commesse escluse dal perimetro della continuità³⁸ (Euro mln 7); (ii) i debiti verso Clienti per importi dovuti ascrivibili ad un lodo sfavorevole alla Capogruppo, in attesa di sentenza di appello, oltre ad interventi dei clienti medesimi a pagamento dei fornitori e dei subappaltatori, prevalentemente in Polonia ed in Canada (Euro mln 116,7);(iii) gli anticipi ricevuti da Clienti per la vendita di beni ed assets (Euro mln 5); (iv) le passività legate ai rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni (Euro mln 87). Il decremento rilevato nella posta in commento rispetto al dato comparativo dell'esercizio precedente compendia:(i) una decisa contrazione dei debiti per il recupero degli anticipi contrattuali (Euro mln 87) ascrivibile alle escussioni degli *advance bond* intervenute nell'esercizio 2019 (Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada, tratta Zemo Osiauri-Chumateleti, Lotto 2 dell'Autostrada E-60 in Georgia e Nodo Ferroviario di Genova gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera in Italia); e una crescita non proporzionale dei debiti verso i Committenti, dovuta ai pagamenti in surroga dagli stessi effettuati per il saldo dei debiti verso fornitori e subappaltatori del Gruppo Astaldi (principalmente Canada e Polonia).

³⁸ Così come definito nel piano Industriale alla base della proposta concordataria.

I debiti verso il personale diminuiscono principalmente per effetto del pagamento delle spettanze di fine rapporto di alcune commesse in chiusura dalle aree, Cile, Russia e Canada.

L'aumento dei ratei passivi è sostanzialmente ascrivibile alle commissioni su fidejussioni per buona parte maturate in seno alla Capogruppo.

Riguardo ai rapporti verso le imprese collegate e Joint Venture, si rinvia per maggiori dettagli alla successiva nota 36 recante l'informativa sulle parti correlate.

Da segnalare, infine, che i debiti verso imprese collegate e Joint Venture per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

32. Fondi per benefici ai dipendenti: Euro mgl 6.998 (Euro mgl 6.843)

Il valore della voce in commento, nonché le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	31/12/2019
a) Consistenza esercizio precedente	6.837	6	6.843
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - Service Cost	1.403	0	1.403
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - Interest Cost	77	0	77
b.3) Utili (Perdite) Attuariali - Actuarial Gains or Losses	(12)	0	(12)
c) Utilizzi dell'esercizio	(1.174)	0	(1.174)
d) Variazioni del perimetro di consolidamento e altri movimenti	(136)	(3)	(139)
d) Importo complessivo dell'obbligazione (Defined Benefit Obligation)	6.995	3	6.998

32.1 Piani pensionistici a benefici definiti

La voce in commento si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività riferita al Trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza, (i) per le società con più di 50 dipendenti, l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, (ii) per le altre società l'ammontare progressivo dei benefici dovuti ai dipendenti, accantonato nel corso della vita lavorativa degli stessi, rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Principali assunzioni utilizzate

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2019:

- Tasso annuo di attualizzazione: 0,77%

- Tasso annuo di inflazione: 1,20%
- Tasso annuo incremento TFR: 2,4%
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

Analisi di *sensitivity*

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti che sarebbero stati rilevati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito di ipotetiche variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di chiusura dell'esercizio:

	Frequenza Turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+ 1%	- 1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Variazione dell'importo complessivo dell'obbligazione	12,68	-13,67	35,89	35,44	55,48	-56,41

Effetto del piano a benefici definiti sui flussi finanziari futuri del Gruppo

Si forniscono di seguito, in base alle stime ragionevolmente possibili alla data, gli effetti sui flussi finanziari futuri del Gruppo riferiti al piano a benefici definiti:

- Contributi al piano previsti per l'esercizio 2020: Euro mgl 1.049
- Durata media ponderata dell'obbligazione per benefici: Anni 8,00
- Erogazioni Previste:
 - Esercizi 2020-2022: Euro mgl 4.152
 - Esercizi successivi: Euro mgl 29.641

32.2 Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" è relativa agli oneri connessi agli accordi intervenuti nel corso del 2014 – sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7^{ter} della Legge 92 del 2012 (cd Legge Fornero) – per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro di otto dipendenti della sede italiana. In particolare la quota residua al 31 dicembre 2019 (Euro mgl 3) si riferisce ai contributi previdenziali da versare sulle retribuzioni relative alle ultime mensilità del piano.

33 Debiti commerciali: Euro mgl 1.185.695 (Euro mgl 1.236.912)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Debiti verso fornitori	1.115.914	1.175.659	(59.745)
Debiti verso imprese collegate e joint venture	59.533	51.223	8.310
Debiti verso imprese controllanti	0	189	(189)
Debiti verso altre partecipate	10.248	9.841	407
Totale	1.185.695	1.236.912	(51.217)

I debiti commerciali al netto degli effetti non ricorrenti (pari a ca. Euro -65 mln) mostrano un leggero incremento prossimo a circa Euro 9 mln. Tra le partite non ricorrenti si segnalano in particolare: (i) la riclassifica nell'ambito dei Disposal Group dei debiti riferiti alle aree Russia e Honduras (ca Euro - 95 mln); e (ii) l'incremento delle passività relative alle prestazioni ricevute dagli advisor che stanno assistendo la Società per le attività connesse al Piano di Concordato (ca. Euro mln 30)

Al netto dei citati effetti va rimarcata la sostanziale tenuta, nell'esercizio 2019, delle attività industriali del Gruppo che ha permesso di far fronte con puntualità alle obbligazioni assunte nei confronti dei fornitori e dei subappaltatori.

Per le aree di maggiore interesse strategico si segnala il decremento dei debiti commerciali registrato in Polonia (ca Euro mln 40), Cile (ca Euro mln 25) a cui si contrappone l'incremento rilevato in Romania (ca Euro mln 18) ed Italia (ca Euro mln 75).

La crescita registrata in ambito domestico è per lo più ascrivibile alle fasi di avvio di alcune commesse realizzate in partnership (principalmente Linea AV Apice – Hirpinia) e all'incremento dei debiti per il ribaltamento costi relativo alla collegata Metro C S.c.p.A.

L'incremento registrato nell'area Romania è per lo più relativo allo sviluppo dei lavori ferroviari relativi alla Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 che hanno contribuito in maniera significativa alla produzione di periodo.

34 Debiti tributari: Euro mgl 61.845 (Euro mgl 63.439)

I debiti tributari decrescono di Euro mgl 1.594 rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Debiti per Imposte indirette	13.590	13.154	436
Debiti per Imposte dirette	39.764	39.907	(143)
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	8.491	10.378	(1.887)
Totale	61.845	63.439	(1.594)

Tra le variazioni più significative si segnala la contrazione dei debiti per ritenute fiscali relativa in particolar modo al completamento di alcuni progetti dell'area Turchia.

35 Fondi per rischi e oneri: Euro mgl 104.451 (Euro mgl 308.093)

La composizione dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Fondo rischi per contenziosi legali	43.067	41.553	1.514
Fondo rischi su partecipazioni	1.535	52.817	(51.283)
Fondo rischi per contenziosi fiscali	243	42	201
Fondo ex art. 27 dello Statuto	1.435	1.435	0
Fondo rischi per contratti onerosi	58.171	212.246	(154.075)
Totale	104.451	308.093	(203.642)

Si riporta di seguito un breve commento sui fondi rischi ed oneri presenti in bilancio:

- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Legali** pari ad Euro mgl 43.067 accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali ricevute prevalentemente da Fornitori e Subappaltatori, nonché per richieste di risarcimento danni da parte di terzi nell'ambito delle commesse della linea di business delle Costruzioni. La posta in commento è principalmente relativa agli accantonamenti effettuati con riguardo ad alcuni contenziosi in essere nelle aree Algeria, Italia ed America Meridionale. Tra le poste più significative si segnalano (i) il contenzioso in essere con la società Andritz Hydro in Perù³⁹ in relazione al progetto idroelettrico Cerro del Aguila e (ii) gli accantonamenti effettuati in Algeria per i corrispettivi reclamati da alcuni subappaltatori per

³⁹ Per maggiori informazioni si rinvia alle note esplicative relative al bilancio consolidato dell'esercizio 2018

talune lavorazioni aggiuntive eseguite. A tal riguardo si precisa che – così come previsto nell’ambito dei relativi contratti – tali importi verranno definitivamente riconosciuti ai subappaltatori solo all’esito della definitiva approvazione da parte dell’Ente committente dei corrispondenti *variation order*.

- **Il Fondo Rischi su Partecipazioni** pari ad Euro mgl 1.535 accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle obbligazioni legali in capo alla Capogruppo per il pagamento delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate. Il decremento registrato nella posta in commento ,rispetto al 31/12/2018, è principalmente relativo alla riclassifica nella ambito delle *Disposal Group* del fondo rischi riferito alla JV “Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat A.S.” (progetto Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo in Russia)
- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Fiscali** pari ad Euro mgl 243 si riferisce ad alcuni contenziosi pendenti con le Autorità fiscali prevalentemente in ambito domestico ed in Algeria.
- **Il Fondo ex-art. 27 dello Statuto** pari a Euro mgl 1.435 è alimentato attraverso la destinazione degli utili della Capogruppo così come previsto dalle apposite delibere assembleari ed utilizzato per fini di liberalità.
- **Il Fondo Rischi per Contratti Onerosi** pari ad Euro mgl 58.171 si riferisce alla valutazione effettuata, ai sensi dei paragrafi 66-69 dello IAS 37 “Accantonamento, passività e attività Potenziali”, dei costi necessari per l’adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici) prevalentemente riferiti alle aree Stati Uniti, Cile, Italia e Polonia. Si precisa che una componente significativa di tali accantonamenti (Euro mgl 35.629) è relativa alle passività ritenute probabili concernenti il rimborso agli Enti Committenti dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni (già accertate o previste) di alcuni contratti onerosi (principalmente riferiti alle aree Stati Uniti) non rientranti nel perimetro della continuità così come definito nel piano Industriale alla base della proposta Concordataria. Il significativo decremento registrato nel periodo in commento è essenzialmente riconducibile alle escussioni delle garanzie relative al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada (Euro mln 66) e a quanto riconducibile ai lavori autostradali in Florida (Euro mln 47).

36 Altre passività derivanti dai contratti con i Clienti Euro mgl 48.893 Euro mgl 71.552)

La voce in commento pari al 31 dicembre 2019 ad Euro mgl 48.893 accoglie la stima delle passività ritenute probabili – valutate ai sensi dell’IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti “– che si prevede di dover riconoscere agli Enti Committenti per il rimborso dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni (già accertate o previste) di alcuni contratti⁴⁰. In particolare tali passività eccedenti rispetto alle relative attività derivanti dai contratti – che saranno definitivamente accertate solo all’esito della definizione dei relativi contenziosi – sono riferite a (i) commesse che necessitavano di un significativo supporto finanziario per il completamento delle opere seppur evidenziando, a vita intera, un sottile equilibrio economico; oltre che (ii) ai contratti per i quali la Capogruppo è stata di fatto unilateralmente estromessa (per cause sostanzialmente riconducibili all’avvio della procedura di concordato preventivo) dalle relative controparti dalla gestione delle iniziative. La variazione intervenuta nella posta in esame è per lo più riconducibile all’escussione da parte degli Enti committenti dei performance bond di alcune commesse dell’area centro e sud America. Per un’analisi dettagliata della voce in commento si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato nelle note esplicative relative al bilancio consolidato dell’esercizio 2018.

⁴⁰ Contratti non rientranti nel perimetro della continuità così come definito nel piano Industriale alla base della proposta Concordataria

37 Valutazione al *fair value*

La seguente tabella fornisce la gerarchia di *fair value* delle attività e passività del Gruppo:

	Data di valutazione	Totale	Valutazione a <i>fair value</i> con		
			Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
Attività misurate al <i>fair value</i>					
Prestiti subordinati ⁴¹	31/12/2019	321.931		321.931	
Partecipazioni di minoranza	31/12/2019	47.820		47.820	
Passività misurate al <i>fair value</i>					
Interest Rate Swap	31/12/2019	(4.759)		(4.759)	

37.1 Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

a) Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente

▪ Interest rate swap

Il *fair value* dei derivati è stato calcolato attraverso l'utilizzo di un *tool* di *pricing*. La gamba indicizzata al tasso variabile è stata valorizzata generando i tassi *forward* per le scadenze previste dal contratto e successivamente calcolando il *present value* attraverso l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa.

La gamba indicizzata al tasso fisso è stata valorizzata calcolando il *present value* dei flussi.

I *forward rate* e i *discount rate* sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi *swap*) al 31 dicembre 2019.

Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza dei *present value* della componente variabile e fissa. L'efficacia delle operazioni si determina attraverso modelli di valutazione interni. A tale scopo si applica il *Dollar Offset Method*, utilizzando l'*hypotetical derivative* per la determinazione della variazione di *fair value* del sottostante.

▪ Prestiti subordinati (cd. semi-equity)

Il *fair value* dei prestiti subordinati è stato determinato tenendo conto dei flussi finanziari attesi dagli stessi (sulla base dei relativi contratti di finanziamento) attualizzati ad un tasso di sconto di mercato per strumenti simili. In particolare, il tasso di sconto è stato determinato tenendo conto del merito di credito delle singole SPV, nonché dell'andamento dei tassi interbancari (principalmente *libor* ed *euribor*) e considerando inoltre uno spread aggiuntivo (individuato facendo riferimento ad un paniere di mercato tratto dai principali provider) attribuibile alla subordinazione del rimborso dei finanziamenti stessi rispetto al debito che le SPV hanno contratto con le banche finanziatrici dei rispettivi progetti.

▪ Partecipazioni di minoranza

Il *fair value* delle partecipazioni di minoranza è stato valutato con il criterio finanziario (*Dividend Discount Model*), attualizzando sulla base del k ⁴² delle Società in esame, i flussi dei dividendi futuri attesi dalle relative gestioni aziendali, così come desunti dai piani economico-finanziari predisposti dai rispettivi organi Sociali.

b) Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente

Alla data del 31 dicembre 2019 non sono presenti attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente per le quali risulta necessario fornire le informazioni integrative previste dall'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*".

c) Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value*

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

⁴¹ di cui Euro mgl 200.616 classificati nell'ambito delle "Attività non correnti destinate alla vendita (*Disposal Group*)"

⁴² Determinato in base a valori di mercato.

38 Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento, in Euro e in valuta estera.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo Astaldi ha definito le linee guida relative alle attività di controllo dell'esposizione ai rischi finanziari di mercato, nonché per il monitoraggio delle posizioni coperte.

38.1 Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del Gruppo è stata nei fatti sempre legata all'indebitamento finanziario a tasso variabile detenuto principalmente dalla Capogruppo. Come noto, a settembre 2018, Astaldi S.p.A. ha presentato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art 161, comma 6, L.F.; pertanto, secondo quanto stabilito dalle specifiche norme di legge in materia, dalla data di pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese di tale domanda è sospeso il corso degli interessi convenzionali o legali sui debiti chirografari. Allo stato attuale si ritiene pertanto che non sussistano rischi significativi collegati all'oscillazione dei tassi di interesse che possano notevolmente influenzare il valore delle attività e passività finanziarie ed i livelli degli oneri finanziari netti.

38.2 Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, il Gruppo Astaldi realizza coperture sul rischio di cambio di specifiche commesse estere al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle oscillazioni del cambio.

La politica del Gruppo è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del *business* ed alla particolare volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori, relativamente a specifiche commesse operative; ove questo non sia possibile, l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi.

Le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati *plain vanilla* tipo *forward*, *cylinder* a costo zero, *knock-in forward*.

Relativamente a determinate valute estere, riferite soprattutto a Paesi Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo Astaldi tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. *natural hedging*).

Al 31 dicembre 2019 - stante il particolare contesto finanziario del Gruppo e le limitazioni che pone la procedura di concordato preventivo in tema di operazioni non strettamente collegate alle attività industriali - non sono state temporaneamente rinnovate le coperture relative al rischio cambio giunte a scadenza nel corso dell'esercizio.

38.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che il Gruppo Astaldi non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine determinando così come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a forte rischio l'attività aziendale.

Come già ampiamente illustrato nelle note esplicative del presente bilancio consolidato, sin dal maggio 2017 Astaldi S.p.A ha avviato un programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario, finalizzato a sostenere l'implementazione del piano strategico e supportare il Gruppo in un processo di rifinanziamento volto ad allungare le scadenze dei propri impegni finanziari. Ad esito di tale processo, in data 28 settembre 2018 la

Capogruppo ha ritenuto necessario ricorrere allo strumento del c.d. “concordato con riserva”, depositando l’istanza ex art. 161, comma 6, Legge Fallimentare. Da ultimo, in data 19 giugno 2019 la Capogruppo ha quindi provveduto al deposito del Piano e della relativa Proposta Concordataria, successivamente integrata in data 16 e 20 luglio ed ulteriormente in data 2 agosto 2019. Il Tribunale con specifico provvedimento in data 5 agosto 2020 ha ammesso Astaldi alla procedura di concordato preventivo in continuità ai sensi della vigente Legge Fallimentare. All’atto della stesura delle presenti note la proposta di concordato è stata approvata dai creditori chirografari con larga maggioranza, raggiungendo il 69,4%.

Nelle more che venisse auspicabilmente concluso il processo di rafforzamento patrimoniale, Astaldi S.p.A. – previa autorizzazione del Tribunale di Roma a fronte di apposita istanza ex art. 182-quinquies, comma 3, l.f. – ha emesso nel corso dell’esercizio 2019 (in due diverse tranche) un prestito obbligazionario prededucibile per un ammontare complessivo pari a Euro mln 200 necessario per supportare le attività industriali. Il Piano di Concordato prevede altresì l’ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni utilizzabile successivamente alla data in cui interverrà l’Omologa e all’esecuzione dell’Aumento di Capitale Webild, per finanziare l’ordinaria attività d’impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con i proventi di tale linea di credito) dell’eventuale porzione residua del prestito obbligazionario prededucibile.

38.4 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione del Gruppo a potenziali rischi di *default* di una controparte.

Astaldi S.p.A. e le società da quest’ultima controllate operano prevalentemente in un contesto operativo caratterizzato dai ricorrenti ritardi del settore pubblico nel pagamento dei corrispettivi dovuti per i lavori eseguiti. Nonostante quanto premesso, la natura stessa delle controparti, rappresentate prevalentemente da enti governativi e pubblici (per loro natura solvibili), ha costituito comunque nel tempo una garanzia in merito all’integrale incasso dei Crediti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. Al 31 dicembre 2019 il valore dei crediti commerciali scaduti e non svalutati è pari a livello consolidato ad Euro mln 188,6, di cui Euro mln 79,1 per quelli scaduti oltre i 12 mesi, con riferimento a quest’ultima voce in analisi, le esposizioni maggiori sono per lo più ascrivibili alle aree Italia (Euro 33,4 mln), Polonia (Euro 17,2mln).

Il Gruppo vanta, inoltre, Crediti Commerciali ed attività derivanti dai contratti verso il Governo Venezuelano per un ammontare totale pari ad Euro mln 433. Si fa presente che i crediti in questione sono relativi ad attività eseguite sulla base di contratti sottoscritti sotto l’egida di un accordo intergovernativo tra lo Stato italiano e lo Stato venezuelano, che garantirebbe strumenti di tutela ulteriori rispetto a quelli azionabili solo tramite rimedi giurisdizionali locali. Nonostante quanto appena rappresentato, considerando che la situazione macro-economica del Venezuela non ha mostrato segnali di miglioramento né su base corrente, né a livello prospettico, bensì è stata caratterizzata da eventi tali per cui risultano ancora estremamente elevati i livelli di incertezza socio-politica e le difficoltà di ripresa nel breve termine dell’economia del paese, il management ha ritenuto già dagli esercizi precedenti, in via prudenziale di attestare il valore recuperabile delle citate attività ad Euro mln 52.

38.5 Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro mgl 3.029.138 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell’interesse di Joint Ventures, imprese collegate e altre partecipate, all’uopo costituite ai sensi della vigente normativa di settore, per l’ammontare complessivo di Euro mgl 96.176 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 11.912;
- fidejussioni per lavori rilasciate, nell’interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell’interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l’ammontare complessivo di

Euro mgl 2.884.250 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 153.720;

- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 48.712 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 4.786.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro mgl 304.432 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

Garanzie costituite in favore dei titolari del prestito obbligazionario prededucibile⁴³

Si precisa, altresì, che il prestito obbligazionario prededucibile⁴⁴ è assistito da una serie di garanzie concesse a valere su alcune attività detenute da Astaldi S.p.A e dalle società da quest'ultima controllate. Si riporta di seguito l'elenco delle citate attività:

- Ipoteca di primo grado su due immobili di proprietà di Astaldi siti in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 ed in Via Agrigento nn. 3/5;
- cessione in garanzia/costituzione in pegno/impegni di canalizzazione su alcuni *claims* e crediti di Astaldi e di alcune società controllate riferiti ad iniziative svolte nelle aree Italia, Romania, Polonia, Algeria, Cile e Turchia;
- pegno sulle azioni di Astaldi Concessioni S.p.A. e della costituenda Astaldi Concessions S.p.A.;
- cessione pro-solvendo/impegni di canalizzazioni dei crediti futuri riconducibili alla dismissione di alcuni asset in concessione;
- cessione pro-solvendo dei crediti per finanziamento soci effettuati da Astaldi ad Astaldi Concessioni S.p.A.;
- Garanzia personale concessa da Astaldi Canada Enterprise nei limiti dei finanziamenti erogati da Astaldi S.p.A. alla stessa partecipata a valere dei proventi rivenienti dall'utilizzo della prima tranche del bond;
- Pegni su alcuni conti correnti⁴⁵ di Astaldi e di talune società controllate.

Il valore aggregato di tali garanzie opera nel limite del valore nominale del prestito obbligazionario prededucibile comprensivo della quota degli interessi, dei costi, oneri e spese maturati e non liquidati.

39 Informativa con parti correlate e compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Astaldi S.p.A., direttamente o per tramite delle proprie controllate, effettua con le parti correlate qualificabili come entità giuridiche aventi relazioni di appartenenza al Gruppo (società controllate, ivi incluse le società controllate congiuntamente con altri soggetti, delle collegate e joint venture) operazioni di natura commerciale, finanziaria o amministrativa, che rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

⁴³ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (*up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*).

⁴⁴ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (*up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*).

⁴⁵ Conti correnti su cui insistono obblighi di canalizzazione degli incassi derivanti da *claims* e/o dismissione di asset in concessione

In estrema sintesi tali operazioni possono essere individuate nelle seguenti fattispecie:

- a) Servizi Infragruppo:** Alcune società del Gruppo si avvalgono, per lo svolgimento e lo sviluppo della propria attività, di servizi prestati da Astaldi S.p.A. e/o da alcune società da quest'ultima controllate (servizi industriali, corporate, amministrativi, servizi finanziari e di tesoreria, servizi relativi ai sistemi informativi).
- b) Sviluppo delle attività in concessione:** Astaldi S.p.A. in un'ottica di razionalizzazione dei propri investimenti finanziari e di ottimizzazione dei rendimenti derivanti dalle iniziative in Concessione tende a partecipare al capitale azionario delle diverse società concessionarie (c.d. special purpose vehicles, le SPV) con quote minoritarie che non garantiscono il controllo dei citati veicoli. In tale contesto Astaldi S.p.A. - anche per tramite delle proprie controllate - a fronte degli investimenti necessari per la capitalizzazione delle SPV (in termini di versamenti di equity e prestito soci) si assicura i rendimenti derivanti dallo sviluppo delle concessioni, anche attraverso l'affidamento diretto (o per tramite di joint operations appositamente costituite con altri partners) da parte delle SPV dei lavori relativi all'esecuzione delle opere.
- c) Attività a carattere specialistico (servizi di appalto e subappalto infragruppo):** Astaldi S.p.A. e/o alcune società da quest'ultima controllate svolgono per le altre società del Gruppo attività a carattere specialistico (i.e. impiantistica, manutenzioni ecc.) nell'ambito della costruzione e gestione delle opere realizzate.
- d) Società Consortili e/o Consorzi:** Astaldi S.p.A. e/o le società da quest'ultima controllate sviluppano alcune iniziative - principalmente riconducibili alla linea di business costruzioni - congiuntamente ad altri partner del settore attraverso appositi veicoli (consorzi e/o società consortili) aventi l'esclusivo scopo sociale di coordinare, in tale limitato contesto, le attività economiche dei Soci. Tali veicoli provvedono periodicamente a ripartire (attraverso il cd. meccanismo del ribaltamento costi) tra i diversi consociati i costi complessivamente sostenuti per la realizzazione delle opere.
- e) Garanzie e controgaranzie:** Astaldi S.p.A. normalmente stipula garanzie e controgaranzie a beneficio delle società controllate, ivi incluse le società controllate congiuntamente con altri soggetti, delle collegate e joint venture al fine di consentire a queste ultime di ottenere condizioni economiche più favorevoli. Tali garanzie includono, tra l'altro: (i) fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per le singole commesse; (ii) fidejussioni per lavori (bid bond, performance bond, advance payment bond) rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti.
- f) Cessioni di beni infragruppo (ad esempio, macchinari, impianti e altri beni materiali):** In taluni casi, si possono verificare cessioni di beni infragruppo (ad esempio, macchinari, impianti e altri beni materiali).

Si precisa che tutte le citate operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato.

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati di seguito gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate.

Nome Società	Attività derivanti dai contratti	Crediti e altre Attività	Attività Finanziarie	Attività relative a Disposizioni del Gruppo	Passività derivanti dai contratti	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Passività relative a Disposizioni del Gruppo	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e Oneri Finanziari	Ricavi connessi alle attività cessate
Società controllanti												
Fin.Ast. S.r.l.	0	1	0	0	0	0	26.879	0	11	0	0	0

Nome Società	Attività derivanti dai contratti	Crediti e altre Attività	Attività Finanziarie	Attività relative a Disposal Group	Passività derivanti dai contratti	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Passività relative a Disposal Group	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e Oneri Finanziari	Ricavi connessi alle attività cessate
Joint ventures												
Ankara Etlik Hastane A.S.	0	1.559	60.488	0	83.049	0	0	0	15.810	0	1.830	0
Astaldi Bayindir J.V.	0	203	0	0	0	394	0	0	0	0	0	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	5.403	578	0	0	287	0	0	0	10	5	0
Etlik Hastane PA S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat Anonim Şirket	0	0	0	11.257	0	0	0	2.033	0	0	0	112.852
Altre*	0	14.990	0	0	0	6.383	0	0	2.404	1.496	3	0
	0	22.155	61.066	11.257	83.049	7.064	0	2.033	18.214	1.506	1.838	112.852
Società collegate												
Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l.	0	2.633	31.921	0	0	6.763	0	0	706	90.435	509	0
Consorzio Iricav Due	0	1.224	0	0	0	21.498	0	0	263	2.024	0	0
Consorzio MM4	710	28.599	0	0	0	2.386	0	0	96.960	1.089	0	0
Diga di Blufi S.c.r.l. in liq.	0	6.845	0	0	0	5.503	0	0	0	2	3	0
ICA Ic Ictas Astaldi ucuncu bogaz koprusu ve kuzey marmara otoyolu yatırım ve işletme AS	0	626		194.689	2.211	0	0	0	1.492	0	7.040	0
METRO C S.c.p.a.	0	643	0	0	0	13.252	0	0	504	31.319	0	0
Otoyol Yatırım Ve İşletme A.S.	0	68	461	0	6.293	0	0	0	54.700	0	30	0
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	19.078	2.142		5.927	0	656	0	0	-97	11	343	0
Altre*	0	4.140	5.771	1.434	0	6.488	0	173	114	610	93	0
	19.788	46.920	38.153	202.050	8.504	56.546	0	173	154.642	125.490	8.018	0
Totale	19.788	69.076	99.219	213.307	91.553	63.610	26.879	2.206	172.867	126.996	9.856	112.852
Percentuale di incidenza	0,09%	6,69%	40,16%	59,91%	27,73%	4,36%	0,87%	1,13%	11,73%	8,69%	21,47%	93,48%

* per rapporti di importo unitario inferiore a Euro mgli 5.000.

Le principali operazioni intervenute nell'esercizio 2019 riguardano:

- lo sviluppo dei lavori di costruzione eseguiti dalla Società (anche per tramite di apposite joint operation costituite con altri partner) per conto delle SPV partecipate nell'ambito delle attività in Concessioni, principalmente riferiti ai progetti: (i) Etlik Integrated Health Campus di Ankara (Ankara Etlik Hastane A.S., Turchia), (ii) Metropolitana di Milano Linea 4 (Consorzio MM4, Italia), (iii) Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Otoyol Yatırım Ve İşletme A.S., Turchia). In relazione alle attività in questione sono stati rilevati nei conti consolidati dell'esercizio 2019 i corrispondenti ricavi operativi, nonché i correlati crediti commerciali e le attività/passività derivanti dai contratti;
- le lavorazioni eseguite dalla Capogruppo (per il tramite della joint operation IC Ictas Astaldi simple partnership – M11 Project), per conto della società Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat A.S., nell'ambito del progetto riferito all'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo in Russia. In relazione a tale attività, sono stati rilevati nei conti consolidati dell'esercizio 2019 i corrispondenti ricavi operativi, i crediti commerciali e le attività derivanti dai contratti;
- i costi consortili addebitati alla Capogruppo dalla società Brennero Tunnel Construction S.c.r.l., relativi alla realizzazione dei lavori per la costruzione della Galleria di Base del Brennero (Lotto Mules 2-3);

- gli ulteriori versamenti effettuati a favore delle SPV Ankara Etlik Hastane A.S. (Euro mgl 7.864) a valere sul prestito subordinato (c.d. semi-equity) previsto nell'ambito del relativo contratto di concessione.;
- Nel presente bilancio consolidato sono stati rilevati gli effetti del contratto di leasing in essere tra la Capogruppo e la società Brennero Tunnel Construction S.c.r.l. relativo ad una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero. In relazione a tale circostanza, sono stati rilevati nei conti consolidati dell'esercizio 2019 corrispondenti crediti finanziari per leasing nonché i relativi proventi finanziari.

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione comitati	a Benefici monetari	non	Altri Compensi	Totale
Amministratori	2.957		33	25	8	3.023
Sindaci	175		0	0	0	175
Direttori Generali	913		0	22	13	948

40 Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'IFRS 8.

Informativa al 31/12/2019	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	689.219	583.375	460.858	10.259	5.715	0	(380.599)	1.368.827
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								30.671
Risultato operativo	(1.931)	24.173	(30.847)	3.143	(3.304)	(33.477)	51.991	9.747
Oneri finanziari netti								(45.906)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								(36.159)
Imposte sul reddito								(27.804)
Perdita netta dell'esercizio								(72.000)
Attività e passività								
Attività del settore	2.110.349	2.203.775	816.963	254.591	31.735	3.174.701	(4.744.943)	3.847.170
di cui partecipazioni						842.358	(340.271)	502.088
Passività del settore	(2.244.278)	(2.336.030)	(1.489.203)	(312.326)	(47.645)	(3.191.636)	4.233.861	(5.387.258)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	(9.497)	(29.986)	(48.799)	(385)	(241)	(36.658)	25.628	(99.938)
Immobilizzazioni immateriali	(42.930)	(312)	(4.008)	0	(1)	(1.044)	0	(48.295)
Ammortamento delle imm.ni materiali	(3.875)	(6.712)	(11.619)	(138)	(131)	(3.421)	10.358	(15.538)
Accantonamenti						4.307		4.307

Informativa al 31/12/2018*	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	489.269	292.293	445.580	(8.732)	(9.909)	(1.350)	(324.836)	882.315
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								93.843
Risultato operativo	(513.999)	(538.429)	(734.969)	(39.509)	(10.616)	(123.847)	626.339	(1.335.029)
Oneri finanziari netti								(181.489)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								(1.516.518)
Imposte sul reddito								76.677
Perdita netta dell'esercizio								(1.908.424)
Attività e passività								
Attività del settore	1.632.170	2.289.815	864.321	247.414	27.496	2.950.367	(4.393.853)	3.617.730
di cui partecipazioni						814.133	(326.363)	487.770
Passività del settore	(1.791.653)	(2.416.660)	(1.544.856)	(318.005)	(39.336)	(2.897.864)	3.951.770	(5.056.605)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	(24.457)	(35.549)	(64.748)	(575)	(166)	(40.296)	3.250	(162.541)
Immobilizzazioni immateriali	(46.735)	(488)	(4.547)	0	(4)	(1.967)	0	(53.740)
Ammortamento delle imm.ni materiali	(2.872)	(10.858)	(15.117)	(498)	(62)	(3.918)	7.938	(25.388)
Accantonamenti						(190.279)		(190.279)

* I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate

41 Leasing

41.1 Leasing in qualità di Locatario

Il Gruppo è parte in qualità di locatario in diversi contratti di leasing -così come definiti dal nuovo principio IFRS 16 - per lo più relativi a beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in ambito domestico ed in Cile, oltre che (ii) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche e mezzi d'opera, riferiti a contratti a breve termine e/o ad attività di modesto valore. Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing relative ai contratti in parola.

Attività per il diritto di utilizzo

Di seguito sono indicate le tipologie della voce del paragrafo in commento:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/19
Costo storico	11.320	22.825	36.740	2.747	73.631
Fondo Ammortamento	-3.496	-9.632	-20.533	-1.246	-34.908
Totale	7.824	13.192	16.207	1.501	38.724

Passività Finanziarie per Leasing

Nella tabella seguente mostra l'analisi delle scadenze dei debiti riferiti ai contratti di leasing

Leasing secondo l'IFRS 16	31/12/2019 Valore attuale
Entro un anno	23.948
Oltre un anno ed entro cinque anni	16.370
Totale	40.318

Leasing secondo lo IAS 17	31/12/2018 Valore attuale
Entro un anno	23.354
Oltre un anno ed entro cinque anni	20.423
Totale	43.777

Importi rilevanti nell'utile/(perdita) dell'esercizio

Leasing secondo l'IFRS 16	Esercizio 2019
Interessi passivi sulle passività del leasing	3.868
Ammortamento dei diritti d'uso	27.636
Costi relativi ai leasing a breve termine e/o di modesto valore	31.370

Leasing secondo lo IAS 17	Esercizio 2018
Interessi passivi sulle passività del leasing finanziari	1.739
Ammortamento dei beni in leasing	5.168
Costi per noleggi e leasing operativi	49.196

Importi rilevanti nel prospetto dei flussi finanziari

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Rimborso leasing finanziari	(33.461)	(20.929)

Opzioni di proroga

Alcuni contratti di leasing contengono delle opzioni di proroga esercitabili dal Gruppo e/o dai locatori. Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo valuta alla data di attivazione del contratto di Leasing se ha la ragionevole certezza che venga esercitata l'opzione di proroga, tale analisi viene nuovamente svolta al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze.

41.2 Leasing in qualità di Locatore

Il Gruppo ha a sua volta concesso in subleasing (leasing finanziario) dei beni strumentali in particolar modo relativi al noleggio, alla collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. di una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero.

Il Gruppo concede in leasing operativo alcuni beni strumentali a società partecipate o fornitori/subappaltatori al fine di efficientare lo sviluppo delle attività industriali riferite alle commesse della linea di business delle costruzioni. Tali contratti sono classificati come leasing operativi dal punto di vista del locatore, fatta eccezione per un contratto di sub-leasing (che il Gruppo ha classificato come finanziario, come precedentemente ampiamente descritto).

Importi rilevanti nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Interessi attivi sui crediti finanziari per leasing	509	1.836
Proventi per noleggi e Leasing Operativi classificati tra gli 'altri ricavi	2.174	1.922

Attività Finanziarie per Leasing

	31/12/19 Valore attuale	31/12/18 Valore attuale
Entro un anno	10.799	26.653
Oltre un anno ed entro cinque anni	8.461	12.660
Valore attuale	19.260	39.313

42 Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2019 da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2019 operazioni atipiche e inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

42.1 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 16 giugno 2020.

42.2 Eventi successivi alla data di Bilancio

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta (aggiornamenti dopo la chiusura dell'esercizio)

Dopo la chiusura dell'esercizio in esame, sono stati conseguiti step rilevanti nell'ambito del procedimento di concordato preventivo in continuità aziendale diretta avviato dalla Società a settembre 2018⁴⁶.

Come già evidenziato in precedenza, in data 28 novembre 2019, a seguito della sostituzione di due commissari giudiziali come sopra rappresentato, il Tribunale di Roma ha rinviato l'Adunanza dei Creditori al 26 marzo

⁴⁶ Per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. – Concordato preventivo in continuità aziendale diretta».

2020. In data 23 marzo 2020, alla luce delle disposizioni normative e delle misure urgenti adottate in Italia in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, il Tribunale di Roma, dichiarata l'urgenza della trattazione della procedura di concordato preventivo della Società, ha differito l'Adunanza dei Creditori al 9 aprile 2020, al fine di consentirne lo svolgimento in modalità telematica, come previsto dall'art. 163, comma 2, n. 2-bis), L.F.

In esecuzione a quanto previsto dal Piano e dalla Proposta Concordataria, a marzo 2020, si è dato seguito all'accordo sottoscritto a giugno 2019 e sue successive modifiche con il socio ICTAS (già valutato e autorizzato dal Tribunale di Roma come rispondente alla migliore tutela dei creditori nell'ambito della procedura di concordato che Astaldi ha in corso) con il trasferimento della intera partecipazione detenuta nella SPV per la costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia. Nel pieno rispetto degli accordi assunti, l'operazione complessiva si è concretizzata:

- nella cessione ad Ictas dell'intera partecipazione detenuta da Astaldi nella Concessionaria del Terzo Ponte (la "Concessionaria") e dei crediti correlati, al prezzo di 315 milioni di dollari. Tale prezzo di acquisto sarà corrisposto al netto a) delle partite di compensazione con Ictas di cui al successivo punto (ii), b) del ripagamento degli altri creditori turchi (in virtù del mancato riconoscimento dell'istituto del concordato in Turchia), per circa 142 milioni di euro, in conformità a quanto previsto nel Piano di Concordato, nonché c) dei relativi costi di transazione;
- tacitazione di ogni pretesa di Ictas nei confronti di Astaldi in relazione alle commesse in partnership, in conseguenza dell'uscita dalle suddette commesse (sia in Turchia, che in Russia);

Il prezzo di acquisto, al netto delle partite di cui al precedente punto (i), verrà corrisposto in una unica soluzione, al momento dell'incasso da parte di Ictas del prezzo di vendita che la stessa Ictas sta negoziando con un consorzio di imprenditori cinesi (il "Conorzio Cinese") per la vendita della quota di maggioranza del capitale sociale della stessa Concessionaria, ovvero, in caso di mancato accordo tra Ictas e il Consorzio Cinese, in rate annuali, oltre agli interessi, entro il quarto trimestre del 2023.

Successivamente, in data 9 aprile 2020, si è tenuta l'Adunanza dei Creditori della Società e, sulla base dei voti validamente espressi in quella sede, la Proposta Concordataria ha raggiunto in prima istanza il 58,32% di voto favorevole dei crediti aventi diritto al voto, superando così la maggioranza richiesta per l'approvazione. Successivamente, con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma (i) ha fissato per il 23 giugno 2020, ore 11:00 (CET), l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180, L.F., e (ii) ha preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla Proposta Concordataria, che hanno visto la suddetta proposta approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto che, nella loro totalità, ammontano a circa 3.017 milioni di euro. La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi alla data del 9 aprile 2020 (58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi all'adunanza (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178, L.F.).

In data 25 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti, cod. civ., di un patrimonio destinato (il "Patrimonio Destinato"), funzionale esclusivamente al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Destinato medesimo e distribuzione dei proventi netti di liquidazione ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi ("SFP") che la Società ha contestualmente deliberato di emettere e che saranno attribuiti ai creditori chirografari una volta intervenuta l'omologa definitiva del concordato.

Si ricorda che il Piano e la Proposta Concordataria sono stati approvati con il 69,4% di voti favorevoli all'adunanza dei creditori e prevede che i Creditori Chirografari siano soddisfatti tramite l'attribuzione, entro centoventi giorni dall'omologa definitiva del concordato, di (i) azioni Astaldi di nuova emissione, quotate, che saranno assegnate ai Creditori Chirografari in ragione di n. 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito e di (ii) SFP, che saranno assegnati ai creditori in ragione di un SFP per ogni Euro di credito vantato e che attribuiranno al creditore il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione del Patrimonio Destinato. Non saranno emessi SFP frazionari, non saranno riconosciuti conguagli e, pertanto, eventuali resti saranno

annullati. Gli SFP saranno privi di valore nominale, saranno immessi nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione e saranno liberamente trasferibili tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata. Il regolamento che disciplina i diritti amministrativi e patrimoniali degli SFP è stato contestualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi in conformità a quanto oggetto della proposta concordataria e già reso disponibile, tra l'altro, sul sito www.astaldi.com, Sezione Investor Relations–Concordato (nella versione inglese, Sezione Investor Relations–Composition with Creditors), nell'ambito della documentazione collegata alla Proposta Concordataria depositata in data 19 giugno e successive integrazioni.

La gestione e liquidazione del Patrimonio Destinato a beneficio dei Creditori Chirografari titolari di SFP rappresenta l'unico ed esclusivo affare al quale lo stesso Patrimonio Destinato viene e sarà destinato. Il ricavato netto della liquidazione, qualunque sia il suo ammontare, è esclusivamente destinato ai Creditori Chirografari quali titolari degli SFP. Al termine della liquidazione del Patrimonio Destinato, non potrà residuare alcuna posta, né attiva, né passiva, da destinare al patrimonio principale di Astaldi S.p.A., per il quale la gestione del Patrimonio darà un risultato, per definizione, neutro. Ai sensi dell'art. 2447–quinquies, comma 4, cod. civ., è espressamente esclusa qualsiasi responsabilità solidale di Astaldi per le obbligazioni contratte in relazione al predetto specifico affare al quale è destinato il Patrimonio, fermo restando che, come per legge, Astaldi risponderà solo per le obbligazioni eventualmente derivanti da fatto illecito e salvo riaddebito al Patrimonio, allorché detto illecito avvenga nell'ambito dello stesso.

Le attività oggetto di liquidazione sono rappresentate da asset non-core di Astaldi e di Astaldi Concessioni S.p.A a seguito della scissione deliberata in data 22 gennaio 2020, il cui completo perfezionamento si è realizzato con l'iscrizione, in data 8 giugno 2020, nel Registro delle Imprese dell'atto di scissione (stipulato a maggio). Tra gli asset ricompresi nel Patrimonio Destinato, vi sono: (i) le principali concessioni – Terzo Ponte sul Bosforo (per cui è già avvenuta la cessione), Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir (GOI) e Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia, Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez e Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, in Cile –, (ii) i crediti e i lavori in corso in Venezuela vantati nei confronti dell'IFE (Governo Venezuelano) e (iii) l'attuale sede centrale della Società in Roma.

Per assicurare l'adempimento dei propri obblighi e per finanziare Astaldi Concessioni S.p.A. per l'adempimento degli obblighi su di essa facenti capo, tutti relativi ai sopra menzionati progetti riferiti all'Etlik Integrated Health Campus di Ankara e all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez, come previsto dalla Proposta Concordataria Astaldi metterà a disposizione del Patrimonio Destinato risorse finanziarie per un importo massimo complessivo di Euro 75.000.000,00 (settantacinque milioni/00) ai fini del completamento dei lavori in corso. Inoltre, metterà a disposizione l'ulteriore importo di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per finanziare i necessari costi di gestione del Patrimonio Destinato.

Nel rispetto della Proposta Concordataria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, altresì, designato il dott. Claudio Sforza quale Procuratore per la gestione e liquidazione degli asset del Patrimonio Destinato. Il curriculum vitae del dott. Sforza è disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Governance–Organi del Concordato (nella versione inglese, Sezione Governance–Composition Bodies). Al dott. Sforza sarà conferito un mandato con rappresentanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss., cod. civ., irrevocabile ai sensi dell'art. 1723, Cod. Civ., in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP, fatti salvi limitati casi di revoca per giusta causa come per legge, che saranno elencati nel contratto di mandato. Una volta sottoscritto, il mandato sarà pubblicato nel Registro delle Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha, altresì, approvato il Piano Economico Finanziario del Patrimonio Destinato, che si sviluppa su di un arco temporale compreso tra il 2020 ed il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli asset, in esecuzione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti a tutela degli interessi dei Creditori Chirografari.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione con tutti i suoi allegati è in corso di iscrizione nel Registro delle Imprese, come per legge.

La costituzione del Patrimonio Destinato rappresenta quindi un passo importante nell'attuazione della Proposta Concordataria, per la quale, la Società ricorda, il 23 giugno 2020 è prevista l'udienza di omologa.

Diffusione del virus COVID–19 (c.d. Coronavirus)

Alla data di redazione della presente relazione, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Alla luce delle statistiche registrate, l'Italia risulta essere il Paese europeo – e uno dei principali a livello mondiale – nel quale si è diffuso maggiormente il contagio da tale virus. Questo ha esposto la Società al rischio derivante dalle conseguenze dell'applicazione da parte del Governo italiano delle misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus che hanno previsto, tra l'altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri, oltre che serie limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. In più, la diffusione su scala sostanzialmente mondiale della pandemia ha esposto la Società al rischio derivante dalle misure straordinarie applicate da altri Governi in altri Paesi, sia europei che extra-europei, in cui il Gruppo opera e ha sedi o cantieri operativi.

In particolare, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, “*recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, successivamente integrato con tre Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020, provvedimenti che hanno sostanzialmente creato un cordone sanitario intorno alla Regione Lombardia (in cui, tra l'altro, la Società ha siti operativi) e a 14 Province, imponendo misure rigide, tra le quali la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita da detti territori, fatto salvo per quelli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità, ovvero per motivi di salute. Con Decreto del Presidente del Consiglio del 9 marzo 2020, tali misure sono state estese all'intero territorio nazionale. Con ulteriore Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata imposta, tra l'altro, la chiusura di tutti gli esercizi commerciali (salvo quelli di prima necessità) su tutto il territorio nazionale, facendo salvi gli stabilimenti industriali, ai quali è stato tuttavia imposto il rispetto di regole di salvaguardia sanitaria. Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, è stata imposta la chiusura di tutte le attività produttive, consentendo esclusivamente l'apertura di quelle ritenute essenziali, indicate in una apposita lista allegata al suddetto Decreto. In seguito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale, ferma restando quanto sopra, è stata disposta la riapertura di alcune attività commerciali ritenute non essenziali. Inoltre, sono state autorizzate le attività produttive delle imprese beneficiarie dei prodotti e servizi, ovvero delle imprese che siano funzionali ad assicurare la continuità delle filiere, attinenti alle attività consentite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 è stata concessa, nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria, la riapertura di una serie di attività produttive ed industriali (tra le quali le attività di costruzione); sono state mantenute, viceversa, le limitazioni agli spostamenti extra-regionali, fatto salvo per comprovate esigenze di varia natura. Ulteriori provvedimenti sono stati adottati a livello nazionale e regionale a seguire.

In questo contesto, nell'ottica di fronteggiare l'emergenza collegata, la Società ha attivato una serie di interventi e di presidi volti a reagire tempestivamente alla necessità di tutelare la salute di tutti i dipendenti del Gruppo, a monitorare le situazioni dei siti produttivi, a preservare per quanto possibile il valore generato dalle attività produttive e a supportare la continuità operativa, messa a dura prova dal sostanziale blocco alla mobilità su scala globale delle persone e delle merci generato dai provvedimenti approvati in Italia e all'estero.

In particolare, a fine febbraio 2020 ha istituito un apposito Comitato presieduto dal vertice aziendale, a cui partecipano i responsabili di tutte le strutture operative centrali e periferiche, nonché i responsabili delle principali funzioni di Corporate coinvolte, con la finalità di monitorare l'andamento della diffusione del virus nelle unità produttive italiane ed estere, supervisionare le misure di riduzione del rischio di contagio, attivare i canali di coordinamento con le Ambasciate italiane nei paesi in cui la Società opera, oltre che di coordinare le azioni di tutela dei contratti con la committenza a fronte degli impatti della pandemia sull'attività produttiva.

La situazione determinatasi, in Italia e all'estero, può essere riassunta come di seguito.

In Italia, Astaldi e le sue controllate italiane hanno assunto le dovute misure cautelative, anche in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre Autorità presenti sul territorio a seguito della progressiva diffusione del virus.

È bene però evidenziare che, pur attivando con tempestività i protocolli sanitari definiti nelle linee generali dagli accordi raggiunti tra le parti sociali e il Governo, già dal primo verificarsi della pandemia, la Società ha riscontrato crescenti problemi di organizzazione del lavoro nelle unità produttive italiane, essenzialmente a seguito dell'indisponibilità di manodopera, legata alla malattia generica, alle restrizioni alla mobilità interregionale e ai vincoli di quarantena progressivamente introdotti dalle autorità regionali (che hanno bloccato il pendolarismo, tipico soprattutto della popolazione operaia). La constatazione della oggettiva difficoltà di garantire, in molti siti produttivi, lo svolgimento regolare dell'attività ha poi portato buona parte dei Committenti a deliberare la sospensione dei lavori, in conseguenza della quale la Società ha provveduto, dalla metà di marzo e una volta messi in sicurezza i cantieri, a mettere in atto una serie di azioni a tutela dei dipendenti e del valore aziendale (assegnazione di ferie e riposi arretrati, introduzione di ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo italiano, smart working). Nei mesi di aprile e maggio, la Società ha poi ritenuto opportuno chiudere le sedi di Roma e Milano e, conseguentemente, all'intero personale è stata applicata una riduzione di orario di lavoro mediante ricorso a Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria COVID-19, con contemporaneo svolgimento della prestazione residua in smart working.

Già da prima della chiusura totale delle unità produttive, la Società aveva definito protocolli idonei a garantire attraverso una serie di misure (controllo, distanziamento, protezione individuale, sanificazione dei locali e degli strumenti di lavoro, sorveglianza sanitaria, gestione delle emergenze per l'insorgenza di sintomatologia riconducibile a COVID-19), la necessaria sicurezza degli ambienti di lavoro in previsione della ripresa di attività.

I protocolli succitati hanno trovato piena applicazione con la progressiva ripresa delle attività produttive nei diversi cantieri, a partire dal mese di maggio al primo allentamento delle misure restrittive previste sul territorio nazionale. Alla data di redazione della presente relazione, le attività produttive in Italia hanno ripreso parzialmente il loro corso. In ultimo, si segnala che, a ulteriore tutela del personale, a decorrere dal 1° marzo e per tutto il 2020, la Società ha stipulato a favore dei propri dipendenti e dei relativi nuclei familiari una specifica polizza assicurativa a copertura del rischio COVID.

Per quanto riguarda l'estero, in considerazione della rapida diffusione del virus, in alcuni Paesi in cui opera il Gruppo, sono state progressivamente adottate misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, con chiusura degli stabilimenti e delle attività commerciali e produttive. Analogamente a quanto previsto sul territorio nazionale, tali misure, unitamente a quelle poste in essere dalla Società per la tutela della salute dei lavoratori, stanno determinando difficoltà per il Gruppo nel proseguire la normale attività di produzione. Ne è derivato il rallentamento o, in alcuni casi, la sospensione delle attività produttive, con l'ulteriore complessità – determinata dalle restrizioni al traffico aereo – legata al rimpatrio del personale espatriato o, al contrario, al rientro dello stesso nei siti produttivi rimasti operativi del personale espatriato che si trovava fuori sede all'esplosione della pandemia. Alla data della redazione della presente relazione, una buona parte delle attività operative all'estero continua a subire rallentamenti o sospensioni.

Da segnalare ad ogni modo che, pure in presenza di uno scenario ancora fortemente incerto, nel breve periodo sono state avviate proficuamente azioni di mitigazione (attività e interlocuzioni avviate nei riguardi di tutti i Committenti), volte a neutralizzare gli effetti negativi, in primo luogo stress di natura finanziaria, legati alla Fase 2 del periodo di lockdown (riavvio dei cantieri), essenzialmente legati a:

- velocizzazione del pagamento di partite di circolante a letto rigiro, c.d. slow moving (essenzialmente, incassi legati a claim e varianti);
- ristoro di maggiori oneri legati ai nuovi protocolli da adottare per la garanzia della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- pagamento di tutti i SAL47 emessi e dei lavori in corso alla data di avvio del lockdown;
- rideterminazione dei tempi di emissione SAL e conseguenti pagamenti;

⁴⁷ Stato Avanzamento Lavori.

- possibilità di ottenere anticipi e/o acconti su contratti e/o lavori e forniture, per garantire i notevoli sforzi finanziari dovuti al riavvio e garantire al contempo la tenuta del Sistema dei Fornitori/Subappaltatori.

Alla luce di quanto sopra esposto, alla data di redazione della presente relazione la Società non è in grado di escludere che il permanere di una situazione di criticità e i provvedimenti assunti a livello italiano, europeo e mondiali possano avere effetti sul 2020. Sono infatti al momento in corso di valutazione gli eventuali impatti sulle aspettative di performance che potrebbero derivare dall'attuale emergenza sanitaria COVID-19, ed essendo la situazione in continua evoluzione, non è ancora possibile formulare previsioni attendibili circa gli impatti di tale emergenza sulla gestione e i risultati 2020. Tuttavia, in base alle informazioni ad oggi disponibili, si conferma il sostanziale allineamento nell'arco del piano delle proiezioni economico-finanziarie e commerciali già formulate, nelle more che eventuali effetti negativi sul 2020 potranno essere tutti presumibilmente riassorbiti nel corso del 2021.

Ulteriori eventi rilevanti

Astaldi in shortlist per il Progetto Edmonton LRT in Canada – A maggio 2020, in raggruppamento di imprese con WeBuild (già Salini Impregilo), Astaldi entra in short list per l'aggiudicazione di un ulteriore progetto ferroviario in Canada, del valore di 1,7 miliardi di dollari canadesi (1,15 miliardi di euro). Il progetto porterà alla realizzazione della Valley Line West Light Rail Transit – LRT di Edmonton, la seconda tratta della Valley Line, lunga complessivamente 27 chilometri, che sarà attiva tra i quartieri ovest e sud-est della città. La nuova infrastruttura si presenterà come una ferrovia leggera sviluppata lungo un tracciato di 14 chilometri, con 14 fermate e due stazioni sopraelevate, due attraversamenti di ponti, collegamenti con centri di transito e un punto di scambio con le due linee attuali del sistema della ferrovia leggera. L'opera dovrà essere assegnata entro la metà di ottobre 2020, con i lavori da avviare nel 2021 e da completare entro i successivi sei anni.

Nuovo contratto da 356 milioni di euro in Romania per il Lotto 5 dell'Autostrada Sibiu-Pitesti – A maggio 2020, il Gruppo Astaldi sottoscrive un contratto da 356 milioni di euro per la realizzazione di oltre 30 chilometri dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, la più importante tratta autostradale in corso di esecuzione in Romania. La firma del Contratto avviene alla presenza del Primo Ministro e del Ministro dei Trasporti del Governo della Romania. Il contratto è di tipo EPC⁴⁸ e riguarda la progettazione e la realizzazione del Lotto n. 5 dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, dal Km 92+600 al Km 122+950. La durata dei lavori è di 60 mesi, di cui 12 per la progettazione e 48 per la costruzione. Il contratto è finanziato in parte con fondi UE (85%) e in parte con il budget di Stato (15%) e prevede la revisione dei prezzi contrattuali a far data dalla presentazione dell'offerta. È inoltre contrattualmente prevista l'erogazione di una anticipazione, sia all'avvio della fase di progettazione, sia all'inizio della costruzione. Il Committente è CNAIR, Società di stato che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania.

Consegna dei lavori per la Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3 – A maggio 2020, si registra la consegna dei lavori per il Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106), a valle dell'approvazione del Progetto Esecutivo complessivo, intervenuta in data 9 marzo 2020.

Udienza del Tribunale per l'omologa del concordato – In data 23 giugno 2020, si tiene l'udienza del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, per l'omologa del concordato Astaldi, a esito della quale si attende emissione del relativo decreto.

⁴⁸ Engineering, Procurement and Construction.

42.3 Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG e alla loro rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2017 alla KPMG in base all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 conferito con delibera di assemblea del 18 aprile 2011:

Tipologia	Esercizio 2019
A) Servizi di Revisione	900
- Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A. (*)	537
- Riferiti a Società controllate	363
B) Servizi di Attestazione (**)	638
C) Altri Servizi	143
Totale corrispettivi	1.682
(*) Ammontare comprensivo di spese vive e contributo CONSOB	
(**) Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A.	
di cui:	
1) Per compensi relativi ad attività relative ad agreed upon procedures, sottoscrizione di dichiarazioni fiscali e altre attività di attestazione	638

Ing. Filippo Stinellis
Amministratore delegato

Dott. Paolo Citterio
*Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari*

Attestazione del Bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Filippo Stinellis, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "*CO.S.O. Report*") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.


3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 16 giugno 2020

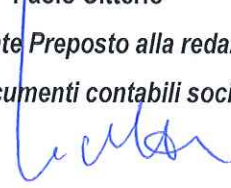
Filippo Stinellis

Amministratore Delegato



Paolo Citterio

**Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**





Russia • WHSD di San Pietroburgo, Ponte Petrovsky





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2019, dell'utile (perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia una perdita d'esercizio di €54 milioni ed un patrimonio netto negativo di €1.491 milioni.

Gli Amministratori illustrano nel paragrafo delle note esplicative e della relazione sulla gestione "Principali rischi ed incertezze – Valutazioni sulla continuità aziendale" che la Società con la presentazione in data 28 settembre 2018 del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (Domanda di concordato) ha avviato un processo di risanamento aziendale basato su una manovra integrata in continuità aziendale che in estrema sintesi prevede:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta dell'impresa;
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso degli aumenti di capitale per un importo inizialmente pari a €323,65 milioni al quale potranno successivamente aggiungersi ulteriori

aumenti di capitale in ragione dell'eventuale esercizio di warrant ed eventuali ulteriori emissioni di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati e (b) tramite la concessione ed erogazione da parte degli istituti di credito che hanno supportato il piano di concordato, incluso nella proposta concordataria, di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di €200 milioni;

- (iii) la dismissione a servizio dei creditori chirografari delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Società, da far confluire in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, del Codice Civile.

In particolare, gli aumenti di capitale previsti dalla proposta concordataria per complessivi €323,65 milioni saranno riservati in sottoscrizione a Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) per €225 milioni, da liberarsi in denaro, e per la restante parte, pari a €98,65 milioni, saranno destinati a servizio della conversione in azioni Astaldi del complessivo ammontare dei crediti chirografari.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nel paragrafo delle note esplicative e della relazione sulla gestione "Principali rischi ed incertezze – Valutazioni sulla continuità aziendale" la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale. Tali incertezze sono, in sintesi, relative:

- all'emissione del Decreto di omologazione del concordato da parte del Tribunale di Roma;
- all'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti tuttora previsti dall'offerta vincolante della Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) descritti dagli Amministratori;
- all'attuazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario prevista nella proposta concordataria sopra descritta;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel piano di concordato che dipende anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti stimati tenendo conto della attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza Covid 19.

Gli Amministratori, pur segnalando che il superamento di tali significative incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, indicano di aver valutato la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze sopra descritte e, in considerazione dell'attesa positiva definizione e attuazione della proposta concordataria, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo piano di concordato, hanno ritenuto di redigere il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

In conseguenza di quanto appena descritto, la valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.



Con riferimento a tale aspetto, le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la discussione con la direzione aziendale della Società in merito alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, nonché degli eventi e circostanze che, considerati singolarmente o nel loro complesso, possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità di operare come un'entità in funzionamento;
- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano di concordato e dei successivi aggiornamenti;
- la comprensione e l'analisi dei flussi finanziari, economici e patrimoniali, inclusi nel piano di concordato e delle principali ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso anche mediante il coinvolgimento di esperti del network KPMG;
- l'analisi della documentazione relativa alla proposta concordataria, inclusa l'offerta formulata da Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) e la corrispondenza intercorsa con tale investitore industriale, nonché le *commitment letter* relative agli impegni assunti dalle banche coinvolte nella manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario prevista dalla proposta concordataria stessa;
- l'analisi degli atti emessi e delle comunicazioni intercorse con gli organi della procedura di concordato (Tribunale di Roma, commissari giudiziali e attestatore);
- l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla continuità aziendale.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Astaldi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*", abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "Principi Contabili Adottati – sezione Impairment degli Altri Strumenti Finanziari e sezione Uso di Stime", nota esplicativa nota esplicativa n.21.1 "Altre attività non correnti", nota esplicativa n.37.4 "Rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 include Altre attività non correnti per crediti commerciali ed attività derivanti da contratti relativi ad opere realizzate in Venezuela per complessivi €52 milioni al netto di svalutazioni complessive per €381 milioni.</p> <p>La stima del valore recuperabile di tale esposizione, effettuata dagli Amministratori anche con l'ausilio di un esperto esterno, è soggetta ad un elevato grado di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Venezuela come descritto dagli Amministratori nel paragrafo relativo ai "Principi Contabili Adottati – sezione Impairment degli Altri Strumenti Finanziari" del bilancio d'esercizio.</p> <p>Conseguentemente abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela;— l'analisi, anche mediante il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile attraverso colloqui con gli Amministratori, con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto, incluso il parere rilasciato dall'esperto esterno incaricato dalla Società;— l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione delle Altre attività non correnti per crediti commerciali e attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali e attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela.

Valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti e riconoscimento dei relativi ricavi

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "Principi Contabili Adottati – sezione Ricavi derivanti da contratti con clienti e sezione Uso di Stime", nota esplicativa n.1 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", nota esplicativa n.23 "Attività e Passività Derivanti dai contratti, Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 include attività derivanti da contratti per €691 milioni, passività derivanti da contratti per €330 milioni e ricavi da lavori per €1.024 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento calcolata con l'utilizzo del metodo del "costo sostenuto" (<i>cost to cost</i>).</p> <p>La valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti ed il riconoscimento dei relativi ricavi si basano su stime relative all'ammontare dei ricavi e dei costi complessivamente previsti per l'esecuzione delle commesse di costruzione in corso di esecuzione ed al relativo stato di avanzamento. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti; — i contenziosi con i committenti per richieste di penali contrattuali e di risarcimento danni; — la durata pluriennale, la dimensione, la complessità ingegneristica ed operativa delle attività contrattuali; — il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i lavori vengono eseguiti. <p>Conseguentemente abbiamo considerato la valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti ed il riconoscimento dei relativi ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti e di riconoscimento dei relativi ricavi e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — per un campione di contratti: <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi dei contratti di costruzione al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; - l'analisi della corretta rilevazione dei costi e della corretta imputazione di tali costi alle commesse in corso di esecuzione mediante analisi documentale; - lo svolgimento di inventari di cantiere (c.d. <i>site visits</i>); - l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la determinazione dei budget di commessa sulla base delle discussioni con i <i>project manager</i> ed i <i>project controller</i> di commessa, delle percentuali di completamento raggiunte, degli scambi di corrispondenza con il committente su richieste di corrispettivi aggiuntivi, di penali e di risarcimento danni e delle informazioni incluse nei pareri tecnici e legali redatti da esperti incaricati dalla Società; - procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi tra i dati a consuntivo e previsionali alla fine dell'esercizio rispetto ai dati a consuntivo e previsionali dell'esercizio precedente nonché

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<p>analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti e al riconoscimento dei relativi ricavi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti e ai relativi ricavi.

Recuperabilità degli Investimenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "Principi Contabili Adottati – sezione Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali e sezione Uso di stime", nota esplicativa n.19.1 "Investimenti in partecipazioni – Verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 include investimenti in partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture per €513 milioni.</p> <p>Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed assoggettate, in presenza di indicatori di una perdita di valore, a test di impairment, svolto mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa dei dividendi futuri attesi ("Dividend Discount Model") che si prevede verranno generati dalle partecipate, ai fini di determinare il valore recuperabile.</p> <p>Lo svolgimento del test di impairment è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dei flussi di cassa attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa prodotti dalle partecipazioni negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei valori recuperabili delle partecipazioni e dei relativi flussi di cassa previsionali nonché delle ipotesi adottate dall'esperto esterno incaricato dalla Società della predisposizione del test di impairment; — l'esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — il confronto tra i flussi reddituali e finanziari utilizzati ai fini del test di impairment con i flussi previsti nei piani delle partecipate ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze;



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<ul style="list-style-type: none">— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Conseguentemente abbiamo considerato la recuperabilità degli investimenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">— il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni;— l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Astaldi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si



possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Astaldi S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che la presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Roma, 10 luglio 2020

KPMG S.p.A.



Marco Mele
Socio

Bilancio di esercizio Astaldi S.p.A.



Perù • Progetto Idroelettrico di Cerro Del Àguila



Indice della sezione

PROSPETTI CONTABILI DI ASTALDI S.P.A.....	260
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI DI ASTALDI S.P.A.	268
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO	360

Prospetti contabili di Astaldi S.p.A.

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

(unità di euro)	note	Esercizio 2019	Esercizio 2018*
Ricavi		1.037.942.739	676.524.084
<i>di cui v/ parti correlate</i>		190.882.324	149.491.656
Penali per risoluzioni contrattuali		0	(85.927.102)
Totale Ricavi provenienti da contratti con clienti	1	1.037.942.739	590.596.982
Altri Ricavi operativi	2	86.959.601	81.748.393
<i>di cui v/parti correlate</i>		10.799.452	15.923.924
Totale Ricavi Operativi		1.124.902.340	672.345.375
Costi per acquisti	3	(173.081.261)	(240.851.560)
Costi per servizi	4	(688.175.503)	(910.068.518)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(171.369.377)	(206.222.885)
Costi del personale	5	(226.934.659)	(280.432.765)
Altri costi operativi	6	(16.637.842)	(59.281.768)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(27.578)	(4.727.728)
Totale Costi Operativi		(1.104.829.265)	(1.490.634.611)
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti		(124.800)	83.400
Quote di utili (perdite) da controllate, joint venture e collegate	7	30.805.098	(58.646.866)
Margine Operativo Lordo		50.753.373	(876.852.702)
Ammortamenti e svalutazioni	8	(39.298.015)	(182.011.439)
Accantonamenti	9	(20.590)	(309.678.469)
Costi capitalizzati per costruzioni interne		0	0
Risultato Operativo		11.434.768	(1.368.542.610)
Proventi Finanziari	10	65.745.318	120.464.707
<i>di cui v/parti correlate</i>		28.785.244	52.867.486
Oneri finanziari	11	(97.569.297)	(260.577.551)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(13.098.441)	(8.241.693)
Totale Area Finanziaria		(31.823.979)	(140.112.844)
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento		(20.389.211)	(1.508.655.454)
Imposte	12	(26.837.410)	89.307.264
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(47.226.621)	(1.419.348.190)
UTILE/ (PERDITA) delle attività operative cessate	13	(6.530.576)	(458.953.611)
<i>di cui v/parti correlate</i>		116.787.552	48.517.175
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(53.757.197)	(1.878.301.801)
Utile (Perdita) per azione			
<i>Base</i>	14	(0,55)	(19,19)
<i>Diluito</i>	14	(0,55)	(19,19)
Utile (Perdita) per azione da attività in funzionamento			
<i>Base</i>	14	(0,48)	(14,50)
<i>Diluito</i>	14	(0,48)	(14,50)

* I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto economico complessivo

<i>(unità di euro)</i>	note	Esercizio 2019	Esercizio 2018*
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(53.757.197)	(1.878.301.801)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di Copertura Cash Flow Hedge		0	8.752.305
Differenze cambio da Traduzione dei bilanci espressi in valuta Estera		1.630.898	9.389.551
Variazione del fair value delle attività finanziarie valutate al FVTOCI		4.962.167	1.051.952
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(34.990.556)	35.019.699
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle discontinued operations		(16.531.075)	6.705.432
Effetto fiscale		16.257.814	(1.162.272)
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)	28	(28.670.752)	59.756.667
<i>Variazione del fair value degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale valutati al FVTOCI</i>		(416.000)	(12.609.946)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		11.927	(35.435)
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		2.430.000	(9.151.442)
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)	28	2.025.927	(21.796.823)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(26.644.825)	37.959.844
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		(80.402.022)	(1.840.341.957)

* I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Attività

<i>(unità di euro)</i>	note	31/12/2019	31/12/2018**
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	71.983.661	137.442.552
Attività per diritti d'uso	16	29.589.351	0
Investimenti immobiliari	17	127.321	134.987
Attività immateriali	18	37.231.043	41.243.408
Investimenti in partecipazioni	19	537.652.992	517.590.592
<i>di cui investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		513.163.860	500.975.823
Attività finanziarie non correnti	20	63.141.830	32.626.900
<i>di cui verso parti correlate</i>		33.610.522	17.834.236
Altre attività non correnti	21	107.691.775	116.543.018
Imposte differite attive	12	271.705.510	273.122.454
Totale Attività non correnti		1.119.123.483	1.118.703.911
Attività correnti			
Rimanenze	22	32.492.405	37.829.837
Attività derivanti dai contratti	23	691.198.668	705.075.863
<i>di cui verso parti correlate</i>		33.147.030	63.631.853
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	23	1.355.194	1.591.794
Crediti Commerciali	24	605.710.478	603.677.113
<i>di cui verso parti correlate</i>		211.254.754	206.956.176
Attività finanziarie correnti	20	386.336.437	321.370.645
<i>di cui verso parti correlate</i>		314.102.054	307.370.460
Crediti Tributari	25	39.005.026	52.305.191
Altre attività correnti	21	399.396.931	439.083.046
<i>di cui verso parti correlate</i>		149.353.656	147.401.291
Disponibilità liquide	26	241.134.095	145.561.238
Totale Attività correnti		2.396.629.234	2.306.494.727
Attività non correnti destinate alla vendita (disposal group)	27	345.674.084	248.247.280
<i>di cui verso parti correlate</i>		210.922.399	185.223.577
Totale Attività		3.861.426.801	3.673.445.918

** La Società ha applicato l' IFRS 16 al 1° Gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Patrimonio netto e Passività

<i>(unità di euro)</i>	note	31/12/2019	31/12/2018**
Patrimonio netto	28		
Capitale sociale		196.849.800	196.849.800
Azioni proprie		(3.022.940)	(3.022.940)
Riserva Legale		34.346.579	34.346.579
Riserva Straordinaria		195.509.603	195.509.603
Utili (perdite) a nuovo		(1.902.339.908)	(24.038.105)
Altre riserve		162.421.473	162.421.471
Altre componenti del conto economico complessivo		(153.178.080)	(110.275.441)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo		32.412.340	16.154.526
Totale Capitale e Riserve		(1.437.001.133)	467.945.493
Utile (perdita) dell'esercizio		(53.757.197)	(1.878.301.801)
Totale Patrimonio netto		(1.490.758.330)	(1.410.356.308)
Passività finanziarie non correnti	29	179.059.420	20.808.908
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.710.597	1.289.904
Fondi per benefici ai dipendenti	31	4.764.675	4.428.118
Passività per imposte differite	12	52.993.859	63.710.475
Altre passività non correnti	30	744.940	1.732.056
Totale Passività non correnti		237.562.894	90.679.557
Passività derivanti dai contratti	23	330.097.219	258.674.035
<i>di cui verso parti correlate</i>		91.552.082	93.816.555
Debiti Commerciali	32	1.192.719.198	1.222.194.720
<i>di cui verso parti correlate</i>		357.529.263	343.208.137
Passività finanziarie correnti	29	2.909.330.253	2.653.719.478
<i>di cui verso parti correlate</i>		155.990.459	157.570.001
Debiti Tributarî	33	52.282.662	55.574.038
Fondi per rischi e oneri	34	129.446.579	444.191.441
Altre Passività derivanti dai contratti con i clienti	35	48.893.080	60.135.870
Altre passività correnti	30	255.905.056	298.633.087
<i>di cui verso parti correlate</i>		77.740.408	87.344.918
Totale Passività correnti		4.918.674.047	4.993.122.669
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (disposal group)	27	195.948.190	0
<i>di cui verso parti correlate</i>		13.733.343	0
Totale Passività		5.352.185.131	5.083.802.226
Totale Patrimonio netto e Passività		3.861.426.801	3.673.445.918

** La Società ha applicato l' IFRS 16 al 1° Gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2019**

	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Utile (Perdite) Attuariali	Rivalutazione FVTOCI	Fiscalità differita da OCI	Altre riserve	Utile (Perdite) portate a nuovo	Utile / (Perdita) del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2019	196.849.800	(3.022.940)	34.346.579	195.509.602	(43.476.867)	(60.763.926)	(484.900)	(5.549.748)	16.154.526	162.421.474	(24.038.108)	(1.878.301.801)	(1.410.356.309)
Utile / (Perdita) dell'esercizio 2019												(53.757.197)	(53.757.197)
Altre componenti del risultato economico complessivo					(50.262.831)	(7.885.213)	11.927	15.233.478	16.257.814				(26.644.825)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	0	(50.262.831)	(7.885.213)	11.927	15.233.478	16.257.814	0	0	(53.757.197)	(80.402.022)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:													
Destinazione Utile / (Perdita) dell'esercizio											(1.878.301.801)	1.878.301.801	0
Saldo al 31//2019	196.849.800	(3.022.940)	34.346.579	195.509.602	(93.739.698)	(68.649.139)	(472.973)	9.683.730	32.412.340	162.421.474	(1.902.339.908)	(53.757.197)	(1.490.758.330)

** La Società ha applicato l' IFRS 16 al 1° Gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2018**

	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Utili (Perdite) Attuariali	Rivalutazioni e FVTOCI	Fiscalità differita da OCI	Altre riserve	Utili accumulati	Utile / (Perdita) del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2018	196.849.800	(1.079.668)	33.162.987	294.446.072	(58.979.594)	(95.847.576)	(459.262)		18.302.250	156.711.748	74.685.147	(98.723.255)	519.068.649
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15										(55.320.971)			(55.320.971)
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9								5.888.875	(985.452)	(38.629.501)			(33.726.078)
Saldo al 01/01/2018 con gli effetti dell'adozione dei nuovi principi	196.849.800	(1.079.668)	33.162.987	294.446.072	(58.979.594)	(95.847.576)	(459.262)	5.888.875	17.316.798	62.761.276	74.685.147	(98.723.255)	430.021.600
Utile dell'esercizio 2018												(1.878.301.801)	(1.878.301.801)
Altre componenti del risultato economico complessivo					15.502.727	35.083.650	(25.638)	(11.438.623)	(1.162.272)				37.959.844
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	0	15.502.727	35.083.650	(25.638)	(11.438.623)	(1.162.272)	0	0	(1.878.301.801)	(1.840.341.957)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:													
Azioni Proprie		(28.000)		84.115						(92.067)			(35.952)
Dividendi													0
Fondo ex art.27													0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2017			1.183.592	(100.935.857)						99.752.265	(98.723.255)	98.723.255	0
Riserva da assegnazione Stock Grant													0
Altri movimenti		(1.915.272)		1.915.272									0
Saldo al 31/12/2018	196.849.800	(3.022.940)	34.346.579	195.509.602	(43.476.867)	(60.763.926)	(484.900)	(5.549.748)	16.154.526	162.421.474	(24.038.108)	(1.878.301.801)	(1.410.356.308)

** La Società ha applicato l' IFRS 16 al 1° Gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

Rendiconto finanziario

Attività operativa

	Esercizio 2019	Esercizio 2018*
Risultato del periodo	(53.757.197)	(1.878.301.801)
Imposte	26.837.410	(82.119.194)
Risultato prima delle imposte	(26.919.787)	(1.960.420.995)
Ammortamento dell'attività materiali ed immateriali	44.128.571	32.624.938
Svalutazioni	(10.006.939)	337.551.288
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(30.805.098)	60.408.056
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	776.715	547.302
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	13.677	0
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	20.590	400.093.663
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del fair value e altro	239.512	(28.516.006)
Subtotale	4.367.028	802.709.241
(Plusvalenze) / minusvalenze da alienazione	(849.151)	3.226.301
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento perdite)	(5.576.270)	65.322.446
Subtotale	(6.425.421)	68.548.747
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	(28.978.180)	(1.089.163.007)
Crediti commerciali	(33.758.552)	(214.712.899)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(4.248.579)</i>	<i>(20.986.485)</i>
Rimanenze	9.072.047	(12.044.742)
Attività derivanti dai contratti	7.222.580	656.845.640
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>30.484.823</i>	<i>253.519.801</i>
Debiti commerciali	67.101.478	16.839.054
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>23.850.410</i>	<i>(33.093.578)</i>
Fondi rischi e oneri	(257.872.612)	(186.423)
Passività derivanti dai contratti	80.921.415	(73.119.935)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(502.243)</i>	<i>4.546.092</i>
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	124.800	(245.541)
Altre attività operative	2.247.029	5.925.031
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(15.196.312)</i>	<i>46.744.248</i>
Altre passività operative	(49.959.649)	199.225.646
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(8.758.334)</i>	<i>62.373.318</i>
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(306.345)	(439.668)
Subtotale	(175.207.809)	578.086.163
Effetto delle differenze di cambio da traduzione delle gestioni estere sul capitale d'esercizio	(12.384.542)	16.202.471
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	(216.570.530)	(494.874.373)
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	25.485.055	36.042.252
Interessi corrisposti	(20.894.348)	(70.994.794)
Imposte pagate	(17.527.534)	(27.582.191)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(229.507.357)	(557.409.106)
di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) dalle discontinued operations	(2.340.093)	(41.967.320)

* I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

Rendiconto finanziario

Attività di investimento e Attività finanziaria

	Esercizio 2019	Esercizio 2018*
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimento netto in attività immateriali	(2.543.209)	(475.993)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	16.299.178	21.677.761
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	(6.153.917)	(3.831.915)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(34.593.657)	(129.528.388)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(6.291.385)</i>	<i>(93.314.338)</i>
Vendita / (Acquisto) di partecipazioni in imprese controllate, collegate, Joint Ventures ed altre partecipate	(641.746)	28.755.251
Vendita / (Acquisto) Titoli	0	35.796
Variazione altri crediti finanziari netti	(77.740.900)	25.963.484
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(15.918.075)</i>	<i>(3.193.196)</i>
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(105.374.251)	(57.404.005)
di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) dalle discontinued operations	9.140.883	229.060
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Investimento netto in azioni proprie	0	56.115
Plusvalenza / (Minusvalenza) derivante dalla negoziazione delle azioni proprie	0	(92.067)
Finanziamenti d Contollanti	0	20.000.000
Emissione ed altre variazioni nette dei Prestiti Obbligazionari	130.220.833	0
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	323.494.594	359.244.346
Variazione altre Passività Finanziarie	4.788.284	1.935.403
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(436.804)</i>	<i>27.940.231</i>
Rimborso leasing finanziari	(31.509.291)	(18.992.076)
Altri movimenti	4.221.721	4.638.315
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	431.216.140	366.790.036
di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) dalle discontinued operations	(8440.667)	11.971.670
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	96.334.533	(248.023.075)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	145.561.238	393.584.533
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	241.895.990¹	145.561.238

* I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell' IFRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate.

¹ Compresivi dei depositi bancarie delle attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group) pari ad Euro mgl 762

Note esplicative ai Prospetti contabili di Astaldi S.p.A.

Informazioni generali

Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”) è una società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65 ed è quotata sulla Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La Società, attiva da oltre novanta anni in Italia e all’Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è una delle più importanti realtà aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 16 giugno 2020.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio d’esercizio.

Premessa

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell’art. 186-bis, L.F.

In data 28 settembre 2018, Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”) ha depositato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il “Tribunale di Roma”) il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell’art. 161, comma 6, L.F.² (la “Procedura Concordataria” o la “Procedura”), finalizzato alla presentazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi (la “Proposta Concordataria” o “Proposta di Concordato”) ai sensi dell’art. 186-bis, L.F.

In data 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha concesso un termine di sessanta giorni alla Società per il deposito della Proposta Concordataria, del relativo piano e dell’ulteriore documentazione di cui al secondo e terzo comma dell’art. 161, L.F., nominando al contempo quali commissari giudiziali Stefano Ambrosini, Vincenzo Ioffredi e Francesco Rocchi. Il Tribunale di Roma disponeva altresì a carico della Società, il deposito, con cadenza mensile, (i) di una relazione sulla situazione finanziaria aggiornata dell’impresa e (ii) di una relazione sullo stato di predisposizione della Proposta Concordataria e del piano, nonché sulla gestione corrente, anche finanziaria, con l’indicazione delle più rilevanti operazioni compiute, sia di carattere negoziale, che gestionale, industriale, finanziario o solutorio, di valore comunque superiore a 500 mila euro, con l’indicazione della giacenza

² Legge Fallimentare, i.e. R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.

di cassa e delle più rilevanti variazioni (obbligo informativo regolarmente adempiuto da parte della Società nel corso della Procedura Concordataria).

In data 18 dicembre 2018, il suddetto termine per il deposito della Proposta Concordataria, in accoglimento dell'istanza depositata dalla Società ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F., in considerazione della complessità delle attività da realizzarsi nell'ambito del piano e della proposta concordataria, è stato prorogato di ulteriori sessanta giorni dal Tribunale di Roma e la scadenza per il deposito del Piano³ e della Proposta Concordataria ai sensi degli artt. 160 e ss., L.F., è stata, quindi, fissata al 14 febbraio 2019.

Per una corretta rappresentazione dello stato dell'arte del procedimento in corso, si rinvia anche a quanto segnalato nel paragrafo successivo "Principali Rischi ed Incertezze – Valutazioni sulla continuità aziendale" nonché nel paragrafo dedicato agli eventi registrati dopo la chiusura del periodo – cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Concordato preventivo in continuità aziendale diretta (aggiornamenti dopo la chiusura dell'esercizio)».

Si rinvia alla relazione sulla gestione degli amministratori per le ulteriori e più complete informazioni relative (i) alla procedura in corso; (ii) alle altre procedure di concordato che stanno interessando alcune società controllate, tra le quali la più rilevante è NBI SpA; (iii) alle cause che hanno comportato il ricorso alla procedura di concordato; nonché (iv) alla descrizione puntuale della proposta concordataria presentata al Tribunale di Roma, da questi ammessa in data 5 agosto 2019 e poi successivamente approvata definitivamente dai creditori con una maggioranza di oltre il 69%.

Principali rischi ed incertezze

Valutazioni sulla continuità aziendale

La complessa situazione della Società e del Gruppo, ampiamente descritta nella relazione sulla gestione, ha richiesto alla direzione della Società di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, in sede di approvazione del progetto di bilancio 2018 (che viene approvato solo in data 16 giugno 2020 in conseguenza della procedura di concordato preventivo in continuità in corso attivata in data 28 settembre 2018), ha proceduto a compiere tutte le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri.

La Società - con la presentazione in data 28 settembre 2018, del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (Domanda di concordato) - ha avviato un processo di risanamento aziendale del Gruppo ad essa facente capo, basato su una manovra integrata in continuità aziendale che in estrema sintesi prevede su un orizzonte temporale di 5 anni (2019-2023), di cui 4 anni successivi alla data di presunta omologa del concordato:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta dell'impresa;
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso degli aumenti di capitale per un importo inizialmente pari a Euro 323,65 milioni al quale potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'eventuale esercizio di *warrant* ed eventuali ulteriori emissioni di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati e (b) tramite la concessione ed erogazione da parte degli istituti di credito che hanno supportato il Piano di Concordato di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di Euro 200 milioni;

³ Da intendere come il Piano industriale e finanziario per il periodo 2018-2023 allegato alla Proposta Concordataria

- (iii) la dismissione a servizio dei creditori chirografari delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Società, da far confluire in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, del Codice Civile;

Le suddette componenti fanno parte di una manovra integrata, essendo oggetto della proposta concordataria e collegate inscindibilmente e funzionalmente tra di loro, ragione per cui la mancata realizzazione di una singola operazione potrebbe pregiudicare il buon esito dell'intera manovra.

La Società, già dall'esercizio 2017 (al cui bilancio relativo si rinvia, unitamente al Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018, per gli ulteriori approfondimenti), aveva peraltro avviato un processo per l'individuazione di potenziali investitori industriali, finalizzato a disporre di nuove risorse per il finanziamento del fabbisogno necessario alla gestione in continuità delle commesse e allo sfruttamento di possibili sinergie con operatori del medesimo settore.

In tale contesto e per completezza informativa, non essendo stata finalizzata, come noto, la relativa operazione di integrazione, si precisa che Astaldi, IHI Corporation e IHI Infrastructure Systems Co., società controllata di IHI Corporation, avevano sottoscritto il 15 maggio 2018 un accordo strategico di carattere industriale (il "**Global Partnership Agreement**") finalizzato a valorizzare le rispettive competenze e potenzialità attraverso sinergie anche di natura commerciale. Contestualmente Astaldi ed i suoi azionisti di riferimento e IHI Corporation ("**IHI**") avevano anche sottoscritto un accordo di investimento (l'"**Accordo di Investimento**") in virtù del quale IHI avrebbe acquisito una partecipazione della Società pari a circa il 18% del capitale sociale e a circa il 13% dei diritti di voto complessivi di Astaldi.

In data 15 novembre 2018 è pervenuta, altresì, una comunicazione da parte di Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) (di seguito anche "Webuild", o l' "Investitore") che, in estrema sintesi, ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione di un ramo di azienda afferente alle attività di realizzazione delle infrastrutture. In data 13 febbraio 2019 l'Investitore ha trasmesso un'offerta vincolante, successivamente integrata in data 28 marzo, 20 maggio, 18 giugno e 15 luglio 2019 (l' "Offerta Webuild"), nella quale ha delineato la propria proposta di intervento nel capitale sociale di Astaldi nell'ambito del relativo processo di ristrutturazione. In data 14 febbraio 2019 la Società ha provveduto al deposito della proposta concordataria, formulata sulla base dell'offerta pervenuta da Webuild, unitamente alla prescritta documentazione. Da ultimo, in data 19 giugno 2019, la stessa Società ha provveduto al deposito di una memoria con la quale dava riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dal Tribunale di Roma, depositando al contempo una versione aggiornata della proposta concordataria, del piano di concordato (di seguito anche il Piano) e della relativa relazione di attestazione, provvedendo altresì a ulteriori integrazioni in data 16 luglio, 20 luglio e 2 agosto 2019.

Nello specifico, la proposta concordataria prevede:

1. la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta del ramo d'azienda comprensivo delle sole attività di Engineering, Procurement & Construction (di seguito anche "EPC"), dell'attività di facility management e gestione di sistemi complessi e di alcune concessioni minori che sottendono l'attività di EPC;
2. un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario di Astaldi (di seguito anche "Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario"), da realizzarsi anche tramite:
 - a) un primo aumento di capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a Euro 225 milioni, riservato in sottoscrizione a Webuild e da liberarsi in denaro. L'aumento di capitale dovrà essere offerto a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 (ventitré centesimi) per azione;
 - b) un secondo aumento di capitale della Società, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a Euro 98,65 milioni, destinato a servizio della conversione in azioni Astaldi del complessivo ammontare di crediti chirografari attualmente accertati e dei potenziali crediti chirografari, per i quali sono stati iscritti specifici fondi rischi, che dovessero essere nel frattempo accertati, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi (equivalente a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 per azione);

3. l'emissione - ai sensi degli accordi di finanziamento, per cassa e per firma, posti da Astaldi a base della proposta concordataria - di *warrant* destinati alle banche finanziatrici di Astaldi (Warrant Premiali) ed esercitabili, a pagamento, ai termini e condizioni di cui al relativo regolamento allegato all' Offerta Webuild. Il numero di Warrant Premiali di cui sarà approvata l'emissione dovrà essere tale da consentire alle banche finanziatrici di Astaldi l'eventuale sottoscrizione, a pagamento e nel periodo di esercizio previsto, di azioni ordinarie di Astaldi ad un prezzo di sottoscrizione pari a euro 0,23 per azione per un numero massimo pari al 5% del capitale sociale della Società nella sua consistenza immediatamente successiva all'esecuzione dei due aumenti di capitale di cui sopra;
4. l'Offerta Webuild prevede inoltre un terzo aumento di capitale della Società, solo eventuale, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, sino ad un importo massimo di Euro 10 milioni che risulti capiente per l'ipotesi in cui emergano creditori chirografari allo stato non previsti ed eccedenti, nel loro complesso, l'ammontare dei fondi rischi chirografari contemplati nel piano, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi.

Tale previsione, solo eventuale, non è stata riflessa nei numeri del Piano, ma è stata ipotizzata al fine di chiarire che anche gli eventuali creditori chirografari non previsti riceveranno il medesimo trattamento degli altri. La previsione in parola risulta coerente con il dettato dell'art. 184 L.F., poiché consente di trattare nel pieno rispetto della *par condicio creditorum* tutti i creditori anteriori al deposito della domanda di concordato nel registro delle imprese;

5. l'Offerta Webuild prevede anche l'emissione di specifici *warrant* anti-diluitivi esercitabili da parte di Webuild con la relativa eventuale emissione di azioni ordinarie della Società al fine di mantenere inalterata la propria quota di partecipazione al capitale in Astaldi anche all'eventuale manifestarsi di creditori chirografari allo stato non previsti (Warrant Anti-Diluitivi). Viene precisato che i Warrant Anti-Diluitivi non possono ripristinare la diluizione eventuale di tutti i futuri soci di Astaldi connessa all'esercizio dei Warrant Premiali (e alla conseguente eventuale emissione azionaria) da parte delle istituzioni finanziarie che hanno partecipato all'erogazione delle nuove linee creditizie;
6. l'emissione di una prima *tranche* di un prestito obbligazionario prededucibile, avvenuta in data 12 febbraio 2019, pari a Euro 75 milioni (il Bond Fortress o il Bond), autorizzato dal Tribunale a fronte di apposita istanza *ex art. 182-quinquies*, comma 3 L.F. presentata da Astaldi, sottoscritta da Fortress;
7. l'intervento da parte di Webuild (tramite una *newco* dalla stessa interamente detenuta denominata Beyond S.r.l.) ed Illimity Bank S.p.A. finalizzato (i) al riacquisto del Bond Fortress (Prima Tranche) e (ii) alla sottoscrizione di un'ulteriore *tranche* del prestito obbligazionario prededucibile per un importo fino a Euro 125 milioni (Seconda Tranche). Si precisa che i titoli rappresentativi della Seconda Tranche sono stati emessi in data 2 dicembre 2019, per un ammontare pari ad Euro 50 milioni e, in data 10 febbraio 2020, per un ammontare pari a Euro 63,9 milioni, per un importo complessivo riferito al Bond (Prima Tranche e Seconda Tranche) pari a Euro 188,9 milioni;
8. l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito *revolving* pari a Euro 200 milioni (RCF 200) utilizzabile successivamente alla data in cui interverrà l'omologa del concordato e all'esecuzione dell'aumento di capitale di Webuild, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con i proventi di tale linea di credito) dell'eventuale porzione residua del Bond prededucibile di cui ai precedenti punti 6. e 7. La RCF 200 costituirà un finanziamento prededucibile effettuato in esecuzione del concordato preventivo ai sensi degli artt. 111 e 182-*quater* della L.F.;
9. la messa a disposizione in favore di Astaldi di linee di credito per firma di importo pari a complessivi Euro 384 milioni ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, comma 1, L.F., finalizzate a fornire ad Astaldi gli impegni di firma necessari ad emettere garanzie in relazione a progetti in esecuzione e/o in *stand-by* o ancora in corso di aggiudicazione (il relativo contratto è stato sottoscritto con gli istituti di credito in data 10 agosto 2019);
10. la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi le quali confluiranno, unitamente ad altre attività/passività di cui si è data evidenza nel Piano del 19 giugno

2019, in un patrimonio destinato *ex art. 2447-bis* codice civile (Patrimonio Destinato), i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi a fronte dell'assegnazione agli stessi di appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.

Le principali attività che saranno parte del Patrimonio Destinato, del quale il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha deliberato la costituzione in data 24 maggio 2020, sono:

- a. il credito lordo di Astaldi nei confronti di IC İçtas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. (ICTAS) a fronte dell'intervenuta cessione della partecipazione (20%) e del relativo finanziamento soci in Ica Ic İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatırım Ve İşletme Anonim Şirketi (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo – la Società Terzo Ponte) (il Credito Terzo Ponte e con riferimento all'originaria partecipazione, la Partecipazione Terzo Ponte). L'atto di cessione della Partecipazione Terzo Ponte e del Credito Terzo Ponte, originariamente inclusa nella proposta concordataria, è stato sottoscritto tra Astaldi e ICTAS in data 17 marzo 2020;
- b. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via diretta da Astaldi nelle società concessionarie: (i) dell'autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, in Turchia (GOI); e (ii) dell'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia (Ospedale di Etlik);
- c. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via indiretta da Astaldi, per il tramite di Astaldi Concessioni S.p.A., nelle società concessionarie: (i) dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez, in Cile (Aeroporto di Santiago); (ii) dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, in Cile (Felix Bulnes); e (iii) dell'Ospedale di Etlik menzionato in precedenza;
- d. i crediti vantati nei confronti dell'Instituto de Ferrocarriles del Estado venezuelano (IAFE) relativi ai progetti ferroviari "Puerto Cabello – La Encrucijada Railway" e "San Juan De Los Morros – San Fernando de Apure e Chaguaramas – Cabruta", in Venezuela (Crediti Venezuelani);
- e. l'edificio e l'annesso terreno siti in Roma, via G.V. Bona n. 65, rappresentativi dell'attuale sede operativa della Società (Immobile di Via Bona).

Così come previsto nel Piano, la Società, come anticipato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, ha proceduto alla costituzione del citato patrimonio destinato *ex art. 2447-bis* codice civile, che includerà anche la partecipata Astaldi Concessioni S.p.A. che è stata a sua volta interessata da un'operazione di scissione parziale proporzionale, con atto a Rogito Notaio Salvatore Mariconda in data 28 maggio 2020, volta a isolare il perimetro della liquidazione che permarrà all'interno della scissa Astaldi Concessioni dal cd perimetro della continuità il quale confluirà all'interno di una società di nuova costituzione anch'essa interamente controllata da Astaldi.

La proposta concordataria prevede la gestione di un debito alla Data di Riferimento (*i.e.* 28 Settembre 2018) pari complessivamente ad Euro 3.598 milioni, di cui:

- (i) debiti prededucibili per complessivi Euro 67,8 milioni, prevalentemente composti da compensi per i commissari giudiziali, compensi per i professionisti della procedura e fondi rischi di natura prededucibile;
- (ii) debiti privilegiati pari a complessivi Euro 96,7 milioni, prevalentemente riconducibili a (i) debiti tributari per Euro 28,3 milioni, (ii) fondi rischi privilegiati (*i.e.* fondo rischi contenziosi fiscali) per Euro 22,1 milioni (iii) debiti commerciali privilegiati (*i.e.* artigiani e professionisti) per Euro 20,5 milioni e (iv) debiti verso il personale per Euro 12,7 milioni;
- (iii) debiti chirografari pari a complessivi Euro 3.433,5 milioni, prevalentemente riconducibili a (i) debiti verso banche e *bondholders* per Euro 2.557,1 milioni, (ii) debiti commerciali per Euro 329,5 milioni, (iii) debiti *intercompany* per Euro 155,8 milioni e (iv) fondi rischi chirografari per complessivi Euro 378,6 milioni.

In merito alla suddetta posizione debitoria complessiva, la proposta concordataria prevede che:

1. le prededuzioni ed i costi di gestione siano soddisfatti per intero al ricorrere delle rispettive scadenze;

2. i debiti prededucibili relativi ai finanziamenti contratti ai sensi dell'art. 182-*quinquies* L. F. siano soddisfatti integralmente;
3. i debiti privilegiati siano soddisfatti per intero entro un anno dall'omologa del concordato di cui alla moratoria ex art. 186-*bis* L. F.;
4. i creditori chirografari (non suddivisi in classi), ivi inclusi i debiti privilegiati degradati a chirografi ex art. 160, comma 2 L. F., siano soddisfatti tramite l'attribuzione, entro centoventi giorni dall'omologa:
 - o delle nuove azioni, che saranno assegnate ai creditori chirografari in ragione di n. 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito;
 - o di strumenti finanziari partecipativi (o SFP) che attribuiranno al creditore il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni ricompresi nel Patrimonio Destinato oggetto di liquidazione e saranno assegnati ai creditori in ragione di un SFP per ogni Euro di credito vantato;
5. i debiti fiscali e previdenziali siano soddisfatti entro un anno dall'omologa del concordato con le modalità e nei termini indicati nella proposta di definizione del debito fiscale e previdenziale ex art. 182-*ter* L.F. Quest'ultima prevede in sintesi: (i) il pagamento integrale del debito tributario/contributivo di natura privilegiata entro i successivi 12 mesi decorrenti dall'omologa; (ii) il pagamento parziale dell'eventuale componente di debito di natura chirografaria tramite attribuzione di azioni e SFP nella medesima misura proposta agli altri Creditori Chirografari; (iv) lo stralcio totale del potenziale debito tributario riveniente dall'atto impositivo (attualmente pendente il relativo giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Campania). Resta comunque salvo quanto previsto al punto 3. che precede;
6. non vi sia alcuna soddisfazione per i crediti postergati nell'arco di Piano.

Il Tribunale di Roma, con decreto emesso il 5 agosto 2019 ha provveduto a dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo proposta dalla Società, ordinando la convocazione dei creditori in adunanza davanti al Giudice Delegato per il 6 febbraio 2020. Il Tribunale medesimo, con successivo provvedimento emesso il 27 novembre 2019 ha autorizzato il differimento dell'adunanza dei creditori al 26 marzo 2020, definitivamente procrastinata con specifico ulteriore provvedimento del 23 marzo 2020 al 9 aprile 2020.

Il Tribunale, infine, con provvedimento del 4 maggio 2020, letto il verbale dell'adunanza dei creditori del 9 aprile, nonché l'informativa dei Commissari Giudiziali sugli esiti definitivi del voto emessa il 30 aprile 2020 e dalla quale si evince che la proposta di concordato di Astaldi è stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, ha fissato per la comparizione delle parti e dei Commissari Giudiziali l'udienza collegiale in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione, per il giorno 23 giugno 2020.

Gli amministratori, sulla base di quanto sinora illustrato, hanno provveduto a svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale tenendo in debita considerazione tutte le peculiari fasi della suesposta e più complessiva proposta. In particolare, gli amministratori in tali valutazioni hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri, considerando quegli aspetti che sono caratterizzati da rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società di poter operare sul presupposto della continuità aziendale, di seguito riportati:

- a. **Decreto di omologazione del concordato:** L'udienza per il giudizio di omologazione, come già precisato sopra, è stata fissata per il 23 giugno 2020. Il debitore, i commissari giudiziali, gli eventuali creditori dissenzienti e qualsiasi interessato devono costituirsi almeno dieci giorni prima dell'udienza fissata, ai sensi e per gli effetti dell'art.180 comma 2 della L.F. Nel medesimo termine i Commissari Giudiziali devono depositare il proprio motivato parere. A seguito di tale udienza il Tribunale dopo aver valutato le eventuali opposizioni ed il parere motivato dei Commissari Giudiziali dovrà emettere ex art.180 L.F. il decreto sulla eventuale omologa del concordato.
- b. **Condizioni sospensive tuttora previste dall'offerta vincolante di Webuild:**

i) Intervenuta Omologa Definitiva entro il 31 marzo 2021, intendendosi per tale l'emissione da parte del Tribunale di Roma ex art. 180 L.F. del decreto con cui viene omologato il concordato di Astaldi, che sia divenuto definitivo e non più soggetto a gravame. In particolare, tale decreto si considererà definitivo e non più soggetto a gravame:

- al momento della sua pubblicazione in cancelleria, laddove sia stato emesso in assenza di opposizioni, oppure;
 - in presenza di opposizioni, allo scadere del termine di 30 giorni dall'ultimo dei seguenti adempimenti: (1) pubblicazione del decreto di omologa nel Registro delle Imprese di Roma; (2) comunicazione del decreto di omologa ai creditori ai sensi degli artt. 17 e 180 L.F. senza che sia stato nel frattempo proposto reclamo ai sensi dell'art. 183 L.F., oppure
 - in presenza di opposizioni, laddove tale decreto di omologa sia stato oggetto di reclamo ai sensi dell'art. 183 L.F. e (i) il giudizio di reclamo ex art. 183 L.F. sia stato abbandonato da parte della/e parte/i reclamante/i (anche a seguito di transazione), con conseguente definitività del decreto di omologa, al momento della formalizzazione di tale rinuncia da parte del reclamante; ovvero (ii) al momento della pronuncia, da parte della Corte di Appello di Roma, che abbia respinto il reclamo.
- i. Assenza di eventi o circostanze, entro la data di Omologa Definitiva, che (singolarmente o cumulativamente considerati) possano comportare il venir meno delle condizioni di fattibilità giuridica, economica e/o finanziaria della proposta concordataria e del piano di concordato formulati sulla base dell'offerta dell'Investitore, come eventualmente modificati all'esito o delle integrazioni richieste ai sensi dell'art. 162 L.F. o di successive modifiche della proposta e del piano ai sensi dell'art. 172, comma 2, L.F., il cui contenuto sia stato concordato con Webuild.

In merito all'offerta della Webuild si precisa, infine, che la stessa prevede tuttora, oltre alle summenzionate condizioni sospensive, anche la sussistenza dei seguenti presupposti:

- che i debiti previsti nel passivo concordatario non vengano significativamente modificati nel relativo ammontare e/o natura e composizione senza la relativa comunicazione scritta di Webuild del suo perdurante interesse all'operazione;
 - che lo stato patrimoniale recepito nel primo bilancio civilistico e consolidato di Astaldi approvato successivamente all'Omologa Definitiva, e che pertanto tenga conto dell'effetto esdebitatorio della procedura concordataria, sia sostanzialmente conforme a quanto riflesso nella sintesi del Piano;
 - che le società controllate da Astaldi, titolari delle commesse elencate nell' Offerta Webuild, si sciolgano dai relativi contratti con modalità tali da assicurare che da tale scioglimento non conseguano, a carico di Astaldi, debiti, oneri, passività od obbligazioni che debbano essere soddisfatte al di fuori del concorso chirografario in eccedenza rispetto ai relativi fondi rischi previsti nel Piano accluso all'offerta Webuild;
 - il mantenimento della continuità aziendale di Astaldi, vale a dire la capacità di Astaldi di proseguire nell'esecuzione dei contratti e rapporti di cui la stessa è parte e, in particolare, nell'esecuzione delle commesse e dei progetti esistenti, esecuzione che alla data dell'offerta risulta ancora in larga parte sospesa o comunque limitata avuto riguardo alla situazione di crisi finanziaria in cui versa la Società.
- c. Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario: l'attuazione dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario prevista nella proposta concordataria su dettagliatamente descritta prevede in sintesi operazioni di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild ed ai creditori chirografari, l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni, la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi, le quali confluiranno, assieme ad altre attività/passività all'interno di un patrimonio destinato ex art. 2447-bis codice civile ed i cui proventi verranno destinati alla

soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi cui saranno assegnati appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.

- d. **Realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano:** L'effettivo raggiungimento dei *target* economico-finanziari e patrimoniali che sanciranno il definitivo risanamento della Società e del Gruppo secondo le previsioni del Piano medesimo, dipendono anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti stimati tenendo conto della attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza Covid 19.

Alla luce di quanto sopra, gli amministratori hanno opportunamente richiesto e ottenuto le informazioni necessarie a valutare la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze di cui sopra che rappresentano delle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

In particolare, gli amministratori della Società hanno fondato le proprie conclusioni sulla base delle seguenti considerazioni, con riferimento a ciascuno degli elementi di incertezza sopra esposti:

1. con riferimento ai precedenti paragrafi a) e b) si specifica che:
 - i. come già evidenziato in precedenza, il processo di omologazione del concordato è in una fase molto avanzata. Il Tribunale di Roma ha, infatti, con decreto emesso il 5 agosto 2019, provveduto a dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo proposta dalla Società. In data 9 aprile 2020 si è tenuta l'adunanza dei creditori. Il Tribunale, infine, con provvedimento del 4 maggio 2020, letto il verbale dell'adunanza dei creditori, nonché l'informativa dei Commissari Giudiziali sugli esiti definitivi del voto emessa il 30 aprile 2020 e dalla quale si evince che la proposta concordataria di Astaldi è stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, ha fissato per la comparizione delle parti e dei Commissari Giudiziali l'udienza collegiale in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione, per il giorno 23 giugno 2020. Gli amministratori ritengono, anche sulla base dei pareri dei propri legali esterni, che le opposizioni pervenute al Tribunale di Roma sino alla data odierna, le quali saranno discusse all'udienza di omologazione fissata per il 23 giugno 2020, non siano tali da inficiare il buon esito finale dell'intera procedura di concordato vertendo, peraltro, per la gran parte, su materie già analizzate e valutate nel corso della procedura stessa. E ciò anche laddove tali opposizioni dovessero sfociare in eventuali reclami alla Corte di Appello successivamente al decreto di omologa. Non si riscontrano, pertanto, motivi per ritenere che il Tribunale non omologhi la proposta concordataria e che tale omologa possa essere confermata in Corte di Appello in caso di eventuali reclami successivi.
 - ii. dall'analisi effettuata dagli amministratori sino alla data di approvazione del progetto di bilancio non si riscontrano eventi e circostanze che (singolarmente o cumulativamente considerati) possano comportare il venir meno delle condizioni di fattibilità giuridica, economica e/o finanziaria della proposta concordataria e del piano di concordato formulati sulla base dell'Offerta dell'Investitore, nonché previsioni tali da non garantire il rispetto di tutti i presupposti su cui è stata fondata la suddetta Offerta;
2. con riferimento al precedente paragrafo c), gli amministratori ritengono ragionevole l'assunzione circa la positiva conclusione, successivamente al conseguimento della Omologa Definitiva, delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario previste nel piano di concordato e che nell'immediato sono rappresentate da una complessiva operazione di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild e ai creditori chirografari nonché dall'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito *revolving* pari a Euro 200 milioni a servizio del piano di continuità della Società. A tal riguardo rilevano l'Offerta dell'Investitore, nonché gli impegni assunti dalle banche

coinvolte nella manovra e formalizzati in specifiche *commitment letters* allegata all'Offerta dello stesso Investitore. In tale ambito, è inoltre significativo segnalare che lo stesso Investitore ha già provveduto in data 12 novembre 2019 ad effettuare con successo un proprio aumento di capitale sociale da Euro 600 milioni propedeutico alla realizzazione del cd. Progetto Italia di cui una componente essenziale è rappresentata dall'acquisizione del controllo di Astaldi S.p.A. a seguito della su descritta Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario della Società. Il prospettato aumento di capitale sociale di Astaldi è, ovviamente, soggetto anche ad altre condizioni che non sono sotto il controllo della Società, quali l'ottenimento del voto favorevole dell'assemblea dei soci all'operazione, nonché l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del relativo prospetto informativo da emettersi nel contesto dell'aumento di capitale medesimo. Appare tuttavia ragionevole ritenere che le determinazioni dell'assemblea dei soci di Astaldi saranno conformi a quanto previsto nella Offerta dell'Investitore, avendo il socio di maggioranza già assunto, con comunicazioni del 14 febbraio, del 14 giugno e del 16 luglio 2019, impegni vincolanti a votare a favore delle deliberazioni strumentali all'attuazione della manovra. Con riferimento invece alla autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza appare ragionevole ritenere che sarà concessa da parte della stessa, considerato tra l'altro che: (i) l'aumento di capitale risulta strettamente necessario nel contesto dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale; (ii) lo stesso è stato largamente anticipato al mercato e alla stessa Consob; (iii) risulta già essere garantito per l'intero importo da liberarsi in denaro; (iv) la documentazione societaria prevista dalla normativa vigente ai fini del conseguimento dell'autorizzazione in parola è già in corso di predisposizione e la relativa finalizzazione e condivisione con Consob non dovrebbe rappresentare una significativa criticità per la Società;

- con riferimento, infine, al precedente paragrafo d), relativo ai fattori di incertezza legati al Piano, si rileva che quest'ultimo è stato attestato dal professionista nominato nell'ambito della procedura di concordato preventivo in corso che ha emesso la sua attestazione in data 14 febbraio 2019 e 19 Giugno 2019 e 16 Luglio 2020. Sulla base di ciò e delle rispettive verifiche di competenza, l'attuabilità del Piano è stata giudicata favorevolmente anche dai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Roma che hanno emesso la loro relazione ex. art. 172 L.F. in data 10 febbraio 2020. Su tale Piano si sono da ultimo espressi favorevolmente anche i creditori nell'adunanza del 9 aprile 2020 con un ampio consenso (69,40%). Infine, gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato tutti gli eventi successivi non evidenziando criticità in relazione al conseguimento degli obiettivi del Piano su cui tra l'altro incide anche l'incasso di partite *slow-moving* nonché l'incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti in applicazione delle disposizioni urgenti per la liquidità contenute nel cd. "Decreto Rilancio" a seguito dell'emergenza Covid 19. -, non evidenziando criticità ulteriori rispetto ai fattori di incertezza precedentemente citati.

In conclusione, sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte presenti rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori hanno comunque adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in quanto ritengono ragionevole, sulla base delle considerazioni su commentate, che la situazione di difficoltà che la Società sta affrontando potrà essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della proposta concordataria, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano.

Va dato atto altresì che l'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.

Gestione dei rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

Alla data di redazione della presente relazione, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Si richiama pertanto per completezza, anche in questa sede, quanto di seguito rappresentato sul tema – cfr. § «Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)».

Eventi contrattuali rilevanti

ITALIA // PROCEDIMENTO DELLA CORTE DEI CONTI IN RELAZIONE ALLA LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA

– Con Ordinanza n. 486/2019 pubblicata in data 10 gennaio 2019, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato il difetto di giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti degli organi di vertice del General Contractor Metro C (tra i quali, anche dirigenti con funzioni apicali Astaldi) nel primo giudizio di responsabilità contabile pendente dinanzi la Corte medesima e relativa alle varianti introdotte per la Linea C della Metropolitana di Roma nel periodo 2006–2010. Posto che Metro C non è stata neppure vocata in giudizio nel secondo giudizio relativo alle vicende intervenute successivamente al 2010 – e segnatamente all'Atto Transattivo e all'Atto Attuativo – può ritenersi che per tutte le questioni per le quali è stata esercitata l'azione di danno erariale relativamente alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma il General Contractor e i suoi organi di vertice sono definitivamente estranei ai relativi giudizi.

ITALIA // PROCEDIMENTO PENALE IN RELAZIONE ALLA LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA

– In relazione alle indagini preliminari in relazione all'accordo transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C S.c.p.A., in data 23 gennaio 2019, è stata notificata la richiesta di proroga delle indagini preliminari nei confronti della società di progetto, il General Contractor Metro C S.c.p.A. (partecipato da Astaldi al 34,5%) in relazione all'illecito ex D. Lgs. n. 231/2001. La società Metro C ha adottato il modello ex D. Lgs. n. 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2007. Si segnala che nei confronti di Astaldi non sussiste alcun procedimento ex D. Lgs. n. 231/2001.

ITALIA // LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA (CONTENZIOSO AOSTA FACTOR / METRO C

SCPA) – Nel gennaio 2013, Aosta Factoring ("AF") e Astaldi hanno sottoscritto un contratto quadro di factoring per la cessione pro solvendo dei crediti futuri derivanti dall'esecuzione dei lavori della Metropolitana di Roma Linea C. Astaldi partecipa, infatti, alla Società di Progetto (Contraente Generale) Metro C S.c.p.a. ("Metro C"), consortile costituita per la realizzazione dell'omonima linea della Metropolitana di Roma, affidata da Roma Metropolitane S.r.l. (società del Comune di Roma Capitale). La Metro C è costituita da Astaldi, Vianini Lavori S.p.A., Consorzio Cooperative Costruzioni e Ansaldo STS S.p.A. Nell'ambito del contratto di factoring, Astaldi ha ceduto alcune fatture emesse nei confronti di Metro C, per la relativa attribuzione dei corrispettivi contrattuali ad essa spettanti in ragione della propria quota di partecipazione. Metro C non ha provveduto al pagamento delle fatture cedute, nonostante i solleciti effettuati da AF, ritenendo le ricordate operazioni di cessione di credito pro-solvendo non perseguibili ai sensi della propria disciplina statutaria. AF ha intrapreso un procedimento esecutivo nei confronti di Metro C che ha portato al blocco dei conti di quest'ultima, al fine di poter recuperare le somme oggetto delle richiamate cessioni non pagate da Metro C. Tale iniziativa è stata poi sospesa per intervenuti accordi tra Metro C e AF. Da quanto sopra, è poi derivato un contenzioso ordinario tra Metro C e AF, che è attualmente pendente. La Metro C, al fine di ottenere un risarcimento dei danni – tutti ancora da verificare e valutare – che le potrebbero derivare e con essa ai soci consorziati, dall'iniziativa legale di AF, ha deliberato di intraprendere un arbitrato nei confronti di Astaldi. Il collegio arbitrale si è costituito in data 18 marzo 2020, ma la proposizione della relativa domanda non è noto sia tuttora intervenuta. Il Collegio ha differito la fissazione della prima udienza dal 25 giugno 2020 al prossimo 14 settembre 2020 per la comparizione delle parti. La Società, pertanto, pur essendosi, per prudenza, costituita dinanzi al Collegio Arbitrale, non è allo stato in condizioni di valutare le eventuali pretese di Metro C, né, tantomeno, di conoscere quali potranno essere le eventuali allegazioni difensive e le relative istanze probatorie della Metro C medesima.

MESSICO // CENTRO INTERMODALE DEL TRASPORTO TERRESTRE ("CITT") DELL'AEROPORTO DI CITTÀ DEL MESSICO

– In data 25 gennaio 2019, il Cliente (Grupo Aeroportuario Ciudad México) ha risolto anticipatamente il contratto per ragioni di interesse generale (inter alia, per mancanza di finanziamento). Nella bozza del conto finale, il Cliente non ha formulato alcun addebito nei confronti dell'Appaltatore. L'Appaltatore, a propria volta, sta quantificando i costi conseguenti alla risoluzione del contratto che verranno successivamente discussi con il Cliente. Sono in corso incontri con il Committente per addivenire ad un accordo sullo stato d'avanzamento dei lavori ed il relativo corrispettivo, oltre ai costi ed oneri conseguenti alla risoluzione del contratto. Per evitare il decorso del termine di decadenza, è stato presentato formale ricorso presso le Corti locali sempre ai fini del riconoscimento dei costi.

TURCHIA // STAND STILL – In considerazione della circostanza che la Turchia non riconosce la procedura di concordato in continuità, rendendo di fatto inopponibili ai creditori turchi le protezioni che tale procedura garantisce, Astaldi ha avviato nel corso del 2019, un negoziato con alcune banche turche che vantavano ragioni di credito verso la succursale Turca (anche con riferimento agli impegni derivanti dalle garanzie rilasciate a favore della sua controllata Astur) al fine di ottenere una sospensione volontaria (*Standstill*) delle iniziative di recupero del credito nelle more della vendita delle partecipazioni nelle società di progetto titolari del diritto di costruire e gestire importanti opere pubbliche turche, con l'intesa che, al momento della vendita, gli istituti di credito vedranno il loro credito pagato per intero. L'accordo di Standstill prevede che, alla cessione del primo asset turco e dell'incasso del relativo importo, le banche turche ricevano l'integrale rimborso del capitale e il pagamento integrale degli oneri finanziari calcolati, al tasso contrattuale (non default), fino alla data di rimborso del capitale stesso. Lo Standstill prevede una durata pari alla prima tra: *i*) data di incasso netto del primo asset turco (i.e. il Terzo Ponte sul Bosforo) e *ii*) 18 mesi dalla firma dell'accordo. Le banche con cui Astaldi ha formalizzato lo standstill nel mese di settembre 2019 sono T. Vakiflar Bankasi T.A.O., T.C. Ziraat Bankası A.Ş., Ziraat Katılım Bankası A.Ş., T. İş Bankası A.Ş.

CILE // OSPEDALE METROPOLITANO OCCIDENTE (GIÀ OSPEDALE FELIX BULNES) DI SANTIAGO – Il MOP ha aggiudicato il contratto di concessione per la esecuzione, riparazione, manutenzione e gestione dell'Ospedale Félix Bulnes ad Astaldi Concessioni che, in conformità a quanto richiesto dai documenti di gara, ha costituito la Sociedad Concesionaria Metropolitana De Salud S.A. ("SCMS" o la "Concessionaria"). Tale Concessionaria ha in seguito affidato ad Astaldi Sucursal Chile la realizzazione della totalità delle opere dell'ospedale in modalità "chiavi in mano". Sin dall'inizio della fase di progettazione, si sono però verificati eventi e circostanze al di fuori della responsabilità dello stesso che hanno impattato sul Programma Lavori, con conseguenti maggiori costi e tempi associati alla proroga dei tempi d'esecuzione. In data 4 dicembre 2018, la Concessionaria ha inviato ad Astaldi una Notificación de Incumplimiento invitandola a presentare un piano di recupero. Astaldi, seppur contestando la validità della notifica, ha presentato un recovery plan per il completamento del progetto. In data 2 gennaio 2019, SCMS ha risolto indebitamente il contratto di costruzione. Sempre in data 2 gennaio 2019, l'appaltatore ha contestato tale risoluzione e presentato una richiesta di arbitrato presso la Camera di Commercio di Santiago, sostenendo l'illegittimità della risoluzione e richiedendo la restituzione delle garanzie escusse (performance bond e advance payment bond), il pagamento dei lavori eseguiti, il rimborso dei danni subiti e del lucro cessante. La fase istruttoria del procedimento è tuttora in corso. Gli amministratori ritengono, anche sulla base dei pareri dei legali esterni incaricati, di avere fondate ragioni per l'ottenimento della restituzione delle garanzie escusse.

Forma, contenuti ed informativa di settore

Il bilancio d'esercizio della società Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS-EU". Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio d'esercizio 2019 si compone dei seguenti prospetti:

1. Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio;
2. Conto economico complessivo;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che la Società ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che

mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti del conto economico complessivo" (conto economico complessivo).

Si segnala, inoltre, che il prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno della Società ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1, tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal top management per assumere le proprie decisioni strategiche e operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alle diverse aree geografiche in cui la Società opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio. Si rinvia alla nota 39 per la presentazione degli schemi dell'informativa di settore.

Annotazioni Preliminari sulla comparabilità dei dati

Discountinued Operations

Astaldi S.p.A. – nell'ambito della attuazione del piano industriale e finanziario 2018-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019 e depositato unitamente al ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Roma in data 14 febbraio 2019 – ha avviato una profonda analisi del portafoglio ordini nell'ottica di addivenire ad una progressiva riduzione del rischio intrinseco connesso ai singoli progetti.

Tale disamina, in coerenza con il suddetto piano industriale, ha determinato la riduzione della presenza della Società in paesi considerati a più alto rischio e la selezione di progetti dal profilo complessivo più sostenibile sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista finanziario.

In particolare, il nuovo piano industriale ha provveduto a definire puntualmente il backlog dei Paesi in cui concentrare l'attività industriale della Società e conseguentemente quei Paesi (principalmente i paesi dell'America Centrale e la Russia, per quanto concerne i valori reddituali 2019) in relazione ai quali, invece, provvedere, ad un disimpegno delle attività in quanto non più rispondenti alle riviste strategie di pianificazione commerciale ed industriale.

Dando seguito alle linee guida del piano industriale Astaldi ha conseguentemente:

- convenuto con il socio Ictas, nel più ampio contesto dell'accordo di cessione della società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo, stipulato in data 20 giugno 2019, il proprio completo disimpegno a favore dello stesso socio dalle attività in corso in partnership in Russia;
- interrotto le attività operative della Succursale Honduras a seguito della nomina, avvenuta in data 25 maggio 2019, da parte dell'Autorità Giudiziaria locale di un "Amministratore giudiziale" ai fini della dismissione dei beni della Succursale in favore dei creditori;

- provveduto nell'esercizio 2019 alla cessazione operativa delle attività industriali delle ulteriori aree geografiche identificate sulla base del nuovo piano industriale della Società.

Con riferimento a tutte le suddette circostanze, alla luce di quanto esposto e ritenendo soddisfatte a partire dall'esercizio 2019, le condizioni previste dal paragrafo 32 lettera a) e b) dell'IFRS 5 "*Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate*", gli amministratori di Astaldi hanno ritenuto necessario classificare le componenti reddituali riconducibili alle aree geografiche in analisi nell'ambito delle attività operative cessate (*discontinued operations*), la cui voce nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è risultata essere negativa e pari a 6 milioni di euro, come ulteriormente dettagliato nella successiva nota esplicativa n.13.

Infine, si segnala che in applicazione del paragrafo 34 del citato principio IFRS 5, sono stati rideterminati i dati comparativi del Prospetto dell'utile (Perdita) dell'esercizio e del Conto Economico Complessivo riclassificando tra le *Discontinued Operation* anche le componenti di reddito che nell'esercizio 2018 erano riferite a tali aree geografiche senza, conseguentemente, alcun impatto sul risultato netto e sul patrimonio netto del periodo comparativo presentato. Per ulteriori dettagli in merito ai corrispondenti impatti economici e finanziari si rimanda a quanto successivamente rappresentato alle note 13 e nota 27 nonché al rendiconto finanziario.

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

I prospetti di bilancio sono espressi in unità di Euro mentre le relative note esplicative ed integrative sono, invece, espresse in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato; di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli addendi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio d'esercizio, come sopra precisato, è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale.

Principi Contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono di seguito indicati.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni gestione estera sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). In particolare, lo IAS 21 al paragrafo 11 individua gli elementi da prendere in considerazione per verificare se la valuta funzionale di una gestione estera coincida o meno con la valuta funzionale della "Casa madre". Nello specifico si ha una coincidenza delle due valute funzionali quando le attività della gestione estera sono svolte senza un significativo grado di autonomia in modo da rappresentare, di fatto, un'estensione dell'attività della "Casa madre". Contrariamente quando le attività della gestione estera sono condotte con autonomia la valuta funzionale dell'Entità è rappresentata dalla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui la stessa opera.

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Nell'ambito dei singoli bilanci, gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, attività materiali, avviamento, altre attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso siano valutati, in base ai principi contabili di riferimento, al fair value. In quest'ultimo contesto le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile previsto per le variazioni di valore di tali elementi e quindi possono essere rilevate a (i) conto economico se associate a investimenti immobiliari valutati al fair value ai sensi dello IAS 40 o a decrementi di fair value rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16 o in alternativa (ii) a patrimonio netto se riferite a Strumenti rappresentativi di capitale classificati nelle attività disponibili per la vendita o a incrementi di fair value rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16.

Traduzione dei bilanci nella valuta di presentazione

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- Le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- I costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- Le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- La "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

Valuta	Finale	Medio	Finale	Medio
	31 Dicembre 2018	Dodici mesi 2019	Dicembre 2018	Dodici mesi 2018
Dinaro Algerino	133,8916	133,6757	135,4881	137,6525
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,4598	1,4855	1,5605	1,5294
Peso Cileno	844,8600	786,8932	794,3700	756,9400
Dirham Emirati Arabi	4,1257	4,1113	4,2050	4,3371
Rupia Indonesiana	15.595,6000	15.835,2674	16.500,0000	16.803,2200
Dirham Marocco	10,7810	10,7658	10,9390	11,0820
Cordoba Oro Nicaragua	38,0375	37,1597	37,2491	37,3355
Nuevo Sol Perù	3,7255	3,7364	3,8630	3,8793
Sterlina Gran Bretagna	0,8508	0,8778	0,8945	0,8847
Zloty Polonia	4,2568	4,2976	4,3014	4,2615
Nuovo Leu Romania	4,7830	4,7453	4,6635	4,6540
Rublo Russia	69,9563	72,4553	79,7153	74,0416
Dollaro Usa	1,1234	1,1195	1,1450	1,1810
Lira Turca Nuova	6,6843	6,3578	6,0588	5,7077
Bolivar Soberano Venezuela	52.308,3738	14.692,8600	729,8027	n.a

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23, cioè quando sono specificatamente riferibili a finanziamenti ricevuti per l'acquisto dei singoli cespiti.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della relativa vita utile, non è consentito effettuare l'ammortamento dei beni in funzione dei ricavi da essi stessi generati lungo la propria vita utile.

L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20 - 33
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	3 - 5
Altri beni	5 - 8

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

Leasing su immobili, impianti e macchinari

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing e sostituisce a partire dall'esercizio 2019 il principio IAS 17 "Leasing" e le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC-15 "Leasing operativo-Incentivi" e SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il locatario) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il nuovo principio prevede per i locatari un unico modello di rappresentazione contabile di un contratto di leasing (sia esso finanziario o operativo); ossia, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi, è richiesta dall'IFRS 16 la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Per ciò che concerne, invece, il bilancio dei locatori, l'IFRS 16 non introduce rilevanti novità mantenendo la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L'IFRS 16 ha inoltre significativamente esteso i requisiti di informativa precedentemente richiesti dallo IAS

17, specificando però che le informazioni vanno fornite solo quando queste siano utili per l'utilizzatore del bilancio.

Astaldi valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Astaldi SpA in veste di locatario

E' stato adottato un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione successiva Perdita di valore di attività immateriali.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società Astaldi SpA applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non

contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo la Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto ai relativi test d'impairment ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2 –5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

I diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che ne riflette le modalità con cui si stima che i benefici economici affluiranno all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Non è generalmente consentito l'utilizzo dei ricavi generati dai singoli asset come base per il calcolo dell'ammortamento. Tale divieto può essere superato solo al ricorrere di una delle circostanze di seguito riportate:

- a) *L'attività immateriale è espressa come una misura dei ricavi:* L'utilizzo di un'attività immateriale, in questo caso, dipende da un ammontare fisso di ricavi da generare e non da un periodo temporale prestabilito o da una determinata quantità di beni prodotti o venduti.
- b) *E' dimostrato che i ricavi attesi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati:* In questo caso, deve essere chiaramente dimostrato che l'utilizzo dei ricavi come base per il calcolo dell'ammortamento di un'attività immateriale non comporta significative differenze rispetto agli altri metodi consentiti dallo IAS 38.

L'avviamento, rilevato in relazione ad una business combination, è allocato a ciascuna Cash Generating Unit identificata ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per

l'acquisizione di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività di quel ramo di azienda. Le attività e passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3. In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*), ove il costo di acquisto è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito della transazione, valutato al fair value alla data di acquisizione rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'entità acquisita medesima, valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2019

Nel corso del 2019 non sono state realizzate operazioni di Aggregazione aziendale.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali

L'Impairment Test per le attività immateriali a vita utile indefinita e per le attività immateriali a vita utile definita in corso di realizzazione è effettuato almeno annualmente.

Per le attività materiali, immateriali (diverse da quelle a vita indefinita o in corso di realizzazione) si verifica, ad ogni data di riferimento del bilancio, che non vi siano stati eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Oltre a quanto previsto dallo IAS 36, gli amministratori della Società, ad ogni data di riferimento di bilancio, valutano se, con riferimento alle partecipazioni detenute in Società Controllate, Joint Venture e Collegate, vi sia qualche obbiettiva evidenza di una riduzione di valore.

La Società, ove necessario, esegue l'Impairment Test sul più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (c.d. Cash Generating Unit), qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile delle singole attività.

La valutazione di "impairment" viene effettuata attraverso la comparazione tra il valore contabile della attività (o gruppi di attività) ed il relativo valore recuperabile⁴. Ove il valore contabile dovesse risultare superiore al relativo valore recuperabile, l'attività viene svalutata mediante la rilevazione di una perdita per riduzione di valore iscritta nel conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutata.

In linea con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia – CONSOB – ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, Astaldi S.p.A. si è dotata di una specifica procedura – redatta secondo le prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 – per la verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (cd. Impairment test). La citata procedura è stata oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta consiliare del 04 giugno 2020 (in via autonoma e preventiva rispetto all'approvazione del bilancio) previa istruttoria da parte del comitato controllo e rischi.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi circa i Test d'Impairment effettuati:

Tipologia di attività	Rifer.	C.G.U.	Descrizione	Indicatori di IT	Linea di business	Carrying amount (€mln)	Tasso	Metodo
Partecipazione in imprese Collegate e JV (IAS 28)	Nota 19	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Concessione relativa all'Autostrada Gebze - Orhangazi – Izmir	Fonti Esterne	Concessioni	366,5	Ke 9,86%	DDM
Partecipazione in imprese Collegate e JV (IAS 28)	Nota 19	Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim AS	Concessione relativa al Campus Sanitario di Etlik	Fonti Interne ed Esterne	Concessioni	4,3	Ke 11,86%	DDM
Diritto contrattuale (IAS38)	Nota 18	Complesso industriale Quadrilatero	Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria	Fonti Interne	Costruzioni	16,2	WACC 8,05%	UDCF
Diritto contrattuale (IAS38)	Nota 18	Intervento Infraclegrea	Ferrovia Cumana e Monte Sant Angelo (Napoli)	Fonti Interne	Costruzioni	23,6	WACC 8,05%	UDCF

Si precisa, infine, che il Management della Società per la redazione degli Impairment Test si è avvalso, come di consueto, della consulenza specifica di un esperto esterno.

Gli stessi sono stati svolti, ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dallo IAS 36, secondo le procedure adottate dalla Società ed approvate ai sensi di quanto disciplinato dal documento congiunto Banca di Italia – Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nonché dall'art. 7.C.2 del Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

Si darà conto in seguito, nella presente nota, circa gli esiti degli impairment test effettuati anche con riguardo agli assunti utilizzati per lo sviluppo delle singole verifiche.

Impairment degli altri Strumenti Finanziari

⁴ Il valore recuperabile, in particolare, è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività.

L'adozione dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ha cambiato radicalmente le modalità di determinazione e contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, andando a sostituire l'approccio delle incurred loss previsto dal previgente IAS 39 con un criterio basato sul modello delle forward-looking expected credit loss (ECL).

In base al nuovo principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (trigger event) già manifesto o latente, devono essere rilevate - per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a FVTPL) - le perdite attese determinate secondo il modello dell'ECL.

Con riferimento ai crediti commerciali ed ai contract assets, rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia della Società, è stato implementato un modello di impairment che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare, le citate attività finanziarie sono state suddivise per cluster omogenei che tengono conto della tipologia del credito, del rating del cliente e della relativa area geografica. Sulla base delle informazioni raccolte sono stati successivamente determinati - per ogni cluster omogeneo - i parametri di riferimento (PD⁵, LGD⁶ ed EAD⁷) per il calcolo delle lifetime expected credit losses. Nel caso di posizioni riferite a Clienti con un merito di credito inferiore ad adeguato (cd. speculative grade, non investment grade, high yield) ed aventi ritardi significativi nei pagamenti (maggiori di 12 mesi) sono state effettuate delle svalutazioni analitiche tenendo conto dei parametri di volta in volta individuati. Per quanto attiene le altre attività finanziarie da assoggettare ad Impairment Test sono state effettuate delle analisi basate sull'approccio generale previsto dal principio in esame in virtù del quale è stata eseguita la stage allocation delle posizioni oggetto d'impairment stimando la perdita attesa tenendo conto dei parametri di rischio PD, LGD ed EAD.

Impairment dei crediti verso il Governo Venezuelano

Come noto Astaldi ha in essere in Venezuela tre progetti ferroviari con l'Instituto de Ferrocarriles del Estado[5]. Al 31.12.2019 l'esposizione creditoria complessiva (di seguito i Crediti) vantata dalla Società per i citati progetti ammontava a complessivi nominali Euro mln 433. Si fa presente che i Crediti in questione sono relativi ad attività effettuate sulla base di contratti sottoscritti sotto l'egida di un accordo intergovernativo (l'accordo intergovernativo) tra lo Stato italiano e lo Stato venezuelano, che garantirebbe strumenti di tutela ulteriori rispetto a quelli azionabili solo tramite rimedi giurisdizionali locali. Nonostante quanto appena rappresentato, già a partire dall'esercizio 2017, Astaldi S.p.A., stante il perdurare dei ritardi nei relativi pagamenti e considerate le condizioni correnti e prospettive del Venezuela, ha proceduto negli esercizi passati, in via cautelativa, ad una svalutazione complessiva dei Crediti in questione di Euro mln 381, attestando il valore recuperabile di tali attività ad un valore pari a circa Euro mln 52.

Metodologie e criteri applicativi

La stima delle expected credit losses delle attività in Venezuela è stata condotta nell'ambito del framework dell'IFRS 9 tenendo conto di tutte le informazioni ragionevoli disponibili alla data di approvazione del presente bilancio. In particolare il management - tenuto conto del particolare contesto economico e sociale in cui versa il Paese e considerate le difficoltà di addivenire a stime attendibili dei flussi finanziarie attesi - ha ritenuto opportuno valutare il valore recuperabile dei Crediti attraverso una analisi di benchmark di mercato.

In tale contesto, il valore dei Crediti è stato quindi determinato avendo riferimento ai valori correnti di diverse grandezze ritenute rilevanti ai fini della stima, riferite in particolare a:

- Rendimenti e prezzi di mercato dei titoli obbligazionari emessi dallo Stato venezuelano nel periodo antecedente alla data di riferimento;
- Valore di mercato dello spread dei Credit Default Swap (CDS), aventi come sottostante il default dello Stato venezuelano;

5 PD: Probability of Default.

6 LGD: Loss Given Default.

7 EAD: Exposure At Default.

-Recovery rate attribuibile ai bond Venezuelani sulla base di statistiche di tendenza centrale della distribuzione delle quotazioni di mercato delle relative emissioni obbligazionarie osservate alla data di Riferimento;

-Recovery rate osservati con riferimento ad eventi di default di debiti sovrani verificatisi nel periodo compreso tra il 1983 e l'epoca corrente.

Conclusioni

Alla luce delle risultanze delle analisi tecniche effettuate anche con il supporto di un advisor indipendente il management ha ritenuto che possa essere confermato il valore recuperabile determinato al termine dell'esercizio precedente pari ad Euro mln 52.

Investimenti in Imprese controllate, collegate e joint venture

La Società a seguito del recepimento delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2015/2441 allo IAS 27 "Bilancio separato", si è avvalsa della facoltà prevista dal citato principio per la valutazione delle partecipazioni in entità controllate, collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, ciò al fine di (i) rappresentare nel bilancio d'esercizio i rendimenti dei propri impieghi in tali partecipate ed (ii) assicurare una sorta di correlazione economica tra i relativi proventi ed il costo della provvista finanziaria necessaria per far fronte ai suddetti investimenti. Si precisa, in ultimo, che le componenti di reddito riferite alle Società valutate con il metodo del patrimonio netto, così come i relativi accantonamenti ai fondi rischi partecipazioni, sono stati rappresentati nel prospetto dell'Utile e (Perdita) dell'esercizio all'interno del Risultato Operativo. Tale raffigurazione è stata, pertanto, ritenuta in grado di riprodurre nella maniera più attendibile possibile il modello di business della Società poiché le partecipate in questione, costituite sotto forma di Entità giuridiche provviste di autonoma personalità al solo fine di meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali fissati dalla Società, rientrano pienamente nell'attività tipica di Astaldi.

Metodo del patrimonio netto

Al momento dell'iscrizione iniziale con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

L'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette identificabili della partecipata, determinata in base al dettato dell'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", viene trattata come di seguito riportato:

- a) Costo della partecipazione superiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza, di norma, si sostanzia in un avviamento relativo all'acquisizione della società partecipata che, secondo quanto riportato dallo IAS 28 (par.32), non rappresenta un autonomo elemento dell'attivo, bensì deve essere incluso nel valore contabile della partecipazione;
- b) Costo della partecipazione inferiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza è rilevata nell'utile o nella perdita di periodo della partecipata nell'esercizio in cui avviene l'acquisizione.

Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Gli utili derivanti da operazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, mentre le perdite non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Variazione delle interessenze partecipative nelle Società valutate secondo il metodo del patrimonio netto

La Società applica la *guidance* sulle *step acquisition* prevista dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali" per la contabilizzazione delle operazioni relative all'acquisizione del controllo di Società precedentemente Collegate o Joint Venture. Il management ritiene che l'ottenimento del controllo su una Partecipata sia infatti

da considerarsi ai sensi degli IAS/IFRS un evento economico significativo, pertanto, così come sancito dall'IFRS 3, provvede, alla data di acquisizione del controllo, a rideterminare il fair value delle quote precedentemente detenute imputando nel conto economico l'utile (perdita) risultante. Coerentemente, nell'opposto scenario di perdita di controllo su una partecipata, pur mantenendo l'influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, la Società applica le disposizioni previste dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" per l'iscrizione della quota residua mantenuta al relativo fair value.

Investimenti in Altre Imprese

Le partecipazioni di minoranza (ossia generalmente le partecipazioni detenute con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value. Limitatamente a poche circostanze, è possibile, tuttavia, utilizzare il costo quale stima adeguata del fair value. Questo si può verificare se le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Nonostante quanto appena premesso, al ricorrere dei seguenti indicatori, il costo non può essere assunto come espressione del fair value:

- a) una variazione significativa nell'andamento economico della partecipata rispetto alle previsioni di bilancio, ai piani o ai traguardi;
- b) variazioni nelle attese relative al raggiungimento dei traguardi relativi ai prodotti tecnici della partecipata;
- c) una variazione significativa sul mercato del patrimonio della partecipata o dei suoi prodotti o potenziali prodotti;
- d) una variazione significativa nell'economia mondiale o nel contesto economico in cui opera la partecipata;
- e) una variazione significativa nell'andamento economico di entità comparabili o nelle valutazioni espresse dal mercato nel suo complesso;
- f) questioni interne della partecipata, quali frodi, controversie commerciali, contenziosi, cambiamento delle strutture dirigenziali o delle strategie;
- g) evidenza di operazioni esterne sul patrimonio della partecipata o da parte della partecipata (come una recente emissione di capitale) o da trasferimenti di strumenti rappresentativi di capitale tra terzi.

Il management ha inoltre deciso di avvalersi della possibilità prevista dal par. 5.7.5 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" di designare alcune⁸ partecipazioni minoritarie come attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto (tra le altre componenti del conto economico complessivo)⁹. In quest'ultimo caso gli eventuali dividendi distribuiti verranno rilevati a conto economico mentre le variazioni del valore di mercato verrà rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo senza successiva imputazione nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- JOINT OPERATIONS (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- JOINT VENTURES (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo

⁸ La scelta della modalità di valutazione delle partecipazioni è operata così come consentito dal nuovo principio in maniera selettiva per ciascuna partecipazione.

⁹ In alternativa, l'IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai co-venturer in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Per ciò che concerne, invece, la rappresentazione nel bilancio d'esercizio delle JV, la società come già avuto modo di rappresentare, avvalendosi della nuova facoltà introdotta dallo IAS 27 "Bilancio separato" valuta tali partecipate con il metodo del Patrimonio netto.

Valutazioni e assunzioni utilizzate nella classificazione degli accordi a controllo congiunto

Le Attività a controllo congiunto (JO) in cui è coinvolta la Società sono generalmente riconducibili a veicoli "trasparenti" che non implicano segregazione del patrimonio del veicolo stesso rispetto a quello dei partecipanti. Per un limitatissimo numero di JA strutturati attraverso veicoli societari (n. 5 accordi¹⁰), è stato invece necessario verificare se le clausole degli accordi contrattuali superano lo "schermo societario" del veicolo per ricondurre i diritti e le responsabilità derivanti dall'esecuzione dei progetti direttamente in capo ai Soci. Sulla base delle analisi condotte, anche con il supporto dei pareri specifici acquisiti da professionisti di primario standing, il management ritiene che tali accordi configurano in capo ai Venturer (e dunque ad Astaldi) titles on assets e obligations on liabilities dei veicoli societari, con ciò evidenziando la qualificazione degli JA quali attività a controllo congiunto, ai sensi dell'IFRS11.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi

Per quanto attiene, in particolare, I corrispettivi contrattuali maturati in relazione ai contratti di costruzione in corso di esecuzione si precisa che quest'ultimi sono valutati attraverso la metodologia del "cost to cost" (paragrafi B14-B19 dell'IFRS 15 "metodi basati sugli input"), tenuto conto dei relativi budget di commessa. La Società provvede sistematicamente all'aggiornamento delle assunzioni che sono alla base dei budget di commessa al fine di riflettere in bilancio la stima ritenuta più ragionevole in merito ai corrispettivi contrattuali maturati e al risultato economico della commessa.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

I **ricavi di commessa** comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). Gli elementi variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili

¹⁰ Essenzialmente riconducibili all'istituto delle Società Consortili a ribaltamento costi previste dal Codice Civile Italiano.

sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati

A tale riguardo, le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I **costi di commessa** includono:

- tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- i costi pre-operativi sostenuti al fine di disporre di maggiori risorse per l'adempimento del futuro contratto, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi di progettazione, costi di installazione cantiere, ecc), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari e/o impianti in sede, assicurazioni ecc.).

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali"

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, per ciò che concerne in particolare la presentazione delle voci di bilancio connesse ai contratti di costruzione in corso di esecuzione la Società, conformemente ai paragrafi 105-107 dell'IFRS 15 rappresenta:

- (i) come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da emettere);
- (ii) come attività derivanti dai contratti l'ammontare dovuto dai committenti per i lavori di commessa eseguiti al netto degli acconti e degli anticipi ricevuti (i.e. *milestone* finanziarie non ancora certificate). In tale voce sono, altresì, riportati i corrispettivi aggiuntivi derivanti dalle modifiche contrattuali (varianti su lavori e *claims*) in corso di definizione con i Committenti;
- (iii) come passività derivanti dai contratti l'obbligazione residua in capo alla società di trasferire ai Committenti, a fronte degli anticipi e degli acconti dagli stessi ricevuti, i beni e servizi oggetto del contratto;
- (iv) come altre passività derivanti dai contratti con i Clienti: la stima delle *variable consideration*, che si prevede di dover riconoscere agli Enti Committenti a fronte dei maggior costi e danni conseguenti alle risoluzioni contrattuali per la parte eccedente gli importi dovuti dai committenti per i lavori di commessa eseguiti e non ancora liquidati.

Crediti e Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie tenendo conto (i) delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa associati alle stesse (*SPPI test*), e (ii) del business model in base al quale tali attività sono gestite.

Sulla base di tali elementi le attività finanziarie possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio.

Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC)

Un'attività finanziaria è classificata nell'ambito della categoria in commento se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un business model il cui obiettivo è quello di detenere l'attività finanziaria per incassare i flussi di cassa contrattuali;
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specifiche, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti al valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo.

Tale categoria include i crediti commerciali, altri crediti di natura operativa inclusi nelle altre attività correnti e non correnti e parte dei crediti di natura finanziaria inclusi nelle attività finanziarie correnti e non correnti.

Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI)

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- L'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di business model il cui obiettivo è raggiunto sia incassando i flussi di cassa contrattuali sia vendendo le attività finanziarie;
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specificate, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti del valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo (SPPI).

Alla luce delle analisi del business model in base al quale la Società intende gestire i prestiti subordinati (cd. *semi-equity*) erogati alle SPV della linea di business delle concessioni, è stato necessario classificare parte degli stessi nella categoria in commento.

Attività Finanziarie valutate al fair value rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio (FVTPL)

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico a meno che non sia classificata tra gli AC o tra i FVTOCI.

In tale categoria sono stati classificati alcuni singoli strumenti finanziari i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentati esclusivamente dal pagamento di capitale e interessi.

Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività rilevate al fair value. Nell'ambito dell'hedge accounting, si possono distinguere tre tipologie di coperture:

- **copertura di fair value:** in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- **copertura di flussi finanziari:** in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- **copertura di un investimento netto in una gestione estera.**

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede:

(i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione

non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing).

La Società utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di **copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi** relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge) tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario ed i rischi di tasso di interesse.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato (almeno ad ogni data di rendicontazione). In particolare, le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "Proventi (oneri) finanziari" al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "Proventi (oneri) finanziari". Nel caso di interruzione dell'hedge accounting per un'operazione di copertura dei flussi di cassa, l'importo accumulato in O.C.I. deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno.

Successivamente, proporzionalmente alla manifestazione dei flussi di cassa coperti qualsiasi importo accumulato rimanente in O.C.I. viene progressivamente rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Qualora invece si ritenesse che i flussi di cassa coperti non si verificheranno in futuro l'importo precedentemente accumulato in O.C.I. deve essere subito riversato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Determinazione del *fair value*

Il fair value viene definito dall' IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe, per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, il fair value va valutato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il fair value, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori indicati da tali risultati.

Le tre tecniche di valutazione più ampiamente utilizzate sono:

- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia similari);
- **Metodo del costo:** riflette l'ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività; e
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) in un unico importo corrente al valore attuale.

In base all'osservabilità degli input rilevanti impiegati nell'ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al fair value nel bilancio d'esercizio sono misurate e classificate secondo la gerarchia del fair value stabilita dall'IFRS 13:

- **Input di Livello 1:** si riferiscono a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **Input di Livello 2:** sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **Input di Livello 3:** si riferiscono a input non osservabili per l'attività o per la passività.

La classificazione dell'intero valore del fair value di una attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso input significativo utilizzato per la misurazione.

Derecognition di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- La Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante alla passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili. Nel caso in cui la modifica e allo scambio di passività finanziarie non comporti l'eliminazione contabile l'IFRS 9 stabilisce che il valore della passività finanziaria deve essere rideterminato calcolando il *net present value* dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso d'interesse effettivo dello strumento finanziario originario. Qualsiasi differenza tra il valore contabile rideterminato ed il valore contabile dello strumento finanziario originario deve essere immediatamente rilevato nel prospetto dell'Utile (Perdita) dell'esercizio

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate

Le attività non correnti o un gruppo in dismissione¹¹ sono classificati come destinati alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, ed i gruppi in dismissione sono rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria separatamente dalle altre attività e passività della Società. Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione, classificati come destinati alla vendita, costituiscono attività operative cessate (*discontinued operation*) se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle attività operative cessate sono separatamente rappresentati anche per gli esercizi comparativi a quello presentato.

Attività non correnti da abbandonare

Un'attività non corrente è definita da abbandonare, secondo il par. 13 dell'IFRS 5, se essa è destinata a non essere più utilizzata. Il suo valore contabile non sarà mai recuperato per mezzo di una vendita, bensì con l'uso continuativo dell'attività stessa fino ad esaurimento della sua utilizzazione.

Tuttavia se l'attività da abbandonare costituisce (i) un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o (ii) una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita, essa deve essere rilevata come attività operativa cessata.

La rilevazione di tali attività come attività operative cessate deve avvenire nella data in cui esse cessano di essere utilizzate.

¹¹ Un gruppo in dismissione è un insieme di attività e di passività direttamente associate, destinate alla cessione mediante una vendita o in altro modo, in un'unica transazione.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie, ivi incluse quelle detenute al servizio dei piani di incentivazione, sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite o cancellazioni successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di Stock Grant).

Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (O.C.I. – Other Comprehensive Income) accolgono componenti reddituali rilevate direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS in merito alla loro origine e movimentazione.

Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio consolidato sono presentati per natura e raggruppati in due categorie:

- (i) Quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico:
 - Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19);
 - Utili e Perdite derivanti dalle variazioni di strumenti finanziari rappresentativi di capitale classificati come FVTOCI (IFRS 9)
- (ii) Quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS:
 - Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro (IAS 21);
 - Utili e Perdite derivanti dalle variazioni di attività finanziarie classificate come FVTOCI(IFRS 9)
 - Parte efficace degli utili e perdite sugli strumenti di copertura (IFRS 9).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che non vi sia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che la Società Astaldi non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono generalmente strumenti finanziari composti da una componente di passività ed una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni della Società Astaldi, è inclusa nel Patrimonio netto.

Contrariamente, sono qualificate come strumenti finanziari ibridi, le obbligazioni convertibili che offrono, all'Emittente la scelta tra il rimborso tramite azioni ordinarie oppure, alternativamente, tramite la corresponsione di disponibilità liquide (*Cash Settlement Option*).

In quest'ultimo caso la passività finanziaria ospite è misurata al costo ammortizzato mentre il derivato incorporato implicito che rappresenta l'opzione di conversione è valutato al fair value rilevato a conto economico.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui la Astaldi opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro

I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rappresentati da indennità dovute al personale dipendente in seguito alla scelta dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data pensionabile e alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tale indennità.

Tali benefici devono essere contabilizzati come passività e costo nella data più prossima tra (i) il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e (ii) il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37, che implica il pagamento di benefici i dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare se i benefici accordati rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste dallo IAS 19 par. 50-60 "Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro". Diversamente, le disposizioni da applicare per la misurazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro si differenziano a seconda dell'arco temporale nel quale si prevede che tali indennità verranno liquidate:

- se si prevede che i benefici saranno interamente liquidati entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per i benefici a breve termine per i dipendenti (IAS 19 par.9-25);
- se non si prevede che i benefici saranno estinti interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per gli alti benefici a lungo termine (IAS 19 par.153-158).

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata da attuari esterni attraverso l'utilizzo del "Projected unit credit method".

In tale ambito vengono rilevati tra i costi del personale nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio le seguenti componenti di reddito:

- I costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- Il *net interest cost* che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e

- I costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti (“costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate”) integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre, le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli Other Comprehensive Income (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

Piano retributivo basato su azioni

La Società ha previsto per il *top management* (Amministratore Delegato con delega alla gestione economica e finanziaria e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione che consiste nell'assegnazione a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari.

Il Piano di stock Grant così come strutturato ricade nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 nella tipologia delle operazioni “*equity settled*”.

Il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al *top management* alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di Stock Grant che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Altri Ricavi operativi

La Società rileva come Altri Ricavi operativi tutte quelle componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione della Società che non derivano da contratti con clienti, quali ad esempio:

- Ricavi da vendita merci o prestazioni di servizi resi a fornitori e subappaltatori
- Ricavi da leasing operativo contabilizzati per competenza in base alla sostanza del relativo accordo di leasing

Plusvalenze da alienazione di beni non derivanti dall'attività caratteristica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività,

il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale della Società.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di impairment e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le attualizzazioni dei crediti sulla base dei tempi di incasso stimati, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza della Società, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:

- le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti;
- i contenziosi con i committenti per richieste di penali contrattuali e di risarcimento danni

- la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione;
- il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti.

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2019

Si riepilogano di seguito i Regolamenti UE omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2019.

Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: Adozione dell'IFRS 16 "Leasing"

L'IFRS 16 ha sostituito lo IAS 17 Leases, l'IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, la SIC-15 Operating Leases-Incentives e la SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. L'IFRS 16 contiene i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede che il locatario riconosca la maggior parte dei leasing in bilancio.

La contabilizzazione per il locatore nell'ambito dell'IFRS 16 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo IAS 17. L'IFRS 16 quindi non ha impatti sulla contabilizzazione dei leasing nei quali Astaldi è locatore.

Per quanto concerne la contabilizzazione per i contratti dove Astaldi è locatario, già a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 è stato dato avvio ad un'attività di ricognizione di tutti i contratti potenzialmente interessati dal nuovo Principio. Nel contempo il management ha ritenuto opportuno avviare un progetto volto a individuare i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio in termini di aggiornamento dei sistemi, processi e procedure attualmente esistenti.

Per quanto attiene le principali assunzioni che sono state adottate in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile, si precisa che Astaldi si avvale dei seguenti espedienti pratici:

- (i) rilevare l'effetto cumulato dell'applicazione iniziale del nuovo principio come rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2019, senza rideterminare i saldi economici e patrimoniali dei periodi comparativi (modified retrospective approach);
- (ii) con riferimento ai contratti classificati sulla base dei previgenti principi come leasing operativi, di rilevare l'attività per diritto d'uso ad un importo corrispondente alla passività per leasing, rettificato, ove necessario, per tenere conto di eventuali risconti passivi o ratei attivi rilevati nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018;
- (iii) assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata;
- (iv) con riferimento ai contratti classificati sulla base dei previgenti principi come leasing finanziari, il valore contabile dell'attività oggetto di leasing e della passività del leasing valutate al 31 dicembre 2018, applicando lo IAS 17, verrà considerata pari ai corrispondenti valori alla data di prima applicazione.

In sede di prima applicazione dell'IFRS16, la Società ha adottato un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i contratti di leasing in cui è locatario, fatta eccezione per i leasing di breve durata e di modesto valore. La Società riconosce le passività per leasing e attività per diritto d'uso che rappresentano il diritto di utilizzare il bene sottostante. Seguendo il metodo di prima applicazione completo, la Società ha applicato l'IFRS 16 alla data di prima applicazione come se lo stesso fosse già in vigore alla data di decorrenza dei contratti di leasing in essere.

Si riporta di seguito, per i principali Paesi in cui la Società opera, la media ponderata del tasso di finanziamento marginale applicato alle passività del leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data dell'applicazione iniziale:

Maturity (Years)	Italia	Romania	Polonia	Svezia	Turchia	USA	Cile
1	13,75%	12,65%	12,69%	10,79%	22,86%	9,28%	14,34%
2	13,75%	15,48%	15,43%	13,59%	24,34%	12,13%	16,93%

3	13,75%	15,47%	15,33%	13,52%	23,58%	11,78%	16,75%
Oltre 3	13,75%	15,85%	15,51%	13,88%	21,62%	12,10%	17,03%

Si precisa che per quanto l'ambito domestico - considerato il particolare contesto finanziario di riferimento - si è tenuto conto dei tassi soglia stabiliti per operazioni finanziarie simili dalla Banca d'Italia ai sensi della Legge n. 108/96

Per quanto attiene, invece, la valutazione degli impatti sulla posizione finanziaria netta del presente bilancio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 ai leasing classificati sulla base dei prevalenti principi come leasing operativi, si rileva un incremento delle passività per leasing pari ad Euro mgl 15.395 alla data di prima applicazione.

Regolamento (UE) 2018/498 della Commissione del 22 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 82 del 26 marzo 2018; Adotta Modifiche all'IFRS 9 *Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa*.

Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS9.

L'applicazione di queste modifiche non ha comportato significativi impatti sul Bilancio di Astaldi.

Regolamento (UE) 2018/1595 della Commissione del 23 ottobre 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 265 del 24 ottobre 2018: **Adotta l'Interpretazione IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.**

La nuova interpretazione – in vigore a partire dall'esercizio 2019 - chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione di cui allo IAS 12 in caso di incertezza^[1] sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito. L'interpretazione stabilisce in particolare che la società deve rilevare una passività o un'attività fiscale corrente o differita in condizioni di incertezza tendo conto della probabilità che un'autorità fiscale (l'autorità) accetterà o meno un trattamento ritenuto incerto.

Se si conclude che è probabile che l'autorità accetti il trattamento fiscale incerto, la società deve rilevare le imposte sul reddito in funzione del trattamento fiscale applicato, o che prevede di applicare, in sede di dichiarazione dei redditi.

Se, in caso contrario, si ritiene che è improbabile che l'autorità accetti il trattamento fiscale incerto, la società deve riportare l'effetto di tale incertezza nella determinazione della stima delle passività /attività fiscali correnti e differite. A tal riguardo la Società deve avvalersi di uno dei due metodi seguenti, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza:

- a) il metodo dell'importo più probabile, ossia l'importo che, tra i vari risultati possibili, ha la maggiore probabilità di verificarsi.
- b) il metodo del valore atteso, ossia la somma dei diversi importi di una gamma di risultati possibili, ponderati per la probabilità che si verifichino.

L'interpretazione richiede, inoltre, che la società debba riesaminare i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino (i) le proprie previsioni sulla possibilità che un determinato trattamento fiscale sarà accettato dalle autorità oppure (ii) le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o (iii) entrambi. L'adozione della nuova interpretazione non ha prodotto effettivi significativi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

^[1] Le incertezze possono riguardare (i) la determinazione il reddito imponibile (perdita fiscale), (ii) valori ai fini fiscali, (iii) le perdite fiscali non utilizzate, (iv) i crediti d'imposta non utilizzati, o (v) le aliquote fiscali

Regolamento (UE) 2019/237 della Commissione dell'8 febbraio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 39 dell'11 febbraio 2019: Adotta «Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28).

Le modifiche mirano a chiarire che le disposizioni in materia di riduzione di valore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari si applicano alle interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture.

L'adozione delle nuove modifiche dello IAS 28 -Introdotte a partire dall'esercizio 2019 - non ha prodotto effettivi significativi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Regolamento (UE) 2019/402 della Commissione del 13 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 72 del 14 marzo 2019: Adotta “Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19).

Le modifiche – applicabili dall'esercizio 2019- sono volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti.

L'adozione delle modifiche allo IAS 19 non ha prodotto effetti significativi in termini di valutazione delle poste di bilancio.

Regolamento (UE) 2019/412 della Commissione del 14 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 73 del 15 marzo 2019: Adotta «Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017», che comporta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito, allo IAS 23 Oneri finanziari, all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

Le modifiche introdotte dal Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 sono volte a fornire chiarimenti o formali variazioni a principi già esistenti:

- “IFRS 3 - Aggregazioni aziendali”; in tale ambito viene chiarito che quando si acquisisce il controllo di una Joint Operation (JO) che rappresenta un business devono essere applicate le disposizioni previste dall'IFRS 3 per le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. In particolare, così come previsto dal citato principio, alla data di acquisizione del controllo della stessa Entità andrà ricalcolata l'intera interessenza precedentemente detenuta nella JO al fair value.

- “IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto”; le modifiche chiariscono che un Entità che partecipa a una Joint Operation – senza esserne un gestore congiunto -non deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta nella JO nel caso in cui ne acquisisca il controllo congiunto.

- “IAS 12 - Imposte sul reddito”; le modifiche chiariscono che gli effetti sulle imposte sul reddito connessi al pagamento di un dividendo sono direttamente correlati alle transazioni o a eventi passati che hanno generato utili distribuibili. Pertanto tali effetti fiscali devono essere rilevati nel Conto economico o nel Conto economico complessivo (O.C.I.) o nel patrimonio netto, a seconda di dove la società ha originariamente rilevato tali transazioni o eventi passati;

- “IAS 23 - Oneri finanziari”; le modifiche forniscono chiarimenti in merito all'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili nel caso in cui vengono utilizzate le risorse derivanti da finanziamenti generici della società allo scopo di ottenere un bene che giustifica la capitalizzazione

L'applicazione – a partire dall'esercizio 2019 - di queste modifiche non ha comportato significativi impatti sul Bilancio di Astaldi.

Principi e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito, si riepilogano le interpretazioni e i principi contabili internazionali, omologati da Regolamenti UE,

non adottati in via anticipata da Astaldi.

Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 06 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019: adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Nello specifico, in data 29 Marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting e le principali modifiche rispetto alla versione del 2010, di natura tecnica e redazionale, riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

Astaldi applicherà tali modifiche a partire dall'esercizio 2020.

Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 127 del 22 aprile 2020, adotta "Definizione di un'attività aziendale (Modifiche dell'IFRS 3)"

Le modifiche apportate all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali sono volte a fornire alcuni chiarimenti in merito alla definizione di "attività aziendale". La Società applicherà tali modifiche a partire dall'esercizio 2020.

Note al Bilancio d'Esercizio

1 Ricavi provenienti da contratti con clienti: Euro mgl 1.037.943 (Euro mgl 590.597)

1.1 Ricavi: Euro mgl 1.037.943 (Euro mgl 676.524)

I ricavi al 31 dicembre 2019 ammontano a complessivi Euro mgl 1.037.943 in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro mgl 361.419. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi da lavori	1.023.571	662.393	361.178
Concessioni - Servizi commerciali in convenzione	14.372	14.137	235
Variazione delle rimanenze finali, immobili e impianti in costruzione	0	(6)	6
Totale	1.037.943	676.524	361.419

La voce "Ricavi da lavori" accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati. La posta in commento ha fatto rilevare, nel complesso, un incremento netto di Euro mgl 361.178, che deriva principalmente dall'aumento dei volumi produttivi riferiti ad alcune commesse in corso di esecuzione principalmente in Italia e nell'area Europa.

Nella voce "Concessioni – Servizi commerciali in Convenzione" sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione dei quattro Ospedali Toscani.

La ripartizione dei complessivi Ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata.

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione
Italia	358.094	34,50%	163.695	24,20%	194.399
Europa	409.099	39,41%	261.801	38,70%	147.298
America	256.166	24,68%	248.431	36,72%	7.735
Africa	8.869	0,85%	375	0,06%	8.494
Asia	5.715	0,55%	2.222	0,33%	3.493
Totale	1.037.943	100,00%	676.524	100,00%	361.419

La produzione, in ambito domestico, beneficia del positivo contributo della Linea 4 della Metropolitana di Milano, della Galleria di Base del Brennero, della Base Nato di Sigonella, oltre che dell'avvio delle commesse ferroviarie di recente acquisizione (Linea AV Napoli Bari, lotti Napoli – Canello e Apice – Hirpinia ed alla Linea Ferroviaria Bicocca–Catenanuova).

Nel confronto con il precedente esercizio, l'area Europa beneficia del maggior contributo registrato dal positivo andamento delle commesse sviluppate in Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel) e in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria).

In leggera crescita il contributo al valore della produzione registrato dall'area americana che beneficia: (i) del positivo effetto delle lavorazioni in corso in Cile (Progetti Minerari di Chuquicamata relativi alle commesse Contrato CC13 e El Teniente)

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 39 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

1.1.2 Ricavi per linee di business

Nella tabella seguente è rappresentato il dettaglio dei ricavi per linee di *business* (Costruzioni e O&M), a loro volta suddivisi per comparti e sub-comparti:

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione
Infrastrutture di Trasporto	839.004	80,83%	421.239	62,27%	417.766
- Ferrovie e metropolitane	458.768	44,20%	346.208	51,17%	112.560
- Strade e autostrade	253.595	24,43%	(29.183)	-4,31%	282.778
- Porti e aeroporti	126.641	12,20%	104.214	15,40%	22.427
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	5.919	0,57%	5.968	0,88%	(49)
Edilizia Civile ed Industriale	32.225	3,10%	127.328	18,82%	(95.102)
Progetti minerari	146.422	14,11%	107.853	15,94%	38.569
Costruzioni	1.023.571	98,62%	662.387	97,91%	361.184
Operation & Maintenance	14.372	1,38%	14.137	2,09%	235
Ricavi operativi	1.037.943	100,00%	676.524	100,00%	361.419

La scomposizione dei ricavi 2019 per linea di business mostra, rispetto all'esercizio comparativo 2018, un incremento dei ricavi riferiti alle Costruzioni. Quest'ultimo, a sua volta, è in prevalenza dovuto all'incremento registrato nei comparti: (i) Infrastrutture di Trasporto (ascrivibile ai maggiori volumi registrati nelle commesse

ferroviarie di Romania e Italia) e (ii) Costruzione di Impianti Industriali (per effetto del positivo contributo derivante dagli Impianti di Chuquicamata Contratto CC13 e dei lavori di impiantistica legati alla Linea 5 metropolitana di Bucarest). Tali incrementi risultano parzialmente compensati dai minori risultati registrati nel comparto Edilizia civile e industriale.

Infrastrutture di Trasporto

Nell'esercizio 2019 i ricavi del comparto Infrastrutture di Trasporto sono stati pari a Euro mgl 839.004 con un incremento pari a Euro mgl 417.766 rispetto al periodo comparativo 2018 (Euro mgl 421.239). Tale incremento è ascrivibile principalmente ai maggiori volumi dei sub-comparti: (i) **Ferrovie e metropolitane** principalmente derivante dalle attività delle commesse ferroviarie in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3) ed al contributo delle commesse relative alla Alta Velocità Napoli-Bari e Palermo-Catania, alla costruzione della metropolitana Linea 4 di Milano e al progetto Tunnel Ferroviario del Brennero in Italia; e (ii) **Strade ed autostrade** ascrivibile in particolar modo ai lavori relativi alla realizzazione del Ponte Danubio di Braila. Si evidenzia che nell'esercizio 2018 il sub-comparto in parola aveva scontato anche gli effetti negativi non ricorrenti relativi al parziale riconoscimento di alcune *variable consideration* nell'ambito della chiusura finale della contabilità dei lavori del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

Impianti Idraulici e di produzione energetica

Nel corso del 2019 i ricavi del comparto di attività Impianti Idraulici e di produzione energetica sono stati pari a Euro mgl 5.919 con un decremento di Euro mgl 49 rispetto all'esercizio (Euro mgl 5.968). Il contributo principale a questa voce è dato dalla costruzione dei Termovalorizzatori in Polonia.

Edilizia civile e industriale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i ricavi del comparto Edilizia civile e industriale sono stati pari a Euro mgl 32.225 con un decremento di Euro mgl 95.102 rispetto all'esercizio 2018 (Euro mgl 127.328). Tale decremento è attribuibile soprattutto alla chiusura delle attività relative all'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile.

Impianti industriali¹²

Nel corso del 2019 i ricavi del comparto Impianti industriali sono stati pari a Euro mgl 146.422 con un incremento pari a Euro mgl 38.569 rispetto all'esercizio 2018 (Euro mgl 107.853). L'aumento è essenzialmente relativo al riavvio dei contratti relativi ai progetti minerari in Cile (Miniera Chuquicamata). Ed ai maggiori volumi produttivi realizzati in Romania (Impiantistica della Linea 5 di Bucarest).

Operation & Maintenance

Nell'esercizio 2019 i ricavi della linea di business Operation & Maintenance sono stati pari a Euro mgl 14.372 con un incremento di Euro mgl 235 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Euro mgl 14.137). Per quanto attiene alla composizione dei proventi registrati nell'esercizio 2019 si precisa che lo stesso è prevalentemente relativo alle attività eseguite nel comparto sanitario in Italia (Quattro Ospedali Toscani, in Italia).

Si precisa, in ultimo, che Astaldi - al pari degli altri operatori del settore di riferimento - adempie alle proprie "Performance Obligations" nel corso del tempo sviluppando prevalentemente iniziative su commessa riferite ad attività complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile.

Al 31 dicembre 2019 l'importo aggregato del corrispettivo contrattuale dei contratti di costruzione in essere allocato alle performance obligation non ancora eseguite è pari a Euro 5,2 miliardi (di cui 1,2 miliardi oltre l'esercizio 2022). La Società prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni disponibili.

1.2 Penali per risoluzioni contrattuali: Euro mgl 0 (Euro mgl -85.927)

¹² Include anche i valori riferiti ai progetti minerari

Si precisa che la voce “Penali per risoluzioni contrattuali”, non valorizzata nell’esercizio 2019 (nel 2018 pari a Euro mgl -85.927) si riferisce alla stima degli oneri ritenuti probabili per il rimborso agli Enti Committenti dei maggior costi e danni dovuti per le risoluzioni (già accertate o previste) di alcuni contratti delle aree Europa e America Centrale e Meridionale. Per un’analisi dettagliata delle principali risoluzioni contrattuali intervenute si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato nelle note esplicative del bilancio relativo all’esercizio 2018.

2 Altri Ricavi operativi: Euro mgl 86.960 (Euro mgl 81.748)

Gli Altri ricavi operativi, pari a Euro mgl 86.960 nel corso dell’esercizio 2019, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti l’attività principale di produzione della Società, ma tuttavia accessorie all’attività caratteristica.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi da vendita merci	1.040	1.942	(902)
Servizi e prestazioni a terzi	41.690	53.957	(12.267)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	671	559	112
Fitti e noleggi attivi	2.325	2.112	213
Plusvalenze da Alienazioni	4.800	815	3.985
Altri	36.434	22.363	14.071
Totale	86.960	81.748	5.212

Sulla base di quanto sopra illustrato, si precisa che il decremento della voce “Servizi e prestazioni a terzi” è principalmente dovuto ai minori ricavi rilevati nel corso del 2019 in Turchia. Tale area aveva infatti beneficiato, nel precedente esercizio 2018, dello sviluppo di alcune attività collaterali all’esecuzione delle opere rese ai fornitori e subappaltatori principalmente nell’ambito dei lavori riferiti alla commessa riferite del Campus Sanitario di Etlik.

La voce “Altri” comprende principalmente (i) per Euro mgl 32.005 le sopravvenienze collegate all’aggiornamento di alcune stime compiute negli esercizi precedenti e (ii) per Euro mgl 1.992 la valorizzazione di indennizzi ricevuti da terzi (assicurazioni, subappaltatori) per il ristoro dei maggiori oneri sostenuti negli esercizi precedenti nell’ambito dell’esecuzione delle commesse del settore delle costruzioni in Italia e Polonia.

3 Costi per acquisti: Euro mgl 173.081 (Euro mgl 240.852)

I Costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, nell’esercizio 2019 sono risultati pari a complessivi Euro mgl 173.081 mostrando un decremento di Euro mgl 67.771 rispetto al precedente esercizio 2018.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi per acquisti	172.411	243.554	(71.143)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	670	(2.702)	3.372
Totale	173.081	240.852	(67.771)

La composizione geografica della posta in commento è riportata di seguito.

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione
Italia	51.332	29,66%	53.967	22,41%	(2.635)
Europa	86.426	49,93%	134.674	55,92%	(48.248)
America	33.098	19,12%	49.342	20,49%	(16.244)
Africa	510	0,29%	2.387	0,99%	(1.877)
Asia	1.715	0,99%	482	0,20%	1.233
Totale	173.081	100,00%	240.852	100,00%	(67.771)

Con riferimento all'Estero, si osserva che la rilevazione di minori costi per acquisti è principalmente riferibile ad alcuni progetti dai quali la Società si è disimpegnata, in seguito alle relative risoluzioni contrattuali (i.e. linea ferroviaria Railway No. 7 - Deblin – Lublinin Polonia e Ospedale di Felix Bulnes in Cile), oppure ha riscontrato una temporanea riduzione delle attività industriali per la revisione dei relativi progetti (Campus sanitario di Etlik in Turchia).

4 Costi per servizi: Euro mgl 688.176 (Euro mgl 910.069)

I costi per servizi, pari a complessivi Euro mgl 688.176, decrescono rispetto all'esercizio 2018 per Euro mgl 221.893. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi Consortili	168.968	144.800	24.168
Subappalti ed altre prestazioni	374.920	578.304	(203.384)
Consulenze tecniche, amministrative e legali	85.481	108.212	(22.731)
Emolumenti Amministratori E Sindaci	2.408	2.656	(248)
Utenze	4.710	6.332	(1.622)
Viaggi E Trasferte	2.255	3.703	(1.448)
Assicurazioni	12.012	11.673	339
Noleggi ed altri costi	19.750	35.642	(15.892)
Fitti e spese condominiali	7.206	8.392	(1.186)
Spese di manutenzione su beni di terzi	193	343	(150)
Altri	10.273	10.012	261
Totale	688.176	910.069	(221.893)

Preliminarmente al commento generale sull'andamento dei costi va sottolineato che l'aggregato "consulenze tecniche, amministrative e legali" comprende una componente non ordinaria, con conseguente impatto sull'*EBITDA*, riferita alle prestazioni degli *Advisor* della procedura, incluse le spese di giustizia. L'importo rilevato nell'esercizio a tale riguardo è pari a Euro mgl. 30.644.

I Costi Consortili, relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore, mostrano un incremento di Euro mgl 24.168 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è ascrivibile, in particolar modo, al maggior costo riferito all'iniziativa per la costruzione della Galleria di Base del Brennero Lotto "Mules 2-3".

Per quanto attiene, invece, la posta "Subappalti ed altre prestazioni", che differisce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl -203.384, si riporta di seguito la composizione per area geografica:

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione
Italia	68.058	18,15%	93.609	16,19%	(25.551)
Europa	218.675	58,33%	339.763	58,75%	(121.088)
America	83.347	22,23%	138.965	24,03%	(55.618)
Africa	1.826	0,49%	4.880	0,84%	(3.054)
Asia	3.014	0,80%	1.087	0,19%	1.927
Totale	374.920	100,00%	578.304	100,00%	(203.384)

Con riferimento a quanto sopra rappresentato, si osserva che il decremento registrato nell'area Italia è prevalentemente riconducibile: (i) al rallentamento dei lavori di costruzione relativi al Quadrilatero Marche-Umbria, Maxilotto 2 e del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto ed (ii) alla conclusione delle attività relative alla Diga di Nieddu.

Il decremento registrato nell'area Europa va correlato (i) al temporaneo rallentamento delle attività industriali relative all'Ospedale di Etlık in Turchia ascrivibile alle trattative in corso per la ridefinizione di alcuni termini contrattuali del progetto, oltre che (ii) ai minori volumi produttivi dell'area Polonia (linea ferroviaria Railway No. 7 - Deblin – Lublin e Linea II della metro Varsavia). Tali effetti sono in parte mitigati dal maggior contributo registrato nel periodo in commento con riferimento alle commesse ferroviarie relative alla Romania e ai lavori stradali in Svezia.

Per l'area America si segnala il minor ricorso al subappalto nei progetti minerari in Cile (Miniera Chuquicamata). Con riguardo a tali ultimi progetti si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 – a valle delle risoluzioni contrattuali intervenute nell'ultimo trimestre 2018 – sono stati efiniti con il Cliente Codelco dei nuovi contratti con una configurazione complessivamente rivista, sia nello *scope of work*, sia nei tempi e quindi nel relativo ammontare.

5 Costi del personale: Euro mgl 226.935 (Euro mgl 280.433)

La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Salari e stipendi	174.927	213.651	(38.724)
Oneri sociali	22.947	25.052	(2.105)
Altri costi	28.270	41.187	(12.917)
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	777	543	234
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	14	0	14
Totale	226.935	280.433	(53.498)

Oltre al complessivo rallentamento delle attività produttive, il decremento registrato nel corso del 2019 (rispetto al dato 2018) è dovuto anche alle azioni intraprese da parte della Società al fine di adeguare la struttura organizzativa al nuovo contesto operativo conseguente alla procedura di concordato preventivo. Tale elemento rappresenta, peraltro, uno degli elementi alla base del Piano di Concordato, approvato nel corso dell'esercizio 2019.

Quanto alle voci riportate nel precedente dettaglio, si osserva che gli "Altri costi" si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per i costi di vitto e alloggio e trasferta del personale.

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione
Italia	65.787	28,99%	75.091	26,78%	(9.304)
Europa	48.640	21,43%	64.496	23,00%	(15.856)
America	109.079	48,07%	133.963	47,77%	(24.884)
Africa	2.431	1,07%	6.206	2,21%	(3.775)
Asia	998	0,44%	677	0,24%	321
Totale	226.935	100,00%	280.433	100,00%	(53.498)

Dalla tabella precedente si osserva un generale decremento dei costi del personale collegato alle azioni di efficientamento intraprese dalla Società e più in generale alla revisione del portafoglio ordini conseguente all'avvio della procedura di Concordato.

5.1 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Dirigenti	144	204	(60)
Quadri	137	181	(44)
Impiegati	1.887	2.736	(849)
Operai	3.642	5.407	(1.765)
Numero medio dei dipendenti	5.810	8.528	(2.718)

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha contato su una forza media di 5.810 dipendenti. Su base aggregata, il dato registra un decremento del 32% circa rispetto al dato dell'esercizio precedente, e conferma la prevalenza del personale dislocato all'estero, in ragione dei maggiori ricavi prodotti fuori dall'Italia, ma anche della presenza all'estero di un numero maggiore di contratti che prevedono la rispettiva realizzazione mediante un più ampio ricorso all'esecuzione diretta.

5.2 Piani di incentivazione per il top management

Al riguardo si precisa che non è vigente alcun piano di incentivazione per l'esercizio 2019 e che pertanto nel presente bilancio separato non è stato rilevato alcun onere a tale titolo.

Si ricorda, peraltro, che il precedente piano di incentivazione, derivante dal Piano di *Stock Grant* approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2016 per il triennio 2016/2018, così come il Piano di *Success Fee/MBO*, sono stati entrambe sospesi in considerazione della progressiva accentuazione della tensione finanziaria, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 12 novembre 2018.

Nel dettaglio, il Consiglio ha deliberato di:

- sospendere l'erogazione delle *Stock Grant* rinvenienti dal Piano di Incentivazione 2013 – 2016;
- sospendere l'erogazione delle *Stock Grant* rinvenienti dal Piano di Incentivazione 2016 – 2018;
- sospendere il sistema di incentivazione a medio termine – "*Management By Objectives*" in favore del Presidente, collegato al mandato di attuare il programma di dismissione di taluni asset in concessione.

6 Altri costi operativi: Euro mgl 16.638 (Euro mgl 59.282)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 16.638 e mostrano un decremento pari a Euro mgl 42.644 rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	3.126	7.035	(3.909)
Oneri di natura erariale	2.434	6.874	(4.440)
Altri costi amministrativi e diversi	11.078	45.373	(34.295)
Totale	16.638	59.282	(42.644)

La voce "Altri costi amministrativi e diversi" accoglie principalmente (i) le minusvalenze realizzate per la vendita di macchine ed attrezzature prevalentemente nell'ambito di commesse non più operative (Euro mgl 3.950); (ii) le spese sostenute per far fronte all'ordinaria gestione amministrativa (cancelleria, fotocopie, visti, etc.) della Società (Euro mgl 2.902). Il decremento della voce è principalmente dovuto ad oneri non ricorrenti sostenuti nel corso dell'esercizio comparativo connessi alle sanzioni relative al mancato pagamento (imputabile all'avvio della procedura di concordato preventivo) del saldo delle imposte sui redditi (Euro mgl 9.875) in Italia ed alle perdite rilevate su alcuni crediti *Impaired* sempre relativi all'ambito domestico (Euro mgl 16.866).

Il decremento della posta "Oneri di natura erariale" (principalmente riferito a Concessioni Governative e a dazi doganali) è in buona parte ascrivibile a commesse dell'area Turchia che stanno volgendo verso la naturale conclusione delle proprie attività.

7 Quote di utili (perdite) da controllate, joint venture e collegate: Euro mgl 30.805 (Euro mgl -58.647)

La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Controllate	(6.541)	(113.741)	107.200
Collegate	38.057	48.504	(10.447)
Joint Venture	(711)	5.423	(6.134)
Totale	30.805	(58.647)	90.620

Al 31 dicembre 2019 il saldo della posta in commento, complessivamente pari a Euro mgl 30.805, è riferita essenzialmente (Euro mgl 40.174) alla Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia). Tale effetto risulta parzialmente compensato dalle perdite rilevate, nel corso dell'esercizio 2019, dalle Controllate Astaldi Concessioni S.p.A. (Euro mgl - 4.500) ed Astur Construction and Trade A.S. (Euro mgl -3.237). La variazione intervenuta nella posta in commento, rispetto al periodo comparativo, è per buona parte riconducibile agli effetti non ricorrenti, registrati nell'esercizio 2018, collegati alla crisi finanziaria della Società che ha comportato la risoluzione contrattuale di alcune commesse¹³ riferite alle Controllate Astaldi Canada Inc, Astaldi Costruction Corporation e NBI S.p.A. Si segnala inoltre, per il comparto concessioni, la risoluzione del contratto riferito alla Diga Multiscopo La Punilla.

Per ulteriori dettagli in merito alle singole componenti che hanno concorso a formare il saldo economico della posta in commento per l'esercizio 2019 si faccia riferimento a quanto riportato nell'allegato "Informazioni sui movimenti delle Partecipazioni".

8 Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 39.298 (Euro mgl 182.011)

I costi per ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro mgl 39.298, decrescono in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 142.713. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	6.556	6.480	76
Ammortamenti attività materiali	12.422	20.205	(7.783)
Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo	25.151	0	25.151
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(6.484)	114.554	(121.038)
Svalutazione crediti	1.653	40.772	(39.119)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	39.298	182.011	(142.713)

La voce "Ammortamenti delle attività immateriali", sostanzialmente stabile rispetto ai dati comparativi del 2018, è principalmente ascrivibile all'ammortamento dei diritti contrattuali acquisiti per lo sviluppo dei lavori riferiti al cosiddetto "Maxi Lotto 2" del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 1.177) e all'intervento "Infralegrea"¹⁴ (Euro mgl 4.009).

Il decremento degli ammortamenti delle attività materiali rispetto all'esercizio 2018, pari a Euro mgl 7.783, è

¹³ Per ulteriori ragguagli in merito si rimanda a quanto rappresentato nelle note esplicative al bilancio d'esercizio 2018.

¹⁴ Ferrovia Cumana e "bretella" di Monte Sant'Angelo a Napoli.

principalmente relativo al completamento dei lavori di esecuzione della metropolitana di Varsavia.

La voce "Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo", non valorizzata nel periodo comparativo, accoglie gli ammortamenti rilevati sui beni in leasing così come definiti dal nuovo principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa all'ammortamento dei diritti d'uso (i) dei beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in ambito domestico ed in Cile, oltre che (ii) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch estere.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni", accoglie nell'esercizio in commento i ripristini di valore riferiti: (i) alle partecipazioni detenute nella SPV Ankara Etlik Hastane A.S (Euro mgl 1.080) e Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Euro mgl 3.147) ; e (ii) ai diritti contrattuali della Ferrovia Cumana (Euro mgl 2.478) effettuato all'esito dei relativi impairment test¹⁵.

In merito alla variazione della posta in commento, rispetto al dato comparativo, si precisa che la stessa conteneva, nell'esercizio 2018, gli effetti non ricorrenti collegati alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo (Euro mgl 105.599)

Il decremento della voce "Svalutazione Crediti" è per lo più riferito alla mancanza di effetti non ricorrenti rilevati a valere sull'esercizio 2018 e per lo più riferiti alla svalutazione dei crediti venezuelani e dei crediti per finanziamento soci verso la società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo, in Turchia.

Analoga considerazione può essere svolta con riferimento alla voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" il cui valore, con riferimento all'esercizio 2018, risentiva della svalutazione della partecipazione di Astaldi S.p.A. nella società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo.

9 Accantonamenti: Euro mgl 21 (Euro mgl 309.678)

La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi per Contratti Onerosi	21	114.290	(114.269)
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi su partecipazioni	0	178.808	(178.808)
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi per Contenziosi Legali	0	16.580	(16.580)
Totale	21	309.678	(309.658)

Il significativo decremento registrato nella posta in commento rispetto al dato comparativo è riferito agli effetti non ricorrenti rilevati nel corso dell'esercizio 2018, per lo più collegati all'avvio della procedura di concordato preventivo. Per maggiori dettagli in merito a tali partite si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative del bilancio relativo all'esercizio 2018.

10 Proventi finanziari: Euro mgl 65.745 (Euro mgl 120.465)

I proventi finanziari si compongono come segue:

¹⁵ Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato nelle successive note 17,18 e 27

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Proventi da altre imprese partecipate	(220)	0	(220)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	500	1.812	(1.312)
Commissioni su fidejussioni	6.446	14.554	(8.108)
Proventi per controgaranzie	0	3.738	(3.738)
Utili su cambi	20.515	31.933	(11.418)
Proventi finanziari su contratti di leasing	509	98	411
Proventi da strumenti finanziari derivati	2.600	3.116	(516)
Proventi da Fair Value su derivato incorporato P.O.C.	0	95	(95)
Altri proventi finanziari	35.395	65.119	(29.724)
Totale	65.745	120.465	(54.720)

La voce riferita agli "Altri proventi finanziari" accoglie principalmente: (i) per un ammontare complessivo di Euro mgl 8.482 il valore degli interessi maturati sui crediti verso i committenti nell'ambito di commesse in corso di esecuzione in Italia e all'Estero, e (ii) per Euro mgl 24.582 gli interessi sui finanziamenti erogati a società Partecipate, oltre che (iii) i proventi derivanti dalla valutazione al fair value dei prestiti subordinati (Euro mgl 2.125). Il decremento del valore della posta in commento rispetto al dato comparativo si riferisce principalmente a:

- la variazione dei fair value dei prestiti subordinati ascrivibile in particolare al semi-equity erogato alla società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo;
- agli interessi rilevati nel corso del 2018 all'esito del definitivo riconoscimento di alcuni crediti riconducibili ai contratti ferroviari pregressi in Romania (Ferrovia Sezione 2, 3/4 Lotto 2).

Decresce, inoltre, il valore delle Commissioni su fidejussioni (Euro mgl 8.108) che la Società addebita con riferimento alle specifiche controgaranzie concesse nell'interesse delle partecipate. Si precisa, in particolare, che nell'esercizio comparativo la posta in parola aveva registrato il positivo contributo derivante dall'addebito, alle società di scopo che hanno concorso allo sviluppo delle iniziative relative all' Autostrada M11 Mosca-San Pietroburgo e al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada, delle commissioni relative all'ottenimento di *performance bond* e *advance payment bond* previsti dai relativi contratti.

Per quanto attiene la gestione valutaria, si evidenzia inoltre un decremento della componente utili su cambi, essenzialmente ascrivibile alla fluttuazione della Lira turca.

11 Oneri finanziari: Euro mgl 97.569 (Euro mgl 260.578)

Gli oneri finanziari sono composti come segue:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	11.308	57.507	(46.199)
Commissioni su fidejussioni	24.459	33.393	(8.934)
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	4.518	57.640	(53.122)
Perdite su cambi	24.963	50.039	(25.076)
Oneri da strumenti finanziari derivati	4.180	14.630	(10.450)
Oneri finanziari su contratti di leasing	3.038	1.089	1.949
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	9.326	15.409	(6.083)
Oneri per cessione di crediti no-recourse	280	353	(73)
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	2.157	5.257	(3.100)
Altri oneri finanziari	13.340	25.261	(11.921)
Totale	97.569	260.578	(163.009)

Si riducono gli interessi sui prestiti obbligazionari e gli oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito per effetto del mancato computo degli oneri finanziari sulle passività chirografarie in conseguenza

dell'avvio della procedura di concordato. La Legge Fallimentare, infatti, prevede al riguardo una specifica disciplina che dispone l'interruzione del calcolo degli interessi a valere su tutti i rapporti finanziari in essere alla data della presentazione del relativo ricorso ex art. 161 L.F. Gli oneri finanziari rilevati nell'esercizio sono prevalentemente riferiti alla cosiddetta finanza interinale il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato dal Tribunale di Roma ex art. 182 quinquies della L.F., di cui si dirà più puntualmente a commento delle passività finanziarie.

Le Commissioni su fidejussioni si riducono per Euro mgl 8.934, per effetto della riduzione delle attività operative in alcune aree estere (in particolare Polonia, Algeria e Canada) quale conseguenza della riqualificazione del backlog a seguito dell'avvio della procedura di concordato.

La posta "Oneri da strumenti finanziari derivati" ha fatto rilevare un decremento riconducibile ad effetti non ricorrenti rilevati nel corso dell'esercizio 2018. In tale esercizio, infatti, l'interruzione del computo degli interessi sui debiti finanziari chirografari – giusta la disciplina prevista dalla Legge Fallimentare – ha di fatto determinato il venire meno della relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Ciò ha comportato, pertanto, l'imputazione nel Prospetto di Conto Economico Separato della relativa riserva di cash flow hedge della Società nei valori determinati alla data di presentazione del ricorso ex art. 161 L.F.

Per quanto attiene la gestione valutaria, si rileva una contrazione dei valori riconducibili alle perdite su cambi (Euro mgl 25.076) connessa soprattutto alla fluttuazione della Lira turca.

La contrazione rilevata nella voce "Altri oneri finanziari" si riferisce sostanzialmente ad alcune partite rilevate nell'esercizio comparativo in relazione alle commissioni sui finanziamenti e sulle altre linee di credito addebitate dalle banche e dagli altri istituti finanziari (Euro mgl 10.292).

12 Imposte: Euro mgl 26.837 (Euro mgl -89.307)

Il dettaglio delle componenti è indicato nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	25.496	21.894	3.602
Imposte differite sul reddito (*)	(5.698)	(142.076)	136.378
Imposte correnti I.R.A.P.	160	51	109
Imposte differite I.R.A.P.	(3.820)	(4.046)	226)
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre	10.699	34.870	(24.171)
Totale	26.837	(89.307)	116.144

Di seguito si rappresenta la composizione delle Attività e delle Passività per imposte differite pari rispettivamente a Euro mgl 271.706 e a Euro mgl 52.994.

	31/12/2019		31/12/2018	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Stato Patrimoniale				
a) Imposte differite attive derivanti da:	277.067	3.820	270.158	4.046
- fondi rischi tassati e costi deducibili negli esercizi successivi	24.777		26.168	4.046
- fondo rischi interessi mora tassati	(953)		1	0
- differenze cambio valutative	13.722		14.922	0
- perdite fiscali	102.412		91.419	0
- IFRS9 IFRS15	23.143		23.577	0
- Interessi passivi art. 96 e altre minori	113.316		113.388	0
-Altre minori	651		683	
b) Imposte differite passive derivanti da:	(62.175)		(64.792)	0
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.807)		(3.807)	0
- quota imponibile dividendi	(62)		(62)	0
- interessi di mora da incassare	(5.998)		(5.998)	0

- componenti estere imponibili in esercizi successivi	(52.732)		(55.350)	0
- altre + riserva di cash flow hedge	424		424	0
c) Imposte differite attive nette (a + b)	214.892	3.820	205.366	4.046
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	(5.698)	(3.820)	(142.076)	(4.046)

In merito alle imposte differite attive che risultano iscritte in bilancio, si evidenzia che la relativa recuperabilità è attendibilmente imputabile alle previsioni sottese e derivanti dal piano posto a base della proposta di concordato.

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente in Italia (pari al 24%) è la seguente:

	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%
Utile ante-imposte	26.076		1.960.421	
Imposta sul reddito teoriche	(6.258)	24,00%	(470.501)	24,00%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	(12.004)	46,03%	150.992	(7,70%)
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere e altre rettifiche	34.857	(133,68%)	226.121	(11,53%)
Imposte esercizi precedenti e altre	9.855	(41,03%)	4.785	(0,24%)
IRAP (corrente e differita)	386	(1,48%)	(703)	0,04%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	26.837	(106,16%)	(89.307)	4,56%

13 Utile/(Perdita) delle attività Operative cessate: Euro mgl -6.531 (Euro mgl -458.954)

Come già ampiamente riportato nel paragrafo "Annotazioni Preliminari sulla comparabilità dei dati" delle note esplicative del presente bilancio Astaldi S.p.A. - dando seguito alle linee guida del piano industriale- ha classificato le componenti reddituali riconducibili alle attività operative cessate nella voce in commento .

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e dei costi delle *discontinued operations*

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	120.719	45.427	75.292
Altri Ricavi	32.091	23.531	8.560
Interessi Attivi	127	1.741	(1.614)
Altri Proventi Finanziari	17.653	15.286	2.367
Totale	170.590	85.985	84.605

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi Della Produzione	122.388	147.043	(24.655)
Costi del personale	30.515	48.565	(18.050)
Commissioni ed altri oneri finanziari	13.809	33.828	(20.019)
Interessi su finanziamenti	2.296	4.349	(2.053)
Accantonamenti e Svalutazioni	4.662	269.837	(265.175)
Altri oneri diversi di gestione	2.605	34.129	(31.524)

Imposte delle discontinued operations	844	7.188	(6.344)
Totale	177.119	544.939	(367.820)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Euro mgl 120.719 (Euro mgl 22.371)

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono essenzialmente (Euro mgl 112.851) all'area Russia ed in particolare al Progetto relativo all'Autostrada M11 Mosca-San Pietroburgo. A tal riguardo si precisa che la classificazione delle componenti reddituali dell'area in parola nell'ambito delle *discontinued operations* è stata effettuata tenuto dell'accordo sottoscritto – in data 20 Giugno 2019 - con il Socio Ictas, nel più ampio contesto che prevede il totale disimpegno da parte di Astaldi dalle attività in corso nel paese e la contestuale cessione della partecipazione detenuta nella SPV relativa al terzo ponte sul bosforo in Turchia. Si precisa al riguardo che, il closing dell'operazione è avvenuta a marzo 2020 a valle dell'autorizzazione del Tribunale di Roma intervenuta il 21 novembre 2019.

Costi della Produzione: Euro mgl 122.388 (Euro mgl 147.043)

I costi delle produzioni sono relativi essenzialmente (Euro mgl 107.023) all'area Russia e riguardano in particolare i costi per servizi (principalmente subappalti) e i costi per acquisti di materie prime.

Accantonamenti e Svalutazioni: Euro mgl 4.662 (Euro mgl 269.837)

La posta in commento, sostanzialmente non valorizzata nell'esercizio corrente, accoglieva nel periodo comparativo (i) la svalutazione dei crediti venezuelani (Euro mln 151);(ii) l'accantonamento al fondo rischi partecipazioni relativo alla Joint Venture operante in Russia "Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat A.S." (Euro mln 51) ; (iii) l' accantonamento al fondo Rischi per Contratti Onerosi (Euro mln 17,7) relativo alla commessa Autostrada M11 Mosca-San Pietroburgo.

Si specifica che in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 5 "*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*" la Società ha proceduto a riesporre i dati comparativi reddituali sopra dettagliati riferiti all'esercizio 2018 nell'unica voce delle *Discounted Operation*.

14 Utile (Perdita) per azione: Euro -0,55 (Euro -19,19)

La determinazione dell'utile (perdita) per azione base è di seguito rappresentata:

		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Numeratore (Euro mgl)			
Utile (perdita) delle attività in funzionamento degli azionisti ordinari della controllante	(a)	(47.227)	(1.419.348)
Utile (perdita) degli azionisti ordinari della controllante	(b)	(53.757)	(1.878.302)
Denominatore (in unità)			
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)		98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie		(551.834)	(551.834)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	(c)	97.873.066	97.873.066
Utile (perdita) per azione base - (Euro)	(b)/(c)	(0,55)	(19,19)
Utile (perdita) per azione base da attività in funzionamento - (Euro)	(a)/(c)	(0,48)	(14,50)

Alla data di redazione del presente bilancio non sono stati individuati effetti diluitivi derivanti dal potenziale incremento del numero di azioni ordinarie in circolazione in relazione agli strumenti finanziari emessi dalla Società.

15 Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 71.984 (Euro mgl 137.443)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attr.re varie e macchinari	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.18, al netto degli ammortamenti (1)	30.676	57.829	21.049	21.985	5.904	137.443
Incrementi derivanti da acquisizioni	43	430	802	923	0	2.198
Valore Lordo	30.719	58.259	21.851	22.908	5.904	139.641
Ammortamenti	(1.073)	(5.455)	(1.807)	(4.079)	0	(12.414)
Dismissioni	0	(11.288)	(1.015)	(1.433)	0	(13.736)
Riclassifiche e trasferimenti	(96)	(22.682)	(13.093)	(1.297)	(3.921)	(41.089)
Differenze cambio	(2)	(319)	(61)	(34)	(3)	(419)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Valore al 31.12.19 al netto degli ammortamenti (2)	29.548	18.516	5.875	16.065	1.980	71.984
(1) di cui:						
Costo storico	45.391	145.928	87.272	71.802	5.904	356.297
Fondo Ammortamento	(14.715)	(88.099)	(66.223)	(49.824)	0	(218.862)
Valore netto	30.676	57.829	21.049	21.985	5.904	137.443
(2) di cui:						
Costo storico	45.345	64.208	42.607	57.957	1.980	212.088
Fondo Ammortamento	(15.798)	(45.692)	(36.733)	(41.892)	0	(140.115)
Valore netto	29.548	18.516	5.874	16.065	1.980	71.976

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi derivanti da acquisizioni, complessivamente pari a Euro mgl 2.198, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti di recente acquisizione in Italia (Linea Ferroviaria AV/AC Bicocca–Catenanuova);
- gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro mgl 12.414;
- le alienazioni effettuate nel periodo (Euro mgl 13.736) riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in via di chiusura in Polonia e Turchia;
- Le riclassifiche e trasferimenti riguardano principalmente (i) i beni in leasing Finanziario (pari al 31/12/2018 a Euro mln 30,7) inclusi nell'esercizio 2019 nell'ambito della voce di bilancio "Attività per diritti d'uso e (ii) i beni strumentali dell'area Honduras e Russia (pari al 31/12/2018 ad Euro mln 15,6) classificati nell'esercizio in corso nell'ambito delle *attività operative cessate* secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 27.

16 Attività per diritti d'uso: Euro mgl 29.589 (Euro mgl 0)

La voce attività per diritti d'uso, non valorizzata nel periodo comparativo, accoglie i valori dei beni in leasing così come definiti dal nuovo principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa a (i) beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in

ambito domestico ed in Cile, oltre che (ii) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere.

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/19
Costo storico	4.688	22.543	32.168	2.721	62.119
Fondo Ammortamento	(2.397)	(9.499)	(19.408)	(1.226)	(32.530)
Totale	2.291	13.044	12.759	1.495	29.589

17 Investimenti immobiliari: Euro mgl 127 (Euro mgl 135)

La voce investimenti immobiliari, pari a Euro mgl 127, accoglie il valore dei fabbricati e terreni non strumentali all'attività d'impresa, il cui valore, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, decresce essenzialmente per effetto del normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 8). In merito all'indicazione della misura del fair value, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività degli investimenti appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

18 Attività immateriali: Euro mgl 37.231 (Euro mgl 41.243)

Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento:

	31/12/18	Ammortamenti	(Svalutazioni) ripristini di valore a Conto Economico	Variazione perimetro e Altri movimenti	31/12/19
Costo storico	77.436	0	2.478	(515)	79.399
Fondo Ammortamento	(36.193)	(6.556)	0	580	(42.169)
Valore Netto	41.243	(6.556)	2.478	65	37.231

Al 31 dicembre 2019 la voce in commento accoglie principalmente i diritti contrattuali acquisiti da terzi per l'esecuzione dei lavori di costruzione del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 10.981 e dell'intervento "Infralegrea" (Euro mgl. 23.579)

La variazione della voce in commento è per lo più riferibile (ii) al ripristino di valore dei diritti contrattuali dell'intervento "Infralegrea" (Euro mgl 2.478), oltre che (iii) al normale ciclo di ammortamento delle attività immateriali (Euro mgl 6.556).

Si precisa, in ultimo, che tenuto conto degli indicatori d'impairment¹⁶ riferiti ai diritti contrattuali del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria e dell'intervento "Infralegrea", il management ha verificato la recuperabilità dei relativi investimenti.

Più precisamente la stima del *value in use* è stata effettuata atualizzando i flussi finanziari operativi (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) così come determinati sulla base delle proiezioni elaborate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del Management della Società. Il flusso di cassa di ogni anno è stato opportunamente atualizzato (*mid-year convention*) al costo del capitale (WACC) pari al 8,05%.

Esiti degli Impairment Test

¹⁶ Informativa interna in merito ai ritardi registrati nell'esecuzione delle opere ed all'andamento economico della commessa

Quadrilatero Marche-Umbria

Dall'esito dell'*impairment test* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore dell'*intangibile*. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la recuperabilità degli investimenti, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano garantirebbe comunque la tenuta del valore di carico degli *intangibile*.

Intervento "Infraclegrea"

In tale ambito l'Impairment test è stato effettuato andando a verificare, come di consueto, in maniera disgiunta la recuperabilità degli investimenti relativi alle commesse Ferrovia Cumana e Monte Sant'Angelo. A tal fine si precisa che le commesse in parola, seppur facenti entrambi parte del Progetto Infraclegrea, rappresentano due distinte Cash Generating Unit che vengono distintamente monitorate dal management ai fini gestionali.

Per ciò che attiene in particolare i diritti contrattuali relativi alla commessa **Monte Sant'Angelo** l'esito dell'*impairment test* effettuato ha confermato la piena recuperabilità dell'investimento, pertanto si è proceduto al ripristino di valore dell'*intangibile* annullando di fatto la parziale svalutazione dell'investimento effettuata nell'esercizio 2018 (Euro mgl 2.478).

Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la recuperabilità degli investimenti, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano garantirebbe comunque la tenuta del valore di carico degli *intangibile*.

L'*impairment test* condotto sui diritti contrattuali della **Ferrovia Cumana** non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore dell'*intangibile*. Anche in quest'ultimo caso l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la recuperabilità degli investimenti, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano garantirebbe comunque la tenuta del valore di carico degli *intangibile*.

Si segnala in ultimo che nell'aggregato in commento non sono presenti attività in leasing.

19 Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 537.653 (Euro mgl 517.591)

Il valore delle partecipazioni al netto degli eventuali fondi svalutazione ammonta a complessivi Euro mgl 537.653, in incremento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro mgl 20.062.

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	513.164	502.056	(89.372)
Fondo svalutazione partecipazioni	0	(1.080)	1.080
Investimenti in partecipazioni di minoranza	24.489	16.615	108.354
Totale	537.653	517.591	20.062

La variazione della voce in commento è prevalentemente riconducibile:

- Agli incrementi intervenuti a titolo di equity nella SPV Linea M4 S.p.A. (Euro mgl 3.643)
- agli apporti patrimoniali effettuati alla Astaldi Concessioni S.p.A. (Euro mgl 10,814) ascrivibili alle escussioni di alcune garanzie (Equity contribution ed altre garanzie finanziarie) rilasciate dalla Società nell'interesse della stessa partecipata e delle relative società controllate;

- Alla cessione al Socio turco Gocay, di parte delle azioni detenute dalla Società (pari a circa 0,72% del capitale della SPV) nella Otoyol Yatirim Ve Isletme AS (Euro mgl 14.093)

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

Per ulteriori dettagli in merito alle variazioni intervenute rispetto al carrying amount delle partecipate valutate ad equity si faccia riferimento a quanto riportato nell'allegato "Informazioni sui movimenti delle Partecipazioni".

19.1 Verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore

Considerata la presenza di indicatori d'impairment è stata verificata la tenuta dei *carrying amount* delle seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Progetto	Indicatori di IT	Fase Concessione	% detenuta	Ke ¹⁷	Metodo di valutazione
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Fonti Esterne ¹⁸	Costruzione	18,14%	9,86%	DDM
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim AS	Campus Sanitario di Etlik	Fonti Interne ed Esterne ¹⁹	Costruzione	5,00%	11,86%	DDM

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione dei test di impairment delle partecipate in questione, si precisa che il valore recuperabile di ciascuna di esse è stato individuato attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalle gestioni aziendali. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia sono stati utilizzati i piani economico-finanziari delle partecipate, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle singole concessioni.

Esiti degli Impairment Test

Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.

Dall'esito dei Test d'impairment non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico della partecipazione in commento. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -10% del flusso dei dividendi su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta delle partecipazioni.

Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim AS

In relazione a tale iniziativa in concessione, la quale prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi d'Europa, si specifica che sono state avviate dalla partecipata, trattative con i Lender circa i futuri tiraggi di debito che potrebbero risultare inficiati da un mancato allineamento con l'andamento delle attività di costruzione e delle varianti in corso. Le criticità evidenziate sono legate principalmente al mancato rispetto della data di fine di costruzione contrattuale, cui si sommano la crisi finanziaria e monetaria che ha condizionato la lira turca fin dall'agosto 2018 e dall'avvio a settembre 2018 della procedura di concordato preventivo da parte di Astaldi (che è parte rilevante della Joint Operation coinvolta nell'attività di realizzazione delle opere di costruzione). La decisione iniziale delle banche coinvolte di bloccare l'utilizzo del debito ha generato successivi default per il mancato pagamento degli interessi durante la fase di

¹⁷ Determinato in base a valori di mercato.

¹⁸ Indicatori esogeni in merito al deterioramento del contesto macro economico dell'area Turchia.

¹⁹ Informativa interna in merito ai ritardi registrati rispetto al relativo programma d'investimento ed indicatori esogeni collegati al (i) deterioramento del contesto macro economico dell'area Turchia e (ii) al deprezzamento dei flussi finanziari espressi in lira Turca.

costruzione. Dopo un iniziale stallo, le trattative con i Lender sono però riprese, nell'interesse comune di tutte le parti coinvolte (Ministero della Salute, Lender, Società realizzatrice). Gli effetti di tali disruption sono stati riflessi nell'esercizio in corso nel Reporting Package della SPV e conseguentemente nel carrying amount²⁰ della partecipazione in parola riportato nel presente bilancio d'esercizio (pari ad Euro mgl 4.305²¹). Il piano economico finanziario della concessionaria utilizzato ai fini della predisposizione del test di impairment ha, anche esso, tenuto conto dell'esito atteso del negoziato con il concedente e con le banche finanziatrici, stante lo stato molto avanzato delle trattative in corso la cui conclusione è prevista dagli amministratori nel brevissimo termine. All'esito dell'impairment test effettuato è stata confermata la piena recuperabilità dell'investimento, pertanto si è proceduto al ripristino del relativo carrying amount annullando di fatto la parziale svalutazione dell'investimento effettuata nell'esercizio 2018 (Euro mgl -1.080).

Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -10% del flusso dei dividendi su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta delle partecipazioni.

19.2 Partecipazioni Minoritarie

La Società ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dal par. 5.7.5 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" di designare alcune partecipazioni minoritarie (i.e. le partecipazioni riferite alla linea di business Concessioni) come attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto (tra le altre componenti del conto economico complessivo)²². Tale scelta è stata effettuata per tener conto del fatto che la valutazione delle partecipazioni in parola, riferite a progetti sviluppati su un arco temporale molto ampio, può essere influenzata da elementi esogeni²³ - prevalentemente di natura temporanea - che non costituiscono un definitivo arricchimento/ depauperamento patrimoniale. A parere del management la rilevazione di tali effetti nel prospetto dell'utile e perdita di esercizio rischierebbe, pertanto, di influenzare la corretta rappresentazione delle componenti reddituali della Società essendo nella sostanza riferiti solamente ad una temporanea rappresentazione contabile. Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i dati salienti delle principali partecipazioni valutate al fair value con effetti a patrimonio netto:

Ragione Sociale	Fair Value	Costo	Delta	% detenuta	Ke ²⁴	Metodo di valutazione
SPV Linea M4 S.p.A.	21.895	26.962	(5.067)	9,63%	7,69%	DDM

20 Attività finanziarie

20.1 Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 63.142 (Euro mgl 32.627)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

²⁰ Attraverso la relativa valutazione ad equity

²¹ Euro mgl 6.617 nell'esercizio 2018 a lordo della svalutazione di Euro mgl 1.080

²² In alternativa, l'IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

²³ Variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di attualizzazione

²⁴ Determinato in base a valori di mercato.

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti Finanziari non correnti	34.912	19.811	15.101
Altre Attività finanziarie verso Partecipate	18.759	170	18.589
Altre Attività finanziarie verso Terzi	1.024	0	1.024
Crediti finanziari Leasing	8.461	12.660	(4.199)
Fondi svalutazione per perdite attese	(14)	(14)	0
Totale	63.142	32.627	30.515

La voce "Crediti finanziari non correnti" si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria erogati in favore delle SPV del settore delle concessioni attraverso la forma tecnica dei prestiti subordinati (cd. *semi-equity*).

Si riporta di seguito l'ammontare degli apporti erogati alle principali società partecipate:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Ankara Etlik Hastane A.S.	5.930	4.581	1.349
Metro 5 S.p.A.	1.828	1.728	100
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	461	423	38
SA.T. S.p.A.	0	102	(102)
SPV Linea M4 S.p.A.	26.694	12.977	13.717
Totale	34.912	19.811	15.101

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le variazioni intervenute nel corso del periodo sono dovute principalmente (i) agli ulteriori versamenti effettuati nel corso del 2019 alle SPV Ankara Etlik (Euro mgl 770), e Linea M4 S.p.A (Euro mgl 10.621), (ii) oltre che alla variazione del fair value degli stessi strumenti finanziari.

Crescono le "Altre attività finanziari verso partecipate" essenzialmente per effetto dei finanziamenti effettuati alle controllate (i) Astaldi Concessioni S.p.A, al fine di dotare la stessa partecipata delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni di capitalizzazione nelle SPV Ankara Etlik Hastane A.S e Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (Euro mgl 9.606) e (ii) Astaldi Canada Enterprises Inc. per il sostegno allo sviluppo delle attività commerciali in Canada (Euro mgl 5.566)

I crediti finanziari per leasing sono relativi (Euro mgl 8.461) al contratto in essere con la collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. per il noleggio di una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero.

Per ulteriori dettagli sulle "Altre Attività finanziarie verso Partecipate" si rimanda all'informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate.

20.2 Attività finanziarie correnti: Euro mgl 386.336 (Euro mgl 321.371)

Le attività finanziarie correnti pari a Euro mgl 386.336 crescono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di Euro mgl 74.133 e sono composte come segue:

	31/12/19	43465	Variazione
Crediti finanziari correnti	407.114	332.982	74.132
Fondo svalutazione attività finanziarie	(17.098)	(7.932)	(9.166)
Fondi svalutazione per perdite attese	(3.679)	(3.680)	1
Totale	386.336	321.371	64.965

La voce crediti finanziari correnti cresce soprattutto in relazione:(i) al temporaneo impiego a breve termine delle eccedenze di cassa relative all'iniziativa consortile per la realizzazione della Linea Ferroviaria AV/AC Napoli-Bari Tratta Apice-Hirpinia (Euro mln 47,1 milioni di euro), (ii) alla riclassifica a breve termine dei crediti finanziari per leasing riferiti al contratto in essere con la collegata Brennero Tunnel Construction

S.c.a.r.l. (Euro mln 4,2); e (iii) agli interessi maturati sui finanziamenti progressivamente concessi alle società controllate Astaldi Concessioni S.p.A. e Astaldi Canada inc (complessivamente pari ca Euro mln 14). La voce fondo svalutazione crediti finanziari correnti si riferisce alla svalutazione di alcuni crediti *impaired* riferiti alle controllate (i) Seac S.p.a.r.l. in liquidazione (Euro mln 4,5) e (ii) NBI S.p.A. (Euro mln 2,3), oltre che alla parziale svalutazione dei crediti vantati verso la Astaldi Canada inc (Euro mln 9,3)

21 Altre Attività

21.1 Altre Attività non correnti: Euro mgl 107.692 (Euro mgl 116.543)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata.

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Imposte indirette	6.929	16.358	(9.429)
Imposte dirette	6.732	24.217	(17.485)
Crediti Tributarî	13.661	40.575	(26.914)
Depositi cauzionali	35.119	10.546	24.573
Risconti attivi su premi assicurativi	3.628	6.372	(2.744)
Risconti attivi per commissioni su fideiussioni	1.187	2.669	(1.482)
Risconti attivi altri	2.041	3.497	(1.456)
Crediti verso enti previdenziali	25	25	0
Altri crediti diversi	52.031	52.859	(828)
Altre Attività	94.031	75.968	18.063
Totale	107.692	116.543	(8.851)

La variazione dei crediti tributari per imposte dirette è prevalentemente riferibile all'utilizzo delle ritenute fiscali progressivamente operate in Turchia, a compensazione delle imposte definitivamente accertate nell'esercizio corrente (con riguardo in particolare al progetto Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir) Si precisa, in particolare, che il regime fiscale locale prevede che la liquidazione definitiva delle imposte riferite a commesse pluriennali debba avvenire solo a valle del completamento dei relativi progetti, momento che si identifica con il rilascio del *taking over certificate* da parte del Committente.

Decrescono anche i crediti per imposte indirette principalmente per effetto della riclassifica nell'ambito delle attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group) dei crediti tributari dell'area Honduras e per l'incasso²⁵ di alcuni crediti dell'area Turchia.

Quanto ai "Depositi cauzionali", si osserva che la relativa voce cresce per Euro mgl 24.573 rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2018 per effetto degli incrementi rilevati nell'area Cile in relazione alle commesse di Chuquicamata Contratto C13 ed El Teniente.

La voce "Altri crediti diversi" accoglie il valore dei Crediti (Euro mgl 34.703) e dei Lavori in corso (Euro mgl 17.244) riferiti ai progetti ferroviari venezuelani, al netto dei relativi fondi svalutazione.

A tale riguardo si precisa che il management – considerato il perdurare della grave crisi politica, economica e sociale del Paese – ha ritenuto in via prudenziale di attestare il valore recuperabile delle citate attività in Euro

²⁵ in compensazione con altri tributi dovuti

mln 52²⁶ apportando, nel precedente esercizio 2018, un'ulteriore svalutazione pari a circa Euro 152 mln rispetto al relativo valore nominale (Euro mln 433,1).

21.2 Altre Attività correnti: Euro mgl 399.397 (Euro mgl 439.083)

Le "Altre Attività correnti" pari a Euro mgl 399.397, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl (39.686).

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti per cessioni di beni e/o servizi	276.133	265.930	10.203
Anticipi a fornitori e subappaltatori	89.545	142.692	(53.147)
Crediti verso personale dipendente	740	878	(138)
Crediti verso enti previdenziali	1.225	889	336
Fornitori per Note Credito	15.210	14.642	568
Risconti attivi su premi assicurativi	6.418	4.749	1.669
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	2.161	3.000	(839)
Risconti attivi altri	958	1.091	(133)
Altri crediti diversi	11.833	10.062	1.771
Fondo svalutazione per perdite a finire	(4.826)	(4.850)	24
Totale	399.397	439.083	(39.686)

I "crediti per cessione di beni e servizi" pari a Euro mgl 276.133, si riferiscono principalmente a:

- Per Euro mgl 104.625 a crediti derivanti da attività collaterali all'esecuzione delle opere (noleggi macchine ed attrezzature, cessioni di beni e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori nell'ambito dei lavori del settore delle costruzioni;
- Per Euro mgl 171.507 a crediti verso società controllate, collegate e Joint Venture per (i) servizi industriali, amministrativi, di procurement e di ingegneria, e (ii) per le Commissioni addebitate alle stesse entità per le garanzie prestate dalla Società per l'ottenimento di performance bond ed advance payment bond previsti dai singoli contratti.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica della posta in commento:

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Italia	165.884	60,07%	137.689	51,78%	28.195
Europa	76.819	27,82%	93.474	35,15%	(16.655)
America	26.026	9,43%	27.058	10,17%	(1.032)
Africa	7.031	2,55%	7.520	2,83%	(489)
Asia	373	0,14%	189	0,07%	184
Totale	276.133	100,00%	265.930	100,00%	10.203

La voce "Anticipi a fornitori e subappaltatori" decresce per Euro mgl 53.147 soprattutto con riguardo all'area Cile. A tal riguardo si precisa che alla data di avvio della procedura di riorganizzazione giudiziale cilena si è dato corso – nel rispetto delle norme locali – alla compensazione dei crediti e debiti vantati verso i fornitori e subappaltatori.

²⁶ Per maggiori dettagli circa i criteri adottati per determinare il valore recuperabile dei crediti in parola si rimanda a quanto più compiutamente riportato nel capitolo introduttivo della presente nota esplicativa con riguardo all' Impairment degli altri Strumenti Finanziari

22 Rimanenze: Euro mgl 32.492 (Euro mgl 37.830)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.155	47.035	(11.880)
Fondo svalutazione	(8.867)	(13.485)	4.618
Prodotti finiti e merci	425	0	425
Beni e materiali viaggianti	5.779	4.280	1.499
Totale	32.492	37.830	(5.338)

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce rimanenze:

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Italia	3.615	11,13%	4.634	12,25%	(1.019)
Europa	23.193	71,38%	26.229	69,33%	(3.036)
America	5.429	16,71%	6.650	17,58%	(1.221)
Africa	255	0,78%	317	0,84%	(62)
Totale	32.492	100,00%	37.830	100,00%	(5.338)

La variazione della posta in commento riguarda principalmente la riclassifica operata nel corso dell'esercizio 2019 delle rimanenze dell'area Russia e Honduras nell'ambito delle attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group).

Il Fondo svalutazione delle rimanenze è riferito a paesi esteri dell'area America nei quali Astaldi non intende più proseguire le proprie attività. Si precisa che in tale contesto si è tenuto conto del valore di realizzo per stralcio dei citati beni considerando (i) il contesto economico di riferimento dei citati paesi e (ii) la volontà della Società di terminare il processo di disimpegno dalle aree in parola.

23 Attività derivanti da contratti: Euro mgl 691.199 (Euro mgl 705.080) Passività derivanti dai contratti: Euro mgl 330.097 (Euro mgl 258.674) Costi Capitalizzati per l'adempimento di contratti futuri 1.335 (Euro mgl.1592)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
ATTIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	11.733.872	12.915.571	(1.181.699)
Acconti da committente	(10.931.711)	(12.138.891)	1.207.180
Penali per Risoluzioni	(38.774)	(39.484)	709
Importi dovuti dai committenti	763.386	737.196	26.190
Anticipi contrattuali	(71.353)	(31.261)	(40.092)
Fondo svalutazione per perdite attese	(834)	(855)	21
Attività derivanti dai contratti	691.199	705.080	(13.881)
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	1.355	1.592	(237)
Totale Attività Correnti	692.554	706.672	(14.118)
PASSIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	4.761.858	3.626.778	1.135.080
Acconti da committente	(4.827.014)	(3.660.142)	(1.166.873)
Anticipi contrattuali	(264.941)	(225.311)	(39.631)
Passività derivanti dai contratti	(330.097)	(258.674)	(71.423)

I lavori in corso netti²⁷, distintamente considerati fra i valori iscritti nelle attività derivanti dai contratti e quelli riassunti nelle passività derivanti dai contratti, seppur sostanzialmente stabili rispetto al periodo comparativo compendiano: (i) un incremento (pari a ca Euro mln 49 mln) dovuto principalmente allo sviluppo delle attività industriali svolte in partnership nell'area Italia (Galleria di Base del Brennero e Linea Ferroviaria AV/AC Bicocca–Catenanuova), e Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotto 2°-A-B e Lotto 3) e (ii) una più che proporzionale contrazione (ca Euro mln 55) riferita alla riclassifica nell'ambito delle attività operative cessate dei Lavori in corso delle aree Russia e Honduras (ca Euro mln 15) e per la quota residua al completamento di alcune commesse dell'area Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir) e Polonia (S2 - Warsaw Southern Bypass - Lot A)

La voce anticipi contrattuali, si incrementa rispetto all'esercizio 2018, per circa Euro mln 80 in conseguenza degli anticipi ricevuti per l'avvio delle nuove commesse ferroviarie di recente acquisizione in Italia (Linea ferroviaria AV Napoli – Bari, lotti Napoli-Cancello ed Apice – Hirpinia; Linea ferroviaria Palermo – Catania Lotto Bicocca - Catenanuova), e Romania (Ponte di Braila sul Danubio).

24 Crediti Commerciali: Euro mgl 605.710 (Euro mgl 603.677)

La posta dei crediti commerciali presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 2.033 ed è composta come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti verso clienti	456.221	443.868	12.353
Crediti verso società partecipate	184.439	195.232	(10.793)
Fondi svalutazione	(34.949)	(35.422)	473
Totale	605.710	603.677	2.033

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

²⁷ Lavori su ordinazione al netto degli Acconti da Committenti.

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Italia	445.152	73,49%	279.388	46,28%	165.764
Europa	133.529	22,05%	272.928	45,21%	(139.399)
America	26.328	4,35%	41.425	6,86%	(15.097)
Africa	527	0,09%	9.870	1,64%	(9.343)
Asia	174	0,03%	66	0,01%	108
Totale	605.710	100,00%	603.677	100,00%	2.033

Sulla base di quanto evidenziato nella tabella precedente si evidenzia quanto segue:

- l'incremento rilevato nell'area Italia è principalmente connesso allo sviluppo di alcuni progetti realizzati in partnership (commesse ferroviarie Linea M4 e Apice – Hirpinia);
- il decremento rilevato nell'area Europa è per lo più riconducibile: (i) all'incasso, intervenuto nel corso del 2019, dei crediti riferiti alla Bucharest Constanta Railway in Romania (pari a circa Euro mln 71 oltre ai relativi interessi), oggetto di lodo arbitrale favorevole ad Astaldi S.p.A.; (ii) al temporaneo rallentamento delle attività in corso in Turchia con riferimento al Campus Sanitario di Etlik, oltre che (iii) alla riclassifica nell'ambito delle Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group) dei crediti dell'area Russia;
- il decremento registrato nell'area Africa è ascrivibile al sostanziale rallentamento delle attività industriali riferite alle commesse ferroviarie Algerine.

25 Crediti tributari: Euro mgl 39.005 (Euro mgl 52.305)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti per imposte indirette	35.757	49.033	(13.276)
Crediti per imposte dirette	3.446	3.470	(24)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	39.005	52.305	(13.300)

I crediti per imposte indirette decrescono di Euro mgl 13.276 rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2018 per effetto del fisiologico utilizzo di tali attività a riduzione delle imposte dovute in relazione allo sviluppo dei progetti delle aree Romania e Turchia.

26 Disponibilità liquide: Euro mgl 241.134 (Euro mgl 145.561)

Le disponibilità liquide crescono rispetto all'esercizio 2018 di Euro mgl 95.573 e si compongono come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Depositi bancari e postali	240.957	145.301	95.656
Denaro e valori in cassa	177	260	(83)
Totale	241.134	145.561	95.573

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/19	%	31/12/18	%	Variazione
Italia	127.343	52,81%	48.236	33,14%	79.107
Europa	92.675	38,43%	73.494	50,49%	19.181
America	15.291	6,34%	16.944	11,64%	(1.653)
Africa	1.826	0,76%	2.470	1,70%	(644)
Asia	3.999	1,66%	4.417	3,03%	(418)
Totale	241.134	100,00%	145.561	100,00%	95.573

27 Attività non correnti destinate alla vendita e Passività direttamente associabili (Disposal Group): Euro mgl 149.726 (Euro mgl 248.247)

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività non correnti destinate alla vendita / passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (disposal group):

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Immobili, Impianti E Macchinari	8.882	0	8.882
Investimenti In Partecipazioni Valutate Al Costo	64.593	63.024	1.569
Attività Finanziarie Non Correnti Valutate Al Fair Value	194.689	185.224	9.465
Altre Attività Non Correnti	3.929	0	3.929
Imposte Differite Attive	31	0	31
Rimanenze	884	0	884
Lavori In Corso Su Ordinazione	6.659	0	6.659
Crediti Commerciali	33.351	0	33.351
Partecipazioni Correnti Valutate Al Costo	590	0	590
Attività Finanziarie Correnti Valutate Al Fair Value	356	0	356
Crediti Tributarî	1.533	0	1.533
Altre Attività Correnti	29.415	0	29.415
Disponibilità Liquide	762	0	762
Totale attività connesse a gruppi in dismissione	345.674	248.247	97.427

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Passività Direttamente Associabili Ad Attività Non Correnti Possedute Per La Vendita	(1)	0	(1)
Passività Finanziarie Non Correnti	(4.485)	0	(4.485)
Benefici Per I Dipendenti	(122)	0	(122)
Fondi Per Rischi Ed Oneri	(56.893)	0	(56.893)
Imposte Differite Passive	0	0	0
Altre Passività Non Correnti	0	0	0
Acconti Da Committenti	(9.498)	0	(9.498)
Debiti Commerciali	(96.577)	0	(96.577)
Passività Finanziarie Correnti	(22.555)	0	(22.555)
Altre Passività Finanziarie Correnti	(31)	0	(31)
Debiti Tributarî	(2.408)	0	(2.408)
Altre Passività Correnti	(3.379)	0	(3.379)
Totale Passività connesse a gruppi in dismissione	(195.948)	0	(195.948)

La voce in analisi è costituita principalmente:

- dalla quota di partecipazione (comprensiva del finanziamento soci) del 20% nella società concessionaria del **Terzo Ponte sul Bosforo** Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu di importo pari **a Euro mgl 259.415** (Euro mgl 246.803 al 31 dicembre 2018).

Con riferimento a tale partecipazione si specifica che la Società già nel mese di agosto 2018, all'esito di un articolato processo competitivo di selezione avviato nel corso del 2017, aveva ricevuto da un Consorzio di Investitori Cinesi (il "Consorzio Cinese"), una prima offerta vincolante nel 2017 ed una successiva offerta nell'aprile 2018 per l'acquisto dell'intero capitale e finanziamento soci della Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (la SPV) titolare del progetto in concessione relativo al c.d. "Terzo Ponte sul Bosforo" – tratta autostradale "Odayeri-Paşaköy section (3rd Bosphorus Bridge included)". Astaldi, parallelamente a seguito anche dell'esercizio da parte del socio Ic Ictas Sanayi ve Ticaret A.Ş ("ICTAS", socio di maggioranza della società concessionaria partecipata), del diritto opzione (Call), conduceva un'ulteriore trattativa con il socio stesso culminata, in data 1° agosto 2018, con la ricezione di un'offerta vincolante da per l'acquisto della intera partecipazione (comprensiva del finanziamento soci) in parola. Nel mese di agosto 2018, la tensione politica - economica della Turchia si trasformava in una grave crisi che comportava, tra l'altro, una ulteriore forte svalutazione della lira turca e conseguentemente un rallentamento dei tempi inizialmente previsti per la cessione dovuti, chiaramente, a ragioni non imputabili alla Società e comunque non prevedibili.

Astaldi S.p.A nel mese di giugno 2019, all'esito delle ulteriori trattative, ha sottoscritto con il Socio ICTAS un accordo complessivo – autorizzato dal Tribunale di Roma il 21 novembre 2019 – per la cessione della intera sua quota di partecipazione, nonché del prestito subordinato ad un prezzo complessivo di 315 milioni di dollari. I due partner, nell'ambito di detto accordo, hanno inteso definire, tra l'altro, la partnership complessiva con riferimento alle commesse realizzate congiuntamente attraverso specifiche entità all'uopo costituite. Si precisa, al riguardo, che il corrispettivo della cessione verrà pagato ad Astaldi a pronti, nel caso in cui la stessa Ictas completi il processo di vendita delle quote di maggioranza della società concessionaria Consorzio Cinese, ovvero, in caso contrario, in rate annuali, oltre agli interessi, entro il quarto trimestre 2023.

Per questa ultima modalità sono stati previsti a garanzia dell'esatto e puntuale pagamento da parte del socio turco, sia la cessione dei crediti maturati e maturandi nei confronti della Società Terzo Ponte a titolo di finanziamento soci, nonché del diritto alla percezione dei dividendi sia il rilascio di n. 5 Promissory Notes (consegnate a un escrow agent), costituenti titolo esecutivo con conseguente esecuzione forzata qualora non siano onorate entro il termine nelle stesse stabilito.

Alla data di redazione del presente bilancio, stante quanto premesso e così come previsto dall'IFRS 5, il valore della partecipazione in analisi è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo

fair value al netto dei costi di vendita. Il fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini complessivi convenuti con la citata transazione. Nell'esercizio 2019 si è provveduto a riassorbire parzialmente (Euro mgl 3.147) la svalutazione operata nel corso del precedente esercizio per riflettere gli effetti connessi al *time value* conseguenti alle ipotizzate modalità di incasso del corrispettivo di vendita.

- **Per Euro mgl – 103.682 al deficit patrimoniale riferito all'area Russia.** A tal riguardo si specifica che Astaldi, dando seguito alle linee guida del piano industriale, ha convenuto con il Socio Ictas, nel più ampio contesto di cui al citato accordo del 20 giugno 2019, il totale disimpegno da parte della stessa dalle attività in corso in Russia. Alla data di redazione del presente bilancio, stante quanto premesso e così come previsto dall'IFRS 5, il valore degli assets in analisi è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Il fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini complessivi convenuti con la citata transazione;
- **Per Euro mgl – 5.874 al deficit patrimoniale riferito all'area Honduras.** Con riguardo a quest'ultima area i rappresentanti della Succursale Honduras hanno segnalato un rapido deterioramento dei rapporti con i creditori, in primis le maggiori Banche del paese. Nei mesi scorsi i rappresentanti della Società, su istanza di alcuni creditori e in ossequio alle norme locali, anche di natura penale, hanno dovuto rendere formale dichiarazione dinanzi al Tribunale locale in merito alla consistenza dei beni detenuti dalla Società nel Paese. I legali locali della Società riferiscono che, in assenza di una normativa concorsuale, lo strumento usualmente utilizzato nel paese è quello del c.d. "fideicomiso", una sorta di incarico fiduciario ad un terzo, di comune fiducia del debitore e dei creditori, che realizza la liquidazione dei beni. Questa forma di liquidazione "volontaria" – proposta ufficialmente dalle Banche creditrici – è incompatibile con la procedura concordataria di Astaldi S.p.A. e non è, pertanto, perseguibile. Come previsto, non potendosi dare riscontro positivo alle richieste di accordo avanzate dai creditori, sono state avviate azioni esecutive da parte degli stessi sui beni della Società presenti nel Paese e, in data 25 maggio 2019, l'Autorità Giudiziaria ha nominato un "Amministratore giudiziale" con pieni poteri di gestione dei beni della succursale (mentre i rappresentanti Astaldi sono stati privati di ogni potere dispositivo), ai fini della loro gestione e conservazione, finalizzata alla liquidazione in favore dei creditori. Alla luce di quanto rappresentato e considerato che le attività industriali in corso nel paese sono state interrotte dalla data di nomina dell'Amministratore giudiziale, il management ha ritenuto opportuno classificare le poste patrimoniali della branch Honduras nell'ambito delle passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (disposal group) in quanto il relativo valore verrà recuperato esclusivamente nell'ambito della liquidazione in favore dei creditori. Alla data di redazione del presente bilancio, stante quanto premesso e così come previsto dall'IFRS 5, il valore degli assets è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Il fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato sulla base delle analisi di mercato condotte su beni equivalenti che non ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni ulteriori rispetto a quanto già rilevato nel corso dell'esercizio 2018.

28 Patrimonio netto: Euro mgl -1.490.758 (Euro mgl -1.410.356)

28.1 Capitale sociale: Euro mgl 196.850 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl 196.850.

Si precisa che Astaldi, conformemente a quanto previsto dall'art. 127-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), ha introdotto già dall'esercizio 2015 il meccanismo del c.d. "voto maggiorato". Già a partire dall'esercizio 2017 – in attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento e delle specifiche previsioni dello Statuto di Astaldi S.p.A. – FIN. AST. S.r.l., ed altri azionisti di minoranza, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto su quota parte delle azioni di propria pertinenza.

Alla data del 31 dicembre 2019 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo

obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 3%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %	N° diritti di voto	% diritti di voto
Fin.Ast S.r.l. ²⁸	51.933.462	52,764%	103.761.429	69,054%
FMR LLC	3.931.000	3,994%	3.931.000	2,616%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	55.864.462	56,758%	107.692.429	71,670%
Azioni proprie	553.834	0,563%	553.834*	0,368%
Mercato	42.006.604	42,679%	42.006.604	27,962%
Totale generale	98.424.900	100,000%	150.252.867	100,000%

*Ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo alle Azioni Proprie è sospeso.

Alla data del 31 dicembre 2019 le azioni in circolazione risultano, pertanto, essere pari a n° 97.885.066 esattamente coincidenti – non essendo intervenute variazioni nell'esercizio in corso - con quelle in circolazione al 31/12/2018

28.2 Altri strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non sono presenti strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione della Società. A tal fine si precisa, con riferimento al prestito obbligazionario *Equity Linked* Euro mln 140 con scadenza 2024, che lo stesso, in seguito alla presentazione della proposta di concordato, è parte del complessivo debito chirografario che verrà soddisfatto nei modi e nei termini di cui alla citata proposta.

28.3 Azioni proprie: Euro mgl 3.023 (Euro mgl 3.023)

L'investimento complessivo in azioni proprie (n. 553.834 azioni equivalenti allo 0,563% del capitale sociale) è pari alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio ad Euro mgl 3.023.

28.4 Riserve di patrimonio netto: Euro mgl (1.630.828) (Euro mgl 274.119)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Riserva Legale	34.347	34.347	0
Riserva Straordinaria	195.510	195.510	0
Utili / (Perdite) a nuovo	(1.902.340)	(24.038)	(1.878.302)
Altre riserve	162.421	162.421	0
Altre componenti del conto economico complessivo	(153.178)	(110.275)	(42.903)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	32.412	16.155	16.257
Totale	(1.630.828)	274.119	(1.904.947)

Tra le variazioni più significative intervenute nelle riserve di patrimonio netto si segnala quanto segue:

- Il riporto a nuovo della perdita maturata nell'esercizio 2018.
- La variazione negativa delle altre componenti del conto economico complessivo (pari al netto del relativo effetto fiscale ad Euro mgl 26.646) attribuibile in particolar modo alla valutazione della riserva di cash flow hedge²⁹ della Società di Progetto che sta sviluppando la Concessione riferita al Campus sanitario di Ankara Etlik in Turchia. In merito a quest'ultima componente va evidenziato che i costi dei finanziamenti – stabiliti attraverso le relazioni di copertura in misura fissa – troveranno compensazione,

²⁸ Si precisa che in data 24 luglio 2019 Finetupar International S.A è stata fusa per incorporazione nella FIN. AST. S.r.l

²⁹ In Parte rilevata attraverso la Valutazione ad Equity della Controllata Astaldi Concessioni

negli esercizi futuri, con i profitti derivanti dalla relativa iniziativa. Tale ammontare, pertanto, non costituisce un decremento effettivo del patrimonio netto, ma soltanto una temporanea rappresentazione contabile della valutazione del fair value dei derivati di copertura.

Si riporta di seguito la composizione delle Altre riserve:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Riserva di Stock Grant	2.407	2.407	0
Riserva di Transizione e prima applicazione IFRS	(159.207)	(159.207)	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.213	2.213	0
Riserva da Disavanzo di Fusione	11.000	11.000	0
Riserva Art. 6 c.2 Dlgs 38/2005	265.291	265.291	0
Riserva Art. 6 c.3 Dlgs 38/2005	43.913	43.913	0
Altre	(3.196)	(3.196)	0
Totale	162.421	162.421	0

La riserva di Stock Grant rappresenta la valorizzazione delle azioni che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazioni attuariali.

La “riserva di transizione e prima applicazione IFRS” rappresenta l’ammontare totale delle rettifiche rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nonché l’ammontare registrato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione.

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di *buy back*.

La riserva “disavanzo di fusione” è stata originata in seguito alla fusione per incorporazione della Italstrade S.p.A., importante società operante nel settore delle costruzioni, avvenuta in periodi successivi (2001-2006) e rappresenta la differenza tra il valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile delle attività incorporate.

Gli aggregati “Riserva Art. 6 c.2 Dlgs 38/2005” e “Riserva Art. 6 c.3 Dlgs 38/2005” accolgono gli effetti legati all’applicazione del principio contabile internazionale IAS 27 rev.2015.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal citato standard per la valutazione delle partecipazioni in entità controllate, collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto. L’adozione di tale principio contabile ha comportato effetti in relazione alla distribuzione di utili e riserve da parte della Società. In particolare, l’art. 6 del D.Lgs. 38/2005 prevede l’impossibilità di distribuire utili di esercizio in misura corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall’applicazione del summenzionato criterio di valutazione. Gli utili derivanti da dette plusvalenze sono, quindi, iscritti in una specifica riserva di patrimonio indisponibile (Riserva Art. 6 c.2 Dlgs 38/2005). Detta riserva indisponibile viene ridotta nel tempo in misura corrispondente all’importo delle plusvalenze realizzate o divenute insussistenti per effetto di svalutazioni (Riserva Art. 6 c.3 Dlgs 38/2005). La “Riserva Art. 6 c.3 Dlgs 38/2005” accoglie le plusvalenze definitivamente realizzate o divenute insussistenti per effetto di svalutazioni (Riserva Art. 6 c.3 Dlgs 38/2005).

Le altre riserve accolgono componenti minori derivanti dalla valutazione ad equity di alcune imprese

28.5 Disponibilità delle riserve del patrimonio netto ex art. 2427 n° 7-bis del Codice civile

In riferimento alla disponibilità delle riserve del patrimonio netto ex art. 2427 n° 7-bis del Codice civile si riporta la seguente tabella:

	31/12/2019	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile
Capitale sociale	196.850		

Azioni proprie	(3.023)		
Riserve:			
• Riserva legale	34.347	B	34.347
• Riserva straordinaria	195.510	A,B,C	195.510
• Riserva da disavanzo (avanzo) di fusione	11.000	A,B,C	11.000
• Riserve (disavanzi) da variazione di principio	(84.523)		
• Riserva assegnazione Stock Grant	2.407		
• Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	(982)		
• Altre componenti del conto economico complessivo	(120.766)		
• Perdite portate a nuovo	(1.977.025)		
• Riserva Art. 6 c.2 Dlgs 38/2005	265.291	B	265.291
• Riserva Art. 6 c.3 Dlgs 38/2005	43.913	A,B,C	43.913
Totale	(1.437.001)		

* A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci

29 Passività finanziarie

29.1 Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 179.059 (Euro mgl 20.809)*

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento complessivo pari a Euro mgl 158.250 e sono composte come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Obbligazioni senior unsecured	130.572	0	130.572
Prestiti Obbligazionari Valore nominale	130.572	0	130.572
Totale Prestiti Obbligazionari	130.572	0	130.572
Finanziamenti Bancari	8.065	0	8.065
Debiti finanziari leasing	9.384	19.107	(9.723)
Debiti verso banche e Società di leasing - Valore Nominale	17.449	19.107	(1.658)
Totale Debiti Vs banche e Società di Leasing	17.449	19.107	(1.658)
Debiti verso altri finanziatori	29.201	0	29.201
Debiti finanziari verso imprese controllate	1.832	0	1.832
Debiti verso imprese collegate, joint venture e altre	5	1.702	(1.697)
Totale	179.059	20.809	158.250

(*) Includere nella PFN per un valore di Euro mgl 177.222 (2018: Euro mgl 19.107)

Le variazioni dell'indebitamento non corrente (rispetto all'esercizio 2018) sono prevalentemente ascrivibili all'erogazione di una prima parte della finanzia interinale di urgenza, nella forma di prestito obbligazionario prededucibile ai sensi dell'art. 182–quinquies, comma 3, L.F.sottoscritto originariamente nel mese di febbraio 2019 dal fondo americano Fortress per Euro 75 milioni, a cui è successivamente subentrato (nel mese di ottobre 2019) Beyond S.r.l. (veicolo integralmente posseduto da WeBuild SpA, già Salini Impregilo SpA). Il prestito obbligazionario è stato successivamente modificato in data 27 novembre 2019 e incrementato fino a Euro 190 milioni, con l'ingresso di e Illimity Bank tra gli obbligazionisti (che è intervenuto sottoscrivendo una quota di Euro 50 milioni a dicembre 2019)³⁰.

Per quanto riguarda i leasing finanziari si rimanda all'apposita descrizione nella sezione 29.2 Passività finanziarie correnti.

29.2 Passività finanziarie correnti: Euro mgl 2.909.330 (Euro mgl 2.653.719)

³⁰ La restante parte del prestito obbligazionario, pari ad Euro 63,9 milioni è stata sottoscritta da Beyond nel mese di febbraio 2020.

Le passività finanziarie correnti mostrano un incremento complessivo pari a Euro mgl 255.611 rispetto all'anno precedente e si compongono come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Ratei passivi Prestito Obbligazionario	908.031	907.068	963
Commissioni di emissione e collocamento	(585)	0	(585)
Totale Prestiti Obbligazionari	907.446	907.068	378
Finanziamenti bancari correnti	1.768.421	1.505.232	263.189
Parte corrente finanziamenti m/l termine	1	9.968	(9.967)
Mutui assistiti da garanzie reali - parte corrente	2.784	2.784	0
Debiti finanziari leasing	22.286	17.634	4.652
Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale	1.793.492	1.535.618	257.874
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	13.895	16.195	(2.300)
Derivati di copertura	7.115	8.060	(945)
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing	1.814.502	1.559.873	254.629
Debiti verso altri finanziatori	56.202	56.726	(524)
Debiti finanziari verso imprese controllate	57.044	56.214	830
Debiti finanziari verso altre partecipate	0	82	(82)
Conto corrente di tesoreria infragruppo	74.136	73.756	380
Totale	2.909.330	2.653.719	255.611

(*) Includere nella PFN per un valore di Euro mgl 2.847.232 (2018: Euro mgl 2.588.566)

Prestiti Obbligazionari

Con riferimento alla posta in commento si precisa che il valore in essere alla data di chiusura dell'esercizio, si riferisce al debito contratto in ragione dei due prestiti obbligazionari emessi dalla Società; e precisamente:

- Prestito obbligazionario Equity Linked di nominali Euro mgl 140.000 [codice ISIN XS1634544248], emesso in data 14.06.2017; scadenza 21.06.2024; denominato in euro, lotto euro 100.000, negoziato al Vienna Stock Exchange, interesse fisso del 4,750% e cedola trimestrale, con ultimo pagamento in data 21.09.2018;
- prestito obbligazionario Senior Unsecured di nominali Euro mgl 750.000 [codice ISIN XS1000393899], emesso in data 04.12.2013 per Euro mgl 500.000, è stato integrato in data 09.12.2013 per Euro mgl 100.000 (cd. Tap I) ed in data 14.02.2014 per Euro mgl 150.000 (cd. Tap II); scadenza 01.12.2020, denominato in euro, lotto euro 100.000, negoziato al Luxembourg Stock Exchange, interesse fisso del 7,125% e cedola semestrale, con ultimo pagamento in data 01.06.2018;
- il debito di Euro mgl 131 per il rateo di interessi, in corso di maturazione al 28.09.2018, per il prestito obbligazionario Equity Linked;
- il debito di Euro mgl 16.936 per il rateo di interessi, in corso di maturazione al 28.09.2018, per il prestito obbligazionario Senior Unsecured.

In relazione all'indicazione della misura del fair value dei prestiti obbligazionari si precisa che, sulla base dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2019, il valore delle note relative all'Equity Linked risulta essere pari a Euro mgl 20.021 mentre il valore delle obbligazioni Senior Unsecured è pari a Euro mgl 117.720.

Il fair value totale dei prestiti obbligazionari alla data del 31 dicembre 2019 risulta pertanto essere pari ad Euro mgl 137.741.

Debiti verso Banche e Società di leasing

Nella tabella di seguito si riportano le principali linee di finanziamento della Società in essere al 31 dicembre 2019 (quota corrente)

Tipologia di Finanziamento	Tipo	Società	Outstanding 31/12/2019
Bilaterale - Cariparma	Committed	Astaldi S.p.A.	50.000

Bilaterale - BNP Paribas	Committed	Astaldi S.p.A.	45.000
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna_Bis	Committed	Astaldi S.p.A.	25.000
Bilaterale - Banca Ubae	Committed	Astaldi S.p.A.	25.000
Bilaterale - Credito Valtellinese	Committed	Astaldi S.p.A.	20.000
Bilaterale ICBC	Committed	Astaldi S.p.A.	10.000
Bilaterale Factorit	Committed	Astaldi S.p.A.	8.327
Bilaterale - Banca del Mezzogiorno	Committed	Astaldi S.p.A.	6.580
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna	Committed	Astaldi S.p.A.	5.000
Bilaterale - Banca popolare di Spoleto	Committed	Astaldi S.p.A.	5.000
Bilaterale - Mutuo BPM	Committed	Astaldi S.p.A.	2.784
Bilaterale - Banca Carige	Committed	Astaldi S.p.A.	1.478
Pool - RCF € 500 mln	Committed	Astaldi S.p.A.	500.000
Pool - RCF € 120 mln	Committed	Astaldi S.p.A.	120.000
Pool - Cacib_Bbva	Committed	Astaldi S.p.A.	15.000
Unicredit S.p.A.	Uncommitted	Astaldi S.p.A.	45.000
Intesa SanPaolo S.p.A.	Uncommitted	Astaldi S.p.A.	38.000
Banche per escussioni			404.011
Altri Finanziamenti			445.026
Totale Finanziamenti Bancari			1.771.206
Leasing Finanziari			22.286
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing (*)			1.793.492

(*) Non comprende valore Ratei e Derivati di copertura

La maggior parte dei finanziamenti sono riferiti al debito concordatario il cui valore è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Le principali differenze rispetto all'esercizio 2019 sono dovute a:

- escussioni intervenute nel corso dell'esercizio per Euro mln 223,8 come più compiutamente descritte successivamente;
- incremento del debito verso le banche turche per Euro 2,1 mln, a seguito della maturazione degli interessi sulle linee scadute (a tal proposito si segnala che la Turchia non riconosce il concordato italiano e, al fine di prevenire eventuali azioni nei confronti dei beni di Astaldi in Turchia, sono stati sottoscritti appositi accordi di c.d. standstill con le banche turche a settembre 2019) (secondo quanto già descritto nel paragrafo Eventi Contrattuali Rilevanti delle presenti note esplicative);
- decremento del debito verso le banche dell'Honduras per Euro 16 mln, a seguito della dismissione di alcuni asset locali che sono stati utilizzati dal liquidatore locale per ripagare il debito esistente (a tal proposito si segnala che l'Honduras non riconosce il concordato italiano ed è stato nominato dal tribunale locale un liquidatore per la gestione/ripagamento dei debiti della succursale)
- incremento dei ratei passivi per effetto dei ratei maturati sul prestito obbligazionario prededucibile descritto nel paragrafo 29.1
- la riclassifica del debito riferito all'area Russia nell'ambito delle passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (Disposal Group) (Euro mln 19 ca)

Debiti finanziari per escussioni

Si fornisce di seguito un prospetto di riepilogo delle escussioni di garanzie subite dalla Società per le quali il garante e/o contro-garante aveva provveduto, al 31 dicembre 2019, ad effettuare il relativo pagamento:

Euro mln	<i>Advance Payment</i>	<i>Performance Bond</i>	<i>Maintenance Bond</i>	<i>Equity Contribution</i>	<i>Altre garanzie finanziarie</i>	Totale
Paese						
Canada	56,2	66,7	-	-	-	123,0
Cile	0,2	0,1	-	10,8	-	11,1
Georgia	12,1	12,0	-	-	-	24,1
Honduras	4,9	9,8	-	-	-	14,7
Italia	12,2	3,4	-	-	-	15,5
Nicaragua	5,4	2,8	-	-	0,2	8,4
Polonia	-	4,7	0,03	-	-	4,8
Stati Uniti	-	-	-	-	22,3	22,3
	90,9	99,5	0,03	10,8	22,5	223,8

Le escussioni di garanzie subite da Astaldi per le quali il garante e/o contro-garante aveva provveduto, al 31 dicembre 2019, sono state euro 223.788 mgl.

Tali escussioni hanno riguardato principalmente i contratti relativi a: (i) Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, in Canada (Euro 123 mgl), (ii) Autostrada E-60 Tratta Zemo Osiauri-Chumateleti Lotto 2, in Georgia (Euro 24,1 mgl), (iii) Progetto Idroelettrico Arenal Etapa I-II, in Honduras (Euro 14,7 mgl), e (iv) Nodo Ferroviario di Genova-Voltri in Italia (Euro 15,5 mgl), (v) all'Aeroporto di Santiago in Cile (Euro 11,1 mgl), (vi) Mejoramiento del Camino El Comejen-Waslala (Tramo I e II) in Nicaragua (Euro 8,3 mgl) e (viii) Wekiva Parkway negli Stati Uniti (Euro 22,3 mgl), (ix) Metropolitana di Varsavia (Euro 3,7 mgl), S5 Poznam- Wroclav (Euro 1 mgl) e Terminal Passeggeri dell'Aeroporto di Cracovia (Euro 3 mgl), in Polonia (Euro 4,8 mgl complessivi).

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad Euro 31.670 mgl, la tabella seguente mostra l'analisi delle scadenze dei pagamenti da ricevere dopo la chiusura dell'esercizio:

Leasing secondo l'IFRS 16	31/12/2019
	Valore attuale
Entro un anno	22.286
Oltre un anno ed entro cinque anni	9.384
Totale	31.670

Leasing secondo lo IAS 17	31/12/2018
	Valore attuale
Entro un anno	17.634
Oltre un anno ed entro cinque anni	19.107
Totale	36.741

Debiti verso altri Finanziatori

La voce debiti Verso altri finanziatori, sostanzialmente stabile rispetto al dato comparativo, compendia una riduzione (pari a ca Euro mln 9) riferita alla riclassifica del debito dell'area Russia nell'ambito delle passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (disposal group) e speculare crescita ascrivibile al finanziamento soci ricevuto dalla *Joint Operation* che sta sviluppando i lavori relativi alla Ogra Campia Turzi in Romania (ca Euro mln 9).

29.3 Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005.

		31/12/2019	31/12/2018
A	Cassa	241.134	145.561
C	Liquidità	(A+B)	241.134
	Crediti finanziari a breve termine	128.683	73.092
	<i>di cui verso parti correlate</i>	68.417	69.458
D	Crediti finanziari correnti	128.683	73.092
E	Debiti bancari correnti	(1.478.799)	(1.404.909)
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(907.446)	(907.068)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	(6.689)	(7.600)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.784)	(12.752)
H	Altri debiti finanziari correnti	(458.203)	(263.837)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	(94.317)	(93.756)
J	Indebitamento finanziario corrente	(E+F+G+H+I)	(2.847.232)
K	Indebitamento finanziario corrente netto	(J+D+C)	(2.477.415)
L	Debiti bancari non correnti	(8.065)	0
M	Obbligazioni emesse	(130.572)	0
N	Altri debiti non correnti	(38.585)	(19.107)
P	Indebitamento finanziario non corrente	(L+M+N+O)	(177.222)
Q	Indebitamento finanziario netto Attività continuative	(K+P)	(2.654.637)
R	Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	173.485	185.224
	<i>di cui verso parti correlate</i>	194.689	185.224
S	Indebitamento finanziario netto	(Q+R)	(2.481.152)
	Crediti finanziari non correnti	27.146	12.646
	Prestiti Subordinati	34.912	19.811
	<i>di cui verso parti correlate</i>	6.391	5.004
T	Crediti finanziari non correnti	62.059	32.457
U	Indebitamento finanziario complessivo	(S+T)	(2.419.094)

L'indebitamento finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett. S dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti.

Si fa presente in ultimo che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura, i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

29.4 Rispetto dei covenant e dei negative pledge

La presentazione della domanda di concordato preventivo ha determinato il verificarsi di un evento rilevante ai sensi dei contratti di finanziamento e dei prestiti obbligazionari in essere e, in alcuni casi, ciò ha comportato la decadenza dal beneficio del termine dei relativi contratti. Si evidenzia, inoltre, che le specifiche disposizioni della l.fall. (articoli 55 e 169) farebbero sì che i debiti finanziari della Astaldi S.p.A. debbano comunque considerarsi scaduti dalla data di presentazione del ricorso a prescindere dalle relative disposizioni contrattuali.

Con riferimento, invece, al prestito obbligazionario di originari Euro 75 milioni emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a Euro 190 milioni in data 27 novembre 2019 (up to *Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*) si segnala che lo stesso – pur non prevedendo l'applicazione di *covenant* finanziari – contiene una clausola di *negative pledge* e una limitazione all'assunzione di ulteriore indebitamento, salvo alcune specifiche eccezioni previste nel relativo regolamento del prestito obbligazionario. Inoltre, l'utilizzo delle risorse finanziarie (cd. *Use of proceed*) derivanti da tale prestito obbligazionario è consentito esclusivamente nei limiti di quanto previsto nell'autorizzazione fornita dal Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 182 quinquies, comma 3, l.f. . Alla data del 31 dicembre 2019 tali clausole risultavano rispettate.

30 Altre passività

30.1 Altre Passività non correnti: Euro mgl 745 (Euro mgl 1.732)

La voce "Altre passività non correnti", pari a Euro mgl 745 (Euro mgl 1.732 nel 2018), si riferisce principalmente all'area Cile, e Turchia ed accoglie essenzialmente risconti passivi (i.e. Canoni di locazione anticipati)

30.2 Altre Passività correnti: Euro mgl 255.905 (Euro mgl 298.638)

Le altre passività correnti ammontano a Euro mgl 255.905 e sono composte come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Debiti verso imprese controllate	77.395	85.421	(8.026)
Debiti verso imprese collegate e joint venture	313	1.237	(924)
Debiti verso altre imprese	239	239	0
Debiti verso il personale	14.591	24.509	(9.918)
Debiti verso enti previdenziali	12.965	17.762	(4.797)
Ratei e risconti passivi	23.264	14.174	9.090
Altri	127.139	155.292	(28.153)
Totale	255.905	298.638	(42.729)

La voce "Altri" ricomprende principalmente (i) il debito verso gli Enti Committenti relativo alla restituzione degli anticipi contrattuali di alcune commesse escluse dal perimetro della continuità³¹ (Euro mln 7); (ii) i debiti verso Clienti relativi agli interventi dagli stessi effettuati per il pagamento dei fornitori e dei subappaltatori, prevalentemente in Polonia (Euro mln 23,8); (iii) gli anticipi ricevuti da Clienti per la vendita di beni ed assets (Euro mln 2); (iv) le passività legate ai rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni (Euro mgl Euro mln 78,1). Il decremento rilevato nella posta in commento rispetto al dato comparativo dell'esercizio precedente compendia:(i) una decisa contrazione dei debiti per il recupero degli

³¹ Così come definito nel piano Industriale alla base della proposta concordataria.

anticipi contrattuali (Euro mln 33) ascrivibile alle escussioni degli advance bond intervenute nell'esercizio 2019 (principalmente tratta Zemo Osiauri-Chumateleti, Lotto 2 dell'Autostrada E-60 in Georgia e Nodo Ferroviario di Genova gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera in Italia); e una crescita non proporzionale dei debiti verso i Committenti, dovuta ai pagamenti in surroga dagli stessi effettuati per il saldo dei debiti verso fornitori e subappaltatori di Astaldi (principalmente Polonia).

I debiti verso il personale diminuiscono principalmente per effetto del pagamento delle spettanze di fine rapporto di alcune commesse in chiusura dalle aree, Cile, Russia.

L'aumento dei ratei passivi è sostanzialmente ascrivibile alle commissioni su fidejussioni.

La Voce debiti verso controllate accoglie per Euro mln 53,7 gli importi dovuti alla società controllata AR.GI S.c.p.A ascrivibili ad un lodo sfavorevole, in attesa di sentenza di appello, nei confronti del Committente Pubblico. In particolare nel corso dell'esecuzione dell'appalto relativo alla realizzazione della Strada Statale Jonica SS-106 (Megalotto-DG22) è sorto un contenzioso con l'Ente Committente provvisoriamente definito con il lodo parziale dell'8 luglio 2013 ed il lodo definitivo del 21 gennaio 2014, che ha riconosciuto alla società ARGI un importo pari ad Euro mln 49³². In data 4 febbraio 2014, il Committente ha notificato il ricorso in appello avverso il lodo parziale del'8 luglio 2013. Con sentenza del 2 marzo 2017, l'appello è stato dichiarato inammissibile. Avverso detta sentenza, il Committente ha proposto ricorso in Cassazione: l'udienza di discussione non è stata ancora fissata. Il Committente ha altresì proposto appello avverso il lodo definitivo del 21 gennaio 2014. La Corte di Appello di Roma, con sentenza emessa il 16 ottobre 2018, ha invece inaspettatamente annullato il lodo arbitrale del 2017.

Riguardo agli ulteriori rapporti verso le imprese Controllate, collegate e Joint Venture, si rinvia per maggiori dettagli alla successiva nota 38 recante l'informativa sulle parti correlate.

Da segnalare, infine, che i debiti verso imprese collegate e Joint Venture per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

31 Fondi per benefici ai dipendenti: Euro mgl 4.765 (Euro mgl 4.428)

Il valore della voce in commento, nonché le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

Valutazione attuariale	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	31/12/19
a) Consistenza al 01/01/2019	4.422	6	4.428
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - Service Cost	721	0	721
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - Interest Cost	51	0	51
b.3) Utili (Perdite) Attuariali - Actuarial Gains or Losses	(12)	0	(12)
c) Utilizzi dell'esercizio	(288)	0	(288)
d) Differenze cambio e altri movimenti	(133)	(2)	(135)
e) Importo complessivo dell'obbligazione al 31/12/2019 (Defined Benefit obligation)	4.761	4	4.765

31.1 Piani pensionistici a benefici definiti

La voce in commento si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche il tale istituto è ora da considerarsi:

- Per le società con almeno 50 dipendenti, (i) un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio) ed (ii) un piano a contribuzione definita per le quote maturate successivamente a tale data;
- Per le società con meno di 50 dipendenti, un piano a benefici definiti.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2019 sono le seguenti:

- Tasso annuo di attualizzazione: 0,77%
- Tasso annuo di inflazione: 1,20%
- Tasso annuo incremento TFR: 2,40%
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

Analisi di *sensitivity*

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti che sarebbero stati rilevati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito di ipotetiche variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di chiusura dell'esercizio:

	Frequenza Turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+ 1%	- 1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Variazione dell'importo complessivo dell'obbligazione	17,27	-18,60	-48,97	48,38	75,79	-77,73

Effetto del piano a benefici definiti sui flussi finanziari futuri della Società

Si forniscono di seguito, in base alle stime ragionevolmente possibili alla data, gli effetti sui flussi finanziari futuri della Società riferiti al piano a benefici definiti:

- Contributi al piano previsti per l'esercizio 2020: Euro mgl 605
- Durata media ponderata dell'obbligazione per benefici: Anni 6,5
- Erogazioni Previste:
 - Esercizi 2020-2022: Euro mgl 3.571
 - Esercizi successivi: Euro mgl 25.543

31.2 Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" è relativa agli oneri connessi agli accordi intervenuti nel corso del 2014 – sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7^{ter} della Legge 92 del 2012 (cd Legge Fornero) – per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro di otto dipendenti della sede italiana. In particolare la quota residua al 31 dicembre 2019 (Euro mgl 3) si riferisce ai contributi previdenziali da versare sulle retribuzioni relative alle ultime mensilità del piano.

32 Debiti commerciali: Euro mgl 1.192.719 (Euro mgl 1.222.195)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Debiti verso fornitori	824.731	879.280	(54.549)
Debiti verso imprese controllate	306.893	290.200	16.693
Debiti verso imprese collegate e joint venture	59.455	51.068	8.387
Debiti verso imprese controllanti	0	189	(189)
Debiti verso altre partecipate	1.640	1.458	182
Totale	1.192.719	1.222.195	(29.476)

I debiti commerciali al netto degli effetti non ricorrenti (pari a ca. -50 mln) mostrano un incremento prossimo a circa 20 mln. Tra le partite non ricorrenti si segnalano in particolare: (i) la riclassifica nell'ambito delle *attività non correnti destinate alla vendita* dei debiti riferiti alle aree Russia e Honduras (ca Euro - 80 mln); e (ii) l'incremento delle passività relative alle prestazioni ricevute dagli advisor che stanno assistendo la Società per le attività connesse al Piano di Concordato (ca. Euro mln 30).

Per le aree di maggiore interesse strategico si segnala il decremento dei debiti commerciali registrato in Polonia e Cile, a cui si contrappone un più che proporzionale incremento rilevato in Romania ed Italia. La crescita registrata in ambito domestico è per lo più ascrivibile alle fasi di avvio di alcune commesse realizzate in partnership (principalmente Linea AV Apice – Hirpinia) e all'incremento dei debiti per il ribaltamento costi relativo alla collegata Metro C S.c.p.A e della Controllata Consorzio Stabile Operae.

L'incremento registrato nell'area Romania è per lo più relativo allo sviluppo dei lavori ferroviari relativi alla Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 che hanno contribuito in maniera significativa alla produzione di periodo.

33 Debiti tributari: Euro mgl 52.283 (Euro mgl 55.574)

I debiti tributari decrescono di Euro mgl 3.291 rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Debiti per Imposte indirette	10.305	11.926	(1.621)
Debiti per Imposte dirette	35.645	36.413	(768)
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	6.333	7.235	(902)
Totale	52.283	55.574	(3.291)

Tra le variazioni più significative si segnalano (i) il decremento della voce "debiti per imposte indirette" per lo più ascrivibile all'area Cile e in particolare al pagamento dell'IVA maturata, sui Corrispettivi contrattuali fatturati al termine dell'esercizio precedente e (ii) la contrazione dei debiti per ritenute fiscali relativa in particolar modo al completamento di alcuni progetti dell'area Turchia.

34 Fondi per rischi e oneri: Euro mgl 129.447 (Euro mgl 444.191)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Fondo rischi per contenziosi legali	39.404	38.803	601
Fondo rischi su partecipazioni	59.976	254.324	(194.348)
Fondo ex art. 27 dello Statuto	1.436	1.436	0
Fondo rischi per contratti onerosi	28.631	149.629	(120.998)
Totale	129.447	444.192	(314.745)

Si riporta di seguito un breve commento sui fondi rischi ed oneri presenti in bilancio:

- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Legali** pari ad Euro mgl 39.404 accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali ricevute prevalentemente da Fornitori e Subappaltatori nonché per richieste di risarcimento danni da parte di terzi nell'ambito delle commesse della linea di business delle Costruzioni. La posta in commento è principalmente relativa agli accantonamenti effettuati con riguardo ad alcuni contenziosi in essere nelle aree Algeria ,Italia ed America Meridionale. Tra le poste più significative si segnalano (i) il contenzioso in essere con la società Andritz Hydro in Perù³³ in relazione al progetto idroelettrico Cerro del Aguila e (ii) gli accantonamenti effettuati in Algeria per i corrispettivi reclamati da alcuni subappaltatori per talune lavorazioni aggiuntive eseguite. A tal riguardo si precisa che – così come previsto nell'ambito dei relativi contratti – tali importi verranno definitivamente riconosciuti ai subappaltatori solo all'esito della definitiva approvazione da parte dell'Ente committente dei corrispondenti variation order.
- **Il Fondo Rischi su Partecipazioni** pari ad Euro mgl 59.976 accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle obbligazioni legali in capo alla Società per il pagamento delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate. Il decremento registrato nella posta in commento ,rispetto al 31/12/2018 , è principalmente relativo alla (i) riclassifica nella ambito delle passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (disposal group) del fondo rischi riferito alla JV “Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat A.S.” dell'area Russia, ceduta a Marzo 2020 (Euro mln 53) ;(ii) alle escussioni delle garanzie³⁴ rilasciate nell'interesse delle Controllate Astaldi Canada inc (Euro mln 91) e Astaldi Construction Corporation (Euro mln 53)
- **Il Fondo ex-art. 27 dello Statuto** pari a Euro mgl 1.436 è alimentato attraverso la destinazione degli utili della Società così come previsto dalle apposite delibere assembleari ed utilizzato per fini di liberalità.
- **Il Fondo Rischi per Contratti Onerosi** pari ad Euro mgl 28.631 si riferisce alla valutazione effettuata, ai sensi dei paragrafi 66-69 dello IAS 37 “Accantonamento, passività e attività Potenziali”, dei costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici) prevalentemente riferiti alle aree Cile, Italia e Polonia. Si precisa che una componente significativa di tali accantonamenti (Euro mgl 7.253) è relativa alle passività ritenute probabili concernenti il rimborso agli Enti Committenti dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni (già accertate o previste) di alcuni contratti onerosi (principalmente riferiti all'ambito domestico. .Il significativo decremento registrato nel periodo in commento è essenzialmente riconducibile alle escussioni delle garanzie relative al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada (Euro mln 66) e al Nodo Ferroviario di Genova gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera in Italia (Euro mln 4) con conseguente riclassifica dei relativi Fondi stanziati nel bilancio 2018 nell'ambito delle passività finanziarie precedentemente commentate.

35 Altre passività derivanti dai contratti con i Clienti: Euro mgl 48.893 (Euro mgl 60.136)

³³ Per maggiori informazioni si rinvia alle note esplicative relative al bilancio dell'esercizio 2018

³⁴ Advance payment bonds e performance bond

La voce in commento pari al 31 dicembre 2019 ad Euro mgl 48.893 accoglie la stima delle passività potenziali ritenute probabili - valutate ai sensi dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" - che si prevede di dover riconoscere agli Enti Committenti per il rimborso dei maggiori costi e danni dovuti alle risoluzioni (già accertate o previste) di alcuni contratti³⁵ delle aree Europa ed America Centrale e Meridionale. In particolare tali potenziali passività – che saranno definitivamente accertate solo all'esito della definizione dei relativi contenziosi - sono riferite a (i) commesse che necessitavano di un significativo supporto finanziario per il completamento delle opere seppur evidenziando, a vita intera, un sottile equilibrio economico; oltre che (ii) ai contratti per i quali Astaldi è stata di fatto unilateralmente estromessa (per cause sostanzialmente riconducibili all'avvio della procedura di concordato preventivo) dalle relative controparti dalla gestione delle iniziative. La variazione intervenuta nella posta in esame è per lo più riconducibile all'escussione da parte degli Enti committenti dei performance bond di alcune commesse dell'area centro e sud America. Per un'analisi dettagliata della voce in commento si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato nelle note esplicative relative al bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

36 Valutazione al fair value

La seguente tabella fornisce la gerarchia di fair value delle attività e passività di Astaldi S.p.A:

	Data di valutazione	Totale	Valutazione a fair value con		
			Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
Attività misurate al fair value					
Prestiti subordinati ³⁶	31/12/2019	229.601		229.601	
Partecipazioni di minoranza	31/12/2019	24.489		24.489	
Passività misurate al fair value					
Interest Rate Swap	31/12/2019	(4.759)		(4.759)	

36.1 Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

a) Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente

▪ Interest rate swap

Il fair value dei derivati è stato calcolato attraverso l'utilizzo di un tool di pricing. La gamba indicizzata al tasso variabile è stata valorizzata generando i tassi forward per le scadenze previste dal contratto e successivamente calcolando il present value attraverso l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa. La gamba indicizzata al tasso fisso è stata valorizzata calcolando il present value dei flussi.

I forward rate e i discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 31 dicembre 2019. Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza dei present value della componente variabile e fissa.

L'efficacia delle operazioni si determina attraverso modelli di valutazione interni. A tale scopo si applica il Dollar Offset Method, utilizzando l'hypothetical derivative per la determinazione della variazione di fair value del sottostante.

▪ Prestiti subordinati (cd. semi-equity)

Il fair value dei prestiti subordinati è stato determinato tenendo conto dei flussi finanziari attesi dagli stessi (sulla base dei relativi contratti di finanziamento) attualizzati ad un tasso di sconto di mercato per strumenti simili. In particolare, il tasso di sconto è stato determinato tenendo conto del merito di credito delle singole SPV, nonché dell'andamento dei tassi interbancari (principalmente libor ed euribor) e considerando inoltre

³⁵ Contratti non rientranti nel perimetro della continuità così come definito nel piano Industriale alla base della proposta Concordataria

³⁶ di cui Euro mgl 194.689 classificati nell'ambito delle "Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group)"

uno spread aggiuntivo (individuato facendo riferimento ad un paniere di mercato tratto dai principali provider) attribuibile alla subordinazione del rimborso dei finanziamenti stessi rispetto al debito che le SPV hanno contratto con le banche finanziatrici dei rispettivi progetti.

▪ **Partecipazioni di minoranza**

Il fair value delle partecipazioni di minoranza è stato valutato con il criterio finanziario (*Dividend Discount Model*), attualizzando sulla base del ke³⁷ delle Società in esame, i flussi dei dividendi futuri attesi dalle relative gestioni aziendali, così come desunti dai piani economico-finanziari predisposti dai rispettivi organi Sociali.

b) Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente

Alla data del 31 dicembre 2019 non sono presenti attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente per le quali risulta necessario fornire le informazioni integrative previste dall'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*".

c) Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del fair value

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

37 Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento, in Euro e in valuta estera.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale, la Società ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi finanziari di mercato ed ha affidato ad un comitato rischi interno la definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi finanziari tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

37.1 Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse è stata nei fatti sempre legata all'indebitamento finanziario a tasso variabile corporate. Come noto, a settembre 2018, Astaldi S.p.A. ha presentato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art 161, comma 6, L.F.; pertanto, secondo quanto stabilito dalle specifiche norme di legge in materia, dalla data di pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese di tale domanda è sospeso il corso degli interessi convenzionali o legali sui debiti chirografari. Allo stato attuale si ritiene pertanto che non sussistano rischi significativi collegati all'oscillazione dei tassi di interesse che possano notevolmente influenzare il valore delle attività e passività finanziarie ed i livelli degli oneri finanziari netti.

37.2 Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, Astaldi realizza coperture sul rischio di cambio di specifiche commesse estere al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle oscillazioni del cambio.

La politica della Società è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del business ed alla particolare

³⁷ Determinato in base a valori di mercato.

volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori, relativamente a specifiche commesse operative; ove questo non sia possibile, l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi.

Le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati plain vanilla tipo forward, cylinder a costo zero, knock-in forward.

Relativamente a determinate valute estere, riferite soprattutto a Paesi Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, La Società tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. natural hedging).

Al 31 dicembre 2019 - stante il particolare contesto finanziario della Società e le limitazioni che pone la procedura di concordato preventivo in tema di operazioni non strettamente collegate alle attività industriali - non sono state temporaneamente rinnovate le coperture relative al rischio cambio giunte a scadenza nel corso dell'esercizio.

37.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che La Società non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine determinando così come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a forte rischio l'attività aziendale.

Come già ampiamente illustrato nelle note esplicative del presente bilancio, sin dal maggio 2017 Astaldi S.p.A ha avviato un programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario, finalizzato a sostenere l'implementazione del piano strategico e supportare La Società in un processo di rifinanziamento volto ad allungare le scadenze dei propri impegni finanziari. Ad esito di tale processo, in data 28 settembre 2018 la Società ha ritenuto necessario ricorrere allo strumento del c.d. "concordato con riserva", depositando l'istanza ex art. 161, comma 6, Legge Fallimentare. Da ultimo, in data 19 giugno 2019 Astaldi ha quindi provveduto al deposito del Piano e della relativa Proposta Concordataria, successivamente integrata in data 16 e 20 luglio ed ulteriormente in data 2 agosto 2019. Il Tribunale con specifico provvedimento in data 5 agosto ha ammesso Astaldi alla procedura di concordato preventivo in continuità ai sensi della vigente Legge Fallimentare. All'atto della stesura delle presenti note la proposta di concordato è stata approvata dai creditori chirografari con larga maggioranza, raggiungendo il 69,4%.

Nelle more che venisse auspicabilmente concluso il processo di rafforzamento patrimoniale, Astaldi S.p.A. – previa autorizzazione del Tribunale di Roma a fronte di apposita istanza ex art. 182-quinquies, comma 3, l.f. – ha emesso nel corso dell'esercizio 2019 (in due diverse tranche) un prestito obbligazionario prededucibile per un ammontare complessivo pari a Euro mln 200 necessario per supportare le attività industriali. Il Piano concordatario prevede altresì l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni utilizzabile successivamente alla data in cui interverrà l'Omologa e all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Webuild, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con i proventi di tale linea di credito) dell'eventuale porzione residua del prestito obbligazionario prededucibile.

37.4 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali rischi di default di una controparte. Astaldi S.p.A opera prevalentemente in un contesto operativo caratterizzato dai ricorrenti ritardi del settore pubblico nel pagamento dei corrispettivi dovuti per i lavori eseguiti. Nonostante quanto premesso, la natura stessa delle controparti, rappresentate prevalentemente da enti governativi e pubblici (per loro natura solvibili), ha costituito comunque nel tempo una garanzia in merito all'integrale incasso dei Crediti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. Al 31 dicembre 2019 il valore dei crediti commerciali scaduti e non svalutati è pari ad Euro mln 141,8, di cui Euro mln 54,6 per quelli scaduti oltre i 12 mesi, con riferimento a quest'ultima voce in analisi, le esposizioni maggiori sono per

lo più ascrivibili alle aree Italia (Euro 19,9 mln), Polonia (Euro 17,2mln) .

La Società vanta, inoltre, Crediti Commerciali ed Attività derivanti dai contratti, verso il Governo Venezuelano per un ammontare complessivo pari ad Euro mln veneta. Si fa presente che i crediti in questione sono relativi ad attività effettuate sulla base di contratti sottoscritti sotto l'egida di un accordo intergovernativo tra lo Stato italiano e lo Stato venezuelano, che garantirebbe strumenti di tutela ulteriori rispetto a quelli azionabili solo tramite rimedi giurisdizionali locali. Nonostante quanto appena rappresentato, considerando che la situazione macro-economica del Venezuela non ha mostrato segnali di miglioramento né su base corrente , né a livello prospettico, bensì è stata caratterizzata da eventi tali per cui risultano ancora estremamente elevati i livelli di incertezza socio-politica e le difficoltà di ripresa nel breve termine dell'economia del paese, il management ha ritenuto già dagli esercizi passati, in via prudenziale di attestare il valore recuperabile delle citate attività ad Euro mln 52.

37.5 Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro mgl 4.372.093 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- Fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell'interesse di controllate, Joint Venture e imprese collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa di settore, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 805.370 di cui riferite a Joint Venture Euro mgl 9.480;
- Fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse della Società, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 3.275.395 di cui riferite a Joint Venture Euro mgl 43.579;
- Altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 291.328 di cui riferite a Joint Venture Euro mgl 6.918.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro mgl 214.118 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

Garanzie costituite in favore dei titolari del prestito obbligazionario prededucibile³⁸

Si precisa, altresì, che il prestito obbligazionario prededucibile è assistito da una serie di garanzie concesse a valere su alcune attività detenute da Astaldi S.p.A e dalle società da quest'ultima controllate. Si riporta di seguito l'elenco delle citate attività:

- Ipoteca di primo grado su due immobili di proprietà di Astaldi siti in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 ed in Via Agrigento nn. 3/5;
- cessione in garanzia/costituzione in pegno/impegni di canalizzazione su alcuni *claims* e crediti di Astaldi e di alcune società controllate riferiti ad iniziative svolte nelle aree Italia, Romania, Polonia, Algeria, Cile e Turchia;

³⁸ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (*up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*).

- pegno sulle azioni di Astaldi Concessioni S.p.A. e della costituenda Astaldi Concessions S.p.A. ;
- cessione pro-solvendo/impegni di canalizzazioni dei crediti futuri riconducibili alla dismissione di alcuni asset in concessione;
- cessione pro-solvendo dei crediti per finanziamento soci effettuati da Astaldi ad Astaldi Concessioni S.p.A;
- Garanzia personale concessa da Astaldi Canada Enterprise nei limiti dei finanziamenti erogati da Astaldi S.p.A. alla stessa partecipata a valere dei proventi rivenienti dall'utilizzo della prima tranche del bond;
- Pegni su alcuni conti correnti³⁹ di Astaldi e di talune società controllate.

Il valore aggregato di tali garanzie opera nel limite del valore nominale del prestito obbligazionario prededucibile comprensivo della quota degli interessi, dei costi, oneri e spese maturati e non liquidati.

Si precisa, altresì, che il prestito obbligazionario prededucibile è assistito da una serie di garanzie concesse a valere su alcune attività detenute da Astaldi S.p.A e dalle società da quest'ultima controllate. Si riporta di seguito l'elenco delle citate attività:

- Ipoteca di primo grado su due immobili di proprietà di Astaldi siti in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 ed in Via Agrigento nn. 3/5;
- cessione in garanzia/ costituzione in pegno/impegni di canalizzazione su alcuni *claims* e crediti di Astaldi e di alcune società controllate riferiti ad iniziative svolte nelle aree Italia, Romania, Polonia, Algeria, Cile e Turchia;
- pegno sulle azioni di Astaldi Concessioni S.p.A. e della costituenda Astaldi Concessions S.p.A. ;
- cessione pro-solvendo/impegni di canalizzazioni dei crediti futuri riconducibili alla dismissione di alcuni asset in concessione;
- cessione pro-solvendo dei crediti per finanziamento soci effettuati da Astaldi ad Astaldi Concessioni S.p.A;
- Garanzia personale concessa da Astaldi Canada Enterprise nei limiti dei finanziamenti erogati da Astaldi S.p.A. alla stessa partecipata a valere dei proventi rivenienti dall'utilizzo della prima tranche del bond;
- Pegni su alcuni conti correnti⁴⁰ di Astaldi e di talune società controllate.

Il valore aggregato di tali garanzie opera nel limite del valore nominale del prestito obbligazionario prededucibile comprensivo della quota degli interessi, dei costi, oneri e spese maturati e non liquidati.

38 Informativa con parti correlate e compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Astaldi S.p.A. effettua con le parti correlate qualificabili come entità giuridiche aventi relazioni di appartenenza al Gruppo (società controllate, ivi incluse le società controllate congiuntamente con altri soggetti, delle collegate e joint venture) operazioni di natura commerciale, finanziaria o amministrativa, che rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

³⁹ Conti correnti su cui insistono obblighi di canalizzazione degli incassi derivanti da claims e/o dismissione di asset in concessione

⁴⁰ Conti correnti su cui insistono obblighi di canalizzazione degli incassi derivanti da claims e/o dismissione di asset in concessione

In estrema sintesi tali operazioni possono essere individuate nelle seguenti fattispecie:

- a) Servizi Infragrupo:** Alcune società si avvalgono, per lo svolgimento e lo sviluppo della propria attività, di servizi prestati da Astaldi S.p.A. e/o da alcune società da quest'ultima controllate (servizi industriali, corporate, amministrativi, servizi finanziari e di tesoreria, servizi relativi ai sistemi informativi).
- b) Sviluppo delle attività in concessione:** Astaldi S.p.A. in un'ottica di razionalizzazione dei propri investimenti finanziari e di ottimizzazione dei rendimenti derivanti dalle iniziative in Concessione tende a partecipare al capitale azionario delle diverse società concessionarie (c.d. special purpose vehicles, le SPV) con quote minoritarie che non garantiscono il controllo dei citati veicoli. In tale contesto Astaldi S.p.A. - anche per tramite delle proprie controllate - a fronte degli investimenti necessari per la capitalizzazione delle SPV (in termini di versamenti di equity e prestito soci) si assicura i rendimenti derivanti dallo sviluppo delle concessioni, anche attraverso l'affidamento diretto (o per tramite di joint operations appositamente costituite con altri partners) da parte delle SPV dei lavori relativi all'esecuzione delle opere.
- c) Attività a carattere specialistico (servizi di appalto e subappalto infragrupo):** Astaldi S.p.A. svolge per le altre società del Gruppo attività a carattere specialistico (i.e. impiantistica, manutenzioni ecc.) nell'ambito della costruzione e gestione delle opere realizzate.
- d) Società Consortili e/o Consorzi:** Astaldi S.p.A. e sviluppa alcune iniziative - principalmente riconducibili alla linea di business costruzioni - congiuntamente ad altri partner del settore attraverso appositi veicoli (consorzi e/o società consortili) aventi l'esclusivo scopo sociale di coordinare, in tale limitato contesto, le attività economiche dei Soci. Tali veicoli provvedono periodicamente a ripartire (attraverso il cd. meccanismo del ribaltamento costi) tra i diversi consociati i costi complessivamente sostenuti per la realizzazione delle opere.
- e) Garanzie e controgaranzie:** Astaldi S.p.A. normalmente stipula garanzie e controgaranzie a beneficio delle società controllate, ivi incluse le società controllate congiuntamente con altri soggetti, delle collegate e joint venture al fine di consentire a queste ultime di ottenere condizioni economiche più favorevoli. Tali garanzie includono, tra l'altro: (i) fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per le singole commesse; (ii) fidejussioni per lavori (bid bond, performance bond, advance payment bond) rilasciate, nell'interesse della Società, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti.
- f) Cessioni di beni infragrupo (ad esempio, macchinari, impianti e altri beni materiali):** In taluni casi, si possono verificare cessioni di beni infragrupo (ad esempio, macchinari, impianti e altri beni materiali).

Si precisa che tutte le citate operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni intervenute nell'esercizio 2019 riguardano:

- Lo sviluppo dei lavori di costruzione eseguiti dalla Società (anche per tramite di apposite joint operation costituite con altri partner) per conto delle SPV partecipate nell'ambito delle attività in Concessioni, principalmente riferiti ai progetti: (i) Etlik Integrated Health Campus di Ankara (Ankara Etlik Hastane A.S., Turchia) e (ii) Metropolitana di Milano Linea 4 (Consorzio MM4, Italia. In relazione alle attività in questione sono stati rilevati nell'esercizio 2019 i corrispondenti ricavi operativi, nonché i correlati crediti commerciali e le attività/passività derivanti dai contratti;
- le lavorazioni eseguite dalla Società (per il tramite della joint operation IC Ictas Astaldi simple partnership – M11 Project), per conto della società Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat A.S., nell'ambito del progetto riferito all'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo in Russia. In relazione a tale attività, sono stati rilevati nell'esercizio 2019 i corrispondenti ricavi operativi, i crediti commerciali e le attività derivanti dai contratti;
- In relazione alle lavorazioni eseguite dalla Società per conto della Dirpa 2 S.c.r.l. nell'ambito del progetto riferito al Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2, Astaldi S.p.a. ha contabilmente rilevato nel corso dell'esercizio 2019 i corrispondenti ricavi operativi, crediti commerciali e le attività derivanti dai contratti;
- i costi consortili addebitati alla Società dalla Brennero Tunnel Construction S.c.r.l., relativi alla realizzazione dei lavori per la costruzione della Galleria di Base del Brennero (Lotto Mules 2-3);

- per il comparto Operation & Maintenance si segnalano i costi consortili addebitati alla Società dalla controllata GE.SAT S.c.r.l. (per il progetto relativo ai Quattro Ospedali Toscani, in Italia).
- si segnalano gli ulteriori finanziamenti effettuati alla controllata Astaldi Concessioni S.p.A effettuati al fine di dotare la stessa partecipata delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni di capitalizzazione delle SPV Ankara Etlik Hastane A.S , Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A e (Euro mgl 9.606)
- Si evidenziano i finanziamenti effettuati alla controllata Astaldi Canada Enterprises Inc. per il sostegno allo sviluppo delle attività commerciali in Canada (Euro mgl 5.566)
- Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha ricevuto escussioni (i) per garanzie corporate emesse nell'interesse di Società partecipate per un valore aggregato di ca. Euro mln 74 (per lo più riferite alle controllate Astaldi Canada Inc. e Astaldi Construction Corporation) e (ii) per garanzie bancarie ed assicurative riferite a iniziative riferite alle Società Partecipate per un valore complessivo pari a ca. Euro mln 156 74 (per lo più riferite alle controllate Astaldi Canada Inc., Astaldi Construction Corporation e Astaldi Concessioni S.p.A.)

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata, rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale
Amministratori	2.957	33	25	8	3.023
Sindaci	175	0	0	0	175
Direttori Generali	913	0	22	13	948

39 Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui la Società opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio individuale.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'IFRS 8.

Informativa al 31/12/2019	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	502.009	521.538	264.269	9.045	5.715	0	(264.634)	1.037.943
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								30.805
Risultato operativo	11.596	19.388	(12.777)	3.403	(2.830)	(33.477)	26.131	11.435
Oneri finanziari netti								(31.824)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								(20.389)
Imposte sul reddito								(26.837)
Perdita netta dell'esercizio								(53.757)
Attività e passività								
Attività del settore	1.096.668	2.014.054	440.824	246.571	26.900	3.174.286	(3.137.876)	3.861.427
di cui partecipazioni						745.478	(207.825)	537.653
Passività del settore	(1.279.416)	(2.112.225)	(910.729)	(294.960)	(40.961)	(3.191.222)	2.477.328	(5.352.185)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	(8.246)	(19.524)	(31.226)	(163)	(241)	(36.658)	24.075	(71.984)

Immobilizzazioni immateriali	(35.878)	(298)	(9)	0	(1)	(1.044)	0	(37.231)
Ammortamento delle imm.ni materiali	(3.594)	(5.329)	(9.525)	(126)	(131)	(3.421)	9.712	(12.414)
Accantonamenti						(21)		(21)

Informativa al 31/12/2018*	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	279.020	233.358	249.985	1.785	2.222	(1.350)	(174.423)	590.597
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								(58.647)
Risultato operativo	(450.688)	(527.097)	(450.104)	(26.474)	(9.944)	(123.847)	219.611	(1.368.543)
Oneri finanziari netti								(140.113)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								(1.508.655)
Imposte sul reddito								89.307
Perdita netta dell'esercizio								(1.878.302)
Attività e passività								
Attività del settore	738.339	2.089.465	515.283	238.448	22.894	2.949.953	(2.880.932)	3.673.450
di cui partecipazioni						727.307	(209.717)	517.591
Passività del settore	(968.146)	(2.175.326)	(941.984)	(287.299)	(33.527)	(2.897.449)	2.219.925	(5.083.807)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	(22.182)	(27.320)	(49.455)	(340)	(166)	(40.296)	2.317	(137.443)
Immobilizzazioni immateriali	(38.785)	(461)	(27)	0	(4)	(1.967)	0	(41.243)
Ammortamento delle imm.ni materiali	(2.554)	(10.292)	(10.466)	(424)	(62)	(3.918)	7.520	(20.197)
Accantonamenti						(309.678)		(309.678)

* I dati dell'Esercizio 2018 sono stati riesposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". In merito all'applicazione dell'IFRS 16, si precisa invece, che sulla base del metodo di transizione adottato, le relative informazioni comparative non sono state rideterminate

40 Leasing

40.1 Leasing in qualità di Locatario

La Società è parte in qualità di locatario in diversi contratti di leasing -così come definiti dal nuovo principio IFRS 16 - per lo più relativi a beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in ambito domestico ed in Cile, oltre che (ii) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere.

La Società detiene in leasing anche attrezzature informatiche e mezzi d'opera, riferiti a contratti a breve termine e/o ad attività di modesto valore. La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing relative ai contratti in parola.

Attività per il diritto di utilizzo

Di seguito sono indicate le tipologie della voce del paragrafo in commento:

Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/19
----------------------	-------------------------------	-------------------------------	----------------------------	---------------------------

Costo storico	4.688	22.543	32.168	2.721	62.119
Fondo Ammortamento	(2.397)	(9.499)	(19.408)	(1.226)	(32.530)
Totale	2.291	13.044	12.759	1.495	29.589

Passività Finanziarie per Leasing

Nella tabella seguente mostra l'analisi delle scadenze dei debiti riferiti ai contratti di leasing

Leasing secondo l'IFRS 16	31/12/2019 Valore attuale
Entro un anno	22.286
Oltre un anno ed entro cinque anni	9.834
Totale	31.670

Leasing secondo lo IAS 17	31/12/2018 Valore attuale
Entro un anno	17.634
Oltre un anno ed entro cinque anni	19.107
Totale	36.741

Importi rilevanti nell'utile/(perdita) dell'esercizio

Leasing secondo l'IFRS 16	Esercizio 2019
Interessi passivi sulle passività del leasing	3.038
Ammortamento dei diritti d'uso	25.151
Costi relativi ai leasing a breve termine e/o di modesto valore	19.750

Leasing secondo lo IAS 17	Esercizio 2018
Interessi passivi sulle passività del leasing finanziari	1.089
Ammortamento dei beni in leasing	4.893
Costi per noleggi e leasing operativi	35.642

Importi rilevanti nel prospetto dei flussi finanziari

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Rimborso leasing finanziari	(31.509)	(18.992)

Opzioni di proroga

Alcuni contratti di leasing contengono delle opzioni di proroga esercitabili dalla Società e/o dai locatori. Alla data di decorrenza del leasing, la Società valuta alla data di attivazione del contratto di Leasing se ha la ragionevole certezza che venga esercitata l'opzione di proroga, tale analisi viene nuovamente svolta al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze.

40.2 Leasing in qualità di Locatore

La Società ha a sua volta concesso in subleasing (leasing finanziario) dei beni strumentali in particolar modo relativi al noleggio, alla collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. di una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero.

La Società concede in leasing operativo alcuni beni strumentali a società partecipate o fornitori/subappaltatori al fine di efficientare lo sviluppo delle attività industriali riferite alle commesse della linea di business delle costruzioni. Tali contratti sono classificati come leasing operativi dal punto di vista del locatore, fatta eccezione per un contratto di sub-leasing (che la Società ha classificato come finanziario, come precedentemente ampiamente descritto).

Importi rilevanti nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Interessi attivi sui crediti finanziari per leasing	509	98
Proventi per noleggi e Leasing Operativi classificati tra gli 'altri ricavi	2.325	2.112

Attività Finanziarie per Leasing

	31/12/19 Valore attuale	31/12/18 Valore attuale
Entro un anno	10.799	4.819
Oltre un anno ed entro cinque anni	8.461	12.660
Valore attuale	19.260	17.469

41 Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2019 da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2019 operazioni atipiche e inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

41.1 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 16 giugno 2020. In tale sede il Consiglio di Amministrazione, ha altresì deliberato di sottoporre alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio dell'ammontare di Euro.

Tenuto conto del deposito da parte della Società presso la sezione fallimentare del Tribunale civile di Roma, avvenuto in data 28 settembre 2018, della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma sesto, della Legge Fallimentare, volto alla presentazione di una proposta di concordato preventivo in continuità ai sensi dell'art. 186-bis, della Legge Fallimentare, trova applicazione nei confronti della Società il disposto dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare, ai sensi del quale non si applicano, sino alla data dell'omologa, gli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 del Codice Civile, fermo restando che l'esecuzione del Concordato consentirà il superamento della fattispecie in questione.

41.2 Eventi successivi alla data di Bilancio

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta (aggiornamenti dopo la chiusura dell'esercizio)

Dopo la chiusura dell'esercizio in esame, sono stati conseguiti step rilevanti nell'ambito del procedimento di concordato preventivo in continuità aziendale diretta avviato dalla Società a settembre 2018⁴¹.

Come già evidenziato in precedenza, in data 28 novembre 2019, a seguito della sostituzione di due commissari giudiziali come sopra rappresentato, il Tribunale di Roma ha rinviato l'Adunanza dei Creditori al 26 marzo 2020. In data 23 marzo 2020, alla luce delle disposizioni normative e delle misure urgenti adottate in Italia in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, il Tribunale di Roma, dichiarata l'urgenza della trattazione della procedura di concordato preventivo della Società, ha differito l'Adunanza dei Creditori al 9 aprile 2020, al fine di consentirne lo svolgimento in modalità telematica, come previsto dall'art. 163, comma 2, n. 2-bis), L.F.

In esecuzione a quanto previsto dal Piano e dalla Proposta Concordataria, a marzo 2020, si è dato seguito all'accordo sottoscritto a giugno 2019 e sue successive modifiche con il socio ICTAS (già valutato e autorizzato dal Tribunale di Roma come rispondente alla migliore tutela dei creditori nell'ambito della procedura di concordato che Astaldi ha in corso) con il trasferimento della intera partecipazione detenuta nella SPV per la costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia. Nel pieno rispetto degli accordi assunti, l'operazione complessiva si è concretizzata:

- nella cessione ad Ictas dell'intera partecipazione detenuta da Astaldi nella Concessionaria del Terzo Ponte (la "Concessionaria") e dei crediti correlati, al prezzo di 315 milioni di dollari. Tale prezzo di acquisto sarà corrisposto al netto a) delle partite di compensazione con Ictas di cui al successivo punto (ii), b) del ripagamento degli altri creditori turchi (in virtù del mancato riconoscimento dell'istituto del concordato in Turchia), per circa 142 milioni di euro, in conformità a quanto previsto nel Piano Concordatario, nonché c) dei relativi costi di transazione;

⁴¹ Per approfondimenti, cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell'art. 186-bis, L.F. – Concordato preventivo in continuità aziendale diretta».

- tacitazione di ogni pretesa di Ictas nei confronti di Astaldi in relazione alle commesse in partnership, in conseguenza dell'uscita dalle suddette commesse (sia in Turchia, che in Russia);

Il prezzo di acquisto, al netto delle partite di cui al precedente punto (i), verrà corrisposto in una unica soluzione, al momento dell'incasso da parte di Ictas del prezzo di vendita che la stessa Ictas sta negoziando con un consorzio di imprenditori cinesi (il "Consorzio Cinese") per la vendita della quota di maggioranza del capitale sociale della stessa Concessionaria, ovvero, in caso di mancato accordo tra Ictas e il Consorzio Cinese, in rate annuali, oltre agli interessi, entro il quarto

Successivamente, in data 9 aprile 2020, si è tenuta l'Adunanza dei Creditori della Società e, sulla base dei voti validamente espressi in quella sede, la Proposta Concordataria ha raggiunto in prima istanza il 58,32% di voto favorevole dei crediti aventi diritto al voto, superando così la maggioranza richiesta per l'approvazione. Successivamente, con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma (i) ha fissato per il 23 giugno 2020, ore 11:00 (CET), l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180, L.F., e (ii) ha preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla Proposta Concordataria, che hanno visto la suddetta proposta approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto che, nella loro totalità, ammontano a circa 3.017 milioni di euro. La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi alla data del 9 aprile 2020 (58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi all'adunanza (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178, L.F.).

In data 25 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti, cod. civ., di un patrimonio destinato (il "Patrimonio Destinato"), funzionale esclusivamente al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Destinato medesimo e distribuzione dei proventi netti di liquidazione ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi ("SFP") che la Società ha contestualmente deliberato di emettere e che saranno attribuiti ai creditori chirografari una volta intervenuta l'omologa definitiva del concordato.

Si ricorda che il Piano e la Proposta Concordataria sono stati approvati con il 69,4% di voti favorevoli all'adunanza dei creditori e prevede che i Creditori Chirografari siano soddisfatti tramite l'attribuzione, entro centoventi giorni dall'omologa definitiva del concordato, di (i) azioni Astaldi di nuova emissione, quotate, che saranno assegnate ai Creditori Chirografari in ragione di n. 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito e di (ii) SFP, che saranno assegnati ai creditori in ragione di un SFP per ogni Euro di credito vantato e che attribuiranno al creditore il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione del Patrimonio Destinato. Non saranno emessi SFP frazionari, non saranno riconosciuti conguagli e, pertanto, eventuali resti saranno annullati. Gli SFP saranno privi di valore nominale, saranno immessi nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione e saranno liberamente trasferibili tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata. Il regolamento che disciplina i diritti amministrativi e patrimoniali degli SFP è stato contestualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi in conformità a quanto oggetto della proposta concordataria e già reso disponibile, tra l'altro, sul sito www.astaldi.com, Sezione Investor Relations-Concordato (nella versione inglese, Sezione Investor Relations-Composition with Creditors), nell'ambito della documentazione collegata alla Proposta Concordataria depositata in data 19 giugno e successive integrazioni.

La gestione e liquidazione del Patrimonio Destinato a beneficio dei Creditori Chirografari titolari di SFP rappresenta l'unico ed esclusivo affare al quale lo stesso Patrimonio Destinato viene e sarà destinato. Il ricavato netto della liquidazione, qualunque sia il suo ammontare, è esclusivamente destinato ai Creditori Chirografari quali titolari degli SFP. Al termine della liquidazione del Patrimonio Destinato, non potrà residuare alcuna posta, né attiva, né passiva, da destinare al patrimonio principale di Astaldi S.p.A., per il quale la gestione del Patrimonio darà un risultato, per definizione, neutro. Ai sensi dell'art. 2447-quinquies, comma 4, cod. civ., è espressamente esclusa qualsiasi responsabilità solidale di Astaldi per le obbligazioni contratte in relazione al predetto specifico affare al quale è destinato il Patrimonio, fermo restando che, come per legge, Astaldi risponderà solo per le obbligazioni eventualmente derivanti da fatto illecito e salvo riaddebito al Patrimonio, allorché detto illecito avvenga nell'ambito dello stesso.

Le attività oggetto di liquidazione sono rappresentate da asset non-core di Astaldi e di Astaldi Concessioni S.p.A a seguito della scissione deliberata in data 22 gennaio 2020, il cui completo perfezionamento si è realizzato con l'iscrizione, in data 8 giugno 2020, nel Registro delle Imprese dell'atto di scissione (stipulato a maggio). Tra gli asset ricompresi nel Patrimonio Destinato, vi sono: (i) le principali concessioni – Terzo Ponte sul Bosforo (per cui è già avvenuta la cessione), Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir (GOI) e Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia, Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez e Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, in Cile –, (ii) i crediti e i lavori in corso in Venezuela vantati nei confronti dell'IFE (Governo Venezuelano) e (iii) l'attuale sede centrale della Società in Roma.

Per assicurare l'adempimento dei propri obblighi e per finanziare Astaldi Concessioni S.p.A. per l'adempimento degli obblighi su di essa facenti capo, tutti relativi ai sopra menzionati progetti riferiti all'Etlik Integrated Health Campus di Ankara e all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez, come previsto dalla Proposta Concordataria Astaldi metterà a disposizione del Patrimonio Destinato risorse finanziarie per un importo massimo complessivo di Euro 75.000.000,00 (settantacinque milioni//00) ai fini del completamento dei lavori in corso. Inoltre, metterà a disposizione l'ulteriore importo di Euro 2.000.000,00 (due milioni//00) per finanziare i necessari costi di gestione del Patrimonio Destinato.

Nel rispetto della Proposta Concordataria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, altresì, designato il dott. Claudio Sforza quale Procuratore per la gestione e liquidazione degli asset del Patrimonio Destinato. Il curriculum vitae del dott. Sforza è disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Governance–Organi del Concordato (nella versione inglese, Sezione Governance–Composition Bodies). Al dott. Sforza sarà conferito un mandato con rappresentanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss., cod. civ., irrevocabile ai sensi dell'art. 1723, Cod. Civ., in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP, fatti salvi limitati casi di revoca per giusta causa come per legge, che saranno elencati nel contratto di mandato. Una volta sottoscritto, il mandato sarà pubblicato nel Registro delle Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha, altresì, approvato il Piano Economico Finanziario del Patrimonio Destinato, che si sviluppa su di un arco temporale compreso tra il 2020 ed il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli asset, in esecuzione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti a tutela degli interessi dei Creditori Chirografari.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione con tutti i suoi allegati è in corso di iscrizione nel Registro delle Imprese, come per legge.

La costituzione del Patrimonio Destinato rappresenta quindi un passo importante nell'attuazione della Proposta Concordataria, per la quale, la Società ricorda, il 23 giugno 2020 è prevista l'udienza di omologa.

Diffusione del virus COVID–19 (c.d. Coronavirus)

Alla data di redazione della presente relazione, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Alla luce delle statistiche registrate, l'Italia risulta essere il Paese europeo – e uno dei principali a livello mondiale – nel quale si è diffuso maggiormente il contagio da tale virus. Questo ha esposto la Società al rischio derivante dalle conseguenze dell'applicazione da parte del Governo italiano delle misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus che hanno previsto, tra l'altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri, oltre che serie limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. In più, la diffusione su scala sostanzialmente mondiale della pandemia ha esposto la Società al rischio derivante dalle misure straordinarie applicate da altri Governi in altri Paesi, sia europei che extra-europei, in cui la Società opera e ha sedi o cantieri operativi.

In particolare, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, “*recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, successivamente integrato con tre Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020, provvedimenti che hanno sostanzialmente creato un cordone sanitario intorno alla Regione Lombardia (in cui, tra l'altro, la Società ha siti operativi) e a 14 Province, imponendo misure rigide, tra le quali la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita da detti territori, fatto salvo per quelli motivati da

comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità, ovvero per motivi di salute. Con Decreto del Presidente del Consiglio del 9 marzo 2020, tali misure sono state estese all'intero territorio nazionale. Con ulteriore Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata imposta, tra l'altro, la chiusura di tutti gli esercizi commerciali (salvo quelli di prima necessità) su tutto il territorio nazionale, facendo salvi gli stabilimenti industriali, ai quali è stato tuttavia imposto il rispetto di regole di salvaguardia sanitaria. Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, è stata imposta la chiusura di tutte le attività produttive, consentendo esclusivamente l'apertura di quelle ritenute essenziali, indicate in una apposita lista allegata al suddetto Decreto. In seguito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale, ferma restando quanto sopra, è stata disposta la riapertura di alcune attività commerciali ritenute non essenziali. Inoltre, sono state autorizzate le attività produttive delle imprese beneficiarie dei prodotti e servizi, ovvero delle imprese che siano funzionali ad assicurare la continuità delle filiere, attinenti alle attività consentite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 è stata concessa, nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria, la riapertura di una serie di attività produttive ed industriali (tra le quali le attività di costruzione); sono state mantenute, viceversa, le limitazioni agli spostamenti extra-regionali, fatto salvo per comprovate esigenze di varia natura. Ulteriori provvedimenti sono stati adottati a livello nazionale e regionale a seguire.

In questo contesto, nell'ottica di fronteggiare l'emergenza collegata, la Società ha attivato una serie di interventi e di presidi volti a reagire tempestivamente alla necessità di tutelare la salute di tutti i dipendenti della Società, a monitorare le situazioni dei siti produttivi, a preservare per quanto possibile il valore generato dalle attività produttive e a supportare la continuità operativa, messa a dura prova dal sostanziale blocco alla mobilità su scala globale delle persone e delle merci generato dai provvedimenti approvati in Italia e all'estero.

In particolare, a fine febbraio 2020 ha istituito un apposito Comitato presieduto dal vertice aziendale, a cui partecipano i responsabili di tutte le strutture operative centrali e periferiche, nonché i responsabili delle principali funzioni di Corporate coinvolte, con la finalità di monitorare l'andamento della diffusione del virus nelle unità produttive italiane ed estere, supervisionare le misure di riduzione del rischio di contagio, attivare i canali di coordinamento con le Ambasciate italiane nei paesi in cui la Società opera, oltre che di coordinare le azioni di tutela dei contratti con la committenza a fronte degli impatti della pandemia sull'attività produttiva.

La situazione determinatasi, in Italia e all'estero, può essere riassunta come di seguito.

In Italia, Astaldi e le sue controllate italiane hanno assunto le dovute misure cautelative, anche in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre Autorità presenti sul territorio a seguito della progressiva diffusione del virus.

È bene però evidenziare che, pur attivando con tempestività i protocolli sanitari definiti nelle linee generali dagli accordi raggiunti tra le parti sociali e il Governo, già dal primo verificarsi della pandemia, la Società ha riscontrato crescenti problemi di organizzazione del lavoro nelle unità produttive italiane, essenzialmente a seguito dell'indisponibilità di manodopera, legata alla malattia generica, alle restrizioni alla mobilità interregionale e ai vincoli di quarantena progressivamente introdotti dalle autorità regionali (che hanno bloccato il pendolarismo, tipico soprattutto della popolazione operaia). La constatazione della oggettiva difficoltà di garantire, in molti siti produttivi, lo svolgimento regolare dell'attività ha poi portato buona parte dei Committenti a deliberare la sospensione dei lavori, in conseguenza della quale la Società ha provveduto, dalla metà di marzo e una volta messi in sicurezza i cantieri, a mettere in atto una serie di azioni a tutela dei dipendenti e del valore aziendale (assegnazione di ferie e riposi arretrati, introduzione di ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo italiano, smart working). Nei mesi di aprile e maggio, la Società ha poi ritenuto opportuno chiudere le sedi di Roma e Milano e, conseguentemente, all'intero personale è stata applicata una riduzione di orario di lavoro mediante ricorso a Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria COVID-19, con contemporaneo svolgimento della prestazione residua in smart working.

Già da prima della chiusura totale delle unità produttive, la Società aveva definito protocolli idonei a garantire attraverso una serie di misure (controllo, distanziamento, protezione individuale, sanificazione dei locali e degli strumenti di lavoro, sorveglianza sanitaria, gestione delle emergenze per l'insorgenza di sintomatologia

riconducibile a COVID-19), la necessaria sicurezza degli ambienti di lavoro in previsione della ripresa di attività.

I protocolli succitati hanno trovato piena applicazione con la progressiva ripresa delle attività produttive nei diversi cantieri, a partire dal mese di maggio al primo allentamento delle misure restrittive previste sul territorio nazionale. Alla data di redazione della presente relazione, le attività produttive in Italia hanno ripreso parzialmente il loro corso. In ultimo, si segnala che, a ulteriore tutela del personale, a decorrere dal 1° marzo e per tutto il 2020, la Società ha stipulato a favore dei propri dipendenti e dei relativi nuclei familiari una specifica polizza assicurativa a copertura del rischio COVID.

Per quanto riguarda l'estero, in considerazione della rapida diffusione del virus, in alcuni Paesi in cui opera la Società, sono state progressivamente adottate misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, con chiusura degli stabilimenti e delle attività commerciali e produttive. Analogamente a quanto previsto sul territorio nazionale, tali misure, unitamente a quelle poste in essere dalla Società per la tutela della salute dei lavoratori, stanno determinando difficoltà per la Società nel proseguire la normale attività di produzione. Ne è derivato il rallentamento o, in alcuni casi, la sospensione delle attività produttive, con l'ulteriore complessità – determinata dalle restrizioni al traffico aereo – legata al rimpatrio del personale espatriato o, al contrario, al rientro dello stesso nei siti produttivi rimasti operativi del personale espatriato che si trovava fuori sede all'esplosione della pandemia. Alla data della redazione della presente relazione, una buona parte delle attività operative all'estero continua a subire rallentamenti o sospensioni.

Da segnalare ad ogni modo che, pure in presenza di uno scenario ancora fortemente incerto, nel breve periodo sono state avviate proficuamente azioni di mitigazione (attività e interlocuzioni avviate nei riguardi di tutti i Committenti), volte a neutralizzare gli effetti negativi, in primo luogo stress di natura finanziaria, legati alla Fase 2 del periodo di lockdown (riavvio dei cantieri), essenzialmente legati a:

- velocizzazione del pagamento di partite di circolante a letto rigiro, c.d. slow moving (essenzialmente, incassi legati a claim e varianti);
- ristoro di maggiori oneri legati ai nuovi protocolli da adottare per la garanzia della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- pagamento di tutti i SAL⁴² emessi e dei lavori in corso alla data di avvio del lockdown;
- rideterminazione dei tempi di emissione SAL e conseguenti pagamenti;
- possibilità di ottenere anticipi e/o acconti su contratti e/o lavori e forniture, per garantire i notevoli sforzi finanziari dovuti al riavvio e garantire al contempo la tenuta del Sistema dei Fornitori/Subappaltatori.

Alla luce di quanto sopra esposto, alla data di redazione della presente relazione la Società non è in grado di escludere che il permanere di una situazione di criticità e i provvedimenti assunti a livello italiano, europeo e mondiali possano avere effetti sul 2020. Sono infatti al momento in corso di valutazione gli eventuali impatti sulle aspettative di performance che potrebbero derivare dall'attuale emergenza sanitaria COVID-19, ed essendo la situazione in continua evoluzione, non è ancora possibile formulare previsioni attendibili circa gli impatti di tale emergenza sulla gestione e i risultati 2020. Tuttavia, in base alle informazioni ad oggi disponibili, si conferma il sostanziale allineamento nell'arco del piano delle proiezioni economico-finanziarie e commerciali già formulate, nelle more che eventuali effetti negativi sul 2020 potranno essere tutti presumibilmente riassorbiti nel corso del 2021.

Ulteriori eventi rilevanti

Astaldi in shortlist per il Progetto Edmonton LRT in Canada – A maggio 2020, in raggruppamento di imprese con WeBuild (già Salini Impregilo), Astaldi entra in short list per l'aggiudicazione di un ulteriore progetto ferroviario in Canada, del valore di 1,7 miliardi di dollari canadesi (1,15 miliardi di euro). Il progetto porterà alla realizzazione della Valley Line West Light Rail Transit – LRT di Edmonton, la seconda tratta

⁴² Stato Avanzamento Lavori.

della Valley Line, lunga complessivamente 27 chilometri, che sarà attiva tra i quartieri ovest e sud-est della città. La nuova infrastruttura si presenterà come una ferrovia leggera sviluppata lungo un tracciato di 14 chilometri, con 14 fermate e due stazioni sopraelevate, due attraversamenti di ponti, collegamenti con centri di transito e un punto di scambio con le due linee attuali del sistema della ferrovia leggera. L'opera dovrà essere assegnata entro la metà di ottobre 2020, con i lavori da avviare nel 2021 e da completare entro i successivi sei anni.

Nuovo contratto da 356 milioni di euro in Romania per il Lotto 5 dell'Autostrada Sibiu-Pitesti – A maggio 2020, Astaldi S.p.A. sottoscrive un contratto da 356 milioni di euro per la realizzazione di oltre 30 chilometri dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, la più importante tratta autostradale in corso di esecuzione in Romania. La firma del Contratto avviene alla presenza del Primo Ministro e del Ministro dei Trasporti del Governo della Romania. Il contratto è di tipo EPC⁴³ e riguarda la progettazione e la realizzazione del Lotto n. 5 dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, dal Km 92+600 al Km 122+950. La durata dei lavori è di 60 mesi, di cui 12 per la progettazione e 48 per la costruzione. Il contratto è finanziato in parte con fondi UE (85%) e in parte con il budget di Stato (15%) e prevede la revisione dei prezzi contrattuali a far data dalla presentazione dell'offerta. È inoltre contrattualmente prevista l'erogazione di una anticipazione, sia all'avvio della fase di progettazione, sia all'inizio della costruzione. Il Committente è CNAIR, Società di stato che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania.

Consegna dei lavori per la Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3 – A maggio 2020, si registra la consegna dei lavori per il Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106), a valle dell'approvazione del Progetto Esecutivo complessivo, intervenuta in data 9 marzo 2020.

Udienza del Tribunale per l'omologa del concordato – In data 23 giugno 2020, si tiene l'udienza del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, per l'omologa del concordato Astaldi, a esito della quale si attende emissione del relativo decreto.

41.3 Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG ed alla loro rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2019 alla KPMG in base all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 conferito con delibera di assemblea del 18 aprile 2011:

Tipologia	Esercizio 2019
A) Servizi di Revisione	508
B) Servizi di Attestazione (**)	638
C) Altri Servizi	143
Totale corrispettivi	1.290
(*) Ammontare comprensivo di spese vive e contributo CONSOB	537
(**) di cui:	
1) Per compensi relativi ad attività relative ad agreed upon procedures, sottoscrizione di dichiarazioni fiscali e altre attività di attestazione	638

⁴³ Engineering, Procurement and Construction.

Ing. Filippo Stinellis
Amministratore Delegato

Dott. Paolo Citterio
*Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari*

Allegati al Bilancio d'Esercizio

ALLEGATO 1 – PARTI CORRELATE

Società del Gruppo	Attività Finanziarie Non correnti	Attività derivanti da contratti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratti	Debiti Commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
3E System S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	1	0	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0
Afragola FS Società consortile a Responsabilità Limitata	0	0	0	0	2.209	0	0	23.305	0	0	0	0	1.723	0	56	0
AGN Haga AB	0	0	0	0	1.027	0	0	0	0	0	0	2.811	0	0	0	0
Ankara Etiik Hastane A.S.	5.930	0	44	0	639	0	83.049	0	0	0	15.790	20	0	0	270	0
AR.GI S.c.p.A.	0	0	53.769	0	3.574	0	0	68.640	0	53.160	0	135	1.538	0	3	0
AS. M. S.c.r.l.	0	0	0	0	1.504	0	0	357	0	0	0	147	445	0	0	0
Astaldi - UTI - Romairport Joint Venture	0	0	0	0	245	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	0	0	0	0	764	0	0	708	0	-67	0	5	0	2	0	0
Astaldi Arabia Ltd.	0	0	0	902	3.626	122	0	3.908	0	430	0	0	0	0	66	0
Astaldi Bayindir J.V.	0	0	0	0	203	0	0	394	0	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Bulgaria LTD	0	0	-50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Canada Design & Construcion Inc.	0	0	0	0	163	0	0	0	0	0	0	16	0	0	0	0
Astaldi Canada Enterprises Inc.	5.566	0	0	5.759	885	0	0	0	0	0	0	435	0	0	627	0
Astaldi Canada Inc.	21	0	0	41.179	8.095	0	0	0	0	0	0	510	0	0	2.183	9.329
Astaldi Concessioni S.p.A.	9.344	0	0	226.787	15.996	0	0	3.746	109.799	373	0	656	64	0	10.721	3
Astaldi Construction Corporation	3.528	0	0	0	12.293	0	0	5.598	234	818	0	796	147	0	3.248	26
Astaldi de Venezuela C.A.	0	0	0	112	11	0	0	1.862	0	50	0	0	0	0	4	0
Astaldi India Services LLP	0	0	0	0	599	0	0	0	0	0	0	371	0	0	229	0
Astaldi Infrastructure S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi International Inc.	0	0	0	0	0	0	0	387	0	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi International Ltd.	0	0	0	0	11	0	0	2.718	0	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Polska Sp. z o.o.	0	0	0	0	133	0	0	227	0	12	0	65	-11	0	0	0
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	0	0	0	0	2.699	0	0	1.779	0	415	0	0	0	0	0	0
Astalnica S.A.	0	0	0	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ASTALROM S.A.	0	0	0	0	7.297	911	0	4.352	0	2.904	0	40	765	-3	0	0
Astur Construction and Trade A.S.	0	0	0	0	2.033	800	0	9.104	19.078	0	0	28	0	0	0	38
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a. in liquidazione	0	0	0	0	2	0	0	30	0	0	0	0	5	0	0	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	641	0	0	162	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 – PARTI CORRELATE

Società del Gruppo	Attività Finanziarie Non correnti	Attività derivanti da contratti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratti	Debiti Commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
Avrasya Metro Grubu Srl in liquidazione	0	0	0	0	-0	0	0	37	0	0	0	0	0	0	0	0
Brennero Tunnel Construction Società Consortile a Responsabilità Limitata - BTC SCARL	8.461	0	0	10.799	2.633	0	0	6.762	0	0	0	706	90.435	0	509	0
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	43	294	0	0	176	0	0	0	0	0	0	0	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	166	0	0	55	0	104	0	0	0	0	3	0
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	0	0	0	0	999	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0
Capodichino AS.M S.c.r.l	0	0	0	0	6.247	0	0	4.054	0	0	0	323	5.835	0	0	0
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	45	0	0	10	0	0	0	0	9	0	0	0
CO.MERI S.p.A.	0	0	-1.344	0	39	0	0	3.058	0	0	0	0	0	0	8	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	801	0	0	343	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Contuy Medio	0	0	0	0	-51	0	0	-3	0	134	0	0	0	0	0	0
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	0	0	0	0	123	0	0	-0	0	0	0	169	161	0	0	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	0	0	0	375	192	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	0	0	578	5.403	0	0	287	0	0	0	0	10	0	5	0
Consorzio Consarno	0	0	0	127	0	0	0	10	0	0	0	8	10	10	0	0
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	451	0	0	0	0	87	0	0	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	225	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Iricav Due	0	0	0	0	1.223	0	0	21.490	0	0	0	263	2.016	0	0	0
Consorzio Iricav Uno	0	0	0	0	257	0	0	903	0	0	0	0	39	0	0	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	0	0	0	0	38	0	0	269	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Italvenezia	0	0	0	0	0	0	0	167	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio MM4	0	710	27.575	0	1.024	0	0	2.386	0	0	96.050	910	1.089	0	0	0
Consorzio Novocen in liquidazione	0	0	0	22	319	0	0	75	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Qalat	0	0	0	0	0	0	0	105	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 – PARTI CORRELATE

Consorzio Stabile Busi in liquidazione																
	0	0	0	0	9	0	0	5.827	0	0	0	1	2.103	0	0	0
Società del Gruppo	Attività Finanziarie Non correnti	Attività derivanti da contratti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratti	Debiti Commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
Consorzio Stabile Operae	0	0	65.220	12.500	4.811	0	0	99.105	0	0	0	0	8.208	0	0	0
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	0	0	0	0	15.357	0	0	1.871	0	3.498	0	0	0	0	0	0
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6.206	0	639	0	0	5.475	0	28	0	0	2	0	3	0
Dirpa 2 S.c.ar.l.	0	10.173	26.180	0	296	0	0	601	0	3.055	19.583	64	84	0	0	74
DMS DESIGN CONSORTIUM s.c.r.l.	0	0	0	0	160	0	0	751	0	0	0	0	40	0	0	0
Ecosarno S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	329	0	0	313	0	0	0	0	0	0	0	0
Etlik Hastane PA S.r.l.	0	0	0	0	1.363	0	0	297	0	0	0	2	-1	0	0	0
FINAST	0	0	0	0	1	0	0	0	26.879	0	0	11	0	0	0	0
Forum S.c.r.l.	0	0	0	0	1.075	0	0	1.076	0	0	0	28	2.209	0	0	0
Fosso Cana S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	183	254	0	0	78	0	0	0	0	0	0	0	0
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	6.977	0	0	7.228	0	0	0	0	-66	0	0	0
GE. SAT S.c.a. r.l.	0	0	7.602	0	3.100	0	0	6.652	0	0	0	0	12.974	0	0	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	0	0	0	0	184	0	0	0	0	17	0	0	403	0	0	0
Grand Capital Ring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Groupement Eurolep	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	0	0	0	0	0	0
Ic İctas Astaldi İca İnşaat A.S.	0	0	0	0	11.257	1.474	1.762	81	0	191	117.113	1	0	0	0	0
ICA İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve İşletme Anonim Sirketi	0	0	0	194.689	343	0	2.211	0	0	0	1.331	0	0	0	10.547	3.507
Infralegrea Progetto S.p.A.	0	0	3.569	0	438	0	0	275	0	1.734	2.624	87	40	0	0	25
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	532	0	0	523	0	0	0	0	0	0	0	0
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	0	0	0	0	340	0	0	159	0	0	0	0	0	0	0	0
Italstrade S.p.A.	0	0	0	5.616	65	0	0	7	0	0	0	19	0	0	184	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	0	0	0	5	0	0	360	0	0	0	0	3	0	0	4
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	2.470	1.500	0	0	3.708	0	25	0	0	3	0	2	0
Metro Brescia S.r.l.	0	0	0	0	29	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0	0
METRO C S.c.p.a.	0	0	0	0	633	0	0	13.252	0	0	0	504	31.313	6	0	0

ALLEGATO 1 – PARTI CORRELATE

Metrogenova S.c.r.l.	0	0	0	0	211	0	0	189	0	4	0	0	6	0	0	0
Società del Gruppo	Attività Finanziarie Non correnti	Attività derivanti da contratti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratti	Debiti Commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal İşletmeciliği Ve Yatırım A.Ş.	0	0	0	0	38	0	0	22	0	3	0	1	0	0	0	0
Mose Bocca di Chioggia Società consortile a Responsabilità Limitata	0	0	0	0	141	0	0	1.045	0	0	0	0	1	0	0	0
Mose-Treporti S.c.r.l.	0	0	0	0	734	0	0	1.732	0	0	0	44	1	0	0	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	295	0	0	0	0	0	0	1	13	0	0	0
nBI S.p.A.	0	0	0	0	2.173	0	0	3.452	0	0	0	694	375	0	16	0
nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve Ticaret L.Ş.	300	0	0	0	1.991	0	0	580	0	0	0	37	0	0	0	0
Nuovo Ospedale Sud Est Barese S.c.r.l. - NOSEB S.c.r.l.	0	0	0	0	380	0	0	1.003	0	1	0	369	3.284	0	0	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	53	0	0	0	0	0	0	0	0
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	4	0	0	1.965	0	0	0	0	1	0	0	0
Otoyol Deniz Tasimacılığı A.Ş.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Otoyol Yatırım Ve İşletme A.Ş.	461	0	0	0	68	0	6.293	0	0	0	54.700	0	0	0	30	0
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	0	0	5.844	0	1.313	0	0	5.985	0	11.539	0	37	209	0	0	93
Passante Dorico S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pedelombarda S.c.p.A.	0	0	841	0	176	0	0	1.054	0	0	0	0	213	0	0	0
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	207	0	0	6	0	0	0	0	92	0	0	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	156	259	0	0	139	0	0	0	0	0	0	0	0
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	253	0	0	10	0	0	0	0	1	0	0	0
Redo-Association Momentanée	0	0	0	0	0	0	0	569	0	0	0	0	0	0	0	0
Romairport S.r.l.	0	0	0	0	10.946	0	0	3.140	0	49	0	6	8	0	0	0
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	971	0	0	89	0	0	0	0	0	0	0	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	2.604	0	0	698	0	0	0	0	0	0	0	0
S.E.I.S. S.p.A.	0	0	0	5.064	15	0	0	0	0	0	0	5	0	0	97	0
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	0	0	0	0	510	0	0	405	0	0	0	0	-227	0	0	0
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	0	0	0	0	372	0	0	248	0	15	0	4	180	2	0	0

ALLEGATO 1 – PARTI CORRELATE

Scuola Carabinieri S.C.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	1.419	0	0	1.026	0	0	0	0	22	0	0	0
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	0	0	0	2.182	-1.947	0	0	0	0	0	0	0	0	0	223	-223
Società del Gruppo	Attività Finanziarie Non correnti	Attività derivanti da contratti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratti	Debiti Commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
Sirjo Scpa	0	0	11.015	2.443	3.616	0	0	27.441	0	6	0	197	5.982	0	43	0
SOC 24, Russia	-155	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	0	3.187	0	0	4	0	0	0	0	0	901	4	0	0	0	0
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	0	19.078	748	0	-14	0	0	37	0	0	-97	0	0	11	0	0
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	68	0	0	101	0	0	0	0	1	0	0	0
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	0	0	0	0	770	0	0	0	0	0	0	385	0	0	0	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	91	0	0	26	0	0	0	0	1	0	1	0
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	877	0	0	257	0	0	0	12	83	0	0	0
Valle Aconcagua S.A.	0	0	3.985	0	-150	0	0	-17	0	61	0	19	0	0	0	0
VCGP - Astaldi Ingeniería y Construcción Limitada	0	0	0	0	75	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	33.455	33.147	211.205	511.986	162.598	3.306	93.314	367.059	155.990	78.587	307.995	10.969	171.934	28	29.078	12.876
Percentuale di incidenza delle operazioni	52,98%	4,80%	34,87%	87,97%	40,71%	1,85%	28,27%	30,77%	5,36%	30,71%	29,67%	12,61%	24,98%	0,17%	44,23%	13,20%

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	%	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Controllate							
3E System S.r.l in Liquidazione	Bologna	10.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Spa
Afragola FS Società consortile a Responsabilità Limitata in Concordato preventivo	Roma	10.000	EUR	100,00%	82,54%	17,46%	nBI Spa
AR.GI S.c.p.A.	Roma	35.000.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
AS. M. S.c.r.l.	Napoli	10.000	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	
Asocierii Astaldi SpA, Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa	Bucarest (Romania)	0	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	Algeri (Algeria)	54.979.619	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Arabia Ltd.	Riad (EAU)	SAR 5.000.000	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
Astaldi Bulgaria LTD	Sofia (Bulgaria)	5.000	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Design & Construcion Inc.	Montréal (Canada)	100	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Canada Enterprises Inc.	Montréal (Canada)	100	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Inc.	Montréal (Canada)	50.020.000	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Concessioni S.p.A.	Roma	83.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Construction Corporation	Florida (USA)	18.972.000	USD	65,81%	65,81%	0,00%	
Astaldi de Venezuela C.A.	Caracas	VEF 110.300	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
Astaldi International Inc.	Monrovia	USD 3.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi International Ltd.	Londra (UK)	2.000.000	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Infrastructure S.r.l. (Liquidata)	Roma	100.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Enterprise S.r.l. (Liquidata)	Roma	100.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Polska Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	120.000	PLN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Bucarest (Romania)	RON 40.000	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
Astalnic S.A.	Managua (Nicaragua)	2.000.000	NIO	98,00%	98,00%	0,00%	
ASTALROM S.A.	Calarasi (Romania)	3.809.898	RON	99,68%	99,68%	0,00%	
Astur Construction and Trade A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 35.500.000	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
Bielle Impianti S.c.r.l. In Liquidazione	Bologna	100.000	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	nBI Spa
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Roma	25.500	EUR	78,90%	78,90%	0,00%	
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	Roma	20.000	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
Capodichino AS.M S.c.r.l	Napoli	10.000	EUR	66,83%	66,83%	0,00%	
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	20.658	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	
CO.MERI S.p.A.	Roma	35.000.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
CO.VA S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	10.000	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	nBI Spa
Consorzio Stabile Busi in Liquidazione	Bologna	100.000	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	nBI Spa, 3E System S.r.l.
Consorzio Stabile Operae	Roma	500.000	EUR	99,00%	98,00%	1,00%	Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Santiago del Cile (Cile)	10.000.000	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

DEAS Società Consortile a Responsabilità Limitata	Bologna	10.000	EUR	57,00%	0,00%	57,00%	nBI Spa
DMS DESIGN CONSORTIUM s.c.r.l.	Roma	10.000	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Dirpa 2 S.c.ar.l.	Roma	50.009.998	EUR	99,00%	0,00%	99,99%	Consorzio Stabile Operae
Forum S.c.r.l. in liquidazione	Roma	51.000	EUR	79,98%	79,98%	0,00%	
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l. In Liquidazione	Roma	10.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Infralegrea Progetto S.p.A.	Napoli	500.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Bucarest (Romania)	RON 540.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Italstrade S.p.A.	Roma	16.515.578	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
LAGUNA S.c.a r.l. In Liquidazione	Bologna	10.000	EUR	84,70%	0,00%	84,70%	nBI Spa
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Milano	45.900	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal Isletmeciligi Ve Yatirim A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 37.518.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A. nBI Spa - Astur Construction and Trade A.S.
nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve	Istanbul (Turchia)	10.720.000	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	
nBI S.p.A. In Concordato Preventivo	Roma	7.500.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Roma	50.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. in Concordato preventivo	Napoli	9.300.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Milano	25.500	EUR	99,98%	99,98%	0,00%	
Redo-Association Momentanée	Kinshasa (Congo)	CDF 0,5	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.
Romairport S.r.l.	Roma	500.000	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	10.200	EUR	80,00%	80,00%	0,00%	
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Roma	50.000	EUR	82,50%	82,50%	0,00%	
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l. In Liquidazione	Brindisi	1.000.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Spa
Scuola Carabinieri S.C.r.l. In Liquidazione	Roma	50.000	EUR	76,40%	76,40%	0,00%	
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Kinshasa (Congo)	CDF 400	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Sirjo Scpa	Roma	30.000.000	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	Santiago del Cile (Cile)	1.000.000	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A. 75% - NBI 25%
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	Santiago del Cile (Cile)	40.000.000.000	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	51.000	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Montréal (Canada)	11.080.515	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Tione 2008 Srl in liquidazione	Bologna	100.000	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	50.000	EUR	90,39%	90,39%	0,00%	
Valle Aconcagua S.A.	Santiago del Cile (Cile)	CLP 19.064.993.360	USD	84,31%	0,00%	84,31%	Astaldi Concessioni S.p.A.
A10 S.c.a r.l.	Bologna	10.000	EUR	62,52%	0,00%	62,52%	nBI Spa
Astaldi India Services LLP	Mumbai (India)	INR 8.00.080	INR	99,99%	99,99%	0,00%	
Astaldi Mobilinx Hurontario GP Inc.	Ontario (Canada)	CAD 100	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Transmisora del Sur S.p.A.	Santiago del Cile (Cile)	CLP 1.000.000	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

AGN Haga AB	Goteborg (Svezia)	SEK 500.000	CLP	40,00%	40,00%	40,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Nuovo Ospedale Sud Est Barese S.c.r.l. - NOSEB S.c.r.l.	Roma	50.000	EUR	70,00%	70,00%	0,00%	

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	%	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
---------------------	--------------	-------------------------------------	-----------------	---	--------------	----------------	--

Joint Ventures

Ankara Etlik Hastane A.S.	Ankara (Turchia)	TRY 267.240.000	EUR	51,00%	5,00%	46,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Ankara Etlik Hastane Isletme Ve Bakim Anonim Sirketi	Ankara (Turchia)	50.000	TRY	51,00%	0,00%	51,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Astaldi Bayindir J.V.	Ankara (Turchia)	0	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Milano	10.200	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Avrasya Metro Grubu Srl in liquidazione	Aglia (PT)	10.000	EUR	42,00%	42,00%	0,00%	
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	40.800	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Roma	25.500	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Consorzio A.F.T. Kramis	Roma	100.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	Napoli	2.582	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Consorzio Ferrofir in liquidazione	Roma	30.987	EUR	66,67%	66,67%	0,00%	
Consorzio Gi.It. in liquidazione	Napoli	2.582	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Etlik Hastane PA S.r.l.	Roma	110.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Grand Capital Ring	Mosca (Russia)	400.000	RUB	25,10%	25,10%	0,00%	
Ic İçtaş Astaldi Ica İnşaat A.S.	Ankara (Turchia)	TRY 50.000	RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
IKA Izmir Otoyol Yatirim Ve İşletme Anonim Şirketi	Ankara (Turchia)	TRY 100.000	EUR	33,00%	33,00%	0,00%	
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	46.600	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Milano	10.200	EUR	43,75%	43,75%	0,00%	
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	10.200	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
SOC 24, Russia	Mosca (Russia)	400.000	RUB	25,10%	25,10%	0,00%	
ICA LT Limited Liability Company	San Pietroburgo (Russia)	RUB 100.000	RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
VCGP - Astaldi Ingenieria y Construccion Limitada	Santiago del Cile (Cile)	66.000.000	CLP	50,00%	50,00%	0,00%	

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	%	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
---------------------	--------------	-------------------------------------	-----------------	---	--------------	----------------	--

Collegate

Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia	0	TND	40,00%	40,00%	0,00%	
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a. in liquidazione	Verona	120.000	EUR	23,00%	10,00%	13,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Brennero Tunnel Construction S.c.r.l. - BTC SCARL	Roma	100.000	EUR	47,23%	47,23%	0,00%	
Consorzio Contuy Medio	Caracas (Venezuela)	0	VES	28,30%	28,30%	0,00%	

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Caracas (Venezuela)	0	EUR	32,33%	32,33%	0,00%	
Consorzio A.F.T. in liquidazione	Roma	46.481	EUR	33,33%	33,33%	0,00%	
Consorzio Consarno	Castellammare di Stabia (NA)	20.658	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
Consorzio Iricav Due	Roma	510.000	EUR	37,49%	37,49%	0,00%	
Consorzio Iricav Uno	Roma	520.000	EUR	27,91%	27,91%	0,00%	
Consorzio Ital.Co.Cer. In Liquidazione	Roma	51.600	EUR	30,00%	30,00%	0,00%	
Consorzio Italtvizzera	Roma	77.450	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
Consorzio MM4	Milano	200.000	EUR	32,14%	32,14%	0,00%	
Consorzio Novocen in liquidazione	Napoli	51.640	EUR	40,76%	40,76%	0,00%	
Consorzio Qalat in Liquidazione	Misterbianco (CT)	10.327	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	Milano	45.900	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Ecosarno S.c.r.l. in liquidazione	SestoS. Giovanni (MI)	50.490	EUR	33,33%	33,33%	0,00%	
Fosso Cana S.c.r.l. in liquidazione	Milano	25.500	EUR	32,00%	32,00%	0,00%	
GE. SAT S.c.a. r.l.	Prato	10.000	EUR	53,85%	35,00%	18,85%	Astaldi Concessioni S.p.A.
GEI - Grupo Empresas Italianas	Caracas (Venezuela)	20.001	VES	33,34%	33,34%	0,00%	
Groupement Eurolep	Svizzera	100.000	EUR	22,00%	22,00%	0,00%	
Groupement Italgisas	Casablanca (Marocco)	207.014.000	MAD	40,00%	0,00%	40,00%	Italstrade IS Srl
ICA Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi	Ankara (Turchia)	TRY 666.600.000	USD	20,00%	20,00%	0,00%	
Italsagi Sp. Zo. O.	Katowice (Polonia)	PLN 100.000.000	EUR	34,00%	0,00%	34,00%	Italstrade IS Srl
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Napoli	3.655.397	EUR	22,62%	22,62%	0,00%	
Metro Brescia S.r.l.	Brescia	4.020.408	EUR	24,50%	24,50%	0,00%	
METRO C S.c.p.a.	Roma	150.000.000	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	
Metrogenova S.c.r.l.	Spianata Acquasola (Ge)	25.500	EUR	21,81%	21,81%	0,00%	
Mose Bocca di Chioggia Società consortile a Responsabilità Limitata	Padova	10.000	EUR	15,00%	15,00%	0,00%	
Mose-Treporti S.c.r.l.	Padova	10.000	EUR	35,00%	35,00%	0,00%	
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	Roma	40.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	40.800	EUR	24,10%	24,10%	0,00%	
Otoyol Deniz Tasimaciligi A.S.	Ankara (Turchia)	6.000.000	TRY	17,50%	17,50%	0,00%	
Otoyol Isletime Ve Bakim AS	Ankara (Turchia)	500.000	TRY	18,86%	18,86%	0,00%	
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	Ankara (Turchia)	TRY 4.180.000.000	USD	18,14%	18,14%	0,00%	
Passante Dorico S.p.A.	Milano	24.000.000	EUR	24,00%	24,00%	0,00%	
Pedelombarda S.c.p.A.	Milano	5.000.000	EUR	24,00%	24,00%	0,00%	
Pedemontana Lombarda Manutenzioni Scarl	Tortona (AL)	10.000	EUR	35,40%	0,00%	35,40%	nBI Spa
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	Roma	260.000	EUR	43,75%	43,75%	0,00%	

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

S.E.I.S. S.p.A.	Milano	3.877.500	EUR	48,33%	48,33%	0,00%	
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	Santiago del Cile (Cile)	15.000.000.000	CLP	51,00%	0,00%	51,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Quinta Società Concessionaria	Gatchina	RUB 30.000	RUB	24,50%	24,50%		
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Roma	45.900	EUR	42,73%	42,73%	0,00%	

Società partecipate	Sede sociale	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz.	%	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Altre Partecipate							
Astaldi - Ozkar JV	Muscat (Oman)	0	OMR	0,01%	0,01%	0,00%	
C.F.C. S.c.r.l. In Liquidazione	Napoli	45.900	EUR	0,01%	0,01%	0,00%	
C.I.T.I.E. Soc. coop. In Liquidazione	Bologna	0	EUR	0,40%	0,00%	0,40%	nBI Spa, 3E System S.r.l.
CENTOQUATTRO scarl	Rovigo	10.000	EUR	12,07%	0,00%	12,07%	nBI Spa
CENTOTRE scarl	Rovigo	10.000	EUR	12,52%	0,00%	12,52%	nBI Spa
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Roma	25.500	EUR	0,01%	0,01%	0,00%	
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Roma	464.811	EUR	4,76%	4,76%	0,00%	
Consorzio Centro Uno in Liquidazione	Napoli	154.937	EUR	2,00%	2,00%	0,00%	
Consorzio CONA In Liquidazione	Carpi (Mo)	1.286.250	EUR	2,91%	0,00%	2,91%	nBI Spa
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Roma	258.228	EUR	0,01%	0,01%	0,00%	
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Napoli	155.535	EUR	17,73%	17,73%	0,00%	
Dirpa S.c.a.r.l. in A.S.	Roma	50.000.000	EUR	99,98%	0,00%	99,98%	Consorzio Stabile Operae
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Roma	0	EUR	0,00%	0,00%	0,00%	
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	Parma	0	EUR	0,00%	0,00%	0,00%	
Fusaro S.C.r.l. in Liquidazione	Napoli	10.200	EUR	0,01%	0,01%	0,00%	
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	Agrigento	25.500	EUR	10,00%	10,00%	0,00%	
Guida Editori S.r.l. in liquidazione	Napoli	0	EUR	0,02%	0,02%	0,00%	
I.SV.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	Roma	2.500.000	EUR	0,20%	0,20%	0,00%	
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Roma	0	EUR	0,00%	0,00%	0,00%	
M.N.6 S.C.r.l.	Napoli	51.000	EUR	1,00%	1,00%	0,00%	
Metro 5 S.p.A.	Milano	53.300.000	EUR	2,00%	2,00%	0,00%	
Mose Operae scarl	Padova	10.000	EUR	17,28%	17,28%	0,00%	
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.	Napoli	10.329	EUR	0,01%	0,01%	0,00%	
Pantano S.c.r.l. in Liquidazione	Roma	40.800	EUR	10,00%	10,00%	0,00%	
Pavimental S.p.A.	Roma	10.116.452	EUR	0,60%	0,60%	0,00%	
Prog. Este S.p.A.	Carpi (Mo)	11.956.151	EUR	2,70%	0,00%	2,70%	nBI Spa
SA.T. S.p.A.	Prato	19.200.000	EUR	1,00%	1,00%	0,00%	

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Campodolcino	18.000	EUR	0,23%	0,23%	0,00%	
Mobilinx Hurontario GP (Project Co)	Ontario (Canada)	CAD 100	CAD	14,00%	0,00%	14,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile (Cile)	CLP 8.876.340.000	EUR	0,10%	0,10%	0,00%	
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A	Santiago del Cile (Cile)	CLP 147.081.000.000	EUR	15,00%	0,00%	15,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Mestre (VE)	20.500.000	EUR	1,00%	0,50%	0,50%	Astaldi Concessioni S.p.A.
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano	49.345.500	EUR	9,63%	9,63%	0,00%	

ALLEGATO 3 – INFORMATIVA SUI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

PARTECIPATA	Movimenti di periodo										
	Valore di carico al 31/12/2017	Capitale Investito Incrementi	Capitale Investito decrementi	Valutazioni ad Equity con effetti a CE	Valutazioni ad Equity con effetti a O.C.I.	(Dividendi) / Ripianamento Perdite	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Dismissioni	valutazione al fair Value	Riclassifiche ed altre variazioni	Valore di carico al 31/12/2018
Controllate											
Astaldi International Ltd.	2.797	-	-	-	139	-	-	-	-	-	2.936
ASTALROM S.A.	3.782	-	-	2.170	(112)	-	-	-	-	-	5.840
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Infraclegrea Progetto S.p.A.	2.883	-	-	154	-	-	-	-	-	-	3.038
AS. M. S.c.r.l.	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Astaldi Concessioni S.p.A.	24.860	10.814	-	(4.500)	(2.410)	-	-	-	-	-	28.764
DMS Design Consortium Scrl	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
GE. SAT S.c.a. r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Sirjo Scpa	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.500
Capodichino AS.M S.c.r.l	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
Afragola FS Società consortile a Responsabilità Limitata	8	-	-	(481)	-	-	-	-	-	-	(473)
Consorzio Stabile Operae	274	-	-	-	-	-	-	-	-	-	274
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26
AGN Haga AB	531	-	-	-	-	-	-	-	-	-	531
Astaldi Polska Sp. z o.o.	68	-	-	(114)	-	-	-	-	-	-	(45)
Astaldi India Services LLP	-	124	-	-	-	-	-	-	-	-	124
Astaldi de Venezuela C.A.	3.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.095
Astaldi International Inc.	1.586	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.586
Astaldi Infrastrutture S.p.a.	100	-	-	-	-	-	-	(100)	-	-	-
Astaldi Enterprise S.p.a.	100	-	-	-	-	-	-	(100)	-	-	-
Astur Construction and Trade A.S.	22.134	-	-	(3.237)	428	-	-	-	-	-	19.325
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	1.052	-	-	58	12	-	-	-	-	-	1.122
CO.MERI S.p.A.	2.183	2.565	-	(1)	-	-	-	-	-	-	4.747
AR.GI S.c.p.A.	14.023	1.304	-	-	-	-	-	-	-	-	15.327
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11

ALLEGATO 3 – INFORMATIVA SUI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	8.089	-	-	(590)	-	-	-	-	7.499
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	50	-	-	-	-	-	-	-	50
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	15	-	-	-	-	-	-	-	15
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	45	-	-	-	-	-	-	-	45
Noseb S.c.r.l.	35	-	-	-	-	-	-	-	35
Forum S.c.r.l. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	-	41
Italstrade IS S.r.l.	1.120	-	-	-	-	-	-	-	1.120
Redo-Association Momentané	678	-	-	-	-	-	-	-	678
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	211	-	-	-	-	-	-	-	211
Totale Controllate	94.494	14.808	-	(6.541)	(1.941)	-	-	-	100.619

PARTECIPATA	Valore di carico al 31/12/2017	Movimenti di periodo									Valore di carico al 31/12/2018
		Capitale Investito Incrementi	Capitale Investito decrementi	Valutazioni ad Equity con effetti a CE	Valutazioni ad Equity con effetti a O.C.I.	(Dividendi) / Ripianamento Perdite	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Dismissioni	valutazione al fair Value	Riclassifiche ed altre variazioni	

Joint Ventures

C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	21	-	-	-	-	-	-	-	-	21
Consorzio Gi.It. in liquidazione	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	23	-	-	-	-	-	-	-	-	23
VCGP - Astaldi Ingenieria y Construcccion Limitada	19	-	(7)	-	-	-	-	-	-	12
Ankara etlik Hastane A.S.	5.537	-	-	(730)	(1.811)	-	1.080	-	-	4.075
Etlik Hastane PA S.r.l.	1.115	-	20	-	-	-	-	-	-	1.134
IKA Izmir Otoyol Yatirim Ve İşletme Anonim Şirketi	8	-	-	-	-	-	-	-	-	8
SOC 24, Russia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grand Capital Ring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ICA LT Limited Liability Company	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Ferrofir in liquidazione	357	-	-	-	-	-	-	-	-	357
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Joint Venture	7.082	-	13	(730)	(1.811)	-	1.080	-	-	5.633

ALLEGATO 3 – INFORMATIVA SUI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

PARTECIPATA	Movimenti di periodo										Valore di carico al 31/12/2018
	Valore di carico al 31/12/2017	Capitale Investito Incrementi	Capitale Investito decrementi	Valutazioni ad Equity con effetti a CE	Valutazioni ad Equity con effetti a O.C.I.	(Dividendi) / Ripianamento Perdite	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Dismissioni	valutazione al fair Value	Riclassifiche ed altre variazioni	
Collegate											
Consorzio Iricav Due	194	-	-	-	-	-	-	-	-	-	194
Consorzio Ital.Co.Cer.	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15
Consorzio Italvenezia	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
S.E.I.S. S.p.A.	12.021	-	-	(3.123)	-	-	-	-	-	-	8.898
METRO C S.c.p.a.	19.671	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.671
Metro Brescia S.r.l.	2.385	-	-	466	-	-	-	-	-	-	2.852
Brennero Tunnel Construction S.c.r.l. - BTC SCARL	47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47
Passante Dorico S.p.A.	1.396	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.396
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a. in liquidazione	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12
Consorzio MM4	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
Mose-Treporti S.c.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Progetto Nuraghe S.c.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-	-
Mose Bocca di Chioggia Società consortile a Responsabilità Limitata	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Otoyol Isletime Ve Bakim AS	313	-	-	-	-	-	-	-	-	-	313
Otoyol Deniz Tasimaciligi A.S.	159	-	-	-	-	-	-	-	-	-	159
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	356.960	-	-	40.174	(16.585)	-	-	(14.093)	-	-	366.456
Pedelombarda S.c.p.A.	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.200
Consorzio A.F.T. in liquidazione	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15
Consorzio Consarno	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Consorzio Iricav Uno	124	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23
Ecosarno S.c.r.l. in liquidazione	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
Groupement Eurolep	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	4.571	-	-	540	-	-	-	-	-	-	5.110
Metrogenova S.c.r.l.	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10

ALLEGATO 3 – INFORMATIVA SUI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114
Totale Collegate	399.400	-	-	38.057	(16.585)	-	-	-	-	-	406.774

PARTECIPATA	Valore di carico al 31/12/2017	Movimenti di periodo									Valore di carico al 31/12/2018
		Capitale Investito Incrementi	Capitale Investito decrementi	Valutazioni ad Equity con effetti a CE	Valutazioni ad Equity con effetti a O.C.I.	(Dividendi) / Ripianamento Perdite	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Dismissioni	valutazione al fair Value	Riclassifiche ed altre variazioni	
Altre Partecipate											
Consorzio Centro Uno in Liquidazione	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18
Metro 5 S.p.A.	1.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.645
SA.T. S.p.A.	361	-	-	-	-	-	-	-	-	-	361
Mose Operae scarl	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
SPV Linea M4 S.p.A.	14.017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.017
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	377	-	-	-	-	-	-	-	-	-	377
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13
M.N.6 S.C.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Pantano S.c.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Pavimental S.p.A.	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62
I.SV.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
Consorzio TRA.DE.CI.V.	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28
Consorzio Utenti Servizi Salaria Vallericca	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Totale Altre partecipate	16.615	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.615

Attestazione del Bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Filippo Stinellis, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2019.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CO.S.O. Report") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 16 giugno 2020

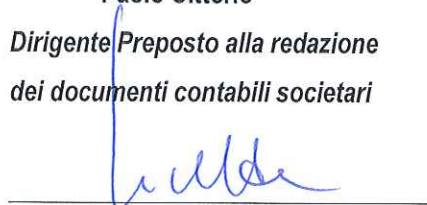
Filippo Stinellis

Amministratore Delegato



Paolo Citterio

**Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**



ASTALDI Società per Azioni

Sede Sociale in Roma – Via Giulio Vincenzo Bona, 65

Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 – int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

al numero di Codice Fiscale 00398970582

(già iscritta al predetto Registro al n. 847/50 – Tribunale di Roma)

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 00880281001

Bilancio al 31 Dicembre 2019

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del D.Lgs. 58/1998 "TUF"), secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate in mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 così come modificato dal D.Lgs. 135 / 2016.

La presente relazione è redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. alla quale la società ha aderito e che continua a rispettare.

A far data dal 5 ottobre 2018, la Società ha chiesto ed ha ottenuto da Borsa Italiana



l'esclusione delle proprie azioni ordinarie dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento MTA, comunicando pertanto alla Consob di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante: la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Controllo e Rischi, audizioni del Management della Società e del Gruppo, incontri con la Società di Revisione, incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza della Società, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali idonei a garantire l'effettuazione della vigilanza prevista dalle norme di legge di riferimento, nonché, di ulteriori attività di controllo.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 e rimarrà in carica per gli esercizi 2018-2020 ed è composto da Giovanni Fiori (Presidente), Anna Rosa Adiutori (Sindaco effettivo), Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti: Giulia De Martino, Francesco Follina e Gregorio Antonio Greco.

Il Collegio Sindacale nel corso della riunione del 13 maggio 2019 ha verificato e valutato positivamente la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dal TUF, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

L'esito della verifica è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti, ai sensi del criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto - nell'ambito della relazione sul governo societario - il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti



2

di indipendenza previsti dall'articolo 148 del T.U.F.

1. Premesse alla presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità aziendale, ex artt. 160 e 186-bis ss. della Legge Fallimentare da parte della Società.

Nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2018, abbiamo dato atto che, in data 27 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha chiesto l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo in continuità e che in data 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, del R.D. 267/1942 (Legge Fallimentare) e che, in data 18 dicembre 2018, ha concesso la proroga richiesta dalla Società, fissando nel 14 febbraio 2019, il nuovo termine per la presentazione della proposta concordataria definitiva.

Il Collegio Sindacale durante l'intero esercizio ha monitorato costantemente l'avanzamento delle attività di predisposizione del Piano e della Proposta di concordataria con incontri periodici con il management della società, i consulenti legali e finanziari, l'asseveratore del Piano, i Commissari giudiziari. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato sulla base di situazioni finanziarie periodiche e prospettiche, l'andamento della liquidità aziendale e la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni della continuità aziendale.

Di seguito vengono riepilogati i fatti e le circostanze più significative su cui si è incentrata l'attività del collegio:

- Nel corso della riunione di Collegio Sindacale del 31 gennaio 2019 siamo stati aggiornati dal Top Management che la Società era in attesa di ricevere le due offerte vincolanti da parte del Gruppo Salini Impregilo e del Gruppo giapponese IHI Corporation fondamentali per proposta di concordato la quale sin da subito ha previsto l'ingresso di un nuovo socio industriale di riferimento.
- Nella stessa riunione siamo stati informati che il Tribunale di Roma aveva autorizzato la Società, in data 9 gennaio 2019, a contrarre un finanziamento ponte di 75 milioni di euro, prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della Legge Fallimentare,



funzionale al perseguimento dell'obiettivo della continuità aziendale sino alla scadenza del termine per il deposito della proposta concordataria definitiva. In particolare, ci veniva illustrato che il finanziamento era destinato a supportare l'operatività delle commesse, al fine di tornare a godere del flusso positivo di cassa, generato dal progredire delle opere, preservando, così, il valore aziendale. Tale cifra veniva incassata, in data 12 febbraio 2019, mediante l'emissione di un prestito obbligazionario sottoscritto integralmente da soggetti affiliati a taluni fondi e conti gestiti da Fortress Credit Corporation.

- In data 14 Febbraio 2019 la Società ha reso noto di aver ricevuto l'offerta vincolante da parte della Salini Impregilo e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano e la Proposta concordataria che deposita in Tribunale.
- In data 8 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che in data 28 marzo 2019 la Salini Impregilo S.p.A. aveva inviato una comunicazione di proroga del termine per l'invio dell'offerta definitiva, condizionando sospensivamente l'offerta alla sottoscrizione di uno o più accordi vincolanti con investitori istituzionali ed istituti di credito al fine di regolamentare la compartecipazione all'investimento in Astaldi S.p.A.
- Nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 13 maggio 2019 siamo stati informati dal Top Management della Società che, tra i punti della offerta vincolante della Salini Impregilo, era presente quello relativo alla segregazione degli asset non core

Al riguardo, abbiamo preso atto che il Piano Concordatario predisposto dalla Società prevede una netta separazione tra (i) il Perimetro in Continuità (che si sostanzia in contratti EPC, attività O&M, altri beni minori in concessione) che è funzionale alla continuità delle attività ed (ii) il Patrimonio Destinato (asset non core, che si sostanzia nei principali asset in concessione, crediti venezuelani, Sede centrale della Società a Roma, 100% del capitale sociale di Astaldi Concessioni S.p.A. e che sarà



4

oggetto di una scissione parziale nei termini comunicati dalla Società) che è funzionale al soddisfacimento dei creditori chirografari.

Tra le concessioni da destinare alla vendita figura anche quella del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, ma non riconoscendo la legislazione locale l'istituto del concordato, il ricavato dalla vendita di tale asset dovrà ricoprire prioritariamente il debito della società verso le banche ed i creditori locali.

- Nella stessa riunione del Collegio Sindacale del 13 maggio 2019 siamo stati altresì informati dal Top Management che, in data 19 aprile 2019, la Società aveva ricevuto dal Tribunale di Roma un documento che evidenziava alcuni profili di criticità della Proposta, del Piano e della stessa asseverazione presentati dalla Società che ne avrebbero potuto pregiudicare l'ammissibilità ed ai quali, pertanto, occorreva che la Società fornisse adeguati riscontri nel termine convenuto dallo stesso Tribunale, come poi puntualmente ha fatto.
- Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2019 viene comunicato che la Salini Impregilo aveva dato un positivo riscontro all'avanzamento delle attività propedeutiche al completamento delle fasi istruttorie e deliberative da parte degli istituti finanziari per le quali aveva chiesto la sospensione della propria offerta.
- Su indicazione del Collegio Sindacale la Società ha comunicato il 24 giugno 2019 alla Salini Impregilo manifestando la preoccupazione che un ulteriore slittamento della proroga richiesta dalla Salini, avrebbe potuto gravemente compromettere la procedura di concordato, data la estrema necessità che la Astaldi beneficiasse quanto prima di linee di credito, sino all'omologa del Piano di Concordato, per proseguire nell'attività di business. Ciò, in considerazione del fatto che l'erogazione di finanziamenti da parte delle banche era condizionato al buon esito della Nuova Proposta da parte della Società.
- Nella riunione di Collegio Sindacale del 28 giugno 2019 siamo stati informati dal Top Management presente alla riunione che Salini Impregilo aveva comunicato il



positivo avanzamento delle attività propedeutiche alla condizione apposta alla propria offerta vincolante e che contava di risolvere il tutto entro il 15 luglio 2019.

- In data 16 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione dà atto di aver ricevuto una Integrazione dell'Offerta vincolante da parte della Salini Impregilo e considerandola coerente con i presupposti della Proposta Concordataria deliberava di apportare alla stessa le modifiche necessarie, depositandola in Tribunale in pari data.
- In data 5 agosto 2019 il Tribunale di Roma ha ammesso la Società alla procedura concordataria e la ha autorizzata a contrarre nuova finanza prededucibile per le necessità di business e linee di firma.

1.1. Proroga del termine per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2019

La presente Relazione viene da noi redatta il 10 luglio 2020, sebbene riferita all'esame ed approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2019.

La stessa infatti ripercorre tutti gli eventi che hanno coinvolto la società nell'ultimo anno, riflettendo gli effetti scaturenti dalla presentazione del Piano e della Proposta Concordataria da parte della Società il 14 febbraio 2019.

Facendo seguito a quanto già anticipato al precedente paragrafo, si rende necessario evidenziare che, nel corso della riunione del 20 marzo 2019, siamo stati informati dal Top Management che i tempi per la conclusione della procedura di concordato preventivo si stavano allungando, in considerazione della richiesta di proroga presentata dalla Salini Impregilo (Offerente Unico) di certe condizioni definite inizialmente nella propria offerta vincolante presentata.

Quanto premesso stava determinando l'opportunità di chiedere all'Autorità di Vigilanza una proroga del termine per l'esame e l'approvazione del progetto di Bilancio Individuale e Consolidato, con lo scopo di tener conto e recepire gli effetti, nell'approvazione dei dati economici, finanziari e patrimoniali dell'avanzamento della predetta procedura di concordato preventivo in continuità aziendale.



Nella riunione del 2 ottobre 2019 abbiamo preso atto che, in attesa della pronuncia sulla ammissibilità e la stessa omologa del Piano da parte del Tribunale di Roma, il Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare dell'8 aprile 2019 aveva deliberato di prorogare il termine per l'esame e l'approvazione del Bilancio al 31.12.2018 e che era intenzione della Società arrivare alla approvazione contestuale di entrambi i bilanci al 31.12.2018 e al 31.12.2019 (individuale e consolidato) nel corso dei primi sei mesi del 2020, ovvero dopo l'adunanza dei creditori e delle conseguenti delibere.

Al fine di garantire, comunque, una corretta informativa al mercato, la Società avrebbe continuato a pubblicare ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 le informazioni relative alla situazione economico-finanziaria dell'esercizio 2019.

2. Vigilanza del Collegio Sindacale sulle operazioni rilevanti o straordinarie

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 siamo stati informati sui presupposti della Manovra Finanziaria che è alla base della Proposta e del Piano Concordatario e sulla quale si è espresso favorevolmente anche l'Attestatore indipendente. La stessa, in coerenza con i presupposti dell'offerta vincolante presentata dalla Salini Impregilo, prevede: un aumento di capitale per cassa riservato alla Salini Impregilo pari a 225 milioni di euro, destinato al pagamento dei crediti privilegiati e prededucibili, nonché al servizio del piano di continuità; la soddisfazione parziale dei creditori chirografari con l'attribuzione in loro favore, sia di azioni derivanti dalla parziale conversione dei crediti, sia di strumenti finanziari partecipativi, emessi dalla Società, a valere sulla liquidazione degli asset non core segregati a loro favore.

All'esito dell'esecuzione del Piano, Salini Impregilo acquisirà la quota di controllo di Astaldi S.p.A. post esdebitazione concordataria, diventando socio di maggioranza; i creditori chirografari di Astaldi diventeranno Soci, convertendo in azioni i propri crediti; gli attuali azionisti della Società, all'esito dell'operazione di ricapitalizzazione, manterranno una percentuale partecipativa nel capitale di Astaldi S.p.A.

La predetta offerta è condizionata, tra l'altro, alla ammissione e alla successiva omologa della Proposta Concordataria, al conseguimento delle necessarie autorizzazioni di legge, all'assenza di eventi che mettano a rischio la fattibilità del piano economico-finanziario di continuità di Astaldi, al contributo di investitori di lungo periodo per l'apporto di una quota di mezzi propri funzionali all'operazione e alla disponibilità del sistema bancario a concedere ad Astaldi le linee di credito, per cassa e per firma, necessarie nel contesto della stabilizzazione finanziaria e operativa della Società prevista dal Piano.

3. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1 del TUF, periodiche informazioni sull'attività svolta e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate o in corso di perfezionamento nel corso dell'esercizio sociale da parte della Società o nell'interesse della Società e, per le loro dimensioni e caratteristiche, anche per il tramite delle Società Controllate, con riferimento alle quali gli amministratori hanno sempre dato conto delle loro peculiarità e dei loro effetti in sede consiliare, agli organi di controllo e di vigilanza, alle pubbliche autorità ed al mercato.

Come già anticipato nelle premesse, nel corso della riunione del 20 marzo 2019, siamo stati informati dal Top Management della richiesta di proroga da parte di Salini Impregilo di certe condizioni definite inizialmente nella offerta dalla stessa presentata.

A seguito della presentazione dell'offerta integrata da parte della Salini Impregilo e del successivo deposito della Proposta Concordataria da parte di Astaldi, abbiamo preso atto dell'autorizzazione da parte del Tribunale di Roma alla contrazione dei finanziamenti necessari a supportare le attività del Gruppo sino all'omologa del concordato,

Ciò con specifico riferimento al perfezionamento della erogazione della seconda tranche del



finanziamento che doveva essere garantita esclusivamente dai proventi derivanti dalla vendita degli asset in concessione.

L'erogazione della seconda linea di finanziamento si rendeva necessaria, anche alla luce del peggioramento della situazione finanziaria complessiva del Gruppo anche per via di alcune escussioni di garanzie subite, nel corso dell'esercizio, da parte dei Committenti e per gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio dello IFRS 16 sui Leasing.

Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché, ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da violare gli obblighi inerenti alla tutela del patrimonio sociale.

Con l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo, da parte del Tribunale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Società ha continuato a svolgere le attività di ordinaria amministrazione, mentre, i Commissari Giudiziali, oltre ad esprimere il loro parere sugli atti di straordinaria amministrazione, hanno vigilato sull'attività della Società.

Il Collegio Sindacale in varie occasioni ha incontrato i Commissari Giudiziali per lo scambio di informazioni sulla procedura di concordato e sulle attività richieste alla società per il concreto monitoraggio da parte di questi non ricevendo da parte di queste segnalazioni degni di nota.

Le operazioni e gli eventi di particolare rilevanza che hanno qualificato l'attività del Gruppo nel corso del 2019 sono indicati nella Relazione sulla Gestione a cui rinviamo per una puntuale disamina, sia con riferimento al periodo antecedente la presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità che con riferimento al periodo successivo al deposito della proposta e del piano concordatario.

Il Collegio Sindacale ha verificato che le delibere fossero supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando opportuno, in merito alla congruità



economico-finanziaria-patrimoniale delle operazioni poste in essere e che delle stesse ne fosse data puntuale e trasparente informativa al mercato, soprattutto laddove la Proposta ed il Piano di Concordato avrebbero potuto pregiudicare la continuità del business con riferimento ai rapporti contrattuali in essere, nonché, gli interessi della massa creditoria della società, ivi inclusi gli stakeholders

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative sul market abuse, sulla tutela del risparmio in materia di informativa societaria e di internal dealing, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate, alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, nonché, alle operazioni compiute su strumenti finanziari della società dai soggetti rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e del Regolamento Emittenti circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

3.1. Richieste di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 1 del D.Lgs. 58/1998

In relazione a quanto già anticipato ai paragrafi 1 ed 1. 1. della presente Relazione, la società nel corso dell'esercizio 2019 ha ricevuto da Consob alcune richieste di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

Più in particolare, con i comunicati del 24 aprile 2019, del 15 maggio 2019, del 12 settembre e del 30 settembre 2019, nonché, del 14 novembre e del 20 novembre 2019, Astaldi ha fornito, anche a livello di Gruppo, una serie di informazioni relative al 31.12.2018, al 31.03.2019, al 30.06.2019 e al 30.09.2019 relativamente: a) Posizione Finanziaria Netta, evidenziando le componenti a breve rispetto a quelle di medio-lungo termine; b) posizioni debitorie scadute, ripartite per natura e con le connesse eventuali reazioni di creditori; c) principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei rapporti verso Parti Correlate, rispetto all'ultima finanziaria annuale approvata; d) rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Astaldi comportante limiti

all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione del grado di rispetto di dette clausole;
e) stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate; adeguatezza delle relative informazioni contenute nella relazione sulla gestione degli amministratori

Non abbiamo ricevuto indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione KPMG, della Direzione Amministrativa, del Responsabile Affari Societari Corporate Governance ed Ufficio di Presidenza, del Responsabile del Servizio di Internal Audit, dagli Organi di Controllo delle entità partecipate "rilevanti" o degli stessi azionisti in ordine al compimento nel corso dell'esercizio di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con parti correlate o con società del Gruppo.

Non abbiamo riscontrato, altresì, il compimento di siffatte operazioni nello svolgimento della nostra attività di controllo.

Le informazioni fornite alla Consob nel corso dell'esercizio 2019, nonché, riportate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle note esplicative al Bilancio d'Esercizio sono adeguate a descrivere le operazioni con parti correlate e le operazioni infragruppo, svolte nel corso dell'esercizio 2019, che risultano essere congrue, rispondenti all'interesse della società e regolate a condizioni di mercato.

Siamo stati informati, al riguardo, che la Società ha adottato di recente uno specifico modello operativo in tema di transfer pricing per la valorizzazione delle operazioni con società controllate estere.

In ottemperanza alle disposizioni dell' "International Accounting Standards - IAS 24" ed alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note esplicative al Bilancio Individuale della Società ed al Bilancio Consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in



essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

Abbiamo inoltre appreso nella stessa riunione della risoluzione dei contratti alla nostra partecipata Astaldi Construction Corporation in Florida da parte del Committente e della volontà di assegnarli ad altro soggetto esecutore appena identificato.

Infine, sempre nella riunione del 13 maggio 2019 siamo stati aggiornati sugli sviluppi della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare da parte di NBI S.p.A. e Partenopea Finanza di Progetto ("P.F.P. S.p.A") rispettivamente la prima in data 5 novembre 2018 e la seconda in data 18 marzo 2019.

Il Tribunale di Roma e quello di Napoli hanno fissato i termini per la presentazione delle proposte definitive e a NBI è stata autorizzata dal Tribunale di Roma la proroga del termine. Al riguardo, abbiamo incontrato nel corso dell'esercizio le funzioni aziendali preposte al monitoraggio delle attività, rispettivamente l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale Amministrazione e Finanza, la Direzione Amministrativa.

5. Denunce ex art. 2408 c.c. omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese

Il Collegio dà atto che:

- non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 codice civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile.

6. Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato - anche tramite incontri con i Responsabili delle funzioni



aziendali interne e con la stessa Società di Revisione KPMG - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un'appropriata organizzazione societaria che consente il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da queste previsti, nonostante il progressivo esodo di personale iniziato a far data dal quarto trimestre del 2018.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un adeguato presidio dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla Legge e dal Codice di Autodisciplina al quale la società ha aderito e continua a rispettare, nonostante quanto anticipato nelle premesse alla presente Relazione.

7.1 Politiche di diversità

Gli accertamenti in tema di Politiche di diversità hanno tenuto conto di quanto previsto dal Decreto Legislativo. n. 254 del 2016 che impone obblighi di trasparenza informativa riguardo alle "politiche di diversità", adottate dagli emittenti quotati, nell'intento di valorizzare i profili di diversità dei componenti degli organi di amministrazione, di gestione e controllo, mediante la finalizzazione ed approvazione in data 14 novembre 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione di apposito documento societario sul tema, dopo il preventivo esame del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Tale documento è oggetto a un costante aggiornamento, anche in considerazione delle risultanze dell'attività di "board evaluation" e in vista del prossimo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo.

Inoltre, abbiamo preso atto che lo Statuto Societario è conforme alle previsioni della Legge n. 120/2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'equilibrio tra generi

negli organi di amministrazione e controllo.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2019 riporta le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254/2016.

7.2 Politica di remunerazione

Tutte le informazioni sulla natura e sulla entità della politica di remunerazione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione (ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/1998), presentata in Consiglio di Amministrazione ed avuto riguardo a tale relazione non abbiamo formulato rilievi.

In tale ambito, infatti, gli Amministratori hanno illustrato i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Inoltre la stessa Relazione contiene la tabella relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli alti dirigenti con responsabilità strategiche nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono tenute riunioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

In relazione al predetto Comitato, si rinvia a quanto rappresentato nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", per l'esercizio 2019,

8. Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società anche in relazione al contingente momento aziendale. A tal proposito segnaliamo che la Società al fine di contenere i costi ha attivato per le unità produttive sul territorio nazionale, con decorrenza dal mese di dicembre 2018 e, per la sede legale, con decorrenza dal mese di gennaio 2019, procedure di cassa



integrazione straordinaria nei confronti del personale. Inoltre, sono state avviate processi di riorganizzazione di varie funzioni aziendali volte a contenere nel numero e nel costo i vari uffici. Infine segnaliamo che a causa della crisi aziendale e del conseguente concordato sono andati via a livello di Gruppo, confrontando il dato al 31.12.2019 con quello al 31.12.2018, n° 88 dirigenti e 4.127 unità tra quadri, impiegati ed operai.

Abbiamo preso atto dell'esistenza di un organigramma societario che identifica funzioni, ruoli e linee di responsabilità, integrato da un sistema di deleghe e di poteri chiaro e definito. L'esercizio delle attività decisionali si svolge secondo i poteri conferiti con adeguata separazione e contrappeso di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

A tal riguardo, attraverso le verifiche svolte dallo stesso Collegio Sindacale, abbiamo preso visione dell'ultimo organigramma approvato risalente al 16 gennaio 2019 e delle comunicazioni organizzative, emesse nel corso del 2019, rilevanti anche per gli impatti sulla procedura di concordato preventivo in corso.

Abbiamo al riguardo preso atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Astaldi S.p.A. nella seduta consiliare del 31 maggio 2019 ha nominato il Chief Restructuring Officer ("CRO"), nella persona dell'Ing. Paolo Amato, con la finalità di supportare il Gruppo nella ristrutturazione aziendale in corso, con particolare attenzione alla efficace esecuzione della proposta concordataria sino alla sua validazione da parte del Tribunale di Roma. Ciò, mediante il monitoraggio e la supervisione su base trasversale dell'esecuzione delle attività aziendali, con riferimento ai profili di carattere economico-finanziario e di gestione della liquidità.

Sempre nel corso delle nostre verifiche siamo stati informati nella riunione del Collegio Sindacale del 13 maggio 2019 che, al fine di proseguire nella attività di due diligence sia su base continuativa che periodica durante il periodo interinale e sino all'omologa del piano concordatario è stato costituito da Salini Impregilo S.p.A. ed Astaldi S.p.A. uno "Steering Committee", con la nomina di rispettivi coordinatori e con l'individuazione di gruppi di lavoro e di referenti aziendali per materia.



Ciò si è reso necessario al fine del preventivo scambio di informativa su temi che dovessero determinarsi ed incidere sulla procedura concorsuale in corso. con lo scopo di trovare soluzioni concertate tra le parti sulle iniziative comuni.

Inoltre, abbiamo appreso che, con comunicazione organizzativa del 4 ottobre 2019, la responsabilità dell'Organizzazione è confluita nella Direzione Risorse Umane che è stata ridenominata Direzione Risorse Umane ed Organizzazione, mentre, il Servizio Sostenibilità, Organizzazione e Gestione Integrata Aziendale è stato ridenominato Sostenibilità e QHSE Management.

Entrambe le nuove unità organizzativa dipendono gerarchicamente dall'Amministratore Delegato della Società.

9. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Con riferimento alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed alla sua affidabilità, nonché, per le finalità di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs 39/2010, siamo stati aggiornati dalla Struttura che opera in supporto alle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nel corso della riunione con il Comitato Controllo e Rischi del 4 dicembre 2019, alla quale abbiamo partecipato, sul piano delle attività programmate e dei test sui controlli effettuati per gli esercizi 2018-2019 dalla predetta struttura operativa che

Abbiamo altresì verificato che sono state formulate raccomandazioni sugli aspetti di miglioramento individuati e che sono state implementate le raccomandazioni proposte nelle precedenti attività di *testing (follow-up 2018)*.

Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto delle norme di legge, inerenti l'impostazione e la formazione del Bilancio d'Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, ciò



mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione, nonostante in relazione al periodo di riferimento ci sia stato rappresentato come punto di attenzione un rallentamento nelle attività di raccolta documentale, causato anche dall'esodo del personale. Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti alla formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio, ai sensi di legge, della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti, quest'ultime relative anche al periodo che ha preceduto l'approvazione del Bilancio 2019.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio delle attestazioni da parte del Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari, e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

Al riguardo abbiamo preso atto che la Società ha conferito alla Società KPMG l'incarico per lo svolgimento delle procedure atte ad accertare l'adeguatezza delle dichiarazioni incluse nelle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato, Ing. Filippo Stinellis, e dal Dirigente Preposto, Dott. Paolo Citterio, alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n° 58/1998.

In data 16 giugno 2020, a seguito di quanto già anticipato in relazione all'approvazione dei progetti di bilancio 2018-2019 con l'omologa del Piano di Concordato, sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni al bilancio consolidato ed al bilancio d'esercizio al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials that appear to be 'LF'.

10. Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di governance si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE n. 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.



Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo Rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti ed evitare sovrapposizioni di attività.

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala che nei paragrafi successivi della presente Relazione del Collegio Sindacale verrà dato conto delle attività di controllo previste ed effettuate.

11. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria ed aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art.150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi incluso il Servizio di Internal Audit), nonché di primarie società di consulenza, riferendo sugli esiti di tali accertamenti allo stesso Collegio Sindacale in occasione della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Abbiamo vigilato, altresì, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle principali Società Controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione ed il Top Management di Astaldi S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti anche per gli impatti sul Bilancio Consolidato al 31.12.2019

Al riguardo riteniamo di aver ricevuto adeguata informativa, nel corso delle riunioni convocate dal Collegio Sindacale, sugli aspetti di maggior rilievo, di alcune controllate "rilevanti" di Astaldi S.p.A. quali Astaldi Concessioni S.p.A., NBI S.p.A, Veneta Sanitaria Finanza di Progetto ("VSFP S.p.A.")

Si rinvia al riguardo a quanto già anticipato su NBI e VSFP al paragrafo 4 della presente Relazione del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda la partecipata Astaldi Concessioni S.p.A. il perimetro in continuità, a supporto della domanda di concordato preventivo presentata da Astaldi S.p.A., è da intendersi come il perimetro delle attività e dei beni destinati a supportare la continuità del business, così come identificati nell'ambito del Piano Concordatario a supporto della predetta domanda.

12. Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Abbiamo altresì vigilato sulla revisione legale dei conti, esaminando anche con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di lavoro della Società di Revisione, le aree rilevanti sul bilancio e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio, vigilando sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni con gli stessi revisori, anche relativamente a criteri e prassi contabili da utilizzare, verificando inoltre l'inesistenza di dati ed informazioni specificamente richiesti dal revisore cui non sia seguita la dovuta comunicazione.

La Società di Revisione KPMG è stata invitata a partecipare frequentemente alle riunioni del Collegio Sindacale, con la finalità di monitorare l'adeguatezza del processo di revisione, indipendentemente dalle scadenze correlate alla relazione finanziaria semestrale ed al progetto di bilancio annuale. Ciò si è reso opportuno sia in relazione a quanto rappresentato dalla Società KPMG nella propria Relazione Aggiuntiva al bilancio al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/14 sia in relazione alla presentazione ed al monitoraggio del Piano e della Proposta di Concordato da parte della Società.

In tal senso è da intendersi la comunicazione Consob indirizzata alla Società (prot. 0152839/18 del 15/05/2018) che ha ad oggetto la richiesta di diffusione di informazioni ai

sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98 (TUF) risultando dai dati economici, finanziari e patrimoniali della società e dalle stesse relazioni di revisione che il principio della continuità aziendale risulta essere fortemente correlato alle azioni di rafforzamento patrimoniale ed al processo di dismissione degli asset non core.

Al riguardo, i Revisori hanno relazionato il Collegio Sindacale sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale nel corso dei vari incontri tenutesi, propedeuticamente all'approvazione della bozza del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto deliberato in sede consiliare di rinviare l'approvazione dei bilanci 2018-2019 all'omologa del piano di concordato.

Il Collegio Sindacale è stato altresì informato dalla Società di Revisione sulle verifiche effettuate in merito alla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Abbiamo, a tal proposito, tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione KPMG e, nel corso dell'esercizio 2019, abbiamo incontrato la Società di Revisione nelle date del 20 marzo 2019 e 2 ottobre 2019, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/1998, che ci ha puntualmente aggiornato sull'avanzamento delle attività fornendo al riguardo adeguata informativa.

13. Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Al riguardo si segnala che la Società di Revisione ci ha trasmesso l'elenco degli incarichi ad essa assegnati nel corso dell'esercizio 2019 che abbiamo sempre esaminato prima dell'assegnazione dell'incarico e rappresentiamo di non avere osservazioni in merito.



In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Astaldi alla società di revisione KPMG e a società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

	<i>Euro migliaia</i>
Revisione contabile	900
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	638
Altri servizi	143
Totale	1.681

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" è stata monitorata ed è pertanto pari al 9,30 %.

Inoltre, nella Relazione finanziaria al Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da KPMG S.p.A., pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio Sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Astaldi S.p.A. e dalle Società Consolidate, abbiamo verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore.

Ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano situazioni od evidenze tali da ritenere che sussistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della KPMG S.p.A.

14. Vigilanza sulla struttura del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato

Il bilancio di Astaldi è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione

Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal TUF.

Relativamente alla continuità aziendale, come riportato dagli Amministratori nelle note illustrative al bilancio d'esercizio (e al bilancio consolidato) a cui si rinvia, *“(..) sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte presenti rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori della capogruppo hanno comunque adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto ritengono ragionevole, sulla base delle considerazioni su commentate, che la situazione di difficoltà che il Gruppo sta affrontando potrà essere superata attraverso la positiva definizione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario, nei tempi previsti della proposta concordataria e dal relativo Piano.”* Gli amministratori evidenziano altresì che: *“Va dato atto altresì che l'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.”*

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati e dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società.

Come indicato in precedenza, in applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Nelle Note al Bilancio di esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività.

La rispondenza della procedura d'*impairment test* alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare dell'11 giugno 2020, precedente rispetto al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2019, a seguito di preliminare attività istruttoria espletata dal Comitato Controllo e Rischi, sentita la Società di Revisione, nell'ambito della riunione del 4 giugno 2020 con la partecipazione della Direzione Generale Amministrazione e Finanza, la Direzione Amministrativa della Società, il Responsabile Ufficio Bilanci e Compliance Amministrativa e il Servizio di Internal Audit, nel corso della quale è stato analizzato e discusso il documento, redatto per il bilancio annuale 2018-2019, nel quale sono state riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti dalle attività di impairment.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Comitato Controllo e Rischi ha verificato in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test*.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni, ai sensi dell'art. 81 - ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

La Relazione sulla Gestione risponde, infatti, ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni



di rilievo nonché sui principali rischi della Società e delle Società Controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla Remunerazione, esaminata dal Comitato per la Remunerazione e dal Comitato Controllo e Rischi.

15. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di Revisione ha emesso in data 10 luglio 2020 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, redatte in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, unitamente, alla relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE n. 537/2014).

Sul punto si rappresenta che:

- entrambe le relazioni contengono: (i) l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. e del Gruppo a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*"; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave; (iii) l'impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs.39/10 sulla base delle conoscenze e della



comprensione dell'impresa acquisite nel corso dell'attività di revisione, tutto questo a causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio,; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo che include anche la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), dello stesso Regolamento;

- nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato la Società di Revisione dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità.

In particolare il paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, evidenzia quanto segue:

Gli Amministratori illustrano nel paragrafo delle note esplicative e della relazione sulla gestione "*Principali rischi ed incertezze - Valutazioni sulla continuità aziendale*" che la Società con la presentazione in data 28 settembre 2018, del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (Domanda di concordato) ha avviato un processo di risanamento aziendale basato su una manovra integrata in continuità aziendale che in estrema sintesi prevede:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta dell'impresa;
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente:
 - (a) attraverso degli aumenti di capitale per un importo inizialmente pari a Euro 323,65



milioni al quale potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'eventuale esercizio di warrant ed eventuali ulteriori emissioni di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati e (b) tramite la concessione ed erogazione da parte degli istituti di credito che hanno supportato il piano di concordato, incluso nella proposta concordataria, di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di Euro 200 milioni;

(iii) la dismissione a servizio dei creditori chirografari delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Società, da far confluire in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, del Codice Civile.

In particolare, gli aumenti di capitale previsti dalla proposta concordataria per complessivi Euro 323,65 milioni saranno riservati in sottoscrizione a Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) per Euro 225 milioni, da liberarsi in denaro, e per la restante parte, pari a Euro 98,65 milioni, saranno destinati a servizio della conversione in azioni Astaldi del complessivo ammontare dei crediti chirografari.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nella nota esplicativa “Principali rischi ed incertezze – Valutazioni sulla continuità aziendale” la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale. Tali incertezze sono, in sintesi, relative:

- all'emissione del Decreto di omologazione del concordato da parte del Tribunale di Roma;
- all'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti tuttora previsti dall'offerta vincolante della Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) descritti dagli Amministratori;
- all'attuazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario prevista nella proposta concordataria sopra descritta;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel piano di concordato che dipende anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio,



quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti stimati tenendo conto della attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza Covid 19.

Gli Amministratori, pur segnalando che il superamento di tali significative incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, indicano di aver valutato la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze sopra descritte e, in considerazione dell'attesa positiva definizione e attuazione della proposta concordataria, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo piano di concordato, hanno ritenuto di redigere il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

In conseguenza di quanto appena descritto, la valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le procedure di revisione che hanno coinvolto l'attività del revisore hanno incluso:

- la discussione con la direzione aziendale della Società in merito alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, nonché degli eventi e circostanze che, considerati singolarmente o nel loro complesso, possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità di operare come un'entità in funzionamento;
- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano di concordato e



- dei successivi aggiornamenti;
- la comprensione e l'analisi dei flussi finanziari, economici e patrimoniali, inclusi nel piano di concordato e delle principali ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso anche mediante il coinvolgimento di esperti del network KPMG;
 - l'analisi della documentazione relativa alla proposta concordataria, inclusa l'offerta formulata da Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) e la corrispondenza intercorsa con tale investitore industriale, nonché le commitment letter relative agli impegni assunti dalle banche coinvolte nella manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario prevista dalla proposta concordataria stessa;
 - l'analisi degli atti emessi e delle comunicazioni intercorse con gli organi della procedura di concordato (Tribunale di Roma, commissari giudiziali e attestatore);
 - l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
 - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla continuità aziendale.

A conclusione di questo processo di analisi, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo la società di revisione non è stata in grado di formarsi un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. La società di revisione ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La società di revisione ha confermato la sua indipendenza rispetto ad Astaldi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Infine, la società di revisione nella propria relazione al bilancio individua alcuni aspetti chiave della revisione. Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame.



Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso e ci sono stati illustrati nel corso delle riunioni del 20 marzo 2019 e del 2 ottobre 2019 e conclusivamente in data 6 luglio 2020. Sono stati, pertanto, indentificati i temi di seguito descritti come aspetti chiave della revisione e di cui il Collegio è stato informato e relazionato:

- a) sulla valutazione da parte degli amministratori circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale e delle significative incertezze esistenti alla data di approvazione dei bilanci anche tenuto conto dello stato di avanzamento della procedura di concordato preventivo in corso;
- b) sulla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti *commerciali ed attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela*;
- c) sulla valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti e riconoscimento dei relativi ricavi;
- d) sulla recuperabilità degli Investimenti in partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture (impairment test);

In tali circostanze siamo stati aggiornati sulle soglie di significatività con riferimento: alla segnalazione di errori non corretti, al bilancio separato e consolidato, entrambi nel loro complesso.

16. Adesione della società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Come già anticipato nelle premesse alla Relazione del Collegio Sindacale, la società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. e la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice come rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'attuale *governance* della Società è conforme alle raccomandazioni del Codice di



Autodisciplina, nella ultima edizione pubblicata nel mese di luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Coerentemente con l'impostazione adottata al fine di meglio rappresentare l'applicazione del principio del *comply or explain*, la Relazione dà conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che si è ritenuto di non adottare, fornendo la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

Astaldi S.p.A., così come le sue controllate strategiche, non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'adesione al Codice suddetto, come è stato adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124 ter del TUF e dell'art. 89 bis del Regolamento Consob, riferita all'esercizio 2019.

17. Adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare sull'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Internal Audit e dal Responsabile del Servizio Corporate Risk Management

Abbiamo vigilato che la Società è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento al Gruppo, adeguato a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali nonché abbiamo valutato e vigilato sull'operatività del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, quali il Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, il Responsabile del Servizio *Corporate Risk Management*.

L'attività di vigilanza si è svolta quindi mediante l'esame dei documenti di riferimento, nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione per quanto attiene l'attestazione resa dalla medesima sull'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per quanto attiene l'informativa finanziaria, partecipando anche ai lavori



del Comitato Controllo e Rischi, in questo caso mediante la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni dello stesso Comitato che si sono tenute nelle date del 19 marzo 2019 e del 4 dicembre 2019.

La collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi ha consentito di coordinare le rispettive attività favorendo una valutazione congiunta del sistema di controllo e gestione dei rischi.

In particolare, abbiamo vigilato sulla pianificazione delle attività del Servizio di *Internal Audit*, che hanno tenuto conto del contingente momento aziendale mediante la predisposizione di un documento di Linee Guida al Piano di Audit 2019, proprio per garantire, ove necessario, una certa flessibilità.

In tale circostanza gli Organi di Controllo e di Vigilanza si sono raccomandati sulla necessità che, anche nella presente situazione di emergenza e crisi aziendale, fosse garantita la continuità delle attività di audit ai fini delle necessarie verifiche sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Ciò anche tenendo conto dei progetti identificati come strategici, coerentemente con la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale ed in linea con quanto rappresentato dalla CONSOB al Collegio Sindacale ed al Top Management della Società.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, esaminato i rapporti di *audit*, nei quali è stata riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e della adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo.

Più in particolare, le attività di controllo hanno riguardato la verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché la proposta di azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo, anche ai fini della maggiore efficienza ed efficacia dell'organizzazione aziendale, nonché della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Inoltre, siamo stati informati ed aggiornati sui progetti rilevanti ai fini del sistema di

controllo interno e gestione dei rischi che, già nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2018, hanno subito un rallentamento/fermo a seguito della frizione di liquidità della società. Ciò ha determinato, ove possibile, la creazione di sinergie con le funzioni di controllo aziendale di secondo livello ai fini dell' "assurance" sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Siamo stati comunque informati che ai fini della compliance al dettato normativo, della finalizzazione, nel corso dell'esercizio 2019, del sistema informatico del "whistleblowing", alternativo alla casella di posta elettronica del Comitato Etico che gestisce le segnalazioni di potenziali violazioni 231/01.

Abbiamo rilevato che non sono emerse carenze nel sistema dei controlli e di gestione dei rischi della Società, con la formulazione di raccomandazioni o suggerimenti di miglioramento in relazione ad alcune aree dei processi oggetto di verifica.

Abbiamo altresì verificato che la società ha implementato le azioni di miglioramento proposte nel precedente esercizio (follow-up 2018), laddove applicabili, tenuto conto dei significativi impatti derivanti dall'avvio della procedura di concordato preventivo in continuità, per quanto attiene specificamente al ridimensionamento di alcune attività all'estero.

Insieme al Comitato Controllo e Rischi abbiamo inoltre incontrato il Responsabile del Servizio *Corporate Risk Management* nel corso della riunione del 4 dicembre 2019, in relazione al sistema di gestione dei rischi per un aggiornamento sulle attività rispetto all'ultima informativa resa nel corso della riunione del 6 dicembre 2018.

Nel corso del predetto incontro, siamo stati informati sulla necessità che il "Risk Appetite Statement di Gruppo", approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2018 in applicazione di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina al criterio applicativo 1.C,1, lettera b), venisse ricalibrato a seguito dei recenti eventi che, da fine 2018, hanno impattato sulla attività ERM (Enterprise Risk Management) e, conseguentemente, sul Risk Appetite Statement



Da un lato vi è naturalmente l'ammissione della società al Concordato Preventivo in Continuità, a cui ha fatto seguito l'approvazione di un Piano Concordatario che ha necessariamente sostituito il Piano Industriale a suo tempo approvato ed al quale si faceva riferimento per valutare la coerenza dei "Key Risk Indicator" delle categorie dei "Top Risk" rispetto agli obiettivi strategici.

I tavoli di lavoro dedicati all'analisi e valutazione dei rischi Top hanno anch'essi risentito degli esodi e delle priorità dettate dalle tensioni finanziarie con conseguenti difficoltà nell'organizzazione delle riunioni.

Con riferimento alla classe di rischio della "Sostenibilità" abbiamo preso atto, altresì, che la Società si è dotata di un sistema di gestione fortemente orientato all'integrazione degli obiettivi sociali ed ambientali nel business aziendale nella consapevolezza che una chiara strategia integrata di "Corporate Social Responsibility CSR" può incidere positivamente sulle scelte degli investitori.

A tal riguardo, a seguito dell'entrata in vigore della normativa in materia di "informazioni di carattere non finanziario", abbiamo svolto attività di controllo, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, sulle risultanze delle attività a supporto della predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 16 giugno 2020

Anche la predisposizione della DNF ha risentito della procedura di concordato preventivo, accumulando ritardi nella raccolta documentale e/o qualche carenza nei flussi informativi provenienti da qualche area estera.

Si rinvia a tal riguardo a quanto rappresentato al paragrafo 20 della nostra Relazione.

Sempre con riguardo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi riferiamo che, nel corso del 2019, il Sistema di Gestione Integrato ("SGI") aziendale è stato modificato per recepire: i cambiamenti organizzativi sanciti dalle comunicazioni organizzative aziendali; le risultanze delle attività di audit ai fini del Controllo Interno e del D.Lgs. 231/01; le

specifiche richieste degli Organi di Controllo e di Vigilanza.

Si evidenzia al riguardo la finalizzazione della procedura sulla “Gestione del Periodo Interinale (PG-AST-037).

Abbiamo così maturato, in considerazione dell’attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento formulate dal Comitato Controllo e Rischi, un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società nel suo complesso, anche in termini di efficienza nell’implementazione delle azioni di miglioramento richieste.

18. Attività dell’Organismo di Vigilanza

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, abbiamo ottenuto informazioni mediante incontri e scambio diretto di flussi (relazioni periodiche predisposte sull’attività effettuata) con l’Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ed il Responsabile del Servizio di Internal Audit

Al riguardo, in conformità alla previsione contenuta nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società, abbiamo tenuto nel corso dell’esercizio 2019 una riunione con lo stesso Organismo di Vigilanza, per essere aggiornati sulle attività dallo stesso svolte ai fini della conformità al D.Lgs. 231/2001 in data 2 dicembre 2019.

Abbiamo altresì preso atto della approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 1° agosto 2019, della revisione dell’impianto 231/01 adottato dalla Società: Codice Etico e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231-01 di Astaldi S.p.A., Parte Generale e Parte Speciale a seguito dell’introduzione di nuovi reati presupposto ai fini dell’ex D.Lgs. 231/01 che hanno riguardato i reati di razzismo e xenofobia, introdotti dalla Legge Europea del 2017; la normativa introdotta dalle Linee Guida Consob 2017 in materia di gestione delle informazioni privilegiate, ai fini



dell'attuazione del Regolamento UE n. 596/2014 sugli Abusi di Mercato (Market Abuse).

È stato inoltre implementato il sistema di segnalazione del whistleblowing ed è stata finalizzata la procedura operativa per il funzionamento del sistema informatico di supporto. La revisione dell'impianto 231/01 è stata oggetto di una capillare attività di formazione e comunicazione, sulle principali novità/cambiamenti introdotti, al personale di sede, di Succursale e dei progetti operativi.

Siamo stati inoltre informati dal Responsabile del Servizio di *Interna Audit* e dall'Organismo di Vigilanza, nel corso della nostra attività di vigilanza e nell'ambito della Relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza inoltrata anche al Collegio Sindacale in conformità ai flussi informativi verso gli Organi Sociali, di Controllo e l'Alta Direzione, sulle risultanze dell'attività di audit effettuata dal Servizio di Internal Audit per conto dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso della riunione del 1° agosto 2019 siamo stati aggiornati dal Servizio di Internal Audit sulle verifiche effettuate in relazione alla segnalazione pervenuta in data 18/07/2019 a nome del Presidente della Società in relazione alla fuga di notizie con riferimento a quanto riportato sul sito internet del Messaggero dove in data 17 luglio 2019 veniva pubblicato un articolo che conteneva il link che consentiva di scaricare l'offerta della Salini Impregilo con tutti gli allegati.

Dalle verifiche effettuate era emerso che l'offerta pervenuta da Salini Impregilo ad Astaldi mediante posta certificata PEC era stata distribuita all'interno ed all'esterno della società mediante e-mail di posta elettronica ordinaria, non essendo state rispettate le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza che raccomandava in questi casi di utilizzare ambienti informatici protetti.

Dalle attività di audit sono comunque emersi aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno sulla gestione della posta certificata PEC

L'Organismo di Vigilanza ha, altresì, relazionato il Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell'esercizio 2019, secondo quanto riportato nella Relazione



annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari a Vostra disposizione, nonché con la propria Relazione semestrale sulle attività svolte in conformità alle Linee Guida al Piano di Vigilanza approvato per l'esercizio 2019..

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse criticità significative ai fini dell'efficacia ed effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, ma raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento dei presidi di controllo atti a contrastare quei comportamenti che potrebbero determinare la realizzazione di potenziali reati presupposto.

19. Salute, Sicurezza, Ambiente, Sostenibilità

Con riferimento all'attività di vigilanza in materia di salute, sicurezza, ambiente e sostenibilità abbiamo preso atto che la Società prosegue nel programma di implementazione e mantenimento delle certificazioni per ambiti di disciplina, secondo standard riconosciuti (ISO 14001 "Ambiente", OHSAS 18001 "Salute e Sicurezza", così come sostituita dalla ISO 45001, Linee Guida ISO 26000 sulla "Responsabilità Sociale") di sistemi di gestione efficaci per la minimizzazione dei rischi specifici.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio, a seguito delle modifiche organizzative apportate alla struttura aziendale in relazione alla vigilanza in materia di salute, sicurezza ed ambiente sui progetti operativi di commessa, abbiamo avuto riscontro delle attività svolte, attraverso il Responsabile Sostenibilità e QHSE Management. e nell'ambito degli incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza, attraverso le risultanze delle attività di audit svolte ai fini del Controllo Interno e del D.Lgs. 231/01, nonché mediante il monitoraggio sulle norme di riferimento, sulle disposizioni procedurali e contrattuali.

Ad integrazione di quanto già rappresentato nella presente Relazione, Astaldi ha adottato, già dal 2016, una propria politica di sostenibilità con riferimento alla quale la Società si impegna a perseguire i propri obiettivi di crescita previsti dal piano industriale in una ottica di sviluppo sostenibile.



Per quanto concerne l'aggiornamento della componente *Heart, Afeti and Environment* (HSE) unitamente alla Sostenibilità, nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, anche in relazione al mantenimento delle sopracitate certificazioni, lo stesso è affidato al Responsabile *Corporate* del Servizio Sostenibilità e QHSE Management che il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi alle quali il Collegio è invitato a partecipare (riunione del 19 marzo 2019 e del 4 dicembre 2019)

A tal riguardo, con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 254/2016, siamo stati aggiornati sull'approccio, gli obiettivi, i risultati inerenti i predetti temi, così come rendicontati nel Documento sul Profilo di Sostenibilità, predisposto dalla Società per l'esercizio 2019.

20. Dichiarazione consolidata non finanziaria – Profilo di sostenibilità 2019

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata – Profilo di sostenibilità 2019, redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016.

La società di revisione ha emesso in data 10 luglio 2020 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo standard di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente Relazione.

La visione data alla DNF ed ai temi della sostenibilità nell'esercizio 2017, non è stata reiterata negli esercizi 2018-2019, preferendo concentrarsi, su un approccio di natura compliance e, quindi, di conformità agli adempimenti scaturenti dal dettato normativo.

Le attività per la predisposizione della DNF si sono focalizzate sulla raccolta dati e sulle analisi di coerenza tra le informazioni pervenute dalle funzioni aziendali coinvolte, ferma restando la difficoltà, già evidenziata nei precedenti esercizi, sulla carenza di flussi informativi da parte di determinate aree che tutt'ora permane.

21. Valutazioni conclusive in ordine agli esiti della attività di vigilanza svolta

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, sopra descritta, è stata svolta in n° 7 riunioni del Collegio Sindacale, tenutesi nel corso dell'esercizio 2019, le cui delibere sono verbalizzate sul libro del Collegio stesso, assistendo a n° 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio 2019, ed a n° 2 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, tenutesi nel corso del 2019. Il Collegio Sindacale nel corso del 2019 non ha partecipato a nessuna Assemblea degli Azionisti in quanto le stesse non si sono tenute nel corso dell'esercizio.

Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato a n° 1 riunione congiunta con l'Organismo di Vigilanza nella data del 2 dicembre 2019, a nessuna riunione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e a nessuna riunione del Comitato con Parti Correlate, in quanto entrambi i predetti Comitati non si sono riuniti nel corso del 2019.

Al riguardo, l'attività espletata dal Comitato Controllo e Rischi è stata dallo stesso esposta al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Per quanto concerne l'attività espletata dall'Organismo di Vigilanza la stessa è stata illustrata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

22. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Collegio rileva che nei primi mesi del 2020 si è avuta una emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione della quale le Autorità italiane hanno



emanato norme, riservandosi di elevare di tempo in tempo e ulteriormente il contenuto restrittivo delle stesse, che hanno imposto forti limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti, nonché stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone specificatamente sui luoghi di lavoro e che, da ultimo, hanno limitato per alcuni settori la possibilità di continuare lo svolgimento dell'attività produttiva. L'attività di Astaldi ha subito forti limitazioni sia nella prosecuzione dei cantieri i quali sono stati chiusi sia nell'attivazione di nuovi.

A fronte dell'emergenza in data 9 marzo 2020 Astaldi ha esteso in modo proattivo la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile (Smart Working) a tutti i lavoratori. Tale possibilità è stata estesa ai dipendenti di tutte le sedi italiane ed estere del Gruppo laddove tale modalità di lavoro sia compatibile con l'effettivo svolgimento delle mansioni assegnate, assicurando la massima attenzione nel garantire la continuità aziendale e la sicurezza dei propri siti produttivi.

L'Amministratore Delegato ed il management hanno costantemente aggiornato il collegio Sindacale illustrando tutte le iniziative intraprese, sia con riferimento al business italiano ed estero che con riferimento al personale, evidenziando una situazione stabile ma che ha avuto impatti sotto l'aspetto finanziario (minori incassi delle partite slow moving) e sotto l'aspetto economico (minori ricavi e minori margini).

In relazione all'Assemblea annuale, convocata in una unica convocazione per il giorno 31 luglio 2020, il Collegio rileva che, avuto riguardo alle richiamate norme restrittive assunte dalle Autorità il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, tenutosi in data 16 giugno 2020, ha convocato l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria prevedendo la partecipazione e la rappresentanza in Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato e la possibilità per gli organi di amministrazione e controllo della Società, nonché, ove consentito, per il rappresentante designato, mediante mezzi di telecomunicazione.

L'integrazione è in linea con le disposizioni straordinarie introdotte dall'art. 106 del DL 17 marzo 2020 n. 18.



Il Collegio assicura la massima attenzione, in stretto coordinamento con l'organo amministrativo, per monitorare gli impatti economici e finanziari che la pandemia COVID-19 procurerà nel mercato e quindi anche per la Società ai fini dell'avanzamento del Piano di concordato e degli scostamenti rispetto a quanto preventivato.

Per quanto attiene allo svolgimento della procedura di concordato, il Collegio prende favorevolmente atto che in data 23 giugno 2020 si è svolta l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato preventivo ex art. 180 della Legge Fallimentare. Le operazioni di voto sulla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale presentata da Astaldi dinanzi al Tribunale, si sono concluse positivamente ed hanno visto la proposta stessa approvata con una maggioranza pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto che, nella loro totalità, ammontano a circa 3 miliardi di euro. Non risultano ulteriori opposizioni o ricorsi alla Procedura, pertanto, si è in attesa, da parte del Tribunale del decreto di omologa del concordato, condizione necessaria per l'avvio delle operazioni di aumento di capitale sociale e della conseguente esdebitazione della Società.

23. Proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.lgs. 58/1998

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2019, così come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 giugno 2020, che delle proposte di delibera come formulate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 luglio 2020

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Prof. Giovanni Fiori)

